LA STAMPA

ANNO 124. N. 187 ··· *DOMENICA 12 AGOSTO 1990* · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 295.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 800; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 9; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA DM. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; (SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN 120; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE. TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI [illegible] (826.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDÌ, 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA MAGNA CHARTA DEI COMUNISTI

PCI, VECCHI MITI E PROGRAMMA LAICO

LE «Idee e proposte» per il programma del nuovo partito comunista, o come si chiamerà, sono un documento che certo non pretende a definitività e completezza, ma che non merita le tante maleparole che gli si sono subito rovesciate addosso: astratto, generico, ideologico, banale, velleitario, eccetera. Contiene sicuramente elementi utili di discussione, anche se non può non riflettere la difficoltà in cui si trova la ridefinizione di un programma politico di sinistra che voglia prender atto radicalmente, come questo documento fa, della fine dell'ideologia marxista che finora aveva fornito ai partiti comunisti, e più in generale a tutte le forze politiche di sinistra, il quadro complessivo entro cui collocare le proprie specifiche scelte programmatiche.

La difficoltà di fronte a cui si trova il «nuovo pci», tuttavia, non sta solo qui. La mancanza di un quadro di riferimento filosofico globale non è solo un problema degli ex marxisti; metterebbe in difficoltà analoghe qualunque altro partito politico del (pur vasto) panorama italiano che si trovasse nella necessità di scrivere oggi il proprio programma fondamentale.

E, d'altra parte, quanti fedeli elettori della dc, del psi, del partito repubblicano o di quello liberale hanno mai letto il «programma» di questi partiti? Si sa che ogni partito ha uno statuto, che già conoscono solo i militanti più attivi (o semplicemente quelli che aspirano a far carriera); ci sono poi i programmi stilati in vista delle campagne elettorali, che pochissimi prendono sul serio e che anch'essi rimangono per lo più ignorati, sia prima, sia soprattutto dopo le elezioni.

Che poi ci sia anche una carta fondamentale di ciascun partito è cosa che forse alcuni sanno, ma a cui non si pensa mai e che non sembra rivestire nessuna importanza nella scelta di chi vi si iscrive, o semplicemente dà il voto alle liste.

Questa scarsa o nulla attenzione ai programmi fondamentali dei partiti non è solo un'espressione di cinismo, come subito tenderemmo a sospettare.

E' vero piuttosto che le motivazioni originarie che hanno dato vita ai partiti che oggi occupano la scena politica sono tutte, più o meno, come dei miti fondatori sepolti nella notte dei tempi, anche se si tratta di un passato relativamente vicino. E' difficile che alle origini di un partito non si trovi una visione intensamente ideologica del mondo e della storia, del tipo di quelle che oggi, come tutti riconosciamo, sono entrate in crisi; anche e soprattutto per questo, i programmi fondamentali dei partiti se ne stanno lì nella loro posizione di miti originari, ma nessuno ci pensa più e nessuno si sognerebbe di rivendicarne l'intoccabile validità.

Perché mai, allora, bisogna andare tanto per il sottile quando si tratta del nuovo partito comunista, le cui bozze di programma vengono analizzate con puntigliosa serietà e valutare in base a criteri severissimi? Probabilmente, una ragione seria di questo atteggiamento c'è, ed è il fatto che il partito comunista è sempre stato, tra tutti i partiti, quello che più ha preteso di motivare in termini intensamente ideologici i propri giudizi politici e le proprie posizioni strategiche e tattiche. Ma si trattava, appunto, del partito «comunista», di quello vecchio ancora largamente prigioniero del razionalismo storicistico marxista. Ha senso misurare con lo stesso metro ideologico i progetti politici del nuovo partito? Non è legittimo sospettare che la puntigliosità con cui si analizzano queste bozze programmatiche sia un ennesimo espediente dilatorio di chi teme l'impatto della nuova formazione politica sulla società italiana? Dopo avere a lungo usato a questo scopo, e ben oltre il giusto, il fattore Kappa (la dipendenza del pci da Mosca), ora che questo elemento ha perso ogni senso lo si vorrebbe sostituire con qualche altro analogo argomento apotropaico: dapprima la questione del nome, poi gli scheletri negli armadi (i cedimenti di Togliatti e compagni alla politica di Stalin, eccetera), adesso, infine, c'è il grasso pascolo dei contenuti nel programma. Pascolo grasso, perché qui l'azione dilatoria degli avversari tro-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

Voci d'un conflitto a fuoco sul confine, Mubarak: «La guerra è inevitabile»

Le flotte bloccano il Golfo

Anche l'Italia pronta a inviare le sue navi

NICOSIA. La tensione nel Golfo sale di ora in ora. Le forze irachene hanno piazzato lungo le coste kuwaitiane batterie di razzi anti-aerei. Per tutta la giornata si sono rincorse voci di un incidente alla frontiera con l'Arabia Saudita: la contraerea avrebbe aperto il fuoco contro due jet iracheni che aveva oltrepassato il confine. Solo a notte la smentita saudita.

Ai soldati americani che intanto continuano ad affluire con un gigantesco ponte aereo si sono aggiunti i primi reggimenti di paracadutisti egiziani. Nelle prossime ore la task force panaraba, decisa dopo un aspro scontro al vertice del Cairo, dovrebbe crescere con contingenti marocchini e siriani.

Da Baghdad arrivano nuove minacce ai Paesi arabi moderati: «Gli emiri del petrolio e il loro servo Mubarak continuano a fare quello che l'America chiede e a complottare contro l'Iraq ma saranno maledetti e sconfitti dalla dannazione divina». Mubarak dal canto suo, non nasconde il proprio pessimismo: «La situazione è esplosiva, la guerra inevitabile».

La decisione dei Paesi arabi moderati di inviare truppe a difesa dell'Arabia è stata accolta con soddisfazione a Washington dove è giudicata un successo personale di Bush.

Anche il governo italiano intende mandare unità navali nel Golfo Persico e nel Mediterraneo orientale. E' esclusa invece, per il momento, la partenza di corpi specializzati per l'Arabia Saudita. La decisione sarà presa nella riunione del Consiglio dei ministri, fissata per martedì 14 agosto. Le nostre Forze armate - ha ribadito il ministro della Difesa Rognoni - posseggono tutte le capacità tecniche di impiego, sono pronte a partire; ma è compito dell'esecutivo, nella sua collegialità, stabilire i termini di impiego dinanzi alla crisi.

Ieri lo stesso Rognoni e il ministro degli Esteri De Michelis hanno riferito alle commissioni Esteri e Difesa della Camera e del Senato riunite in seduta comune. Per De Michelis i toni di «guerra santa» scelti da Saddam Hussein non lasciano margini di mediazione.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4

Il presidente egiziano Mubarak

IL GREMBO DELL'ISLAM

A ben guardare quella che chiameremo la seconda crisi del Golfo è un duello, per ora a distanza, tra George Bush, il presidente Wasp, e Saddam Hussein, il temerario Califfo di Baghdad. La prima crisi vide di fronte Jimmy Carter e Khomeini. Al predicatore battista non valse aver compiuto quell'operazione invero storica ch'è la pace, seppure monca, di Camp David tra Israele e l'Egitto. Lo psicodramma degli ostaggi americani, aggravato dal fallimento, tragico e grottesco insieme, della spedizione militare che avrebbe «dovuto» salvarli, lo screditò. E fu la vittoria di Reagan (sponsorizzato involontariamente da Khomeini). Il grande comunicatore, flettendo i muscoli, sia pure contro degli gnomi (Grenada, Gheddafi), rinverdì il blasone salvifico della prima Potenza mondiale.

Non sappiamo se abbia ragione lo storico kennedyano Arthur Schlesinger quando scrive che, euforizzati dall'attivismo di Reagan e dal perbenismo di Bush, gli americani abbiano troppo a lungo «confuso le circostanze con il merito». Epperò sappiamo che l'iniziativa diremo reaganiana di Bush in Medio Oriente non mette in giuoco soltanto la sua rielezione, ma addirittura il futuro prossimo venturo dell'Occidente. Certo, per gli Stati Uniti subire una Monaco mediorientale sarebbe stato un disastro, e

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Alcuni appalti gestiti dalle cosche, i giudici: l'ente agisce da potenza coloniale

«La centrale è figlia della mafia»

Gioia Tauro, dure accuse del tribunale all'Enel

REGGIO CALABRIA. «C'è un'associazione mafiosa che sta tentando di monopolizzare l'attività economica legata alla centrale di Gioia Tauro». E ancora: «Alcuni soci di una ditta che si è aggiudicata un subappalto sono legati alla cosca dei Piromalli, padroni della città». Con queste motivazioni il Tribunale della Libertà ha respinto il ricorso, presentato dall'Enel e dalle società che stanno costruendo la centrale di Gioia Tauro, contro il sequestro disposto dai giudici di Palmi. L'Enel non ha commentato la decisione, ma ha preannunciato il ricorso in Cassazione.

Il tribunale ha rilevato la presenza della mafia anche nella «irregolarità nella gestione dei lavori» e nella loro «distribuzione mediante associazione temporanea tra imprese e subappalti». I magistrati lanciano accuse durissime contro l'Ente energetico di Stato, che avrebbe usato metodi «coloniali, da potenza occupante il territorio di popolazioni suddite». Un comportamento, secondo i giudici di Reggio Calabria, «inqualificabile sul piano civile, dato che manifesta un supremo disprezzo proprio per i problemi ecologici, la cui gravità non necessita di alcuna dimostrazione e che costituiscono oggetto di specifica legge dello Stato».

Il tribunale di Reggio Calabria parla anche di «criminalizzazione della magistratura, solo perché cerca di far rispettare le leggi», e definisce «non accettabile che l'occupazione temporanea di modeste quantità di lavoratori venga pagata a caro prezzo da tutta una collettività». E ancora: è ingiusto che «ci si ricordi dell'occupazione (come hanno fatto alcuni parlamentari in quest'occasione) solo quando interviene la magistratura, e la si dimentichi in relazione a tutte le altre occasioni di lavoro mancate per insipienza, inerzia ed inconfessati interessi di bassa cucina politica».

Diego Minuti A PAGINA 8

Caccia al «pentito» di Praga

Un ex ministro nemico di Havel avrebbe parlato di spie italiane

Ruggero Conteduca A PAGINA 6

Palermo, Orlando abbandona

Dimissioni e polemica aperta «Questa politica ha già ucciso»

Antonio Ravidà A PAGINA 5

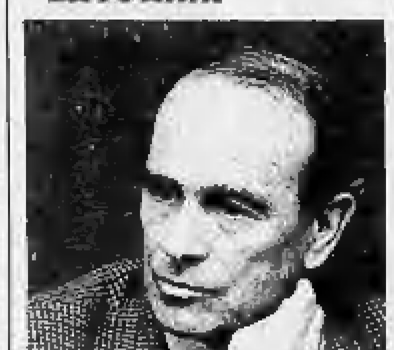
Venezia, picnic solo nel parco

Tempo concesso: 40 minuti Multato chi mangia in San Marco

Mario Lollo A PAGINA 13

OGGI

GIORGIO BOCCA ANTICONFORMISTA DA 70 ANNI



■ Giorgio Bocca, che compie 70 anni, racconta la sua vita di giornalista. «La cronaca non è una fotografia della realtà, ma è un romanzo: bisogna saperlo scrivere. E poi bisogna essere faziosi per poter raccontare la realtà. Io lo sono».

Francesco Cevasco A PAGINA 15

Guerra del Golfo	2-4
Estero	5
Interno	6-7
Cronache	8-13
Società e Cultura	15-17
I giochi	18
Spettacoli	19-23
Stasera Estate	22
Economia	25-26
Azienda e Tecnologie	27
Agricoltura	28
Sport	29-33

Il provvedimento permetterà ai turisti di raggiungere il litorale frequentato dai personaggi della politica e della cultura

A Capalbio tutti in spiaggia con Occhetto e Martelli

Il giudice sequestra i sentieri privati che portano al mare più esclusivo d'Italia

CAPALBIO. Il ruggito del turismo di massa sta forse per risuonare su una delle spiagge più note ed elegantemente rustiche della penisola, al limitare della Maremma selvaggia. E con la benedizione della legge: la magistratura ha appena sequestrato quattro sentieri che attraversano la tenuta della «Burano agricola» e portano alla sospirata lingua di sabbia fra il Chiarone ed il lago di Burano, un litorale incontaminato, con pochissimi bagni. Il più noto si chiama «Ultima spiaggia»: allinea 80 ombrelloni destinati fra gli altri a Beniamino Placido, Andrea Barbato, Elisabetta Catalano, Achille Occhetto e la moglie Aureliana Alberici, immortalati due anni fa proprio dalla Catalano nella fotografia d'un bacio che fece, come si dice, discutere.

La parola sequestro evoca in genere l'idea di qualcosa che diventa da quel momento in poi irraggiungibile e provvisoriamente «sacro». Chi lo tocca finisce nei guai. A Capalbio accade il contrario: il sequestro è stato deciso (dal giudice delle indagini preliminari Torrone) per consentire il passaggio dei semplici cittadini sulla striscia di terra fra l'Aurelia e il mare. Questa volta il sequestro «dissacra»: e costringe la società proprietaria a tener liberi (dalle 7 del mattino alle 21) varchi finora interdetti.

La «Burano Agricola» nacque dalle bonifiche della zona, durante il fascismo; ha dietro di sé ottimi nomi della finanza, possiede un vasto appezzamento di terreno disseminato da 20 casali col tetto aguzzo. Averli in affitto è un segno di successo: tra gli inquilini figura anche Claudio Martelli. Vicino c'è un'area protetta del Wwf, tutt'intorno aleggia il sogno della natura incontaminata e un po' scomoda. Ma da un anno ci sono anche reti e cancelli. Lungo i sentieri si aggirano guardie private.

La cosa può non essere piaciuta agli altri residenti illustri di Capalbio (dal presidente della Rai, Manca, a Giorgio La Malfa, dai principi Caracciolo a giornalisti e intellettuali di sinistra) o forse alle prime avventurose scolte del turismo di massa attratte dal gran parlare che del piccolo centro si è fatto sui settimanali. O più probabilmente a chi voleva farsi onestamente una gita.

Ci sono stati ricorsi, denunce (raggiungere un terreno demaniale, e cioè la spiaggia oltre la tenuta, è un diritto di tutti), e i sentieri ora si apriranno grazie al sequestro «desacralizzante». Ironia della sorte, a Capalbio la società Burano è nota col suo vecchio nome, la «Sacra». Ora annuncia ricorsi e carte bollate. O con la perestrojka arriveranno prima le cartacce dei picnic?

[m. b.]

Il segretario del pci Achille Occhetto in vacanza a Capalbio

Per il Front national il Kuwait va «cancellato»

Il nuovo Hitler divide Pino Rauti da Le Pen

ROMA. Saddam Hussein, il «nuovo Hitler» dell'Iraq, divide la destra. Il leader del fronte nazionale francese, Jean Marie Le Pen, ha affermato in un'intervista televisiva di approvare l'invasione. «Il Kuwait - ha detto - è uno Stato artificiale: va cancellato dalla carta geografica». Di parere opposto Pino Rauti: «Le Pen ragiona da sciovinista - ha detto il segretario del msi -. L'Italia deve intervenire mandando le sue navi nel Golfo».

Fabio Martini A PAGINA 7

Il giocatore esordisce oggi nella Juventus

Intervista con Baggio Io, Buddha e l'Avvocato

LUCERNA. Oggi Roberto Baggio debutta con la maglia della Juventus a fianco di Totò Schillaci, suo partner in maglia azzurra al Mondiale. Il neo bianconero in un'intervista racconta la sua religiosità, l'idiosincrasia per la politica, la passione per la caccia, l'amore per la moglie, il travaglio del trasferimento da Firenze a Torino, la sua simpatia per Roberto Benigni, la conoscenza con l'avvocato Agnelli («ma non mi ha regalato la Testarossa»), i soldi e le difficoltà del calciatore professionista.

Pierangelo Sapegno A PAGINA 29

Le unità dovrebbero partire il 20 agosto, escluso l'invio di militari in Arabia Saudita

«L'Italia non può stare a guardare»

Navi italiane nel Golfo

ROMA. Unità navali italiane nel Golfo Persico e nel Mediterraneo orientale mentre è esclusa, per ora, la presenza di corpi specializzati in Arabia Saudita, al confine iracheno. Sarà il Consiglio dei ministri, fissato per il 14 agosto, a mettere a punto la linea di intervento militare per evitare qualsiasi divisione nel Paese e nel Parlamento.

Le Forze armate italiane posseggono tutte le capacità tecniche di impiego, sono pronte a partire, ma è compito dell'esecutivo, nella sua collegialità, stabilire i termini di impiego dinanzi alla crisi.

Il via alle nostre navi, le stesse che in passato hanno operato dinanzi allo Stretto di Ormuz, verrà dato con probabilità il 20 agosto, alla vigilia della riunione straordinaria del Consiglio ministeriale dell'Ueo chiamato a discutere il coordinamento militare dei nove Paesi europei. L'Italia non andrà quindi in «ordine sparso» a rafforzare la vigilanza nel Mediterraneo e nelle acque del Golfo per far rispettare l'embargo delle Nazioni Unite contro l'Iraq, ma accetterà di svolgere la propria missione con i partner dell'Unione europea occidentale.

E' la linea del governo, che tenta in queste ore di riassorbire qualsiasi elemento di distinzione in politica estera. Giulio Andreotti ritiene essenziale per la tranquillità delle nostre Forze armate che la partenza per l'area di crisi avvenga in un clima di totale concordia e di massimo consenso possibile. E' per questo motivo che ha fissato la riunione dei ministri soltanto alla vigilia di Ferragosto, ultimo giorno utile per la missione del ministro degli Esteri De Michelis il 16 e il 17 ad Amman, Riad e Il Cairo.

Andreotti e De Michelis si erano sentiti in una lunga conversazione telefonica ieri mattina prima che s'iniziasse il dibattito dinanzi alle commissioni Esteri e Difesa della Camera e del Senato riunite in seduta comune. I due uomini politici avevano concordato la posizione italiana, e si erano mediate le posizioni per concordare un atteggiamento compatto in un momento tanto delicato.

Alle 11 in punto, Gianni De Michelis, nel superare l'ingresso dell'aula dei Gruppi, a Campo Marzio, ha riferito sulla conversazione con il presidente del Consiglio. Quindi si è presentato dinanzi alle commissioni accanto al ministro della Difesa, Virginio Rognoni, ed ha esposto, a braccio - con toni tesi e preoccupati - la situazione del Golfo.

Per il ministro degli Esteri la questione irachena coinvolge ormai quasi tutto il mondo. Ha rifatto la storia degli ultimi otto giorni, avvertendo che i toni di «guerra santa» scelti da Saddam Hussein non lasciano margini di mediazione. «La partita - ha ammonito - non può essere giocata restando a guardare. Il rischio è che tutta la situazione diventi ingovernabile».

Ha spiegato il senso dei vertici Nato e Cee di Bruxelles e ha detto che, con la risoluzione europea dei 12, la Cee «intesa come soggetto politico ha superato la prova del fuoco e, da comunità economica, per la prima volta è riuscita a presentarsi come unità politica».

A giudizio del ministro degli Esteri sarebbe stato un errore se l'Italia, unico Paese, si fosse sottratta alle sue responsabilità. Non si tratta, adesso, di «flettere i muscoli» ma di tenere in conto le decisioni, chiare, che sono state sottoscritte a Bruxelles. Quanto alla possibilità di ricorso a strumenti militari, De Michelis ha aggiunto che esistono tre ipotesi d'intervento per garantire il rispetto delle decisioni dell'Onu, con caratteristiche «difensive e temporanee». La prima di sostegno alle misure di embargo; la seconda di scoraggiare ulteriori azioni irachene; la terza di attivare le forze armate per rispondere alle richieste di aiuto di Paesi amici.

Nelle tre ipotesi illustrate da De Michelis siamo in un ambito difensivo. Ma il ministro ha voluto ricordare che esiste una quarta ipotesi di tipo offensivo, prevista dalle Nazioni Unite in casi estremi: il ricorso a un intervento armato, sulla base dell'articolo 42 della carta dell'Onu «per costringere» l'Iraq a uscire dal Kuwait. «Mi auguro - ha soggiunto - che si possa evitare».

Brevissima la relazione del ministro della Difesa Rognoni che ha tracciato un quadro tattico molto dettagliato e ha assicurato che le nostre unità militari sono tecnicamente in grado di attuare le decisioni del governo.

Per i comunisti ha preso la parola Giorgio Napolitano, che ha sottolineato la necessità di mantenere l'iniziativa italiana nell'ambito delle decisioni delle Nazioni Unite. Da lui è venuto un altro suggerimento: intensificare il dialogo euro-arabo. Infine una richiesta: il governo si dovrà presentare dinanzi al Parlamento per essere autorizzato ad assumere iniziative di carattere militare.

Vincenzo Scotti, democristiano, ha lanciato numerosi inviti alla prudenza ma ha mostrato apprezzamento per la linea della fermezza portata avanti dal governo. Ha parlato inoltre di una «forza multilaterale» per non andare nel Golfo «in ordine sparso» ed ha auspicato il coordinamento delle Nazioni Unite.

Si è parlato infine degli ostaggi e dell'azione diplomatica del governo su questo tema scottante. Le possibilità di far rientrare a breve i nostri connazionali in Italia sembrano allontanarsi. La mediazione sarà lunga e difficile.

Francesco Santini

Il ministro della Difesa, Rognoni «Agli Stati Uniti abbiamo concesso l'uso di Sigonella a scopo difensivo»

Truppe pronte

Rognoni alle Camere

ROMA. «Le nostre forze militari sono tecnicamente pronte a dare attuazione alle eventuali decisioni che il governo vorrà prendere per il ripristino della legalità internazionale»: così il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, ha voluto rassicurare le forze politiche in Parlamento sulla capacità di un intervento militare italiano nel Golfo Persico.

Rognoni, ascoltato insieme con il ministro degli Esteri De Michelis dalle commissioni Difesa ed Esteri delle due Camere, ha precisato che una eventuale aggressione alla Turchia comporterebbe un intervento immediato delle forze aderenti alla Nato. «Ogni minaccia nei confronti della Turchia - ha detto - farà scattare automaticamente i meccanismi di autodifesa dell'Alleanza».

Il ministro ha poi ricostruito le fasi principali dell'invasione del Kuwait da parte di Baghdad fornendo una fotografia delle forze schierate da Saddam Hussein e delle sue capacità militari. «L'Iraq - ha detto - è indipendente per la produzione di armi chimiche e per il rifornimento di munizioni; per questo le sanzioni economiche adottate non sembrano tali da poter incidere a breve e medio termine sulle sue capacità militari».

Nella replica, Rognoni si è poi soffermato sulla decisione del governo italiano di concedere agli americani l'uso delle basi militari italiane: «Una decisione presa per fornire un supporto logistico agli Stati Uniti che avevano ricevuto una richiesta di aiuto dall'Arabia Saudita. Quindi - ha aggiunto - l'autorizzazione è stata concessa a scopo difensivo: questo era l'unico presupposto e condizione per l'utilizzazione delle nostre basi».

Il ministro ha poi fornito i dati relativi ai movimenti dei veicoli Usa nelle basi italiane dal 3 agosto fino alle ore 8 di ieri mattina. A Sigonella sono stati registrati 71 velivoli, di cui 4 da combattimento e 11 da trasporto direttamente correlati con la crisi del Golfo. Ad Aviano, 49 velivoli di cui 13 da combattimento e 2 da trasporto. A Decimomannu, 6 velivoli di cui uno solo da combattimento.

[r. i.]

Andreotti frena De Michelis

Il ministro degli Esteri per un rapido intervento

ROMA. «Ma no, non vi fissate con questa idea che c'è una divisione del governo: la divisione non c'è!». E' mezzogiorno e i pochi giornalisti accorsi nella Camera deserta ascoltano in silenzio Pio Mastrobuoni, il portavoce di Giulio Andreotti. Insiste Mastrobuoni: «Chi parla di differenze non si rende conto che c'è una diversità di ruoli: De Michelis è il ministro degli Esteri che deve tener presente le istanze dei colleghi degli altri Paesi, mentre Andreotti è il capo di un governo che deve far la sintesi di tutte le posizioni. Ma tra i due non ci sono differenze».

Un eloquio brillante, alto, elegante, già inviato speciale dell'agenzia Ansa per il settore «diplomatico», Pio Mastrobuoni riscuote sempre un certo carisma tra i suoi ex colleghi e infatti i giornalisti annotano le sue parole sui bloc-notes. Ma dopo il piccolo «giallo» di due giorni fa (da Bruxelles De Michelis annuncia un Consiglio dei ministri e un'ora dopo Cristofori, braccio destro di Andreotti, lo smentisce), anche nella giornata di ieri sono affiorate due «anime» diverse nella maggioranza.

La prima, più rapidamente decisionista, guidata da Gianni De Michelis (d'accordo repubblicani e liberali), vorrebbe che il governo italiano non fosse l'ultimo in Europa a riunirsi e decidere che fare. C'è poi la linea di Andreotti, più riflessiva, più attendista, in linea con la tradizionale «cultura democristiana». E' un'impostazione che sembra trovare concorde tutta la dc, ma anche il pci, che ieri ha fatto sentire la sua voce nella seduta delle commissioni parlamentari con Giorgio Napolitano.

Ma se tra le due «anime» della maggioranza c'è una distinzione sui tempi della decisione, almeno per il momento non sono emerse divergenze sull'entità dell'intervento italiano, che dovrebbe limitarsi all'invio di unità navali nel Golfo Persico e nel Mediterraneo orientale. In compenso anche ieri la data di convocazione del Consiglio dei ministri ha alimentato qualche interrogativo malizioso. Alle 11, Gianni De Michelis, appena arrivato a Montecitorio, ha subito annunciato: «Una decisione del governo è imminente, probabilmente lunedì si riunirà il Consiglio dei ministri».

Poi De Michelis è entrato nella saletta e la seduta delle commissioni congiunte ha preso il via. Fuori dell'auletta dei gruppi parlamentari, uno dei collaboratori del ministro degli Esteri fa notare: «Nel governo non ci sono differenze, non c'è nessun guerrafondaio, ma chi è stato a Bruxelles e ha vissuto il clima del doppio vertice ha potuto avvertire un certo disagio negli altri partner per il fatto che l'Italia non avesse ancora assunto in modo formale una posizione».

Intanto, in commissione, nel giro di un'ora si chiariscono le posizioni dei partiti più importanti. Giulio Andreotti, in vacanza a Cortina, viene informato. Alle 14,45 il portavoce del presidente può finalmente annunciare: «Il Consiglio dei ministri si riunirà martedì prossimo. Quindi, non lunedì come aveva previsto De Michelis, ma l'ultimo giorno utile (escluso Ferragosto) prima del 16, quando il ministro degli Esteri inizierà la sua missione nei Paesi arabi.

Ma anche il dibattito nelle commissioni congiunte ha fatto emergere sfumature diverse nella maggioranza. De Michelis, con una relazione piena di citazioni e dati tutti citati a braccio, ha delineato il quadro internazionale e diplomatico entro il quale dovrebbe inserirsi l'intervento italiano. Il ministro degli Esteri, pur evitando riferimenti ad un intervento militare, ha concluso che «stare a guardare potrebbe essere estremamente dannoso».

Pochi minuti dopo, il capogruppo democristiano Enzo Scotti è apparso più cauto: «Giusto l'appoggio agli Usa per le basi, ma il problema è cosa fare nei prossimi giorni. Occorre grande prudenza». E ha indicato i «paletti» dell'iniziativa italiana: no ad interventi in Arabia Saudita, no ad iniziative «in ordine sparso» e soprattutto sì al «pattugliamento del Mediterraneo». I timori sono per le azioni terroristiche che potrebbero toccare il nostro Paese».

[f. mar.]

ITALIA E **GOLFO**

Il 70% degli italiani contrari all'intervento

ROMA. La grande maggioranza degli italiani, il 69,2%, è contraria all'eventualità di un intervento militare del nostro Paese nella zona del Golfo: è il risultato di un sondaggio effettuato per conto del settimanale *Panorama*. Su mille intervistati, si rivela favorevole il 20,2%, incerto sul da farsi il 10,6%. La soluzione ritenuta più opportuna per risolvere la crisi è quella di pressioni diplomatiche e sanzioni economiche (48,4%). Molto diverso il panorama dell'opinione pubblica britannica. Otto inglesi su dieci sono favorevoli all'intervento delle truppe in caso di attacco di Saddam Hussein. E' il risultato di un sondaggio che sarà pubblicato oggi dal *Sunday Correspondent*. Il 77 per cento degli intervistati ha detto di ritenere «più o meno giuste» le decisioni assunte da Margaret Thatcher. [Ansa-Agi]

De Michelis a Riad, Amman e Il Cairo

ROMA. I problemi della crisi del Golfo, saranno affrontati dalla «troika» comunitaria, guidata dal ministro degli Esteri De Michelis nel corso di tre incontri con i governanti di Giordania, Arabia Saudita ed Egitto. La «troika» comunitaria, oltre che dal ministro degli Esteri dello Stato che ha la presidenza di turno, è composta dal suo predecessore, l'irlandese Jerry Collins e dal lussemburghese Jacques Poos. I tre ministri giovedì mattina saranno ad Amman; nel pomeriggio si trasferiranno a Riad; l'indomani mattina al Cairo. [Agi]

Il nostro ambasciatore rientra a Baghdad

NICOSIA. L'ambasciatore italiano in Iraq, Franco Tempesta, ha varcato ieri sera la frontiera giordana con l'Iraq per rientrare a Baghdad. Il rappresentante diplomatico, che si trovava fuori sede al momento dello scoppio della crisi, era partito con un funzionario dell'ambasciata italiana ad Amman. [Ansa]

Familiari di tecnici lasciano l'Arabia

NICOSIA. Un gruppo di familiari di tecnici italiani che lavorano in Arabia Saudita è partito ieri da Riyadh diretto in Italia. Fonti diplomatiche italiane hanno precisato che la partenza del gruppo, composto da circa 35 persone, è stata decisa come misura precauzionale. Secondo le stesse fonti, oltre 140 italiani che operano in Arabia Saudita hanno deciso per ora di rimanere. Resteranno alcuni tecnici che lavorano su una piattaforma petrolifera al largo del Qatar. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GREMBO DELL'ISLAM

non solamente per loro. Non si poteva sommare alla inquietante intransigenza dei falchi del Likud la violenza espansionistica d'un Saddam palesemente afflitto da grave sindrome nasseriana. Non si poteva consentire al «ladro di Baghdad» (così lo ha definito Le Monde) di impadronirsi della cassaforte del petrolio mondiale di cui, oltretutto, egli conosce la combinazione. Bisognava intimare l'alt a un raïss che, al contrario di altri suoi «fratelli», non è un miles gloriosus bensì un serpente a sonagli. Armato di missili con ogiva chimica. Avido di gloria e di greggio.

Bush ha intimato l'alt ma lo ha fatto nel giusto momento, e bene? Col senno di poi è facile dirlo, ma se il Presidente avesse preso sul serio i rapporti della Cia sugli eloquenti movimenti militari di Saddam, applicando, di conseguenza, quelle sanzioni che il Congresso suggeriva e preoccupandosi, contestualmente, di far sgomberare col solito ponte aereo gli americani dalla zona di crisi, oggi non avrebbe forse avuto bisogno di spedire nel deserto arabico la leggendaria 82ª Divisione Aerotrasportata. (Quella stessa che avrebbe dovuto prendere Roma subito dopo l'8 settembre 1943). Se nonostante le sanzioni e magari l'invio simbolico di qualche marine in più all'ambasciata nel Kuwait, Saddam si fosse comunque mosso, le truppe americane spedite a difesa dell'Arabia Saudita non avrebbero avuto le mani legate. Oggi, invece, a similianza di Carter, Bush è costretto «a toccare i limiti della superpotenza».

Questi limiti sono costituiti, nella fattispecie, da due fattori. La presenza di migliaia di occidentali (in massima parte angloamericani) a Baghdad, dove rischiano di marcire: ostaggi truccati da ospiti. L'oramai conclamata divisione del mondo arabo.

Il contingente «panarabo», che dovrebbe far da intercapedine tra i Rambo americani e i Badawi iracheni, è in fatto una sterile formalità, una mano di calce sul «no» sprezzante di Saddam Hussein ad ogni ragionevole compromesso. Al Cairo rimane un sepolcro imbiancato in fretta e male, il Medio Oriente comincia la stagione di tutti i pericoli.

Il linguaggio truculento e studiatamente ispirato di Saddam Hussein che per uno dei tanti paradossi della storia ricalca il linguaggio clericomanista del suo più grande nemico, quel Khomeini che lo definì «piccolo Satana, cane rognoso», può far ridere o indignare, a scelta. Ma ciò vale per gli occidentali abituati a misurare gli accadimenti col metro cartesiano. Per le masse arabe l'appello di Saddam al Jihad (lotta santa) contro «l'imperialismo sionista e i suoi lacchè arabi traditori della causa palestinese», è una scarica di adrenalina che solleva dall'eterna frustrazione.

Dire «masse arabe» non significa adoperare un linguaggio vetero-marxista. Allorché, dopo la disfatta di Nasser nel 1967, che segnò la fine del nazionalismo arabo laico e modernista, le masse presero a rifugiarsi nel grembo dell'Islam, da pecore che erano son divenute una bomba a tempo. Quando morì Nasser il mondo arabo prese il lutto: era morto l'uomo della grande speranza e dell'eterna illusione. Quando Sadat fu ammazzato dai fondamentalisti, nessuno pianse. Era morto il «corrotto sulla terra» che aveva spalancato la porta all'Occidente.

Da qui la «precisazione» di re Fahd sulla funzione delle truppe americane; l'accorta Casa Reale saudita non ha dimenticato l'attacco alla Mecca degli ortodossi islamici. Da qui esultanza dei palestinesi per il blitz di Saddam Hussein e le entusiastiche reazioni popolari al suo messaggio-sfida di venerdì. Può darsi che Saddam si sarebbe comunque infilato nel tunnel dell'avventura ma, certamente, ad incoraggiarlo han contribuito gli errori della Casa Bianca: l'aver esitato, l'aver sospeso il dialogo con l'Olp. Oggi alla vecchia carta del nazionalismo Saddam aggiunge l'insanguinato «sertebello» palestinese. Una carta pesante sul tavolo della frustrazione araba.

Si profila un lungo, estenuante braccio di ferro, sul Golfo, tra Bush e Saddam, ma la zona critica è pur sempre a Ovest, sul Giordano, dove la crisi potrebbe esplodere da un momento all'altro. «E non è detto che una eventualità del genere sarebbe particolarmente sgradita a molti circoli nazionalisti d'Israele», come scrive l'israeliano R. A. Segre.

Igor Man

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

CONDIRETTORE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coccia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fusetti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

Certificato n. 1638 del 14/12/1962

La tiratura de La Stampa di sabato 11 agosto 1990 è stata di 620.588 copie

DOSSIER

I REGNI DEL PETROLIO

Dallo sfaldarsi dell'impero ottomano alla fine del colonialismo il filo rosso dell'instabilità

La lunga guerra delle tribù di Allah

Nella moderna storia araba un assente, la nazione

UNA vignetta dell'«Herald Tribune» ritrae Hitler col braccio levato nell'atto di salutare «fascisticamente». Ma non è Hitler. E' corpulento, ha le guance annerite dalla barba, il doppio mento, gli occhi di velluto nero e un lungo ciuffo di capelli corvini. E' Saddam Hussein, dittatore dell'Iraq, conquistatore del Kuwait e «cavaliere degli arabi», come lo definisce in questi giorni Radio Baghdad.

Il confronto fra Hussein e Hitler, fra la piratesca invasione del piccolo emirato sul Golfo Persico e l'espansionismo hitleriano alla fine degli Anni Trenta, è uno dei temi ricorrenti della stampa occidentale. L'annessione del Kuwait rievoca quella dell'Austria nel 1938 e qualsiasi atteggiamento di conciliazione viene definito con il nome che bollò la diplomazia di Chamberlain prima della seconda guerra mondiale: appeasement. Un commentatore osserva che Danzica, oggi, è sul Golfo Persico, e ricorda che vi è una stretta continuità ideologica fra i colpi di Stato internazionali di Hitler e i colpi di mano del nazionalismo arabo.

Gli stessi confronti furono fatti nel 1956. Quando la Gran Bretagna e la Francia decisero di punire Nasser per il modo in cui si era impadronito del Canale di Suez, il socialista Guy Mollet, allora presidente del Consiglio a Parigi, era certamente ossessionato dal ricordo di Monaco.

Ripeté sino alla fine della sua vita che le democrazie europee avevano il dovere morale di agire: se non avessero fermato il dittatore egiziano, avrebbero commesso la stessa colpa di cui si erano macchiate nel '38 e nel '39. Eden, dal canto suo, raccontò la vicenda di Suez nelle sue memorie con la fermezza e l'indignazione con cui descrisse più tardi, in un altro volume di ricordi, il suo dissenso dalla politica tedesca di Chamberlain alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Questi confronti sono moralmente giustificati. E' vero che Saddam Hussein ha annesso il Kuwait con argomenti bitteriani, ed è vero che una intera generazione di nazionalisti arabi - fra cui, incidentalmente, Sadat - lesse «Mein Kampf» o credettero di trovare nel nazismo un modello per la loro azione politica. Ma il confronto con l'Europa è anche, al tempo stesso, una manifestazione di eurocentrismo. Ci serviamo della nostra storia per giudicare quella degli altri, come se nel passato dell'Europa vi fossero tutti gli strumenti necessari per capire il mondo. Analizziamo le vicende del mondo arabo come se i suoi Stati e i suoi rapporti internazionali fossero semplicemente una «brutta copia» dei nostri, come se gli Stati «nazionali» arabi avessero una identità e una legittimità paragonabili a quelle delle nazioni occidentali. In altre parole parliamo di Iraq, Siria, Giordania, Arabia Saudita come se esse fossero nazioni storiche comparabili a Francia, Germania, Spagna, Italia. La realtà è del tutto diversa.

Torniamo per un istante alla «spedizione punitiva» anglo-francese contro l'Egitto di Nasser nel 1956. I maggiori protagonisti del mondo arabo erano allora, con l'Egitto, l'Iraq, la Giordania, l'Arabia Saudita, la Siria e il Libano. Due di essi, Egitto e Siria, erano antioccidentali e anticolonialisti. L'Iraq era strettamente alleato alle potenze occidentali e membro del Patto di Baghdad. La Giordania aveva rapporti privilegiati con la Gran Bretagna, ma pochi mesi prima re Hussein si era sbarazzato di un generale inglese, Glubb pascià, che aveva creato e comandato la leggendaria Legione Araba. Il Libano aveva rapporti privilegiati con la Francia, da cui era stato amministrato sino alla seconda guerra mondiale, e l'Arabia Saudita, infine, aveva mediocre relazioni con Londra, ma buoni rapporti con Washington.

Da Faruq a Faisal i re dimezzati

Tutti erano appartenuti in passato all'Impero ottomano, ma l'unico che potesse vantare una certa continuità statale e una riconoscibile identità territoriale era, per l'appunto, l'Egitto, il colonnello Nasser aveva strappato il potere al generale Nagib il quale se n'era impadronito, a sua volta, nel 1953 cacciando da palazzo reale re Faruq, ultimo discendente di una dinastia che aveva retto il Paese con titoli diversi - governatore, khedivè, re - per un secolo e mezzo. Ma il fondatore della dinastia, Mohammed Ali, non era arabo. Era un ufficiale albanese che aveva messo piede in Egitto con l'esercito turco dopo la spedizione napoleonica e si era fatto nominare governatore da Costantinopoli nel 1805. Da allora Mohammed Ali e i suoi discendenti furono, come vassalli dei sultani di Costantinopoli o dei sovrani d'Inghilterra, amministratori fiduciari di un enorme feudo che si estendeva dalle coste del Mediterraneo a quelle del Mar Rosso passando attraverso il Sudan. Quando l'Italia fece le sue prime esperienze coloniali all'inizio degli Anni Ottanta del secolo scorso occupò territori che erano sparsamente presidiati da truppe egiziane e formalmente amministrati dal Cairo.

Di tutti i monarchi arabi, Faruq fu il più laico, mondano, occidentale. Negli ultimi anni della sua vita, quando teneva corte nei casinò europei e giocava a carte ciò che era rimasto della sua ricchezza, aveva l'abitudine di dire con ironico disprezzo che al mondo, ben presto, vi sarebbero stati soltanto quattro re: di cuori, di quadri, di fiori e di picche. Pensava naturalmente che i suoi colleghi arabi lo avrebbero seguito nell'esilio. Aveva ragione soltanto in parte. Faisal II, re dell'Iraq, fu massacrato nel luglio del 1958 con lo zio, i parenti, gli amici e il primo ministro, Nuri-es-Said, fra scene, scrisse Eden, di «indescrivibile bestialità». Burghiba si era sbarazzato del bey di Tunisi un anno prima e Gheddafi cacciò re Idris da Tripoli nel 1969. A Gedda e Amman, oltre che a Rabat, vi erano ancora, tuttavia, sovrani che regnavano in nome di Allah. Ma la volontà di Dio aveva avuto nella storia della loro vita e nelle dimensioni del loro regno minore importanza della volontà di Londra o di altre potenze europee.

Il generale inglese Glubb pascià (il secondo da sin.), creatore della Legione araba: un simbolo del dominio europeo in Medio Oriente (FOTO AP)

I tre scettri degli Hascemiti

Dopo avere aiutato Lawrence a battere i turchi, Faisal figlio dello sceriffo di Higiaz (una regione della penisola araba), occupò Damasco e pretese il regno di Siria. Ma fu cacciato dai francesi nel 1920 e ottenne per compenso dagli inglesi, un anno dopo, il regno dell'Iraq. Mentre Faisal era alla ricerca d'un trono, l'emiro Abdullah, suo fratello, decise di vendicare l'affronto francese e marciò a sua volta su Damasco. Ma gli inglesi lo persuasero ad abbandonare l'impresa creando per lui, a Est del Giordano, l'emirato di Transgiordania. E poiché il padre, nel frattempo, aveva trasformato in regno lo sceriffato di Higiaz, vi furono per un breve periodo, nel Vicino Oriente, tre Stati retti da una stessa dinastia, gli Hashemiti. Erano più «indigeni» di quanto non fosse stato Mohammed Ali in Egitto all'inizio del secolo precedente, ma avevano pur sempre un tenue rapporto con il territorio di cui erano diventati sovrani.

Non meno tenue era il rapporto di Idris con la Libia quando ne divenne re alla fine della seconda guerra mondiale. Le basi del suo potere erano in Cirenaica ed avevano carattere prevalentemente religioso. Come i re a Est di Suez anch'egli ebbe il trono, dopo la fine del dominio coloniale italiano, per volontà di Londra. Tali erano nel mondo arabo, sino alla seconda guerra mondiale, la fluidità etnica, l'instabilità politica e l'influenza esterna, soprattutto inglese, che lo stesso Lawrence d'Arabia e Glubb pascià avrebbero potuto convertendosi all'Islam, diventare re dell'Iraq e emiro di Transgiordania. Se vogliamo davvero fare confronti storici dovremmo prendere come punto di riferimento l'Europa carolingia, non quella degli Stati nazionali. Con una importante differenza: che Carlo Magno in questo caso era a Londra e la cancelleria imperiale negli austeri uffici di Whitehall dove un centinaio di funzionari in ombrello e bombetta fissava confini, attribuiva titoli e distribuiva regalie.

Il regno dell'Higiaz durò sino a quando Ibn Saud, emiro di Nagd e fedele seguace d'una delle più rigorose sette musulmane, estese i suoi possedimenti a gran parte della penisola e fondò il regno arabo-saudita. Non fu che un episodio nella continua instabilità politica della regione. La Transgiordania, divenuta regno nel 1946, aspirò alla creazione di una «grande Siria» di cui avrebbero fatto parte Damasco, Baghdad, Gerusalemme, e si valse della prima guerra arabo-israeliana per diventare «Giordania» annettendo i territori occupati al di là del fiume. Li perdette nel 1967, ma conservò il nome. L'idea d'una «grande Siria» passò così a Damasco e a Baghdad.

Era cominciata nel frattempo la fase delle grandi «fusioni»: Egitto e Siria, Giordania e Iraq, Egitto e Libia, Libia e Tunisia, per non parlare del Consiglio per la Cooperazione del Golfo (tutti i Paesi del Golfo tranne l'Iraq), del Consiglio di Cooperazione Araba (Egitto, Giordania, Iraq e Yemen del Nord), dell'Unione Araba del Maghreb (Algeria, Libia, Marocco, Mauritania e Tunisia).

Ma i fattori di rivalità compensavano e annullavano il desiderio di collaborazione, le aspirazioni all'egemonia prevalevano sulle esigenze dell'equilibrio. Nel 1956 gli agenti egiziani cercavano di sovvertire il regime libico; vent'anni dopo gli agenti libici cercavano di sovvertire il regime egiziano. Le solenni riconciliazioni fra cugini arabi avvengono generalmente alla fine di una fase in cui uno dei due ha tentato di eliminare l'altro con complotti e congiure. Tutti sono nemici d'Israele, ma l'odio del nemico «sionista» non basta a spegnere le rivalità interarabe. L'Iraq minaccia l'Arabia Saudita e la Siria. La Siria teme l'espansionismo iracheno e desidera a sua volta estendere il proprio dominio sul Libano.

«Pozzi petroliferi con la bandiera»

All'instabilità della regione contribuì la seconda fase della decolonizzazione negli Anni Sessanta. Ritirandosi dal Golfo Persico la Gran Bretagna ha lasciato dietro di sé un pulviscolo di Stati «sovrani», piccoli «mostri» in cui la ricchezza petrolifera non ha proporzione con le dimensioni del Paese, le tradizioni statali, la forza demografica. Nel Kuwait (un milione e settecentomila abitanti) più di metà della popolazione è rappresentata da immigrati palestinesi e d'altre regioni arabe. Sono pozzi di petrolio su cui sventola una bandiera, ha detto di questi Stati sprezzantemente un funzionario giordano. Ha ragione, ma avrebbe potuto ricordare che l'identità politico-territoriale di altre «nazioni» arabe non è meno incerta e precaria.

Il mondo arabo non è un mosaico di nazioni, come l'Europa. E' un'ameba che non cessa di scindersi e di ricomporsi. Ciò non significa che l'ameba non abbia un'anima e che le parole «nazione araba» non risveglino un'eco sincera nel cuore degli uomini che abitano fra Gibilterra e l'Oceano Indiano. Ma l'anima continua a vagare nomadicamente attraverso la regione senza creare istituzioni durevoli e Stati nazionali.

Terminato l'«ordine» ottomano e quello anglo-francese del periodo fra le due guerre le «tribù» hanno ripreso le loro scorribande e le vicende di questi ultimi giorni sono soltanto un capitolo negli Annali del lungo Medio Evo arabo.

Poiché la storia non fa salti e non ama le scorciatoie, passerà ancora parecchio tempo prima che le tribù divengano veramente sedentarie. Potremmo starcene alla finestra se esse non avessero avuto con l'Occidente, in questi anni, il peggiore degli intercambi possibili. Hanno scambiato la loro ricchezza, il petrolio, contro le nostri armi. Mai le tribù arabe sono state tanto armate quanto in questo scorcio di secolo.

Sergio Romano

DAL LIBANO

«Se colpite l'Iraq gli ostaggi pagheranno»

BEIRUT. Un'organizzazione estremista libanese, la «Aquile della tempesta», ha minacciato ritorsioni contro gli ostaggi in caso di attacco all'Iraq da parte della task force occidentale inviata in Arabia Saudita. In un comunicato alle agenzie di stampa a Beirut, il gruppo dichiara: «Avvertiamo quanti dovessero lasciarsi tentare dal pensiero di un'azione militare contro l'Iraq che essi hanno cittadini, interessi e ostaggi» in Libano. Gli ostaggi occidentali nel Paese sono attualmente quindici, quasi tutti nelle mani di organizzazioni integraliste sciite filoiraniane che fanno capo a Hezbollah, il «partito di Dio». Si tratta di sei americani, quattro britannici, due tedesco-occidentali, un irlandese, uno svizzero e l'italiano Alberto Molinari.

«Non lasceremo il mondo intero tranquillo fin quando la nostra nazione sarà in pericolo», aggiunge il comunicato riferendosi chiaramente alla «nazione araba». Le «Aquile della tempesta» farebbero capo al partito sociale nazionalista siriano, un gruppo di sinistra libanese che si batte per la fusione di Libano, Siria, Giordania, Kuwait, Palestina e Cipro in un unico Stato, la «Grande Siria». Il gruppo, sconosciuto sino a pochi giorni fa, si è manifestato per la prima volta in occasione dell'invasione irachena del Kuwait, schierandosi a favore di Baghdad. [Agi]

Alle porte del Golfo: chiuso per blocco

Hormuz, presidiata dalle flotte occidentali, è senza navi

FUJAIRAH
DAL NOSTRO INVIATO

«E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago piuttosto che una petroliera con greggio iracheno o kuwaitiano esca dal Golfo Persico». Lo dice un marittimo indiano di Bombay, cattolico, immigrato a Fujairah, negli Emirati Arabi Uniti. Quassù, all'imboccatura dello Stretto di Hormuz, passaggio obbligato (largo meno di 60 chilometri) delle navi che vogliono raggiungere l'Oceano Indiano, i tanker al servizio di Saddam Hussein non navigano più da diversi giorni. Non soltanto quelli carichi in uscita, ma neppure quelli vuoti diretti a Nord per fare il pieno. Dentro e fuori dello Stretto di Hormuz fanno la guardia navi militari americane inglesi e francesi. All'interno del Golfo, che qui non chiamano Persico ma Arabico, gli americani hanno una flotta di otto navi, ma per entrare le portaerei Independence che fuori, nel Mare di Oman, incrocia con la sua scorta, gli inglesi pattugliano con tre navi della loro «Armilla», i francesi hanno due fregate, la Protet e la Commandant Ducuing. Ci sono pure i sovietici con due fregate lanciamissili del tipo Udaloy.

Qui dalla costa tra Kalba e la punta estrema della penisola di Musandam che si protende verso l'Iran, il check-point internazionale istituito dalle marine militari per realizzare l'embargo petrolifero ordinato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite non si vede. C'è una tempesta in mare, le nuvole sono basse e il vento a raffiche che dalla costa dell'Iran trasporta acqua mista a sabbia rende difficile la visibilità. Non si vedono navi militari («Sono tutte in alto mare» dicono alcuni vecchi pescatori al riparo dietro la chiglia di un dhow) ma non si vedono neppure passare navi mercantili. Qui a Fujairah, a Khor Fakkan (dove durante la guerra del Golfo avevano la loro base i cacciamine italiani) e più a Nord ancora, a Dibba e verso Lima, già nell'enclave omanita di Musandam vietata agli stranieri (gli americani vi hanno due basi aeree) la gente dice che da quando gli iracheni hanno occupato il Kuwait lo Stretto di Hormuz «è morto».

E' peggio che durante gli otto anni di guerra tra Iran e Iraq, lamentano. Allora lo Stretto era percorso ininterrottamente (di notte era tutta una luminaria) da decine di navi da carico e di petroliere di tutte le bandiere, che, per sfuggire agli attacchi dei veloci battelli svedesi dei pasdaran iraniani formavano convogli o si accodavano alle scorte militari americana inglese francese e italiana. Era uno spettacolo quell'andirivieni nello Stretto di Hormuz. Come nel Canale della Manica o, in Germania, lungo il fiume Reno.

Ieri lo Stretto era fermo. In cinque ore non ho visto transitare neppure una sola nave. Soltanto navi alla fonda, una trentina in tutto, tra Kalba, Fujairah e Khor Fakkan, traballanti nella tempesta, allineate con le prue verso Sud da dove veniva la burrasca. C'erano quattro petroliere, tutte vuote. E vuoti erano anche i porti. I marittimi dicono di «non capire». Fino a due anni fa, quando c'era un autentico pericolo, perché gli iracheni aggredivano le navi dirette verso i porti iraniani, e viceversa (e oltre 550 navi furono colpite, una quarantina affondate), tutti rischiavano. Ora che non è stato sparato neanche un colpo, tutto è fermo.

Il blocco navale del quale non si parla funziona. Non è stato necessario che i «cani da guardia» della task force internazionale intervenissero per fermare e respingere le petroliere destinate ai terminal iracheni o kuwaitiani o provenienti da essi. «Evidentemente — dicono negli uffici portuali di Fujairah e di Khor Fakkan aperti nonostante la festa musulmana del venerdì — gli armatori proprietari delle petroliere e le società di assicurazione non vogliono rischiare il sequestro delle navi e del carico». E la marina militare irachena, che dispone soltanto di cinque fregate lanciamissili e di 38 minuscoli battelli guardacoste, è impiegata nel Nord del Golfo e non se la sente di scortare le petroliere e di sfidare l'«armada» internazionale.

Nello Stretto di Hormuz, uno dei tre «punti di pressione» contro l'Iraq (gli altri due sono nel Mar Rosso e sulla costa mediterranea della Turchia, dove terminano gli oleodotti iracheni), lo strangolamento economico del regime di Baghdad funziona. Senza che sia stato necessario sparare un solo proiettile. «Meglio così - dice il capitano Kirk, pilota di elicotteri, che ha sorvolato lo Stretto di Hormuz centinaia di volte -. A parte la possima visibilità, lo Stretto non è mai stato così tranquillo e piacevole come in questi giorni».

Tito Sansa

Parigi

Niente ostaggi? L'Iraq lo provi

PARIGI. Il governo francese ha chiesto alle autorità di Baghdad, tramite l'ambasciatore a Parigi, convocato ieri al Quai d'Orsay, di dimostrare che i cittadini francesi bloccati in Iraq e in Kuwait non sono né «ostaggi» né «prigionieri».

Il diplomatico, Abdul Razak al-Hachimi, è stato ricevuto al ministero degli Esteri dal direttore per l'Africa del Nord e il Medio Oriente, Patrick Leclerq, che gli ha ricordato le dichiarazioni da lui fatte martedì secondo le quali i francesi presenti in Iraq e nell'Emirato invaso non erano appunto «né degli ostaggi né dei prigionieri».

L'alto funzionario ha chiesto al diplomatico di «far sapere al suo governo che la Francia si augura che impegni concreti dimostrino» l'attendibilità delle sue parole e gli ha espresso la «viva preoccupazione» per la sorte dei cittadini trattenuti, ricordando che «la Francia ritiene l'Iraq responsabile della loro sicurezza». [Ansa]

Lo Spiegel

Saddam-Bonn pista atomica

BONN. La Procura della Repubblica e le autorità doganali di Bonn sono venute in possesso di nuovo materiale che prova la partecipazione di ditte tedesco occidentali ad affari con l'Iraq nel settore degli armamenti. Secondo il settimanale Der Spiegel - che una settimana fa aveva riportato che oltre cento ditte tedesco-occidentali hanno aiutato l'Iraq a costruire giganteschi complessi militari - le imprese di Bonn hanno contribuito allo sviluppo della tecnica atomica irachena. Tra queste, vi sono la Saar-Stahl e la Dusseldorfer Exportunion che, secondo Spiegel, hanno rifornito l'Iraq di acciaio speciale per la costruzione di centrifughe a gas per l'arricchimento dell'uranio, un essenziale punto di partenza per la produzione della bomba atomica. Der Spiegel scrive ancora che un agente del servizio d'informazione federale ha contribuito allo sviluppo della produzione di gas tossici in Iran. [Ansa]

Dopo la rissa del Cairo la nuova geografia del mondo arabo diviso tra falchi e colombe

I parà egiziani fronteggiano Saddam

Mubarak pessimista: «La guerra ormai è inevitabile»

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

Dagli insulti alle cannonate. All'indomani della rissa scoppiata in seno alla Lega araba, l'Iraq ha inviato due jet a sorvolare il territorio saudita. Galvanizzati dall'appoggio politico ottenuto al Cairo dalla maggioranza della Lega, i sauditi hanno risposto alla provocazione tentando di abbattere i due intrusi. Ormai più nessuno crede nella possibilità di un negoziato, Mubarak dice: «Non c'è alcuna speranza di trovare soluzioni pacifiche».

Le prime scene di una guerra che si avvicina sono tutte arabe. Il conflitto si allarga e si complica. I cinquecento parà inviati ieri dall'Egitto per difendere l'Arabia si sono attestati al confine con l'Iraq. A quell'avamposto della forza interaraba dovrebbero aggiungersi presto truppe siriane e marocchine, oltre ad un secondo battaglione egiziano, e forse un contingente degli Emirati arabi, che ieri hanno lanciato un drammatico appello alla popolazione perché si arruoli. La forza interaraba sarà comunque esigua, certo inadatta a sostituire gli americani nella difesa dell'Arabia Saudita. Ma sventolando di fronte ai cannoni iracheni, le bandiere egiziane, siriane e marocchine testimonieranno al mondo che una nuova geografia politica si va disegnando dall'Africa settentrionale al Medioriente.

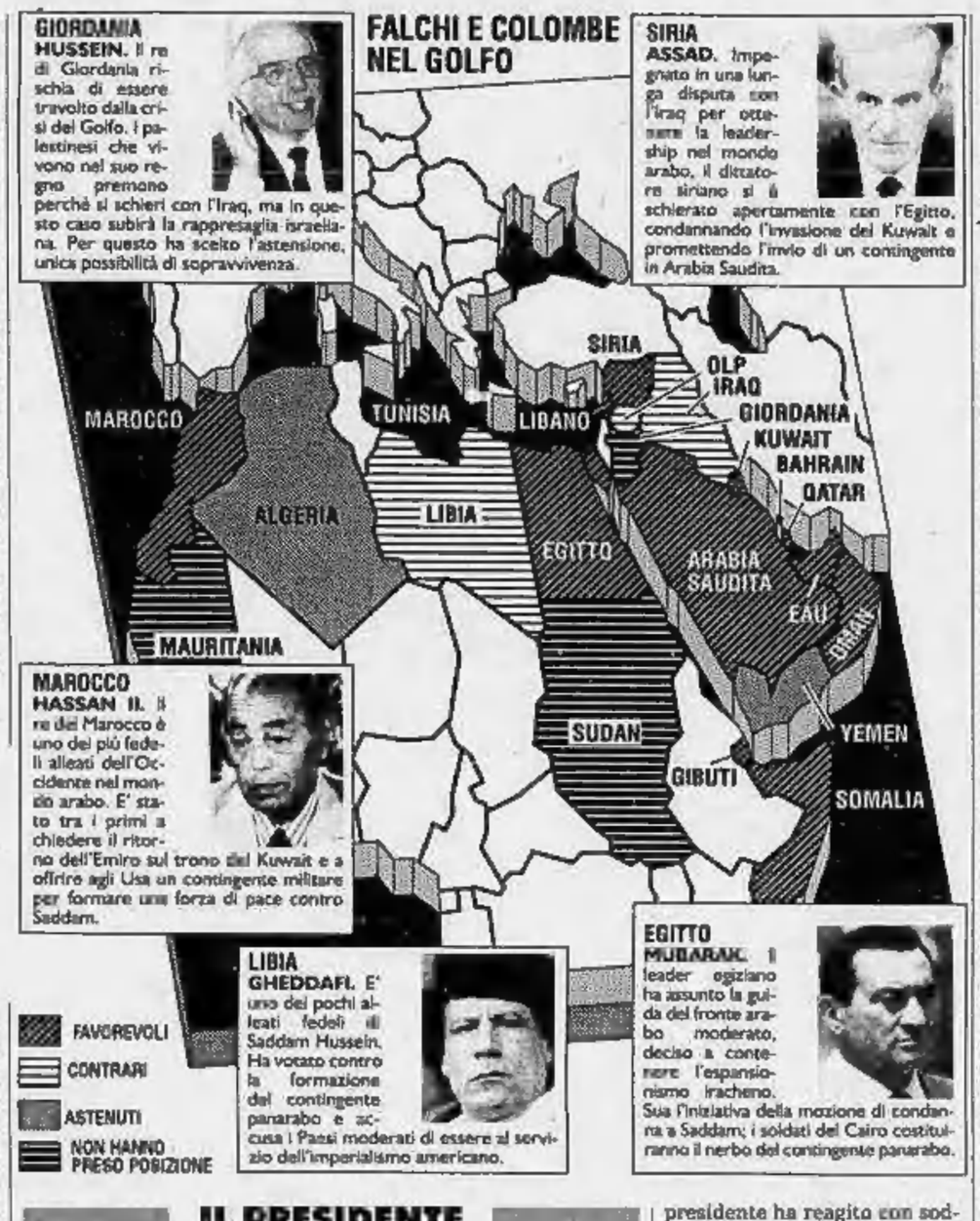
La commedia della fratellanza araba è finita al Cairo prima ancora che sul confine iracheno-saudita. La cronaca del summit della Lega ha tinte forti, risvolti gialli. L'emiro del Kuwait ha disertato la cena offerta da Mubarak perché convinto che la delegazione irachena l'avrebbe assassinato a revolverate, durante il banchetto. Mubarak ha respinto l'invito di Gheddafi, che voleva inviarlo a Baghdad per convincere alla ragione Saddam Hussein, in quanto, ha riferito un portavoce egiziano, temeva di essere trattenuto in ostaggio. Il ministro degli Esteri iracheno, durante il summit, si è avvicinato all'emiro del Barhein sibilando minacce. Anche l'ultima scena assegna agli iracheni il ruolo degli antichi predoni: l'emiro al Sabah ha tentato invano di trattare il riscatto del suo Kuwait sulla base di partenza di 12 miliardi di dollari, l'entità complessiva del debito iracheno che il sovrano era pronto a condonare.

La nuova geografia araba uscita dalla rissa cairota è scritta in calce al verbale che chiude il vertice, e probabilmente anche la vita della Lega araba. C'è una maggioranza moderata e pragmatica che d'improvviso rinnega l'unanimismo, il mito dell'unità araba, e si schiera. E' per buona parte composta delle monarchie arabe, con l'eccezione della Giordania. C'è poi un ex alleato sovietico, la Siria, nemico storico dell'Iraq. E c'è un leader, l'Egitto, che diventa il primo referente degli Usa e delle grandi potenze.

L'antica bandiera della guerra santa all'Occidente resta nelle mani degli iracheni. I quali non sono isolati. Sono con loro l'Olp, la cui sopravvivenza in Libano sembra legata alle forniture d'armi dall'Iraq, e Gheddafi, che però mantiene un basso profilo. Nel tentativo di non compromettersi troppo, era arrivato tardi al vertice. Ieri ha partecipato ad un lungo incontro a quattro con Mubarak, l'algerino Ben Jadid e il siriano Assad. Secondo la stampa egiziana, l'Urss gli avrebbe bloccato definitivamente le forniture militari, chiedendogli per giunta il pagamento dei debiti. Gli stessi giornali riferiscono una notizia meno credibile: Mosca avrebbe garantito ai sauditi l'invio di navi nel Golfo. Ma resta il fatto che la stretta collaborazione Usa-Urss spiazza completamente i radicali, in passato armati dai sovietici; e rende impossibile il ricatto di quei Paesi arabi che dondolavano tra i due blocchi, vendendo e rivendendo l'ingresso nell'una o nell'altra sfera di influenza. L'Egitto, che in questo gioco è stato maestro, è stato il primo a prenderne atto.

Se l'Olp e la Libia non sono un valido e affidabile sostegno, Saddam Hussein può però contare su un formidabile alleato: le plebi arabe. Alle moltitudini frustrate, al fondamentalismo islamico, il dittatore iracheno ha detto l'altro ieri nel messaggio diffuso dalla sua radio: sono io il Leone d'Arabia che riporterà l'Islam all'antica grandezza, che vendicherà le umiliazioni inflitte dall'Occidente corrotto e dai suoi servi arabi. Le manifestazioni di oltranzisti e fondamentalisti in Giordania, nello Yemen, a Tunisi, hanno detto in poche ore che Saddam Hussein aveva colpito il punto debole dei regimi moderati. E su questo «fronte interno» aperto nelle società arabe dall'Iraq, Baghdad ieri è tornata a martellare: «Mubarak è il maggiordomo degli emiri del petrolio» (un messaggio minaccioso anche per il milione di emigrati egiziani sparsi tra Iraq e Kuwait). Se l'Iraq riuscirà a aizzare le masse, commentavano ieri diplomatici occidentali, la determinazione fin qui mostrata dai regimi moderati potrebbe venir meno.

Guido Rampoldi



Re Hussein

L'acrobata perde la rete

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

E' passato attraverso la rissa della Lega Araba, tra lanci di piatti e promesse di morte, con il sorriso flemmatico che si conviene a chi come lui è stato allevato nei migliori colleges britannici, Harrow e Sandhurst. Ma quando è ripartito, l'altra notte, nessun osservatore avrebbe scommesso sulla sopravvivenza del suo regno: «Re Hussein di Giordania - diceva ieri un diplomatico occidentale, esprimendo il punto di vista di molti colleghi europei - adesso è l'anello debole della catena».

I presagi più infausti hanno inseguito Hussein ibn Talal, discendente del Profeta e dello *sharif* della Mecca, per i primi vent'anni del suo regno, durante i quali il monarca hashemita è sfuggito a innumerevoli attentati e complotti organizzati di volta in volta dalla Siria, dai nasseriti, dai palestinesi. Ha represso nel sangue e poi si è fatto perdonare, almeno formalmente. Ma adesso l'acrobata flemmatico di Amman sta cercando nel vuoto una fune che forse non c'è. Se aiuta l'Iraq a evadere il blocco delle forniture, soprattutto militari, mettendo a disposizione il porto di Aqaba, rischia di essere invaso da Israele; se volta le spalle a Baghdad, potrebbe essere spodestato dagli oltranzisti e dai giordani di etnia palestinese, quasi la metà dei suoi sudditi.

In questi giorni Hussein si è barcamenato tra i due nemici. Al vertice della Lega araba ha usato parole prudentissime. Il verbale del summit lo registra tra gli astenuti sul documento votato dalla maggioranza, l'atto che ha scatenato l'ira di Baghdad. In realtà pare sia riuscito addirittura ad evitare l'astensione, presentando «riserve» sulla decisione di inviare forze arabe a difesa del regno saudita. Tuttavia ha detto, senza mai citare l'Iraq, che in linea generale la Giordania è contraria alle annessioni forzate. Ed ha raccontato il suo incubo: «C'è un pericolo incombente, questo: che gli israeliani occupino l'intera Palestina», ovvero che invadano la Giordania.

Tuttavia c'è uno scarto tra i primi commenti di Hussein all'invasione del Kuwait («Saddam Hussein è un patriota arabo», disse il monarca disgustando l'Occidente) e la pur cautissima critica all'annessione dell'Emirato da parte dell'Irak. Si direbbe che il re di Giordania cominci a temere più i moniti di Israele che la possibilità di un putsch interno. In una corrispondenza da Amman apparsa sul Financial Times dell'8 agosto si citavano i sospetti di un ex ministro giordano. Confidava: «Non saremmo molto sorpresi se a Washington alcuni circoli spingessero per sacrificare la Giordania se ciò fosse necessario per assicurare la stabilità e la sicurezza di Israele».

L'idea di risolvere la sanguinosa «questione palestinese» trasferendo in Giordania tutti gli arabi dei territori occupati, si è affacciata esplicitamente nelle ultime elezioni israeliane. Nella propaganda elettorale del Likud, il partito egemone nel governo israeliano, un manifesto diceva: «Una patria palestinese esiste già, è la Giordania».

Ora che Baghdad ha definitivamente respinto il negoziato, per il monarca gli spazi di manovra sono quasi inesistenti. Israele non potrebbe tollerare una cooperazione militare giordano-irachena. L'oltranzismo palestinese e arabo in Giordania non accetterebbe un allineamento di Hussein al Satana occidentale evocato da Bagdad. E sul monarca hashemita incombe questo paradosso: trasformare il regno di Giordania in Stato della Palestina soddisferebbe interessi opposti. Converrebbe tanto agli israeliani quanto ai palestinesi, da mezzo secolo in cerca d'una patria.

[g. r.]

«Un trionfo di Bush»

Gli Usa plaudono a Mubarak In salvo diplomatici americani

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri mattina all'alba, prima ancora di andare a pescare nelle acque del Maine, il presidente Bush ha telefonato al presidente egiziano Mubarak per congratularsi con lui sull'esito della conferenza al Cairo. La partecipazione di 12 Paesi della Lega araba ad una forza multinazionale da mandare in Arabia Saudita è stata accolta con grande sollievo dagli Stati Uniti, che vedevano crescere ogni giorno il rischio di rimanere soli nel deserto, assieme ai sauditi.

Nel pomeriggio Bush si è affacciato sotto il portico della sua casa di legno a Kennebunkport e ha detto ai giornalisti: «Immagino che oggi Saddam Hussein si renda conto di quanto sia isolato. Questi ultimi sviluppi sono davvero promettenti». Poi ha fatto intendere, per la prima volta in pubblico, che vedrebbe volentieri la caduta di Saddam. «E' possibile che il popolo iracheno vorrà sollevarsi se il regime non cederà all'embargo. Ormai dallo stretto di Hormuz non passa più una petroliera con greggio iracheno».

Bush è parso riconoscente a Mubarak che si è dato da fare in questi giorni per consolidare il fronte anti-iracheno all'interno della Lega e si è dimostrato un alleato su cui Washington può contare. Ma l'annuncio della forza multinazionale araba viene anche considerato un'importante vittoria personale del presidente americano che dall'inizio della crisi ha condotto un'intensa campagna di persuasione, parlando più volte al telefono con i leader arabi moderati.

L'altra buona notizia della giornata è venuta da Amman, in Giordania, dove dieci diplomatici americani e la piccola Penelope Nabokov, 10 anni, sono arrivati dopo aver attraversato l'Iraq. Erano rimasti bloccati a Baghdad per una settimana. La vicenda di Penelope ha attirato l'attenzione in tutto il mondo. Il giorno dell'invasione irachena la bambina era in viaggio da sola dalla Francia in India. L'aereo aveva fatto scalo in Kuwait, ma non potè ripartire e alcuni passeggeri, inclusa Penelope, furono portati a Baghdad dagli iracheni. Ora i genitori l'attendono in California.

Gli Stati Uniti non allentano la pressione sull'Iraq. Circa 3500 americani sono ancora bloccati o a Baghdad o nel Kuwait. L'amministrazione rifiuta di chiamarli «ostaggi» e continua a sperare in un via libera per la loro partenza.

Ieri Bush si è incontrato col segretario di Stato Baker, il consigliere per la sicurezza nazionale Scowcroft e i principali collaboratori. Tema principale sull'agenda: il blocco navale da attuare contro l'Iraq per assicurarsi che l'embargo approvato dall'Onu non venga violato. Bush non vuole usare il termine «blocco navale» preferendo «quarantena». Ma l'obiettivo rimane identico: impedire a tutti i costi l'esportazione di petrolio dall'Iraq.

Fonti dell'amministrazione affermavano ieri che la decisione di dar inizio alla quarantena è stata presa. Ora si tratta di vedere come sarà attuata. Il presidente ha reagito con soddisfazione all'annuncio che oltre a Stati Uniti e Gran Bretagna, anche Francia, Australia e Canada avrebbero mandato navi da guerra per rafforzare la quarantena.

Ma l'amministrazione Usa deve ancora sciogliere un nodo che promette non poche complicazioni. L'efficacia di un blocco navale o di una quarantena riflette il grado di coordinamento tra i Paesi che vi partecipano. Si sa che gli Stati Uniti vogliono coordinare l'iniziativa. Ma tutto sembra indicare che gli altri Paesi puntino invece a mantenere una certa autonomia.

Dai principali porti americani della costa atlantica, intanto, continuano a partire navi da supporto - con viveri, medicinali e scorte varie - che dovranno assistere le 50 navi da guerra che gli Stati Uniti hanno mandato in Medio Oriente.

Andrea di Robilant

IL PRESIDENTE

«Perché vado in vacanza»

NEW YORK. Sotto una pioggia battente, Bush ieri mattina è andato a pescare maccarelli a bordo del suo motoscafo *Fidelity*. Bush prevede di rimanere a Kennebunkport, nel Maine, per 25 giorni. Ma alcuni si chiedono: è giusto, mentre migliaia di parà e marines s'insediano nel deserto? Bush e il suo staff sono giunti alla conclusione che in tempi di crisi gli americani preferiscono vedere il Presidente rilassato piuttosto che prigioniero della Casa Bianca. «Sono deciso a far vedere che la vita continua - ha spiegato - E' ciò che vogliono gli americani, purché siano convinti che il Presidente e i suoi consiglieri hanno il controllo di una situazione complessa. E su questo punto io dò la mia parola d'onore». Nella scelta il ricordo di Carter prigioniero della Casa Bianca durante la crisi dell'ambasciata a Teheran è stato decisivo: «Non voglio dar l'impressione di essere ostaggio degli eventi», ha detto. **[a. d. r.]**

«Dio maledice chi complotta contro l'Iraq»

Dopo il vertice minacce ai Paesi arabi moderati: la pagherete La Turchia accusata di ripetute violazioni dello spazio aereo

NICOSIA
NOSTRO SERVIZIO

La delegazione irachena che ha partecipato al vertice della Lega Araba al Cairo è rientrata in patria denunciando «un complotto» contro Baghdad ed ammonendo che per certe prese di posizione «alcuni si pentiranno». Il viceprimo ministro Ramadan, braccio destro di Saddam, ha dichiarato all'agenzia ufficiale Ina che la delegazione da lui guidata ha messo in guardia contro «i pericoli rappresentati dalla presenza sul territorio di un Paese arabo di forze armate sioniste e imperialiste». La Ina, in un dispaccio ricevuto a Nicosia, riferisce che Ramadan ha confermato che tale presenza «costituisce un insulto alla sovranità araba e una minaccia alla sicurezza della regione». Secondo il viceprimo ministro essa favorirebbe un ulteriore «saccheggio» delle risorse - e del petrolio in particolare - da parte dei Paesi occidentali. Ramadan ha negato che l'Iraq abbia ambizioni espansionistiche in Arabia Saudita e che possa rappresentare una minaccia per i Paesi del Golfo. Esistono accordi bilaterali con Riyadh che secondo Ramadan l'Iraq intende rispettare. Ha riferito di aver ripetuto al vertice del Cairo che il regime del Kuwait aveva «complottato contro l'Iraq» dicendosi pronto a fornire le prove.

«Cospiratori che preferiscono difendere gli interessi degli Stati Uniti piuttosto che cercare una soluzione pacifica». Così Radio Baghdad ha definito i leader arabi che hanno votato a favore dell'intervento militare nel Golfo. «Gli emiri del petrolio e il loro servo Mubarak continuano a fare quello che l'America chiede loro, ma saranno maledetti e sconfitti dalla dannazione divina».

Il governo di Baghdad ha protestato con quello di Ankara affermando che per due volte, giovedì e venerdì, aerei turchi hanno violato lo spazio aereo iracheno. Il sottosegretario agli Esteri ha convocato l'ambasciatore turco e gli ha contestato che due caccia turchi sono penetrati nello spazio aereo iracheno chiedendo che non si ripetano più episodi del genere. Ma Ankara ha negato tali violazioni.

Frattanto l'Iraq ha iniziato l'invio di altri 50 mila soldati nel Kuwait. Secondo quanto riferisce l'agenzia egiziana Mena le nuove truppe stanno prendendo posizione a Kuwait City e nei dintorni per rimpiazzare le unità trasferite al confine con l'Arabia Saudita. Con i nuovi arrivi il numero dei militari iracheni nel Kuwait sale a 170 mila. La stampa egiziana riporta notizie sull'attività di resistenza organizzata dai kuwaitiani. Venerdì si sono avute due azioni: nella prima è stato fatto saltare un deposito di munizioni iracheno a Kuwait City, nella seconda è stata assalita una colonna di autocarri militari diretta dalla capitale al confine con l'Arabia Saudita.

È continua l'esodo. Secondo la Mena ogni giorno lasciano l'emirato fino a diecimila persone, metà kuwaitiani, gli altri immigrati. Arrivano in Giordania con autorizzazione degli iracheni (come i 4000 polacchi) oppure (specialmente i kuwaitiani) fuggono attraverso il deserto. Re Fahd ha garantito sostegno finanziario ai kuwaitiani in fuga e ha ordinato alla compagnia aerea saudita di accettare i biglietti rilasciati dalla compagnia del Kuwait. Diversi diplomatici arabi provenienti dal Kuwait sono stati bloccati ieri alla frontiera con la Giordania e rinviati a Baghdad. Gli americani e gli europei occidentali non possono partire, quanti si rifiutano di sottostare agli ordini delle autorità militari vengono arrestati. I soldati iracheni si sono dati al saccheggio, rubando tutto ciò che poteva avere valore, dalle auto ai computer ai gioielli. **[a. st.]**

L'Urss non ritira i consiglieri

I militari restano a Baghdad per «rispettare gli accordi»

MOSCA. Il ministero della Difesa sovietico ha precisato che anche dopo la decisione del governo di sospendere la fornitura di armi e materiale militare all'Iraq un gruppo «non grande» di militari Urss continua a svolgere la sua attività in Iraq «per portare a termine l'attuazione degli accordi esistenti tra i due Paesi». I consiglieri operano «soprattutto nelle officine per la riparazione del materiale militare e nelle scuole militari».

Le precisazioni, pubblicate dall'organo del ministero Krasnaia Zviezda, sono state fatte dall'ufficio stampa del ministero su richiesta della redazione del giornale alla quale arrivano molte lettere che chiedono spiegazioni sull'assistenza militare sovietica all'Iraq.

L'argomento degli aiuti militari sovietici all'estero già da qualche tempo suscita interrogativi in Urss, resi ora pressanti dall'invasione del Kuwait. Ieri un commento pubblicato da Trud (organo dei sindacati) afferma che «il problema delle esportazioni di armi richiede un esame dettagliato e critico sia da parte dell'opinione pubblica che del Soviet Supremo». Il ministero della Difesa afferma che nell'ambito degli accordi di cooperazione militare l'Urss forniva all'Iraq vari tipi di armamenti e tecnologia militare. Inoltre «cooperava alla formazione dei quadri militari, in Iraq e in Urss, e contribuiva alla costruzione di poligoni e di officine per la riparazione di materiale militare. Negli ultimi anni le forniture hanno riguardato soltanto materiale per compiti difensivi».

Anche in Kuwait è presente «un numero non grande di consiglieri militari sovietici, nel quadro di una cooperazione militare a carattere episodico, in particolare per quanto riguarda mezzi antiaerei e materiale per le forze di terra». Il ministero afferma che «attualmente si sta esaminando il problema della loro partenza». **[Ansa]**

Cadute 13 delle 14 imputazioni contro il sindaco accusato per droga

Washington negra, la rivincita

Barry in trionfo dopo la quasi-assoluzione

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La Washington nera esulta. Il sindaco Marion Barry è praticamente salvo. Dei quattordici capi di imputazione per i quali era stato trascinato in tribunale, soltanto su due la giuria ha trovato un accordo unanime come vuole la legge, e le due risposte che ha dato sono di segno opposto: una condanna e un'assoluzione. Nel primo caso, la giuria ha trovato convincenti le prove che nell'ottobre 1989, in un albergo della capitale americana, Barry si era presentato con della cocaina in tasca, per fumarsela assieme a una sua vecchia amica dei tempi delle grandi lotte per i diritti civili, quando Washington bruciava.

Nel secondo caso, l'accusa era di possesso e uso di cocaina nello stesso palazzo municipale, la giuria ha invece creduto ad alcuni testimoni prodotti dalla difesa, secondo i quali quel giorno, a quell'ora, Barry era altrove.

Su tutte le altre accuse, compresa quella famosa dell'albergo Vista, in cui Barry fu indotto a fumare crack dalla bella Rasheeda Moore, ex fotomodella ed ex girl-friend del sindaco, mentre l'Fbi filmava tutto di nascosto prima che i suoi agenti facessero irruzione nella stanza, i dodici giurati, tre uomini e nove donne, non hanno saputo mettersi d'accordo.

Per sei di loro quel filmato continua a costituire la prova che Barry ha tradito la sua funzione di esempio, in una città in cui il problema della droga, specialmente fra i giovani neri, è gravissimo, mentre per gli altri sei l'«operazione Vista» è stata una trappola preparata slealmente dall'Fbi per incastrare il sindaco.

Anche la testimonianza di Rasheeda, che ha raccontato gli anni di sodalizio con Barry senza omettere il minimo particolare, tanto che la sua deposizione costituì per settimane l'argomento principale nei bar e nei salotti della città ed anche nelle sue un po' casarecce strade del vizio (la mia fellatio è meglio di quella di Rasheeda, annunciavano in quei giorni le prostitute di Washington ai potenziali clienti che le avvicinavano), per la metà dei giurati è stata considerata poco attendibile.

Abbiamo fatto il nostro lavoro con correttezza e professionalità, ha detto subito dopo il verdetto il procuratore Jay Stephens. Ma non riusciva a farsi sentire dai cronisti. La grande folla che si era raccolta davanti al tribunale, infatti, appena lo ha visto uscire lo ha accolto con un fragoroso e trionfante «booh». Ed era una folla di tutti neri.

E' inutile girare attorno al problema, ammettono ormai tutti. Il processo non è riuscito a restare estraneo al fattore razziale che in questo Paese sta di nuovo montando. Per la maggioranza degli abitanti di Washington, la colpevolezza o l'innocenza di Barry era secondaria. Il problema vero era il colore nero dell'accusato e il colore bianco degli accusatori. I pochi sforzi di guardare la cosa con occhi daltonici, come si è letto in una lettera al Washington Post, sono risultati perdenti.

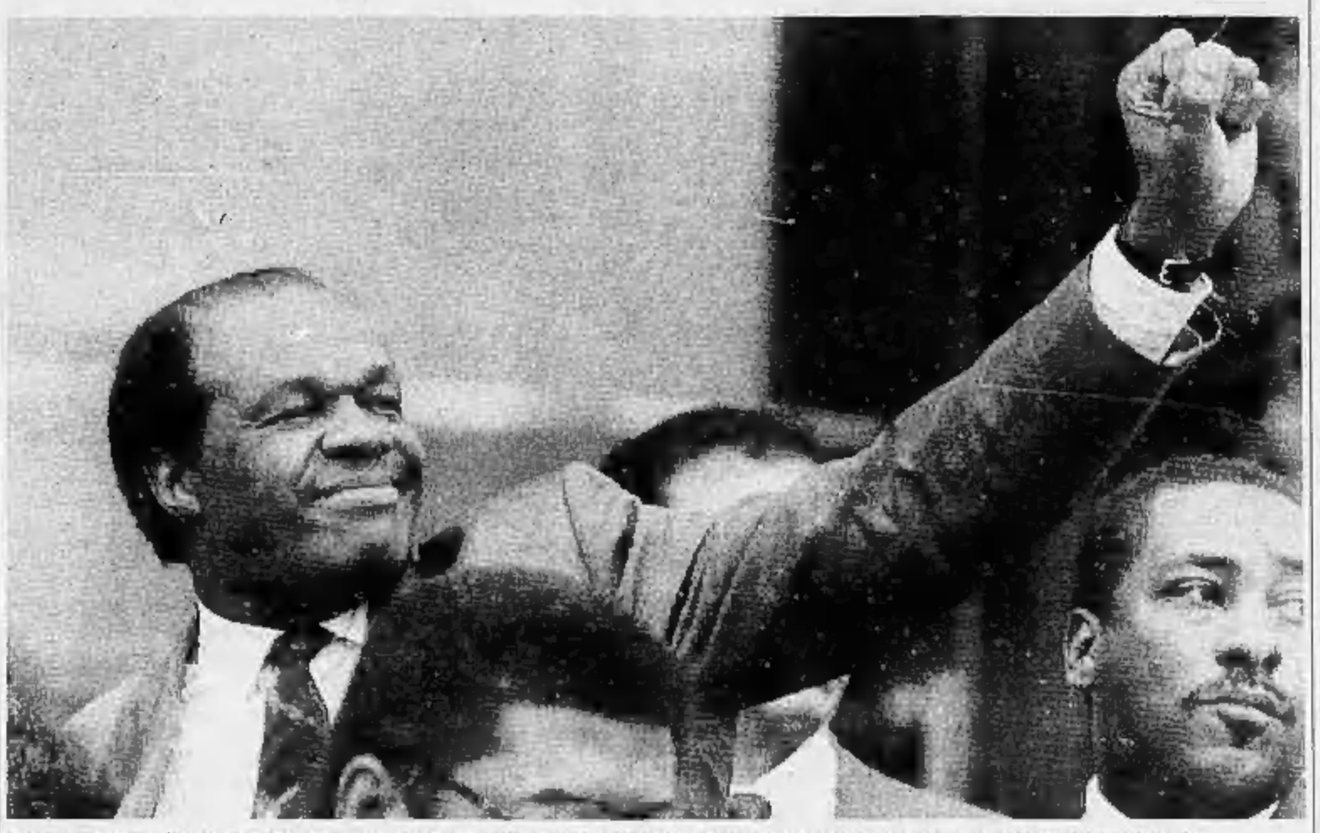
Al momento del fatidico imputato alzatevi, Barry si è posto di fronte alla giuria e il suo nervosismo era evidente. Sudava, respirava a fatica e a un certo punto si è slacciato con rabbia il colletto della camicia. Poi, man mano che sui vari capi d'imputazione veniva pronunciato il giudizio sospeso, è andato rasserenandosi. Sull'unico «colpevole» pronunciato dalla giuria, il sindaco ha abbassato gli occhi un attimo, poi alcune lacrime gli sono scese sulle guance, mentre i suoi sostenitori correvano a abbracciarlo.

Per la colpa che gli è stata riconosciuta, la pena previsto è di un anno di prigione, ma la previsione è che, essendo la prima volta, se la caverà con la condizionale.

Mentre usciva dall'aula, ha incrociato uno dei suoi principali persecutori, l'ufficiale di polizia Al Arrington. «Sarà per un altra volta», gli ha detto porgendogli la mano. «Non si sa mai», gli ha risposto il poliziotto.

Che poi si è messo a dare disposizioni per organizzare il traffico, visto che i tifosi di Barry si stavano scatenando in rumorose scorribande automobilistiche.

Franco Pantarelli



Il sindaco di Washington, Marion Barry, saluta la folla esultante che lo attende all'uscita del tribunale, subito dopo la sentenza nel processo per droga

Strappo economico con l'Urss

Un'ipoteca di Eltsin sulle ricchezze russe

«Le materie prime sono nostre Nulli gli accordi di esportazione»

MOSCA. Con una sortita a sorpresa, che ha causato imbarazzo e sgomento tra gli operatori economici, il presidium del Parlamento russo ha dichiarato di considerare invalidi gli accordi di esportazione di materie prime (diamanti, metalli preziosi e no, idrocarburi, uranio) e ogni altro bene estratto o prodotto nel territorio della repubblica, conclusi dagli enti dell'Unione Sovietica senza il consenso del Parlamento della repubblica federativa russa.

Poichè la repubblica occupa i tre quarti del territorio dell'Urss, compresa l'intera Siberia, la decisione getta un'enorme confusione nelle attività di esportazione dall'Urss, senza che sia subito possibile valutarne tutte la conseguenze.

L'agenzia sovietica Tass, nel riferire la notizia, osserva che si tratta di un nuovo capitolo nel conflitto che contrappone il vertice dell'Urss ai governi repubblicani.

In questo caso, ancora una volta la questione mette uno di fronte all'altro Gorbaciov, presidente dell'Urss e Eltsin, presidente dalla Russia.

Il documento, riferisce la Tass, afferma che «la Russia non ha nessun impegno relativo a crediti e anche relativo a accordi e contratti riguardanti questi beni e queste merci, che sono stati conclusi senza il consenso dei rispettivi enti della federazione russa».

«Gli enti dell'Unione continuano a vendere all'estero risorse prodotte sul territorio russo e, così facendo, nemmeno informano i competenti organi repubblicani», osserva Serghei Shakhrai, uno dei deputati più in vista del parlamento russo.

Un portavoce del governo russo ha fatto osservare che il decreto «è una logica conseguenza della dichiarazione del 12 giugno e rientra nel quadro delle misure economiche prese in di tale dichiarazione».

La presa di posizione, viene spiegato, è stata provocata da quello che qualcuno ha chiamato «l'accordo del secolo», e cioè l'intesa dell'organismo sovietico che si occupa della vendita dei metalli preziosi all'estero con una sussidiaria della de Beers, il gigante minerario sudafricano, per la commercializzazione di diamanti sovietici.

La de Beer ha acquistato il diritto esclusivo di commercializzare per cinque anni la produzione diamantifera sovietica sul mercato mondiale.

«E' stata l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso», ha detto Shakhrai, parlando dello stupore con cui i deputati russi hanno appreso solo dalla stampa dell'accordo che decideva di una delle più preziose risorse estratte dal sottosuolo della Russia.

La Tass annota che i dirigenti del settore esportazioni dell'Urss hanno espresso stupore e preoccupazione, anche se mancano reazioni ufficiali. «Queste prese di posizione possono fruttare solo una conseguenza, l'erosione della fiducia negli enti sovietici come controparte negoziale, con le perdite economiche che si possono immaginare» ha dichiarato un funzionario del ministero per le Relazioni economiche estere.

Considerazioni allarmate vengono espresse anche negli ambienti d'affari occidentali nella capitale sovietica. «Si rischia di entrare in uno situazione di caos completo, - ha osservato il rappresentante di una azienda europea che da molti anni opera a Mosca - in questo braccio di ferro tra Unione e Repubbliche, la stipula di un contratto diverrà complessa ed incerta e ciò avrà certamente effetti negativi sulle transazioni».

Il decreto adottato dal Presidium del Soviet supremo russo il nove agosto ha già pieno valore legale, ma dovrà comunque essere presentato in Parlamento, eintale sede non è escluso che possa essere modificato. [Ansa]

Tra dure accuse non si apre la sperata breccia di Ferragosto

Corea, il muro infinito

Scetticismo anche sul vertice tra i due capi di Stato fissato a settembre Dopo una offensiva propagandistica, Pyongyang si è tirata indietro

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO

Non cade neanche per pochi giorni il muro che da quarant'anni separa le due Coree. In un labirinto di accuse e controaccuse, si sgonfiano le iniziative propagandistiche del Nord per raduni per l'unificazione alle quali Seul aveva risposto con una proposta clamorosa: aprire le barriere del fronte dal 13 al 17 agosto, e lasciar andare la gente dove voleva, sia a Nord sia a Sud.

L'audacia dell'iniziativa ha incastrato il regime di Pyongyang, che senza respingerla apertamente ha sollevato innumeri cavilli. Il risultato: mettere condizioni per i contatti preliminari totalmente inaccettabili per Seul.

Così è finita che ieri rappresentanti del Sud sono andati a Panmunjom per incontrarsi con quelli di Pyongyang e consegnar loro la lista delle 67 mila persone che hanno chiesto di poter visitare il Nord, ma nessun esponente del regime comunista si è presentato nella baracca delle Nazioni Unite sulla linea di demarcazione in cui si svolgono gli incontri.

Di tutto il «battage» propagandistico del mese di luglio resta in piedi, per ora, solo l'accordo per due incontri dei primi ministri: a Seul il 4 settembre, a Pyongyang il 16 ottobre.

Sarebbe la prima volta che si incontrano i capi di governo delle due parti del Paese diviso. Ma da come si sono succeduti gli eventi fino al fallimento della speranza per l'apertura temporanea della frontiera, sono ora in molti a dubitare che gli incontri si svolgeranno come concordato.

Tutto è cominciato il 6 luglio, quando la Corea del Nord ha lanciato la proposta di una manifestazione comune nella località di Panmunjom per il 15 agosto, anniversario della liberazione dal dominio giapponese. Un mese prima, Pyongyang aveva reagito con rabbia, parlando di tradimento, all'incontro a San Francisco fra Gorbaciov e il presidente del Sud, Roh Tae-woo.

Seul accetta di aprire negoziati, durante i quali affiorano cavilli e precondizioni di Pyongyang che vuole scegliere chi invitare per il Sud al raduno, cioè esponenti di un movimento più a sinistra dell'opposizione parlamentare, sostenitori dell'unificazione a ogni costo. No, ribatte Seul, debbono parteciparvi esponenti di tutta la società, non solo di una parte minoritaria.

Il 20 luglio Roh Tae-woo si presenta in Tv con una proposta clamorosa: aprire la frontiera dal 13 al 17 agosto, libertà di movimento nelle due parti per chiunque. Preso in contropiede il Nord non rifiuta apertamente, ma pone tre precondizioni.

La prima: abrogazione della legge del Sud sulla sicurezza nazionale, in base alla quale i sudcoreani non possono avere contatti col Nord. Seconda: abbattimento del «muro» che il Sud avrebbe eretto lungo la frontiera per impedire alla popolazione di fuggire a Nord. Terza condizione: scarcerazione di due persone condannate per un viaggio a Pyongyang.

In realtà Seul ha già varato il 14 luglio una serie di leggi per sviluppare contatti e cooperazione col Nord che di fatto svuotano quella sulla sicurezza nazionale. Il «muro» è presentato come tale solo dalla propaganda del Nord, trattandosi in realtà di sbarramenti anticarro, 30 chilometri su 250 chilometri di fronte, che non tengono prigioniero nessuno potendo i sudcoreani viaggiare per l'universo mondo. Quanto ai due, sono stati condannati in base a una legge per la sicurezza che, dice Seul, ha ancora senso.

Si hanno comunque incontri per negoziare una visita di una delegazione del Nord a Seul al movimento estremista per la riunificazione. Il Sud garantisce la sicurezza dei delegati, trasporti, alloggio. All'ultimo momento il Nord esige che la sua «delegazione di consolazione» vada a visitare i due in carcere, e Seul rifiuta. Salta così questa visita, mentre il governo apre uffici in cui ci si può registrare per visitare il Nord nei giorni previsti, ove le trattative abbiano esito positivo.

Con dieci milioni di persone di famiglie separate dalla divisione, si registrano solo 67 mila, trentamila dei quali del movimento estremista. Segno che fin dall'inizio la gente non ha dato credito alla presunta disponibilità del Nord.

Lunedì, gli estremisti dovrebbero andare a Panmunjom per fissare col Nord i dettagli del raduno del 15. Ma Seul ha già comunicato che non permetterà loro di andare a discutere di una manifestazione in cui pretenderebbero di rappresentare l'intero Paese.

Dalla cavillosa e complicata battaglia propagendistica di luglio emerge tutta la debolezza del Nord, sempre più isolato. Riconosciuto da tutti i Paesi dell'Europa orientale, il Sud sta invece rafforzando i rapporti anche con l'Unione Sovietica, al punto che si parla di imminenza di relazioni diplomatiche fra i due Paesi.

Fernando Mezzetti

DAL **MONDO**

Fusione tra i liberali delle due Germanie

BONN. I partiti liberali della Ddr e della Germania Ovest si sono fusi ad Hannover nel Partito liberale democratico (Fdp) formando così il primo partito pantedesco. I 662 delegati (402 dell'Ovest e 260 dell'Est) eleggeranno il presidente. Candidato unico è il ministro dell'Economia di Bonn Otto von Lambsdorf. [Agi]

Controlli irrigiditi alle frontiere Urss

MOSCA. Code di auto lunghe fino a 10 km si sono formate alle frontiere dell'Urss con Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia: a mezzanotte di ieri Mosca ha revocato le norme doganali liberali introdotte recentemente a causa, secondo la Tass, dell'incontrollata esportazione di beni verso quei Paesi. A Chop, sul confine ungherese, automobilisti sovietici esasperati hanno preso d'assalto un treno diretto a Budapest. [Ansa]

I dottori dell'Islam «Decapitare Benazir»

KARACHI. L'ex primo ministro pakistano Benazir Bhutto farà ricorso alla Corte Suprema contro la destituzione avvenuta lunedì. Secondo un giornale legato al nuovo governo che cita alcuni ulema, i dottori dell'Islam, la Bhutto dovrebbe essere «decapitata come rinnegata». Gli ulema ritengono che la colpa di cui si è macchiata Benazir (si era opposta all'amputazione della mano dei ladri) è più grave di quella dello scrittore Rushdie. [Ansa]

Morto il patrigno della duchessa di York

BUENOS AIRES. Hector Barrantes, patrigno della duchessa di York, Sarah Ferguson, è morto a 51 anni per un tumore. E' stato sepolto a Buenos Aires. Sarah, moglie del principe Andrea, era andata a trovarlo il mese scorso. [Agi]

Da ritagliare e tenere insieme ai documenti di viaggio

Tutto Quello che Vi Serve per Andare negli Stati Uniti.

DOV'È L'EDICOLA PIÙ VICINA?
LA STAMPA, PER FAVORE.
HA UNA MAPPA DELLA CITTÀ?
MI DÀ IL RESTO IN MONETE PER FAVORE?
CONOSCE UN BUON RISTORANTE?

WHERE'S THE NEAREST NEWS-STAND?
LA STAMPA, PLEASE.
DO YOU HAVE A MAP OF THE CITY?
CAN I HAVE MY CHANGE IN COINS, PLEASE?
COULD YOU RECOMMEND A GOOD RESTAURANT?

IN VACANZA CON VOI.

Ora che sapete l'americano non vi serve altro. In oltre 300 punti vendita degli Stati Uniti potrete infatti chiedere la vostra copia de "La Stampa"* con la certezza di essere capiti e accontentati subito. Se poi volete sapere fin da adesso dove trovarla, oltre che come chiederla, voltate pagina. Avrete sotto mano l'elenco dei punti vendita più comodi per voi. È il modo migliore per partire avvantaggiati, cioè già informati. A presto!

* o "Stampa Sera" del lunedì

Il presidente ceko avrebbe intenzione di portare in Italia i dossier sul terrorismo

Nel caso Orfei una trappola per Havel

Un ex ministro la talpa del Sismi

ROMA. Ora è caccia aperta: al pubblico ufficiale che ha fatto filtrare l'indiscrezione ai giornali, al cecoslovacco pentito che ha spifferato tutto al Sismi, a chi ha fatto in modo che la storia divenisse pubblica per colpire una parte politica e sollevare in questo modo altri polveroni dopo quelli sulla P2, la Cia e il Tg1.

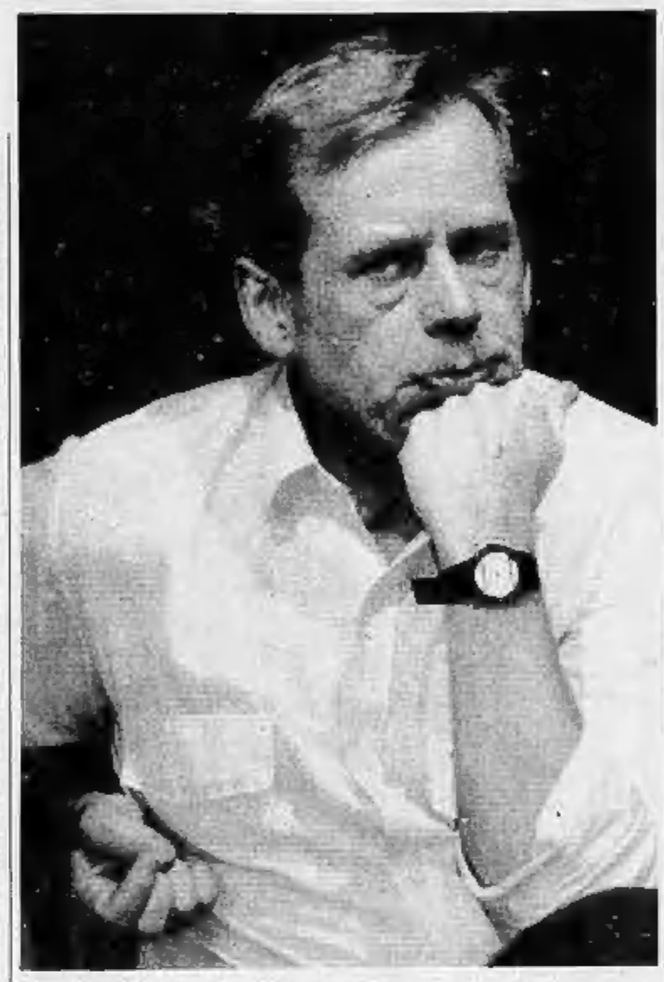
Si muove perciò la magistratura, la stampa dà l'avvio al toto-defezionista (così viene indicata, con lodevole sforzo di fantasia, la "gola profonda" di Praga che ha messo i nostri «007» sulle tracce di Ruggero Orfei e delle altre quattro presunte spie italiane al soldo di Husak), i comunisti rivolgono un'interrogazione al governo per chiedere chiarimenti sulla vicenda.

Magistratura. Chi è quel pubblico ufficiale che con le sue soffiate ha dato il via al caso Orfei? Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta ieri dal procuratore della Repubblica aggiunto, Michele Coiro, per identificare la persona che ha comunicato alla stampa le notizie sul caso di spionaggio che vede coinvolto l'ex consigliere di politica internazionale di Ciriaco De Mita. Il giudice procede per violazione del segreto d'ufficio previsto dall'articolo 326 del codice penale, che prevede una pena da sei mesi a tre anni di reclusione. L'indagine di Coiro si aggiunge a quella già affidata al pretore sulla rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione. Sull'inchiesta vera e propria, quella aperta dopo la consegna del dossier da parte del Sismi alla magistratura, il giudice non ha preso altre iniziative. Il procuratore aggiunto aspetta che l'ammiraglio Fulvio Martini, direttore del Sismi, gli invii altri riscontri non giudicando sufficienti quelli contenuti nel dossier per procedere penalmente contro Orfei e gli altri quattro indiziati: il direttore dell'istituto affari internazionali, Giovanni Bonvicini, l'operaio Angelo Biglia, e i due dipendenti dell'Aeritalia, Giovanno Di Liberto e Giovanni Scrubbi.

Toto-defezionista. A lanciare la sfida è *l'Espresso*, lo stesso settimanale che pubblicò le prime indiscrezioni sulla spy-story. Secondo *l'Espresso* il «defezionista», l'uomo di Praga confidente del Sismi, sarebbe l'ex ministro dell'interno, Richard Sacher, oggi semplice deputato all'assemblea nazionale. Sacher, nominato ministro alla fine del 1989 in un governo di transizione che doveva preparare le elezioni, avrebbe trasmesso il dossier al Sismi, secondo il settimanale, per «screditare il presidente Vaclav Havel e i suoi più stretti collaboratori». *L'Espresso* scrive anche che nel giugno scorso il viceministro dell'Interno, Jan Rumi, accusò Sacher di essere stato in passato collaboratore dell'Stb, il servizio segreto di Husak. Secondo Ladislav Lis, altro ex dissidente - riferisce sempre il settimanale - Sacher avrebbe sottratto dagli archivi dell'Stb e conservato per proprio conto molti dossier su personalità vicine al presidente Havel. Il neo-presidente cecoslovacco, riferisce sempre *l'Espresso*, avrebbe intenzione di portare con sé nel suo viaggio ufficiale in Italia, in programma il prossimo autunno, alcuni dossier riguardanti il terrorismo in Italia, per consegnarli ai governanti di Roma.

Interrogazione pci. Diciassette deputati comunisti, primo firmatario il vice-presidente vicario, Luciano Violante, pongono al governo una serie di domande per chiarire meglio il caso Orfei. E chiedono ad Andreotti se davvero il dossier sull'ex consigliere di De Mita, come sostiene il Sismi nell'intervista data a *la Repubblica*, sia stato raccolto attraverso un'operazione di intelligence. E domandano, soprattutto, da chi sia partita l'iniziativa di trasmettere il fascicolo secretato all'autorità giudiziaria e per quali ragioni sia stata presa questa decisione.

Ruggero Conteduca



Il presidente Havel intenderebbe portare a Roma alcuni dossier sul terrorismo

DE MITA

«La dc sembra in agonia»

ROMA. «La dc, nella sua immobilità, dà la sensazione di un processo di estinzione. Il suo silenzio sembra più un'agonia che una posizione di forte responsabilità e grande consapevolezza». Lo afferma, in un'intervista pubblicata oggi da un quotidiano romano, Ciriaco De Mita: se la dc «non si orienta ad avanzare una sua proposta di riforma elettorale», aggiunge, come vorrebbe la sinistra del partito, sarà proprio la sinistra a farlo.

De Mita definisce «capziosa» l'affermazione del segretario della dc Forlani, secondo il quale la sinistra creerebbe grandi difficoltà fino a colpire la maggioranza di pentapartito: «Non è vero che così si uccide la maggioranza, semmai la si individua e responsabilizza. In realtà si uccide chi ricatta la formazione di una maggioranza». De Mita sostiene infine che «con o senza referendum, il problema della stabilità delle maggioranza esiste». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Cacciari: scissionisti cossuttiani ed ex pdup

ROMA. In caso di scissione, si staccherebbero dal pci «soltanto i cossuttiani e l'ex pdup, Lucio Magri e Luciana Castellina». Lo afferma, in un'intervista anticipata da *Panorama*, l'intellettuale Massimo Cacciari: il problema del pci - dice - è la convivenza tra i «seguaci» della «mozione uno» di Occhetto e quelli della «mozione due» di Ingrao, che però «si è pronunciato apertamente contro la scissione. Personalmente non ho nulla contro la scissione in sé, la considero anzi una sciagura minore del compromesso». [Ansa]

Morta madre Cossutta messaggio di Occhetto

ROMA. Il segretario del pci, Achille Occhetto, ha inviato al senatore Armando Cossutta un telegramma di cordoglio, anche a nome del partito, per la morte della madre. [Agi]

Casa, i proprietari contro la «stangata»

ROMA. La «stangata» fiscale sulla casa, annunciata dal ministro delle Finanze, farà diminuire il già basso numero di case affitte, aggravando l'emergenza sfratti: è la previsione-minaccia fatta dalle associazioni dei proprietari, che chiedono una manovra fiscale «intelligente e flessibile, per incentivare chi dà la casa in affitto e scoraggiare chi non lo fa». [Agi]

La legge Mammì entra in vigore

ROMA. La legge Mammì sulla disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato è stata pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nel testo approvato la scorsa settimana dal Senato. [Ansa]

Spadolini negli Usa laurea honoris causa

MIDDLEBURY. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha ricevuto una laurea honoris causa in Giurisprudenza da parte del Middlebury College (Vermont), per i suoi contributi «agli studi sulla storia italiana, europea e mondiale». [Ansa]

I giovani del psdi processano Togliatti

L'AQUILA. Viltà storica, menzogna plurima, tentato assassinio della nascente Repubblica, complicità nel massacro di Katyn e dei vertici comunisti polacchi. Con questi e altri capi di imputazione i giovani del psdi hanno processato e condannato a Trasacco, durante la festa dell'Umanità, Palmiro Togliatti e il comunismo. [Agi]

Oristano, annullato Consiglio provinciale

ORISTANO. Il Cocico, Comitato circoscrizionale di controllo, ha annullato l'elezione del presidente e degli assessori del Consiglio provinciale di Oristano. La legge prevede infatti la nomina di sei assessori, contro i quattro eletti dal Consiglio. La Provincia ha fatto ricorso al Tar, che però si pronuncerà ben oltre le 24 di oggi, limite per la formazione delle giunte. [Agi]

GIUNTE

Decisione oggi, oppure nuove elezioni

Brescia: il sindaco all'ultimo minuto

BRESCIA. Su Brescia incombe lo spauracchio dello scioglimento dei Consigli comunale e provinciale, facendo intravedere un altro balzo in avanti della Lega Lombarda. In caso di nuove elezioni, il partito di Bossi potrebbe addirittura diventare la prima forza politica scavalcando la dc. «Potremmo passare dal 20 al 40 per cento», dicono i Lombard.

La decisione è stata rinviata a oggi, ultimo giorno utile. L'incertezza riguarda il nome del sindaco: una situazione tanto più sconcertante in quanto nell'accordo programmatico di quadripartito (dc, psi, pri e pli), la poltrona è già stata assegnata alla democrazia cristiana.

Sono proprio le divisioni all'interno dello scudo crociato a bloccare l'elezione della giunta. La sinistra democristiana, forte della maggioranza dei consiglieri comunali, ha riproposto la candidatura del sindaco uscente Pietro Padula.

Le segreterie comunale e provinciale, nelle quali sono più numerosi gli uomini vicini al ministro Gianni Prandini, hanno invece contrapposto Riccardo Conti, già presidente dell'Azienda servizi municipalizzati.

Il ballottaggio, che ha determinato polemiche infuocate nello scudo crociato bresciano, ha messo in difficoltà anche i potenziali partner della coalizione, anche perché la sinistra dc ha parlato di possibile apertura ai comunisti. Il caso si è talmente complicato che il segretario nazionale Arnaldo Forlani ha chiesto ad entrambi i candidati di mettere a disposizione la candidatura. Da parte degli amici di Padula non vi sono state rinunce, e tuttavia ha cominciato a farsi strada, sostenuta anche dai socialisti e, in maniera più sfumata, da liberali e repubblicani, la possibilità di scegliere un terzo candidato fra i consiglieri dc.

Tra non poco stupore, è trapelato il nome di Bruno Boni, ultrasettantenne, già sindaco di Brescia per 27 anni, dal 1948 al 1975, tanto popolare da essere chiamato dai bresciani il «governatore». [m. v.]

Fallita la formula «biancoverde» si è dimesso, il comune verso il monocolore dc

Leoluca Orlando, stavolta è finita

«A Palermo questo scontro politico ha già ucciso»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Thrilling al Comune di Palermo dove Leoluca Orlando, sconfitto all'ultimo minuto, si è dimesso, stavolta pare definitivamente. Aveva tentato di varare una giunta dc-Verdi diffusamente osteggiata. Martedì 14 le dimissioni saranno accettate. Ora si va veramente verso un monocolore dc che potrebbe essere eletto subito dopo ferragosto con l'assenso di socialisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali. Non c'è rischio di decadenza del Consiglio perché in Sicilia non vale la legge che fissa alla mezzanotte di domani il limite ultimo per la formazione delle giunte.

In cambio dei loro voti, i Verdi avevano preteso quattro posti chiave: vicesindaco, urbanistica, edilizia privata, beni culturali, tutti incarichi da ripartire fra Letizia Battaglia e Alberto Mangano, unici consiglieri in Comune. C'è chi pensa, però, che dietro ai due avrebbero agito occultamente i comunisti di «Insieme per Palermo» con assessori-ombra, anche se l'onorevole Aldo Rizzo, capolista della lista civica sponsorizzata dai comunisti, ha tuonato contro il bicolore, tacciando di slealtà Orlando qualora non si fosse dimesso.

L'accordo con i Verdi è saltato per l'opposizione concentrica di tutte le correnti democristiane schierate contro il gruppetto degli amici di Sergio Mattarella e Leoluca Orlando. La sinistra dc si è spaccata irrimediabilmente: amici di Calogero Mannino, Cisl e Acli - insomma l'anima dell'area Zac - si sono ribellati contro la spinta egemonica esercitata da sei anni a Palermo dal «Gruppo politica» che, rifacendosi a Mattarella e a Orlando, si richiama a Ciriaco De Mita. Gli andreottiani, tradizionali avversari di Orlando, ieri gongolavano. Filippo Cucina, uno dei loro esponenti di punta, ha definito Orlando «un caso di arteriosclerosi giovanile e di sovraffaticamento».

Orlando non se n'è andato con le ali cadute. E' pronto a dare battaglia con dichiarazioni di fuoco che, tanto per cambiare, annunciano una nuova stagione di lotta nella dc palermitana. Il linguaggio è immutato, sul filo degli insulti. Il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca, capogruppo liberale, ha contestato a Orlando «la folle stizza di chi se di aver chiuso».

Nella breve dichiarazione con cui ha notificato le dimissioni poco dopo mezzogiorno Orlando ha rilevato che il suo schieramento rifiuta «un passato impresentabile» e ha aggiunto: «Siamo in una fase di continuazione di uno scontro durissimo per impedire il ritorno a un passato in cui la politica ha anche ucciso. Ora lo scontro non è più sulle linee politiche, diventate mero simulacro, bensì è uno scontro di interessi». Ha quindi definito inspiegabile l'atteggiamento dei socialisti. «Non ci arrendiamo - ha concluso - perché troppa è la vergogna del passato di Palermo». E Sergio Mattarella, in perfetta sintonia, ha sostenuto che il disegno di far fallire la trattativa con i Verdi era preordinato: «Non è così - ha aggiunto l'ex ministro - che si sono comportati i socialisti e i comunisti a Milano e Genova».

Ma il coro pro Orlando rischia l'isolamento. Altre voci vanno in tutt'altra direzione. Gli amici di Mannino, il segretario regionale dc, rilevano che «il monocolore è l'unica soluzione praticabile perché non pregiudica i rapporti con il psi e il pci, mentre il bicolore con i Verdi era uno schiaffetto al psi e uno schiaffo al pci».

C'è polemica anche tra i Verdi: Pippo Onufrio (Sole che ride) ha accusato Orlando di «aver perso il senso della realtà e del ridicolo» e al sindaco che ha detto con enfasi che «si è voluta uccidere un'esperienza politica» alludendo alle sue due precedenti giunte anomale, l'assessore regionale socialista ai Beni culturali Turi Lombardo ha urlato sarcasticamente: «Assassini».

Antonio Ravidà

DALLA PRIMA PAGINA

PCI, VECCHI MITI E PROGRAMMA LAICO

va numerosi alleati all'interno stesso del pci, dove la passione per le dispute ideologiche non è certamente morta, e rischia di dare una mano potente a chi vuole che niente cambi.

Il problema di dare origine *laicamente* a un partito laico, senza miti fondatori, è certamente complicato. Non si vuole semplicisticamente augurarsi che il nuovo partito faccia a meno di ogni dichiarazione programmatica. E' lecito però aspettarsi che, proprio in quanto nasce dopo la fine delle ideologie, questa nuova formazione politica non si lasci intrappolare da ambizioni ideologiche. Il programma può essere molto concretamente orientato a dire che cosa, oggi e nella situazione presente, appare intollerabile, e che cosa, a breve scadenza, si pensa di fare per poter cambiare. Senza andare all'estremo - del resto creativo e fortunato - delle «special issues», cioè dei singoli temi delle campagne radicali di quindici anni fa, si può pensare a un programma che, pur con qualche grande scelta di fondo (i diritti di libertà; l'insoddisfazione per l'attuale distribuzione del potere; o il rifiuto del tradizionale atteggiamento predatorio dell'uomo nei confronti della natura; e simili), ma senza grandi ambizioni filosofiche, definisca obiettivi vicini, magari con la prospettiva di modificarli fra cinque o dieci anni quando le circostanze saranno cambiate. Anche questo sarebbe un bel contributo a quella trasformazione del sistema dei partiti che tutti, a parole, dicono di volere.

Gianni Vattimo

Fallita l'operazione-condono, dopo le vacanze in arrivo nuovi provvedimenti su casa, imprese e imposte indirette

Aumentano le evasioni, il fisco non fa più paura

Entrate inferiori alle attese, il ministro Formica annuncia maggiori controlli

ROMA. Il problema del fisco italiano è soprattutto uno: che non fa più paura, e lo sa. Chi può evadere, evade; anche perché gli sprechi della spesa pubblica non invitano alla buona volontà. La macchina tributaria arranca con sempre maggior fatica, emette scricchiolii inquietanti. Il governo progetta per il '91 una stangata fiscale da 15.000 miliardi, la maggiore mai attuata: che succederà se a pagare saranno «sempre gli stessi», quelli che non possono evadere?

Basta allineare alcuni fatti: lo sconcertante fallimento dei condoni dell'89, il gettito '90 inferiore alle previsioni, il malumore diffuso per le molteplici e complesse scadenze fiscali tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, per non parlare dell'Iciap tranquillamente evasa da un contribuente su 5 (uno su 3 a Napoli). E chi mai farà il condono della tassa sulle immondizie, istituito da un recente decreto?

«Sì, il contribuente fa i suoi conti, considera il rapporto tra i possibili costi e i benefici: se il rischio di essere punito è minimo rispetto al guadagno della mancata ottemperanza alle leggi, allora disobbedisce»: Luigi Mazzillo, direttore dei superispettori fiscali (il Secit) e stretto consigliere del ministro Rino Formica, spiega che il problema è proprio questo. «Ma non si tratta - prosegue - di partire in guerra contro qualche categoria di contribuenti. Il problema è che il fisco deve mettere ordine in casa propria».

Rendere il fisco più autorevole e più temibile sembra infatti l'impegno prioritario di Formica: che a settembre dovrà presentare ai colleghi di governo le proposte per il forte aumento del gettito fiscale. La manovra '91 si fonderà su una maggiore tassazione della casa (la riforma dei valori catastali dopo 51 anni raddoppierebbe in media l'imponibile) e delle imprese (colpendo in qualche modo le plusvalenze di bilancio), su aumenti di imposte indirette.

Ma che fare per evitare che il commerciante medio continui a dichiarare un reddito di un milione al mese? Il programma per rafforzare i controlli annunciato da Formica (portando da 190.000 a 232.000 il numero annuo degli accertamenti) non sembra aver suscitato tremori. Al ministero avvertono però di non sottovalutare la mole di dati immagazzinata nei computer dell'Anagrafe tributaria: con una volontà politica adeguata può essere molto utile.

Può darsi che l'impressione di una impotenza del fisco sia ben radicata, e vada di pari passo con altri fenomeni. Proprio nei giorni di maggio in cui le Leghe trionfavano nelle elezioni amministrative, descrivendo nei loro comizi un Nord ricco torchiato dal fisco romano dei partiti, forse un comportamento analogo si è manifestato tra i contribuenti chiamati a fare la dichiarazione dei redditi; con quella che è parsa, a gente che se ne intende come il professor Bruno Visentini, una sorta di disobbedienza civile.

«Il sistema politico forse ci si è assuefatto, ma si diffonde tra la gente una disapplicazione silenziosa degli obblighi fiscali» dice Giulio Tremonti, professore di diritto tributario a Pavia, che peraltro non crede ai metodi «polizieschi» per restaurare l'autorità del fisco. Altri, come il «ministro ombra» del pci Vincenzo Visco, sostengono invece che il deludente gettito fiscale del '90 non è una sorpresa: «Le previsioni di Formica erano fortemente sovrastimate».

La credibilità del fisco si gioca sulle imposte dei lavoratori autonomi. I nuovi «coefficienti di riscontro», che dovevano accrescere fortemente gli imponibili, sembrano disattesi; su di essi del resto si fondava il condono-fiasco. «La ragione vera per cui è fallito il condono - sostiene il direttore del Secit, Mazzillo - è che i contribuenti hanno fatto i conti e hanno visto che dovevano pagare troppo. Ma che cosa vuol dire troppo? Era troppo, certo, rispetto ai rischi che correvano; ma non è che fosse troppo rispetto a quello che può essere il senso comune. Era troppo, forse, per chi non ha mai pagato».

Il nodo del problema oggi è: che fare contro chi non rispetta i coefficienti. Un tira e molla è in corso tra Formica e le associazioni di categoria sui limiti entro cui i computer invieranno «accertamenti automatici», con l'ingiunzione a pagare di più, a chi ha dichiarato redditi inferiori. Ma, lamenta il ministro, nessun partito lo appoggia.

Stefano Lepri

I missini chiedono di punire Saddam, osannato dal leader della destra francese

Il nuovo Hitler divide Rauti e Le Pen

Il francese: il Kuwait è un'invenzione
L'italiano: parli come uno sciovinista

Saddam Hussein divide la destra. Jean Marie Le Pen e Pino Rauti (a destra), due visioni della guerra del Golfo.

ROMA. Hussein d'Iraq, il nuovo Hitler, è riuscito a metter d'accordo Israele e Siria, Russia e Stati Uniti, ma anche a far litigare i fascisti d'Europa. La scintilla si è accesa due sere fa: in un'intervista alla televisione, Jean Marie Le Pen, l'ex parà diventato leader della destra francese, ha voluto di nuovo stupire la Francia: «Il Kuwait - ha detto - è una nazione artificiale» e quindi bene avrebbe fatto l'Iraq a cancellarlo dalla geografia del Golfo.

Ma Pino Rauti, l'utopista nero che guida i fascisti italiani, la pensa in tutt'altro modo. «Sono rimasto sorpreso dalle dichiarazioni di Le Pen - dice Rauti, rispondendo al telefono dal suo letto di ospedale di Merano, dove si cura la gamba fratturata due giorni fa -. Posso solo pensare che in lui abbia giocato lo schema sciovinista che gli fa ritenere valido chiunque si ponga su posizioni accesamente nazionaliste». E contro «lo sciovinismo militaristico e rozzo di Saddam», Rauti vuole subito, senza indugi, le navi italiane nel Golfo, anche se non le truppe a terra «perché non siamo attrezzati».

E così la diaspora dei camerati, tante volte sussurrata, stavolta sembra ormai definitiva. Si è consumata ad un bivio bizzarro, imprevedibile: quello dell'Iraq di Saddam Hussein. Da una parte Le Pen, leader di un movimento che è salito al 20 per cento delle intenzioni di voto dei francesi, dall'altra Rauti e gli eredi di Mussolini.

In un mondo che sta sbriciolando in pochi mesi muri ideologici solidissimi, il monolito dell'eurodestra era rimasto uno dei più solidi. Anche se i primi scricchiolii si erano avvertiti già un anno fa. Dopo le elezioni europee, i «lepenisti» avevano proposto ai missini di costituire insieme ai «Republikaner» un unico gruppo di destra al Parlamento di Strasburgo. «Rifiutammo quella proposta - ricorda Rauti - perché non potevamo accettare la richiesta dei tedeschi di rinunciare alla nostra posizione sull'Alto Adige».

Ma che tra i missini e i «lepenisti» l'amore di un tempo fosse agli sgoccioli, lo si è capito al congresso del movimento sociale del gennaio scorso. Il saluto di Le Pen al «popolo missino» si era svolto in un clima di tensione per la palpabile avversione dei giovani rautiani. A loro, l'ex parà d'Indocina e Algeria, xenofobo e anticomunista fisico non è mai piaciuto.

I seguaci di Pino Rauti sono spiritualisti, verdi, filo-arabi, ma soprattutto nemici del capitale e per loro non c'è spazio per la xenofobia tradizionale. Secondo il «verbo rautiano», gli immigrati arrivano in Europa dal Terzo mondo perché costretti ad emigrare dalle condizioni di ineguale sviluppo imposte dall'Occidente capitalista.

E Pino Rauti ha ripetuto questi slogan anche in campagna elettorale, rinunciando ad una possibile beneficiata di voti «razzisti». Ma da ieri, il divorzio tra Rauti e Le Pen, che era soprattutto culturale, è diventato politico.

Due sere fa, infatti, Jean Marie Le Pen ha stupito tutti, esprimendo il suo sostegno all'Iraq per l'invasione militare del Kuwait e condannando l'immediata risposta militare occidentale. «Il Kuwait - ha detto Le Pen - è considerato dall'Iraq come un affare interno». E ha spiegato così il suo pensiero: «Stiamo trattando con una nazione che è davvero artificiale ed è una questione che riguarda soltanto gli arabi. La storia irachena ha diversi millenni, il Kuwait può aver ricavato la sua esistenza solo dai corridoi del Foreign office».

Dice Rauti: «Sbaglia Le Pen quando parla di nazioni artificiali: con questo ragionamento anche la Giordania e un'infinità di emirati e di Stati hanno confini discutibili. Ma se entriamo nell'ordine di idee di ridiscuterli arriviamo alla balcanizzazione di un'area esplosiva come quella del Medio Oriente che già sopporta il dramma palestinese».

Anche Fini, il capo missino più vicino a Le Pen, stavolta è d'accordo con Rauti. «Sinceramente la posizione di Le Pen non mi sembra condivisibile».

Fabio Martini

In carcere

Agca scrive un libro di memorie

ROMA. Mehemet Ali Agca, il terrorista turco che nell'81 attentò alla vita di Giovanni Paolo II, sta per pubblicare un'autobiografia, da cui potrebbero emergere clamorose novità proprio sul fallito attentato al Pontefice. Il libro si intitolerà «Da Hekimhan ad Ascoli»: Agca, nel carcere ascolano di Santa Maria delle Grazie, è ormai alla stesura finale. Tra qualche mese, o al massimo in coincidenza con il decennale dell'attentato al Papa, la sua opera sarà in libreria.

Molte le questioni che il killer si appresta a chiarire. Innanzitutto la cosiddetta «pista bulgara». Sebbene esclusa dalla magistratura italiana, la «bulgarian connection» potrebbe tornare alla ribalta con i nuovi particolari. Del resto le motivazioni della sentenza Santiapichi, già all'epoca, avevano sollevato molti dubbi sulla possibilità che Agca avesse operato da solo in piazza San Pietro.

Il terrorista si appresterebbe anche a fornire nuovi particolari sulla torbida storia dei «Lupi grigi», l'organizzazione clandestina di estrema destra di cui faceva parte, e sull'uccisione del giornalista Ipeki, direttore del quotidiano *Milliyet*, per la quale Ali fu arrestato e condannato a morte. Il terrorista, infatti, ha sempre negato di aver commesso il delitto, sostiene di essere stato vittima di un disegno volto a ricattarlo e strumentalizzarlo. [AdnKronos]

"LA STAMPA" PLEASE.

Avete scelto gli Stati Uniti per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene.

Anche perché negli Stati Uniti potrete trovare la vostra copia de "La Stampa"*, tutti i giorni e con estrema facilità in oltre 300 punti vendita.

Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

ARIZONA:
• *INTERGALACTIC INC. - DBA BOOKMAN'S USED BOOKS* 1930, E. Grant Rd. - TUCSON.

CALIFORNIA:
• *PEGASUS BOOKSTORE* 1855, Solano Avenue - BERKELEY
• *WHELAN'S* - 2486, Bancroft Way BERKELEY
• *AL'S NEWS-STAND INC.* - 310, So. Beverly Dr. - BEVERLY HILLS
• *UNIVERSAL NEWS AGENCY* 1055, North Las Palmas HOLLYWOOD
• *CENTERFOLD* - 118, N. Fairfax Avenue - LOS ANGELES
• *DUTTON'S BRENTWOOD BOOKSTORE* - 11975, San Vicente Boulevard - LOS ANGELES
• *DELAUER'S* - 1310, Broadway OAKLAND
• *PRINTERS INC. BOOKSTORE* 310, California Avenue PALO ALTO
• *NORTH AREA NEWS* 2812, El Camino Avenue SACRAMENTO
• *EASTERN NEWS-STAND* 1, California - SAN FRANCISCO
• *EASTERN NEWS-STAND EMB3* Embarcadero CTR # 3 SAN FRANCISCO
• *A. CAMILLI & CO.* - 1441, Stockton Street - SAN FRANCISCO
• *YESTERDAY'S PAPERS* 2036, Union Avenue - SAN JOSÉ
• *THE MAIL HOUSE* - 1341, Ocean Avenue - SANTA MONICA
• *HOST AUTHORS BOOKSTORE c/o BOOK NOOK # 36* 1737, Grandview Dr. SO. SAN FRANCISCO

DISTRICT of COLUMBIA:
• *NEWS EXPRESS* 1001, Connecticut Ave. N.W. WASHINGTON
• *THE NEWS WORLD* 1001, Connecticut Ave. N.W. WASHINGTON

FLORIDA:
• *DOWNTOWN BOOK CENTER* 240, So. First Street - MIAMI
• *KEYSTONE BOOK CENTER* 12550, 1/2 Biscayne Boulevard MIAMI
• *MAIN STREET NEWS* - 251 [illegible] Peruviana Way - PALM BEACH

GEORGIA:
• *OXFORD BOOKSTORE # 1* 2345, Peachtree Rd. N.E. ATLANTA

ILLINOIS:
• *RIZZOLI INTL. BOOKSTORE* 835, N. Michigan Ave. - CHICAGO
• *LA BOTTEGA* - 3222, No. Harlem Avenue - CHICAGO

LOUISIANA:
• *SIDNEY'S NEWS-STAND* 917, Decatur Street NEW ORLEANS

MARYLAND:
• *ITALIA CANTA* 3512, E. Lombard Street BALTIMORE

MASSACHUSETTS:
• *VIDEO INTERNATIONAL* 21, Brewster - BOSTON
• *EASTERN NEWS-STAND # [illegible] - COPLEY PLACE* 100, Huntington Avenue BOSTON

MINNESOTA:
• *SHINDER'S BOOKSTORE* 730, Hennepin Avenue MINNEAPOLIS

NEW JERSEY:
• *MINITALIA IMPORTS* 330, Main Street - HACKENSACK

NEW YORK:
• *CASA DEL DISCO* - 981, East 187th Street - BRONX
• *SAS ITALIAN RECORDS* 7113, 10th Avenue BROOKLYN
• *INTERNATIONAL SHOPPES (TWA)* - J.F.K. Bldg. Room 2133 JFK Intl. Airport - JAMAICA
• *LINA TRADING CO.* - 220, Park Avenue South - NEW YORK
• *RIZZOLI INTL. BOOKSTORE* 454, West Broadway - NEW YORK
• *ROSSI & CO.* - 191, Grand Street NEW YORK
• *EASTERN NEWS-STAND # [illegible] GRAND CENTRAL STATION* 42nd Street & Vanderbilt Avenue NEW YORK
• *RIZZOLI INTL. BOOKSTORE* 31, West 57th Street - NEW YORK
• *EASTERN NEWS-STAND # 3003 SHERATON HOTEL NEWS STAND* - 52nd St. & Seventh Avenue - NEW YORK
• *MAYFAIR REGENT HOTEL* 610, Park Avenue - NEW YORK
• *EASTERN NEWS-STAND # 3137 TRUMP TOWER* - 721 - 725, Fifth Avenue - NEW YORK
• *BILLY'S STATIONERY* 838, Lexington Avenue - NEW YORK
• *NEWSCOTE INC. - DRAKE HOTEL* - 440, Park Avenue NEW YORK
• *EASTERN NEWS-STAND # 3121 PALACE HOTEL* - 455, Madison Avenue - NEW YORK
• *THE MAGAZINE STORE SQUARE TIMES PUBLICATIONS* - 20, Lincoln Plaza - NEW YORK
• *JAMES TOBACCO* - 1248, Lexington Avenue - NEW YORK
• *GOTTFRIED AT A.T.W.* - 550, Madison Avenue - NEW YORK

PENNSYLVANIA:
• *LITTLE ITALY* 1948, So. 11th Street PHILADELPHIA

TEXAS:
• *THE ORIGINAL MAGAZINE & BOOK STORE* - 5360, W. Lovers Lane Suite 210 DALLAS

WASHINGTON:
• *READ ALL ABOUT IT* 80, Pike Street - SEATTLE

WISCONSIN:
• *PICA BOOK* - 508, State Street - MADISON

* e "Stampa Sera" del lunedì

LA STAMPA

IN VACANZA CON VOI.

Il Tribunale conferma il sequestro della centrale, pesanti accuse all'Enel

Gioia Tauro, i boss nei cantieri

I giudici: volevano influenzarci con il ricatto dei posti di lavoro

Per Gioia Tauro la centrale è un affare da oltre cinquemila miliardi: vi lavorano centinaia di operai

REGGIO CALABRIA. Il cantiere Enel della centrale di Gioia Tauro rimane sotto sequestro. Sentenza dura, e motivazione durissima: c'è una «associazione mafiosa finalizzata all'accaparramento delle attività economiche connesse alla costruzione della centrale». Il Tribunale della Libertà di Reggio Calabria, respingendo i ricorsi contro il sequestro dei cantieri presentati dall'Enel e dalle altre imprese impegnate nei lavori per la centrale, ha accusato l'Ente di aver tentato di criminalizzare la magistratura e di fare leva sulle centinaia di lavoratori disoccupati dopo il blocco dei cantieri per far cadere il sequestro disposto dal giudice dell'indagine preliminare di Palmi, Massucco. L'Enel non ha commentato la sentenza, ma ha preannunciato il ricorso in Cassazione.

La decisione del Tribunale della Libertà di Reggio sembra destinata a creare non poco scalpore, soprattutto perché i giudici, spiegando i motivi che li hanno indotti a confermare il blocco dei cantieri, hanno definito l'atteggiamento dei vertici dell'Ente energetico di Stato «coloniale, da potenza occupante il territorio di popolazioni suddite».

Un comportamento che è «inqualificabile sul piano civile, dato che manifesta un supremo disprezzo proprio per i problemi ecologici, la cui gravità non necessita di alcuna dimostrazione e che costituiscono oggetto di specifica legge dello Stato». I magistrati, prima di addentrarsi nell'analisi giuridica della vicenda che ha portato al sequestro, hanno accennato ai tempi troppo ristretti che il codice concede per analizzare una qualsiasi vicenda, ma soprattutto al clima che è stato creato attorno alla loro decisione. Anche da parte di chi, in questi giorni di vigilia, ha abbracciato la causa dei lavoratori della centrale, messi sulla strada dal provvedimento di sequestro. Parlando senza mezzi termini di «criminalizzazione della magistratura, solo perché cerca di far rispettare le leggi», il tribunale ha definito «non accettabile che l'occupazione temporanea di modeste quantità di lavoratori venga pagata a caro prezzo da tutta una collettività». E ancora: è ingiusto che «ci si ricordi dell'occupazione (come hanno fatto alcuni parlamentari in quest'occasione) solo quando interviene la magistratura, e la si dimentichi in relazione a tutte le altre occasioni di lavoro mancate per insipienza, inerzia ed inconfessati interessi di bassa cucina politica».

La motivazione del provvedimento di rigetto dei ricorsi (racchiusa in ben 25 pagine che danno ragione all'Enel solo in ordine al rispetto dell'iter degli appalti) mette a fuoco, più degli altri, due aspetti. Il primo riguarda le infiltrazioni mafiose nell'intero processo di attribuzione degli appalti; il secondo gli atteggiamenti tenuti dall'Enel nei confronti dell'amministrazione comunale di Gioia Tauro (interlocutore naturale nella vicenda) e più in generale della pubblica amministrazione.

Per il tribunale, la mafia è entrata a pieno titolo tra i protagonisti della realizzazione di quest'opera gigantesca per la quale, oggi, s'ipotizza una spesa finale di 5625 miliardi ed una massa-lavoro, una volta ultimate le opere ed entrato l'impianto in piena attività, di 4 mila unità.

Per i giudici, la centrale ha subito un vero e proprio inquinamento mafioso, tanto che una delle ditte che è riuscita ad accaparrarsi in subappalto una delle più consistenti commesse, la Cogeca, secondo i magistrati, ha tra i suoi soci persone «per varie ragioni legate alla cosca Piromalli, riconosciuta, anche giudiziariamente, come l'incontrastata dominatrice nel Comune di Gioia Tauro». Un sistema di ingerenze e pressioni tali da indurre il tribunale ad affermare che «appaiono evidenti e fondati indizi che un'associazione mafiosa si sia inserita nell'intera operazione, allo scopo di monopolizzare tutta l'attività economica conseguente alla costruzione della centrale».

Presenze e ingerenze della mafia che il tribunale ha rilevato anche nella «irregolarità nella gestione dei lavori» e nella loro «distribuzione mediante associazione temporanea tra imprese e subappalti», nei comportamenti degli organi decisionali dell'Enel, una volta «supinamente conformi alle richieste degli appaltatori», e poi, invece, di «rigida ed immotivata opposizione agli enti pubblici territoriali e alla pubblica amministrazione». Una presenza della mafia vista anche nelle minacce a chi si è sempre dichiarato tenace avversario della centrale.

Il sequestro era stato deciso dalla magistratura di Palmi che aveva ipotizzato mancanze di concessione edilizia, del nulla osta antincendi, di idonei dispositivi contro l'inquinamento; deturpamento delle bellezze naturali; violazioni dei vincoli archeologici; inquinamento di acque e sostanze alimentari; turbata libertà delle aste. Nel provvedimento di sequestro era anche ipotizzato l'addebito di associazione per delinquere di tipo mafioso. Ma l'Enel aveva respinto ogni accusa. A proposito dei reati ambientali, secondo l'Ente non si sono «verificati neppure a livello di tentativo»; per quanto riguarda l'ombra della mafia, l'Enel aveva opposto la certificazione antimafia presentata da ogni ditta impegnata nei lavori alla prefettura di Reggio Calabria.

Diego Minuti

Novara, asfissiato nel garage di casa

Muore la figlia il padre si uccide

Infarto in vacanza per la giovane Stessa fine della madre (8 anni fa)

NOVARA. Rientrato dalla Sardegna dove aveva appena identificato la figlia morta sul traghetto Livorno-Olbia per un attacco cardiaco, il padre si è ucciso con i gas di scarico dell'auto.

Erano trascorse appena ventiquattr'ore da quando Carlo Sacchi, dirigente industriale di 45 anni aveva appreso, a Roma, dove si trovava per lavoro, che la sua unica figliola, Paola, di 18 anni era deceduta per un attacco cardiaco.

Proprio com'era morta la giovane moglie Marina Pizzetta nel 1982 quando aveva appena 35 anni. Da allora il dirigente aveva vissuto per la sua ragazza.

Paola Sacchi stava raggiungendo la Sardegna con due amici di Arona Paolo Corneo e Massimiliano Campagnoli. La vacanza sull'isola, dove avrebbe incontrato altri amici e compagni di scuola era il regalo del padre per la brillante maturità conseguita al liceo scientifico «Fermi» di Arona. Paola aveva ottenuto il massimo punteggio ed i complimenti della commissione.

Giovedì aveva trascorso la notte nel suo sacco a pelo. Al mattino quando il traghetto era ormai ad Olbia e gli amici l'hanno chiamata non ha risposto. Era morta, per un attacco cardiaco, come è stato accertato da un medico. La ragazza aveva sofferto di disturbi di circolazione.

Come detto, il padre è stato avvertito a Roma ed è partito subito alla volta della Sardegna. E' rientrato poi in aereo, a Linate, venerdì sera accompagnato dai genitori dei compagni di Paola. Era forse l'una di quell'ultima notte dell'uomo. Quand'è rimasto solo, nella sua bella villa con piscina ad Agrate Conturbia, centro agricolo dell'entroterra aronese, il dirigente industriale si è messo alla scrivania. Ha scritto una lunga lettera, quattro pagine fitte, per spiegare i motivi del suo gesto. Quelle pagine, il testamento di un uomo sconfitto dalla vita e rimasto disperatamente solo, sono ora al vaglio degli inquirenti.

Rimasto solo, dopo la perdita della moglie prima e adesso dell'unica figliola, ha deciso di farla finita. E' sceso nel garage di casa dov'era l'auto di Paola. L'ha messa in moto eppoi ha collegato il tubo di scarico con un sacco di cellophane trasparente nel quale s'era infilato. Ha atteso così la sua fine.

Non ci sarebbero dubbi sulla volontarietà della morte dell'uomo, sconvolto dal dolore per la nuova perdita. E' stato ritrovato, ieri mattina, da una cugina, Giovanna Sacchi di [illegible] anni che, dopo la morte della moglie, si era presa cura di Paola. La donna si è preoccupata quando ha sentito il rumore dell'auto nel garage chiuso. Sollevata la serranda, ha visto un corpo avvolto in un grosso pezzo di cellophane: era il cadavere di Carlo. Sono subito accorse altre persone, sono stati chiamati i carabinieri di Borgoticino.

Il medico che è intervenuto ha fatto risalire la morte alle prime ore del mattino. Carlo Sacchi non s'era neppure coricato. Ha agito con estrema freddezza e lucidità. Ieri sera intanto è giunta la salma di Paola ed il sindaco del piccolo paese, sconvolto dalla doppia tragedia, ha deciso di fare domani un unico funerale. **[f. a.]**

Stato civile di Torino

10 AGOSTO 1990

NATI — **Bilsico** Federica; **Aiello** Federico; **Desimine** Michael; **Palmeri** Agnese; **Para** Federica; **Escalante** Giuseppe; **Clerici** Fabio; **Di Filippo** Marianna; **Migliorini** Monica; **Guzzon** Denise; **Marcellino** Francesco Maria; **Sadaka** Omar; **Romagnoli** Elisa; **Feletti** Mario; **Florenza** Tommaso; **Leto** Alice; **Ferrero** Federica; **Rossi** Cristina; **Rotolo** Laura; **Mastrogiacomo** Francesco; **Carfora** Paolo; **Procopio** Marino; **Scirocco** Thomas; **Saura** Marika; **Negro** Veronica; **Tola** Stefano; **Fiore** Antonio; **Belamonte** Davide; **Campagniolo** Marina; **Drammis** Antonio; **Di Marlino** Sergio; **Cordonatti** Eugenio; **Bellitti** Gianmaria; **Ditrizio** Francesco Giuseppe; **Iudice** Denise; **Di Candia** Michele; **Marotto** Eric; **Ciullo** Pasquale; **Cotto** Mariagrazia; **[illegible]** Mauro; **Conte** Simona; **Borca** Alessandro Sebastiano; **Sammarco** Veronica; **Pignatta** Alberto; **Seggese** Chiara; **Camisio** Ivan; **[illegible]** Noemi; **Navarra** Alessio; **Buggè** Stefania; **Plavan** Floriana; **Todisco** Jennifer; **Branca** Francesca; **Genovese** Chiara; **Palma** Federica; **Marocco** Daniela; **Senore** Arianna; **Loccisano** Edoardo; **Arborio** Erika; **Fraietta** Francesca; **Strotich** Mirko; **Gerace** Federica; **Coppola** Jessica; **Felicetti** Cristina; **Beltrando** Marika; **Vich** Luca; **Lucetorio** Alessia.

MORTI — **Masci** Roberto, di anni 47, nato a Piombino, imprenditore, strada G. Volante 132; **Giannone** Angelo, a. 93, Ragusa, pens., S. Marino 4; **Wilson** Jenny ved. Grande, a. 94, Louviere (Francia), pens., strada S. Anna 72; **[illegible]** Teresa ved. Capra, a. 85, Treville Monferrato, pens., via S. Ottavio 39; **Tromboni** Bruna ved. Menegatti, a. [illegible], Copparo, pens., corso Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Rolelle** Giuseppina [illegible] Giosofatto, a. 36, Cimigliano, pens., Molinette; **Eggert** [illegible], a. 57, [illegible] Slowe (Germania), meccanico, Mauriziano; **Perino** Orsolina in Marcaccoli, a. [illegible], Collegno, casal., Molinette; **Levo** Ottavia in Parodi, a. [illegible], Melazzo, pens., Molinette; **Bo** [illegible], a. 00, Torino, pens., Molinette; **Bellino** Agrippina, a. 62, [illegible], pens., Molinette; **Patrono** Antonio, a. 72, Taranto, pens., Maria Adelaide; **Gardino** Luigi, a. 69, Sciolze, pens., Molinette; **Ardito** Giovanni, a. 34, Alba, pens., G. Bosco; **Bruno** [illegible], a. 76, Savigliano, pens., Molinette; **Trinchero** Vincenzo, a. 84, Quarto d'Asti, pens., Maria Vittoria; **Jacquemet** Ida in Berampo, a. 54, Aosta, pens., C.T.O.; **Tecole** Antonina ved. Ansaldi, a. 69, Catania, pens., strada S. Vincenzo 49; **Colella** [illegible], a. 85, Corfinio, pens., Martini; **Milano** Giuseppe, a. 67, Gioia Del Colle, pens., Molinette; **Mira** Luigi Giuseppe, a. 60, Plavn (Germania), pens., Molinette; **Pesce** Rosina in Bennardo, a. 79, Zumpano, pens., S. Vito; **Ruzza** Selvina in Ruzza, a. 69, Roslina, pens., S. Anna.

Nati 66 - Morti 23

E' morta

Angela Arianti Galli

A funerali avvenuti ne dà annuncio la figlia **Giuliana** con **Luciano Toso, Valentina** e **Gian Marco,** parenti tutti. Un grazie di cuore ai dott. Gabasio e Salassa, suor Marialuisa, medici, infermiere rep. E ospedale Gradenigo.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Tiziana e **Carlo Roscio** partecipano.

Fiorentina e **Alessandro Toso, Silvano, Marinella** e rispettive famiglie partecipano con affetto al dolore di Giuliana, Luciano e figli.

Titolari e **Collaboratori** della [illegible] **Toso snc** sono vicini nel dolore ai signori Giuliana e Luciano.

Renata e **Renato** sono vicini a Giuliana in questo momento di profondo dolore.

Maria e **Pina Fino** ricordando la cara

Enrica Debin

partecipano all'immenso dolore dell'ingegnere e della famiglia.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Perché bontà cristiana e giustizia non siano solo vuote parole in esse dobbiamo credere e vivere.

Crudele malattia ha interrotto la laboriosa esistenza del

comm. Antonio Trinchero

Con affetto e rimpianto lo ricordano a quanti ne conobbero la sensibilità e la generosità la sua **Laura**, i figli **Piero** e **Alberto**, il genero **Enzo**, gli amatissimi **Matteo** e **Stefania**, l'insostituibile rag. **Antonio Ciardo**, l'amica di sempre **Nuccia**. Un riconoscente ringraziamento al dott. Giulio Titta che con competenza professionale e comprensione umana ha aiutato lui ed i suoi cari ad affrontare una prova tanto difficile. Funerali lunedì 13 corr., alle ore 10, dall'abitazione via Valgioie 60. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per S. Raffaele Cimena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 agosto 1990.

Caro **NONNO ANTONIO**, da **Matteo** e **Stefania** un ultimo affettuoso abbraccio.

Antonio Ciardo e famiglia sentitamente partecipano al dolore.

Nuccia Ladovice e famiglia sono vicini a Laura e figli.

Partecipano al dolore fratello, sorelle e cognati.

Vicinissimi a voi, **Pinuccia, Federico, Stefano.**

I cugini **Gambolò, Aragnetti** nel ricordo del caro

Antonio Trinchero

partecipano al dolore.
— **Dusino S. Michele**, 12 agosto 1990.

Emma Olivari e figlia sono vicine alla famiglia Trinchero per la perdita del loro caro.

Il giorno 9/8/90 è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ingegner Sergio Billi

già capo dell'Ispettorato regionale del Lavoro di Torino

Ne danno il triste annuncio i figli **Roberto** e **Claudio.**
— **Livorno**, 11 agosto 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bolla ved. Rosso

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio l'adorata figlia **Anna Maria** e parenti tutti. Messa di trigesima 9 settembre ore 17,30 Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

Massimo è vicino ad Anna Maria in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato

Anselmo Salasco

Lo piangono mamma, moglie, figlio, sorella, suocera, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

E' serenamente spirato il

dott. Mario Prino

Ne danno l'annuncio i nipoti **Paolo Prino** e **Franca Carlani** con le famiglie, la cognata **Amalia Prino Del Mastro**, i cugini e parenti tutti. Funerali martedì 14, ore 8,15, nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

E' mancata

Giuseppina Geninatti Riont ved. Caiolo Fusera

di anni 80

La piangono la figlia **Rita** e **Marilena** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Mezzenile, lunedì 13 c.m., ore 10, dall'abitazione via Villa Inferiore 42/a.
— **Mezzenile**, 11 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari

Mariuccia Aghem in Gea

(anziana S.A.I.A.G.)

anni 64

Con dolore lo annunciano il marito **Domenico**, la figlia **Elena** con **Luca**, le sorelle **Irma** e **Lidia**, cognati, cognate, zio, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr., alle ore 15,30, da via Torino 48/a. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Rocca Canavese. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 11 agosto 1990.

Le famiglie **Boggetto** e **Fiorio** partecipano al dolore.

Franca e **Gianfranco, Mary** e **Luciano, Maria** e **Anna Devietti** si associano nel cordoglio.

Piero e **Domenico Aimone** con rispettive famiglie si uniscono al dolore di Domenico, Elena, Irma e Lidia per la scomparsa della cara **MARIUCCIA.**

Cornelio, Maria Teresa Valetto e figli, profondamente commossi, partecipano al dolore dei familiari tutti per la scomparsa della signora

Mariuccia Gea Aghem

ricordandone, con affetto e rimpianto, le particolari doti di umanità e [illegible].
— **Torino**, 11 agosto 1990.

Sergio Gualco e famiglia prendono parte al grave lutto dei familiari.

Partecipano commossi al lutto:
Roberto Azzola e famiglia
Giorgio e **Caterina Montanari.**

Sono vicini alla famiglia:
Marian, Franca Maggi
Onorina, Luigino Nepote
Marisa, Giovanni Pelatto.

Il **Presidente**, il **Consiglio di amministrazione**, la **Direzione**, il **Personale tutto** della **SAIAG** partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora

Mariuccia Gea Aghem

nel ricordo della collaborazione di tanti anni.
— **Ciriè**, 11 agosto 1990.

Mario, Giorgio Sasso e famiglie partecipano affettuosamente al lutto.

La figlioccia **Paola** commossa partecipa al lutto.

Giovanni e **Caterina** con le figlie **Maria Teresa** e **Graziella** e famiglie piangono la cara **MARIUCCIA.**

La famiglia **Caudera Francesco** partecipa al lutto.

Soci **Chiadò Rena Giovanni** e **Somma Andrea** con **Maestranze Impresa Fanelli & C. snc** sono vicini alla famiglia.

Troppo presto ci ha lasciato

Francesco Data (Chicco)

all'età di anni 24

Affranti lo annunciano: il papà **Sergio**, la nonna **Mariuccia**, la sorella **Carla**, i fratelli **Avventino, Domenico** e **Alessandro** e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Favria Canavese, giovedì 16 c.m., alle ore 17,15, da via Cesare Battisti 18.
— **Favria Canavese**, 12 agosto 1990.

Gianfranco, Anna e **Cristina** sono molto vicini a Sergio e famiglia per la scomparsa del caro **CHICCO.**
— **Favria Canavese**, 12 agosto 1990.

Dopo aver tanto sofferto ha raggiunto nella pace eterna la sua amatissima famiglia

Andreina Benedetta Lattes

lasciando nel dolore la sorella **Michelina** ved. **Marchetti** con **Loris**. La benedizione della cara salma e la S. Messa hanno avuto luogo nella cappella della Casa di cura S. Luca.
— **Torino**, 12 agosto 1990.

E' mancata

Maria Giovanna Trucatto ved. Sesino

Addolorati l'annunciano il figlio **Ugo** con **Mariuccia** e **Antonella** con **Lorenzo** e **Giacomo**, fratello, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 7710377. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

La cognata **Ines** ricorda **MARIA.**

Le cugine **Franca** e **Albina Gisi-Vie.**

Consuocera, **Clelia, Rina, Amelia, Ella** e famiglie ricordano nonna **MARIA.**

Cristianamente è mancato

Gennaro Acquaviva

Addolorati lo annunciano i figli: **Gennaro, Vittoria** e **Rosaria** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 corr., ore 11,45 Parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Morra

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, il fratello **Mario** con famiglia, il figlio **Ferruccio** con **Jole, Maurizio, Rossella** ed il piccolo **Roberto**. Un particolare ringraziamento al prof. Augusto Cognasso. I funerali avranno luogo martedì 14 ore 8,15 nella Cappella dell'Ospedale S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato il

dott. Maggiorino Celo

lasciando nel dolore la moglie **Jolanda** e il figlio **Franco**; cognati **Rita, Riccardo, Jolanda**; parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 10 cappella ospedale Molinette. Non fiori, ma offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

Partecipano commosse al dolore di Jolanda e Franco le famiglie **Francola** e **Boffa.**

Condomini e **Amministratore via Guiniceli 11/7** si associano al dolore della famiglia.

Paolo, Lea, Ugo, Claudio partecipano commossi al grande dolore di Jolanda e Franco.

E' mancata

Vittorina Germena ved. Pereno

anni 88

Lo annunciano i nipoti: **Silvana** con **Sergio, Walter** con **Marialuisa, Stefano** e **Andrea**, cognate, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Cottino, Olinda, Vita e Marleni per le affettuose cure prestate. Funerali lunedì 13 ore 14,30 nella Parrocchia San Francesco di Prosecco partendo alle ore 13,30 dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 10 agosto 1990.

E' mancato

Michele Ceraulo

Addolorati lo annunciano la moglie **Vera Rissone**, la figlia **Silvana** con **Francesco Frezzato, Brunella, Michele, Marika**; il figlio **Sergio** con **Giuliana [illegible], Diego, Patrizia**; cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 agosto alle ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 10 agosto 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Minasso

anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie **Rita Chiabotto**, il figlio **Giacinto** con **Adriana**, i nipoti **Luigi** e **Marco**, cognati, parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 10 Oss. Giovanni Bosco. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

Costernati **Rosetta, Albert Claudia, Marco, Maria Cristina** piangono la perdita del caro cugino **GIGI.**

La cugina **Paulette Minasso** e famiglia partecipa al dolore di Rita e familiari.

Orsola Somma con **Andrea** e **Valeria** si stringono a Rita e famiglia.

Famiglia **Selloe** partecipa al grave lutto dei parenti tutti e ricorda il carissimo **LUIGI.**

Caro **GIGI** ricorderemo sempre con profondo rimpianto tanti giorni di gioia e spensieratezza vissuti assieme. **Tino Mariuccia Carla Franca Cervetti.**

E' mancata

Maddalena Rameila ved. Asti

Addolorati lo annunciano: figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 650.57.45.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Crosetto nata Perlo

anni 88

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli **Cesare, Marco, Anna, Giovanni, Maria** e **Franco**, genero, nuore, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 agosto ore 10 nella parrocchia Santa Maria della Scala Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 11 agosto 1990.

I nipoti **Luigi, Marco, Giuseppe, Guido** e **Simona** ricordano con rimpianto **NONNA RITA.**

Monica e **Marisa** ricordano con tanto affetto **ZIA RITA.**

Improvvisamente è mancato

Andrea Riassetto

commerciante scope

marito e padre esemplare, lavoratore inestimabile. Affranti l'annunciano la moglie **Piera**, figlio, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali in Grange di Front, domenica 12 corr., ore 9, partendo dall'abitazione via Vigne.
— **Grange di Front**, 10 agosto 1990.

ANDREA, come un fulmine a ciel sereno, ci hai lasciati, lo piangono la sorella **Maria** e famiglia.
— **Torino**, 10 agosto 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Virgili

L'annuncia addolorata la sorella **Dorina**. Funerali lunedì 13 c.m. ore 10 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 10 agosto 1990.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Trebini

anni 71

Lo annunciano addolorati la moglie **Rosa**, i figli **Maurizio, Patrizia** con **Felice, Franco** con **Adriana** e le piccole **Elena** e **Gilda**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e a tutto il personale della Chirurgia I dell'ospedale Martini. Si ringrazia il dr. Talenti per le premurose cure prestate. Funerali parrocchia Gesù Buon Pastore, via Sclao 30, martedì 14 ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

Il **Personale Docente** e **non Docente** del **Laboratorio Prove Materiali dell'I.U.A.V.** partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'emerito studioso

prof. ing. Giulio Pizzetti

ricordandone le elevate doti culturali accompagnate sempre da profonda umanità.
— **Venezia**, 11 agosto 1990.

Rosalba Ientile con **Gianni** partecipa con commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Giulio Pizzetti

Cisano sul Neva, 11 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato

Carlo Carli

di anni 80

Addolorati lo annunciano la figlia **Rosalba** con il marito **Giuseppe Monchiero.** Per funerali telefonare 0171/65.860.
— **Cuneo**, 10 agosto 1990.

Per un tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Luigi Sampietro

Lo piangono la mamma **Carla**, la sorella **Gabriella** con **Giorgio** e le piccole **Marta** e **Maria Carla**, lo zio **Mario Falabrino**, la zia **Mariuccia Sampietro** vedova **Negri** e parenti tutti. La data del funerale è ancora da stabilire.
— **Casale Monferrato**, 12 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

Adriana, Gianna, Wanda, Ada, Bruno Villani e le rispettive famiglie, esprimono gratitudine a tutti quelli che sono stati loro vicini in occasione della morte del padre

Antonio Villani

— **Torino**, 12 agosto 1990.

La famiglia **Rubino** profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

Italo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che con la presenza, con gli scritti e con le preghiere si sono uniti al suo grande dolore.
— **Novara**, 11 agosto 1990.

ANNIVERSARI

La **Camerata Corale «La Grangia»** ricorda i coristi

Ugo Massari
Eugenio Peyrani
Attilio Baudino

e la [illegible] amica

Dina Ghione

— **Torino**, 12 agosto 1990.

1975 — 1990
Armando Ottenga
Paterne [illegible].

1983 — 1990
Mario Cerrato
Amore nostalgia rimpianto.

1988 — 1990
Attilio Molino
Nel ricordo di quanti gli vollero bene, i tuoi cari. Santa Messa anniversaria: venerdì 17 agosto, ore 9, parrocchia Nostra Signora della Pace, via Malone.

1989 — 1990
Antonino Nucera
Lo ricordano con infinito rimpianto tutti i suoi cari.

1987 — 1990
Vincenzo Ollino
Ti ricordo con tanto amore. Mamma.

1986 — 1990
Giuseppe Rolfo
I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto.

3° Anniversario
Maria Vittoria Margarino in Vigorita
Sempre amata e ricordata. Messa di commemorazione 9,30 Caselette.
— **Caselette**, 12 agosto 1990.

1984 — 12 agosto — 1990
Aldo Nicol
Ci manchi tanto. **Rina** e **Loredana.**

La moglie del custode riapre il giallo: nell'ora del delitto ho visto un uomo uscire dalla casa

Un architetto nella morte di Simonetta

Il portiere fermato: non l'ho uccisa

ROMA. Adesso che suo marito è in galera vengono a galla tutti i ricordi, anche i più vaghi. E la signora Vanacore, moglie del portiere di via Poma finito in carcere perché sospettato di aver ammazzato Simonetta Cesaroni, si decide a raccontare ai poliziotti quello che prima aveva taciuto, o accennato solo di sfuggita: «Sì, ho visto un uomo uscire dal palazzo il pomeriggio dell'omicidio, proprio mentre mio marito non c'era. Non ho potuto guardarlo in faccia, perché era già vicino al cancello del cortile. L'ho visto di spalle, ma dall'aspetto e dall'andatura mi è sembrato di riconoscere il signore che frequenta lo studio dell'architetto Izzo, al piano terra».

E' la notte fra venerdì e sabato, Pietrino Vanacore è in una cella di Regina Coeli da meno di ventiquattr'ore. Gli uomini della quadra mobile che indagano sul delitto di via Poma sono venuti alle 2 per interrogare sua moglie. Una deposizione lunga, che dura fino all'alba. La signora ricostruisce le fattezze dell'uomo che ha visto uscire nel pomeriggio di martedì: alto circa 1 metro e 80, età fra i 38 e i 40 anni, andatura un po' barcollante. «Di spalle ho notato che aveva un braccio piegato, forse aveva qualcosa in mano».

Finora tutti i testimoni (signora Vanacore compresa) avevano riferito di non aver visto nessuno entrare né uscire dallo stabile nell'ora dell'omicidio, fra le 17 e 30 e le 18 e 30 di martedì 8 agosto. Perché la portiera non ha ricordato prima questo particolare così rilevante? «Ripeto, l'ho visto da lontano, e quando era già arrivato al cancello. Non potevo essere certa che fosse lui, come facevo a metterlo in mezzo in un affare del genere? Ora però mio marito è in galera, e io so che non è stato lui...».

La signora Vanacore era ancora sconvolta quando ha messo a verbale la sua deposizione. Ora c'è un'altra pista, si fanno accertamenti sull'architetto che da circa un anno frequenta lo studio Izzo di via Poma, un collega del titolare. Subito dopo l'interrogatorio della donna, i funzionari della Mobile decidono di controllare l'appartamento del piano terra. La portineria non ha le chiavi, gli agenti rompono un vetro che dà sul cortile ed entrano dentro.

Più tardi verranno anche gli uomini della polizia scientifica, faranno un sopralluogo in piena regola, con tutte le autorizzazioni necessarie, portando via dallo studio dell'architetto Izzo un fagotto, una busta di plastica bianca che contiene un asciugamano e forse qualcos'altro. Adesso c'è un sigillo della polizia anche sulla porta d'ingresso dell'appartamento del piano terra, uguale a quello messo nell'ufficio del terzo piano dove è stata assassinata Simonetta.

Così, il giorno dopo l'arresto del presunto colpevole, arriva un nuovo colpo di scena: c'è un'altra persona che potrebbe avere che fare con un delitto che Pietrino Vanacore continua a giurare di non aver commesso. Il giudice Catalani l'ha interrogato in carcere l'altra sera, dalle 23 fino alle 2,30. Alla ricerca di altre prove sul suo conto, forse sperando in una confessione che però non è arrivata, gli inquirenti si sono invece imbattuti in una pista diversa. Proprio dalla deposizione del portiere sarebbe venuto lo spunto per tornare in via Poma e interrogare la moglie.

L'ufficialità di una nuova svolta nelle indagini è segnata dal sigillo sulla porta dello studio Izzo. Del resto, al momento dell'annuncio del fermo, era stato lo stesso capo della Mobile Nicola Cavaliere, che dirige personalmente l'inchiesta insieme col vicequestore Antonio Del Greco, ad avvisare che «il lavoro degli investigatori prosegue, come se non ci fosse nessun sospettato o indiziato per questo omicidio».

Stamane il giudice delle indagini preliminari Luigi Pizzuti deciderà se confermare il fermo giudiziario di Vanacore, richiesto dal pubblico ministero Catalani. Esaminerà gli indizi raccolti a suo carico dalla Mobile e quelli a sua discolpa messi insieme dall'avvocato difensore, Antonio De Vita. Gli inquilini del condominio, pronti a giurare sull'innocenza del «loro» portiere, si sono offerti di pagare la parcella del legale.

Il dibattimento si incentrerà sull'alibi del portiere nell'ora del delitto. Per la polizia non convince affatto, c'è un buco di quasi un'ora nella ricostruzione del pomeriggio di martedì, proprio quella in cui è morta Simonetta. La difesa sosterrà invece che è tutto chiaro nelle mosse di Vanacore di quel giorno. Ci sarebbero testimoni che nel pomeriggio di martedì, quando si è assentato dal cortile, l'hanno visto innaffiare effettivamente le piante di un appartamento del palazzo accanto, scavalcando il balcone con una scala, come lui ha raccontato alla polizia.

Il portiere del condominio di fronte, inoltre, dice che Vanacore non sa una parola d'inglese, al punto che quando si presentavano gli stranieri per chiedere informazioni sull'Associazione degli alberghi della gioventù (l'ufficio dove Simonetta Cesaroni stava lavorando il giorno in cui è stata uccisa), chiedeva a qualche passante di tradurre le sue spiegazioni. Come avrebbe potuto scrivere la parola *Dead* (morta) nel foglio lasciato sulla scrivania accanto al cadavere?

C'è poi l'indizio dei pantaloni che il portiere indossava il giorno del delitto, macchiati con qualcosa di simile a tracce di sangue. La moglie di Vanacore assicura che si tratta di schizzi di vernice anti-ruggine che non è riuscita a cancellare lavando i pantaloni diversi mesi fa, ma il pubblico ministero ha disposto un'analisi di laboratorio. Sarà il responso della polizia scientifica a stabilire se le macchie sui pantaloni di Vanacore possono diventare la prova-chiave per incastrare il portiere di via Poma. Ma è possibile che gli investigatori abbiano anche altri elementi per sostenere la colpevolezza dell'uomo fermato.

A casa di Vanacore l'altra notte e ieri mattina sono arrivate telefonate di insulti e minacce al portiere e alla sua famiglia: «Assassini», «Vergognatevi». All'altro capo del filo, voci di donna.

Giovanni Bianconi

LA FINE DI ESTER

Indizi contro l'accusato

ROMA. Altre prove indiziarie si sono aggiunte a quelle già esistenti per inchiodare il capoverdiano Augusto Neves Vera Cruz Pinto, sottoposto a fermo di polizia giudiziaria perché fortemente indiziato dell'omicidio della connazionale Maria Ester Lima Benhoiel. I carabinieri del reparto operativo, esaminando l'auto del presunto omicida, sequestrata a Napoli, hanno trovato sotto il sedile anteriore destro un anellino di metallo appartenente alla vittima. Inoltre, lo specchietto retrovisore interno era rotto e frammenti di vetro erano sparsi sul tappetino e sui sedili: questi particolari dimostrano, secondo gli investigatori, che sulla Renault 5 del capoverdiano c'è stata una colluttazione. Questa circostanza avvalorerebbe l'ipotesi dei carabinieri, che Augusto Vera Cruz abbia aggredito la donna in auto dopo essersi fermato davanti al capannone dove, all'interno di un frigo, è stato ritrovato il cadavere. (Ansa)

Funzionari della Mobile e il magistrato entrano dalla finestra per il sopralluogo nell'alloggio a piano terra. A sinistra Simonetta Cesaroni, la ragazza uccisa (FOTO ANSA)

Era semilibero

E' fuggito killer ergastolano

ROMA. E' ricercato dai carabinieri dal 26 maggio scorso Francesco Mangiavillano, l'uomo di 51 anni condannato all'ergastolo per il duplice omicidio dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, gioiellieri, avvenuto nel gennaio 1967, non rientrato nel carcere di Rebibbia dove godeva del regime di semilibertà.

Mangiavillano, che si è sempre dichiarato innocente, da alcuni mesi aveva ottenuto il permesso di lasciare il carcere tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 7,30 alle 20 per recarsi a lavorare in una carteleria nel quartiere Tiburtino. Con lui ritenuto la mente della rapina ai danni dei due fratelli, furono condannati rispettivamente a 26 anni Franco Torregiani e a 12 anni Mario Loria, che venne poi ucciso in un regolamento di conti nel 1983. Alla rapina partecipò anche il bandito calabrese Leonardo Cimino, che rimase ferito in un conflitto a fuoco con i carabinieri e morì qualche tempo dopo in ospedale. Impadronitisi di due valigette contenenti gioielli per un valore di circa 50 milioni (dell'epoca) i quattro fuggirono sparando. Tre di loro vennero arrestati qualche mese dopo, Mangiavillano fuggì all'estero ma un anno più tardi venne anche lui individuato ad Atene e riportato in Italia.

L'evaso soffre da qualche anno di una malattia che gli impedisce una perfetta deambulazione. In carcere ha conosciuto e sposato un'assistente sociale.

Secondo le scarne notizie trapelate, Mangiavillano, recluso dal '68 dopo essere stato arrestato all'estero e tradotto in Italia, era passato per diversi istituti di pena e dall'84 si trovava a Rebibbia dove per la sua buona condotta gli era stata concessa la semilibertà. Da tempo peraltro veniva tenuto sotto osservazione e periodicamente visitato dai medici del carcere romano. Gli atti riguardanti il procedimento a suo carico per evasione sono da tempo all'esame dell'ufficio dirigenza penale della procura presso la pretura. (Ansa-Agi)

Minacciava i passanti, il poliziotto cercava di disarmarlo

Ferisce agente col machete

Roma, soltanto l'intervento di altre due guardie ha fermato il folle
La vittima ha un taglio alla testa di 15 centimetri, prognosi riservata

ROMA. Nuovo dramma della follia nella capitale: la polizia è stata costretta a sparare contro un pazzo armato di un lungo machete che terrorizzava i passanti e aveva già colpito con un fendente alla testa l'agente che aveva invano tentato di disarmarlo.

In una Roma semideserta e sotto la cappa della calura d'agosto si è sfiorato un nuovo atroce delitto. Verso le 7 e 30 del mattino Sandro Fasoli, 34 anni, più volte ricoverato per lunghi periodi in clinica neuropsichiatrica, lasciava la sua abitazione in via Savonarola facendo credere ai familiari che si stava recando a riscuotere la pensione di invalidità. In realtà, armato di un lungo machete che teneva nascosto sotto la giacca, in preda a una violenta crisi, appena sceso in strada sfoderava l'arma dirigendosi in via Andrea Doria dove, incontrati i primi passanti, ha cominciato a brandire minacciosamente l'arma.

Scene di panico si sono susseguite lungo il percorso da via Leone IV a via di Porta Angelica sino a piazza Risorgimento dove lo hanno raggiunto le volanti della polizia, avvertita tempestivamente da quanti avevano visto il folle aggirarsi per le strade del quartiere Trionfale brandendo l'arma. Qui aveva luogo il momento saliente del dramma: un agente si avvicinava al folle nel tentativo di disarmarlo mentre minacciava alcuni passanti. Fasoli si voltava infuriato e lo colpiva alla testa con un fendente che lo ha fatto stramazzare al suolo sanguinante.

I due colleghi dell'agente ferito hanno allora estratto le armi esplodendo due colpi per bloccare il folle che, nonostante fosse stato ferito al fianco sinistro e all'inguine, ha continuato a brandire minacciosamente l'arma sino a quando altre due guardie aggredendolo alle spalle sono riuscite a disarmarlo e immobilizzarlo.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito, Fasoli è stato operato per l'estrazione di una pallottola, mentre le condizioni dell'agente, un giovane di nome Fabrizio Lunedini, destano serie preoccupazioni.

Ricoverato con prognosi riservata, dovrà ora essere sottoposto a una serie di accertamenti: il fendente del folle ha provocato infatti una lunga ferita (oltre quindici centimetri) nel suo cranio.

Si sono intanto precisati i contorni di un'altra morte violenta avvenuta in questi giorni a Roma.

E' stato ucciso per avvelenamento da eroina e non per le ferite riportate alla testa il colombiano di nazionalità italiana trovato venerdì mattina privo di vita allo scalo San Lorenzo nei pressi del treno «pendolino». Lo ha accertato ieri il medico legale che nel corso dell'autopsia ha trovato negli intestini della vittima un chilogrammo di eroina contenuta in ovuli. Uno di questi ovuli era rotto.

Secondo il medico il colombiano, durante una colluttazione, avvenuta probabilmente con altri spacciatori, oltre a riportare ferite alla testa avrebbe ricevuto un pugno all'addome e uno degli ovuli si sarebbe rotto provocando la fuoriuscita dell'eroina e il conseguente avvelenamento mortale. (Agi)

Fabrizio Lunedini, l'agente ferito da un folle a Roma

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ BOSTON.

La più completa gamma di prodotti
• specifici
• facili
• efficaci
per tutte le esigenze del Fai da Te e del professionista

BOSTON S.p.A.

VENARIA (TO)
Città Mercato
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
PANORAMA
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale I.K. EUROMACH
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 15.00/21.00

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

APERTO TUTTO AGOSTO.

■ TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
■ NOLEGGIO ATTREZZI
■ PRESTITO PORTAPACCHI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

VUOI UN FINANZIAMENTO VERO ALL'8% ?

TI ASPETTO ALLA GRANDE

REPUBBLICA DEL MOBILE

TORINO - CAVALCAVIA DI COLLEGNO (la famosa poltrona sul tetto)
OVADA USCITA AUTOSTRADA GENOVA-ALESSANDRIA

Sempre aperto domenica - festivi e tutto il mese di agosto

NEL PERIODO DI AGOSTO POTRAI FARE
***GRANDI AFFARI** E SOPRATTUTTO POTRAI PAGARE*
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO
CON UN INTERESSE DELL'8% FISSO E...

REALE!!!

UN ESEMPIO: **1.000.000 IN 12 RATE DA 90.000 MENSILI**

1.080.000

La disperazione dei malati: vorremmo aspettare la morte a casa, il giudice ha detto di no

Cella 46, il compagno si chiama Aids

Pisa, ghetto in carcere

Lo sfogo dei detenuti della «46»: ci sembra d'avere un campanello al piede, [redacted] i monatti

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ogni mattina, ancora prima di aprire gli occhi, mentre cerchi [redacted] capire se è l'alba [redacted] notte, se puoi alzarti [redacted] ti tocca la solita, interminabile attesa della luce, [redacted] occhi spalancati [redacted] il tetto; ogni mattina, tutti i santi giorni, ti assale [redacted] desimo pensiero: "Sono vivo, altre 24 ore sono trascorse. Un altro giorno strappato alla morte. Quanto durerà? Quanto [redacted] resta da vivere, [redacted] anno, due? Quando accadrà che anche un banale raffreddore, reso invincibile dal virus, batterà [redacted] mio apparto immunitario? Sarà un raffreddore ad uccidermi? O un'epatite?"».

Così avviene, nel drammatico racconto dei protagonisti, il risveglio nella «cella 46» del carcere di Pisa. Una camera «premortuaria», [redacted] la definiscono, [redacted] tragica autoironia, gli stessi detenuti che vi abitano[redacted]. «Un piccolo ghetto, all'interno di [redacted] più grande. Un carcere nel carcere. Dove, però, c'è qualcosa di diverso, [redacted] meno. Qui non abita più la speranza, la libertà [redacted] sperare». La condanna a morte, senza appello (almeno fino ad oggi), l'ha pronunciata l'Aids; l'esecuzione è lenta ma inesorabile e viene applicata in quel microcosmo, terribile [redacted] asettico. La «cella 46». I detenuti d'Italia la conoscono bene, anche quelli che [redacted] vi hanno mai messo piede. Un disumano «parcheggio», prima [redacted] entrare nel tunnel della fase terminale della malattia. Dalla «46», in genere, si [redacted] per andare in un altro lager, a vetri, protetto [redacted] sterile. I cosiddetti centri specializzati che aiutano [redacted] morire. Le «case della buona morte», vengono chiamate. Chi c'è adesso nella «cella 46» del «Don Bosco», Centro clinico della Casa circondariale di Pisa?

Sono in cinque, per ora. Ma sono stati di più. E' un porto di mare la «46». Chi entra, chi esce per destino ignoto. Di tanti si sono perse le tracce. I morti? Ci sono stati anche quelli, ma chissà quanti. La triste contabilità è resa difficile dalla facilità con cui i destini degli abitanti della cella si intrecciano in quei pochi metri quadrati, per disperdersi all'esterno con eguale facilità. Nella «cella 46» si può stare soltanto in [redacted] certa f[redacted] della malattia. Quella iniziale, che [redacted] tra la scoperta della sieropositività e l'Aids conclamato. Una sottile linea separa le due condizioni. Se [redacted] si ha il «marchio ufficiale», per esempio, non si può usufruire delle agevolazioni della legge, spesso viene negata la sospensione [redacted] pena. «Ti negano - dicono quelli della 46 - la possibilità [redacted] morire a casa».

E' dura l'esistenza dei malati, in carcere. Anche qui, a Pisa, dove esiste un Centro ospedaliero, in verità, più che efficiente. E' dura, specialmente per i sieropositivi. Nell'impossibilità del diritto alla privacy, sono sottoposti all'emarginazione, spesso volontaria. Non amano, quelli della «46», stare in mezzo agli altri. Con un certo sollievo di questi ultimi, dispensati da poco spontanee cordialità. E [redacted] c'entrano le istituzioni, non c'entrano direttori [redacted]lie. E' il virus che comanda. E' lui che scava il fossato tra [redacted]lati e normali. Non è un caso, quindi, che proprio dalla «cella 46» parta un urlo, una richiesta d'aiuto rivolta «alla morale pubblica, alla morale costituzionale e [redacted] tutte le persone sensibili [redacted] prive di pregiudizi». «Così [redacted] la malattia è la sventura più grande, allo stesso modo - si legge nell'appello - la più grande sventura della malattia [redacted] la solitudine». Sulla base di questo «manifesto» è nata una sigla, che tenta [redacted] espandersi in tutti gli istituti di pena: Unione detenuti affetti da virus Hiv. Vediamola, allora, questa cella «maledetta».

Il direttore del carcere, Aldo Vitelli, campano dai modi gentili, illustra le limitazioni impo[redacted] dal regolamento all'incontro con i detenuti. E' esperto, Vitelli. Sono stati una buona scuola gli anni trascorsi [redacted] Poggioreale, barcamenandosi in quell'inferno dove 2600 dannati vivono in uno spazio incredibilmente angusto. Anticipa le ragioni [redacted]i giovani della cella 46, le loro richieste di sospensione della pena, i problemi psicologici legati all'emarginazione. Sulla libreria, in primo piano, il volume «Aids o carcere». Sul tavolo una copia di «La notizia», il mensile pensato e scritto dai detenuti. Coincidenza occasionale ma opportuna: [redacted] prima pagina un articolo dal titolo «Aids, diritto al segreto». Con malcelato orgoglio, Vitelli dà un quadro rassicurante del carcere di Pisa, «ritenuto sicuro», tanto da aver ospitato gente come Luciano Liggio, boss di tutte le mafie, l'italo-americano Inzerillo, [redacted] cardiopatico Zaza e il «bandito» per antonomasia, il «bel Renè» Vallanzasca, sempre pronto alla fuga. Ma la fama [redacted] «Don Bosco» è legata [redacted] centro clinico. Efficiente, pulito, in grado [redacted] offrire qualunque tipo di prestazione, eccetto cardiochirurgia e neurochirurgia.

Se non fosse per quei cancelli, per quelle chiavi enormi che pendono dalla cintola del maresciallo Aurelio Masciali, [redacted] sembrerebbe neppure un carcere. Troppo lindo, in ordine, con i pavimenti freschi di disinfettante e le cucine tirate a lucido. Ogni «corsia», però, è chiusa da [redacted] cancello. Anche la «cella 46», l'ultima sulla destra del lungo corridoio al terzo piano. Il maresciallo non nasconde i problemi che cominciano a [redacted]sorgere. «Problemi per i detenuti, ma anche per il nostro personale. Gran brutto affare l'Aids. Pericolosi i contatti [redacted] i feriti. Se non intervieni, però, possono accusarti di omissione [redacted] soccorso. Allora si [redacted] a ogni precauzione, i guanti... Brutto affare l'Aids». «Quelli della 46 vi aspettano», dice il direttore.

Prima tappa nella stanza del direttore sanitario, Francesco Ceraolo: «Prima di tutto sono medico, [redacted] medico [redacted] detenuti. Non [redacted] interessa perché siano [redacted] carcere, né ciò che abbiano commesso». Mostra il carrello del rancio, [redacted]i [redacted] in [redacted] la «46». «Quei ragazzi avrebbero bisogno [redacted] un'alimentazione particolare, più proteica. Ma [redacted] è sempre possibile. Sa, [redacted] burocrazia. Magari [redacted] medici[redacted] costosissima te la danno perché prevista dal regolamento, ma una fetta di carne in più diventa [redacted] problema». Quindi, a dimostrazione che al «don Bosco» si sta bene, mostra [redacted] serie di reperti «incorniciati» [redacted]me quadri: coltelli spezzati, forchette, molle di materassi, lamette, chiodi. «Tutti oggetti che i detenuti hanno ingoiato per poter rimanere qui».

Ecco «quelli della 46». Sono tre. Gli altri preferiscono non farsi vedere. Eccoli, [redacted] le divise color kaki, la carpettina gialla sotto [redacted] braccio, gonfia [redacted] carte raccolte in questi primi mesi di corrispondenza col mondo esterno. Luciano Dell'Agnol, milanese, 34 anni, più [redacted] dieci trascorsi in carcere per rapina e spaccio. Giorgio Lance, di Torino, 32 anni, detenuto dall'85. Fabrizio Favarato, 34 anni, di Massa Carrara. [redacted] per rapina e spaccio. Tutti ex tossicodipendenti, sieropositivi «contratta [redacted] carcere», dicono.

Il loro fisico tradisce la presenza del male. Un'ombra [redacted]lata si legge negli occhi cerchiati di scuro. Non vogliono dar l'impressione di perorare cause personali. La loro è una lotta che riguarda tutti. «Ci chiediamo perché continuano a rifiutare le richieste di sospensione della pena a gente che non ha più motivo [redacted] stare in carcere. Regge la tesi della riabilitazione per gente che sta per morire? E il debito [redacted] pagare alla società? E' solvente chi [redacted] destinato alla morte?». E' sconvolgente la «tranquillità» con cui parlano della «loro prossima morte». Mostrano lettere [redacted] documenti, le risposte «negative» ricevute alle richieste di libertà. «Così ci spingono solo verso la disperazione. Se ci tolgono il diritto alla speranza è finita. Il carcere, malgrado le ottime intenzioni del direttore, dei medici, [redacted] il posto per far star meglio chi va [redacted] l'Aids. Lo stress gonfia la mente e, si sa, il cervello è una vena. Può esplodere. Il carcere è già duro per tutti, pensate per gente come noi. Sì, ci sentiamo diversi. Nessuno, ufficialmente, [redacted] emargina [redacted], dobbiamo confessarlo, ci sentiamo un campanello ai piedi. Non si sente ma è lo stesso assordante». Specialmente se un magistrato, com'è accaduto a Fabrizio, ti risponde che è meglio che tu stia in carcere perché fuori «potresti attaccare il contagio».

Francesco La Licata

I casi di Roma

Il Vaticano Troppi figli rifiutati

CITTA' DEL VATICANO. «Roma, capitale dell'abbandono?». Se lo domanda, a conclusione di una nota di cronaca, «L'osservatore romano», manifestando preoccupazione per [redacted] sempre più frequente abbandono [redacted] neonati nella città.

L'ultimo episodio è dell'altro ieri: una [redacted] abbandona [redacted] figlio neonato in un sottoscala, poi fugge. E' stata scoperta [redacted] identificata: è mamma [redacted] altri due bambini.

In [redacted] commento pubblicato ieri, rilevato che dietro questi episodi inquietanti «non c'è solo [redacted] follia d'estate» e che set[redacted] sono i ritrovamenti resi [redacted] dall'inizio dell'anno, [redacted] giornale vaticano afferma: «Il moltiplicarsi di tali episodi dimostra che dietro alle singole decisioni di rifiuto, di abbandono o di violenza non vi [redacted] soltanto circostanze particolari o personalità malate. Esiste [redacted] purtroppo si allarga [redacted] non-cultura che ha degradato il valore dell'esistenza umana, che ha [redacted] relativi doveri precisi, responsabilità indiscutibili e persino sentimenti che dovrebbero [redacted]sere radicati in ciascuno».

Dopo [redacted] affermato che [redacted] bastano spiegazioni sociali, l'organo della Santa Sede [redacted]rive: «C'è una legge che consente [redacted] non riconoscere i propri figli e di abbandonarli alla nascita con [redacted] semplice firma. Malgrado tale discutibilissima alternativa, centinaia di genitori ogni anno si sbarazzano dei piccoli abbandonandoli clandestinamente alla morte [redacted] a qualche fortuito ritrovamento».

Roma rischia perciò di diventare «simbolo di un Paese sempre meno accogliente, dove [redacted] città semivuote scoprono segni [redacted] inumanità, come [redacted] marea che, ritirandosi, lascia sulla spiaggia i detriti». (Ansa)

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
67 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.

PIEMONTE

- ALESSANDRIA
  AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona [illegible] Tel. 013/34.82.06-44.21.87
  CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
  ACQUI TERME
  GAINO E MIGNONE - Via Herlingeri 5 - Tel. 0144/64.95.5
  CASALE MONFERRATO
  PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
  NOVI LIGURE
  AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.68.7-8
  TORTONA
  AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
  VALENZA PO
  AUTOPOOL PRETE - Viale Gallaberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

- ASTI
  AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
  TESTA MARIO Via Santi Evasio 16 a - Tel. 0141-21.04.35
  CANELLI
  TESTA MARIO - Viale Italia 40 - Tel. 0141-83.25.85.

- CUNEO
  LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171-68.15.28
  BORGO SAN DALMAZZO
  LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171-20.11.50
  ALBA
  AUTOSTILE - C.so Europa 338 - Tel. 0173-28.02.41-28.11.68
  BRA
  AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/41.20.34
  FOSSANO
  VALAUTO - Via Torino 21 - [illegible]. 0172/69.34.08
  MONDOVI'
  VALAUTO - Via Torino 77 - Tel. 0174/47.08.2
  SALUZZO
  BELTRANDI P[illegible] - Piazza XX Settembre 3
  Tel. 0175/42.01.3-41.07.8
  SAVIGLIANO
  BELTRANDI PIERINO - Via Boglietto 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

- NOVARA
  CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. [illegible]21/34.75.8
  BORGOMANERO
  AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
  DOMODOSSOLA
  DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.08.4
  VERBANIA - INTRA
  TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5
  OMEGNA
  AUTODEMSA s.n.c. - Via IV Novembre 165 - Fraz. Gruslinallo
  Tel. 0323/62.506

- TORINO
  AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
  C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.50.45
  CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011-44.75.07.1-2
  C.so Casale 127 - Tel. 011/57.80.28-81.22.21.6
  GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 186 - Tel. 011/696.62.13-03.66.35
  LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011-75.16.66
  C.so Trapani 76 - Tel. 011-01.43.78
  SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
  C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
  C.so Siracusa 45 - Tel. 011/32.17.58-32.28.91
  S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011-58.50.03-59.31.82
  C.so Dante 133/E - Tel. 011-68.70.62-68.95.40

TORINOSIMBOL
Via Pier Carlo Boggio 52
Tel. 011/331.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO
Strada Roaschia 6 - Tel. [illegible]/94/25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/010.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 116 - Tel. 0126/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.20.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 68 - Tel. 0124/28.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/956.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - [illegible]. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.05.50
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

- VERCELLI
  BIELLA
  BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
  BIELLA-GAGLIANICO
  AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/64.34.09
  BORGOSESIA
  MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 136 - Tel. 0163/21.48.9
  CARESANABLOT
  BONCABOLO LUIGI
  S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/52.19.5

VALLE D'AOSTA

- AOSTA
  AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
  AOSTA - S. CHRISTOPHE
  EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - [illegible]. 0165/36.23.45

LIGURIA

- GENOVA
  AUTOCONCESS. DOTT. [illegible] CARLO
  Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
  GHIARA & C.
  V.le Brig. Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.20.68
  UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.98.84
  GENOVA CORNIGLIANO
  CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 168/r
  Tel. 010/50.38.68-50.58.06
  SESTRI LEVANTE
  [illegible] AUTOMOBILI - Via II Savietta 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
  CHIAVARI
  DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffa 72/a - Tel. 0185/30.02.51
  Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

- SAVONA
  AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/89.19.68-9
  DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - [illegible]. 019/80.29.98
  C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
  AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
  ALBENGA
  VE.L.A.
  Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
  FINALE LIGURE
  AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

- IMPERIA
  GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
  SANREMO
  GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/57.71.52-3
  VENTIMIGLIA
  GUIDOTTI E ALLAVENA
  C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Unica area nei Giardini napoleonici, multe a chi mangia in piazza S. Marco

Venezia, picnic a cronometro

Per il pranzo 40 minuti

VENEZIA. I vigili urbani si rivoltano al loro assessore, che vorrebbe farne dei [illegible] da guardia. E lui, impassibile, rilancia nuove iniziative. Augusto Salvadori era diventato celebre, da assessore [illegible] turismo, per la cacciata dei secchi a pelo. Quest'anno, da [illegible] alla polizia urbana, diventerà celebre per [illegible] inventato la «mensa all'aperto» per i turisti in uno dei luoghi storici e naturalistici della città dogale: nientemeno che i Giardini Reali, all'angolo di San Marco.

Lì dove Napoleone [illegible] passeggiare prima del trattato [illegible] Campoformio, [illegible] saranno 72 panchine e 12 tavoli di finto legno, per un lavoro di [illegible] milioni da appaltare, che consentirà [illegible] 800 turisti di pranzare al sacco. In tre turni, beninteso: cartelli [illegible] vigili saranno inflessibili, 40 minuti e poi sgomberare. Forse [illegible] ricambio avverrà naturalmente, ma che succederà se uno non trova posto? E chi controllerà i tempi? E se si vuol sostare qualche minuto in più?

Cosa toccherà, infine, a chi rimane col panino [illegible] Piazza o lungo le rive? Fioccheranno le multe, dice l'assessore. Ma [illegible] San Marco i turisti sono diecimila [illegible] di media: sottraendo quegli 800, i restanti 9200 dovrebbero dunque digiunare.

L'Amiu, l'azienda di igiene urbana, si è già organizzata per la pulizia di questa [illegible] area, [illegible] lo [illegible] Salvadori aveva ironizzato: «Per le briciole dovremo arruolare come ausiliari colombi e passeri». Poi parla di gabinetti pubblici da potenziare e di fontane da riaprire. Addirittura dovrebbero sorgere [illegible] sabbiose per i cani. Bisogna ricordare che generazioni di assessori hanno tentato di affrontare questi problemi.

I vigili urbani sono più scettici e l'altro giorno si sono riuniti in assemblea. Prima decisione, il blocco degli straordinari. Più avanti ci potrebbe scappare anche uno sciopero. E presto chiameranno in assemblea pubblica assessore e cittadini. Per spiegare alla città che le «sette guerre» lanciate da Salvadori in nome del «decoro, rispetto e pulizia» producono gravi perdite dietro le quinte: niente più pratiche, né sorveglianza nei quartieri, né controlli sugli abusi edilizi, né pensioni sociali o informazioni. Sperisce il vigile di quartiere, arriva il giustiziere col blocchetto delle multe, e oltretutto concentrato nella sola [illegible] simbolica». Il resto della città rimane in balia di se stesso. «Non intendiamo entrare nel merito delle scelte dell'amministrazione - dicono i vigili - ma la città deve sapere a cosa va incontro». Hanno un'altra percezione del proprio ruolo, e non esitano a dirlo: «Non ci sentiamo martiri del lavoro ma neppure soldatini di piombo».

Intanto Salvadori denuncia i risultati della sorveglianza [illegible] il moto ondoso, una delle sue «guerre»: 21 contravvenzioni in sei giorni, poco più di tre al giorno, con pattuglie di cinque corpi diversi mobilitate. I pattugliamenti sono stati un forte deterrente, oppure nessuno corre poi tanto lungo i canali? Annuncia sanzioni ancor più pesanti, l'assessore: ai consiglieri comunali che siedono anche in Parlamento chiederà di battersi per un disegno di legge che preveda la sospensione e perfino il ritiro della patente nautica per chi supera i limiti di velocità.

I vigili sono [illegible] un'altra lunghezza d'onda e bollano le «sette guerre» come «blitz pubblicitari» [illegible] «capricci». Per [illegible] sirli, l'assessore aveva promesso [illegible] [illegible] assunzioni e ritocchi allo stipendio, ma loro sospettano che sia «la classica carota per gli asini. Tant'è - dicono - che per adesso sono stati sospesi i riposi di molti colleghi, con l'obbligo di prestare lavoro straordinario». Ebbene, quel lavoro straordinario lo rifiutano. E così Salvadori si trova a dover affrontare [illegible] guerra in più, sul fronte interno.

Mario Lolle

[illegible]

Scoperti Perugino rubati

PERUGIA. Recuperati in Giamaica tutti i dipinti rubati il 27 ottobre 1987 dalla pinacoteca comunale di Bettona. Si tratta di 26 tele, tra le quali due del Perugino. I quadri sono stati ritrovati nell'abitazione [illegible] un cittadino giamaicano al termine di indagini condotte in Italia, Francia, Germania e Spagna. Sono già [illegible] avviate le procedure per riportare in Italia le opere sequestrate. Da tempo i carabinieri perugini, insieme con i loro colleghi [illegible] nucleo per [illegible] tutela del patrimonio artistico, [illegible] sulle tracce di [illegible] organizzazione [illegible] trafficanti di opere d'arte rubate e nell'ambito di queste indagini avevano già recuperato oggetti provenienti da altri furti compiuti in varie parti d'Italia ed arrestato alcune persone. Le due tele del Perugino rubate e recuperate in Giamaica sono due tempere, la «Madonna della misericordia con i santi Manno e Girola[illegible] [illegible] «Sant'Antonio da Padova [illegible] Devoto». [Ansa]

Ragazzi si riposano nei giardini napoleonici a Venezia, qui sorgerà l'area picnic

DALL'ITALIA

Firenze, musei civici chiusi a Ferragosto

FIRENZE. I musei comunali fiorentini rimarranno chiusi mercoledì 15 agosto. Lo ha reso noto l'assessore alla cultura, Giovanni Conti. Tutti gli altri giorni della settimana l'orario di apertura rimarrà invariato. I musei comunali fiorentini sono: Palazzo Vecchio, museo Bardini, museo di Santa Maria Novella, raccolta Della Ragione, museo Firenze com'era, [illegible] [illegible] Santo Spirito e fondazione Romano, galleria Carnielo.

I rapinatori erano turisti in vacanza

TRENTO. Erano turisti, in vacanza con le famiglie nel Trentino, i rapinatori che venerdì avevano rapinato la filiale della Cassa rurale di Riva del Garda. Il bottino [illegible] stato di quindici milioni. Sono stati fermati dai carabinieri in due alberghi di Pinzolo (Trento), i fratelli Luciano, Enrico e Claudio Antonelli, rispettivamente di 25, 29 e 22 anni, residenti [illegible] Roma come Enzo Rotili, 41 anni, anch'egli fermato. I rapinatori [illegible] sono stati individuati grazie alle immagini riprese dalle telecamere della banca. Le loro mogli sono state denunciate per favoreggiamento. [Agi]

[illegible] pagare 2 milioni [illegible] dodici polli

GENOVA. Sette anni fa il Comune gli aveva sequestrato dodici polli per irregolarità igieniche riscontrate nel suo allevamento. Ora l'amministrazione civica gli ha chiesto un rimborso di [illegible] milioni per il mantenimento dei volatili. Marino Oddone, 67 anni, di Borghetto Santo Spirito, ha sgranato tanto d'occhi quando nei giorni scorsi l'esattoria gli ha recapitato l'ordinanza. E si rifiuta di pagare. «Non ho più saputo nulla di quei polli per sette anni - dice incredulo l'uomo -. E il loro valore era di poche migliaia di lire. E' impossibile che, per mantenerli, il Comune abbia speso tutti quei soldi». [Ansa]

Morto per una [illegible] che gli taglia la strada

PERUGIA. E' rimasto ucciso in un incidente causato da una bufala che aveva attraversato la strada, dopo aver abbattuto [illegible] recinto in cui [illegible] custodita. Ulisse Sfascia, 47 anni, di Fontignano, era a bordo della sua «Uno» quando si è trovato la strada sbarrata dal corpo dell'animale, che era appena stato investito da un'altra vettura. Nel tentativo di evitare l'urto, ha tamponato la vettura che lo precedeva ed è morto sul colpo. [Agi]

Il governo fissa il tetto di centomila turisti all'anno, in Usa parte la corsa dei vip

Seychelles solo per pochi intimi

Numero chiuso nelle isole per salvare l'ambiente

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Le spiagge di sabbia fina, l'acqua turchese, [illegible] barriere coralline delle isole Seychelles, il piccolo paradiso tropicale nell'Oceano Indiano, saranno presto [illegible] accessibili solo a pochi eletti.

Per evitare i danni del turi[illegible] di [illegible] e proteggere l'equilibrio ambientale, il governo ha deciso di applicare il numero chiuso: da ora in poi, soltanto centomila turisti all'anno potranno visitare le Seychelles.

E come sarà garantito? Fissando un tetto massimo [illegible] 4 mila posti letto. Con presenze medie dai nove agli undici giorni e con gli alberghi pieni al 75 per [illegible] durante l'anno, si prevede appunto un afflusso di turisti [illegible] superiore a quota centomila.

Il governo ha vietato la costruzione di nuovi alberghi. Per arrivare al tetto dei 4 mila posti letto, gli albergatori potranno aggiungere stanze [illegible] strutture già esistenti. C'[illegible] inoltre una regola non scritta: nessun edificio può essere più alto di una palma. La regola è stata violata soltanto una volta, dalla catena Sheraton.

La popolarità delle Seychelles è abbastanza recente. Cominciò ad interessare le agenzie di turismo negli Anni Settanta. [illegible] la curiosità per queste isole precipitò all'inizio degli Anni Ottanta, dopo che [illegible] tentativo di colpo di Stato fece temere un periodo di turbolen[illegible] politica.

Sono state le isole Maldive ad approfittare della situazione. In poco tempo sono diventate la [illegible] preferita dei turisti nell'Oceano Indiano. E soprattutto degli italiani, che affollano i piccoli atolli durante tutto l'anno.

Ma nel frattempo la situazione si è calmata nelle Seychelles. E negli ultimi anni il flusso di turisti in quelle isole [illegible] decisamente aumentato. Nel 1989 sono arrivati in 90 mila. Ed è quest'improvvisa impennata che ha messo in allarme gli ambientalisti.

Tra l'altro il governo delle Seychelles ha appena mes[illegible] a punto, grazie all'aiuto delle Nazioni Unite e della Banca mondiale, un programma per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle isole, che prevede [illegible] investimento di 600 milioni di dollari.

Ma questo impulso ambientalista e il crescente flusso turistico [illegible] evidentemente in contraddizione e il governo ha deciso di limitare l'accesso alle isole, sperando di non limitare i guadagni.

I ministri, infatti, sperano che proprio l'esclusività delle Seychelles produca [illegible] turismo di qualità, dove «qualità» sta per «danaro». Insomma, ci saranno pochi turisti, [illegible] spenderanno di più.

Politicamente, la decisione non è stata difficile, poiché non si tratta di diminuire il numero attuale di turisti, che ancora non arriva a 100 mila, ma di bloccarne l'aumento nel futuro.

In questo [illegible] [illegible] delle Seychelles è diverso da quello di Venezia, dove l'affollamento è eccessivo già oggi, e dove l'applicazione del numero chiuso è più difficile da attuare perché susciterebbe l'ira di albergatori e ristoratori, ormai abituati a servire un turismo di massa.

Il governo delle Seychelles, [illegible] arcipelago di 115 atolli che vuole [illegible] la bellezza della [illegible] natura, ha scelto la strada [illegible] prevenzione. Ma non è detto che il [illegible] chiu[illegible] abbia gli effetti sperati.

Come ha [illegible] ieri il «New York Times» in un editoriale, rendere l'isola [illegible] esclusiva vuol dire accrescerne inevitabilmente l'«appeal»: «Ciò che rende un luogo infinitamente desiderabile non è il numero di attrazioni che offre, ma il numero di persone che vengono respinte all'entrata».

In poco tempo i turisti faranno la fila davanti all'agenzie di viaggio per impossessarsi dei rari biglietti per le Seychelles. E i pochi alberghi che ci sono dovranno operare al [illegible] per cento, 365 giorni all'anno.

Andrea di Robilant

[illegible]

Molta frutta e verdura nelle ferie dell'iperteso

E' probabile che in questa stagione chi soffre di ipertensione si senta stanco e pensi che ciò dipenda da un eccessivo abbassamento della pressione arteriosa. Da qui l'idea [illegible] ridurre le dosi dei farmaci anti-ipertensivi. Non lo faccia, sarebbe [illegible]

Importanti ricerche sono [illegible] compiute dal Medical Research Council britannico su 17 mila soggetti con ipertensione lieve o moderata, a proposito delle variazioni della pressione nei diversi mesi dell'anno.

[illegible] la pressione massima sia la minima si modificano nel corso delle stagioni, [illegible] valori più alti nell'inverno e più bassi nell'estate.

Tali variazioni avvengono tanto negli ipertesi [illegible] trattati quanto negli ipertesi trattati con gli opportuni farmaci.

L'oscillazione stagionale, pur essendo chiara e significativa, [illegible] modesta, più marcata nei soggetti oltre i cinquantacinque anni d'età. Però l'estate è favorevole agli ipertesi soltanto se moderata dal punto [illegible] vista climatico. Un'estate torrida [illegible] lo è, anzi rappresenta un rischio di complicazioni circolatorie analogo a quello dell'intenso freddo invernale.

Bisogna evitare questo rischio, l'[illegible] esposizone al sole è assolutamente [illegible] sigliabile.

La modesta riduzione naturale della pressione nei [illegible] caldi non [illegible] tale da far scendere eccessivamente i valori pressori.

Potrà tutt'al più essere suggeribile qualche ritocco alla terapia. Per esempio converrà pensare alla disidratazione dovuta al caldo, affinché non venga esagerata dalla terapia diuretica, il che non significa che i diuretici debbano essere aboliti durante l'estate.

In linea generale si deve raccomandare all'iperteso di consumare molta frutta, spremute di frutta, verdure crude, per mantenere l'equilibrio dei sali presenti nel suo organismo, per esempio il potassio, equilibrio alterato dalla sudorazione.

La stanchezza è una sensazione frequente durante l'estate, e molti farmaci antiipertensivi la accentuano. Anche qui qualche ritoco potrà permettere la maggiore attività fisica che in vacanza si è portati a svolgere. L'ipertensione entro certi limiti non è di per sé una controindicazione agli sport, per esempio il nuoto, il tennis, il golf, la bicicletta, lo sci [illegible] fondo, fatti tranquillamente. [illegible] oltrepassare i 1500 metri di altitudine sarà opportuno.

Anche l'insonnia notturna e la sonnolenza diurna, frequenti nell'estate, sono accentuate [illegible] taluni farmaci anti-ipertensivi. Sono problemi da risolvere caso per caso [illegible] qualche aggiustamento.

Gli aggiustamenti saranno fatti dal medico. Ma può succedere che l'iperteso sospenda la terapia, un po' per aver perduto il contatto con il suo medico, un po' perché l'atmosfera della vacanza gli fa dimenticare, insieme ai quotidiani doveri del lavoro, anche il dovere della cura, e un po' ancora perché le piccole noie dei farmaci diventano meno accettabili. Questo non deve assolutamente accadere, la terapia [illegible] [illegible] mai smessa, può essere soltanto ritoccata [illegible] il controllo del medico.

[illegible] è svolto nel [illegible] scorso, per ben due settimane, a Montreal, il tredicesimo congresso della Società internazionale dell'ipertensione, con la partecipazione [illegible] cinque mila ricercatori e clinici provenienti da tutto il mondo.

E' [illegible] così fatto il punto sulle conoscenze e sulle prospettive dei vari settori sperimentali e clinici nei quali questo complesso argomento [illegible] andato articolandosi negli ultimi tempi.

[illegible] terapia dell'ipertensio[illegible] arteriosa nel 1990 dispone di quattro classi di farmaci, i diuretici, i beta-bloccanti, gli antagonisti del calcio, gli inibitori dell'enzima [illegible] conversione.

In [illegible] altri farmaci sono disponibili, come gli anti-ipertensivi centrali e gli alfa-bloccanti. Si sceglierà un trattamento semplice, [illegible] [illegible] dose minima efficace. Per ogni iperteso si stabilisce il trattamento adeguato, su misura, in base alla tolleranza, all'ambiente, alle abitudini di vita.

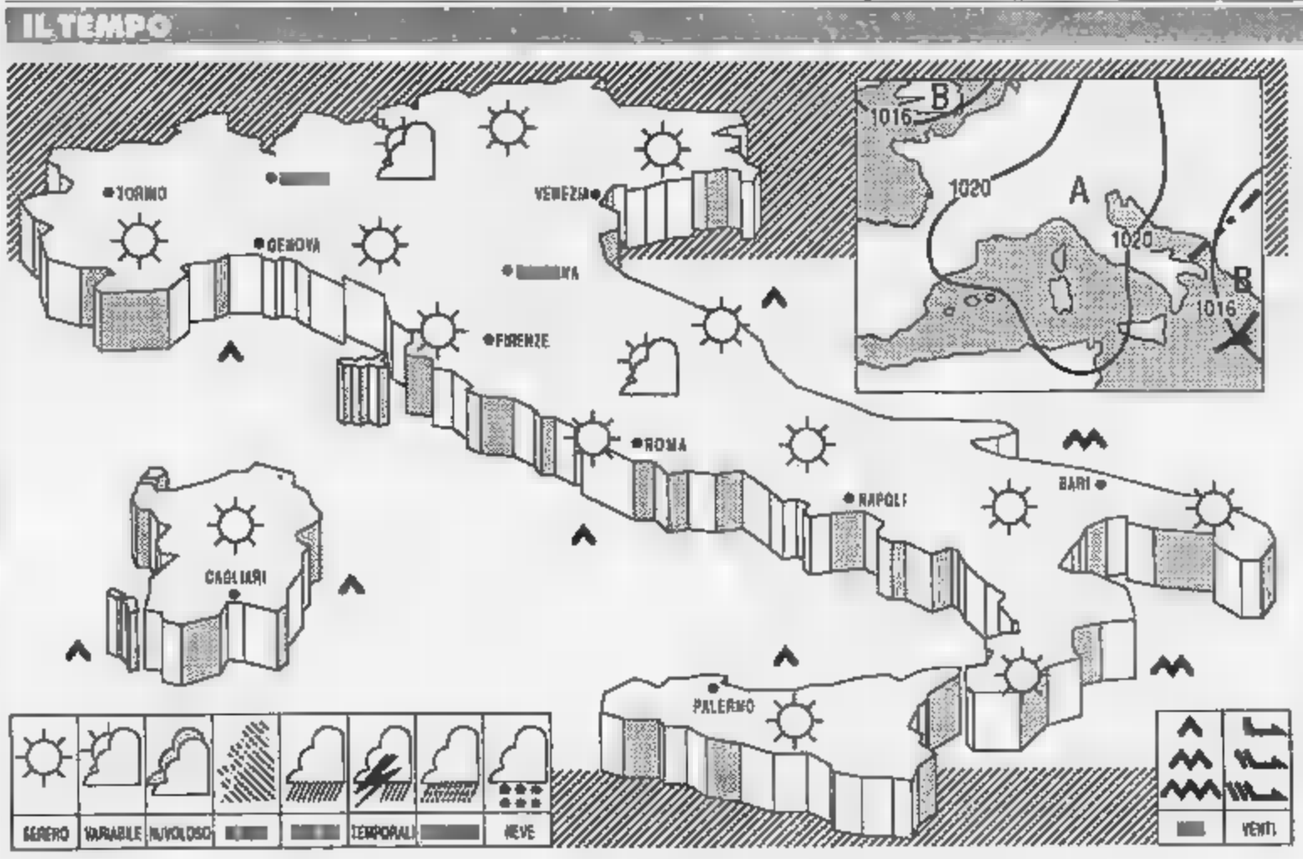
Lo scopo è rendere normale la pressione, ma soprattutto prevenire le complicazioni a carico del cuore e del sistema circolatorio. Oltre ai farmaci, dunque, bisogna agire sui fattori di rischio: il sovrappeso corporeo, [illegible] tabacco, l'alcol, infine adottare un'alimentazione che mantenga normale il colesterolo del sangue e la glicemia.

L'ipertensione [illegible] [illegible] dei tre rischi maggiori della malattia coronarica, gli altri due sono il colesterolo e il tabacco. Il recentissimo studio americano HDFP (*Hypertension detection and follow-up program*) su 10.940 pazienti ipertesi seguiti per 6,3 anni ha dimostrato che una cura anti-ipertensiva efficace riduce significativamente la mortalità globale e specialmente quella coronarica.

L'insidia dell'ipertensione è la frequente mancanza di sintomi, per cui la rivelazione può [illegible] inaspettata[illegible] sotto forma di gravi conseguenze [illegible] l'infarto cardiaco, l'apoplessia o malattie renali. Appena un terzo degli ipertesi [illegible] di esserlo. Bisogna controllare la pressione arteriosa, a cominciare già dalla adolescenza.

Ulrico di Aichelburg

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia permane un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio addensamenti cumuliformi potranno interessare le zone interne delle regioni più meridionali; nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti e lungo i litorali peninsulari.

TEMPERATURE: in aumento specie nei valori massimi.

VENTI: deboli di direzione var[illegible] con residui rinforzi da Nord sulle regioni ioniche.

MARI: quasi calmi o poco mossi; localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

PREVISIONI PEN[illegible]: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo [illegible] no o poco nuvoloso. In giornata, graduale intensificazione della nuvolosità stratificata sulle regioni settentrionali, con possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine e prealpine. Temperatura senza notevoli variazioni.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	32	Firenze	15	33	Bari	18	[illegible]
Verona	17	30	Pisa	15	30	Napoli	18	31
Trieste	20	27	Ancona	15	27	Potenza	12	23
Venezia	17	[illegible]	Perugia	16	28	S.M. Leuca	20	28
Milano	16	30	Pescara	14	27	R. Calabria	21	30
Torino	15	30	L'Aquila	9	28	Palermo	24	29
Cuneo	17	28	Roma Urbe	14	31	Catania	20	32
Genova	20	27	Roma Fiumi.	18	29	Alghero	16	31
Bologna	17	32	Campobasso	15	24	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	30	sereno	Lisbona	16	32	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	17	28	sereno
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	16	23	sereno
Berlino	—	—	np	Madrid	21	[illegible]	sereno
Bruxelles	[illegible]	30	sereno	Montreal	17	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	13	21	sereno	Mosca	16	18	sereno
Copenaghen	12	19	nuvoloso	New York	21	24	nuvoloso
Dublino	13	19	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	—	—	np	Pechino	21	28	nuvoloso
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	26	17	nuvoloso
Ginevra	10	27	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	12	16	pioggia	Tokyo	28	33	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	13	21	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	18	29	sereno

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 16.600. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo p[illegible] fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna s[illegible] anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669[illegible]
[illegible]O
EROGAZIONE IN GIORNATA

[illegible]
prestiti rapidi a basso [illegible] to e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI celeri a commercianti e piccole industrie massima riservatezza. Telefonare al 592.271

3 Aziende e negozi

VIA [illegible] TORINO
negozi direttamente affitto in prestigiosa ristrutturazione. Tel. 011 771.6223 - 771.6227 - 771.6200.

VILLAGGIO CAMPEGGIO
In Calabria Costa Jonica con minialloggi arredati, 150 posti letto, attrezzato di bar ristorante bazar discoteca, piazzole per roulottes, licenze in regola. Dr. Ranieri via Nazionale 52, 88063 Catanzaro Lido tel. 0961 782.737 ore pasti.

4 Terreni

VENDESI Cogne frazione Lillaz terreno con progetto approvato telefonare ore serali 011 989.2114 - 988.1005.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

20ENNE cerca lavoro come magazziniere fattorino libero subito esperienza. Telefonare ore pasti 989.0306.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI [illegible] meccanico elettricista apprendisti. [illegible] 1402.

Salone LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

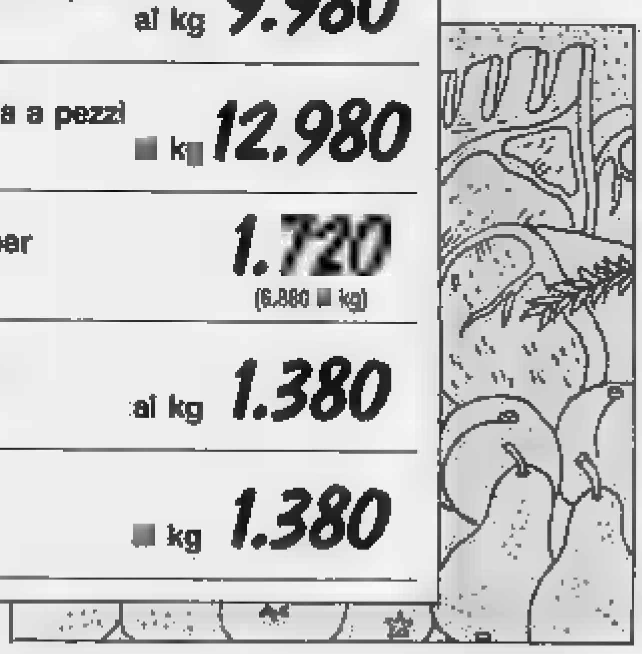
SMA Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino [illegible] 18 agosto

Freschezza e Convenienza anche in agosto

Polpa sceltissima a pezzi di vitellone	al kg	9.980
Fesa sceltissima a pezzi [illegible] vitello	[illegible] kg	12.980
Wuberone Wüber gr 250		1.720 (6.880 [illegible] kg)
Pesche gialle conf. poker	al kg	1.380
Pere Guyot conf. poker	[illegible] kg	1.380



Latte intero UHT Parmalat ml 1000		1.280
[illegible] yogurt Kyr Parmalat gusti vari gr 250		1.080 (4.320 al kg)
Pizzottella Prealpi gr 500		2.990 (5.980 al kg)
Mozary Invernizzi gr 125		1.130 (9.040 al kg)
Grana Padano Ferrari	al kg	14.900
24 [illegible] Locatelli gr 400		3.140 (7.850 al kg)
Gelato Bianchi gusti vari vaschetta gr 1000		4.650

6 lattine Coca Cola cl 198	3.290 (1.662 al lt)
[illegible] bottiglie Gatorade Pompelmo o arancio [illegible] limone cl 200	5.880 (2.940 al lt)
Birra Dreher cl 66	820 (1.242 al lt)
Acqua minerale Ferrarelle cl 150	590 (393 al lt)
Dixan fustino kg 4,8	13.980

Olio Mais Cuore cl 100
PREZZO SPECIALE

Dal 6 agosto all'1 settembre
Gioca con Slot Robot e vinci tanti premi con LAVAZZA
Aut. Min.

RISTORANTE Messicano "La Fazenda" apertura serale cerca cameriere/a refe[illegible]. Tel. 0123 417.128
URGENTE cuoco esperto per ristorante più cameriere 22/30 anni veramente capace cercasi. Tel. 724.038 - 304.272. Chiuso martedì
URGENTE necessita apprendista panettiere. Telefonare al 380.856.
[illegible].000 - 600.000 giornaliere ad ambosessi tutt'età lavorando pubblicità televisione moda. Telefonare allo 06 325.0260.

impiegati

AVVOCATO [illegible] segretaria. Telefonare [illegible] 5260.
IFAS GRUPPO società affermata da oltre [illegible] anni e in costante sviluppo, seleziona diplomati/e con capacità amministrative e commerciali. Offre: inserimento in ambiente stimolante, adeguata retribuzione, possibilità di carriera. Si prega di inviare curriculum a: Casella Postale 1127 Torino Ferrovia.

tecnici

PRIMARIA impresa costruzioni edili stradali con sede in Liguria ricerca ingegnere con pluriennale esperienza per ufficio tecnico e contabile. Inviare curriculum fermo Posta Albenga C.I. 9891039B.

18 Acquisto alloggi

[illegible] casetta indipendente anche da ristrutturare zona Verres, Montjovet e frazioni vicine. Tel. 011 201.002
SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da [illegible]tturare. Tel. 530.821.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero adiacente via Pergolesi ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permuta. Tel. 835.544.
A. IL [illegible]CO libero via Piana bifocale ottimamente ristrutturato con camino d'epoca mutuo Tel 835.544.
COCCONATO 5 Carlo villa prestigiosa con cappella posizione panoramica appartamento 250 mq capannone 200 mq giardino 1200 mq. Tel. 657.1262.
CROCETTA alloggio prestigioso su 2 piani di 3 camere salone doppi servizi tutto ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 696.0301.
GRUGLIASCO privato vende a privato camera cucina libero dicembre '90 Telefonare serali 411.3101
LA CASA libero da ristrutturare intero piano mansardato 230 mq 12 vani ottima casa prossimità largo Francia. Tel. 534.830.
PARELLA ingresso 2 camere cucina abitabile piano alto ascensore L. 49 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.
[illegible] Statuto presso ingresso 2 camere cucina ri[illegible]urato ascensore L. 39 milioni più mutuo. Tel. 696.0301
VENDO grazioso alloggio di 56 mq completamente ristrutturato in corso Moncalieri L. 156 milioni. Tel. 670.251 ore pasti.
LA CASA [illegible] Monginevro libero 2 camere cucina bagno da ristrutturare angolare ampio luminoso stabile liberty. Tel. 634.830.
VILLA bellissima volendo bifamiliare 20 minuti da Torino con ottime finiture libera prezzo affare. Tel. 696.0301.
VILLE a S. Mauro zona collinare inizio costruzione salone 3 camere studio cucina biservizi mansarde tavernetta box giardino permuta mutuo. Il Portico 835.544
ZONA S. Rita privato vende alloggio libero 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato a nuovo L. 145 milioni trattabili Tratto solo con privati Tel. 349.8731

Offerte affitto

CASCINOTTA ottima posizione collinare km 15 da Torino affittasi con terreno coltivazione mista adatta per 2 persone anche pensionato. Referenze. Scrivere: Publikompass 5106 - 10100 Torino

Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA vendesi bellissima mansardina tutta altezza bilocale presso Borgo Vecchio. Iva 4%. tel 877.887.
BARDONECCHIA vendesi prestigioso appartamento 150 mq. con 2 terrazzi presso Borgo Vecchio Iva 4%. tel 877.887.
CAP D'AIL (Costa Azzurra) privato vende a 3 km Monaco zona residenziale con parco e piscina vista mare e monti alloggio 2 camere salone cucina arredata biservizi garage. Tel. 003393 784.227 ore pasti.

CLUB Europa village Le Castella Capo Rizzuto (CZ) prestigioso complesso residenziale sul mare spiaggia privata soggiorno camera bagno giardino terrazzo posto auto da L. 36 milioni. Ufficio vendite in loco via Duomo tel. 0962 795.361 Nazionale Immobiliare.
COSTA AZZURRA da Mentone a St.-Tropez, ville di prestigio in riva al mare, terreno, spiaggia privata, possibilità di mutuo. Tel. Dyon 0033 922.19510
[illegible]ONE monolocali ed appartamenti in costruzione. Grandi terrazze a Sud. Vista panoramica. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 0033 922 19510.
OSPEDALETTI (Sanremo) villa rifinitissima, arredata [illegible] giardino [illegible], vendesi riservatamente. Tel. 0184 65.564 ore 15/16
PRAGELATO vendesi 2 bilocali posizione soleggiatissima centrale fronte impianti. tel 877.087.
SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.456.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] affitto a settimane vendo [illegible] partamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 65.030.
ABRUZZO mare litorali bellissimi appartamenti dal 18 agosto e tutto settembre anche settimanali. Tel. 0861 788.341.
LIMONE Entraque L. 2500 al giorno per persona affitto villette stagionali annuali. Tel. 0171 682.020 - 011 537.642.
LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 20 mt mare affittasi agosto settembre e inverno. Tel. 019 670.900 pasti.
SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare e settimane. Tel. 0182 21.456 - 21.186 sempre.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] 30 mila al giorno per persona hotel Mariligure affitta suite. Tel. 011 537.642 - 0184 252.601 - 0171 58.504
CATTOLICA hotel Flaminio sul mare telefono 0541 961.658 moderni comfort specialità pesce scelta menù dal 18 agosto L. 45 mila, settembre L. 35 mila sconto bambini.
CATTOLICA hotel Handy Sea *** tel. 0541 960.165 nuovo sul mare moderni comfort frigo privato scelta 3 menù pesce carne dal 20/8 L. 32 mila.
CATTOLICA hotel Ines *** tel. 0541 954.775 moderno vicino mare ampia piscina. Idromassaggio parcheggio custodito scelta menù colazione buffet camere servizi, balcone, telefono. Dal 24 agosto L. 31 mila complessive sconto bambini fino 50%
CATTOLICA hotel Leondoro tel. 0541 954.053 vicinissimo mare moderno cucina casalinga 20/31/8 L. 39 mila 500, settembre L. 30 mila 3° persona 50%
CATTOLICA hotel Paris moderno vicinissimo mare camere servizi privati balcone parcheggio custodito scelta menù speciale 20/31 agosto L. 39 mila settembre L. 32 mila tutto compreso anche spiaggia privata. tel. 0541 961.633.
CESENATICO VALVERDE hotel Cavour pochi passi mare, zona tranquilla parcheggio, ogni comfort, camere doccia wc, balcone vista mare. 21/31 agosto L. 46 mila. 28 luglio - 20 agosto L. 47 mila 500. Settembre L. 33 mila 500. Tutto compreso, scelta menù, sconti famiglie. Prenotatevi. Telefonare 0547 87.592.
FINALE LIGURE albergo villa Nina dal 20 agosto sette giorni mezza pensione L. 280 mila. Tel. 019 601.680.
FINE agosto al mare Loano (SV) soggiorni in appartamenti nuovo complesso posizione centrale sulla passeggiata. Tel 019 674.433 - 645.624.
GABICCE mare hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare garage dal 20/8 L. 34 mila, settembre L. 29 mila 500
IRRIPETIBILE Grand Hotel Adriano Lido Adriano, Ravenna telefonare allo 0544 495.446, fax 495.164. Prestigioso: 2 piscine, 4 tennis, ricca cucina, favoloso giardino sulla spiaggia privata 25 agosto/20 settembre 7 giorni pensione completa a sole L. 350 mila bambini sconto 50%.
RICCIONE hotel 2000, Tel. 0541 41.368 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio solarium scelta menù. Dal 24 agosto L. 46 mila/38 mila.
RIMINI Rivazzurra hotel 2000. Tel. 0541 373.326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù dal 24 agosto L. 39 mila 500/34 mila
SPECIALE Riviera Ligure appartamenti bilocali 4/6 persone e trilocali 5/7 persone con piscina privata a Pietra, Loano, Ceriale, Alassio, Diano Marina: settimane 18/8 - 25/8 da L. 600 mila più spese, possibile anche 2 settimane. Tel. 019 645.1209/220.

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182 21.456.

52 Varie

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, catasoli, invidie, malocchi. Telefonare [illegible] 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

Quotidianamente tua.

*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

satiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Intervista alla vigilia del compleanno: l'informazione, il potere, la cronaca come un romanzo

Giorgio Bocca

i settant'anni di un anti-conformista

Giorgio Bocca: «Ero per il nucleare quando tutti erano contro. Ero [illegible] quando [illegible] la realtà [illegible] dell'Unione Sovietica»

FOTO DI MARCELLO MENCARINI

LA [illegible] (Ac[illegible])
DAL NOSTRO INVIATO

«Perché io sono un piemontese furbo!», Giorgio Bocca spiega [illegible] ha fatto a diventare un grande [illegible] giornalismo. Sabato prossimo compie settant'anni. Ma ha ancora tanta «voglia». E gli piace di più guardarsi attorno, oggi, che pescare storie [illegible] una vita [illegible] mestiere. Le «notizie del diavolo», per esempio. Quelle informazioni che i servizi segreti fanno arrivare [illegible] giornali che le pubblicano anche [illegible] sanno [illegible] prestarsi, così, al «gioco» di qualcun altro. Il politologo Ruggero Orfei «spia» dei cecoslovacchi, l'archivio uruguiano di Licio Gelli, l'elenco della loggia segreta P7, gli attacchi a Francesco Cossiga...

«Avviene tutte le volte che le correnti della democrazia cristiana entrano in conflitto tra di loro. Il potere politico [illegible] i servizi non per difendersi dal nemico esterno ma contro i suoi avversari interni».

E usa anche i giornali?

I settimanali... [illegible] una cosa che mi [illegible] sempre pesata tantissimo. Ma, se lo dici, c'è sempre qual[illegible] che ti rimprovera. E, allora, tu, Bocca, che sei contro [illegible] pubblicità, perché lavori per Berlusconi? Se tu non ami le automobili, perché lavori alla *Stampa*? Che [illegible] domande cretine perché si lavora per campare. I settimanali, per campare, per avere gli scoop, facevano finto di passare per buone le veline dei servizi segreti. *Panorama*, *L'Espresso*: una volta lo dò a uno, una volta all'altro e quelli stampano. Quando discutevo di queste co[illegible] con Livio Zanetti, [illegible] tempi direttore dell'*Espresso*, mi sentivo rispondere: io le notizie le [illegible] tutte, il resto non m'interessa.

Le [illegible] [illegible] sono cambiate granché.

E' cambiata la politica. E' stata «finanziarizzata».

Cioè?

Quando ho cominciato questo mestiere, e per molti anni, la politica era un conflitto di classi. Adesso è [illegible] conflitto di interessi. La fanno i padroni delle tessere. Nessuno [illegible] più distinguere che differenza ci sia tra un democristiano, [illegible] socialista, un comunista, un repubblicano. E tutti tirano a fare i soldi e a occupare posti di potere.

E i giornalisti che c'entrano?

C'è stato l'intervento pesantissimo dell'economia nell'informazione. Che si è manifestato [illegible] la pubblicità, il giornalismo finanziario che prima non esisteva e la presenza dei padroni in redazione. Il mio non è un discorso moralista: che dovesse andare così era chiaro.

[illegible] [illegible] [illegible] place...

Bisogna stare attenti a non esagerare perché anche trent'anni fa [illegible] alla *Gazzetta del popolo* [illegible] *Stampa* non è che facesse inchieste da mettere in discussi[illegible] il sistema di potere economico. Però [illegible] preminente [illegible] far giornalismo, [illegible] pensare, [illegible] capire.

E adesso?

E' preminente [illegible] potere economico. I padroni che contavano allora erano [illegible] o sette. Bastava rispettare la Sip, la Edison, la Fiat, i Crespi... e io potevo andare a Bergamo e fare un articolo su Pesenti attaccandolo spudoratamente, anche sul piano personale. Che è stato l'aspetto deteriore del mio giornalismo.

Che cosa ha combinato a Pesenti?

Godendo del mio potere ho scritto che Pesenti metteva [illegible] lucchetto [illegible] frigorifero per paura che la servitù lo derubasse. O che il figlio prestava le macchine agli amici [illegible] poi presentava loro il conto della benzina. Anche alla Fiat... Ho fatto delle inchieste contro la sua classe dirigente conformista, ignorante. Ho scritto che la scelta di costruire delle fabbriche sulla costa adriatica era solo perché c'era uno [illegible] grandi capi che [illegible] paura di sorvolare l'Appennino.

A proposito di cattiverie: è vero che lei [illegible] l'ha con i torinesi?

Ma questa è una fissazione degli Agnelli [illegible] [illegible] Romiti. E non so perché. Io ho parlato male della Torino in cui ho vissuto, perché erano anni orrendi. Ero autobiografico. Lavoravo alla *Gazzetta del Popolo*, giornale monarchico, reazionario e parafascista. E il direttore Massimo Caputo mi faceva angherie senza nome. Torino per me è [illegible] città bella d'Italia. E io sono piemontese e ragiono da piemontese.

Come?

E' il non vergognarsi, anzi avere l'orgoglio, del proprio passato. Io lo dico che sono di Cuneo anche se la gente ha in mente certi luoghi comuni: la città degli stupidi, delle luci accese di giorno... Poi, certo, lavoro in un giornale romano. Ma su questo tutti sanno [illegible] la penso, anche Eugenio Scalfari, [illegible] mio direttore. Non è arrivato l'ora che l'informazione italiana si renda conto che la politica è un'altra cosa, oggi? E' una questione di affari, di interessi, di potere. Bisogna che i giornali cessino di viverla dal di dentro. Invece ne fanno la loro esistenza, la loro passione.

Un esempio?

Tutta la storia degli spot, della legge sull'editoria. Io non ho potuto partecipare perché [illegible] avessi scritto quello che pensavo avrebbero detto: eh, ma lui ha lavorato per Berlusconi... E' stato un'esagerazione, una finzione. Una classe politica che si disinteressa di tre regioni italiane dove comanda la malavita e rischia una crisi politica sulla pubblicità in tv fa ridere.

Che ne dice, lei, di Berlusconi?

E' un tipo al quale piace la spettacolarità, ama fare il trascinatore. Dice [illegible] se stesso: la mia dote è quella di saper convincere gli altri. Come De Benedetti, Gardini eccetera, chi fa quel mestiere lì è uno segnato. Dicono che è un megalomane. Di tutti questi grandi industriali che ho conosciuto è il migliore sul piano umano. Se c'è [illegible] malato lo aiuta. Si ricorda dei suoi compagni di scuola. [illegible] invece, contro [illegible] lui, hanno parlato d'altro. C'è questa lettera ignobile di Zeffirelli pubblicata dal *Corriere della Sera*. [illegible] come [illegible] permette questo guitto teatrante di parlare così! E' una capacità tipicamente comunista: quella di vestire le critiche ai nemici di finto moralismo.

Ma lei su queste cose ha scritto tutto quello che pensa?

Nel giornalismo devi tener conto dell'arte del possibile. La *Repubblica* aveva chiamato tutti i suoi pezzi da novanta a sparare contro Berlusconi. [illegible] mia sarebbe stata [illegible] provo[illegible] grave. Ho capito che la politica di Scalfari era: non far passare Berlusconi come padrone della Mondadori, far continuare [illegible] politica della sinistra democristiana insieme con i comunisti. E la storia della legge Mammì [illegible] un pretesto. Tanti nostri lettori [illegible] filocomunisti e democristiani di sinistra... E abbiamo assunto tanti redattori comunisti dall'*Unità* e da *Paese Sera* perché dovevamo [illegible]re [illegible] giornale gradito ai comunisti. E poi perché [illegible] disciplinati.

Chi [illegible] i colleghi con cui ha lavorato che stima di più?

Uno è Scalfari perché, anche se al novanta per cento la pensiamo al contrario, con lui t'intendi [illegible] con tre parole. Un giornalista [illegible] invece, contro [illegible] lui, perché [illegible] anche un uomo [illegible] cultura che [illegible] droga mai la notizia. Invece adesso il giornalismo [illegible] frastuono.

E' anche conformismo?

Non lo dica [illegible] me. Ero per [illegible] nucleare quando tutti [illegible] contro. Ero anticomunista quando [illegible] ammetteva cos'era davvero l'Urss.

Era garantista...

Devo ammettere che qui c'era di mezzo la pelle. Mi sono salvato perché ho saputo navigare, e non vorrei che fosse inteso in modo deteriore. Ho avuto la conferma che [illegible] saputo navigare quando, poi, ho intervistato tutti i brigatisti. Ho capito che avevo saputo creare con loro un rapporto. Non di complicità. Anzi: fortemente critico. Però gli andava bene. Me l'ha detto Moretti, un capo delle Br: «Lei aveva capito tutto». E Azzolini: «La base ci aveva chiesto cinque o sei volte di ucciderla, s'è salvato perché obiettavamo: attenti che questo ha capito: [illegible] nemico, ma...». [illegible] invece c'erano giornalisti che erano parabrigatisti; li hanno fatti dormire a casa loro. C'è stato un momento che nei giornali [illegible] assumevano i reduci: c'era gente per bene come Guido Passalacqua che si è preso [illegible] pure delle pistolettate nelle gambe; c'era g[illegible] [illegible] Oreste Scalzone che veniva [illegible] casa mia a cena e poi andava alle [illegible] riunioni dove diceva: [illegible]sello stronzo di Bocca bisogna sistemarlo.

E lei come riesce [illegible] essere anticonformista oggi?

Con quello che non ho potuto dire: [illegible] una televisione commerciale mette gli spot uno mi[illegible] è obbligato a guardarla. Io ho scritto [illegible] libro contro la pubblicità, figuriamoci, ma [illegible] lo dico fi sento già: tu che hai lavorato per Berlusconi... Il vero mostro è la tv di Stato: [illegible] la pubblicità, prende i soldi dai contribuenti, è roba dei partiti. Questo è lo scandalo.

Tra i giovani giornalisti c'è qualcuno che [illegible] piace?

Prima di tutto, fuori da ogni età, devo dire che mi piacciono molto Lietta Tornabuoni [illegible] Ettore Mo. Poi ci sono almeno cinquanta giovani bravi. Quel corrispondente da Londra del *Giornale*, Leonardo Maisano. [illegible] poi, ancora del *Giornale*, Beppe Severgnini; Gianni [illegible] del *Corriere*. C'è un po' un vuoto nei cinquantenni. E' stata la fortuna di Giampaolo Pansa. Che poi s'è quasi vergognato di essere il miglior cronista d'Italia. Ha scritto degli articoli ai tempi degli anni di piombo che erano il [illegible]. Poi s'è messo [illegible] fare [illegible] brillante a tutti i costi. Alla fine suona [illegible] po' come una roba falsa.

Una settimana fa Enzo Biagi mi ha detto [illegible] essere pentito del litigio con lei. Come andò quella polemica fra grandi firme?

Lui intervistò De Benedetti che parlava [illegible] un manager che [illegible] sentiva fortissimo. Biagi ascoltava e non faceva obiezioni. Come se fosse nell'aldilà, scrissi io. E aggiunsi: mi veni[illegible] in mente Mussolini quando sotto palazzo Venezia passava un funerale e si toccava. Allora Biagi mi scrisse: invece di toc[illegible] i coglioni si tocchi la testa.

Come ha fatto a diventare e a restare Bocca?

Ho [illegible] furbizia contadina. Riesco a capire la gente. Prendiamo i miei rapporti con Scalfari. La gente non ci crede, [illegible] lui mi butta davvero nel cestino certi articoli che gli mando o mi cambia gli aggettivi. Se sono riuscito a mantenere la mia sfera di autonomia è perché me la sono conquistata diplomaticamente oltre che giornalisticamente. Certo, [illegible] mandi un articolo [illegible] *Repubblica* e scrivi: De Mita [illegible] uno stupido e al pci di Occhetto bisogna sputargli sopra, sulla *Repubblica* non [illegible] Invece bisogna giocare l'arte del possibile: i giornali, oggi, [illegible] per un pubblico composito, c'è posto per tutti e per tutte le opinioni. Bisogna saper capire, però, quando la tua voce è accettabile e quando non lo è. Queste sono le cose di durata, poi ci sono le cose immediate: c'è un fatto che t'indigna, mandi il tuo articolo. E [illegible] lo pubblicano [illegible] no, pazienza. Tutti gli uomini na[illegible] [illegible] carogne, ma anche desiderosi di raccontare le [illegible] vere, [illegible] possono.

E lei?

Io ho trovato il mestiere giusto per nascondere i miei difetti ed esaltare le mie qualità. La sintesi, la scrittura, l'aver capito che la cronaca non è una fotografia della realtà, ma [illegible] un romanzo: solo quelli che sanno scrivere sono capaci di fare una buona cronaca. Bisogna essere faziosi per saper raccontare la realtà. Io lo sono.

Francesco Cevasco

«Ormai la politica è questione di affari. I giornali la vivono troppo dal di dentro»

«E' il mestiere per me. Bisogna essere faziosi per saper raccontare la realtà. Io lo sono»

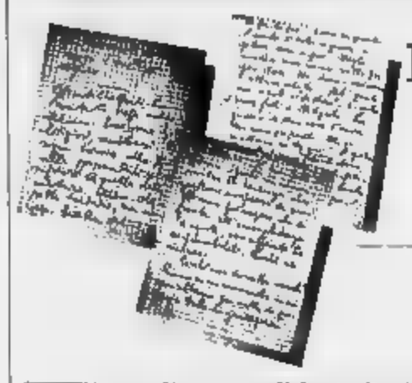
LEZIONI DI GIORNALISMO

Montanelli, Berlusconi e la Liberia

MILANO. Lezione [illegible] giornalismo: domenica [illegible] agosto Indro Montanelli, direttore del *Giornale*, scrive un impegnativo articolo di fondo: è [illegible] prima volta che si pronuncia sulla legge Mammì. Conseguenza [illegible] questa legge - dice -, cambieremo padro[illegible]. Berlusconi sarà costretto a venderci. Ma niente paura, lettori. Vi garantisco che il futuro editore sarà uno gradito [illegible] noi che facciamo questo giornale, altrimenti ce ne andremo in massa. Era già abbastanza faticoso dire [illegible] scrivere queste cose.

Ma [illegible] giornata di lavoro per Montanelli non è finita qui. Chi scrive l'articolo sulla Liberia?, chiede ai suoi. Vaghezza [illegible] pigrizia, Montanelli coglie nelle risposte. E allora si [illegible] alla macchina per scrivere, si fa portare le agenzie e i ritagli d'archivio. Poi scrive la storia dei marines americani che vanno a liberare i connazionali minacciati dalla guerra civile a Monrovio. E g[illegible] che c'è racconta pure che cos'è la Liberia, perché è nata, perché adesso li si scannano; e firma il [illegible] articolo: Frank Riboli. Un italo-americano, dice soddisfatto.

Una lezione [illegible] giornalismo, vero, Bocca? «Certo. Ma la lezione di Montanelli che m'è piaciuta di più è quando ha detto, [illegible] stesso giorno: se ci rompete le scatole facciamo [illegible] [illegible] giornale. [illegible]n uomo che ha più di ottant'anni. Bravo! Che lega ironia [illegible] realtà così bene come quando dice [illegible] me, qualche [illegible] fa a [illegible]: "In [illegible]do la legge Mammì non mi va così male: dimostreremo di sapercela cavare anche senza Berlusconi". Chissà perché mi viene in mente quando [illegible] a Monaco per i Giochi olimpici. Non succede niente e me ne vado [illegible] Innsbruck. Torno alle nove di sera con l'idea di scrivere un articolo su quei sonnolenti tedeschi. C'è anche Gianni [illegible] per il mio giornale. E mi fa una bastardata. Non mi dice che c'è [illegible] attacco agli israeliani. Arrivo in albergo e trovo un telegram[illegible] del mio direttore: "Hai una pagina a disposizione, scrivi". A mezzanotte gliene avevo mandata una e mezza»: lezione di giornalismo. [f. c.]



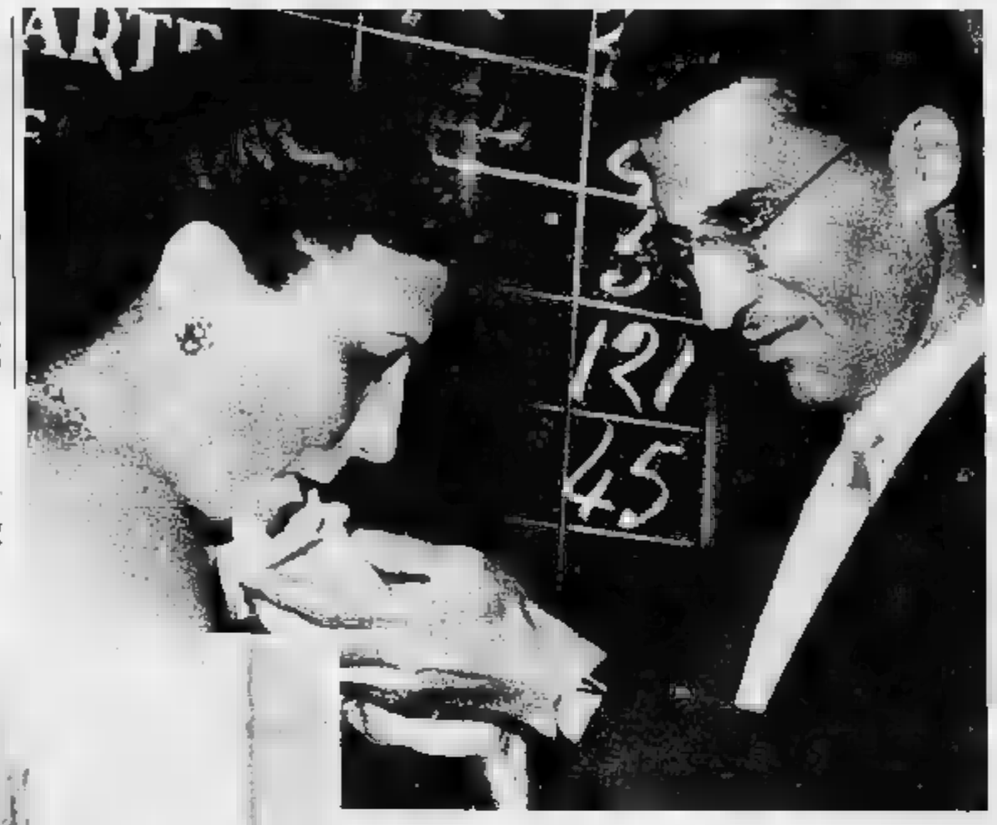
Dopo la pubblicazione del taccuino segreto: la discussione tra Pajetta e Vattimo

Pavese: i dubbi, il fascismo, la guerra

Dobbiamo davvero stupirci per quegli appunti?

Il taccuino segreto di Cesare Pavese, scritto fra il '42 e il '43 ■ pubblicato su «La Stampa» di mercoledì ■ agosto da Lorenzo Mondo, ha provocato un'ampia discussione che ha successivamente coinvolto tutte le maggiori testate giornalistiche italiane. Pavese «filofascista» ■ Pavese «impolitico»? Pavese «traditore» ■ Pavese semplicemente frainteso, inchiodato dall'agiografia ■ un'immagine ▬ non era la sua? Giancarlo Pajetta riprende qui il filo della polemica, rifacendosi ad alcune affermazioni ■ Luisa Sturani, che fu insieme al marito Mario una grandissima amica dello scrittore. La signora Sturani, intervistata da «La Stampa» giovedì ■ agosto, osservò che a Pavese, «eterno adolescente», ▬ si poteva chiedere una coerenza politica. Non era questa la sua personalità.

Pajetta contesta anche alcune affermazioni di Gianni Vattimo, contenute nella sua riflessione apparsa venerdì 10, sempre ▬ «La Stampa». In quel commento ■ filosofo sottolineava la necessità di «liberare Pavese» dal ▬ stesso mito. Ora Vattimo sviluppa quelle considerazioni rispondendo al leader comunista.



Pajetta: sì

L'eterno adolescente non basta Tutti abbiamo una coscienza

Caro Direttore, LASCIAMI cominciare dalla figlia del mio professore Augusto Monti ■ Liceo e più tardi in carcere ■ Civitavecchia, dove l'avevo preceduto, compagno di carcere.

Luisetta è sempre stata una brava ragazza e non penso che si creda un'intellettuale. Così, alla pari, le vorrei ricordare che è un po' troppo semplice assolvere quasi, con un tono di scherzo, Pavese, definendolo un «eterno adolescente». Proprio Augusto Monti ci insegna▬ che anche gli adolescenti devono ▬▬ rispettati e sentirsi responsabili di avere una ▬▬.

A Gianni Vattimo, un intellettuale ■ quelli che ci insegnano anche a costruire i partiti, vorrei ricordare o far ▬pere che non sono ▬ quelli che hanno scoperto Pavese come «antifascista tiepido». Io ▬ che insegnavo ■ mio fratello Gaspare che «ognuno deve ammazzare il suo tedesco».

L'adolescente sedicenne gli ha creduto ed ■ «suo tedesco» poi lo ha ammazzato davvero. E un altro tedesco ha ammazzato lui. Pavese era, o si diceva, un comunista, militava in una organizzazione assieme a mia madre, a mio fratello, a Paolo Cinanni. Proprio quando scriveva ■ diario segreto».

Se Vattimo pensa ▬▬ che siamo noi a doverci pentire per ▬▬ mandato quei ragazzi ■ uccidere ■ a morire, per ▬▬ creduto a quello che dicevamo e facevamo, potrebbe scrivere piuttosto l'elogio della follia e magari chiedermi di consegnare, segno della vergogna dell'adolescenza stupida, la medaglia d'argento, alla memoria, che la Repubblica diede ■ Gaspare dieci anni dopo la battaglia di Magolo.

Tralascio le considerazioni sui «monumenti che sarebbero sempre falsi», spero che Vattimo mi perdoni di aver cominciato troppo presto a credere che la vita possa essere una cosa ▬▬, ■ perdoni per essermi, ventenne, asciugato gli occhi davanti al muro dei fucilati della Comune, alla tomba ■ Gobetti, ▬ a Mosca, entrando al Mausoleo di Lenin.

Vorrei soprattutto che cercasse di capire che Pavese non tentennava, ma si diceva comunista quando scriveva quella ▬▬. Che non dimenticasse che gli antifascisti che disprez▬▬ e che lavoravano con lui, ■ chiamavano Giaime Pintor, ucciso durante una missione partigiana, Leone Ginzburg torturato ■ via Tasso, Mario Alicata morto giovane deputato e direttore dell'*Unità*.

Paolo Mauri su *Repubblica*, a proposito sempre del diario segreto, scrive che io ho dato del «traditore» a Pavese.

Rilegga ■ vedrà che io ho scritto «non era un doppiogiochista, non ha denunciato nes▬▬. Dopo il suo ritorno l'ho trattato da compagno».

Mauri, forse per dare un tono drammatico all'articolo, aggiunge: «Figurarsi che cosa sarebbe avvenuto ancora qualche decennio fa». «L'eterno bambino», ▬▬ lo definisce Mauri, non è Pavese ▬ è lui che ha avuto troppa fretta ■ scivere un articolo estivo, che mi perdonerà di trovare un po' sciocco.

Riferendosi a coloro che sono stati dolorosamente colpiti da queste rivelazioni, insieme a Fernanda Pivano (che ha scritto che per lei questa lettu▬ è stata una pugnalata alle spalle) penso che ■ riferisca anche a me. «Forse ▬▬ semplificato un po' troppo, peggio per lui» conclude.

Ecco ▬ altro che ■ chiede di pentirmi, un altro a cui rispondo «medice cura ■ ipsum».

Giancarlo Pajetta

Vattimo: no

Anche le scelte sbagliate ci possono insegnare molto

CAPISCO lo sdegno di Pajetta - nei confronti di Pavese, ■ anche nei confronti di quello che ▬ ho scritto l'altro ieri ▬ questo giornale -; lo capisco e non lo condivido. Rispetto le ragioni per cui Pajetta ha reagito in questo modo, la sua esperienza storica ■ resistente, il suo legame personale, ideale ■ familiare, ▬ persone che, mentre Pavese scriveva i suoi ambigui giudizi su fascismo e nazismo, «ammazzavano ■ loro tedesco» ■ ne venivano ammazzati, ▬ guendo a quanto pare anche gli insegnamenti politico-morali di Pavese stesso, che però poi si guardava bene dal metterli in pratica.

A proposito di questa incoerenza pavesiana, devo dire che ho molti dubbi; mi stupisce che Pavese in pubblico, o per ■ meno nella cerchia degli amici, dicesse ▬ ▬ questo, e poi non ■ limitasse a non agire di conseguenza, ▬ è proprio di chi predica bene e razzola male, ma *pensasse* diversamente: ▬ aveva bisogno né di ▬▬ tanto truculento nelle ▬ dichiarazioni pubbliche, né di giustificarsi, le pagine del tutto private, per la sua vigliaccheria. Evidentemente ▬▬ dei dubbi e delle incertezze di giudizio, che sono cosa diversa dalla pura e semplice codardia.

Ma questa dimensione di dubbio e di incertezza a Pajetta ▬ sembra distinguibile dalla pochezza morale; e non gli sembra quindi possibile giudicare Pavese nella forma, per l'appunto incerta e persino contorta, in cui io mi sono sforzato ■ parlarne nel mio articolo. Cerco dunque di chiarire, e di chiarirmi, le cose.

Le note pubblicate da Mondo, come ho detto, mi hanno stupito solo relativamente: avevo riletto di recente *Il mestiere di vivere*, ■ ero stato colpito dalla scarsezza, per ▬ dire di più, dei riferimenti e dei giudizi politici. Non avevo sospettato che ci fosse del marcio, che per esempio gli editori avessero censurato passi politicamente ambigui e compromettenti, ▬ me ▬▬ fatto ▬ (pochi) passaggi osceni e imbarazzanti, e con molti (troppi) nomi di persone (l'uso di indicare le persone con le sole iniziali, rendendo storicamente ▬▬ il tutto, è di Pavese o degli editori? Non ■ so, ▬ vorrei più lumi).

Avevo piuttosto pensato che Pavese era meno impegnato politicamente di quanto si era sempre creduto ■ lasciato credere; ■ che questo fosse legato anche a un suo modo di pensare la letteratura, oltre che al suo modo ossessivo di vivere problemi estremamente privati legati alla sfera del sesso e dei sentimenti.

Quando ho letto i testi pubblicati da Mondo, dunque, più che sorpresa ho provato disagio; non tanto per il fatto ■ scoprire un Pavese «filonazista» e «filofascista»; bensì per il fatto di dover constatare ancora una volta la difficoltà e complessità del giudizio storico. Giudizio storico che ▬ è tanto e anzitutto il nostro, retrospettivo, su Pavese; ma quello ■ ▬▬ entro le ▬ concrete dimensioni storico-esistenziali.

In altre parole ho pensato: se persino uno come Pavese, che durante gli anni del fascismo aveva condiviso l'esperienza di tante luminose personalità antifasciste torinesi, che era stato allievo di Augusto Monti, amico di Massimo Mila ■ di Leone Ginzburg, ▬▬ negli ultimi anni della guerra e persino ■ proposito della Repubblica di ▬ poteva pensare cose come quelle, dovevo essere ben difficile avere le idee chiare sul fascismo e sul nazismo per chi viveva in quei tempi.

La mia conclusione, più che una giustificazione totale, era una sospensione di giudizio; sospensione che fortunatamente ■ possiamo permettere, ■ che dobbiamo a coloro che sono vissuti in situazioni così oscure e dolorose. Dal giudizio su Pavese - o su altri come lui - non dipende oggi nessuna decisione storica significativa. Si può essere seriamente antifascisti oggi senza condannare chi non lo fu in altri momenti; così come si può, e si deve, credo, essere accaniti pacifisti oggi senza pensare che in altre situazioni ■ condizioni storiche magari non imbracceremmo le armi, e senza dare ▬ pazzo sanguinario a chiunque, nel passato, si sia battuto in guerra per i suoi ideali.

La consapevolezza della limitatezza e finitezza storica delle nostre scelte morali, del resto, è quella che mi ispira rispetto e affetto per tanti capi comunisti storici, come lo stesso Pajetta, che in altri momenti, con ▬ buona fede che non metto in dubbio, si sono inchinati davanti al Mausoleo di Lenin (fino ■ quando sarà ancora visibile ■ Mosca?) e hanno mitizzato Stalin, perdonandogli in nome dell'ideale della rivoluzione, o semplicemente ignorando, i delitti orrendi che tutti oggi conosciamo. Ma dalle loro scelte appassionate, spesso passionali ■ (oggi lo vedo) sbagliate del passato, ▬ mi serve imparare a sdegnarmi; imparo solo a stare più attento, magari anche proprio a diffidare dei monumenti.

Gianni Vattimo

IL DIBATTITO SU «LA STAMPA»

MERCOLEDI' ■ AGOSTO
Il taccuino inedito di Cesare Pavese
presentato ■ **Lorenzo** ▬▬ Alle pagine 15, 16 e 17

GIOVEDI' 9 ▬▬
Pavese, fu vero ▬▬ Le reazioni ■ ▬▬ ▬▬
e **Luisa Sturani**, con una testimonianza ■ **Giancarlo Pajetta** A pagina 15

▬▬ ■ ▬▬ ■
Pavese, liberiamolo ▬ **suo mito** di **Gianni Vattimo** A pagina 21

SABATO 11 ▬▬ ■
Pavese: fu impolitico per scelta e **Natalia, ricordi** ▬▬
Cesare? La testimonianza di **Carlo Muscetta** ■ «Tuttolibri» A pagina 1

Nell'immagine centrale, Cesare Pavese al premio «Strega» con la Bellonci. In basso a sinistra, Giancarlo Pajetta. Qui accanto, Gianni Vattimo

▬▬ AL DIRETTORE

Stragi impunite: chi depista sa scegliere le sue vittime

Una sconvolgente debolezza giudiziaria

Sono anch'io sconvolto dalla debolezza giudiziaria dello Stato a fronte delle maggiori offese criminali che gli vengono sempre più rivolte. Giorni fa raccolsi disperato la rassegnazione della vedova d'un grave omicidio degli anni di piombo. Già da ▬▬ la tragedia insanguinata ▬ Meridione, da secoli inarrestabile. Ora l'ipersensibilità civica a fronte delle stragi impunite, è ricalcitrata dall'ultima sentenza assolutoria di Bologna.

Ma alto e forte va ripetuto che al nostro sistema repugna il cosiddetto capro espiatorio ■ che un'assoluzione vuol solo dire che l'accusa non è stata vincente a persuasiva, sicché quell'imputato non è colpevole di quel reato. Mai che «quel fatto non sussiste». Allora come vanno scelti, valutati i nostri inquirenti? E il discorso non è forse identico a quello sulla corruzione?

Secondo me, come ■ corruttore, ■ depistatore ▬ sceglie la ▬ vittima, un giudice o un accusatore spesso solo sprovveduti, distratti, bisognosi, «che tengono famiglia» e che lavorano tanto e tanto male: così mi spie▬ le lungaggini, i depistaggi, le zone franche, le stragi impunite, le sciatterie...

dr. Gian Carlo Melli, Firenze
magistrato di Cassazione

Più attenzione per l'Europa unita

Alla sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, che presiedo, aderiscono le 20 Regioni e le 2 Province autonome, 89 Province, 91 Comuni capoluoghi e in larga misura i Comuni medi e una diffusa costellazione dei Comuni piccoli e dei cosiddetti Comuni-polvere.

Non c'è bisogno che rievochi il referendum di indirizzo, del 1989, sul mandato costituente al Parlamento europeo e il suo risultato. Il Parlamento italiano successivamente ha ribadito le sua sintonia col referendum e il suo apprezzamento per la missione del Parlamento europeo e la sua viva attenzione per le pre▬ di posizione dello stesso ▬▬ l'unione politica europea. Inoltre si stanno organizzando le as▬▬ europee, cioè il confronto ▬ Parlamento europeo con le rappresentanze dei Parlamenti nazionali dei Dodici Paesi comunitari sul tema dell'unione politica, sulla ▬ possibile struttura, sulla procedura per arrivarci. Nel frattempo, su mandato dell'assemblea plenaria, la Commissione istituzionale del Parlamento europeo ▬ lavorato per sei mesi, impegnando quattro europarlamentari di prestigio, Emilio Colombo, Giscard d'Estaing, Duverger e Martin. Finalmente l'11 luglio, in una seduta plenaria della ▬ internazionale, vengono esposte e approvate le relazioni dei quattro.

La stampa quotidiana italiana per lo più tace sull'avvenimento. Naturalmente, al di ■ della doverosa notizia, un giornale è padrone di darne la valutazione che crede. Ma in sostanza come mai i quotidiani annoiano il let▬ medio con resoconti attentissimi ■ consigli nazionali e comitati centrali di partiti anche minimi e con dettagli anche ▬ insignificanti della ▬ entusiasmante politica interna, ■ trascurano di far sapere che il Parlamento europeo non ascolta soltanto, passivamente, il potere costituito, ▬ anche lavora e si permette di esprimere pareri, talvolta critici dei governi?

Ferma la deontologia professionale, che obbligherebbe a informare i cittadini elettori sugli effetti del suo voto europeo, siete proprio convinti che, se non ■ disinteresse, quanto meno lo scetticismo dei cittadini sulle questioni europee ▬ pari a quello di molti governi nazionali? Perché questo atteggiamento ▬ «realistico» (si ■ per dire) ■ buona parte della grande stampa italiana su tutto quello che, ■ fatto di Europa, ▬ al di là dei «piccoli passi»?

Umberto Serafini, Roma
presidente della sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa

▬▬ «mondiale» disastri quotidiani

A conclusione dei Mondiali di calcio riaffiora il concetto secondo cui il prestigio del nostro Paese risulterebbe rafforzato presso l'opinione internazionale in virtù dell'efficienza organizzati▬ ▬ nostrata nella circostanza, non né delle buone prestazioni della nostra rappresentativa.

Sono veramente convinti i propugnatori di questa tesi che po▬ non suonare offensivo al buon senso il pretendere di glorificare, come titolo di vanto nazionale, un semplice episodio ■ buona gestione affaristico-sportiva? Il fatto che, nel momento in cui l'istituzione Calcio celebra la propria apoteosi al cospetto del Capo dello Stato, si legga ▬ quotidiani (lunedì ■ luglio 1990) di ▬ giovane ferito per il cui soccorso ■ rende necessario ricorrere a strutture sanitarie straniere costituisce implicita, dolente ▬▬ ■ trionfalismo post-Mondiale. E indica incontestabilmente quale specie di efficienza (nel caso fosse realizzata) potrebbe legittimamente assurgere a motivo di orgoglio nazionale per ■ nostro disastrato, qualunquista, stupendo Paese.

Franco Napini, Torino

I ▬▬ ultima speranza

Vorrei riprendere l'invito del Presidente Cossiga, formulato il 1° maggio ai lavoratori, a ▬ autorappresentarsi con Comitati di base. I terapisti della riabilitazione, operatori della sanità, da decenni:
- non sono rappresentati dai sindacati confederali;
- non ▬ riconosciuti giuridi▬▬, ■ differenza dei colleghi stranieri;
- ▬ privi di albo professionale - da anni richiedono una laurea in scienze riabilitative, per offrire al malato una maggior competenza.

Da quando è nato, il terapista non ha mai scioperato, regredendo di contratto in contratto di livello (dall'ottavo al sesto) e mai trovando attenzione politico-sindacale. Le uniche attenzioni riservategli sono ▬ nella calda primavera del '90.

Il 1° maggio il nostro Cobas, fondato a febbraio, si è spento, ripercorrendo ■ strade indicate dal Presidente della Repubblica, ricredendo alle proposte sindacali ■ all'impegno ■ alcune forze politiche. Risultato: ■ nuovo contratto della sanità privata vedrà penalizzato detto professionista, ▬ numeroso come gli infermieri e ▬ potente ed invadente come i medici.

Non ci resta che... Cobas.

Fabio Pipinato, Trento

Faulkner, Fitzgerald, Chandler: così i produttori cinematografici corteggiavano grandi romanzieri

Hollywood, soffia il vento degli scrittori

I successi sullo schermo nascevano dal whisky e dalle litigate

Una scena di «Via col vento», il film cui collaborò, da anonimo, Hecht, lo scrittore che «raddrizzava» i copioni altrui. Qui a fianco, Francis Scott Fitzgerald visto da Levine (Copyright «The N. Y. Review of Books», Ipa e per l'Italia «La Stampa»

HOLLYWOOD, 1944. Benché la fine della guerra sia ormai prossima, l'attore Alan Ladd è stato richiamato alle armi, e nelle poche settimane restanti il suo produttore, John Houseman, decide di accelerare i tempi del film che aveva in cantiere. Purtroppo però la sceneggiatura procede a rilento. Convocato, il suo autore, Raymond Chandler, dichiara di poterla terminare in una settimana a patto di rimanere ininterrottamente ubriaco durante tutto il periodo. Detto fatto, la produzione firma subito un nuovo contratto, che prevede la presenza continua di due infermiere al portone dello scrittore per chiamare il medico, portare le pagine agli uffici, accompagnare la cameriera a fare le commissioni. Tre coppie di segretarie presenti ventiquattr'ore su ventiquattro pronte a battere a macchina sotto dettatura, coadiuvate da infermiere che somministreranno endovenose di vitamine (quando beve, Chandler non mangia mai). Inoltre ci sarà una linea telefonica diretta con gli uffici della produzione... Risultato? La sceneggiatura viene ultimata in tempo, e il film, *The Blue Dahlia*, ha un grande successo.

A parte il carburante di cui aveva bisogno, a quest'epoca Chandler era un vero sceneggiatore cinematografico professionista; ma dopo un po' di gavetta. Aveva già cinquantacinque anni nonché una reputazione rispettabile, dovuta soprattutto al romanzo *Il grande sonno*, quando Billy Wilder lo aveva convocato per lavorare alla storia originale che sarebbe diventata *La fiamma del peccato*. Disprezzando il lavoro non il valsente, lo scrittore consegnò in capo a cinque settimane un copione che il regista gli rese subito, suggerendogli di buttarlo nella spazzatura. «Credo che adesso dovrò insegnarle i fatti della vita, mister Chandler - proseguì il futuro autore di *Viale del tramonto* -. Questo film lo scriveremo insieme, chiusi in questa stanza. Ci vorrà molto tempo, magari un anno intero. Non si preoccupi, lei sarà pagato. Ma andremo fino in fondo».

Benché la quasi totalità dei film sia stata in ogni tempo scritta da specialisti, Hollywood cominciò molto presto a inseguire il sogno di convincere grandi nomi della cultura a lavorare per il cinema, spesso poi trovandosi con materiale inutilizzabile. La tendenza esisteva già all'epoca del muto, quando peraltro la parte letteraria di un film era limitata alle didascalie (non che qui non si potessero scatenare ambizioni. Quelle di D. W. Griffith, famose per la loro magniloquenza, erano addirittura firmate sullo schermo con un monogramma dell'autore. Una della *Nascita di una nazione*, 1915, dice, per esempio, di una fanciulla perita per sottrarsi al presunto inseguimento di un negro infoiato: «Per colei che aveva appreso la rigida lezione dell'onore dovremmo addolorarci se ha trovato più dolce la porta opalina della morte»). Sam Goldwyn scritturò e scatolò chiusa il premio Nobel Maurice Maeterlinck in visita negli Usa, chiedendogli di adattargli un libro qualunque, e lo scrittore belga gli consegnò un copione tratto dalla *Vita delle api*. Dal canto suo P. G. Wodehouse descrisse deliziato un suo anno di soggiorno a Hollywood pagato 2000 dollari la settimana per fare praticamente nulla. Nel frattempo altre celebrità, fra cui G. B. Shaw e Somerset Maugham, si erano sottratte alle lusinghe della decima musa, Shaw dichiarando: «C'è una sola cosa in cui mister Goldwyn è io non andiamo d'accordo. Lui vuole l'arte, io i quattrini».

Attingo da un libro recente e affascinante, *Writers in Hollywood, 1915-1951* dell'inglese Ian Hamilton (ed. Heinemann), una rassegna degli uomini che praticarono la professione dello scrittore di film durante i cosiddetti anni d'oro della Mecca del cinema. Il fatidico tema degli equivoci fra grande romanziere e industria cinematografica non ne occupa che una parte, anche se contiene gli aneddoti più pittoreschi. Sopra ho ricordato qualcuno di questi; altri riguardano i due più grandi romanzieri fagocitati a Hollywood, F. Scott Fitzgerald e William Faulkner, accomunati oltre che dalla debolezza per l'alcol, dal sostanziale fallimento dei loro sforzi per avere successo nel nuovo medium, benché la firma di Faulkner si ritrovi, seppure una da sola, i titoli di qualche pellicola discreta. I due furono tuttavia divisi dal loro atteggiamento nei confronti dei datori di lavoro. Fitzgerald infatti non rinunciò mai a darsi aria di creatore, ma nel contempo si rifiutò caparbiamente di apprendere le regole del gioco; Hamilton dimostra che lungi dal distruggerlo, come vuole la leggenda, Hollywood lo compensò adeguatamente e a lungo per il materiale verboso, pletorico, impossibile che egli le forniva mentre dal canto suo lo utilizzava in *Gli ultimi fuochi*, il capolavoro che andava scrivendo zitto zitto. Invece Faulkner non cercò di brillare, ma solo di attaccare l'asino dove voleva il padrone. Malgrado la buona volontà tuttavia non portato per il cinema; senza contare che per l'insipienza di un agente aveva firmato un contratto-capestro in seguito al quale era pagato troppo poco, e di conseguenza anche il suo prestigio era scarso. L'unico regista che lo richiese con una certa costanza fu Howard Hawks, non tanto perché trovasse buoni i dialoghi, quanto perché Faulkner, e soprattutto i suoi lunghi silenzi, gli risultavano congeniali. Fitzgerald insomma soffriva perché frustrato nel suo esibizionismo: Faulkner taceva e pensava agli affari suoi, passando inosservato. Una volte gli presentarono Clark Gable che gli chiese la sua occupazione. «Io scrivo, signor Gable», rispose tranquillo l'autore di *Santuario*. «E lei che lavoro fa?». Poi un bel giorno ne ebbe abbastanza, rescisse unilateralmente il contratto e se tornò nel Mississippi. Meglio di lui la cavò, tutto sommato, Aldous Huxley, il solito ingaggiato per chiara fama. Dopo un primo, ambizioso copione su Madame Curie, che gli fu rispedito con un lapidario («Fa schifo»), Huxley imparò anche lui la lezione dell'umiltà, e il suo adattamento di *Orgoglio e pregiudizio* di Jane Austen è considerato un piccolo capolavoro.

Anche di compromesso, beninteso, ché il pragmatico inglese ignorò certe esigenze divulgative, come nello scambio seguente:

Elizabeth: In questo è difficile credere che possiate essere tanto orgoglioso.

Darcy: In questo momento è difficile credere che possiate essere tanto piena di pregiudizi.

Ma naturalmente i film di Hollywood non furono alimentati dal Faulkner o dagli Huxley, bensì da autori molto illustri nelle storie letterarie e ben più abili nell'uniformarsi alle richieste del mercato. Gente, intendiamoci, spesso tutt'altro che qualunque, come John Bright, specialista in storie di gangsters, che a Chicago aveva lavorato per gli spacciatori di whisky e una volta aveva visto ammazzare due mafiosi a colpi di mazza da baseball, dietro ordine di Al Capone. Il cinema li fece scrittori come il prolifico, soave Nunnally Johnson, come il silenzioso, elegante Charles Brackett, ex avvocato ed ex critico teatrale che diventò l'indispensabile complemento di Billy Wilder; come i fratelli Epstein, come i coniugi Hackett, e soprattutto il re Ben Hecht, incomparabile *play-doctor* o raddrizzatore di copioni altrui, primo a capire l'importanza, in questo genere di attività, della disposizione a collaborare, magari clandestinamente. Ben Hecht era bravissimo ad alimentare la propria leggenda con miti come quello della settimana che aveva passato, anonimo e superpagato, sul copione di *Via col vento*; e lasciava ad altri le ruffe per il posto ai titoli di testa, zuffe maguri successive all'uscita del film, come fu per *Casablanca*, che inizialmente sembrava votato al disastro e che pertanto nessuno voleva firmare, uno dei migliori momenti del quale ancora oggi almeno gli scrittori si litigano la paternità.

E ci sono ancora, e c'è più spazio per darne conto, temi fondamentali come quello della ovvero dell'autocensura - il famigerato codice Hays, nato quasi per dalla necessità di regolare i film, che una antica sentenza americana definiva operazioni puramente commerciali, negando loro lo status di opere dell'ingegno con diritto alla libertà di espressione -; o come quello dell'impegno sociale, all'origine persecuzione dei diciannove ex comunisti poi diventati dieci, e della caccia alle streghe con cui il ricco volume si conclude. Ciascuno di questi argomenti potrebbe oggetto di trattazione a sé, ma Hamilton, la cui prosa sfoggia un lepidario umorismo perfettamente in carattere con la materia, riesce a definirlo con sufficiente precisione, oltretutto ben controllando la ricca bibliografia di cui dà conto nelle note, e alla quale potremmo rivolgerci per gli approfondimenti del caso.

Masolino d'Amico

I giornali scherzano sulla grammatica del capo della Casa Bianca

Bush, strafalcioni da presidente

Nessuno peggio di lui negli ultimi 70 anni

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Un collerico George Bush è sceso dall'elicottero che lo aveva riportato da Camp David alla Casa Bianca l'altro giorno e si è avvicinato ai giornalisti per dire chiaro e tondo che questo Paese avrebbe mai accettato l'invasione irachena.

Invece, dalle sue labbra fini e contratte, è venuto fuori: «Ciò che sta emergendo è che nessuno e quanto pare sembra farsi avanti come se fosse disposto ad accettare nulla di meno che un totale ritiro dall'Iraq, dal Kuwait delle forze irachene, e nessun regime fantoccio».

Come dice Maureen Dowd, la reporter che segue la Casa Bianca per il *New York Times*, «il Presidente parla buffo».

E non è lo sola a pensarlo. Si dice che non dai tempi di Warren Harding, negli Anni Venti, che un Presidente degli Stati Uniti non veniva così preso in giro per le sue difficoltà con la lingua parlata.

Il «Bushspeak» - dicono i suoi critici - è un linguaggio sgrammaticato, accidentato, stracarico di metafore dimezzate e perifrasi che portano in vicoli ciechi. Ma Bush pare incurante degli sghignazzi dei giornalisti americani. Anzi, ogni gli par buona per lanciarsi in uno spericolato monologo, in un botta e risposta zeppo d'insidie.

Com'è successo l'altro giorno con una scolaresca di Knoxville, nel Tennessee, che gli chiedeva come intendesse migliorare la qualità dell'istruzione e quali esperienze all'estero potevano essere utili agli Stati Uniti.

La sua risposta: «Bene, questa la calcio proprio nella metà campo del segretario per l'Educazione. Ma, sì, abbiamo tutti - viaggia molto, viaggia all'estero - abbiamo molte persone nel dipartimento che fa quello. Abbiamo una conferenza - questo è tanto istruzione quanto gestire l'ambiente - una grande conferenza internazionale in vista».

Mary McGrory, commentatrice del *Washington Post*, dice che Bush coltiva «un rapporto a distanza» con la lingua inglese. Eppure da ragazzo ha frequentato ottime scuole prima di entrare a Yale, una delle università più prestigiose del Paese.

Per la verità nemmeno il suo predecessore, Ronald Reagan, se la cavava tanto bene. Aveva degli ottimi *speech-writers*, ma quando parlava a ruota libera erano guai.

Alistair Cooke, il più venerato americanologo inglese, è stato il primo a che quello della lingua è un problema comune ai presidenti repubblicani (anche Harding era repubblicano). «Quando tentano di essere eloquenti - ha scritto Cooke - fanno sgorgare una specie di barocco da frontiera».

Cooke fu un'altra osservazione, che aiutò a capire perché questo handicap suscita ludibrio dei giornalisti, la simpatia dell'opinione pubblica. «Gli americani - dice - si sentono in sintonia con i presidenti repubblicani perché condividono quella fragilità che deriva da una sintassi disordinata».

I difensori del «Bushspeak» - e ce ne sono sempre di più anche tra gli analisti politici - sostengono che al Presidente non dispiace aver la lingua attorcigliata. Anzi, a volte sospettano che faccia apposta.

Maureen Dowd, giornalista del *New York Times* che ha indagato a lungo sul problema linguistico di Bush, si è convinta che l'utilità del «Bushspeak» sia sottovalutata. «In realtà - dice - si tratta di una macchina che produce nebbia verbale a comando» per confondere le idee ai giornalisti. [a. d. r.]

FORZA RAGAZZI

Studiate la bella campagna pubblicitaria per la città di Torino, da soli o con i vostri amici (massimo 4 persone). Potete vincere un viaggio a Parigi, un computer, una macchina fotografica, occhiali, orologi, corsi di inglese in videocassette... Cominciate subito a pensare un bello slogan, una bella immagine. Magari fate i registi o gli attori e girate un bel filmato con la vostra telecamera. O create un annuncio radio che vi faccia ascoltare e ricordare. Come si fa? È tutto scritto nel volumetto "1° Premio Regionale Conto Futuro Uno - I Giovani e la Pubblicità" edito a cura dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, che avete già ricevuto a casa. Poi mandateci tutto, insieme alla scheda d'iscrizione*. La scadenza è il 15 Ottobre ma il tempo vola. Dateci dentro!

I CREATIVI DI DOMANI COMINCIANO OGGI.

* Se non avete il volumetto o la scheda richiedeteli alla Segreteria del Concorso, c/o Istituto Galvani S. Ottavio, Via Piana 10, 10123 Torino, tel. 011/830870-885200. È aperto anche in Agosto.

LA STAMPA
Persol
CSA

Fianco [illegible] fianco

Il bagnino e il suo aiutante devono scrivere i [illegible] dei cinque clienti sulle porte delle rispettive cabine. In quale ordine? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Volenta]

	a	b	c	d
1	T	O	C	O
2	R	T	M	I
3	E	A	T	N
4	L	E	G	E

	a	b	c	d
1	S	P	A	G
2	N	A	P	O
3	R	T	O	G
4	A	L	L	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia [illegible] lettere [illegible] le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, [illegible] salti, [illegible] contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-4, si legge [illegible] parola [illegible] lettere: ELETTROMAGNETICO. Nella griglia di [illegible] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo [illegible]ate 30 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scrivetecl!

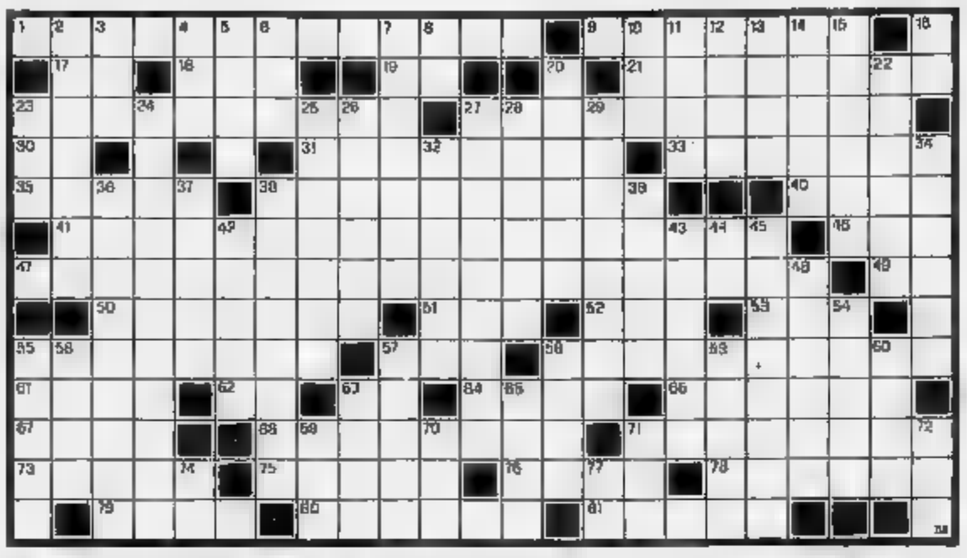
ROMPICAPO

[Dario De Toffoli]

Cinque studenti [illegible] ingegneria hanno [illegible] gli stessi quattro esami. Tutti hanno [illegible] un 18 [illegible] un 19 [illegible] un 30; gli altri voti sono stati tutti diversi tra loro. In Analisi hanno preso [illegible] Aldo e Bruno; in Fisica 19 Carlo e Diego. Bruno ha preso in Fisica 7 punti più [illegible] Aldo in Geometria, dove Diego ha preso 22 e nessuno 19, Carlo ha avuto 21 in Chimica e [illegible] somma dei suoi voti è uguale [illegible] quella di Bruno. In tutte [illegible] materie c'è stato almeno [illegible] 18. In nessuna [illegible] voti uguali. Diego ha avuto complessivamente 6 punti più di Aldo, [illegible]e [illegible] Geometria mi ha assegnati 7 più della Chimica. Quanto ha preso Emilio in Chimica? In che [illegible]da è [illegible] assegnato il 23?

PAROLE INCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Lo sviluppo dell'organismo - **9.** Effuse o emesse - **17.** La fine degli sprechi - **18.** Belli... qualche volta - **19.** L'attore-autore di «Mistero buffo» - **21.** Il padre di Aida - **23.** Rimettere in ordine la [illegible] - **27.** Chi lo dà, vince - **30.** Simbolo dell'argento - **31.** Si augura agli sposini - **33.** Bifronte sillabico di «tastare» - **35.** Unità [illegible] capacità elettrica - [illegible]. L'opera [illegible] Rossini [illegible] cui si canta «Bel raggio lusinghier» - [illegible] Bagna Monaco di Baviera - **41.** Melodramma giocoso di Rossini - **46.** Un peccato capitale - **47.** L'opera di Rossini con Rosina [illegible] il conte d'Almaviva - **49.** I confini dello Yemen - **50.** Anagramma di «seracco» - **51.** Come andata - **52.** [illegible] moglie di Zeus - [illegible] Un modo [illegible] scrivere [illegible] cetera - **55.** Città sulla destra [illegible] fiume Sesia - **57.** Grosso serpente - **58.** Effettua la versione - **61.** Capoluogo del T[illegible] - [illegible]. Secondo - **63.** [illegible] metà di ieri - **64.** Poco diffusi - **66.** Uno [illegible] Tallinn - **67.** Saluto amichevole - **68.** Anagramma [illegible] «evasione» - **71.** [illegible] [illegible] porto - **73.** Il regista di «Alba tragica» - [illegible] Infor[illegible]... riconoscente - [illegible] Sono ghiotti di formaggio - **78.** Santo di Lione - **79.** Affluente [illegible]lla Senna - **80.** Manca all'imbroglione - **81.** Barche [illegible] pagale.

VERTICALI: 2. Dipinse «Il violinista verde» - **3.** Si contrappone [illegible] trans - **4.** La Stignani che fu una famosa cantante lirica - **5.** Si toglie bevendo - **6.** Compagnia turistica (sigla) - **7.** Lentiggine - **8.** Si dice [illegible] gando - **10.** «De» scozzese - **11.** Ballo di Luigi Manzotti - [illegible] Proprio per la persona - **13.** Azienda stradale (sigla) - **14.** Iacopo detto il Sansovino - **15.** Rapimento spirituale - **16.** Nasce [illegible] Plan dei Re - **20.** Erano al seguito di Bacco - **22.** [illegible] fondato da Paul Harris [illegible] 1905 - **23.** L'aviazione militare inglese (sigla) - **24.** Colpi in [illegible] - **25.** Scarto iniziale - **26.** Verbo per canottieri - **27.** Anagramma di «precisata» - **28.** Comice terminale di mobile - **29.** «Eccellan[illegible] in [illegible] film [illegible] Francesco Rosi - **32.** Si trova nei giacimenti di platino insieme all'osmio - **34.** Frutti a spicchi - **36.** Liquore a[illegible]o e tonico - **37.** Mitica moglie di Lico - **38.** James matematico scozzese (1692-1770) - **39.** Era maomettana - **42.** In prov. di Salerno - **43.** Regione dell'Etiopia - **44.** Sigla dei Paesi Bassi - **45.** Apparecchio per espellere fluidi - **48.** Impara la parte - **54.** Tra Arthur e Doyle - **55.** Ha scritto «Anche tu matematico» - **56.** Il nome di Kazan - **57.** Non santa ma quasi - **[illegible].** Complessino musicale - **59.** Porta di casa - **60.** La difesa Zen[illegible]ga - [illegible] Il nome di Turgenev - **65.** Vendita all'incanto - [illegible] [illegible] cercava nel Klondike - [illegible] Obbedivano [illegible] negus - **71.** Spiazzo agricolo - **72.** Canta nell'«Iris» - **74.** Iniz. di Salgari - **77.** Sigla di Piacenza.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte		Risposte
V G G R	●○	
N A Q V	○○	
V G R R	●○○	
G Q N A	●	
R V B A	●●	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
[illegible] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base [illegible] cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] **LA** [illegible] di martedì 14 Agosto 1990

REBUS

[frase: 6, 2, 5, 2, 4]

[illegible]MA

[Folter]

Capita spesso, sia in questa [illegible] stra rubrica sia nei testi damistici, di parlare [illegible] «tiro». Ma che cosa [illegible] esattamente il «tiro»? Lo possiamo definire come una combinazione brillante che consiste nel cedere uno o più pezzi per prendarne poi vantaggiosamente altri avversari. I tiri vengono classificati secondo la loro complessità, il numero di mosse preparatorie per l'esecuzione finale [illegible] il numero di pezzi presi. Il tiro si dice «coperto» quando richiede una serie di mosse preparatorie [illegible] «scoperto» quando può [illegible] eseguito immediatamente. Il tiro può [illegible] [illegible] prima, seconda, [illegible] intenzione (e oltre), secondo [illegible] numero delle mosse [illegible] per l'esecuzione. Infine il tiro vie[illegible] definito «a due», [illegible] tre», eccetera, secondo il nu[illegible] di pezzi presi.

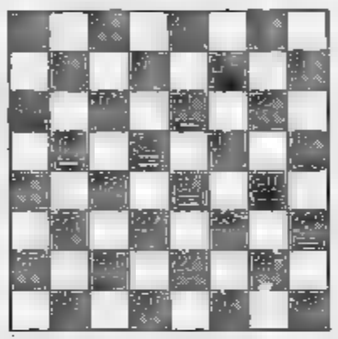


Diagramma: grazie ad un paio di tiri brillanti il Bianco vince in 6 mosse.

[illegible]CCHI

[Ala]

Mancano ormai meno di due mesi all'avvio [illegible] campionato [illegible] mondo individuale 1990, quinta sfida [illegible] Garry Kasparov ed Anatoly Karpov; l'inizio, come noto, [illegible] New York il 7 d[illegible]. Dopo [illegible] partite ci sarà una settimana di sosta, per permettere il trasferimento a Lione, dove il mondiale si concluderà. Per evitare la possibilità teorica che il match si concludesse anzitempo, per il raggiungimento di sei vittorie [illegible] parte [illegible] [illegible] due protagonisti, la Federazione Internazionale [illegible] abrogato qua[illegible] norma. Il mondiale torna così totalmente all'antico (vincerà [illegible] chi otterrà per pri[illegible] i fatidici 12 punti e mezzo, indipendentemente [illegible] numero di vittorie) e dopo quindici anni vengono cancellate tutte le regole a suo tempo imposte da Bobby Fischer.

Diagramma: Karpov-Timman, Kuala Lumpur '90; il Bianco [illegible] e vince.

Quante ne sentite ogni giorno di battute come questa. E come reagite? Ridete? Vi arrabbiate? Oppure restate indifferenti? Quante volte avete visto trattare male una persona "diversa"? E come avete reagito? Il razzismo non è solo quello degli atti di violenza che leggiamo sui giornali. Il razzismo è un pensiero sottile che a volte s'insinua senza che ce ne accorgiamo. È una risposta sgarbata, che ferisce; è il sentirsi un pò superiori, che umilia. Umilia e ferisce chi lo riceve da noi. E umilia noi, perchè non usiamo la nostra capacità di pensiero: quella che rende veramente ogni essere umano uguale all'altro.

NO AL RAZZISMO. SI ALLA TOLLERANZA.

TUTTI NERI NEL FILM DI LUCAS

George Lucas in autunno girerà «Code di guerra», un film su una squadriglia di piloti Usa che nella Seconda Guerra mondiale si guadagnò una citazione presidenziale. Erano tutti piloti neri. Al ritorno in patria i 4 però furono dimenticati. Neri sono il produttore e il regista Thomas Carter.

UN ALLEN ANCORA SENZA TITOLO

E' ancora senza titolo e protetto da una cortina di silenzio il nuovo film di Woody Allen. Si sa soltanto che sarà interpretato da Mia Farrow, William Hurt, Alec Baldwin e Joe Mantegna. Allen ha finito di girare come attore il film di Paul Mazursky «Scenes from a mall».

SILONE IN SCENA CON ALBERTAZZI

Giorgio Albertazzi nella stagione '91 porterà in scena, con la sponsorizzazione della Regione Abruzzo, «Avventura di un povero cristiano» di Ignazio Silone. Intanto aprirà il ritorno del grande scrittore con «Tre voci - tre poetiche» che il 15 agosto chiuderà il Festival di Tagliacozzo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 12 Agosto 1990 • 19

L'attore spiega perché ha diretto e interpretato «The Two Jakes», seguito del celebre film di Polanski

Nicholson: che fatica tornare a Chinatown

Ho lottato contro un mito

LOS ANGELES. «Non voglio vivere nel passato» dice il detective privato protagonista dell'ultimo film di Jack Nicholson «I due Jake». «Però non voglio perderlo».

Queste parole contengono un significato particolare, perché «I due Jake» è il proseguimento a lungo di «Chinatown» ed è un film sulla memoria. La trama racconta una serie di crimini collegati l'uno all'altro e di scandali che, soltanto alla fine, si riallacciano alla vicenda di «Chinatown». La creazione di «The Two Jakes», inoltre, è stata complicata come la sua trama, dato che ogni pezzettino è inestricabilmente legato al film che l'ha preceduto.

Nei sedici anni dalla sua uscita, «Chinatown» è diventato qualcosa di più di quel che scintillanti critiche e undici nomination agli Oscar possono significare. Ha trovato un posto nel ristretto numero di quei film americani che possono essere definiti veramente «letterari», tanto che Alfred Knopf stavolta pubblicherà la sceneggiatura di Robert Towne vincitrice dell'Oscar. Quella di Towne è una sceneggiatura che, nelle mani di un regista come Roman Polanski, esaminava, con terrificante profondità, un mondo di corruzione morale.

I risultati del primo film ha incoraggiato le attese per il secondo. Hollywood si è buttata con veracità sulla sceneggiatura di Towne, finita nel 1984. Il tentativo di Towne di fare egli stesso il regista fallì nel 1986. Polanski si era già rifugiato in Europa per sfuggire all'accusa di molestie sessuali nei confronti di una tredicenne. Rimasto nel 1989, con Jack Nicholson nei panni non solo del protagonista Jack Gittes, ma anche di regista, il progetto di «The Two Jakes» doveva essere pronto per il Natale 1989. In realtà è potuto arrivare sugli schermi soltanto venerdì scorso. Jack Nicholson spiega che c'è voluto molto tempo per rendere il film degno del suo predecessore. «Tutte le volte che lavori devendo tener conto di un precedente, i problemi si moltiplicano - spiega -. Soprattutto quando è un film classico fatto da uno dei migliori registi del mondo. Sarebbe presuntuoso da parte mia credere che ho diretto bene come Roman, che volevo comunque avvicinarmi al suo standard. Non faccio il regista per soldi, quindi voglio dirigere solo grandi film».

Nicholson sottolinea fin dall'inizio che nei trent'anni trascorsi a Hollywood ha sempre scritto, diretto e prodotto film: «A fatica potrei citare un lavoro al quale io non abbia partecipato». E' giusto dire, comunque, che nessuno dei suoi precedenti lavori da regista «Drive, he says» e «Goin' South» ha suscitato le aspettative di «The Two Jakes».

Fin dall'inizio, Towne aveva visto «Chinatown» come la prima parte di una trilogia dello sviluppo e della corruzione nella Los Angeles del XX secolo. L'assassinio misterioso in «Chinatown», ambientato nel 1937, aveva a che fare con il controllo dell'acqua da parte di un potente latifondista che vuole trasformare una distesa di aranceti in un'immensa periferia. Undici anni dopo, quando si svolge la vicenda dei «Two Jakes», il petrolio scoperto sotto una di queste periferie è ciò che provoca corruzione e delitti. Il terzo film, per cui Towne ha lasciato solo qualche appunto, dovrebbe essere ambientato nella Los Angeles del 1959, inquinata e piena di traffico.

«Questo posto era la mia casa - aveva un'identità; ora è un'altra cosa - dice Towne -. La ragione è che, per circa 40 anni, Los Angeles e la California sono state viste non come un posto dove la gente vive e sta bene ma come un posto dove si può far soldi e diventare ricchi. Si è cominciato con la corsa all'oro, quando i cercatori arrivarono in massa e distrussero tutto un modo di vita di missioni e ranch che si era sviluppata da Baja California fino all'Oregon. Poi allora, la vicenda si è ripetuta, sia che si tratti di petrolio, di boom edilizio o di industria cinematografica».

Towne esplora questo tema attraverso le imprese del protagonista Jake Gittes, specialista di spionaggio matrimoniale: «Entra nelle vite private per scoprire tradimenti e infedeltà; è il modo migliore per scoprire tradimenti e infedeltà molto più vaste, che riguardano la società stessa».

L'equazione fra moralità pubblica e privata è personificata in «Chinatown» da Noah Cross, un vorace latifondista che violenta e mette incinta la sua stessa figlia. La bambina nata dall'incesto, Katherine Mulwray, è protagonista anche di «The Two Jakes». Subito all'inizio del film Gittes filma una coppia infedele in una camera d'albergo e quando risente la registrazione sente una vaga menzione di Katherine Mulwray.

Katherine è diventata una giovane donna e Gittes, suo protettore in «Chinatown», è un cinico affettuoso. Dal detective del 1937, energico, impertinente, a suo modo morale, si è trasformato, dopo avere partecipato alla seconda guerra mondiale, in un brillante e pacioso uomo di affari. Ma cosa accade quando una registrazione risveglia la memoria?

«Gittes è dominato dai ricordi - dice Nicholson - quando lo spettro del passato risorge, quando entra nella sua vita, tutta l'esistenza che è costruito dopo cade. Gittes finge con se stesso che si tratti solo di un altro lavoro, ma un'ossessione del passato, ma si nota da come reagiscono gli altri intorno a lui - la segretaria, i suoi assistenti - che è in realtà un'ossessione. Ha cercato di fare qualcosa di buono una volta - e questo è sicuro - e vuole perdere questo qualcosa. Può cercare di cambiare il passato, può nasconderlo in vecchi archivi. Ma il tempo è continuo e circolare».

«E' come il morale in una storia di Isak Dinesen - dice Towne -, "Va tutto bene finché non pensi all'occhio destro di un coccodrillo". Questo è il passato».

Towne e Nicholson hanno sempre condiviso le idee centrali di «The Two Jakes». E' il frutto di trent'anni di amicizia e complicità. I due hanno iniziato a lavorare insieme nel gennaio 1989: nei primi mesi si sono dedicati alla sceneggiatura, poi alle riprese. Dopo aver filmato l'ultima scena, Nicholson pensò che fosse troppo insipida rispetto al precedente film. Allora aggiunse un dialogo fra Gittes e la moglie di Jake Berman, nell'ufficio del detective.

Nicholson ha anche scelto di fare pochissimo uso di inquadrature del precedente film. «E' più stimolante quando il film ha una sua vita propria. Certo, è una tentazione spiegare certe cose usando il film precedente, ma io volevo un'altra cosa». La sua intenzione, spiega, non era tanto di collegare la trama ma di riprodurre il tono e lo stile di «Chinatown». Come controllo finale, Nicholson fece vedere il film al grande Billy Wilder. «Mi ha detto che era un grande film perché per 90 minuti si vede solo un detective che segue una traccia - racconta Nicholson - perché tutti sono buoni e fare un film con 300 indiani che attaccano».

Chi era invece assente all'ultima revisione di «The Two Jakes» era Towne. Il quale sostiene: «Non mi importa se non ho fatto io il film», ma nelle sue parole si sente un po' di rimpianto. «Nel corso di "Chinatown" - continua Towne - sapevo esattamente come sarebbe diventato il film. Litigavo con Roman di giorno e la cenavamo insieme. Andavamo d'accordo anche quando non andavamo d'accordo. Questa volta non ho la stessa sensazione. La verità è che non so cosa pensare di questo "The Two Jakes"».

Samuel G. Freedman
© New York Times
e per l'Italia La Stampa

Due film, due epoche
Nicholson e Faye Dunaway in «Chinatown»
A fianco: l'attore con Harvey Keitel in «The Two Jakes»

SINDACATO

«E' un brutto labirinto»

HOLLYWOOD. «The Two Jakes», il film che pur non intitolandosi «Chinatown 2» vuole essere il seguito dello splendido film firmato da Roman Polanski nel quale lo stesso Nicholson trionfava nel ruolo di Jake Gittes, non è piaciuto per niente ai critici americani. Le prime recensioni sono tutte stroncature. «Se "The Two Jakes" fosse bello anche la metà di "Chinatown" sarebbe un grande successo», aveva dichiarato Nicholson prima dell'uscita del film. Secondo il critico del Washington Post, non solo non è bello la metà «ma nemmeno la metà della metà». Il più generoso dei critici è Stephen Hunter sul Baltimore Sun, secondo il quale Nicholson e lo sceneggiatore Robert Towne devono aver studiato molto i film noir americani, perché una certa atmosfera c'è. Soprattutto per quel che riguarda l'intreccio, che è una sorta di labirinto per destreggiarsi nel quale ci vorrebbe una laurea».

Incontro con l'atletico attore che, dopo il trionfo americano di «Die Hard II», interpreta a Cinecittà «Hudson Hawk»

Bruce Willis da poliziotto a scassinatore di museo

Difende Brian De Palma accusato di razzismo per il film «Il falò delle vanità»

Bruce Willis in una scena di «Die Hard II», il film anti Schwarzenegger

ROMA. Un mago d'arte, una serie di tetti e alcuni interni di appartamenti sono stati ricostruiti nei teatri di Cinecittà per accogliere le riprese, iniziate dieci giorni fa, di «Hudson Hawk», il nuovo film dell'atletico attore americano Bruce Willis.

Divo della televisione oltre che del cinema (è David Allison, protagonista della serie «Moonlighting»), cantante e suonatore di armonica (con il suo primo album «Bruce Willis: The return of Bruno», ha ottenuto il disco di platino), voce americana di Bruce in «Senti, chi parla?», uno dei grandi successi della passata stagione, Willis si è già dichiarato entusiasta dell'esperienza italiana, è arrivato a Cinecittà proprio mentre negli Stati Uniti esplodono le polemiche sul film che ha appena interpretato sotto la direzione di Brian De Palma, «Il falò delle vanità», tratto dal romanzo di Tom Wolfe. L'attore, che ha il ruolo del giornalista senza scrupoli Peter Fallon, si è schierato dalla parte del regista accusato di aver girato un film razzista. La comunità nera di New York, gli ufficiali di polizia del Bronx, alcuni magistrati e persino il regista Spike Lee hanno attaccato duramente De Palma accusandolo di aver cambiato il senso profondo del libro e di avere alterato i rapporti fra bianchi e neri descritti da Wolfe. Commenta Willis: «"Il falò delle vanità" è un buon film, una black comedy, e non è detto che un film che parla di razzismo sia necessariamente razzista. Il mio non è un personaggio positivo, ma mi è piaciuto farlo proprio per le sue caratteristiche».

Willis resterà a Roma per cinque settimane e girerà scene nei pressi del Vaticano, a piazza Navona, dietro il Colosseo. In «Hudson Hawk», che uscirà la prossima estate negli Stati Uniti e subito dopo in Europa, recitano con lui Danny Aiello e James Coburn. Il regista è Michael Lehman, l'autore della sceneggiatura Steven de Souza. La produzione (Tri Star Pictures) ha confermato la partecipazione dell'attrice francese Maruska Detmers. In un primo tempo si era parlato anche di Isabelle Adjani, ma ora sembra che l'attenzione si sia spostata sulla protagonista de «Il diavolo in corpo» di Bellocchio.

A Cinecittà Bruce Willis recita nel ruolo di un ex-detenuto che, appena uscito di galera, dopo dieci anni di reclusione, diventa oggetto di forti pressioni da parte di un gruppo di persone che vogliono spingerlo a tutti i costi a tornare sulla strada della delinquenza. Ex-abilissimo scassinatore, fermo nel respingere le richieste della banda internazionale che lo ha avvicinato, il protagonista viene però incuriosito dalla particolarità delle offerte: i misteriosi individui incontrati all'uscita dal carcere gli propongono una serie di furti di opere d'arte. L'obiettivo è una misteriosa, dimenticata scultura attribuita niente di meno che a Leonardo da Vinci.

Ieri Bruce Willis, che in Italia non ha portato la moglie attrice Demi Moore e neanche la figlia Rumer Glenn, ha incontrato la processione dei giornalisti italiani interessati soprattutto all'uscita di «Die Hard II» (in Italia il titolo sarà 60 minuti per morire), la megaproduzione Fox che negli Stati Uniti ha incassato settanta milioni di dollari in dieci giorni. Seconda puntata della saga cominciata con «Die Hard» (titolo italiano «Trappola di cristallo»), costata 70 milioni di dollari e unica in grado di fronteggiare sul mercato americano un altro kolossal d'azione come «Total recall» con Arnold Schwarzenegger, la pellicola racconta il coraggio e l'abnegazione del poliziotto McClane (Bruce Willis) impegnato nella lotta contro un gruppo di terroristi mercenari assoldati da un trafficante di droga americano.

Le avventure dell'attore, che si è presentato ai giornalisti in jeans e maglietta, orecchino, capelli cortissimi, muscoli bene in vista e mastodontiche guardie del corpo al seguito, si svolgono, in questo film diretto da Renny Harlin, sullo sfondo di un aeroporto americano. «Il poliziotto John McClane - ha spiegato l'attore - non è una persona invincibile, ma anzi è un tipo molto vulnerabile sia dal punto di vista fisico che emotivo. Credo che la gente si identifichi molto più facilmente in un personaggio capace di provare terrore e di soffrire, ma che nello stesso tempo sia abituato a rispettare un suo preciso codice morale».

Fulvia Caprara

A Locarno una retrospettiva sul cineasta sovietico degli Anni 20 oggi dimenticato

Kulesciov, un cowboy dall'Urss

Quel cinema nella Rivoluzione

LOCARNO. «Il paradosso di [illegible] misconosciuto per i suoi film perché troppo conosciuto per il suo Effetto» scrive François Albéra, curatore della bella retrospettiva locarnese dedicata a «Kulesciov e i suoi». In cosa consista questo effetto lo spiega Silvana Marinelli nel «Castoro» sul [illegible] sovietico: Kulesciov avrebbe collegato il primo piano del viso dell'attore Mosjukin alle immagini di un piatto di minestra, una donna morta e un bambino che gioca. L'espressione dell'uomo era sempre la stessa, ma lo spettatore aveva ogni volta l'impressione che cambiasse. In verità di questo famoso esperimento di montaggio non si conoscono la data (1917?) né le circostanze e molti considerano leggenda. Però sul fantasmatico evento si è fondata la teoria del cinema come arte nuova, in grado di alterare, riorganizzare, manipolare la realtà, e l'imperitura fama di Kulesciov. La retrospettiva, la prima completa - grazie all'Effetto Gorbaciov, che ha permesso di aprire archivi finora sigillati - rivela un'originale personalità di regista tutta da scoprire e rivalutare e spiega indirettamente il motivo dell'ingiusto oblio.

Con una multiforme attività di attore, scenografo, tecnico e sceneggiatore, Kulesciov comincia a lavorare negli studi cinematografici durante l'epoca zarista, impaziente di liberarsi di una macchina produttiva obsoleta per ricominciare da zero. Ha diciott'anni, vive una frenesia la cultura novecentista, [illegible] entusiasta ai movimenti futuristi e costruttivisti, arde dal desiderio di dimostrare che il cinema è davvero l'arte superiore. All'avvento della rivoluzione intorno a lui si raccoglie un gruppo di coetanei che si chiamano Boris Barnet, Vsevold Pudovkin, Valerian Inkijinov e insieme formano un Laboratorio - fabrik lo chiama Kulesciov - dove si fanno esperimenti, si elaborano scritti teorici, si realizzano film in un continuo scambio di ruoli e competenze.

E' un momento irripetibile. Il potere non ha ancora stabilito una linea riguardo al cinema e lascia un certo margine di libertà a questo piccolo gruppo di anarchici creativi. Ma nel marzo del '28 si tiene la prima conferenza del partito sul cinema, che in nome dell'arte di massa decreta la condanna dell'avanguardismo privo di contenuto ideologico. Kulesciov finisce nella lista nera e nel giro di pochi anni è costretto a interrompere la sua attività di cineasta.

Accusato di essere «formalista» e tacciato di americanismo, riconosce che le sue [illegible] ro, [illegible] è proprio per questo che i suoi film risultano [illegible] e piacevoli ancor oggi. Come allora. Nei favolosi Anni Venti l'America era vicina.

«Le straordinarie avventure di Mr. West» (1924), il film più noto di Kulesciov, [illegible] accolto con freddezza dalla critica, Eisenstein compreso, ma agli spettatori piacque moltissimo. Mr. West, un ricco americano, decide di recarsi in Urss per constatare di persona i bolscevichi sono i selvaggi dall'aria feroce di cui si parla nel suo Paese. Lo accompagna in funzione di guardia del corpo il cowboy Jeddy. A Mosca Mr.West viene raggirato da una banda di imbroglioni che sfrutta i suoi pregiudizi sul popolo sovietico per estorcergli i dollari. Nel finale viene salvato dalla polizia e scopre il «vero» volto del bolscevismo.

Raccontato così il film potrebbe apparire allineato, ma la parodia anti-americana è costruita con un disinvolto linguaggio cinematografico che trascorrendo dal poliziesco al western e inglobando questi generi nella commedia, è debitore in realtà al cinema di Hollywood. E poi cosa si fa nella Russia rivoluzionaria qual branco di truffatori? I bidonisti sono interpretati fra gli altri da Pudovkin e dalla magnifica Aleksandra Kokhlova, attrice-feticcio e compagna di vita di Kulesciov. Mettendo in scena la finzione del bolscevismo, lo immagina e lo teme Mr. West, l'affiatato gruppo del Laboratorio svela allo spettatore il meccanismo del fare spettacolo introducendo una nota brechtiana di straniamento. A proposito di questa moderna miscela esplosiva di sperimentalismo, provocazione e divertimento, Albéra azzarda addirittura un paragone con la «factory» di Handy Warhol.

Alessandro [illegible]

Una scena del film di Kulesciov «Le straordinarie avventure di Mr. West»

Stasera i premi

Ma ieri per la giuria-ombra c'era già un vincitore: Soldini

LOCARNO. Mentre si attendono le decisioni della giuria ufficiale, che assegnerà il Pardo d'oro e gli altri premi stasera di fronte all'immensa platea di Piazza Grande, si conosce già il verdetto della giuria-ombra (otto critici cinematografici di tre Paesi) riunita dai giornali «L'eco di Locarno» e «Tessiner Zeitung». Questo palmarés vede laureati a pari merito «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini e il magiero «Crepuscolo» di Gyorgy Fehèr dal romanzo «La promessa» di Dürrenmatt. Nel referendum fra il pubblico svolto da Videotex in collaborazione con l'Unione banche svizzere si afferma invece l'inglese «The Reflecting Skin» di Philip Ridley, seguito dal film di Soldini.

Per secondo alcuni lo svizzero «Viaggio della speranza» di Xavier Koller, che non ha potuto entrare nelle classifiche perché proiettato per ultimo, potrebbe rivelarsi un outsider.

Impossibile azzardare previsioni sugli orientamenti di una giuria autorevole quanto eterogenea, che comprende, fra gli altri, Nanni Moretti, l'indiano Mrinal Sen, lo scrittore ticinese Gritzko Mascioni reduce dalla cinquina del Premio Strega, il russo Alexsander Sokurov e il critico Michel Ciment. Ma è legittimo fare un po' di tifo per «L'aria serena dell'Ovest», un film che si distingue dal livello in genere poco esaltante della produzione giovanile nostrana. A 32 anni il milanese Soldini sembra maturo per un'affermazione internazionale che gioverebbe molto all'immagine un po' compromessa del cinema italiano: sarà lui il vincitore del 43° Festival di Locarno?

[a. la.]

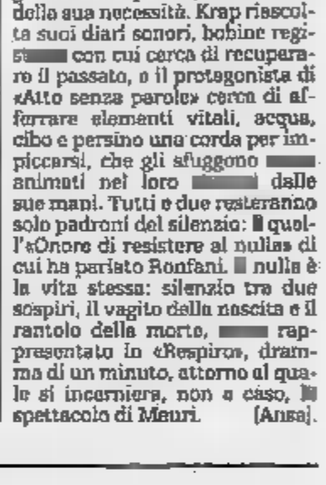
L'attore stasera a Taormina Arte

Mauri: «Ho scoperto la profonda tenerezza del teatro di Beckett»

TAORMINA. «Dal silenzio al silenzio» è il titolo e il percorso dello spettacolo beckettiano che Glauco Mauri, anche interprete con Roberto Sturno, ha preparato per Taormina Arte, dove debutta e sarà poi ripreso, assieme a una seconda serata con la regia di Franco Perb, per una tournée invernale in tutta Italia. Si tratta di un insieme di atti unici, «L'ultimo nastro di Krapp», «Improvviso nell'Ohio», «Respiro», «Frammento di teatro I» e «Atto senza parole I», in ognuno dei quali un uomo è alle prese con la parola che lotta per essere ingoiata dal silenzio, per difendere vanamente la verità della propria umanità.

«Non uno studioso, ma un uomo di teatro cui Samuel Beckett ha dato molto», ha precisato Mauri intervenendo a una giornata di studi dedicata per l'occasione allo scrittore irlandese, con relazioni di Kair Elam, Alessandro Serpieri, Carla Locatelli, Laura Caretti e Ugo Ronfani. «In lui, mentre ho rifiutato la definizione di assurdo, ho scoperto una profonda tenerezza. I suoi personaggi per l'attore non sono freddi e aridi, ma vivono solo se si riescono a riempire con la propria umanità - ha detto ancora Mauri -. Shakespeare e Ionesco si possono fare coi semplice mestiere in una serata-no, ma con Beckett non è possibile. Le lacrime nei suoi testi ne sono il segno rivelatore. Come l'amore per Schubert, tra tanta angosciosa dell'esistenza».

Lo scrittore, hanno sottolineato i relatori, rappresenta la confusione, l'attesa, lo smarrimento assoluto e senza senso della vita e l'unica cosa possibile è «far entrare in noi questa confusione esistenziale, perché proprio essa è la vita». La parola cerca brandelli di ordine, insegue l'improbabile bandolo della matassa: dovere dell'artista è per lo stesso Beckett quello di «dar forma all'informe», consapevole dell'inganno della parola, ma vittima della sua necessità. Krap riascolta suoi diari sonori, bobine registrate con cui cerca di recuperare il passato, e il protagonista di «Atto senza parole» cerca di afferrare elementi vitali, acqua, cibo e persino una corda per impiccarsi, che gli sfuggono animati nel loro dalle sue mani. Tutti e due resteranno solo padroni del silenzio: quell'«Onore di resistere al nulla» di cui ha parlato Ronfani. Il nulla è la vita stessa: silenzio tra due sospiri, il vagito della nascita e il rantolo della morte, rappresentato in «Respiro», dramma di un minuto, attorno al quale si incornicia, non a caso, lo spettacolo di Mauri. **[Ansa]**



Glauco Mauri in un recital beckettiano

Per la prima volta in Italia alla rassegna blues il 23 e 25

Al Green, mito a Sanremo

La Sandvick presenterà la manifestazione giunta alla terza edizione
Tra gli ospiti: Hammond, Earl King, Archie Edwards e Bobby Radcliff

SANREMO. Il mitico Al Green, figura carismatica del gospel e del rhythm and blues dopo oltre 15 anni di attese e rinvii ha accettato di esibirsi per la prima volta in Italia, a Sanremo Blues. Fatta [illegible] e due sue brevi apparizioni in Inghilterra al concerto di Wembley per Mandela nell'88 e lo scorso a Liverpool in onore dei Beatles, Al Green fa concerti in Europa da ben 6 anni. Ha sempre rifiutato sistematicamente offerte miliardarie dai vari promoter. A Sanremo, invece, si esibirà addirittura due volte: giovedì 23 o sabato 25 agosto, nelle giornate di apertura e chiusura del Festival Blues '90 al teatro Ariston. Le sue performances saranno riprese da Raiuno e trasmesse in differite, in seconda serata, il 6, 13 e 27 settembre.

Ha detto l'organizzatore Angelo Esposito: «Siamo riusciti a portarlo per la prima volta in Italia grazie anche alla collaborazione della città di Washington, con cui realizziamo la manifestazione. Accanto a giovani talenti americani proponiamo monumenti sacri per la propagazione del blues vero».

Voci di corridoio dicono che a Sanremo potrebbe all'ultimo momento arrivare anche Zucchero. Non è un segreto che il cantante italiano desidererebbe da tempo fare un duetto proprio con Al Green, uno dei suoi miti. Green accetterà? E' un personaggio imprevedibile: nel 1974, per esempio, dopo aver vinto a raffica dischi d'oro con canzoni come «Tired to being alone», «Let's stay together» aveva acquistato una chiesa a Memphis, e ordinato pastore del Tabernacolo, si era dato alla predicazione.

Il calendario della «Tre giorni di Sanremo Blues è nutritissimo. Tra i big ci anche Jhon Hammond, autore di ben 20 Lp, mirabile esecutore della colonna del film «Il piccolo grande uomo», vincitore di un Grammy Award nel 1984, James Cotton, Earl King (che ha scritto anche per Jimi Hendrix e Fats Domino), Archie Edwards e Bobby Radcliff. Presenterà le serate Key Sandvick.

Roberto Basso

Raduno metallaro il 30 agosto per la terza edizione del «Monsters»

Bologna: tutti i rumori del rock

Dalle 13 fino a notte fonda le band più note

BOLOGNA. L'appuntamento è ormai fisso, e tutti i timori che avevano accompagnato le precedenti edizioni sono stati cancellati dal comportamento straordinariamente mite del ruggente e giovanissimo popolo metallaro, che in fondo è un popolo di romanticoni. «Monsters of Rock», kermesse di Hard Rock ed Heavy Metal organizzato dalla Barley Art, festival interminabile di rumore per gli adulti, ma di dolcezze musicali per i fans, si terrà nell'ambito del Festival dell'Unità, all'Arena, il agosto dalle ore 13 a notte fonda. I cancelli si apriranno alle 10, come la biglietteria; le prevendite sono in corso per corrispondenza, con vaglia telegrafico di 44 mila lire intestato a Barley Arts Productions Srl, via Felice Bellotti 7, 20129 Milano, oppure nei punti tradizionali di vendita di biglietti rock.

I protagonisti della terza edizione della manifestazione sono le più conosciute bandiere di questo genere abitualmente ignorato dai media, messo sotto accusa negli Stati Uniti da alcuni gruppi di genitori, un po' in sempre negli Usa dopo l'esplosione del rap, ma tuttavia sempre assai popolare fra gli adolescenti, anche in Italia, dove non ha mai provocato alcun problema, né esistenziale né di incidenti ai concerti. In ordine di apparizione, arriveranno: **The Front**, le virago **Vixen**, il gruppo femminile più conosciuto, di cui è appena uscito un girl, **Faith No More, Quireboys, Poison, Aerosmith** e **Whitesnake**. Ciascuno suonerà per una quarantina di minuti, con brevi intervalli per modificare lo stage.

Si annunciano quintali di watt, la sorpresa saranno soprattutto gli Aerosmith, che ambivano diventare i Rolling Stones americani, tornati compos sui dopo anni trascorsi in mezzo alle droghe più feroci: bevono soltanto aranciata, dicono di essere rinati e di voler riconquistare il predominio perduto.

Per accogliere le migliaia di appassionati di questa musica che ha visto il massimo della sua fortuna un paio di anni fa, arrivando a imporre la moda delle borchie e dei chiodi anche a maturi e seri professionisti di tutt'altri tipi musica, l'Arena situata nel parco Nord di Bologna, già naturalmente attrezzata, sarà sistemata nei suoi 8 mila metri quadri in due piani differenti, arrivando a una capienza di 30 mila persone.

I servizi per gli appassionati in arrivo da tutta Italia comprenderanno un bus navetta gratuito dalla stazione di Bologna al parco, un magazzino per i caschi, il parcheggio e aree di pronto intervento, zone di ristoro, bar, docce e telefoni.

LE CARAVELLE RADDOPPIA!

PISCINA AD [illegible]
CINQUE [illegible]
QUINDICI [illegible]
TORRENTE RAPIDO
[illegible] PIC-NIC
TRENINO [illegible]
AMPIO PARCHEGGIO
FOCACCERIA TIPICA
SPIAGGIA ATTREZZATA
VASCHE PER IDROMASSAGGIO

NOVITÀ ESCLUSIVA INIMITABILE "AQUADANCE" LA PRIMA VERA DISCOTECA ACQUATICA

LE CARAVELLE
PARCO ACQUATICO DI CERIALE
Via S. Eugenio - Tel. (0182) 931.755

A Cerlale, "Le Caravelle" vi aspetta con le più divertenti proposte per le vostre giornate e serate estive. Quest'anno con l'esclusiva "aquadance", la prima discoteca acquatica, assolutamente da provare. Aperta tutte le sere.

A Bolzano l'unico concerto della Gustav Mahler Jugendorchester

Tutte promesse di Abbado

Splendida prova di 130 giovani musicisti
Allen baritono solista, direttore Albrecht

Il baritono Thomas Allen, elegante e raffinato nei Lieder

BOLZANO. Sono 130, di età compresa fra i 16 e i 27 anni e provengono da Ungheria, Austria, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Svezia, Norvegia, Finlandia e Svizzera. Sono i componenti della Gustav Mahler Jugendorchester, il complesso strumentale che venerdì [illegible] si è esibito al Palazzo dello Sport nell'unica tappa italiana di una tournée europea. L'orchestra è stata fondata nel 1986 da Claudio Abbado che, spesso sul podio dell'Orchestra giovanile della Comunità europea (la Ecyo, che sarà qui a Bolzano il 18 e 19 prossimi), ribadisce una [illegible]lta di più il suo entusiasmo per [illegible] musica realizzata con i giovani.

Bella orchestra davvero la Gustav Mahler, soprattutto [illegible] gli archi, dal suono morbido, caldo, vibrante. Il [illegible] venerdì ha impegnato sul podio un ventiseienne, proveniente da Hannover, Marc Albrecht, figlio d'arte: il padre Gerd è direttore all'Opera di Stato di Amburgo.

Il programma si è aperto con i Lieder Eines Fahrenden Gesellen, uno dei primi cicli lideristici di Mahler, autore anche del testo che trae probabilmente spunto da una vicenda autobiografica. A Kassel, dov'era stato chiamato come secondo direttore, Mahler [illegible] era invaghito della cantante Johanna Richter. Un amore infelice e appassionato che ispirò al compositore pagine [illegible] forte tensione lirica. Il frasario è quello tipico del lied romantico: si parla di cuori infranti, di figli, di dolci e struggenti ricordi, si oppone la serenità della natura alle tormente intime dell'infelice viandante, si giunge [illegible] vedere nella morte l'unica possibilità di pace. Del ciclo [illegible] segnalare il secondo e il quarto lied che Mahler recuperò pochi anni dopo nella sua prima sinfonia.

Ottimo solista è stato Thomas Allen, baritono elegante e raffinato che ha raggiunto una fama internazionale grazie soprattutto alle sue interpretazioni mozartiane (ricordiamo, fra le varie, la sua partecipazione al «Don Giovanni» della Scala nel 1987, diretto [illegible] Muti, con la regia di Strehler). Una lettura ricca di raffinatezze e di coloriti, eccellente per tecnica vocale. Albrecht ha assecondato il solista con precisione, ben seguito da un'orchestra duttile e compatta.

Si [illegible] poi passati alla quarta sinfonia [illegible] Bruckner. Nel suo rapporto con il mondo della sinfonia, Bruckner mantenne sempre un comportamento estremamente riguardoso. Com'è noto, le sue sinfonie sono numerate dall'uno al nove, ma ve ne sono altre due precedenti la numero uno, una priva di numerazione, la seconda pubblicata con il numero zero. Il nove, si sa, nel mondo sinfonico era sacro e Bruckner non voleva certo [illegible]re il primo a varcare il confine. Di quasi tutte le sinfonie, Bruckner ha realizzato più versioni, evidentemente insoddisfatto dei risultati raggiunti [illegible] spinto [illegible] colleghi improvvisati revisori che in molti casi hanno stravolto il testo originario.

La quarta sinfonia, una delle sue partiture più popolari, è stata forse quella che ha impegnato maggiormente il musicista. La prima stesura risale al 1874, la seconda è del 1876, fra il '79 e l'80 ne seguì una terza e fra [illegible] 1887 [illegible] il 1889, infine, Bruckner rimise ancora mano alla strumentazione, [illegible] la collaborazione di Löwe.

Nei giorni scorsi, Claudio Abbado si è cimentato per la prima volta con questa partitura proprio sul podio della Mahler Jugendorchester rifacendosi in pratica alla prima stesura bruckneriana. Albrecht ha ereditato la lettura di Abbado e anche l'esecuzione di venerdì ha mantenuto i caratteri dello stile interpretativo del direttore italiano: una visione suggestiva, densa di misticismo e di poesia, [illegible] ma anche lirica.

Magnifica l'orchestra per la capacità dimostrata [illegible] mantenere saldamente una forte tensione emotiva, senza alcun cedimento sul piano espressivo e del [illegible]: Lodevole la prova [illegible] Albrecht che si è rivelato artista di notevole potenzialità. Gli applausi [illegible] stati interminabili.

Roberto Iovino

Festival di Vignale chiuso da un variegato collage

Danza pirotecnica

Shakespeare secondo Russillo

VIGNALE. Finale nel segno della più estesa varietà coreografica per Vignaledanza '90. Pura tecnica accademica, teatro danza contemporaneo, modern dance [illegible] perfino balletto equestre, riandando [illegible] una tradizione rinascimentale assai rilevante nella storia, per le ultime tre serate sotto la candida tensotenda monferrina. Accostamenti talvolta persino traumatici come nel caso della compagnia [illegible] «Il corpo e la mente» diretta da Luciana De Fanti che ha condiviso [illegible] con il più rigoroso repertorio classico di Gabriella Cohen. Il gruppo della De Fanti ha proposto [illegible] sua collaudata coreografia, «Proiezioni in frammenti», che rievoca, attraverso motivetti e ballabili [illegible] successo, il clima Anni Cinquanta. Un teatrino ironico della memoria che restituisce fatui stilemi del momento, un teatrodanza che occhieggia persino a Pina Bausch (le sedie, il bar), ma da angolazione più giocosa [illegible] italiana. Brillanti i danzatori veneziani che meriterebbero di venire citati in blocco. Una segnalazione particolare almeno per Michela Barascutti.

Una singolare [illegible] classica quella regolata da Gabriella Cohen con la collaborazione della giovanissima Elena Rossetti. Quasi una controfigura della «étoile» che affronta i classici, [illegible] graziosa allieva introduce e cerca [illegible] di mimare capolavori come «Coppelia», «Bella addormentata» che la Cohen esegua in momenti culminanti con rigoroso stile, conformando la [illegible] salda vocazione per i personaggi storici [illegible] più famosi. Che simbolicamente riassume con l'assolo della «Morte del cigno», cavallo di battaglia di ogni frequentatrice del grande repertorio. Entusiasmo per la stella [illegible] l'allieva.

Importante appuntamento l'altra [illegible] con il Ballet Théâtre di Joseph Russillo che ha articolato il [illegible] spettacolo in due impegnative sezioni. La prima era dedicata ad un'appassionata [illegible] e convincente versione attualizzata del «Sacre du printemps» di Stravinskij; la seconda era occupata da una variegata «Shakespeare suite». Il «Sacre» stravinskiano, che [illegible] coreografo francese-americano [illegible] origine italiana aveva già presentato in altra più tradizionale edizione, [illegible] stavolta vista [illegible] una cerimonia-omaggio al suo creatore Nijinsky negli Anni Cinquanta, epoca della morte del leggendario danzatore. Pur con abiti novecenteschi, l'ispirazione dello sconvolgente capolavoro resta quella originale. C'è il Saggio che invoste gli Eletti, due giovani incaricati della unione che possa far continuare l'umanità. Dapprima i componenti dell'eccellente compagnia si presentano in giacca e cravatta e le donne in vestitini da mazzo [illegible]. Poi gradualmente la cerimonia declina verso il rituale orgiastico che fa liberare i partecipanti dagli abiti per presentarsi nudi [illegible] ai primordi del mondo.

Affascinante e intenso il passo [illegible] due degli straordinari Béatrice Warrand e Jean Alavi, vegliati dall'autorevole Daniel Agesilas, la stella di Russillo [illegible] condirettore del complesso. La «Suite» shakespeariana è condotta e rilegata da [illegible] «Deus [illegible] machina» che è il Puck del «Sogno di una notte d'estate» [illegible] personato dal guizzante Gilles Stellardo. I personaggi che intervengono [illegible]: Otello, Desdemona e Yago; lady Macbeth; Amleto e Ofelia e infine Caterina e Petruccio nella «Bisbetica domata». Il collage musicale è vario e va dai virginalisti inglesi rinascimentali a Mahler, da Morricone all'immancabile Orff dei «Carmina Burana». Momenti molto belli alternati con qualche pagina [illegible] po' più stanca. Tra gli interpreti assai efficace ancora Agesilas, Trinidad Valero e Marie-Hélène Bonnet e Sylviane Sadaoui.

Vignaledanza organizzato [illegible] Gian Mesturino e in collaborazione [illegible] la Banca Crt e [illegible] Regione Piemonte, si è concluso ieri [illegible] la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino con Marina Fisso e il giovane cubano Carlos Acosta, vincitore dell'ultimo concorso di Losanna. Sono intervenuti inoltre Hartel e Dalton, ex componenti [illegible] Pilobolus. Coreografie di Carla Perotti e di Massimo Moricone.

Luigi Rossi

Palermo, parla la ballerina rivelazione

Dal Kirov è nata la stella Dzhanna

Dzhanna Ayupova, 24 anni

PALERMO. Quindici novembre 1989. Rudolf Nureyev, quasi trent'anni dopo la sua famosissima fuga, torna al Kirov di Leningrado per ballare «La Silfide». Lo accoglie Ninel Kurgapkina, la [illegible] partner di trenta anni fa, ora insegnante al Kirov, e gli dice: «Devi ballare con Dzhanna Ayupova. Vedrai: [illegible] straordinaria».

Lui [illegible] fida e accetta a scatola chiusa: conosce bene l'esperienza e il fiuto di Ninel. Risultato: un trionfo e Nureyev torna in occidente entusiasta della ragazza: «E' la reincarnazione della ballerina romantica; lirica e brillante. La voglio nella mia compagnia "Nureyev and Friends", cercherò di farla ballare il più possibile in occidente». Entusiasmo iperbolico condiviso per esempio [illegible] pubblico di Stoccolma dove nel gennaio scorso, insieme a Faruch Ruzimatov, Ayupova ha danzato in «Bayadera», nella versione di Natalja Makarova, con il Balletto Reale Svedese. Un s[illegible] clamoroso, dieci minuti [illegible] applausi.

La giovane Dzhanna Ayupo[illegible] ora è in Italia: a Palermo fino a stasera, in coppia [illegible] Adaris Liepa, sempre in «Bayadera», ballo grande di metà 800, un classico dello stile russo che il Kirov [illegible] Leningrado presenta al Teatro [illegible] Verdura, per la prima volta in versione integrale.

Capelli castani, viso ovale, un corpo minuto che in scena può diventare una eterea silfide [illegible] [illegible] sensuale bayadera, quando racconta di sé Dzhanna Ayupova ha un modo di fare modesto impastato di tenacia mista a feroce voglia [illegible] riuscire. [illegible]' nata nel [illegible] [illegible] Petrozavodsk, una cittadina fra Leningrado e il confine finlandese.

Dice: «Non provengo da una famiglia di artisti. I miei genitori sono gente comune. Ho cominciato a seguire corsi di danza in una scuoletta amatoriale della mia città. L'insegnante, che aveva studiato alla scuola Vaganova, la scuola del Kirov, quando avevo 10 anni ha detto ai miei: "La bambina ha talento, dovete mandarla alla Vaganova". [illegible] hanno mandata e mi hanno accettata».

Dalla scuola Dzhanna è uscita a 18 anni, nell'84, per entrare nel corpo di ballo del Kirov, dove ha cominciato la [illegible] ascesa lenta [illegible] inesorabile: corpo di ballo, poi piccole parti da solista. Lei ricorda: «Appe[illegible] entrata al Kirov, ho partecipato al concorso Internazionale di Mosca ed ho vinto [illegible] terzo posto. Tornata [illegible] Leningrado, Ninel Kurgapkina mi prese sotto la sua protezione ed ha incominciato a insegnarmi tutti i grandi ruoli».

«Giselle» [illegible] stata la sua grande rivelazione, ed è la cosa che preferisce insieme a «Lago dei [illegible]gni»: «Perché in queste interpretazioni una ballerina può dare qualche [illegible] di più di una semplice prova di virtuosismo, mostrarsi attrice, vera artista, metterci l'anima».

Poi [illegible] venuti gli altri ruoli, [illegible] quello, appunto, di Nikia, la bella bayadera innamo[illegible] del guerriero Solor promesso sposo alla figlia del Raja, storia infelice piena di esotismo e gusto pompier.

Dzhanna ha molta voglia di danzare: «Di lasciare la compagnia non se [illegible] parla neppure. Non c'è nessun posto al mondo come il Kirov dove si lavori con rispetto e dedizione sui grandi classici. Ma accettare inviti di altre compagnie come guest star, questo sì. Al Kirov si balla poco e le prime ballerine sono molte. Così riesco ad andare in scena [illegible] più di una volta al [illegible] e se faccio "Lago dei cigni" due volte l'anno posso dirmi fortunata. Ma è troppo poco per lavorare e approfondire un ruolo».

Sergio Trombetta

NOTIZIE **FLASH**

[illegible] Myland morto per overdose

SAN FRANCISCO. Brent Myland, [illegible] pianista del gruppo rock Grateful Dead, trovato morto nella [illegible] [illegible] pressi [illegible] San Francisco il 26 luglio scorso, [illegible] deceduto [illegible] causa di [illegible] eccessiva dose di stupefacenti. Lo ha reso noto la polizia. Secondo quanto ha riferito lo sceriffo della contea, esami tossicologici hanno rivelato nel sangue [illegible] Mydland tracce di morfina e cocaina in quantità letali. Mydland, che suonava con i Grateful Dead dal 1979, [illegible] [illegible] terzo pianista [illegible] gruppo a morire [illegible] circostanze drammatiche. Uno dei fondatori della band, Ron McKernan, morì nel 1973 per una malattia al fegato e Keith Godchaux morì nel 1980 in un incidente stradale un an[illegible] dopo essersi separato dal gruppo.

[illegible] Saigon [illegible]

NEW YORK. Cinquanta posti di lavoro sono forse più importanti di una sterile polemica razziale e così Broadway ospiterà con ogni probabilità il musical «Miss Saigon». L'Actor's Equity, l'organizzazione cui l'appartenenza è fondamentale per lavorare negli Stati Uniti, ha annunciato che riesaminerà il [illegible] Johnathan Pryce», l'attore inglese bianco la cui bocciatura, decretata dopo le proteste della Amerasian League (la lega degli attori americanoasiatici), perché «non qualificato» [illegible] vestire i panni del protagonista americanoasiatico di «Miss Saigon», aveva scatenato critiche in tutti gli Stati Uniti e aveva fatto saltare su tutte le furie il produttore Cameron MacKintosh, costringendolo a liquidare la compagnia, [illegible] attori di cui 34 di origine asiatica: «O Pryce o niente show».

Usa: la [illegible] dev[illegible] cambiare

HOLLYWOOD. Per la prima volta da quando è scoppiata la controversia sul sistema dei divieti nel cinema americani (originata da una sentenza di un giudice di New York che definì [illegible] ridicolo il sistema, in relazione al divieto imposto a «Legami» di Almodovar), il potentissimo presidente della Motion Picutres Association of America, ha ammesso che il sistema cambierà: «Nulla [illegible] immutato per sempre, tutto è soggetto [illegible] a cambiamenti». Verrà formata una commissione per studiare i cambiamenti possibili a un sistema in vigore da 22 anni che [illegible] stato superato dai tempi, soprattutto per il massimo dei divieti, quello definito «XX», per i minori di 18 anni.

OASI ECOLOGICA PLASMON

Garantire la sicurezza della carne che dai a tuo figlio è per la Plasmon un dovere irrinunciabile.

Per questo abbiamo preso da tempo decisioni importanti per controllare oltre alla qualità, l'origine delle materie prime che [illegible] nei nostri [illegible]zari. Infatti abbiamo messo a punto una serie di metodi particolari di allevamento che [illegible] definiscono nel programma dell'Oasi Ecologica Plasmon.

Fa parte di questo programma, per esempio, controllare accuratamente tutta la vita dei nostri animali e registrarla [illegible] [illegible] apposito documento.

In pratica ogni animale de[illegible] affrontare l'esame del veterinario Plasmon ed è accompagnato dalla sua scheda sanitaria individuale che testimonia il [illegible] stato di salute [illegible] la sua dieta. A questo proposito, è importante sapere [illegible] che nei nostri "allevamenti modello" ogni mangime è sotto il [illegible] controllo.

E che il rispetto di tutte queste procedure è compito [illegible] specifico dei nostri veterinari.

Oasi Ecologica Plasmon: metodi rigorosi di allevamento per proteggere la salute di [illegible] figli e garantire la provenienza della carne che gli dai.

[illegible] Plasmon
SCIENZA DELLA ALIMENTAZIONE

ESTATE STASERA

Tutto quanto fa spettacolo

COMICO

Buonanotte con molto brivido

Uno studio radiofonico dove tre attori rumoristi stanno preparandosi alla trasmissione di un giallo pieno di colpi di scena. E' «Buonanotte brivido», presentato dal gruppo Donati-Olesen questa sera alla rassegna del Teatro dei Barbuti di Salerno. Commissari sciocchi, vittime che sbucano da ogni parte, gags, parodie, comicità schizofrenica. E alla fine la macchina spettacolare si inceppa, il radiodramma va a rotoli.

BRIVIDO
regia di Giovanni Calò, con Giorgio Donati, Jacob Olesen, Ted Keijser. **SALERNO**, Largo di Santa Maria dei Barbuti, ore 21,30. Informazioni tel. (089) 231.330. Ingr. L. [illegible]. Durata: 1h30'.

ROCK

Un giorno tutto con Presley

A Night for Elvis, questa sera al Bandiera Gialla di Rimini. Raduno dei fans del cantante rock, a tredici anni dalla morte, alle 16 in piazzale Boskovic, con una grande festa di auto e moto, tributo dei rockers al culto delle grandi convertibili degli Anni 50 e 60, e [illegible] leggendarie Norton, Triumph e Harley Davidson. Poi tutti al Bandiera Gialla, con una mostra mercato di abbigliamento ed accessori rigorosamente d'epoca (e la grande Pontiac del grande Elvis in esposizione) per una notte di filmati e video, con il gruppo rockabilly dei Dominoes.

A NIGHT [illegible] ELVIS,
con l'Elvis Presley Club of Italy, i Dominoes, i dj Enzo Persuder, Devil e Coveri. **RIMINI** (Forlì) Bandiera Gialla, ore 22. Informazioni tel. (0541) 751.720. Ingresso L. 25.000. Durata: tutta la notte.

DANZA

Ballano le ragazze di [illegible]

Una Firenze popolana, viva, nonostante le miserie dell'immediato dopoguerra, quella di Le ragazze di San Frediano, spettacolo di danza tratto dal romanzo di Vasco Pratolini in scena questa sera a Radicondoli. La coreografia è di Torao Suzuki, franco-giapponese di nascita, italiano d'adozione.

LE RAGAZZE DI S. FREDIANO
dal romanzo di Pratolini, musiche di Carlo Buti, Trio Lescano, Alberto Rabagliati, Marasco, Glenn Miller. Con Silvia Frosali, Daniele Giuliano, Luciano Pons, Sabrina Radicchi, Marina Raglianti, Torao Suzuki, Marzia Tinto, [illegible] **DOLI** (Siena), piazza San Girolamo, ore 21,15. Informazioni tel. (0577) 780.726. Ingresso L. 15.000. Durata: 1h30'.

DANZA

Sera di mezza estate con Balanchine

L'Aterballetto con Balanchine a Tagliacozzo, per il Festival di [illegible]. Propone l'edizione storica di Apollon Musagète di George Balanchine, realizzata sulle musiche di Igor Stravinskij nel 1928 per i Ballets Russes di Diaghilev. Quindi in programma Mythical Hunters, coreografia di Tetley ispirata alla cultura aborigena, e Night Creatures, uno dei capolavori del coreografo Alvin Ailey, creato sulla [illegible] che Duke Ellington aveva scritto nel 1955.

APOLLON MUSAGETE
MYTHICAL HUNTERS
NIGHT CREATURES
Aterballetto [illegible] (L'Aquila), piazza Obelisco, ore 21,15. Informazioni tel. 0863 / [illegible], ingresso L. 15.000. Durata: 1h30'.

MUSICAL

Cinque suore [illegible] in [illegible]

Il musical delle suore, ovvero Nunsense di Dan Goggin, a Corciano. In scena cinque suorine disinvolte in numeri cantati e ballati: hanno modo di scatenarsi nel twist e nel rock su musiche originali di Francesco Verdinelli, strizzando l'occhio ai miti di Elvis Presley, James Dean e Marilyn Monroe. Inoltre distribuiscono caramelle e palloncini al pubblico, e anche un trattato di arte culinaria.

NUNSENSE
di Dan Goggin, Rag Doll Produzioni, regia di Enrico Maria Lamanna, compagnia Il Teatro del Geranio. **CORCIANO** (Perugia), Giardino dell'Antico Convento, ore 21. Informazioni tel. (075) 697.50.41. Ingresso L. 15.000. Durata: 2 ore.

[illegible]

Antonio Vivaldi solo per donne

Concerto al femminile questa sera a chiusura del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. In programma Judi-

Una notte a Rimini con i contagiati da Elvismania

Un musical di suore e consigli culinari a Corciano

tha Triumphans Devicta Holofernes Barbaria di Vivaldi.

JUDITHA [illegible] DEVICTA [illegible]
di Vivaldi, direttore Alicja Mounk. [illegible] (Siena), Auditorium di San Francesco, ore 18. Tel. (0578) 757.069. Ingresso L. [illegible]

ROCK

Tina la pantera [illegible] nuovo show

Tina Turner in concerto domani sera a Massa, con il Farewell Tour, quello che, a suo dire, dovrebbe essere il definitivo addio alle scene. Sarà accompagnata da una band di nove elementi, con Holly Parkland alle tastiere. Tina Turner, splendida cinquantenne con molto grinta e un po' di silicone [illegible] guirà alcuni brani classici del soul che era solita cantare [illegible] il marito Ike e i brani del suo ultimo long playing «Foreign Affairs»: We Don't Need Another Hero, Nutbush City Limits, Private Dancer. Tina Turner darà [illegible] una volta dimostrazione della sua straordinaria energia mettendo a dura prova le gambe e il fiato dei ballerini, molto più giovani di lei che le fanno da contorno e la aiutano nella coreografia dello spettacolo. La pantera nera, reduce dal successo di Catanzaro, [illegible] tinuerà poi la sua tournée in giro per l'Italia.

TINA TURNER
In concerto. Domani a **MASSA**, Stadio, ore 21. Prenotazioni tel. (06) 482.82.88. Ingresso L. 40.000.

TEATRO

[illegible] notte per buffoni

Dopo tre [illegible] dedicate alle favole, ai menestrelli e ai poeti, si chiude questa sera ad Apricale la rassegna E le stelle stanno a guardare, con La notte dei buffoni. [illegible] attori del Teatro delle Tosse in [illegible] carrellata di clown [illegible] internazionale, con giocolieri, mimi, pagliacci, mangiafuoco, trasformisti. E per tutti, a fine serata, dolci e vini offerti dal Comune e dalla Pro Loco di Apricale.

LA NOTTE DEI [illegible]
con gli attori [illegible] Teatro della Tosse. **APRICALE**, (Imperia), centro storico, ore 21,30. Informazioni tel. (0184) 208126. Ingresso L. 10.000. Durata: 3 ore.

DANZA

Balla la Bajadera con il Kirov

Il Kirov di Leningrado al gran completo a Palermo presenta questa sera, per la prima volta in Italia nella versione integrale, La Bajadera di Minkus, [illegible] la coreografia di Petipa. La vicenda dell'amore promesso e poi rinnegato che schianta il cuore della Bajadera e precipita nel rimorso il suo amante, risale alla leggenda indiana di Sakuntala. Tra i momenti più spettacolari, il quadro finale, con le Ombre delle donne che hanno amato e che però furono tradite. La Bajadera andò in scena nel gennaio del 1877, un mese prima del «Lago dei cigni», ed è stata danzata da tutti i grandi astri della danza russa.

LA [illegible]
di Minkus, coreografia di Petipa, con il Teatro Accademico dell'Opera e del [illegible] Kirov di Leningrado. Orchestra [illegible] Teatro Kirov, direttore Fedotov. [illegible] Teatro di Verdura di [illegible] Castelnuovo, ore 21,15. Per informazioni tel. (091) [illegible]. L'ingresso costa dalle 65.000 alle 20.000. La durata dello spettacolo è di un'ora e 30.

TEATRO

Penelope fra gli etruschi

Una rivisitazione del personaggio di Penelope, in scena questa sera negli scavi archeologici etrusco-romani di Roselle. Feminae - presentato da Telème Teatro - ovvero Penelope, donna e moglie che affronta gli impulsi al piacere, alla libertà, alla licenza bacchica, impulsi che le sono propri e che il suo ruolo di regina non riesce mai a reprimere del tutto dentro di lei. Circe, Calipso, Nausicaa costituiscono aspetti diversi e complementari di questo personaggio, tra i doveri e i desideri.

FEMINAE
regia di Francesco Tarsi, con Anna Teresa Rossini, Danilo Nigrelli, [illegible] Fabbri, Tiziana Foresti, Paola Lorenzoni, Fiorella Ceccacci, Antonella Marenna. [illegible] (Grosseto), Scavi archeologici etrusco-romani, ore 21. Prenotazioni tel: (0564) 28.341.

[illegible]

[illegible] Roma corrotta

Lo scenario è quello della Roma corrotta del sedicesimo secolo. La storia quella della famiglia Cenci, e Beatrice, simbolo di un'intelligente ed altera ribellione. Perseguitata dal padre, amata da un monsignore e condannata dalla società, Beatrice paga per tutti il prezzo della diversità. Uno studio [illegible] di Arturo Annecchino, che ha [illegible] lizzato una partitura in cui musica, gesti, parole e immagini hanno pari importanza.

BEATRICE CENCI
di Arturo Annecchino, regia di Salvo Tessitore, con Ilva Bertè e Ilaria Galagani. [illegible] (Trapani), Case Di Stefano, ore 21. Informazioni tel: (0924) 67.429. Ingresso L. [illegible].

[illegible]

Un viaggio intorno a Puccini

Al Festival pucciniano prima di Puccini e dintorni, spettacolo di danza dedicato a Puccini ed altri compositori [illegible] suo tempo ideato da Vittoria Ottolenghi. Protagonisti gli allievi delle scuole di danza della Versilia, la compagnia Danza Prospettiva, i primi ballerini ospiti Giulia Menicucci, Vladimir Derevianko, Charles Jude e la partecipazione straordinaria di Rudolf Nureyev. Puccini e dintorni indica tutto il mondo che sta intorno al compositore, e anche il lavoro [illegible] suoi grandi contemporanei: Richard Strauss, Schoenberg e Mahler.

PUCCINI E DINTORNI
con Giulia Menicucci, Vladimir Derevianko, Charles Jude, Rudolf Nureyev, Vittorio Biagi. **TORRE DEL [illegible] PUCCINI** (Lucca), Gran Teatro all'aperto, ore 21,15. Informazioni tel: (0584) 340.235. Ingresso L.25.000/15.000. Durata: 2,30.

TEATRO

San Giovanni una notte di folletti

Durante la notte di San Giovanni i fiori acquisiscono una virtù magica e gli uomini si trovano inspiegabilmente presi dalla follia. Per Shakespeare, questa è una follia d'amore, quella che anima il Sogno è una notte di mezza estate, in [illegible] questa sera a Taormina. Lysandro ed Hermia fuggono nella foresta per potersi amare liberamente, ma sono inseguiti da Demetrio (che ama Hermia), che è a sua volta inseguito da Elena (che lo ama invano). L'intervento di Puck e Oberon rovescia la situazione. Si amano tutti, nel Sogno, ma come non dovrebbero, dice il regista Jerome Savary.

[illegible]SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
di Shakespeare, regia di Jerome Savary, [illegible] Régis Bouquet, Valérie Vogt, Arthur Nauzyciel, Marc Zammit, Friedericke Laval. **TAORMINA**, Teatro Antico, ore 21. Per informazioni e le prevendite telefonare al numero: (0942) 21.142. L'ingresso è di L.25.000/12.000.

Fred Astaire e Joséphine Baker compaiono tra i personaggi del documentario «Parigi festa mobile» della Tatò

Domani su Raitre [redacted] mezzanotte il documentario di Annamaria Tatò

Parigi, festa da ballo mobile

Dancing, balere, citazioni cinematografiche

ROMA. I dancing di Montmartre frequentati dalle coppie di mezza età [redacted] i fumosi locali del Quartiere Latino dove regna il jazz; la Chinatown con sale [redacted] ballo esclusivamente dedicate alle danze orientali e la discoteca più alla moda del momento, a pochi passi dagli Champs Elysées, costruita in stile tropici nello spazio di un'ex-piscina: per parlare di Parigi [redacted] del ballo Annamaria Tatò ha costruito nel documentario «Parigi festa mobile» (45 minuti in onda domani su Raitre [redacted] mezzanotte nella versione estiva di «Voltapagine»), un itinerario di immagini e suoni, passi e volti, citazioni letterarie e cinematografiche.

«Amo molto la musica - dice la regista - ma [redacted] vado mai a ballare: questo lavoro mi ha offerto l'occasione di avvicinarmi ad un mondo che finora mi [redacted] poco noto, ma soprattutto di scoprire tante cose [redacted] su Parigi». Seguendo un «percorso occasionale» scandito da 9 tappe, ognuna con un titolo che [redacted]da ad [redacted] particolare atmosfera, Annamaria Tatò ha messo a punto la [redacted] antologia sulla danza a Parigi.

Ernest Hemingway, citato all'inizio e alla fine [redacted] filmato, offre la principale chiave di lettura, che ha ispirato il titolo («Se avete avuto la fortuna di abitare a Parigi da giovani, questa fortuna vi seguirà per tutto [redacted] resto della vita, ovunque andiate, perché Parigi è una festa mobile»), ma si ascoltano anche massime di La Rochefoucauld [redacted] osservazioni riferite a Platone che considerava la danza «una divina follia». Omaggi doverosi, [redacted] scolati con le immagini della grande scuola di ballo del Marais, dell'Opéra con i ballerini impegnati nelle prove, del locale [redacted] stile brasiliano dove impazza la lambada, vanno [redacted] Fred Astaire e a Joséphine Baker, all'«Ultimo tango» [redacted] Bertolucci e perfino [redacted] al Gabin di «Pepè le moko».

Intanto la Tatò pensa al prossimo «docufilm» ambientato a New York, sul tema «Metropoli [redacted] paura». All'orizzonte c'è anche un film: la storia tutta francese [redacted] «una buona moglie che decide di mettere a punto, sull'esempio maschile, un manuale per l'adulterio perfetto». [f. c.]

[redacted] I FILM DI OG[redacted]

Un lord bello ma infelice

LORD BRUMMER
1954, alle 14 su Raiuno; dur. 110'

L'America racconta Hollywood con Lord Brummel, il film biografico di Curtis Berhnardt. Si tratta dell'irresistibile ascesa di George Brummel, nella Londra dell'800, divenuto amico e consigliere del Principe di Galles. L'ufficiale delle guardie passato alla storia [redacted] qui interpretato da Stewart Granger, sempre affascinante e dal nobile portamento, che nonostante gli oscuri natali riesce, appunto, a guidare alla scalata del trono [redacted] principe, il futuro Giorgio IV (l'ottimo Peter Ustinov), fino [redacted] diventare una potenza politica alla corte d'Inghilterra. Brummel, che fu famoso anche per la sua eleganza [redacted] lo stile, ebbe però [redacted] vita disgraziata: sentendosi tradito dal principe di Galles, riparò in Francia dall'odiato ministro Pitt. Il lord inglese che aveva avuto vita brillante a corte, dove s'era innamorato della bellissima Lady Mary (Elizabeth Taylor), morirà solo e dimenticato in Francia.

[redacted]NA, NON CORRERE
1966, Canale 5, alle 15,45; dur. 120' con spot

Commedia sentimentale di Charles Walters. Con Cary Grant [redacted] Samantha Eggar, [redacted] scenario mondiale: le Olimpiadi di Tokio del 1964. Walters ha realizzato questa commedia con gusto, arguzia e molto garbo. E' la storia di una ragazza inglese e di un atleta americano che [redacted] conoscono [redacted] decidono [redacted] sposarsi. Accanto [redacted] Grant ed alla Eggar, c'è il timido Jim Hutton.

TUTTE LE [redacted], L'ULTIMA [redacted]
1966, Raidue, alle 21,20; dur. 130'

Poliziesco («Quando [redacted] giallo diventa nero»), ovvero, un viaggio alla guida dei film francesi, per la regia di Jean-Pierre Melville, uno dei padri della Nouvelle Vague. E' la storia di un'evasione, quella [redacted] Gustave (Lino Ventura) protagonista assoluto dei polizieschi francesi, costretto con un trucco dalla gendarmerie a rivelare i nomi dei [redacted] complici. Jo Ricci, capo della malavita, che non aveva mai avuto fiducia in lui, intende vendicare [redacted] delazione. Gustave è così costretto [redacted] fuggire un'altra volta [redacted] carcere, per provare la sua lealtà. Film d'azione com'è nelle migliori tradizioni francesi, con Lino Ventura [redacted] gran forma. Al suo fianco Paul Meurisse, Raymond Pellegrin, Paul Frankeur, Christine Faberga.

Cammina non correre: Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton

VOGLIO DANZARE CON TE
1937; Odeon, alle 15,30; dur. 90'

Gli spettatori [redacted] una certa età, amanti di film musicali [redacted] gustarsi la commedia di Mark Sandrich con due attori-ballerini storici: Fred Astaire [redacted] Ginger Rogers, impegnati a danzare musiche di un altro grande della storia americana: George Gershwin. I due splendidi ballerini, creduti per [redacted] equivoco, marito e moglie, decidono di sposarsi per poi divorziare subito dopo. L'amore però è un tranello: i due infatti scoprono di amaresi sul serio.

LA STORIA DI [redacted]
1975, TMC alle 24; dur. 80'

Drammatico, quasi [redacted] cinema verità ambientato in [redacted] commissariato di New York. Una giornalista durante un'inchiesta nel mondo delle «belle di notte» scopre squallidi episodi di violenza. Tra gli interpreti la bravissima Jill Clayburgh.

OGGI SEGNALIAMO

TUNISIA VERDE
Alle 12,15 su Raiuno

E' dedicata alla Tunisia la puntata di «Linea verde», il programma di agricoltura e ambiente condotto da Federico Fazzuoli. Mentre in Italia la siccità continua a procurare gravi danni, in Tunisia si lotta contro la desertificazione. Scopo [redacted] viaggio della troupe di «Linea verde» [redacted] mostrare il la[redacted] sul territorio per ricostruirne l'equilibrio ambientale. Dall'Italia saranno proposte suggestive immagini dalla Garfagnana. Completano la scaletta del programma le notizie dall'Italia [redacted] dal mondo sull'agricoltura e l'ambiente [redacted] le previsioni meteorologiche per l'intera settimana.

[redacted]
Lunedì, su Raitre

Il problema degli incendi che nei giorni scorsi hanno devastato i boschi della Toscana sarà [redacted] degli argomenti affrontati nella puntata [redacted] «Voltapagina estate», in onda domani alle 23,30. Poi in diretta da Cagliari, il professor Licinio Contu parlerà [redacted] un intervento di trapianto di midollo osseo, utilizzato come cura contro l'Aids. La seconda parte s'intitola «Tuttoinunanotte» cioè «Parigi [redacted] passo di danza».

[redacted]
Alle 7,30 su Radiotre

I maggiori avvenimenti della domenica pubblicati [redacted] quotidiani nazionali [redacted] letti e commentati da Alberto Sinigaglia. Gli ascoltatori potranno intervenire telefonando al numero (06) 361.22.41.

[redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 00,05;
- 8 — **Commissario De Vincenzi**, *Il mistero delle tre orchidee*, sceneggiato, 1ª puntata
- 10 — **Nel mare degli antichi.** Regia [redacted] Pippo Castellano
- 11 — **Santa Messa.** Dalla Basilica di Aquileia (Ud)
- 11,55 **Parole e vita: le notizie.** A cura di Carlo De Biase. Regia di Paola Maggioli
- 12,15 **Linea verde.** [redacted] Federico Fazzuoli
- 13,55 **Fortunissima**, con Rosanna Vaudetti
- 14 — L'America si racconta. Viaggio [redacted] cinema hollywoodiano [redacted] e [redacted]. [redacted] cura di Elio Girlanda. [redacted] **Brummel** (1954). Film biografico. Regia di Curtis Bernhardt. Con Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov
- 15,50 **La Domenica in... degli italiani.** Dal 1977 [redacted] 1990. Realizzazione di Tiziana Aristarco. A cura di Paolo De Andreis
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 La Rai presenta **Vita dei castelli - I veleni [redacted] Gonzaga** [redacted]. Un [redacted] Vittorio De Sisti. Con Luca Barbareschi, Daniela Poggi, Massimo Lopez, Giuliana Calandra. Sceneggiatura di Sandro Petraglia. Scenografia di Egidio Spugnini [redacted] Casteldurante. Costumi di Marisa Rizzato. Montaggio di Claudio Di Mauro. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis. Fotografia [redacted] Enrico Menczer. 1ª puntata
- [redacted] **Colosseum.** Un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel con la collaborazione di Rosellina Mariani. Regia [redacted] montaggio Armando Portone, Ugo Fasciolo. 5ª trasmissione: *I giochi della ruota*
- 23,05 **La domenica sportiva edizione estate.** [redacted] cura della Redazione sport del TG 1
- — Roma. **Pallanuoto: Coppa Internazionale delle Nazioni.** *Italia-Jugoslavia*
- 0,15 **Corri libero e selvaggio** (1969). Film d'avventura. Regia di Richard C. Sarafian. Con John Mills, Mark Lester, Sylvia Syms

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,40
- 8 — **Lassie**, telefilm, *Ogni cosa al suo posto*
- 9,25 **L'incredibile coppia - Barbapapà**, cartoni
- 9,50 **L'avventura delle piante**
- 10,15 **Spazio musica.** *Sinfonia [redacted] Sinfonie*. Orchestra Sinfonica [redacted] Torino della [redacted]. Direttore Sergiu Celibidache
- 11,20 **La casa delle tre ragazze** (1958). Film [redacted] Ernst Marischka
- 13,30 **TG 2 - Trentatre**
- 13,45 **Ungheria: B[redacted] Automobilismo: Gran Premio d'Ungheria Formula 1**
- 16 — Roma. **Nuoto: Coppa Internazionale delle [redacted]**
- 18 — **Videocomic.** Di Nicoletta Leggeri
- 18,45 **Le [redacted] di San Francisco**, telefilm. *Una cattiva reputazione*
- 20 — **TG 2 - Domenica sprint**
- 20,30 **Hunter**, telefilm. *La notte dei draghi*, con Fred Dryer, Stephanie Kramer
- 21,20 Quando il giallo diventa nero. Viaggio con guida nel poliziesco [redacted] francese. **Tutte [redacted] ore feriscono, l'ultima uccide** (1966). Film poliziesco. Regia di Jean-Pierre Melville. Con Lino Ventura, Paul Meurisse, Raymond Pellegrin, Christine Faberga, Marcel Bozzuffi, Paul Frankeur, Denis Manuel. E' la storia di un gangster (Lino Ventura) evaso [redacted] carcere e costretto dalla polizia, con un trucco a svelare i [redacted]greti della malavita. Naturalmente la vita per lui, fuori dalla prigione, non sarà facile
- 23,50 **Sorgente di vita.** Rubrica [redacted] vita e cultura ebraica
- 0,20 [redacted] **pop jazz.** *Miti e personaggi della storia della musica*. Un programma di Luca Damiani, Alfonso [redacted] Liguoro, Lionello De [redacted]
- 0,55 **Un concerto per l'Adriatico.** *Concerto finale del Festival teatrale di Polverigi*. Regia [redacted] di Giorgio Barberio Corsetti. Regia Tv di Nico Garrone

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 21,15; 23
- 12,25 Romanzo popolare. Sentimento a tre. **Addio giovinezza** (1940). Film commedia. Regia [redacted] Ferdinando M. Poggioli, con Maria Denis, Adriano Rimoldi, Clara Calamai, Carlo Campanini
- 14,10 **Il grande pianeta.** Una produzione Raitre NHK. 2ª. *C[redacted]tinenti alla deriva*. Di Hirohiko Sano
- 16,10 **Pomeriggio all'opera.** A cura [redacted] Rosaria Bronzetti. Paolo Donati presenta **Otello.** [redacted] Gioacchino Rossini. Con Chris Merrit, June Anderson, Rockwell [redacted]. Orchestra Sinfonica di Torino della [redacted]. Coro Filarmonico di Praga. Direttore John Pritchard. Regia teatrale di Pierluigi Pizzi. Regia tv di Ilio Catani
- 18,35 **Tg 3 - Domenica gol - [redacted] teo 3**
- 18,45 **Videobox.** A cura [redacted] Beatrice Serani
- 20,25 Massa. **Calcio: Fiorentina-Inter** (diretta primo tempo)
- 21,30 Dopo l'edizione del Tg3, sempre da [redacted] il [redacted] tem[redacted] in diretta della partita [redacted] calcio **Fiorentina-Inter**
- 22,15 **Torneo [redacted] Cadice:** primo tempo in diretta dell'incontro di calcio per [redacted] finale del primo e secondo posto
- 23,15 **Torneo di Cadice.** Dopo l'edizione del Tg3 diretta [redacted] secondo tempo della finale.
- 0,40 **Fuori orario. Cose (mai) vi[redacted]**

[redacted]

- 8 — **Simon Templar.** *Uccidete Simon Templar*, telefilm
- 8,55 **Première**, quotidiano di cinema
- 9,15 **L'artiglio giallo**, di James Tinling. Con Warner Oland, Irene Hervay
- 10,45 **L'uomo del mare**, *Il nuovo molo*, telefilm
- 11,15 **Nero Wolfe**, *Nelle migliori famiglie*, telefilm
- 11,55 **Première**, quotidiano di cinema
- 12 — **Ellery Queen**, *La notte di San Valentino*, telefilm con Jim Hutton
- 13 — **Superclassifica show**, musicale, [redacted] Maurizio Seymandi
- 14 — **Un trio inseparabile**, telefilm
- 15 — **Giovani avvocati**, *Falsa testimonianza*, telefilm [redacted] Lee J. Cobb
- 15,45 **Cammina**, [redacted] film di Charles Walters. Con Cary Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton, John Standing
- 17,45 **Infermiere a Los Angeles**, *Minacce di morte*, telefilm
- 18,45 **La baia [redacted] delfini**, *La sfida*, telefilm con Frank Converse
- [redacted] **Love Boat**, *In difesa del consumatore*, telefilm con Ralph Bellamy
- 20,30 [redacted] **Sud**, sceneggiato. Tratto dai romanzi [redacted] John Jakes. Con James Read, Patrick Swayze, Kirstie Alley, Lesley-Anne Down, Terri Garber. Quinta puntata. *Ashton si è associata con Benit in un losco giro di affari ed è diventata [redacted] sua amante. Sonny [redacted] Madeline si sposano: la luna di miele dura poco, lo sposo deve partire per il fronte. La situazione nelle retrovie del Sud [redacted] peggiorando, [redacted] il cibo e il disorientamento è grande. La famiglia Main sta lottando anch'essa per la sopravvivenza*
- 22,30 **Due [redacted] noi**, *Il mandante misterioso*, telefilm con William Conrad
- 23,30 **Première**, quotidiano di cinema
- [redacted] **Mio**, film commedia. Di Susumu Hevy. (Francia '71). Con Brigitte Fossey, Mio, Raphael, Alfredo Malatti, Tino Roggaro, Antonio Russello
- 1,35 **Première**, quotidiano [redacted] ci[redacted]

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam**, cartoni
- 10,25 **Première**, attualità
- 10,30 **Nata libera**, telefilm
- 11,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
- 12 — **Manimal**, telefilm
- 12,55 **Première**, attualità
- 13 — **Grand Prix sport**
- 14 — **Calcio d'estate**, sport, repli[redacted]
- 14,30 **Chopper Squad**, *Fuga*, telefilm
- 15,25 **Première**, attualità
- 15,30 **Mork & Mindy**, telefilm
- 16 — **Bim [redacted] bam**, cartoni
- 18 — **Motociclismo Gran Premio [redacted] Svezia**, sintesi. Da Anderstorp
- 18,55 **Première**, attualità
- 19 — **Ewoks**, cartoni animati. *Wicket, un piccolo e simpatico scoiattolo, [redacted] il protagonista di questo nuovo ciclo [redacted] cartoni animati, ambientato nel magico mondo degli Ewoks, biz[redacted] creature che vivono nelle foreste del pianeta Endor. Giochi, battaglie, avventure e feste punteggiano la loro vita*
- 19,30 **The Real Ghostbusters**, gli acchiappafantasmi
- 20 — **I Puffi.** Cartoni animati. *Romeo [redacted] Puffetta*
- 20,30 **Drive In**, varietà, di Antonio Ricci, Gianfranco D'Angelo
- 22,30 **Festivalbar 90**, club estate. Attualità; con Giorgio [redacted]
- 23,05 **Pattuglia [redacted] notte**, film commedia. Di Jackie Kong (Usa '85). Con Pat Paulsen, Jack Riley, Billy Party
- 0,35 **Première**, attualità
- 0,40 **Speciale. Dopo il Gran Premio [redacted] Ungheria [redacted] 1**, sport
- 1,10 **Sulle strade [redacted] California**, telefilm
- 2,10 **Benson**, telefilm
- 2,40 **Première**, attualità

[redacted] 4

- 8 — **Il mondo di domani**, attualità
- 8,30 **Bonanza**, [redacted]
- 9,25 **Première**, attualità
- 9,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm, *Caccia al direttori*
- [redacted]e, telefilm
- 11,15 **Il sole tornerà**, film di Ferdinando Merighi. Con Nilla Pizzi, Roberto Mauri, Walter Brandi
- 12,55 **Première**, attualità
- 13 — **Joe Forrester**, telefilm
- 14 — **Hawk l'indiano**, telefilm
- 15 — **Barnaby Jones**, telefilm
- 16 — **Washington [redacted] porte chiuse**, sceneggiato con Cliff Robertson, Jason Robards, Stefanie Powers
- 17,30 **L'oro [redacted] Caraibi**, [redacted] di Edward Ludwig. Con John Payne, Arlene Dahl, Cedrick Hardwick. (Usa, 1952, avventura)
- 19,30 **Attenti [redacted] quei due**, telefilm *Due ragazze di troppo — In vacanza in Scozia, Danny Wilde (Tony Curtis) [redacted] lord Brett Sinclair (Roger Moore) scoprono il relitto di un piccolo aereo con lo scheletro del pilota. I resti risultano essere quelli [redacted] scienziato [redacted] parso dodici anni prima nel corso [redacted] importanti ricerche. Tony Curtis e Roger Moore continuano così a rappresentare una coppia di amici investigatori scanzonati e pieni di ironia, [redacted] tendono a fare il verso ai più seri film americani del genere. Non [redacted] però a complicarsi la vita con facili avventure amorose*
- 20,30 **Calcio. Cesena-Milan.** Amichevole. Da Cesena (Forlì)
- 22,30 **Calcio. Torino-Atletico [redacted]drid.** Coppa [redacted] Mediterraneo. Da Genova
- 0,30 **Première**, attualità
- 0,35 **Cannon**, telefilm
- 1,35 **Barnaby Jones**, telefilm
- 2,35 **Première**, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 13; 16; 19; 23

6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Cantando in italiano; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Music store, al passo con la musica; **14,01** Il Romanario '90; **14,45** Carta Bianca Stereo Estate; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Nuovi orizzonti; **20** Stagione lirica d'estate di Radiouno. Nozze di Figaro, opera comica di Mozart con Mario Petri, Serena Jurinac, Teresa Stratas, Sesto Bruscantini, Teresa Berganza, Marcellina Nucci Condò, Giuseppe Taddeo; direttore d'orchestra: Zubin Mehta, di[redacted] del [redacted]: [redacted]nni Lazzari, orchestra dell'Opera di Roma; **23,06** La telefonata, [redacted] di Gianni Bisiach; Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: Confidenze [redacted] primedonne; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** Vi piace Toscanini?; **9,35** [redacted] per d'udire ancor; **11** Si fa per dire; [redacted] e [redacted] canzone; **12,45** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Ondaverderegione; **14,30** Stereosport; **20** L'oro della musica; **21,30** Galleria de Lo specchio del cielo; **22,35** Buonanotte Europa; Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Concerto [redacted] mattino (II parte); **11,50** Uomini [redacted] profeti; **12,20** Divertimento; **13,15** Visita [redacted] corte: i Gonzaga; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia (I parte); **19** Antologia (II parte); **20,05** Concerto barocco. Jean-Philippe Rameau, Tomaso Albinoni; **20,35** La Bell'Europa; [redacted] Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma/ Incontri Musicali Romani [redacted]; **2,05** Un autunno romantico; **22,40** Serenata: Franz Schubert; Rachmaninov: sei momenti musicali per pianoforte; Milhaud: suite provençale; Respighi: cinque pezzi per violino e pianoforte; **23,58** Chiusu[redacted]; Raistereonotte: **24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 12,15 **Pallanuoto: Coppa delle Nazioni**
- 13,15 **F1: GP di Ungheria**
- 16 — **Beach volley**
- 17,30 **La lunga falda**, film
- 19 — **Tuono blu**, telefilm
- 20,30 **Atletica: Herculis 1990** da Montecarlo
- 23 — **Pallanuoto: Coppa delle Nazioni**, finale
- 24 — **La storia [redacted] Wanda**, film [redacted] Joseph Sargent. Con [redacted] Remick

ODEON [redacted] TV

- 13,30 **Goldrake all'attacco**
- 15 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
- 16,30 **Voglio danzare con te**
- 17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 18 — **Lottery**, telefilm
- 19,30 **Ghostbusters**, cartone
- 20 — **Flash Gordon**, [redacted]
- 20,30 **Arsenico e [redacted] merletti**, film di Frank Capra
- 22,45 **Tuono rosso**, film
- 23,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,05
- 13,40 **F1: G.P. d'Ungheria**
- 16,38 **Film**
- 17,30 **Paesaggi terrestri: i ghiacciai**
- 18,20 **Provaci ancora Lenny**
- 18,45 **[redacted] parola [redacted] Signore**
- 19 — **[redacted] sera**
- 20,15 **Rincorrendo l'arcobaleno**
- 21,35 **Dossier ecologia**
- 22,15 **Domenica sportiva**
- 22,45 **L'orchestra della [redacted]**
- 23,35 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; [redacted]
- 15,30 **Campo base**
- 16,15 **Motociclismo - Campionato mondiale velocità**
- 17 — **Tennis - Torneo [redacted] Wimbledon '90** replica
- 20,30 **Motociclismo - Campionato mondiale**
- [redacted] **Automobilismo - [redacted]**
- 24 — **[redacted] d'estate**
- 24,45 **Pallavolo Coppa del Mondo per Nazioni. Tokyo:** Italia-Brasile (r.)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- 9 — [redacted] **con Cinquestelle**, attualità
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao rag[redacted]**
- 18,30 **Attualità sportiva**
- 20,30 **No, no Nanette**, operetta, 2ª parte, regia di Vito [redacted] con Elisabetta Viviani, Lia Zoppelli, Gianni Agus
- 21,45 **Notte sport**, avvenimenti sportivi regionali
- 23 — **Speciale [redacted] noi**

[redacted]

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On the air**
- 11 — **I video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Domenica in [redacted]**
- 16 — **Simple Minds**, special
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **Poison special**
- 20 — **Super [redacted]**
- 21 — **Faith no more** in concerto
- 22 — **On The Air**
- 1 — **Blue Night**
- 2 — **On the [redacted]**

[redacted] 7

- 15,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 16,30 **Baretta**, telefilm
- 17,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 18 — **L'anello [redacted] mistero**
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- [redacted] **Una tenera follia**, film
- 22,10 **Quella chiara notte d'ottobre**, film
- 23,55 **Colpo grosso '90**
- 0,10 [redacted] **squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 1,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

[redacted]

- 15 — **Il [redacted] sapere**, programma educativo
- 16,30 **L'indomabile**, telero[redacted]
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 21,15 **L'indomabile**, teleromanzo con Christian Bach
- 22 — [redacted] **ribelli**, teleromanzo

Nel cuore della Costa Azzurra

una multiproprietà eccezionale

a Mentone

A DUE PASSI DA MONTECARLO, DOVE IL SOLE SPLENDE PIU' DI 300 GIORNI ALL'ANNO, AVETE OGGI L'OPPORTUNITÀ DI ACQUISTARE IN MULTIPROPRIETÀ UN APPARTAMENTO ARREDATO E CORREDATO SOLO PER IL PERIODO DELL'ANNO CHE VI INTERESSA

Spettabile Leader
desidero ricevere informazioni sulla Vostra operazione di
Mentone

Nome

Indirizzo

CAP Città

Telefono

ST ZZ 12

SENZA DOVERE INVESTIRE UN CAPITALE, CON LA POSSIBILITÀ DI SCAMBIARLO IN TUTTO IL MONDO. SE DESIDERATE RICEVERE ALTRE INFORMAZIONI O CONOSCERE TUTTE LE ALTRE NOSTRE PROPOSTE, SCRIVETECI.

A PRESTO!

Leader

16122 Genova, Piazza Brignole 2
Tel. (010) 58.71.00 - Numero Verde 1678 - 02028
Fax (010) 58.33.58 - Tlx 272417 LDRCF I

LA BORSA

L'ombra di Saddam sui titoli

MILANO Comit	657,5	- 38,3
N. YORK Dow Jones	2716	- 93
LONDRA F. Times	2233	- 50,8
TOKYO Nikkei D.	27.329	- 2186

Settimana in Borsa all'ombra di Saddam Hussein con cali generalizzati. Wall Street ha perso, da un venerdì all'altro, il 3,32%; neppure l'indice dei prezzi alla produzione è servito a rivitalizzare il mercato per il timore di un inasprimento del conflitto durante il week-end. A Tokyo il calo è stato del 7,41% con l'indice ai minimi dell'anno: già la piazza nipponica godeva ottima salute, e l'invasione irachena del Kuwait ha fatto naturalmente venire i brividi a un Paese che importa quasi il 99% delle proprie fonti energetiche. Francoforte (-4,98%) e Zurigo (-5,11%) hanno vissuto all'unisono una settimana dominata dalla paura di rialzi nei prezzi del greggio e dell'escalation del conflitto nel Golfo Persico. Perdite più contenute a Londra (-2,23%) mentre Parigi (-4,8%) ha pagato il panico di lunedì quando l'indice aveva toccato un minimo di -7%. A Milano la settimana ha chiuso con un passivo-record: -5,62%.

LE MONETE

Il dollaro in leggero recupero

DOLLARO in Italia	1171,075	+ 4,95
MARCO in Italia	733,5	+ 1,71
MARCO/DOLLARO	1,5975	+ 0,003
YEN/DOLLARO	150,70	- 0,10

I venti di guerra nel Golfo Persico hanno caratterizzato l'andamento del dollaro questa settimana. Nonostante la crisi mediorientale resti acuta, la divisa americana ha recuperato qualcosa. In Italia la moneta statunitense ha chiuso la settimana in rialzo a 1171,075 lire contro le 1166,120 lire del «fixing» di venerdì 3 agosto. Rispetto all'inizio della settimana il recupero è stato ancora più consistente. Lunedì scorso, infatti, aveva chiuso a 1153,540 lire, cioè ai livelli del 1981. Il biglietto verde, nonostante il recupero, ha mostrato un certo «appannamento» nella sua veste di bene rifugio a differenza dell'oro. Anche sulle altre piazze europee, la moneta americana ha recuperato posizioni pur se di modeste entità. A Parigi, ha chiuso a 5,3675 franchi contro i 5,3435 della quotazione precedente. A Francoforte, dollaro in leggero rialzo a 1,5975 marchi contro 1,5929 del «fixing» precedente.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Finisce l'era dell'atipico: 1500 miliardi svaniti, maghi del risparmio in fuga da Londra alle Seychelles

Fiduciarie, alla ricerca del denaro perduto

Bilancio amaro in attesa delle Sim
Una magra offerta per i soci Scotti

MILANO. La stagione dell'atipico e della fiduciaria dinamica, quella che andava a raccogliere risparmio per poi farne, a volte, un uso improprio, sembra non finire mai. Ad esempio, per i 15 mila piccoli azionisti della Scotti, quasi tutti già fiducianti della Fundus di Paolo Federici, sembra aprirsi solo un ennesimo, amaro capitolo di un'odissea infinita.

Da più parti si segnala (anche tema di un'inchiesta de «Il Mondo») che un gruppo di agenti Eurogest, vicini a Florio Fiorini, sta rilanciando l'idea dell'offerta pubblica di scambio, già caduta nell'oblio. In sostanza i risparmiatori sentono fare questa proposta: mille lire per ogni azione Scotti. Ma attenzione: solo 125 lire verranno pagate in contanti. Il resto? I sottoscrittori riceveranno obbligazioni della Sasea di Fiorini, convertibili in azioni. Tali titoli, in un mese (emessi a luglio e trattati alla Borsa di Ginevra), hanno già perduto il 30% sul valore nominale.

Sul fronte della tutela del risparmio, insomma, non cambia nulla. E anche in questa chiave si può leggere l'amaro commento di Guido Carli, ministro del Tesoro: il risparmio non dispone di lobbies in Parlamento.

La soluzione ci sarebbe: le Sim, le società di intermediazione mobiliare, dovrebbero mettere ordine nel settore, garantendo una rete di controlli. Ma la legge continua a slittare.

Val la pena, date le premesse, di rifare la storia delle fiduciarie, finite sui giornali per avere (23 di loro) gabbato decine di migliaia di risparmiatori. Con una premessa: non è solo, la loro, storia degli Anni Ottanta. Per quarant'anni hanno lavorato bene, anche del resto, la maggior parte di loro ha continuato a fare anche nell'ultimo decennio. Ma ad un certo punto un gruppo di pseudo-finanzieri ha scoperto che potevano essere un buon strumento per raccogliere denaro con facilità.

La formula era semplice: un venditore porta a porta raccoglieva gruzzoli da investire in titoli di imprese, in operazioni di leasing o in centri residenziali. In cambio venivano rilasciati certificati di deposito o altri «atipici». Il venditore spesso era in buona fede. Il marcio o la semplice faciloneria stavano nella testa di chi congegnava il sistema.

Ma perché fidarsi? Forse perché l'Italia è piena di signori alla ricerca di nuovi impieghi. E c'è anche chi teme il Fisco. Agli uni, i maghi del risparmio promettevano tassi elevati. Agli altri, niente tasse.

L'identikit del risparmiatore gabbato è univoco. I liquidatori disegnano tutti lo stesso profilo: maturo, spesso pensionato, residente in centri periferici, piccolo gruzzolo (da 10 a 50 milioni). L'avvocato Renato Mantovani, consulente legale del Comitato per la difesa dei consumatori, testimonia però che anche «qualche professionista» c'è cascato.

E adesso? Qualcuno dei geniali signori dell'atipico ha preso il largo: chi in Kenya, chi alle Seychelles. E' il caso di Vincenzo Cultrera. L'architetto Cultrera, distinto signore perennemente abbronzato, con il suo Istituto Fiduciario Lombardo si tuffò nel mondo dei mattoni, mettendo a segno qualche bel colpo, come l'acquisto del mitico Grand Hotel di Rimini, quello dell'«Amarcord» di Fellini. Poi, un bel giorno, il castello comincia a traballare e l'architetto prende il volo lasciando in eredità un buco di miliardi e 7 mila risparmiatori che si strappano i capelli.

Il labirinto costruito dal Cultrera si complicò fino ad annoverare società, di cui 18 sono state assorbite nel procedimento di liquidazione coatta. Ora, dopo quattro anni, una soluzione al caso sembra vicina. Una soluzione che lascia l'amaro in bocca e le tasche più leggere. Il professor Luigi Guatri, ex rettore dell'Università Bocconi di Milano e commissario liquidatore dell'Ifi, ha inviato al ministero dell'Industria un documento di transazione globale.

Se verrà approvato, tra un anno potrebbe essere tutto concluso. I risparmiatori che avevano ricevuto titoli atipici che rappresentavano quote di finanziarie proprietarie di immobili rivogliono queste azioni (spesso rappresentative del capitale di società non soggette a liquidazione). Minor fortuna per coloro che non detengono titoli atipici: sono semplici creditori chirografari e a loro andrà solo il 20% del capitale investito.

Il gioco «del prendi i soldi e scappa» non riuscì invece a Luciano Sgarlata, il signore barbuto che battendo a tappeto Veneto, Friuli e Campania raccolse 270 miliardi. La sua macchina da soldi si chiamava Previdenza e venne lasciata in balia della tempesta (era in liquidazione dal 15 ottobre '85) il 23 maggio 1986, quando Sgarlata pianificò la fuga in Francia. Ma sul binario 9 della stazione Termini di Roma la polizia tributaria lo pescò, da copione, con due valigie stipate di denaro e documenti. Aspettava il rapido Roma-Nizza. Il crack bastonò 18 mila risparmiatori per una somma di quasi 330 miliardi. Il liquidatore, Filippo Satta (che cura anche il caso Isfire, «dove - precisa - non ho trovato un pezzo di carta»), ha oggi lavorando allo stato passivo, che pensa di depositare entro l'anno. Di illusioni, i risparmiatori devono farsene poche.

A Londra - si sussurra - dovrebbe essersi rintanato invece Tiziano Mugnai, trentacinquenne truffatore di Ameglia (vicino a La Spezia), che sparì il 15 dicembre dell'89 dal suo appartamento di via Amendola dopo aver rastrellato centinaio di miliardi attraverso la sua pseudo-finanziaria Studio intermediazioni finanziarie.

E ancora: nulla si sa della tana di Adriano Carrera (cervello di Fidit e Segurfid), emigrato nell con quarantine di miliardi di scoperto e un attivo non raggiunge il 10% dei debiti. Di Aldo Bersano, quello dell'Istituto Fiduciario centrale e della Fiduciaria Mercurio, si dice che sia, il suo yacht, lo stesso prese il largo, nell'86, da Mentone, verso Gibilterra. E' colpito da mandato di cattura internazionale, c'è chi l'ha visto in Costa Azzurra e chi addirittura a Torino.

Nel gioco delle fiduciarie, manco a dirlo, si scorgono poi le figure di Flavio Carboni e di Emilio Pellicani (due uomini i cui nomi ricorrono a fianco quelli di Gelli e di Calvi). Si fanno i loro nomi per Sofint (fungeva da fiduciaria per una settantina di società, la gran parte delle quali svanite nel nulla), di cui si sa molto, l'unica cosa certa è che deve 200 milioni allo Stato per imposte mai pagate.

Pier Luigi Vercesi

Nell'illustrazione sono riportate: la data della messa in liquidazione, l'entità in lire della massa passiva della fiduciaria
Le società quelle nella procedura liquidazione

I controlli

Pochi mezzi pochi uomini

MILANO. Chi vigila sulle fiduciarie? Al ministero dell'Industria esiste un'apposita divisione. Nel linguaggio burocratico è nota la «Divisione VI» che si dedica a «Società fiduciarie e di revisione». Di questa divisione; in quanto a mezzi e uomini, vale poco o poco più.

In tutto dodici persone della amministrativa contro un organico previsto di 14 ispettori. Questi dodici funzionari amministrativi il più delle volte le notizie le ricevono dalla lettura dei giornali. Non solo. Il loro compito, si sottolinea, è quello di vigilare sulle fiduciarie in regola, o almeno su quelle che hanno avuto la bontà di registrarsi nell'albo del ministero. Per le altre, la maggior parte, che svolgono la loro attività alcun controllo né vigilanza, l'ufficio del ministero dell'Industria è incompetente e comunque impotente.

E la struttura, pur priva dei funzionari in grado di svolgere funzioni ispettive (come previsto legge) è già migliorata fine degli Anni Settanta, quando prese il via la moda utilizzare le fiduciarie come strumento per la raccolta del risparmio dal pubblico. Allora non esisteva una «divisione» per le fiduciarie. Le funzioni questa delicata forma di controllo sulla raccolta e l'impiego pubblico risparmio era di competenza di una divisione allargata che sovrintendeva anche all'attività delle fiere e dei mercati.

In queste condizioni, l'amara conclusione diretti interessati, impegnati ogni giorno una battaglia impari, la conclusione della guerra è scontata: gli uomini del ministero dispongono di armi formali, tipo notifiche, all'fissione presso l'albo comunale e tutte le altre richieste formali per avviare un iter di legge; alla controparte un ampio raggio d'azione, l'arma della fuga in estrema istanza e, spesso e volentieri, scappatoie dell'amnistia o pene irrisorie nel tempo.

Con l'istituzione delle Sim questo regime di zona franca dovrebbe finire. La legge, dopo un aspro confronto in sede parlamentare, prevede griglia di controlli sulla trasparenza, la sollecitazione del risparmio sui flussi e gestione dei quattrini raccolti. Sul sistema degli intermediari che trattano i quattrini della clientela regnerà la Consob, dotata di poteri di intervento più incisivi che in passato, e la Banca d'Italia. Non mancano le polemiche ed è sicuro che il sistema richiede tempo, mezzi e chiare per incidere sulla situazione. E l'alea del rischio resterà sempre.

Ma è difficile che, nel regime delle Sim, possano ripetere i guasti prodotti dall'assenza di leggi nella prima metà degli Anni Ottanta. I conti sono paurosi: il valore complessivo dei valori affidati a fiduciarie poi messe in liquidazione è di 1500 miliardi di lire, la stangata riguarda almeno 70 mila persone, ma forse il numero è assai più alto perché molti hanno preferito tacere. **[p. l. ver.]**

Il ministro smentisce le voci di dimissioni

Carli: «Resto al Tesoro voglio risanare i conti»

ROMA. Guido Carli non si dimetterà da ministro del Tesoro. Lo ha ribadito in un'intervista al settimanale *Panorama*. Carli ha precisato: «In politica si perde e si vince. Certo, di fronte alle avversità, la scelta più facile è scappare. Ma io non ho la minima intenzione». Il vero cruccio del ministro è il risanamento dei conti pubblici: «A questa impresa non intendo sottrarmi, memore della massima: "Non occorre riuscire per perseverare"».

Nell'intervista, Carli ha riconfermato la sua contrarietà alla legge sulle nuove pensioni agli autonomi «per mancanza di copertura finanziaria». Sulla proposta del senatore dc Andreatta di affidare al ministro del Tesoro poteri dittatoriali per tagliare la spesa pubblica, ha risposto: «In nessun altro Paese d'Europa è così facile stravolgere in Parlamento le leggi di spesa. Le norme che regolano le procedure per definire le leggi finanziarie attribuiscono al Parlamento un potere contro il quale non può essere opposto dal ministro del Tesoro nessun argine».

Affrontando il tema della legge antitrust, il ministro ha confermato il suo giudizio positivo nonostante il dissenso sulle disposizioni concernenti il rapporto banca-industria. Sulle privatizzazioni, Carli ha constatato con soddisfazione che le sue tesi sono state integralmente recepite nelle risoluzioni della maggioranza. Sul fenomeno delle lottizzazioni delle nomine bancarie, ha concluso sottolineando che «quando il potere pubblico controlla enti economici è inevitabile che le nomine riflettano valutazioni alle quali non sono estranee le appartenenze dei candidati a questo o a quel partito. Ecco perché credo necessario restringere la presenza pubblica nella gestione».

Cagliari: Montedison paghi un giusto prezzo

Eni disposto a lasciare se c'è il sì del governo

ROMA. L'Eni, se resta di Enimont, deve contare nella gestione della società; ma esiste anche un'ipotesi estrema di uscita dalla joint venture chimica. Purché, precisa l'ente petrolifero, si sia un atto del governo e la Montedison possa pagare un prezzo tale da fornire all'Eni risorse finanziarie adeguate allo sviluppo di chimica pubblica diversa ed interventi altri.

Questa, in sintesi, l'indicazione che emerge dalle dichiarazioni del presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, raccolte dal settimanale *Il Mondo*. «E' difficile che l'Eni, se resta socio di Enimont, sia estromesso dalla gestione», dice Cagliari a, alla domanda quello vuol dire che l'Eni potrebbe anche uscire dalla joint venture, risponde: «Perché no? Il partner ha le risorse finanziarie per accontentarci? In fondo, è deficit della bilancia commerciale del settore di 10 mila miliardi, in Italia c'è spazio per sviluppare attività chimiche addizionali». Nella chimica «potrebbe esserci una soluzione, suddivisione di ruoli. Ma ci possono essere soluzioni diverse: per esempio che Gardini intenda vendere».

Nell'intervista, Cagliari affronta anche il problema del mercato petrolifero dopo l'intervento dell'Iraq in Kuwait. Da quei due Paesi «L'Eni importa il suo fabbisogno e dall'area del Golfo complessivamente il 30%. Almeno fino a gennaio possiamo rispettare i nostri impegni senza il petrolio dell'Iraq e del Kuwait». I motivi di preoccupazione vengono invece dai prezzi: «Se per lungo tempo venissero a mancare sul mercato internazionale 4,5 milioni di barili al giorno, il 7% del fabbisogno mondiale, si potrebbero essere tensioni sulle quotazioni».

La guerra del Golfo spiazza previsioni di esperti e conti delle famiglie

Risparmiare in tempo di crisi

Bot e marchi in testa alla lista
E in Borsa non mancano occasioni

A Wall Street venerdì scorso: tra gli operatori regna l'incertezza in vista della riapertura

MILANO. «Scusi, c'è qualche polizza che assicura contro il crollo della Borsa?». La voce della signora che telefona in redazione è preoccupata. Era partita tranquilla per il mare, dopo aver effettuato qualche piccolo investimento in azioni, consigliata dalla sua banca. Poi, dopo due giorni di vacanze, è arrivata quella mazzata della guerra del Golfo e i suoi titoli, non si sa come, in parte dimezzati. Ma la gentile signora può far altro che attendere e sperare. Nessuna assicurazione rimborsa le perdite in Borsa.

In pochi giorni è cambiato il quadro per gli investitori. E' stato un tremendo ribaltone sia per le famiglie, sia per le grandi finanziarie che spaziano da Tokyo a Wall Street. I mercati, al termine di una settimana di guerra, sono suonati come un pugile sull'orlo del knock-out e la pausa del week-end arriva come il sospirato gong. Anche i grandi esperti rischiano magre figure. Emblematica è quella pubblicità di un mensile, apparsa per diversi giorni sulla prima pagina del «Corriere della Sera», che annunciava la previsione di un notissimo finanziere sulla crescita del 30% (!) annuo della nostra Borsa.

La questione che si pone ora è cosa devono fare, è meglio cosa possono fare, gli investitori. La prima risposta, come suggerisce il «Financial Times», potrebbe essere: nessuno si muova, attendere gli eventi e poi decidere. Ma un atteggiamento «wait and see», soprattutto di lungo periodo, non può essere mantenuto dalle famiglie, dai piccoli risparmiatori, alla ricerca di buone e poco rischiose occasioni di investimento. Ecco allora qualche opzione sui possibili investimenti buoni per questa fase di guerra.

TITOLI SENZA RETE. Il mercato azionario italiano ha perso il 10% in due settimane e si trova al di sotto dei livelli di inizio anno. Quindi, secondo la filosofia di Piazza Affari, questo sarebbe il momento di comprare. In effetti, se ci limitiamo a prendere in considerazione il carnet dei titoli delle grandi holding industriali, si può calcolare come oggi esistano società quotate che ai prezzi attuali non capitalizzano nemmeno i mezzi propri.

Cioè il loro valore di Borsa è nettamente inferiore a quello espresso dai bilanci. La crisi del Golfo e il clima di emergenza creatosi in Borsa ha fatto passare in secondo piano qualsiasi considerazione sui «fondamentali» della nostra economia. Il rischio è legato ai deterioramenti della situazione nel Golfo e alle possibili insolvenze di qualche intermediario.

BOT, E' VERA GLORIA? Anche il mercato dei titoli di Stato è stato sconvolto in settimana dalle tensioni internazionali e, in particolare, dalla prospettiva di un rialzo dei tassi di interesse. Duplice l'atteggiamento degli operatori: mantenersi il più liquidi possibile e privilegiare le emissioni a tasso variabile piuttosto che quelle a tasso fisso; puntare, comunque, sui titoli a scadenze vicine, come i Bot a tre-sei mesi. L'asta di metà mese dei Bot è stata interlocutoria; tuttavia gli investitori del reddito fisso sono pronti a scommettere che proprio sui Bot, forse l'unico vero bene rifugio, punteranno i risparmiatori.

L'evoluzione del reddito fisso, e dei tassi di interesse, dipenderà comunque dalla credibilità del piano di rientro del deficit statale e dalla manovra economica attesi per settembre.

LA SPERANZA DEI FONDI. Il ridimensionamento del mercato azionario è coinciso con il buon andamento della raccolta dei fondi di investimento che, con una adeguata politica di diversificazione del rischio, potrebbero rappresentare una delle soluzioni più sicure. In particolare si distinguono negli ultimi mesi i fondi legati ai conti correnti bancari. In pratica fondo e conto bancario agiscono come due vasi comunicanti e il risparmiatore può decidere quando privilegiare l'uno o l'altro. La redditività non è enorme, ma è e si guadagna sempre di più di un normale conto corrente.

Il sistema, secondo le ultime rilevazioni, comunque appare abbastanza liquido e pronto a cogliere le occasioni dei listini.

MARCO UBER ALLES. Sui mercati azionari stranieri si può scommettere sulla gravità del momento e scegliere i titoli delle grandi compagnie petrolifere, le uniche a beneficiare della guerra nel Golfo. Ma il rischio è altissimo, strettamente connesso all'evoluzione del conflitto. Meglio guardare al mercato monetario e delle eurobbligazioni. In particolare l'attenzione viene rivolta alle obbligazioni denominate in marchi tedeschi che saranno uno degli strumenti di finanziamento dell'unificazione tedesca. Proprio la forza dell'economia della Germania, la stabilità o, addirittura, le prospettive di rialzo dei tassi tedeschi, rassicurano sulla bontà dell'investimento. E la lira? La pacchia della lira forte potrebbe finire, ammoniscono gli esperti, con il prossimo autunno, quando i primi rialzi dei tassi tedeschi. Una lira più debole non è poi un disastro, può consentire di recuperare qualche punto sul fronte delle esportazioni.

ORO, CHE DELUSIONE. Neanche la peggiore crisi internazionale degli ultimi dieci anni è riuscita a smuovere più di tanto il metallo che, ormai, sembra aver smarrito il suo ruolo di bene-rifugio. Il metallo, comunque, ha sfiorato i 400 dollari a New York venerdì sera dollari, è poca cosa rispetto alle impennate del passato. Nel '79 la rivoluzione iraniana e poi l'invasione sovietica dell'Afghanistan il prezzo del metallo giallo salì da 500 a 800 dollari l'oncia. Con l'effetto Iraq il prezzo si è mosso solo da 373 a 390 dollari. Un'inezia. Nessuno si attende rialzi da primato.

Rinaldo Gianola

Chrysler multata

Auto usate vendute come nuove

DETROIT. La Chrysler è stata multata di 7,6 milioni di dollari per aver venduto come nuove delle automobili che erano già state guidate dai propri dipendenti, ma con il contachilometri staccato.

Questa multa inflitta dal giudice John Nangle si somma ai 16,3 milioni già pagati dalla Chrysler in precedente causa civile. La prima denuncia a riguardo fu stata sporta nel 1987, e il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, aveva assicurato che la pratica di staccare i contachilometri sarebbe cessata.

Il tutto era iniziato nel quadro di un programma di controllo della qualità, dice la Chrysler, che tuttavia era poi degenerato in vari abusi. Il problema riguarderebbe circa 60 mila automobili utilizzate da dipendenti Chrysler in periodi che sono durati da un giorno a cinque settimane.

Il fatto è un altro tassello che si aggiunge alla caduta d'immagine dell'auto americana. Intanto cominciano a sentirsi i primi effetti della crisi mediorientale e i giganti della motorizzazione Usa stanno mettendo a punto un piano di tagli alla produzione e al personale. Tornando alla Chrysler c'è da aggiungere che i responsabili del gruppo hanno deciso di ritardare la produzione di una nuova auto di lusso per destinare più risorse alla messa a punto di modelli di dimensioni medie.

Gli effetti del blitz non sono limitati ai listini azionari

Nubi sull'euromercato

In flessione le obbligazioni tedesche e giapponesi, limature per l'eurolira
Ma il favorevole esito dell'asta del Tesoro Usa smorza le tensioni sui tassi

OBBLIGAZIONI **ESENTI**

DIVISA	EMITTENTE	TASSO	SCADENZA	ACQUISTO	VENDITA	RENDIMENTO (2)
DOLLARO USA	F.S.	8,500	4/1993	99,20	99,70	8,59
DOLLARO USA	B.E.I.	7,750	7/1996	93,75	94,25	9,04
ECU	WORLD BANK		1/1995	97,25	97,75	10,13
ECU	ITALY	10,375	7/1997	100,35	100,85	10,19
EUROLIRA	CREDIOP	(1) 11,700	7/1997	101,50	102,00	11,52
EUROLIRA	ENEL	(1) 12,700	4/2000	101,25	101,75	12,76
FIORINO	B.E.I.	6,500	6/1993	91,50	92,00	8,84
FR. FRANCESE	B.E.I.	8,750	7/1995	94,25	94,75	10,16
FR. SVIZZERO	B.E.I.	4,625	3/1997	86,75	87,25	7,11
MARCO	F.S.	5,375	1/1993	92,40	92,90	6,74
MARCO	WORLD BANK	6,500	10/1995	90,50	91,00	8,74
STERLINA	B.E.I.	9,500	11/1994	88,90	89,40	12,85
YEN	ITALY	5,750	2/1992	96,85	97,35	7,64
YEN	WORLD BANK	4,875	11/1993	91,80	92,30	7,64

N.B.: 1- titolo a tasso variabile: la cedola indicata è quella in corso; 2 - calcolato sul prezzo lettera

TITOLI **ESTERI**

AZIONE	DIVISA	VAL. NOMIN.	QUANT. MIN.	ACQUISTO	VENDITA
BAYER AG	MARCO	50 DM	50 AZ	190.668	192.241
BASF AG	MARCO	50 DM	50 AZ	187.380	188.927
DAIMLER BENZ SB	MARCO	50 DM	50 AZ	559.949	564.571
DEUTSCHE BANK AG	MARCO	50 DM	50 AZ	547.165	551.681
DRESDNER BANK AG	MARCO		50 AZ	300.977	303.462
HOECHST AG	MARCO		50 AZ	185.700	187.233
SIEMENS	MARCO	50 DM	50 AZ	503.114	507.267
THYSSEN AG	MARCO	50 DM	50 AZ	192.129	193.715
VEBA AG	MARCO	50 DM	50 AZ	281.253	283.575
VOLKSWAGEN	MARCO	50 DM	50 AZ	397.407	400.687
BSN		10 FF	10 AZ	175.815	178.864
CGE	FR. FRANC.	40 FF	10 AZ	124.654	126.673
ELF AQUITAINE	FR. FRANC	10 FF	100 AZ	150.018	152.448
EURODISNEY	FR. FRANC	10 FF	100 AZ	20.140	20.466
LAFARGE COPPEE	FR. FRANC.	25 FF	10 AZ	86.239	87.636
LVMH	FR. FRANC	50 FF	10 AZ	877.996	892.217
CIE. DU MIDI	FR. FRANC.	300 FF	5 AZ	226.328	229.994
PEUGEOT	FR. FRANC	35 FF	25 AZ	137.444	139.671
SAINT GOBAIN	FR. FRANC	100 FF	10 AZ	96.059	97.615
FINANC. DE SUEZ	FR. FRANC.	75 FF	10 AZ	78.251	79.528

Quotazioni titoli esteri (in lire) del 10/8/90. Borsa Valori di Torino. Terzo Mercato.

MILANO. La crisi del Golfo ha prodotto i suoi effetti anche sul fronte dell'euromercato. La crescita del prezzo del greggio ha avuto notevoli riflessi sui mercati, preoccupati per l'impatto recessivo e inflazionistico sulle economie delle novità in arrivo dal Medio Oriente. Le conseguenze si sono fatte sentire sui prezzi delle eurobbligazioni che hanno accusato cedimenti generalizzati (particolarmente colpiti sono stati il mercato tedesco e giapponese). Per quanto riguarda l'euromercato la caduta dei corsi non ha generato un forte volume di scambi; ci sono state oscillazioni nei due sensi per i bond in tutte le valute mentre chiudono la settimana in ribasso le obbligazioni in dollari (soprattutto per le scadenze più lontane). La flessione ha toccato le emissioni in yen, franchi francesi e Ecu. Anche il comparto dell'eurolira ha registrato lievi limature. Poche e di scarso rilievo le nuove emissioni, fenomeno tipico per la stagione e per l'attesa dell'asta del Tesoro Usa. Il successo dell'asta americana e giovedì unita alla flessione dei prezzi Usa (scesi dello 0,1% contro una previsione di crescita dello 0,2) ha diffuso un cauto ottimismo sull'evoluzione dei tassi oltreoceano. Salvo una fiammata arrivo dal Medio Oriente, ci sono le premesse per un allentamento della stretta della Fed sul mercato monetario.

EDILFORM ARTESINA

1300 - 2100

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. I mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - soggiorno/pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 11.000.000 rate mensili da L. 458.000
L. 51.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER p.l. - ingresso con vano per letto castello - soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, servizio con doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 57.000.000

Tipo C
BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 80.000.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 8 Tel. 019/801805-805893

Treni da 500 chilometri l'ora e Channel Tunnel: verso una nuova geografia continentale

Così le ferrovie cambiano l'Europa

Sulla Manica si parla già d'una regione anglo-francese

LONDRA. Il Consiglio della contea del Kent sta lavorando a quello che potrebbe visto come un tentativo di congiungere più saldamente questa regione all'Europa, nonostante le perplessità di molti abitanti.

Channel Tunnel, che potrebbe essere aperto nel 1993, visto da alcuni come il primo passo di una strategia per staccarsi economicamente da Londra. Ed ora è nato il Transfrontier Development Programme. Questo piano collegherebbe la parte orientale e meridionale del Kent alla costa francese del Nord-Pas Calais creando la prima regione europea cui sia coinvolta Gran Bretagna. Il milione e mezzo di abitanti del Kent si unirebbero così ai quattro e mezzo del Nord della Francia.

Per il momento, lo sviluppo di programmi congiunti è ancora modesto e comprende scambi di studenti, piani turistici, verifiche congiunte e creazione di «data base» tecnologici. Se la Comunità Europea accetterà questo piano, preparato dal County Council del Kent e dal Conseil Régional del Nord-Pas de Calais, la regione verrebbe riconosciuta come un'area della Comunità.

Più precisamente, ciò significa che questa euroregione si aggiungerebbe a quelle già esistenti in Irlanda, Spagna, Portogallo, Italia meridionale, Corsica, Sardegna e che percepiscono aiuti secondo l'articolo 10 del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (Erdf).

Il Nord-Pas de Calais riceve contributi dal governo francese, e, al contrario del Kent, ha già i requisiti necessari per ottenere i fondi dell'articolo 10.

Il consigliere Tony Hart, del partito conservatore che guida la giunta del Kent, afferma che quando è stato eletto nel gli aiuti dalla Comunità Europea erano circa 100 milioni di lire. Alla fine dell'89, questa cifra era salita a miliardi di lire. Benché si tratti di bell'aumento resta sempre ben cosa rispetto ai 220 miliardi di lire che potrebbero arrivare se partisse il progetto di sviluppo di grandi infrastrutture.

I contrari alla regione europea sostengono che si tratta di un maldestro tentativo del Consiglio regionale del Kent di attingere ai finanziamenti europei pur non meritandoli. L'idea che anima il programma Transfrontier è che il denaro dell'Erdf verrà alle aree realmente depresse. Ma se tale appare il Pas de Calais, lo stesso non si può dire del Kent, almeno secondo i critici. Le autorità del Kent controbattono che se disoccupazione media della regione è del 3,8%, ci sono punte del 7,6% distretti orientali. Si sono persi 30 mila posti di lavoro nell'ultimo decennio e le attività portuali dei traghetti, con 13 mila addetti, risentiranno dell'apertura del tunnel Manica.

Secondo il Consiglio regionale, il Kent potrebbe ottenere maggiori vantaggi se collaborasse anziché competere con i francesi d'oltre-Manica. A no a mano che si avvicina il giorno dell'apertura del tunnel crescono i timori che il Kent venga invaso da stabilimenti industriali e parcheggi. Attualmente quest'area è già sovraffollata. Secondo uno studio, nei prossimi anni le autorità della zona non concederanno più di mille ettari per scopi industriali e commerciali.

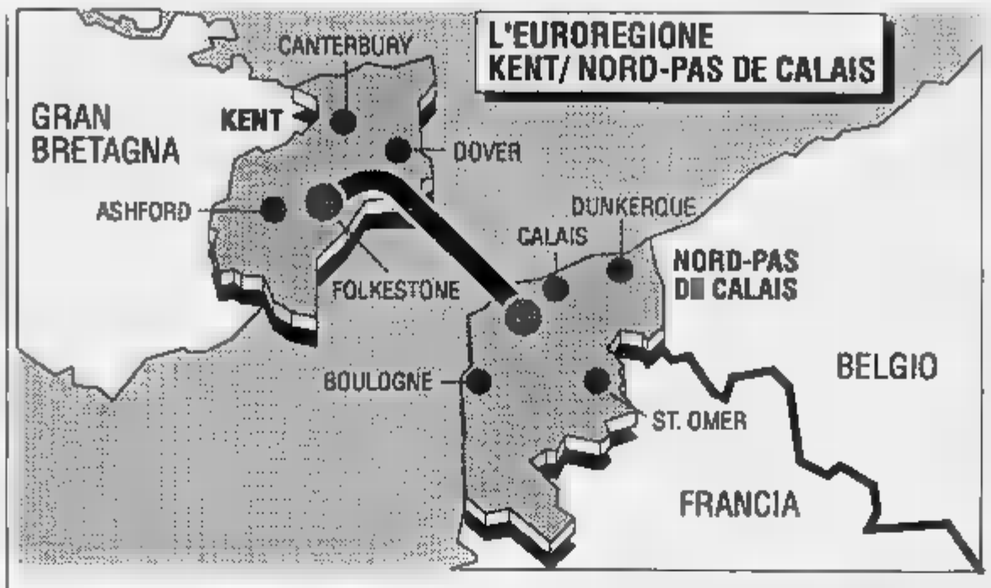
In confronto, in Francia la disponibilità sarà tre volte maggiore e a prezzi più bassi: mila lire il metro quadrato, circa un decimo del prezzo della terra del Kent.

Questo potrebbe spostare il nucleo demografico inglese Sud, decongestionando il traffico verso Londra, dove vanno a lavorare ogni giorno circa mila persone, il 15% della popolazione attiva del Kent. Il tunnel renderebbe più rapido raggiungere la Francia che Londra.

Nonostante i possibili vantaggi economici, forte scetticismo avvolge il futuro del tunnel, del collegamento ferroviario ad alta velocità Londra e del programma Transfrontier Ci sono forti proteste degli ecologisti e degli avversari dell'euroregione. Più a Nord, questi timori ecologici attenuano e i fautori del Transfrontier ribadiscono la necessità di un collegamento ferroviario. Dice Hart: «La strade sono sufficienti. E' un peccato che la Thatcher non ami i treni». quasi certo che Comunità Europea accetterà il Transfrontier Development Programme. E forse salteranno fuori anche i soldi per la linea ferroviaria.

Stewart Dalby

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»



Levitazione magnetica

A Francoforte e Tokyo di scena la fantascienza

La propulsione magnetica, pur ai primi passi, sembra tra gli altri vantaggi una notevole flessibilità; in Germania sarà utilizzata per il sistema di trasporto interno dell'aeroporto di Francoforte mentre in Giappone c'è il progetto collegare Tokyo a Osaka con un percorso interamente in tagna e in gran parte sotterra-

Il nuovo sistema di trasporto interno per l'aeroporto Rhein-Main di Francoforte, uno dei del mondo e tra i più efficienti, fa parte del progetto di ampliamento dello scalo; esso sta per essere aggiunto nuovo «Terminale Est» che entro il '94 aggiungerà agli attuali 26 milioni altri milioni passeggeri. Il sistema, chiamato Pts (Passengers Transfer System) sarà composto da cabine che si muoveranno su una treve sospesa (fino a 12 metri da terra) che collegherà i tre livelli dell'enorme aerostazione. Esso servirà in particolare i passeggeri in transito congiungendo in appena minuti partenze ogni secondi i punti estremi dell'enorme Il tempo per la coincidenza tra un volo l'altro ridotto ad un massimo di 45 minuti. Ma ciò che ha fatto preferire treno a propulsione magnetica qualsiasi altro tipo trasporto il fatto che non tocca il suolo: ciò consente ai passeggeri stranieri transito saltare i controlli doganali perché, da un punto di vista giuridico-formale, non entrano in Germania. Il metrò magnetico di Francoforte coprirà un percorso di 1700 metri con una capacità di passeggeri l'ora.

Ugualmente innovativo il progetto giapponese, sponsorizzato dal ministero dei Trasporti. Un percorso di 43 chilometri interamente di montagna e per l'80 per cento in galleria, che dovrebbe coprire la distanza tra la capitale Osaka in un'ora. Nonostante le riserve del ministero delle Finanze, spaventato dall'alto costo dell'opera, circa miliardi di lire, il ministero dei Trasporti ha deciso di dare via ai lavori. Osaka forma la capitale un'unica conurbazione con un fortissimo traffico di viaggiatori pendolari.

(v. rav)

Alta velocità: lo scontro è a tre

Francia in vantaggio su Germania e Giappone

PARIGI. In un turbinio polalle 10 e otto minuti del mattino le due motrici e le tre carrozze color bianco-blu spariscono nella discesa Tours. In cabina Michel Massinon, dei più esperti macchinisti della Sncf, le ferrovie statali francesi, lancia un urlo di gioia. Il tachimetro elettronico segna 515,3 chilometri l'ora: il nuovo record mondiale. E' venerdì 18 maggio, il Tgv Atlantico ancora una volta si conferma il treno su rotaia più veloce del mondo.

Cento chilometri più del rivale tedesco, l'Ice (Inter city experimental). Sono passati quasi tre mesi, quel record ha segnato l'inizio della più grande battaglia ferroviaria di fine secolo: la conquista del mercato dell'iperveloce, della supremazia in un settore tecnologico di punta.

Il treno Duemila, piaccia o meno agli orgogli nazionalistici, non sarà né americano, né inglese: le patrie della locomotiva sono rimaste indietro. E tantomeno italiano, visto che non si riesce nemmeno a mettere in piedi una linea superveloce tra Torino e Venezia, quando francesi e giapponesi le hanno realizzate già da un de-

La battaglia della ricerca e soprattutto del «business» (perchè tutti i maggiori Paesi dovranno prendere in considerazione i collegamenti ferroviari ultrarapidi) si gioca tra le due superpotenze economiche, Giappone e Germania, e la Francia, dove il Tgv (Treno a grande velocità) è uno dei fiori all'occhiello e Stato ancora sensibile alla Grandeur gollliana memoria.

Il record della Vendome-Tours ha segnato un primo punto importante per i francesi, perchè ha dimostrato le ancor grandi possibilità del materiale rotaia. Gli ingegneri della Gec-Alsthom, l'azienda pubblica che costruisce i Tgv, convinti che il limite tecnico treno su rotaia, il suo «muro» pressocchè invalicabile, sia ai 530 chilometri l'ora. E quindi dovremmo esserci.

Ma considerando che le velocità commerciali sono inferiori di oltre duecento chilometri, si può dire che la rotaia ha fronte almeno decennio di buoni e leali servigi.

Anche perchè primato e realtà quotidiana tutt'uno: il Tgv del record è in regolare servizio tra Parigi e Nantes, con poche modifiche (sono stati tolti gli alettoni aerodinamici, e i motori sono ridiscesi da 17000 a 8500 kwh). Mentre il grande rivale tecnologico, il treno giapponese sen- pilota a sostentazione magnetica, sospeso qualche centimetro al sopra della rotaia, è sì altrettanto veloce (517 chilometri) e probabilmente lo diverrà molto di più, ma non è affatto pronto per un uso commerciale. Per il momento siamo ancora nel campo dei prototipi.

Per i primi clienti del Duemila - i coreani, i canadesi, già pronti a sborsare i soldi dei contratti - il record dal vero del Tgv (con quaranta persone a bordo) conta più di quelli «in provetta» del treno nipponico. E anche sul versante dei costi i francesi sono in netto vantaggio sui giapponesi, per ora: un treno a sostentazione costa il triplo un Tgv. Senza contare che occorre costruire una nuova sede per i binari, mentre il Tgv può funzionare anche su quelle esistenti, sia pure a velocità ridotta.

I tedeschi hanno imboccato contemporanea due strade. Mentre proseguono i test dello Iec, i tecnici del consorzio guidato dalla Siemens sono impegnati nella messa a punto del Magnetobahn, che già fila a 435 chilometri l'ora.

Ma dei tre contendenti la Germania pare la più svantaggiata, al momento. Alla Sncf e alla Gec-Alsthom i timori sono rivolti ad oriente, verso un Sol Levante sempre più combattivo anche in campo ferroviario.

Il prossimo obiettivo francesi è quello di consentire ad un Tgv di percorrere in tutta sicurezza mille chilometri in tre ore, senza soste. In Europa è nemmeno auspicabile, data la vicinanza dei grandi centri urbani. Ma nelle sterminate distese canadesi, in qualche altro Paese dalla maxigeografia, tale velocità commerciale renderebbe Tgv competitivo con ben più costoso aereo e schiaccerebbe la concorrenza dell'automobile. Ruote, rotaie e linee aeree sono già pronte all'appuntamento dei mille chilometri: durante la corsa-record di maggio si comportati benissimo, con gli stessi margini di tolleranza dei treni «normali». E il Tgv Atlantico è sfrecciato all'ora sugli scambi della stazione Vendome, senza che i passeggeri avvertissero la minima scossa.

Paolo Poletti

Il satellite Sip

A fine il lancio di Italsat

ROMA. Il satellite telefonico italiano Italsat, destinato ad integrare dallo spazio la rete telefonica della Sip, sarà probabilmente messo in orbita da razzo Ariane tra la fine di dicembre e la fine di gennaio prossimi.

Queste le previsioni dopo l'ultimo lancio riuscito vettore, che era rimasto a lungo fermo per un precedente fallimento. Tuttavia l'entrata servizio della «centrale telefonica spaziale» costruita dalla Selenia Spazio potrà avvenire già ad aprile-maggio '91 perché, questi mesi di attesa, saranno compiute a terra alcune delle verifiche che erano previste in volo.

Al centro Interspace di Tolosa è stata provata l'apertura delle antenne paraboliche e dei pannelli fotovoltaici e sono stati eseguiti i controlli termici: riportato a Roma nella sede della società costruttrice saranno infine compiuto prove di trasmissione.

Aeritalia-Enea

Un aereo per vigilare sull'ambiente

Il propotipo di un aereo destinato in modo specifico al telerilevamento ambientale stato messo a punto dall'Aeritalia in collaborazione con l'Enea.

Si tratta di un bimotore «Visitor» della controllata Partenavia, che stato trasformato in un laboratorio volante, dotato una grande varietà sensori che gli consentono «leggere» il territorio sorvolato e di individuare, ad esempio, l'inquinamento del mare come gli incendi dei boschi.

Il velivolo-laboratorio (presto affiancato da altri due) dovrebbe un elemento di un progetto più vasto di Aeritalia ed Enea per la creazione di una rete di monitoraggio completo dell'ambiente, gestito da una apposita agenzia.

L'Aeritalia, in quest'ottica, ha le società Samantha, specializzata nel lavoro aereo, e Telaer (in joint venture con Telespazio) per l'utilizzazione di immagini da satellite.

Entrata in orbita

Ora la sonda Magellano spia Venere

PASADENA. La sonda spaziale Magellano è entrata in orbita intorno a Venere. Il successo dell'operazione «contatto» stato accolto tra applausi e gridi di esultanza da scienziati e ingegneri della Nasa, dopo la serie di infortuni che negli ultimi tempi ha perseguitato le imprese dell'ente spaziale Usa. La sonda, grazie agli speciali radar, è in grado di penetrare la spessa di nubi che circonda Venere e inviare a terra mappe e fotografie della tormentata superficie del pianeta chiarezza dettagli precedenti.

L'attività di rilevamento prenderà il via il primo settembre ma la Nasa esclude pubblicare prime fotografie anche prima. I geologi sperano che la missione riveli come funziona internamente il pianeta, in che modo si formano le montagne e i vulcani, come avvengono i movimenti e gli scontri tra le grandi placche di roccia della superficie.

Folkestone-Calais in 30 minuti

Ogni giorno, a 100 all'ora, 400 treni sotto il mare

FOLKESTONE. Il treno inaugurale percorrerà il tunnel sotto Manica in 30 minuti, alla media di 100 all'ora. Sarà probabilmente un convoglio molto simile Tgv, realizzato in collaborazione la francese Alsthom e l'inglese Gec, alimentato a corrente alternata a mila Volt 50 Hz, quindi in grado di percorrere tutte le linee francesi ad alta velocità, la nuova linea che le British Railways stanno progettando tra Folkestone e Londra e con l'intento prolungarla fino alla Scozia e al Galles sulle linee attrezzate per i 200 all'ora.

Ma l'obiettivo Eurotunnel, la società che gestisce il progetto e concessione per 55 anni, è di attirare nel Chunnel il 40% di tutto il traffico fra il continente e la Gran Bretagna. Visto che la società è privata, e che il ritorno economico è atteso dai primi Anni 2000, il traffico sotto la Manica dovrà svolgersi a ritmi da metropolitana. Per trasportare 31 milioni di passeggeri e 16 milioni di tonnellate-merce l'anno, sarà necessario far transitare fino a 400 convogli il giorno, una frequenza massima, nelle ore di punta, di minuti.

Oltre ai supertreni Gec-Alsthom, nelle gallerie passeranno altri 2 tipi convogli: le vette a 2 piani per il trasporto di auto e quello a un piano per i veicoli pesanti. Saranno treni di 30 vagoni, lunghi 720 metri, mossi fino a 160 all'ora da 2 locomotori (in a coda), a 6 assi con una potenza di Kw.

Saranno macchine molto speciali, particolarmente studiate per «lavorare» in un ambiente chiuso e umido come il tunnel della Manica. Andranno in 33 minuti da terminal a terminal (50 chilometri), sopportando temperature da -10 a +45 gradi centigradi e sbalzi di umidità relativa da a 95%. L'alimentazione assicurata da 2 sistemi: aereo, col filo agganciato alla volta, uno d'emergenza, con una terza rotaia fissata lateralmente, all'altezza dei binari corsa.

Ma la grande potenza dei locomotori, indispensabile per trainare in velocità e sicurezza treni lunghi miglio, provocherà non pochi inconvenienti. Primo fra tutti, il caldo. Il 70% dell'energia elettrica assorbita verrà infatti dissipata nell'ambiente ristretto della galleria e, vista l'alta frequenza dei passaggi nelle di punta, c'è il rischio di trasformare il tunnel in un forno: il pericolo verrà evitato grazie una serie di tubazioni in cui circolerà acqua fredda.

I sistemi di sicurezza (è stato fissato in modo specifico nel capitolato della concessione), dovranno comunque assicurare, in caso di incidente, l'evacuazione di tutti i passeggeri in un tempo massimo di 90 minuti. Sembra lasso di tempo enorme ma, in realtà, si tratta di portare fuori tunnel anche 20 mila passeggeri, il numero limite delle persone che potranno trovarsi sotto la Manica in un'ora di punta.

Oltre a un sistema monitoraggio che tiene sotto controllo le due gallerie ferroviarie e la galleria di servizio, l'apparato antincendio dei tunnel è costituito serie idranti e di estintori a gas halon, integrati da bocche di areazione comandate a distanza.

I vagoni sono dotati di rilevatori di fuoco e di estintori automatici: a schiuma sul pavimento, ad halon sul soffitto, oltre barriere antifuoco che separano gli spazi riservati alle auto dagli spazi per i passeggeri. Il sistema di evacuazione stato sperimentato impiegando 1100 persone serie di 57 test: 30 di essi stati impiegati per ottenere un modello matematico sui tempi necessari ad abbandonare i vagoni.

I test hanno confermato che i tempi crescono notevolmente in rapporto all'età dei passeggeri e alla presenza di fumo: nel caso peggiore saranno necessari almeno 3 minuti e 18 secondi, nel caso migliore (vagone ad un solo piano, passeggeri giovani, assenza fumo), basteranno un minuto e 18 secondi.

Bruno Gianotti

Ne usa 700 mila tonnellate l'anno

Concimi al fosforo l'agricoltore italiano ha la mano pesante

Passata l'onda emotiva provocata dell'iniziativa referendaria sull'uso dei fitofarmaci, è bene che si torni a parlare pacatamente della possibilità di ridurre all'indispensabile l'impiego dei prodotti di sintesi nel processo produttivo agricolo.

E' un'esigenza anche economica, si calcola infatti che nel totale della spesa agricola, il 12% circa sia dovuto ai concimi ed il 5% ai fitofarmaci. Molto si è parlato di questi ultimi, poco dei primi. Una miglior razionalità d'impiego dell'azoto già è stata illustrata da La Stampa dell'1/4/1990 e merita ora soffermarsi un po' sull'impiego del fosforo che si apporta al terreno con i concimi fosfatici.

Il momento è opportuno perché essendo il fosforo fortemente trattenuto dal potere assorbente del terreno, deve essere interrato con le arature estive o autunnali o con i lavori complementari al fine di localizzarlo dove si svilupperanno le radici della coltura. In questo caso non si può attribuire al fosforo l'inquinamento delle falde, dei laghi e del mare.

Si calcola infatti che solo l'1% del fosforo contenuto nelle acque provenga dai concimi fosfatici mentre una quota superiore, da taluni stimata del 3%, proviene dagli scarichi zootecnici purché funzionino i depuratori. Un'altra quota di fosforo, molto più elevata, arriva nelle acque dagli scarichi urbani. Molto ridotta è quindi la responsabilità dell'agricoltura sull'eutrofizzazione delle acque. Peraltro il consumo di fosforo in agricoltura può essere ridotto in quanto in generale ne apporta più delle reali necessità.

C'è una spiccata tendenza ad esagerare con l'impiego di questo elemento, più di quanto possa indicare la statistica annuale che riporta un consumo di circa 700 mila tonnellate di anidride fosfatica; questo indicherebbe una media di poche decine di chili per ettaro coltivato. E' una media poco indicativa perché troppo spesso è dato conoscere impieghi molto più elevati stimolati dalla inadeguatezza della interpretazione dei metodi di analisi del contenuto di fosforo nel terreno e a tendono a sopravvalutare la carenza di questo elemento. Occorre verificare in campo la rispondenza dei metodi analitici alle reali necessità della coltura.

Ragionevolmente si potrebbe ridurre a circa la metà l'attuale quantitativo di fosforo apportato alle colture più largamente diffuse: non più di 40-60 kg di anidride fosforica (cioè due o tre quintali di perfosfato minerale semplice) al frumento tenero e duro, all'orzo, al girasole, non più del doppio a colture più esigenti quali barbabietola da zucchero, pomodoro, tabacco.

Gino Covarelli

I farmers Usa tornano all'attacco e chiedono norme più restrittive sulle importazioni

Nocciole, zio Sam ci prova ancora

La nostra produzione in grave crisi commerciale

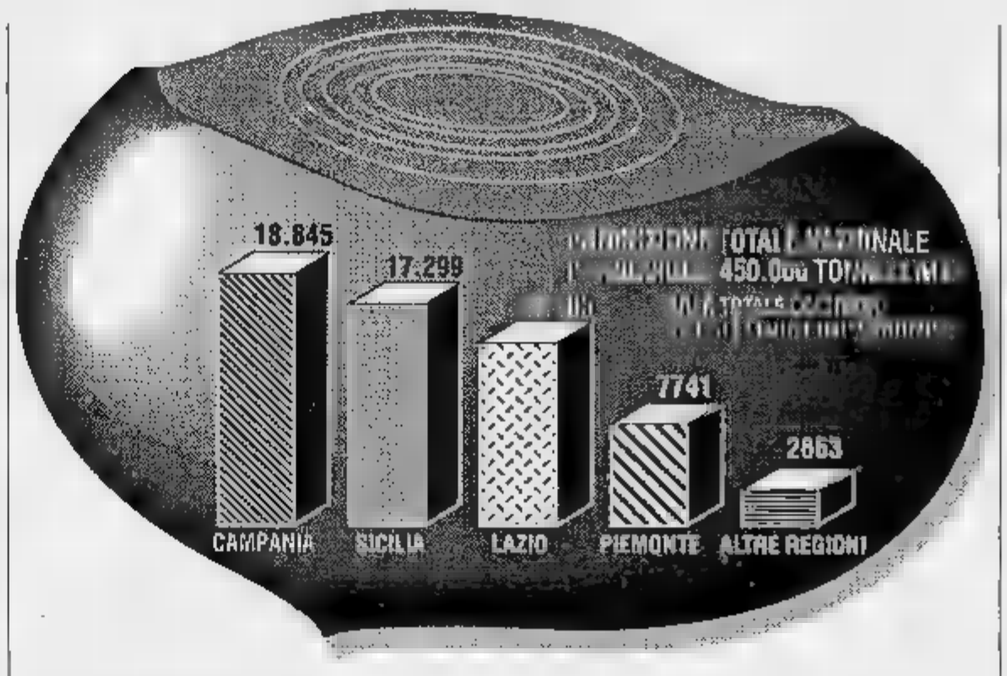
ROMA. Problemi dagli Usa per le nostre nocciole. L'allarme è venuto dall'ambasciata d'Italia a Washington che avverte dei pericoli che incombono sull'import di nocciole negli Stati Uniti.

Che succede? I produttori americani di nocciole chiedono al dipartimento dell'Agricoltura di modificare gli standard di qualità richiesti per le nocciole, riducendo la percentuale di tolleranza di difetti dal due all'uno per cento. Lo standard di qualità fa riferimento a quattro imperfezioni: muffe, rancidità, danni da insetti, decomposizione.

Gli agricoltori americani alle nocciole si appellano ad una legge del 1937 - Agricultural marketing agreement act - sulla base della quale i produttori di determinata merce agricola possono rivolgere una petizione per ottenere la determinazione di uno standard di qualità, oppure la sua modifica.

L'obiettivo dell'iniziativa, tutelata dalla legge del 1937, è di preservare la qualità dei prodotti immessi sul mercato Usa e di mantenere stabili i prezzi.

Già nel 1986 gli americani andarono all'attacco delle nocciole italiane e turche sostenendo, ma vennero smentiti, che ragioni di natura igienico-sanitaria minacciavano la loro produzione. Sono soprattutto i coltivatori degli Stati di Washington e dell'Oregon i più duri nella pressione.



E la loro richiesta - questo alle nocciole il rapporto inviato dalla nostra ambasciata alla Farnesina - rappresenta un ulteriore tentativo di escludere le nocciole importate, principalmente quelle provenienti dall'Italia e dalla Turchia: oltre 600 tonnellate per un valore di circa 1,6 milioni di dollari.

Nel 1986 la sollecitazione dei produttori Usa a chiudere le porte al prodotto italiano e turco venne respinta dal dipartimento all'Agricoltura di Washington che la definì, sulla base della documentazione raccolta, «inutilmente restrittiva, dannosa per i consumatori americani e discriminante nei confronti del prodotto importato». Il supporto d'informazioni fornito dai produttori italiani al nostro ministero fu determinante.

L'ambasciata d'Italia fu messa nelle condizioni di denunciare «il carattere discriminante dalla proposta riduzione di tolleranza che, pur non adducendo alcuna valida dimostrazione igienico-sanitaria, avrebbe escluso le nocciole italiane dal mercato americano solo in virtù del loro più alto contenuto d'olio e del metodo d'essiccazione naturale usato in Italia».

Tornando ad oggi un messaggio urgente inviato al ministero degli Esteri dalla Confagricoltura esprime «le più vive preoccupazioni sull'eventuale accoglimento della richiesta dei produttori americani». La modifica dell'attuale standard di qualità, chiarisce l'organizzazione degli imprenditori agricoli, comporterebbe una grave discriminazione su tale mercato del prodotto italiano, senza alcuna valida motivazione igienico-sanitaria.

Il metodo di essiccazione naturale adottato per le nocciole determina infatti una incidenza leggermente maggiore del «gusto» rispetto a quella ottenuta con metodi alternativi da altri Paesi, senza comportare grossi problemi di qualità e consentendo al nostro prodotto di conservare integralmente le proprie qualità organolettiche.

Diminuire la tolleranza prevista, aggiunge la Confagricoltura, aggraverebbe la situazione della nostra produzione di nocciole, la pressione della concorrenza è infatti molto forte, soprattutto quella di Spagna e Turchia. L'aumento del raccolto mondiale e la conseguente flessione dei prezzi ha messo il in piena crisi, se passasse il tentativo dei produttori americani, che mira a discriminare il prodotto d'importazione, il colpo sarebbe gravissimo.

Vanni Cornero

AGRI**FLASH**

Un marchio per le pere dell'Emilia-Romagna

Marchio per le pere dell'Emilia. Dopo le mele del Trentino, anche le pere dell'Emilia-Romagna avranno un marchio doc. A proporlo è il Covoer, il consorzio per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli promosso dalla Regione. Il marchio di «pera tipica» verrà fatto conoscere, il prossimo autunno, attraverso una massiccia campagna promozionale. «Il nostro - spiegano al consorzio - sarà essenzialmente un marchio di garanzia e di certificazione».

Un «eurosportello» per i dati agricoli

La Confagricoltura ha aperto nei giorni scorsi un eurosportello. Il centro di informazione, assistenza e consulenza collegato alle banche dati della Cee è stato inaugurato dal presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia. L'Eurosportello è a disposizione di imprenditori, studiosi e tecnici e anche del pubblico e consente, attraverso un computer, collegamenti telematici con le banche dati della Cee.

Dalla trattore a cingoli

La Goldoni, azienda leader in Europa nel settore della piccola e media meccanizzazione agricola, realizzerà, negli stabilimenti di Carpi, trattori a trazione a cingoli. Il gruppo Goldoni, che occupa circa 400 persone, ha realizzato lo scorso anno un fatturato di circa miliardi, un incremento del 20 per cento. Attualmente la Goldoni ha in corso forniture di trattori snodati ai Paesi mediorientali e africani per un importo pari a trenta miliardi di lire.

Confagricoltura direttore

E' Angelo Mafrici, anni, il nuovo direttore generale della Confagricoltura, l'organizzazione degli imprenditori agricoli. Sostituisce Giuseppe Pericolo.

Viora presidente agricoltori torinesi

Vittorio Viora è il nuovo presidente dell'Unione Agricoltori della provincia di Torino. Succede a Luca Remmert, che ha retto l'incarico negli ultimi sei anni. Nuovi anche i vicepresidenti, Giuseppe Pochettino e Bruno Giustetto. Vittorio Viora, 34 anni, è laureato in giurisprudenza, conduce un'azienda agricola nei pressi di Chivasso, amministra cooperative e consorzi irrigui ed è vicepresidente della Confagricoltura piemontese.

L'agricoltura dei Dodici gioca la sua più grande occasione nell'Europa orientale

Tutti in corsa per coltivare l'Est

L'Italia questa volta ha un posto in pole position

La perestrojka rilancerà l'asfittica agricoltura comunitaria? L'apertura dei mercati dell'Est potrebbe offrire alla Cee un ruolo importante, anche perché l'intera Europa orientale per molti avrà un elevato bisogno di prodotti alimentari.

Per la nostra agricoltura si tratta di sfruttare un mercato costituito da 400 milioni di consumatori, un mercato che, almeno potenzialmente, è il più forte importatore del mondo.

«L'importante è individuare - come sottolinea uno studio dell'Istituto di ricerche sui mercati agricoli Ismea - in che modo si svilupperà il mutamento dei rapporti internazionali che ne deriveranno.

In linea generale si ritiene che vi saranno tre fasi distinte, diluite nel tempo. Nel breve periodo la liberalizzazione del mercato e l'aumento dei redditi dei Paesi dell'Est provocherà un incremento degli sbocchi commerciali per le produzioni agro-alimentari comunitarie.

Dal punto di vista strettamente agricolo, un esempio di che cosa potrà accadere a breve scadenza è anche fornito da uno dei maggiori Paesi dell'Est europeo, la Germania orientale, che dati i legami con Bonn può essere forse già considerata parte della Cee. Secondo il ministro dell'Agricoltura di Berlino Est, Peter Pollack, l'economia di mercato determinerà la scomparsa di almeno un quinto delle 4500 aziende agricole collettivizzate tedesco-orientali, mentre la metà potrà salvarsi solo con forti sovvenzioni statali. La necessità di riforma, in bilico tra privatizzazione e aiuti statali, è comune ai Paesi dell'Est europeo.

Nel medio periodo si potrebbe assistere a un graduale incremento delle capacità commerciali dei Paesi orientali, oggi praticamente solo importatori, fino a diventare nostri concorrenti.

Ma le prospettive immediate vanno colte al volo, come già stanno facendo alcuni Paesi comunitari, che si apprestano ad esportare ortaggi e frutta (in particolari kiwi e agrumi) in Cecoslovacchia, vino nella Repubblica democratica tedesca e in Polonia.

Anche l'Italia si muove, avendo diversi prodotti tipici ad alto valore aggiunto che possono creare discreto spazio in quest'area. Del l'Italia, con i suoi grandi gruppi industriali, ha già dato un contributo fondamentale al futuro agroalimentare dell'Unione Sovietica. Ad esempio, il Gruppo Fata di Torino, di cui presidente Gaetano Di Rosa è dei maggiori conoscitori del «Pianeta Urss», ha dato vita, assieme all'Italimpianti e a una decina di altre aziende veri Paesi, a un progetto di dimensioni colossali (dal campo al negozio) che in pochi anni, partendo da Mosca, dovrebbe cambiare l'intero sistema agroalimentare sovietico, un mercato di milioni di consumatori.

Ma soprattutto il gruppo Ferruzzi sarà una delle carte vincenti della perestrojka agricola di Gorbaciov. Ai tecnici di Ravenna è stata affidata la riorganizzazione di un territorio enorme (oltre 500 mila ettari), che s'estende dall'Ucraina alla corona di repubbliche che sono Mar Nero.

Dal punto vista strettamente agricolo si allarga ai Paesi dell'Est la tendenza di andare a produrre all'estero. Un esempio viene da Verona, dove Giuseppe Giomaro, presidente dei grossisti ortofrutticoli della provincia, ha firmato una joint-venture con un gruppo di cooperative della zona di Spalato, in Jugoslavia.

Questo, per un po' d'anni: nel lungo periodo è quasi certo che la situazione cambierà. Per due motivi, secondo lo studio dell'Ismea: l'Est (e l'Urss in particolare) ha un potenziale enorme ancora sfruttato; il processo evolutivo strutturale sarà enormemente accelerato dal fatto che l'Est è oggi un mercato, sì, per l'agricoltura, ma lo è anche per l'industria, la quale sarà fortemente interessata alla fornitura di beni strumentali e di servizi.

Livio

Il raccolto è di ottima qualità e promette una resa superiore alla media

Miele, annata a cinque stelle

Se l'alveare è una roulotte si guadagna di più

In questo periodo dell'anno appostarsi nei pressi di un alveare vuol dire poter ammirare da vicino e poter godere appieno di uno spettacolo meraviglioso. A tale proposito è da sottolineare il fatto che gli apicoltori si limitano a guardare le api in lontananza, lavorano loro quasi volessero aiutarle a portar più miele.

Ma parliamo ora di redditività. Per le api l'inverno scorso è stato benevolo: hanno consumato poco miele e di conseguenza, trovandosene molto nel nido, non appena sono stati piazzati i melari hanno cominciato a riempirli. La stagione è stata propizia, la fioritura delle acacie buona, il miele ottimo. Se si parla di «produzione alveare» il discorso è valido ma solo se è riferito ad un numero di 20/30 alveari ed oltre, in quanto in tal la media è abbastanza veritiera: 18-20 kg di miele per ogni alveare.

Naturalmente questa media tiene conto degli alveari fortissimi, cioè quelli che riempiono 2-3 melari che danno 40-50 kg di miele, ed infine altri ancora con un solo melario che ne producono 20 chili circa. Poi ci sono le famiglie che hanno sciamato o più volte: queste producono una quantità di miele utile solo al loro sostentamento.

Le famiglie deboli invece non danno produzione. E' questa la ragione per la quale quantifichiamo la media reale attorno ai 18-20 chili, media valevole per alveari stanziali. Per quanto riguarda gli apiari da nomadismo le medie sono più alte poiché viene sfruttata la fioritura locale (acacia).

Gli alveari vengono poi trasportati in montagna: se la stagione è favorevole, si possono riempire i melari una seconda volta. Tra il primo raccolto ed il raccolto di montagna si possono ottenere medie produttive di circa 36-38 chili di miele per alveare. Per raggiungere quantitativi nettamente superiori alcuni apicoltori hanno sistemato gli alveari vecchi furgoni, ciò permette loro di inseguire le diverse fioriture.

Questi apicoltori — per via dell'impollinazione — recano all'agricoltura un aiuto enorme inoltre riescono ad ottenere 4 o più melari: tradotto in cifre vuol dire 80-85 chili di miele per ogni alveare. Bisogna però stare attenti a non lasciarsi affascinare dalla possibilità dei facili guadagni. Gravissimo è credere di poterli realizzare uno sforzo minimo o addirittura senza fatica.

Tutto ciò non è vero: sempre le cose vanno nel migliore dei modi, e solo molto lavoro e tanti sacrifici possono dare risultati ottimi.

Gigi Stoffer Qual Vin

La media per alveare è 20 chili di miele

Frutta, si fanno i bilanci della stagione

Fragole superstar e ciliegie amare

CESENA. Le ciliegie? In calo, una picchiata vertiginosa. Le susine? A Vignola sorridono e commentano: «Un'annata buona, la richiesta tira». E le pesche? Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte arrivano luci e ombre. Per le fragole stata stagione propizia. Infine le albicocche: annata buona, non entusiasmante, ma migliore della scorsa.

Rapporto sullo stato della frutticoltura italiana, visto attraverso la lente di ingrandimento di quattro prodotti caratteristici. Un bilancio soddisfacente, non brillantissimo, accompagna gli agricoltori italiani, crisi si accompagnano a ottime performance.

Incominciamo con le ciliegie. Un disastro: secondo i dati forniti dall'Ismea il raccolto è stato di circa 100 mila tonnellate, contro le 136 mila della campagna precedente.

L'Ismea fornisce una radiografia delle principali zone di produzione. Il raccolto campano dovrebbe aggirarsi sulle 43 mila tonnellate (meno trentadue per cento), quello dell'Emilia-Romagna sulle 13 mila (meno il 16 per cento). Infine la Puglia: dodicimila tonnellate, il 21 per cento in meno.

L'Ismea: «Una delle peggiori annate. Gelate tardive e grandinate hanno provocato solo la caduta prematura frutto, ma hanno danneggiato anche quello rimasto sulla pianta».

Pesche e nettarine. Le previsioni, fatte dal centro ortofrutticolo di Ferrara, sono improntate su lieve ottimismo. E cioè: un sostanzioso aumento della produzione di nettarine (470 mila tonnellate, il 14 per cento in più rispetto allo scorso anno), un lieve calo per le pesche (un milione e novantamila tonnellate, il 3 per cento in meno).

Dicono a Ferrara: «Dal 1986 ad oggi il raccolto di pesche è rimasto praticamente invariato, mentre per le nettarine produzione è raddoppiata».

Da Ferrara arrivano anche indicazioni sulle produzioni di pesche regione per regione. Allora: notevole diminuzione in Piemonte (meno 15 per cento) e in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia (meno 9 per cento); in aumento invece il Veneto (più 5 per cento) e l'Emilia-Romagna (più 13 per cento).

Proprio dall'Emilia-Romagna arriva un'iniziativa promozionale: ai turisti tedeschi in vacanza sul litorale di Rimini sono state regalate migliaia pesche nettarine prodotte dalla Covoer. L'iniziativa è stata poi ripetuta sui Lidi Ferraresi. Sono stati coinvolti duecento alberghi e stabilimenti balneari che hanno offerto ai turisti tedeschi un pass di libero in punti di distribuzione.

Poi le susine. Al Consorzio Vignola mostrano ottimismo. Dicono: «La campagna commerciale è entrata nel vivo. La domanda è buona, i prezzi si collocano su valori medi costanti». Infine le albicocche. I segnali che arrivano dai centri di maggiore produzione sono positivi, la produzione di quest'anno ha fatto dimenticare la crisi del 1989, quando il maltempo rovinò parte raccolto.

Passiamo dai quantitativi ai prezzi. Le fragole hanno spuntato quotazioni superiori a quelle del 1989; buon andamento per le albicocche, che hanno realizzato prezzi più alti per il prodotto fresco, mentre quello destinato all'industria (con circa 400 lire al produttore) si è mantenuto sotto i livelli dell'89, pertanto coprirà i

Il prezzo delle pesche gialle ha teso al ribasso in inizio stagione, creando oggettive difficoltà per la produzione meridionale, poi si è avuta una ripresa tendenza all'aumento fino a metà luglio ed ora i valori sono sostanzialmente medio-bassi. Le nettarine sono partite con prezzi alti che, dopo una flessione a fine giugno, sono risaliti. Diverso l'andamento dei prezzi delle varietà a polpa bianca, in quanto due periodi forte offerta hanno portato un'eccedenza con conseguente crollo delle quotazioni di mercato.

Sul fronte dell'export la situazione è nota: da un lato Spagna e Grecia continuano a insidiare il primato italiano, dall'altra le nostre esportazioni hanno caratteristiche non sempre adatte alle esigenze della grande distribuzione organizzata. Ma c'è anche una novità: l'attacco alle nostre posizioni leader da parte dei francesi i quali, avvalendosi di varietà statunitensi e del minor costo della manodopera, cercando di scalzare i prodotti italiani in Belgio, Gran Bretagna e Svizzera, cioè i Paesi che chiedono ortofrutta di alto livello qualitativo.

Luigi Sugliano

AGGREDITO ROSARIO LO BELLO

SIRACUSA. Rosario Lo Bello, 45 anni, è stato aggredito ieri mattina per motivi ancora oscuri. I medici gli hanno riscontrato contusione all'arcata sopracciliare e al naso, escoriazioni alle mani, al braccio e alla gamba sinistri, una ferita al labbro. Per l'arbitro (nella foto) prognosi di sette giorni.

TENNIS LENDL SORPASSA LENDL

MASON. Edberg, la vittoria Chang (3-6, 6-3, 6-4) quarti dei campionati Atp, ha detronizzato Lendl come n° 1 tennis mondiale. E' l'ottavo uomo guidare le classifiche dell'Atp dal '73. Negli ultimi sette anni il leader è stato Lendl eccezione di una breve parentesi legata a Wilander.

OGGI IN TV

11,45 Motociclismo. Anderstorp: G.P. di Svezia, 125 cc. **Capodistria**
12,15 Pallanuoto. Da Roma. Coppa delle Nazioni, semifinali **Tmc**
13,15 Automobilismo. Speciale Gran Premio di Ungheria di formula 1 **Tmc**
13,15 Motociclismo. Anderstorp: G.P. Svezia, 500 cc **Capodistria**
13,45 Automobilismo. Budapest: G. P. di Ungheria di formula 1 **Raidue**
13,45 Automobilismo. Da Budapest: G. P. di Ungheria di formula 1 **Tmc**
14,45 Motociclismo. Da Anderstorp: G.P. di Svezia, 250 cc **Capodistria**
16,00 Nuoto. Coppa delle Nazioni **Raidue**
16,00 Pallavolo. Da Bibione: O'Neil Tour beach volley **Tmc**
16,15 Motociclismo. Da Anderstorp: G.P. Svezia, sidecar **Capodistria**
17,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Edberg-Becker **Capodistria**
18,00 Motociclismo. Anderstorp: G.P. di Svezia, mondiale **Italia 1**
18,35 Tg3 Domenica gol **«Altre**
20,00 Tg2 Domenica sprint **Raidue**
20,25 Calcio. Da Mosso: amichevole Fiorentina-Inter **Rete**
20,30 Motociclismo. Da Anderstorp: G. P. di Svezia, sintesi **Capodistria**
20,30 . Cesena-Milan **Retequattro**
20,30 Atletica. Da Montecarlo, Meeting Hercules '90 **Tmc**
22,30 Calcio. Coppa del Mediterraneo: Torino-Atletico Madrid **Retequattro**
Pallanuoto. Roma, Coppa delle Nazioni, finale **Tmc**
23,05 domenica sportiva **Pallanuoto.** Roma, Coppa delle Nazioni **Raiuno**
23,30 Automobilismo. Dopo corsa del G.P di Ungheria **Capodistria**
0,40 Automobilismo. Formula 1: sintesi G. P. di Ungheria **Italia 1**
0,45 Pallavolo. Tokyo, Coppa del mondo. Italia-Brasile (replica) **Capodistria**

LA STAMPA
SPORT

Domenica 12 Agosto 1990 • 29

L'ex idolo di Firenze sembra avere i timori d'un ragazzino, invece si muove in modo sommesso e sicuro

Baggio
Io, Buddha e l'Avvocato

Firenze nel cuore. «Mi piaceva la città, lo spirito della gente. Adesso mi chiamano il gobbaggio, prima il mitico. Ma nella Juve mi trovo meglio del previsto»

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

Ma adesso a Firenze come ti chiamano? «Il gobbaggio». Perché sei diventato juventino, e quelli della Juve sono gobbi... «Sì. Lo vedi? Sono troppo forti a Firenze, hanno sempre il gusto della battuta, e io non so darei per battuta detta be. Mi piace ridere, scherzare, mi piace l'allegria, potrei farne a meno per vivere». Fuori dall'hotel le ragazzine salutano appoggiate alle transenne, i tifosi lo chiamano sbracciandosi. Lui si leva gli occhiali neri, risponde ai saluti. Roberto Baggio da Caldogno, Vicenza. Ha anni riccioli di seta, ha gli occhi verdi e i modi aggraziati d'un angelo intimidito, eppure pare capace di sfoggiare solo sorrisi da guascone e sguardi ammiccanti. Sembra avere i timori di un ragazzino in crisi di fronte al mondo, invece si muove sempre senza enfasi, con toni sommessi e sicuri.

Allora, chi è Baggio? Un fragile un uomo forte?
Non lo so.

Cattolico?
No.

Lo sei mai stato?
Sì, lo . Sono veneto, a dalle mia parti un po' come se si na pregando. Andavo anch'io in chiesa, da bambino. Poi ho cominciato a giocare, e allora sempre in giro, sempre in viaggio, soprattutto la domenica, a messa ci andavo meno. Così, ho perso molto, ma si perde un'abitudine, quasi senza accorgersene. Forse vuol dire che per me non era qualcosa di molto profondo.

E adesso? Dicono che sei buddista. E' vero?
Mi interessa molto. Ma ci vado prudente a parlarne, perché la gente fa presto a non capire. Dicono: chissà cosa gli passa per la testa. Magari, ci scherzano sopra, e mi va. Perché mi ha dato .

E ti ha dato?
Non si può spiegare così in parole. Ti star bene, ti fa pensare alle cose che contano, ti permette di conoscerti meglio.

E il cattolicesimo?
No. Il cattolicesimo è un'altra cosa. Il buddismo mi insegna a credere di più in me stesso...

sembra strano. A vent'anni eri già un idolo, un campione osannato. E nonostante questo, avevi davvero un bisogno così forte di credere in te stesso?
Certo. Cosa c'entra il calcio. Io bisogno di credere nelle cose che più volevo, qualche valore.

E quale valore?
Vabbé, la fama si consuma, è effimera. Adesso mi sta bene, ma so che non dura, è normale. Invece, ci sono sentimenti più importanti che possono durare tutta la vita. Come l'amicizia.

Non è che la fama ti fa paura?
Però finisce.

L'amicizia no.
Se è vera finisce. Al buddismo mi hanno avvicinato degli amici Firenze, amici normali, alcuni nemmeno tifosi. Io volevo conoscere di più me stesso, e lo mi aiutarono. Quando mi incontro con gli altri compagni è sempre una confessione collettiva, si parla cose che sfuggono ai discorsi consueti. Si parla del senso della vita in generale e dei problemi personali. Ci si confronta, si discute anche, qualcosa di buono vien fuori sempre. Alla fine sei più sereno.

Qualcuno paradossalmente dice che il buddismo è la religione degli atei.
Non .

Tu li senti un ateo?
. Ma non è questo il punto. L'ho già detto, è una pratica che faccio per me. Prima più triste, irritabile. Ero diverso: il buddismo mi ha cambiato in meglio. Anche mia moglie, Andreina, la pensa come me. Ci vogliamo bene perché pensiamo insieme tante cose, la pensiamo nello stesso modo. Forse, per il buddismo, agli inizi l'ho un po' influenzata io, ma dopo s'è convinta da sola.

Dalla religione alla politica. T'interessa?
No, proprio no. Sono molto ignorante in materia.

Dicono che voti socialista.
Socialista? Ma non E chi lo dice?

Era scritto sui giornali...
Non so neanche che cos'è, che vuol dire. Cosa significa che voto socialista? No no, voglio tenermene fuori.

Niente politica, allora. Ti piace la caccia.
E' vero. Mi piace perché è l'unico modo per andarmene via dalla monotonia di tutti i giorni. E' il momento in cui mi rilasso, in cui bene con me stesso, in mezzo natura.

Sembra quasi un'altra forma di autoanalisi, ti piace come il buddismo...
Mi piace perché mi rende felice.

E Firenze perché ti piaceva?
Di Firenze mi piaceva tutto. La città, lo spirito della gente. Non è bella la battuta del gobbaggio?

Prima come ti chiamavano?
Magico, il mitico.

Non una battuta
No. Lo dicevano sul serio.

Domani cominci a giocare con la Juve. rimpiangi ancora Firenze?
Adesso sono della Juve. Ma Firenze è rimasta nel cuore. Ho lasciato tantissimi amici.

Ce n'è qualcuno in particolare? Roberto Benigni?
Ah, che personaggio straordinario. Mi fa morir dal ridere. Troppo forte. L'ho conosciuto in un ristorante. Io sapevo tutti i suoi film a memoria, il padrone mi sentiva recitarli e mi diceva, te lo presento. Una sera, è venuto e me l'ha presentato davvero. E io gli ho raccontato i suoi film, e mi sbellicato dalle risate

Quando andato via da Firenze l'hai sentito?
No. Ho sentito suo nipote. Uguale a lui. Conosco tutta la sua famiglia, stato a mangiare a casa sua, andavo dalle sorelle. E' uno spettacolo quella famiglia, sono proprio tutti come lui. Quando sono un po' giù mi metto a sentir lui. Al posto della musica ascolto le sue battute.

L'avvocato Agnelli l'hai già conosciuto?
Sì. L'ho incontrato una volta solo o gli affiderà il numero 7?

In ogni caso il non chiederà la luna né a Baggio né a Schillaci. Sentite il fantasista: «So che sarò al meglio e che prima di scendere in campo mi emozionerò. Cinque anni in una squadra e in città come Firenze non si dimenticano un giorno. Ma qui alla Juve i tifosi sono più calmosi di quanto possa pensare, ho tanta gente torno che mi vuole bene».

Da osservatore stava gli anti-bianconeri: «Come poteva essere diversamente in una città che vede la Juve come antagonista numero uno? La voglia di batterla si trasmette facilmente naturalmente dai tifosi ai giocatori. Mezza Italia ha molta antipatia verso questi lori perché hanno vinto molto. Ora che sono dentro questa realtà capisco l'amore portato dall'altra mezza Italia la squadra che ha saputo tutto. che giocare bene qui può contribuire a tenermi spalancate le porte azzurre più che quella che pensavo. Mi trovo meglio del previsto.

Sei contento fare il calciatore?
Certo, anche non è tutto come sembra. Dall'esterno pensa solo ai lustrini e ai miliardi facili. E' molto più dura, lo assicuro.

Che cosa ti ha detto l'ultimo amico che hai sentito?
Mi ha chiesto quando torno a Firenze.

Un'ossessione. E tu che cos'hai risposto?
Eh no. Non rispondo più, ormai. un po' cresciuto e non nemmeno più cosa farò da grande. Avevo fatto tanti programmi, avevo detto tante belle cose, e dovuto rimangiarmi tutto. Adesso dico più niente. Meglio .

Pierangelo Sapegno

Qui Budapest, parla Agnelli

La Juve ha problemi in difesa Patrese? Meglio gli emergenti

BUDAPEST
NOSTRO INVIATO

Qualche giorno fa varo della nuova barca di Gardini a Palma de Majorca, ieri la Ferrari in Ungheria, oggi la Juve a Lucerna. Gianni Agnelli continua a coltivare le sue passioni sportive. Così è presentato all'improvviso sul circuito di Budapest: due di visita al circo della F1, da mezzogiorno alle quattordici, arrivo partenza in elicottero.

Il tempo per salutare Prost e Mansell, guardare incuriosito le vetture, fermarsi ai box per buona parte del secondo turno di qualificazione: poi l'Avvocato, accompagnato da Fusaro e rio, è stato assalito dai giornalisti. Agnelli ha toccato tre argomenti in particolare, l'automobilismo, il calcio, situazione politica in Medio Oriente.

«Sono vacanza - esordito - così ho la possibilità di girare». Laggiù, gli è stato indicato, c'è un cartello: Ferrari facci sognare. non basta. Diciamo però che la stagione attuale della Ferrari mi sembra ottima, è ottima. I risultati sono andati al di là di quanto ci aspettavamo. Ci attendevamo dei successi, ma non così belli».

Non è un peccato che un pilota Mansell abbia deciso di lasciare le corse? «Bisogna vedere se è vero. Io non ci credo. L'ho sentito al telefono il giorno dopo Silverstone. Ho capito che turbato. E' un bravo ragazzo, coraggioso e combattente».

Chi sarà il nuovo pilota della Ferrari? «Non so e anche se lo sapessi Io potrei dire. Chi preferirei? Ma un giovane, canto a Prost mi piacerebbe appunto uno degli emergenti». Capelli per esempio? «Ce ne tanti buoni, ma non voglio fare nomi, potreste credere che prenderemo quello invece di un altro».

Allora giriamo la domanda. Chi è il Baggio della F1? «Veramente c'è un pilota che si potrebbe paragonare al calciatore, non c'è nessuno che gli assomigli, di quel genere particolare. Come tipo si potrebbe pe a Nuvolari. Ma oggi nell'auto è tutto molto più scientifico, i grandi, non so, i Lauda, tutti corridori di metodo. L'invenzione non esiste. Ce n'era uno bravo, il canadese che si è ammazzato. Ecco, Villeneuve, era uno dei più estrosi». E Prost? «E' un grande pilota, impeccabile, nel corso di un campionato, quello che rende di più».

C'è anche ragazzo che si sta facendo strada, Jean Alesi, di origine siciliana. E' lo Schillaci della Formula 1? «Alesi - ha risposto il presidente della Fiat - è davvero un razzo, talmente che si è impegnato tutti. E' fatto così».

Un gruppo di emiliani ha voluto sapere qualcosa sui rapporti con il Bologna: avete preso Maifredi, ci date Galia? «A dire il vero avete l'ungherese Detari. Mi dicono che è buono». Se fosse veramente buono, lo avreste ingaggiato Juve... «Non vorrei che avessimo sbagliato...».

In ogni caso avete costruito una grande Juventus, mentre state cercando di far tornare grande la Ferrari. «Aspetto di vedere la Juve nel pomeriggio, della Ferrari sapremo prima quanto vale». E il terzo straniero per la squadra bianconera? «Per il momento nulla. Mi pare che in difesa ci sia ancora qualcosa che non va».

Agnelli quindi ha curiosato sul comando del cambio automatico Ferrari, posto dietro il volante: «E' uno dei punti di forza, in passato ha creato dei guai, in futuro potrebbe comparire su una vettura di qualità». Quindi s'è soffermato sul mercato dell'auto: «E' che Italia la situazione s'è fatta più difficile, ma è dura in tutto il mondo. Ci aspettavamo la crisi già anno due fa. Non è irreversibile, ma non si quando ci sarà la ripresa. Gli arabi? Era meglio quando si picchiavano fra loro».

A questo punto l'Avvocato si è verso l'elicottero trovando anche il tempo fare di saluto a Senna che ha prontamente ricambiato. «Senna - ha concluso l'Avvocato - è molto bravo, il migliore, l'unico che ha qualcosa di più e di diverso dagli altri»...

Cristiano Chiavegato

A Lucerna anche per Schillaci, l'eroe azzurro

La fascia di capitano crea malumore fra Marocchi e Tacconi

LUCERNA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa notte due stelle del calcio mondiale hanno riposto nel cassetto dei ricordi la maglia azzurra per ricominciare un'altra affascinante avventura, nella Juve. Stasera contro Lucerna è la prima assoluta di Baggio in bianconero che si assomma al ritorno da di Italia di Schillaci. «Il destino - dice il palermitano - ci ha unito felicemente in estate, ma noi sappiamo che non sempre le cose riescono a meraviglia, allora è fondamentale dimenticare, far finta che non sia nulla».

Primo giorno di scuola per Baggio che riassume così il stato d'animo: «Dopo cinque anni di elementari a Firenze, mi aspettano tre anni di media a Torino. Chissà, mi smetterò, come ho fatto nella scuola . Roberto da Caldogno, per l'occasione indossarà il vestito della festa: «E spero che abbia il numero 10». Maifredi sarà d'accordo

E' dunque la svolta nella carriera di Baggio? «No, ho cambiato vita ma quello che ho fatto nessuno potrà cancellarlo. Probabilmente nella Juve dovrò abituarmi a nuovi ritmi. Proverò ad arretrare tatticamente, non credo mi trasformerò comunque in un ragioniere del centrocampo. Per conta solo essere nel vivo dell'azione». Con Schillaci al fianco, naturalmente. Ma la coppia può anche andare in crisi. «Per questo non mi dà fastidio dividere le responsabilità con Totò. Sappiamo che per noi sarà doveroso far sempre bella figura, a cominciare da Lucerna. Ma non temiamo i confronti».

Dice infatti Schillaci: «Come coppia Vialli Mancini, ad esempio, sono superiori, ma per fare una grande squadra ci vuole almeno un fuoriclasse Baggio lo è. Maradona per il Napoli, Gullit per il Milan. Io invece mi ritengo solo un discreto giocatore, per nulla inamovibile. Per questo ho sempre voluto che Baggio venisse alla Juve, lui mi prometteva nulla ma in cuor sapeva che il sogno si sarebbe avverato. Ora spero che Roberto porti alla Juve nuovi tifosi, magari anche di Firenze, così sarà più facile anche per me. Lui del Nord, io del Sud, insieme possiamo continuare a tenere unita l'Italia».

Totò parla con il in mano, come sempre. Ma bisogna capirlo. Un fa lo spaurito uccellino che approdava su lidi sconosciuti, oggi è l'eroe del calcio italiano, l'unico azzurro (con Baggio subito ruota) che può considerarsi vincitore role del mondiale. «Però nella Juve alla pari degli altri - ripete Schillaci -, so per primo che devo fare di più. Per questo mi spiace se con il Lucerna la gente non potrà applaudire il vero Schillaci, il vero Baggio. Siamo a corto di preparazione e affaticati. In questa Juve non mancano i giovani che possono ripetere la mia storia: primi fra tutti Orlando, Corini e Serena. Orlando particolare: viene da un club meridionale, la Reggina, ha visione di gioco, è deciso a far bene. In lui rivedo molto di me, un anno fa».

C'è polemica latente sul problema del capitano. Oggi la fascia resterà ancora sul braccio Tacconi. «Non è una carica definitiva» ha precisato il tecnico. E il portiere: «L'ho sempre saputo ma quando comincio cose la voglio portare a termine». Marocchi ha ribadito: «Spero di non dover aspettare molto prima di indossare la fascia. Credevo che potessero diventare capitani De Agostini Fortunato, Stefano no, proprio »

Franco Badolato

A Lucerna, ore 18. **Lucerna:** Mellacina; Marini, Van Eck, Moser, Baumann; Burri, Nadig, Schonenberger, Tuce, Knup, Eriksen. **Juve:** Tacconi; Luppi, Bonetti, Julio Cesar, De Agostini; Galia, Fortunato, Marocchi; Di Canio, Schillaci, Baggio.

Stasera a Genova, nella Coppa del Mediterraneo, un po' di amarcord per la star del Toro

Vazquez sente profumo di Spagna

Derby privato con l'Atletico Madrid

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

E' subito derby per Rafael Martin Vazquez, che stasera a Marassi, nel «vernissage» della Coppa del Mediterraneo, ritrova i vecchi rivali dell'Atletico Madrid, allenati dall'ex granata Peiró. Ma il nuovo leader del Torino guarde i in faccia all'avversario di turno, chiami Barcellona (suo grande antagonista quando giocava nel Real Madrid), Juventus o Parma. Nessuna emozione particolare, dunque, per un veterano del derby madrileni: ne ha disputati ventina, segnando mezza dozzina di reti.

«Il derby, Madrid, contava soprattutto per l'aficion, per la gente - dice Rafa -. A me interessavano i due punti e, in questo senso, la consideravo una partita come un'altra, forse più facile che contro le cosiddette piccole: è queste squadre, dove c'è il rischio di essere deconcentrati, che si vincono i campionati più che nei confronti diretti con le grandi».

Martin Vazquez si ferma continuamente per firmare autografi o posare per una foto-ricordo. I tifosi granata, dopo un anno di... astinenza da derby, gli chiedono battere la Juventus. Ma in poco più di due settimane lo spagnolo non può ancora «sentire» derby torinese. Chissà se continuerà a considerarlo un match come un altro o se cambierà idea?

«Ho già capito che, battendo la Juventus, molti nostri tifosi pensano d'aver... vinto lo scudetto: è una mentalità ridicola. E' bello aggiudicarsi il derby come sconfiggere il Milan, l'Inter o il Napoli», dice Rafael scuotendo la testa. E, dopo un attimo di riflessione, come per cercare le parole giuste nel linguaggio italo-castigliano, aggiunge: «Conserverò la stessa filosofia che avevo nel Real Madrid, dove ho vinto molto sia campo nazionale che in Europa, e spero che compagni, tecnico, società tifosi granata la pensino come me, anche se qui le parti si sono invertite: in termini di potere economico, il ricco Real Madrid la Juventus e l'Atletico il Torino».

Ha una mentalità vincente, da trascinatore molti tecnici invidiano al Torino questo centrocampista «universale». Quanto al derby con i bianconeri, però, c'è tempo fino a dicembre. Martin Vazquez ora pensa a trovare la forma. Sorride ad un ammiratore che gli chiede sesto posto in campionato. «Speriamo - ribatte -. C'è tanto entusiasmo e molti sogni in questa squadra, che sicuramente sarà tra le prime dieci. Il torneo di Genova è utile per migliorare l'affiatamento».

Non ci sarà il duello con Futre. «Ha problemi di salute - dice Vazquez - ma l'Atletico si rinforzato con l'austriaco Rodax, un attaccante che ha giocato ai Mondiali contro l'Italia. E' arrivato anche il libero Juanito, mio compagno in Nazionale come il terzino Tomas, e Baltazar impegn a fondo la nostra difesa, anche perché l'Atletico ha iniziato la preparazione molto prima di noi».

Le vesciche ai piedi sono più problema per Martin Vazquez, che tuttavia disputerà soltanto il primo tempo. Lo farà domani sera contro il Genoa, quando sarà sostituito da Zago, che ritorna proprio sul campo che vide il suo infortunio un mezzo fa. Così vuole Mondonico, considerando che non ci sarà neppure un giorno di riposo. Stesso discorso vale per Cravero, Fusi e Skoro, che in avvio di ripresa lascieranno il posto rispettivamente a Sordo, Romano Lentini. L'assenza di Romano dalla formazione di partenza è dovuta alla necessità di aver una squadra equilibrata anche nel secondo tempo. I 90' sono previsti solo per Marchegiani, Mussi, Policano, Carillo, Muller e Annoni, quest'ultimo al debutto in maglia granata. In panchina ci saranno anche i giovani Cois, Gasperini e Brunetto. Brescianì continuerà le cure per la tendinite e sarà disponibile solo nel successivo torneo di Saint Vincent. Con il Genoa, Bruno sarà titolare, Baggio rileverà Benedetti Tancredi subentrerà a Marchegiani.

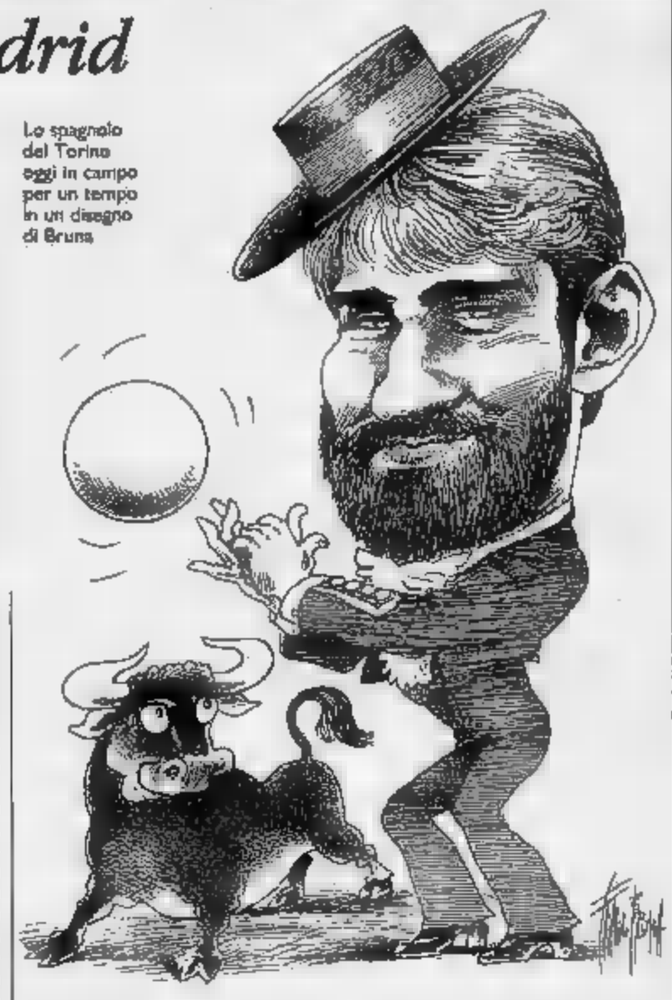
«In questi tornei estivi - dice Mondonico - il risultato conta, ma è più importante l'approccio alla partita. Meglio perdere bene che vincere male, soprattutto con le grandi squadre». Le due gare in 24 costringono tecnico rimandare a Saint Vincent, con la Sampdoria, il collaudo del vero Torino.

Bruno Bernardi

PROGRAMMA

Domani tocca al Genoa

GENOVA. Torino-Atletico Madrid, in programma stasera alle ore 20,15 (differita tv Retequattro 22,30), è la partita inaugurale della Coppa del Mediterraneo, quadrangolare al quale partecipano anche Genoa Olympique Marsiglia. disputa allo Stadio Marassi ed apre le celebrazioni sportive in vista del centenario club rossoblù. Domani, nella seconda serata, d partite: Olympique Marsiglia-Atletico Madrid (20,15, diretta tv Capodistria) e Genoa-Torino (22,15). Martedì, infine, il torneo si chiuderà con Genoa-Olympique Marsiglia (20,15). Si aggiudicherà il trofeo la squadra con il punteggio in classifica: parità di punti, prevarrà la miglior differenza-reti e, in caso di ulteriore equilibrio, maggior di gol segnati. In campo ci saranno star come Martin Vazquez, Muller e Skoro (Torino); Stojokovic, Waddle e Mozer (Olympique); Rodax e Baltazar (Atletico); Skubravy e Aguilera (Genoa). **(b. b.)**



Lo spagnolo del Torino oggi in campo per un tempo in un disegno di Bruna

Ai blucerchiati il quadrangolare

Samp sbanca Wembley con un gol di Dossena Per l'Arsenal tre pali

LONDRA. Ottimo esordio stagionale per la Sampdoria che si è aggiudicata il quadrangolare di Wembley, battendo per 1-0 l'Arsenal, vincitore della precedente edizione. E il tutto rinunciando a Vierchowod. Dopo le incertezze e la stanchezza, venute a galla nella partita vinta contro gli spagnoli della Real Societad, i blucerchiati sono apparsi brillanti e concreti. Mancini e Vialli hanno fatto vedere le prime prodezze della stagione. «L'aria della Samp ci fa bene», battuta Mancini, dopo il giro dello tempio calcio con in mano prestigioso coppa. L'Arsenal, forte neo acquisto svedese Limpar, prelevato dalla Cremonese, dopo aver strapazzato l'Aston Villa, non è riuscita a perforare la porta di un grande Pagliuca, aiutato anche in tre occasioni dai pali. Ma il successo blucerchiato è stato più che meritato.

La partita è stata decisa al 44': Mancini sfugge alla guardia di Linighan e tira sul portiere in uscita. Seaman ribatte di piede, ma Dossena pronto a raccogliere la palla, si sposta al centro tagliando fuori il diretto avversario, per fare partire perfetto pallonetto scavalca portiere in corsa disperato per tornare fra i pali. E' il goltorneo.

Nel secondo tempo la Samp si chiude in difesa per agire contropiede, fallendo il raddoppio con Cerezo, Mancini e Vialli malgrado il tamburreggiante attacco degli inglesi. «Avete visto che meraviglia? - Boskov non nasconda il suo entusiasmo - è stato bello vincere, ma stato ancor più bello vedere quello che Mancini e Vialli hanno fatto nel finale: quell'appoggio di esterno destro di Vialli è stata una squisitezza». «Negli ultimi 15' ho temuto che il gol di Dossena non bastasse - confessa l'allenatore - con Cerezo n'è andato via il cervello; con Katanec il centrocampo, ma ce l'abbiamo fatta lo stesso».

Secondo l'allenatore jugoslavo, il successo di Wembley è la definitiva conferma, dopo Göteborg, della qualità internazionale della Sampdoria. «Wembley si avvia ad essere - è suo giudizio - il primo torneo estivo del mondo. Vincere qui capita a tutti soprattutto contro una squadra che è di casa che ha già vinto per ben due anni il torneo». «Non è vero che gli inglesi abbiano perso forza contro di noi - prosegue ancora - quando giocano fra loro, come ieri sera, è un conto. Ma quando hanno di fronte squadra continentale e soprattutto una Sampdoria, le cose cambiano».

Beppe Dossena vuole parlare del suo gol. «Era troppo facile», è la battuta. Si sofferma invece sulla stanchezza di tutti: «E' terribile dover giocare all'inizio di stagione due partite impegnative a così breve distanza. C'è però da dire che i risultati si vedono immediatamente». Mancini sorride per questa sua entusiasmante «prima volta» tempio londinese del calcio. «A Wembley non si gioca mica tutti i giorni - fa osservare - e vincere poi torneo...». Per terzo posto la Real Sociedad ha superato l'Aston Villa 1-0.

Sampdoria: Pagliuca; Mannini, Bonetti, Pari, Invernizzi, Lanna, Katanec (76' Lombardo), Cerezo (63' Branca), Vialli, Mancini, Dossena. Arsenal: Seaman; Dixon, Winterburn; Thomas, Linighan (70' Bould), Adams; Rocastle, Davis, Smith, Merson (70' Campbell), Limpar. Arbitro: Courtney (Ing). Rete: 44' Dossena.

Grande Marvin

LA CITTÀ DEGLI SCONTI

TELECAMERA BAUER-BOSCH VCC 810

L. 1.750.000 OPPURE L.55.000 AL MESE*

- SISTEMA VIDEO 8
- OBIETTIVO ZOOM x MACRO
- AUTOMATISMO DI ESPOSIZIONE
- AUTOMATISMO DI A FUOCO
- TESTINE VIDEO
- IMPUGNATURA ORIENTABILE
- TELECOMANDO DISTANZA PER LE FUNZIONI IN DOTAZIONE
- DISSOLVENZA
- DATA - ORA INSERIBILI NELL'INQUADRATURA

* Fino ad esaurimento scorte

IN OMAGGIO UNA BICICLETTA MOD. SANREMO

O, A SCELTA, UN MAGNIFICO CANOTTO ADRIA STAR 300 (cm 301 x 166)

TELECAMERA BAUER-BOSCH VCC G10

L. 1.690.000 OPPURE L.51.000 AL MESE*

- SISTEMA VHS-C
- OBIETTIVO ZOOM x MACRO
- AUTOMATISMO ESPOSIZIONE
- AUTOMATISMO DI MESSA A FUOCO
- 5 TESTINE VIDEO
- OTTURATORE SINO AD 1/1.000 SEC.
- DISSOLVENZA
- DATA - ORA INSERIBILI NELL'INQUADRATURA

* Fino ad esaurimento scorte

Aut. Int. Fin. n° 7/1656 28/2/80

PAGAFACILE SENZA CONTANTI SOLO DA GRANDE MARVIN

- Con assegni bancari c/c
- Con marvin credito
  Pagamento rateale senza anticipo, cambiali, con piccole rate mensili, 1ª rata 6 mesi dopo l'acquisto. Consegna immediata prodotto al momento della richiesta.
- Con carte di credito
  Bancomat, Cartasi, Visa, Eurocard, Master American Express, Diners.
- Con valuta estera

ACQUISTI SUPERSICURI SOLO DA GRANDE MARVIN

VITA
Solo Grande Marvin garantisce a vita i vostri acquisti!
(La garanzia del costruttore prolungata per tutta la vita del prodotto)

RAPINA
Solo il prodotto acquistato presso Grande Marvin è protetto dal certificato assicurativo primo assoluto contro furto o rapina senza alcuna franchigia

ASSICURAZIONE INCENDIO
Solo il prodotto acquistato da Grande Marvin oltre che fruire della garanzia a vita e dell'assicurazione furto e rapina, è protetto dal rischio di sempre a primo rischio assoluto

Grande marvin
foto, ottica, video, midio
TEL. 53.70.81 r.a.

moresse

E' grave l'infortunio dell'interista costato più di dieci miliardi: fuori almeno per due mesi

Fontolan, una vittima annunciata

Trap: «Oggi le amichevoli sono ad alto rischio»

PESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima vittima ■ calci d'agosto ha un nome importante. Davide Fontolan, 24 anni, costato all'Inter dieci miliardi e ■■■. ■ù di Rummenigge. Più di Matthaeus. Klinsmann o Brehme messi assieme. Avrebbe dovuto essere l'uomo nuovo ■ un'Inter da prima fila. Ma il suo '90 è già finito. Da due a cinque mesi di stop, è l'incerta prima diagnosi, stilata all'istituto Fanfani di Firenze, dove Fontolan ■ stato accompagnato dal dottor Pasquale Bergamo. Era reduce da una ■■■ insonne. Dal momento in cui ■■ uscito in barella dal campo di Viareggio, il dolore non l'ha mai lasciato. L'esame ha confermato la distorsione al ginocchio sinistro, con interessamento ai legamenti. Il cronista anteriore esterno è innaturalmente allungato. «Gli applicheremo una doccia gessata - dice Bergamo -. Tra una settimana apprezzeremo ■■ la condizione del ginocchio. Se non si sarà stabilizzato, ■ ragazzo dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico». Giovanni Trapattoni sorseggia un caffè amarissimo e trad■■■ «Se tutto va bene, ma proprio bene, l'abbiamo perso per due mesi. Altrimenti se ne parla a metà stagione. Ma c'è il rischio che Fontolan torni senza operarsi e ■ rompa alla prima partita».

Fontolan ■ in qualche modo la vittima annunciata di una caldissima estate di calcio. Un tempo le amichevoli servivano come morbido rodaggio alla stagione. Istruiti a dovere, gli sparring partners di turno, scelti nella scalcinata periferia del mondo del pallone, giravano ■■ alla larga dalle caviglie dei campioni. Da qualche anno il meccanismo è impazzito. Il lievitare dei prezzi ■ degli incassi, ■ moltiplicarsi degli impegni per ragioni economiche o «politiche» (il tal direttore sportivo da accontentare, i rapporti tra società padrone e satelliti), lo ■■■ sproporzionato interesse ■■ pubblico, hanno gonfiato ■ gioco fino a farlo esplodere. Il campionato d'agosto s'è ormai mangiato i tempo dei vecchi ritiri ■ assomiglia sempre più a quello vero. Biglietti d'oro e gioco duro. In poche amichevoli da spiaggia si sono visti più calcioni che in tutto un Mondiale all'insegna della battaglia contro la violenza in campo.

Trapattoni testimonia: «Da due o tre anni questa sono diventate partite test ad alto rischio. Sarà che i troppi riflettori esasperano tutto. Uno 0-0 ■ Viareggio scatena ■ primo pro■■■ all'Inter. I calciatori sono convinti ■ giocarsi il posto. E per gli avversari fermare Gullit, Klinsmann o Schillaci rimane il vanto ■ ■■■ stagione. Questo Olmi che ha messo ko Fontolan lo lo capisco, da ex calciatore, e lo perdono. Ma ■ suo intervento, ■■■ soltanto per una amichevole, era folle».

«L'incidente a Fontolan - conclud· Trapattoni - mi costringe ■ rivedere i piani dell'intera stagione». L'ex genoano avrebbe dovuto essere l'arma per tornare la squadra schiacciassesi di due anni fa. Fontolan copre almeno due ruoli importanti: ■ l'alternativa di un Serena ultratrentenne e ■ un Klinsmann abituato a lunghe pause; oppure la terza punta del tridento.' Una formula che Trapattoni, senza ammetterlo, ora convinto a schierare, nonostante lo ■■■so gradimento di Matthaeus. Forse proprio per questo Fontolan si è tanto impegnato a Viareggio. Questa dell'Inter è un'occasione importante nor lui, che ha dovuto rinviare la gloria di ■■■ grande squadra due anni ■ pe■ la gelosa opposizione di Vialli e Mancini al ■■■ passaggio ■■ Sampdoria, e poi per l'esplosione di Schillaci ■ Casiraghi con la maglia dalla Juventus, altra possibile meta. Senza Fontolan ■ ■■■ Pizzi, ancora infortunato, diventa un'Inter da indietro tutta.

A Fontolan ha telefonato nel pomeriggio da Miami il presidente Pellegrini, che alla notizia dell'infortunio s'era lasciato scappare ■■ commento colorito. Un investimento di dieci miliardi e mezzo congelato in cambio dei sessanta milioni d'incasso ■ Viareggio.

Curzio Maltese

CASO KUBIK

Caliendo esclude il ceko dalla squadra

■■■■ L'ombra ■■ caso Kubik, il giocatore prima liquidato e poi recuperato dalla Fiorentina, pesa anche su Fiorentina-Inter di questa ■■■ (ore 20,30 a Massa), prima sfida di serie A della stagione. Lazaroni ha inserito il cecoslovacco in formazione, ■■■ Kubik è stato «escluso» dal suo procuratore Caliendo. «Il cecoslovacco al momento è senza contratto - ha spiegato il manager - e quindi ■■■ è assicurato sugli infortuni». La società ha contattato Caliendo, sperando di convincerlo a dare il nulla ■■■. Intanto il super procuratore ■■ calcio italiano, nonché presidente-ombra dei viola (controlla mezza squadra), prepara un conto salatissimo alle incertezze ■ Cecchi Gori, nuovo padrone dei gigliati. Per rivendere Kubik alla Fiorentina, Caliendo pretende un contratto biennale di 700 milioni e una serie infinita di clausole: una ■ queste impedirebbe alla Fiorentina di cedere Kubik non solo a ottobre ma anche a fine stagione, se non ■ prezzo di un cospicuo sacrificio economico.

Sul fronte interista, a parte l'infortunio di Fontolan, nessuna novità: scontato ■ rientro dei nazionali azzurri ■ tedeschi. La Fiorentina rinuncia invece a Lacatus, acciaccato. **(c. mal.)**

Tante lezioni alla lavagna del tecnico per i giallorossi che poi debbono dimostrare di aver capito

Le interrogazioni del professor Bianchi

E Conti con ironia: «Erano anni che non andavo più a scuola»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' una Rometta d'agosto e ■■■ munque vadano le cose in campo, Bianchi le prende per ciò ■■■ valgono: poco più che nulla. Giannini, Berthold, Voeller, Aldair e Carnevale se ne stanno ai freschi di Madonna di Campiglio e vi resteranno sino a Ferragosto. A coloro che hanno giocato ■ Verona, Bianchi ha detto: coraggio ragazzi, lo ■■ che si sta meglio in montagna, ma questa è la vita, la bella vita del calciator.

Bianchi, l'uomo che in molti credono affetto da scontrosità cronica, è un'amabilissima persona, fornito di sorriso dolce oltre che d'una corona di svolazzanti capelli biondo-bianco.

Che ■■■ fa, che ■■■ dice Bianchi alla Roma che deve riconquistare ■ perduta maestà?

«Poche cose ma spero buone. Non bisogna esagerare con i proclami. Ho detto subito, ho spiegato subito ai giocatori che cosa intendo per squadra e per gruppo. Ho chiarito che non voglio storie sulle scelte che farò. Può rimanere a terra un gran nome e imbarcarsi uno sconosciuto, ■■ in quel momento, contro quell'avversario, lo sconosciuto mi serve di più. Uso la parola sconosciuto per questioni meramente didattiche. Dal momento che sono io il responsabile, dal momento che sono io quello che sbaglia, voglio essere il solo, l'unico a sbagliare. Sulla formazione non do retta ■ nessuno, faccio tutto ■■.

Questo per quanto riguarda la disciplina. Passiamo al settore tattiche e strategie. Il nuovo tecnico della Roma ■ un famoso avversore ■■ passaggi laterali.

«Certo, sono deleteri, espongono al rischio del contropiede, nella Roma niente passaggi laterali. Voglio una squadra corta, una squadra che sappia fare pressing».

Bianchi vuole anche un particolare assetto difensivo e alla costruzione di questa retroguardia sta alacremente lavorando. Si tratta di una difesa alla brasiliana (ultimo Brasile) e anche all'inglese e alla tedesca: il libero, due difensori centrali o sono, due difensori laterali ■■ andata e ritorno. Severo, meticoloso, intransigente durante gli allenamenti, Bianchi ■ scioglie in delicatezze non appena abbandonato il campo, ■ i giocatori ■■■■■ un altro allenatore, che non ■ più un allenatore, ma un affettuoso compagno. Poi, la mattina dopo, l'allegro, affettuoso compagno si ritrasforma nel severissimo, intransigente stratega.

«Erano anni che non andavo più ■ scuola», dice Conti, «adesso con Bianchi ci ■■■ ritornato». Bianchi è un lavagnista, ■■ disegnatore di schemi e non è che uno può far finta di stare attento e invece pensa ai fatti suoi, ■■■ fidanzata ■ ■ quando torna ■ Roma, perché Bianchi lo interroga, Bianchi ■■ addita uno e, ■ colpo, quando meno se lo aspetta, zac, l'interrogazione. «E' interessante, si impara■■ un sacco di cose», dice Gerolin. «Peruzzi è il più fortunato, ■■■■■ lui fa il portiere, ■ interrogano di meno», dice Di Mauro. «Non è vero», dice Peruzzi, «ormai il portiere ha un ruolo altamente tattico e sulla lavagna ■ portiere non manca mai».

Durante l'ora di lezione del professor Bianchi ■■n vola una mosca. Può accadere che Bruno Conti partecipi a quelle riflessioni con grandi occhiali da sole ■ c'è chi sospetta che dietro ■ lenti le ■■■ palpebre quietamente si chiudano. Ingiusto sospetto. Conti ■ sempre svegli■■■

Gianni Ranieri

0-0 A VERONA

VERONA. Verona-Roma 0-0. Partita di genere casual-estivo. Il Verona (più brillante degli avversari, una traversa colpita al 55' con Magrini) era in formazione presunta tipo; la Roma, non poteva sperimentare la difesa in quanto le mancavano Berthold e Aldair, non poteva sperimentare il centrocampo per l'assenza di Giannini e l'attacco perché latitavano Voeller ■ Carnevale. Ha quindi sperimentato, alla meno peggio, ciò che le restava.

A Lecce, l'Atalanta ha battuto la squadra locale 2-0; a Vicenza, il Bari ha pareggiato 3-3 con la squadra locale; a Pinzolo, Cremonese-Carpi 0-0; a Serramazzoni, Spal-Modena 1-0; a Pescara, Pescara-Lecce 0-0; a Fano, Fano-Barletta 4-0.

CICLISMO

Lo spagnolo domina sulle strade di casa la 7ª prova di Coppa del Mondo

Indurain solo ■ San Sebastian

Bugno delude ma resta leader, meglio Chiappucci

SAN SEBASTIAN. Marino Lejarreta ha ■■■■ la miccia. Indurain ha fatto esplodere la corsa, facendola sua con un'azione di forza.

Dopo 80 chilometri di fuga solitaria di Van Den Bossche (vantaggio massimo 4'30") ed ■■ tentativo dell'americano Kiefel, il Gran Premio San Sebastian, settima prova della Coppa del mondo, si è animato sulla quarta ed ultima salita, la più impegnativa, ad una quarantina di chilometri dal traguardo. Al previsto attacco ■ Lejarreta hanno risposto ■ ■■■ compagno di squadra Chozas, il francese Delion e appunto Indurain. E quando l'impetuoso Lejarreta ha dovuto prendere ■■ po' di respiro, Miguel ha contrattaccato. ■ rimasto solo scollinando con 55" ■ vantaggio sull'ex compagno di fuga, raggiunto poi da Chiappucci, Echave ■ Rodriguez Magro.

Da quel momento il vantaggio dell'atletico Miguel (1,86, 80 chilogrammi) ■ sempre aumentato, ■■■■ si conviene ad un ottimo cronoman. Sul traguardo lo spagnolo è giunto con 2'27" sulla pattuglia ■ inseguitori che ■ era nel frattempo ingrossata. Chiappucci, che aveva tentato più volte di sganciarsi, sul rettilineo accusava lo sforzo finendo soltanto penultimo. Il giovane francese Jalabert precedeva Kelly, Rominger, Bauer e gli altri. Bugno giungeva più lontano, in un altro gruppetto.

L'italiano, leader della Coppa del mondo, si è visto soltanto per pochi minuti sull'ultima arrampicate, poi si è interrupato limitandosi ■ controllare l'avversario diretto, il belga Dhaenens, che ora lo segue in classifica a 5 punti. Con Bugno c'era■■ anche Fondriest e Giovannetti, assolutamente anonimi. «Avevo deciso in partenza ■ non forzare - ha spiegato Bugno, che soffre anche di una leggera faringite - perché sono sulla breccia da febbraio. Ho corso tanto e ■■■■ amministrare le mie forze per non giungere affaticato al Mondiale. ■■ accontento di mantenere il vantaggio in Coppa del mon■■. Ora correrò ancora qui in Spagna, ma non sarò presente né alla Coppa Agostoni né alla Tre Valli. Rientrerò nelle corse italiane venerdì, per la Coppa Bernocchi».

Non si è invece risparmiato Chiappucci, sempre allo scoperto, sempre scattante nell'ultima parte della gara. Purtroppo ha raccolto poco, soltanto una manciata di punti che gli consente di migliorare la posizione in Coppa del mondo. Il piccolo eroe ■■ Tour, che ha ormai superato nettamente le ■■ giornate di corsa, non deve però esagerare in generosità, anche ■■ gli riesce difficile mutare un comportamento agonistico assai apprezzato dagli sportivi.

Indurain, 26 anni, da cinque stagioni professionista, è al suo primo successo in un'importante prova in linea internazionale. Quest'anno ha ■■à contrato la Parigi-Nizza, risultando uno dei grandi protagonisti del Tour, nel quale ■ è sacrificato (ingiustamente) per ■ suo capitano Delgado, deludente anche ieri (ha abbandonato a metà gara). Ieri ■■■ in gara anche LeMond, ma nessuno l'ha visto.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1) Indurain (Spa); 2) Jalabert (Fra) a 2'24"; 3) Kelly (Irl) st; 4) Rominger (Svi) st; 5) Echave (Spa) a 2'29"; 6) Bauer (Can) st; 12) Chiappucci st; 16 L. Furian a 3'59"; 17) Giovannetti a 4'09"; 18) Fondriest a 4'11"; 24) Bugno st.
Classifica ■ Coppa del mondo: 1) Bugno 86; 2) Dhaenens 81; 3) Argentin ■2; 4) Kelly 42; 5) Talen 39.

Oggi il G.P. di Svezia

Un'altra caduta poi pole position per Capirossi

ANDERSTORP. Loris Capirossi (Honda) partirà oggi in prima fila nelle 125 al Gran Premio di Svezia. Al suo fianco, con lo stesso tempo (1'42"013), ci sarà Doriano Romboni (Honda). Capirossi sembra aver superato il nervosismo che l'aveva tradito giovedì scorso, quando era caduto in prova. Tuttavia anche ieri mattina il leader della classifica iridata è scivolato ■■■ la sua Honda, per fortuna ■■■ subire danni. A tranquillizzarlo ■ ha provato anche la sua giovanissima ragazza, giunta appositamente ■ Svezia.

Nelle 250, Luca Cadalora (Yamaha) ha fatto segnare il quarto tempo, ma ■ gara sarà ■■■ dei favoriti. La pole position è andata allo statunitense John Kocinski (Yamaha). L'americano Kevin Schwantz (Suzuki) si è invece riconfermato il più veloce nella classe 500, ritoccando di quasi 2" la pole position dello ■■■ anno di Wayne Rainey (Yamaha), a sua volta alle prese nell'ultima giornata di prove con fastidiosi problemi tecnici. A Rainey, per vincere il titolo, basterà comunque arrivare almeno una volta entro i primi tre di qui alla fine del Mondiale. Infine caduta anche per Christian Sarron (Yamaha), che oggi ■■■ prenderà il via.

SPORT FLASH

CALCIO
■■■ Una giornata ricca ■ partite amichevoli

Genova, Coppa del Mediterraneo: Torino-Atletico Madrid (ore 20,30); Cesena (Fo): Cesena-Milan (20,15); Lucca: Lucchese-Bologna (20,45), Massa: Fiorentina-Inter (20,30); Lucerna (Svizzera): Lucerna-Juventus (18,00); Trento: Trento-Foggia (20,30); Ostia (Roma): Ostiamare-Cagliari (20,30); Linea de ■ Conception (Spagna): finali del quadrangolare, Cadice-Penarol (20,45) e Lazio-Real Madrid (22,00); Gand (Belgio): Gand-Pisa (17,00); Tione (Tn): Cremonese-Lodigiani (17,00); Castelfranco Veneto (Tv): Giorgione-Triestina (20,00); Civitanova Marche (Mc): Civitanovese-Ascoli (20,30); Reggio Emilia: Reggiana-Napoli (20,30); Rimini (Fo): Rimini-Ancona (20,30); Rodengo Saiano (Bs): Brescia-Chievo (18,00); Padova: Padova-Siviglia (20,30); Lugo di Romagna (Fo): Baracca Lugo-Taranto (20,45); Bolzano: Bolzano-Cosenza (19,00).

MILAN
■■■ Rossoneri ■■■ Agostini contro ■ Cesena

MILANO. Stasera contro il Cesena, Arrigo Sacchi manderà in campo per la prima volta il ■■■ acquisto Agostini ■ fianco a Van Basten ■ Gullit. Non giocheranno i nazionali che hanno appena iniziato la preparazione e che esordiranno martedì prossimo a Milanello contro la formazione Berretti. Nella successiva amichevole con il Lecce (sabato prossimo) farà il suo rientro anche Franco Baresi, ch■ ieri ha ripreso gli allenamenti dopo i problemi ■ tendine della caviglia destra.

TORNEO
■■■■ Lazio e Real ■■■■ ■ La ■■■■

LA LINEA. Il Real Madrid ha battuto il Peñarol 2-1 in ■■■ partita valida per il Torneo Linea de la Concepcion. Le reti ■■■ state realizzate da Da Silva per il Peñarol, Sanchez e Paco Llorente per ■ Real Madrid. In finale gli spagnoli incontrano stasera la Lazio, che ieri ha superato il Cadice 3-2 ■■■ gol di Sosa, Pin e Soldà, Oliva ■ Husillos per gli spagnoli.

PUGILATO
■■■ Manfredini tricolore ■■■ massimi leggeri

MONTECALVO IRPINO. L'emiliano Antonio Manfredini (kg 86,500), battendo ai punti in 12 riprese il pugliese Francesco Terlizzi (kg 85,150), ha conquistato l'altra notte il titolo italiano dei pesi massimi leggeri. Il titolo era vacante essendo stato abbandonato da Massimiliano Duran, che nel mese scorso aveva conquistato lo scettro mondiale della categoria dopo ■■■ battuto il detentore De Leon. E' stato un match molto combattuto. Entrambi i pugili hanno concluso l'incontro vistosamente feriti: Terlizzi all'arcata sopracciliare sinistra, Manfredini all'occhio destro. Il neo campione ■■■ al suo tredicesimo incontro, con dieci vittorie e tre sconfitte.

PALLANUOTO
■■■ Il citì azzurro Dennerlein ■■■ ■■■■■

ROMA. C'è tensione nella pallanuoto azzurra, impegnata a Roma nella Coppa delle Nazioni. Il contratto del citì Fritz Dennerlein scade ■ dicembre, pochi giorni prima dei Mondiali, ■■■ non è stato ancora rinnovato. Pare che alle richieste del tecnico i dirigenti rispondano prendendo tempo. A Roma poi in questi giorni ■ è visto l'ex ct jugoslavo Rudic. Stanno per silurare Dennerlein? Par ora so■■■ solo ipotesi, ma si ■■■ che ■ tecnico non è mai stato in sintonia ■■■ la presidenza Consolo.

■■■■■
■■■■ Steffi Graf ■■■■ ostacoli a San Diego

■■■ DIEGO. Steffi Graf ha superato (6-3, 6-2) Nathalie Tauziat nei quarti di finale del torneo Great American Bank. Ora in semifinale affronterà Zina Garrison, che a sua volta ha battuto agevolmente Terry Phelps 6-0, 6-3. L'altra semifinale vedrà di fronte Manuela Maleeva e l'austriaca Barbara Paulus.

ATLETICA
■■■■ Anche Michael Johnson ■ Montecarlo

MONTECARLO. Stasera si disputa ■ Montecarlo il Meeting Hercules. Nello stesso stadio che un anno ■ vide la finale del Grand Prix, ci sarà anche Michael Johnson, ■■ anni, americano di Dallas, che sui 200 metri avrà di fronte il brasiliano Da Silva, l'americano Weard, l'inglese Christie ■■ i francesi Trouabal e Cheneherve. Johnson vuole battere il record mondiale di Mennea (19"72), ha già vinto a Sestriere ■ Bruxelles e correrà anche a Zurigo e Colonia, poi tornerà negli U■■. Sarà in pista anche Roger Kingdom, il re dei 110 ostacoli, che se la vedrà con tre americani (Foster, Dees e Blake) ■ forse con l'eterno rivale Jackson. Fra i partecipanti ■ meeting anche ■ primatista mondiale del peso Randy Barnes (mt 23,12) ed il grande Danny Everett sui 400.

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

■ Dall'1 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. ■ Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di ■■. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

upim prima passa alla upim prima passa allo upim

ELENCO DI ALCUNI RIVENDITORI AUTORIZZATI

Filiale di Torino
C.so Lombardia, 54
(Zona Autoporto Pescarito)
S. Mauro Torinese
Tel. (011) 2734167/2732488
Fax (011) 2238174

Filiale ■ Milano
Via Aldo Moro, 32/38 - Pioltello
Tel. (02) 92102447/92102368
Fax (02) 92101391

Filiale di Genova
Via S. Bartolomeo del Fossato, 16/R
Tel. (010) 412952/412953
Fax (010) 414721

TORINO

ANGELINI ■ MEACCI - TORINO
Via Roccaviona, 54 - Tel. (011) 215110
BOTTEGA DEL MATERASSO - TORINO
C.so Peschiera, ■ - Tel. (011) 337630
■ **DEL** ■ - TORINO
Via S. Secondo, 15 - Tel. (011) 534342
CHIMIENTI - TORINO
C.so ■ Gasperi, 28 - Tel. (011) 580463
GEPPETTO - TORINO
Via Lanzo, 65 - Tel. (011) 2165967
LA ■ **DEI SOGNI** - TORINO
C.so Orbassano, 214 - Tel. (011) 353064
SAL-PO - TORINO
C.so Unione Sovietica, 493
Tel. (011) 342667
SANVIDO - TORINO
Via Genova, 105 - Tel. (011) 6963985
SUPERMATERASSI - TORINO
C.so Giulio Cesare, 27 bis
Tel. (011) 850857
ACTIS GRANDE s.n.c. - IVREA
Via Torino, 43 - Tel. (0125) 46419
■ - BARDONECCHIA
Via Medail, ■ - Tel. (0122) 999221
BELLIS FELICE s.n.c. - STRAMBINO
Via Piemonte, 28 - Tel. (0125) 711237
BERTINATTI GIACOMO - RIVAROLO
Via Merlo, 5 - Tel. (0124) 29501
BLANDINO F.LLI - CHIUSA ■ MICHELE
SS. 25, km. 31 - ■. (011) 9643776
■ **MOBILI s.r.l.** - ORBASSANO
Via Vittorio Emanuele, 17/D
Tel. (011) 9002481
GIUBAUDO - ALMESE
P.za Martiri della Libertà, 7Tel. (011) 9350294
IEULIA F.LLI - IVREA
Via ■. Ulderico,6 - Tel. (0125) 47172
MILESI - OULX
C.so Torino, 65/67 - Tel. (0122) 831084
POLLINO - CASTELLAMONTE
Via M. D'Azeglio, 45 - Tel. (0124) 585413
ROLLE - VENARIA
C.so Garibaldi, 157 - Tel. (011) 213505

ALESSANDRIA

■ **DELLA POLTRONA** - ALESSANDRIA
Via Mazzini, 26 - Tel. (0131) 55524
MELCHIONNI - ALESSANDRIA
Via Chienna, 21 - Tel. (0131) 55581
ACUTO ANDREA - OCCIMIANO
S.S. 31, n. 11 - Tel. (0142) 809444
ALVIGINI G. - GARBAGNA
P.za della Chiesa - Tel. (0131) 877629
BARBANO ■
■ GIORGIO MONFERRATO
S. da Rosignano, 17 - Tel. (0142) 806222
BERGAGLIO - GAVI LIGURE
Via Zelfirino Bertelli, 37
Tel. (0143) 642735
BERTELLI M. - NOVI LIGURE
Via Roma, 126 - Tel. (0143) ■
BERTELLI ■ - NOVI LIGURE
Via Roma - Tel. (0143) 2668
BORASI RENZO - VILLARO AGNANO
Via Tortona, ■ - Tel. (0131) 872106
■ **GENIO** - BELFORTE
Via Pernigotti, 5 - Tel. (0143) 821595
■ **LUCIANO** - NOVI LIGURE
Via Garibaldi, 17 - Tel. (0143) 743082-83
IDEAL MOBILI - BORGO ■. MARTINO
Via V. Veneto, ■ - Tel. (0142) 628435
IVALIA - ■ MONFERRATO
Via Roma, ■ - Tel. (0142) 87105
■ - VALENZA
Via Cuniatti, 16 - Tel. (0131) 92057
PAGLIANO ARREDAMENTI
CASALE MONFERRATO
Via Paleologi, ■ - Tel. (0142) 73695
PARRAVICINI - CASALE ■
C.so Valentino, 63 - Tel. (0142) 77818
SCORZA s.r.l. - OVADA
P.zza XX Settembre, 34
■. (0143) 80328-80447
■ **GIUSEPPE** - TORTONA
S.S. per Voghera - Reg. Villoria
Tel. (0131) 811314

ASTI

■ **FRANCO** - ASTI
S. da Variglie, 7 - Tel. (0141) 208288
FERRERO CARLO - MONTECHIARO D'ASTI
S. da Stazione, 70 - Tel. (0141) 999211
FIORINO ■ - MONCALVO
Via XXV Aprile, ■ - Tel. (0141) 91435
■ - COSTIGLIOLE D'ASTI
Via Albina Baldi, 1 - Tel. (0141) 966532
OLMO GINO - MOMBERCELLI
Via Boglolo, 5
Tel. (0141) 955218
PACE SECONDINA
BALDICHIERI

Via XX Settembre, ■ - Tel. (0141) 66173

CUNEO

VIALE MICHELE - CUNEO
Via Roma, 24 - Tel. (0171) 693557
ALBAFLEX DI F.LLI GALLARATO - ALBA
Via Macrino, 5 - Tel. (0173) 42983
ALESSANDRIA ARR.TI s.n.c. - GALLO D'ALBA
Via Garibaldi, 200 - Tel. (0173) 62055
ANFOSSI FRANCESCO - ALBA
C.so Cortemilia, 3 - Tel. (0173) 30126
■ - BORGONUOVO ■ ■
Via Alba, 40 - Tel. (0172) 44115
■ - BORGO S. DALMAZZO
Via Bergia, 36 - Tel. (0171) 266237
BERUTTI F.LLI s.n.c. - ALBA
C.so Europa, 136 - Tel. (0173) 280364
■ **MARIO** - BEINETTE
Via dei Martiri, 1 - Tel. (0171) 84051
COSTA ARR.TI - BORGORE DI VEZZA D'ALBA
Via Torino, 39 - Tel. (0173) ■
FONTANA ■ **s.n.c.** - DOGLIANI
Via Codevilla, 67 - Tel. (0173) 70538
GARRO E ■ - PEVERAGNO
Via Pellegrini, 1 - Tel. (0171) 83183
MARCARINO - ALBA
Frez. S. Rocco Seno D'Elvio, 3
Tel. (0173) 497285
MARETTO s.n.c. - SOMMARIVA BOSCO
Via Parato, 1 - Tel. (0172) 54032
PERETTI GIOVANNI e FIGLI - BUSCA
C.so Romita, 63 - Tel. (0171) 935264

NOVARA

CASA DEL MATERASSO - NOVARA
Via dei Mille, 3/F - Tel. (0321) 31300
■ - NOVARA
C.so Milano, 25 - Tel. (0321) 22776
■ **GIULIANO** - GHEMME
Via Novara, 156 - Tel. (0163) 840167
GELATI - OLEGGIO
Via Lumaca, 7 - Tel. (0321) 91207
MACCHI - GALLIATE
Via Novara, 45 - Tel. (0321) 861291
MOBILPONTI - TREGATE
C.so Italia, 21 - Tel. (0321) 71464
MOLTENI - PIEDIMULERA
Via Roma, 119 - Tel. (0324) 88329
PETRO' CONFEZIONI - VILLADOSSOLA
C.so Italia, 116 - Tel. (0324) 51219
RIGHETTI - CAMERIANO
S.S. 11, km. 88,600 - Tel. (0321) 54189
BIELLA - CHIAVAZZA - Tel. (015) 31744
VINZIO - GRIGNASCO
Via F. Peretti - Tel. (0163) 417489

VERCELLI

GIARETTI ARREDAMENTI - VERCELLI
Via Rodi, 39 - Tel. (0161) 62065
MOBILSHOP - VERCELLI
Via Paggi, 84 - Tel. (0161) 210425
■■■ **I PEROTTI** - VERCELLI
Via Dante, 58 - Tel. (0161) 53135
CASA DEL MATERASSO DI VILLATA - BIELLA
Via Bertodano, 2 - Tel. (015) 29051
■ **ARR.TI** ■ **2** - GHISLARENGO
Via Lenta, ■ - Tel. (0161) 860116
FORTISI MOBILI - BORGOSESIA
Via Valduggia, 1 - Tel. (0163) 22625
■ **GIUSEPPE** - STROPPIANA
Via Roncarolo, 71 - Tel. (0161) 77136
GILARDI MARIO - TRINO
S.S. 31 bis, n. 69 - Tel. (0161) 829853
MATTIOLO ATTILIO - COSSATO
Via Mazzini, 12 - Tel. (015) 94958
MOBILI ■ - SANTHIA'
C.so XXV Aprile, 42/46 - Tel. (0161) 94907
NESPOLI ■ - BIELLA
Via Amendola, ■ - Tel. (015) 23852
■ **CASA** - GREGGIO
Casello Autostrada TO-MI
Tel. (0161) 730192
S.A.M.T.A. ARR.TI - S. GERMANO V.SE
Via Torino, ■ - Tel. (0161) 95023

AOSTA

MASTELLA e C. s.n.c. - AOSTA
C.so Ivrea, 93 - Tel. (0165) 362359
■ ■ - VERRES
Via Circonvallazione, 7 - Tel. (0125) 929588
PICCHIOTTINO GIUSEPPE - COURMAJEUR
Via Roma, 124 - Tel. (0165) 842314

SAVONA

ANTONA A. - SAVONA
Via Giusti, 11 - Tel. (019) 801360
■ **s.n.c.** - SAVONA
Via Brino, 11 - Tel. (019) 89047
■■■ - SAVONA
P.zza del Duomo, 1/R - ■. (019) 829958
BADANO S.A.S - SPOTORNO
V.le Europa, 30 - Tel. (019) 745515
BOERO F.LLI - QUILIANO
Via Roma, 23/35 - Tel. (019) 887114
BORELLO ■
CAIRO MONTENOTTE
C.so Brigate Partigiane, 13Tel. (019) 503757
CASA DEL ■ - CARTARE
Via Nazionale Sivio - Tel. (019) ■
IL TRUCCIOLO - DEGO
Via Martiri, 17 - Tel. (019) 67206
LAPES - VARAZZE
Via Calcagno, 5 - Tel. (019) 97223
LISSARI - ANDORA
Via A. Doria, 34 - Tel. (0182) 85688
MALAGAMBA - ALTAR
Via Roma, 46 - Tel. (019) 58153
MOBILCASA DI PICCO ALBERTO - ALBENGA
Via della Costituzione, ■ - Tel. (0182) 51655
■ ■ **MARENCO** - FINALBORGO
Via Generale Arnaldi, 9 - Tel. (019) 691293
PANARO P.G. - PIETRA LIGURE
Via Don Bado Lungomare, 123
Tel. (019) 547663
POLLIO - ANDORA
Via Vespucci, 20/b - Tel. (0182) 87314
ROCCA - BORGIO VEREZZI
Via Gencrio - ■. (019) 610502

Permaflex
famoso materasso ■ molle
Per altri Rivenditori, vedere elenco sulle Pagine Gialle, nella categoria "Materassi ■ molle".

Pole-position per il duo della Williams, subito dietro le McLaren nel G. P. d'Ungheria (al via alle 14)

La prima volta di Boutsen con Patrese

Mansell in 3ª fila, Prost in 4ª

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo 114 gare in Formula 1, Thierry Boutsen parte oggi per la prima volta in pole position nel Gran Premio d'Ungheria. Per chi non voleva credere ai ricorsi storici, anzi, la Williams che su questa pista aveva rischiato di vincere sia nell'88 che lo scorso anno, ha piazzato due vetture in prima fila, perché accanto al trentatreenne pilota belga c'è anche Riccardo Patrese. I due esperti corridori sfruttando al massimo le prestazioni di un motore Renault rinnovato nell'elettronica (usando fra l'altro per la prima volta una benzina Elf diversa) e un telaio che su certi tracciati si [illegible] sempre dimostrato competitivo, hanno messo nel sacco la McLaren e tutti quanti avrebbero voluto essere davanti in [illegible] circuito dove i sorpassi sono quasi proibitivi.

La botta più dura sul piano psicologico l'ha subita proprio la squadra di Senna [illegible] Berger. Non era mai successo dall'inizio della stagione, anche nei momenti più difficili, che almeno una McLaren non fosse nella fila dei più veloci. Anzi l'austriaco [illegible] il brasiliano (terzo [illegible] quarto nell'ordine) hanno cercato di fare miracoli e [illegible] usciti entrambi di pista, tagliando [illegible] chicane, mostrando problemi di chassis e di freni.

PER NANNINI (BENETTON) IL SETTIMO TEMPO

Gran Premio d'Ungheria, decima prova del mondiale di Formula 1. Partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1ª FILA:	BOUTSEN (WILLIAMS 5)	1'17"919	3ª [illegible]	NAKAJIMA (TYRREL 3)	1'20"202
	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'17"995		CAPELLI (LEYTON HOUSE 16)	1'20"385
[illegible] FILA:	BERGER (MCLAREN 28)	1'18"127	[illegible] [illegible]	GUGELMIN (LEYTON HOUSE 15)	1'20"397
	SENNA (MCLAREN 27)	1'18"162		DONNELLY (LOTUS 12)	1'20"602
3ª FILA:	MANSELL (FERRARI 2)	1'18"719	15ª FILA:	SUZUKI (LARROUSSE 30)	1'20"619
	[illegible] (TYRRELL 4)	1'18"725		MODEN[illegible] (BRABHAM 8)	1'20"715
[illegible] [illegible]	NANNINI (BENETTON 19)	1'18"901	17ª FILA:	ALLIOT (LIGIER 26)	1'21"003
	PROST (FERRARI 1)	1'19"029		ALBORETO (ARROWS 9)	1'21"758
5ª FILA:	PIQUET (BENETTON 20)	1'19"453	19ª [illegible]	BARILLA (MINARDI 24)	1'21"849
	[illegible] CESARIS (DALLARA [illegible]	1'19"675		TARQUINI (AGS 17)	1'21"964
[illegible] [illegible]	WARWICK (LOTUS 11)	1'19"838	19ª FILA:	[illegible] (LIGIER 25)	1'22"078
	BERNARD (LARROUSSE 29)	1'19"963		CAFFI (ARROWS [illegible]	1'22"126
7ª FILA:	PIRRO (DALLARA 21)	1'19"970			
	MARTINI (MINARDI 23)	1'20"197			

NON QUALIFICATI: Dalmas (Ags) 1'22"283; D. Brabham (Brabham 7) 1'22"468; Lehto (Monteverdi 36) 1'22"647.

[illegible] Premio d'Ungheria parte alle ore [illegible]. In programma 77 giri di 3950 metri pari a km 305,070.

Per la Ferrari [illegible] andata meno bene di quanto [illegible] si poteva attendere dopo il primo turno di qualificazione, [illegible] anche meno male dell'ultima edizione della gara quando Mansell vinse partendo dalla dodicesima posizione. L'inglese [illegible] scivolato al quinto posto, Prost all'ottavo. Ma c'è [illegible] dire che il francese avrebbe potuto essere più avanti se nel suo giro più veloce non fosse stato ostacolato proprio da Patrese che [illegible] [illegible] spasso. Per il resto Alesi, con problemi di regolazione alla Tyrrell non [illegible] andato oltre il sesto posto, precedendo Nannini, mentre sono risaliti nelle graduatorie rispetto alle precedenti corse la Dallara con De Cesaris (ottimo 10°) e Pirro (13°) e la Minardi [illegible] Martini (14°).

Oggi comunque sarà una gara difficile per tutti. Le Williams che ieri hanno fatto segnare tempi strepitosi (1'17"919, media 183,329 kmh e record della pista per Boutsen, 1'17"955 per Patrese, dunque a [illegible] centesimi dal [illegible] pagno [illegible] squadra) avranno un compito chiaro: attaccare e cercare di prendere il largo. Tutti gli altri dovrebbero disputare una prova d'attesa: «Una b[illegible] partenza per guadagnare posizioni, poi calma per una cinquantina di giri, meglio non deteriorare le gomme. Infine vedremo cosa [illegible] potrà raccogliere». Se i ricorsi valgono anche per la Ferrari, visti i guai McLaren, non dovrebbe andare male.

L'unico rischio per Mansell e Prost viene dai motori. I tecnici ed i piloti hanno deciso di utilizzare su entrambe le vetture i nuovi 037, sulla cui affidabilità non si sa ancora molto. «Ma - ha spiegato il dr Castelli - questo propulsore [illegible] più progressivo, più adatto al circuito tortuoso e [illegible] abbiamo molta scelta, bisogna prendere la strada [illegible] maggiori incognite». E Prost si è detto un po' inquieto: «Sono contento che le Williams siano davanti alle McLaren [illegible] ho voluto [illegible] nuovo motore per i sorpassi. Ma mi secca partire dietro».

[illegible] Chiavegato

Il belga Thyarry Boutsen ha conquistato a Budapest la pole position [illegible] la sua Williams davanti al compagno [illegible] scuderia Riccardo Patrese

E Riccardo non cambia team

Per oltre [illegible] milione di dollari Incertezze sulla seconda guida

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Riccardo Patrese ieri ha [illegible]rmato per la Williams. La notizia non è ufficiale, ma sicura: il padovano ancora per un anno resterà nella squadra inglese. E' ancora avvolto nel mistero, invece, il nome del secondo pilota del team che utilizza i motori Renault. Dato per partente Thierry Boutsen (alla Arrows, rischiosto dalla Porsche che sta preparando [illegible] 12 cilindri per la scuderia) il nome più probabile è sempre quello di Jean Alesi che avrebbe siglato un contratto con la Casa automobilistica francese per [illegible] [illegible] costruttore britannico. Ma c'è ancora il discorso Senna a [illegible] aperto il mercato, sempre che il brasiliano non stia solo giocando con la McLaren per imporre [illegible] propria richiesta in fatto di de[illegible] (12 milioni [illegible] dollari) e [illegible] impegno (un solo anno).

Ritornando al pilota padovano, il fatto che abbia scelto questo sabato per accordarsi [illegible] la Williams, [illegible] sintomatico. Ieri ha capito, anche dalle parole di Gianni Agnelli («Preferiamo un giovane») che per lui non ci sarebbero state chances di arrivare alla Ferrari. Probabilmente [illegible] [illegible] anche avvertito in via ufficiosa. Non ha comunque [illegible] lamentarsi, [illegible] parte il fatto affettivo. Frank Williams ha [illegible] fiducia in lui, gli ha dato una bella somma (oltre il milione di dollari, è il pilota italiano più pagato, insieme a Nannini) e la vettura che ha a disposizione è sempre [illegible] top.

[illegible] non ci [illegible] solo storie [illegible] lieto fine. Dopo le prove, [illegible] qualificato, il venticinquenne svizzero Gregor Foitek ha fatto sapere che [illegible] correrà più con la Monteverdi, ex Onyx. Ha detto che [illegible] [illegible] simile vettura si possono fare solo brutte figure e bruciarsi la carriera. Adesso [illegible] signor Monteverdi dovrà cercarsi un altro pilota per il prossimo Gran Premio del Belgio. [c. ch.]

Record numero 16 per Bibi nei 100 dorso

Battistelli replica a Lamberti in crisi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il fuoriclasse, il fenomeno e l'uomo-mistero: Holmertz, Battistelli e Lamberti. Sono i tre personaggi attorno ai quali è ruotata ieri la penultima giornata dell'International Cup. Cominciamo dal fenomeno. Stefano Battistelli, il giovanotto che spazia dal mezzofondo al dorso ai misti, ha realizzato il [illegible] record italiano numero 16. Questa volta per la caccia grossa ha scelto i 100 dorso, che ha nuotato in 56"50 (da 56"71). Non finisce di stupire. Con quel fisico minuto, con quella nuotata frenetica, sembrava non possedere le caratteristiche del dorsista [illegible] [illegible]. In particolare pareva chiuso [illegible] 100, dove marciano forte solo le cilindrate potenti. [illegible] occo ieri quel sugherino, proprio sui 100, portare a dignità internazionale [illegible] record italiano che aveva rilevato dal 58"44 [illegible] Franceschi e ha fatto scendere attraverso sei tappe a 56"50, nono limite mondiale dell'anno. Battistelli si [illegible] classificato terzo, non ha sfigurato contro lo statunitense Jeff Rouse che dopo l'abolizione del dorso subacqueo è diventato il più veloce al mondo.

Il fuoriclasse è lo svedese Anders Holmertz. In tre giorni a Roma ha vinto i 200 con il terzo limite mondiale di sempre, poi i 400, ha [illegible] spettacolose frazioni lanciate nella 4×100 (48"64) [illegible] nella 4×200 stile [illegible]bero (1'46"23). E ieri si è scoperto anche velocista vero. Nella seconda vasca [illegible] 100 ha recuperato un metro al campione americano Jordan, ha chiuso in 49"95 diventando [illegible] ventesimo velocista al mondo ammesso al club del [illegible] 50"». E ha provocato Lamberti, poi, dicendo: «Finora avevo preparato i 100 come tappa per le distanze maggiori, [illegible] dopo questo risultato potrei buttarmi nella mischia. Saprete della mia decisione a Perth. Intanto sto cercando Lamberti per batterlo, anche se per ora è [illegible] più forte». E ha sottolineato il «per ora».

L'uomo mistero del nuoto italiano ieri mattina, non erano [illegible] suonate le nove, ha fatto pluff per la seconda volta in due giorni. Lamberti ha nuotato la sua batteria dei 100 stile libero in 51"22, un limite che vale più [illegible] meno il disastroso 3'58" del giorno precedente sui [illegible]. Ha nuotato male. Mancandogli la sensibilità dei giorni migliori, come un purosangue che non trova l'erba sotto gli zoccoli, ha cercato di compen[illegible] [illegible] l'agonismo. Così si [illegible] scomposto, con bracciate che non prendevano acqua.

Lamberti non voleva fare questa seconda penitenza, ma l'allenatore Castagnetti l'ha obbligato: «Bisogna saper guazzare anche quando [illegible] [illegible] non vanno bene». E poi gli serviva un ultimo test, prima [illegible] tirare le somme.

Il test infatti ha ridotto il campo delle ipotesi sul mistero. Ha [illegible] che quella di venerdì sui 400 [illegible] [illegible] stata una [illegible] plice giornata balorda, ma la spia di [illegible] situazione precipitata nell'ultima settimana. Non [illegible] [illegible] passare in sette giorni da un ottimo 49"81 dei campionati italiani a un modesto 51"22 senza [illegible] ragione precisa. E' come se un saltatore in alto facesse 2,40 e poi non riuscisse più a superare i 2,20. La ragione sembra chiara: uno stress fisico ha aggrovigliato i fili, ha mandato in tilt il computer. Questo stato di stress, probabilmente causato da allenamenti non digeriti nel modo giusto, [illegible] stato mascherato [illegible] Milano dove Lamberti ha saputo tirar fuori le ultime riserve [illegible] energia. Ma non aveva altro da spendere, non era in grado [illegible] sopportare due impegni così ravvicinati. Lamberti ieri [illegible] demoralizzato, naturalmente. Ma anche freddo [illegible] cosciente [illegible] non aver compromesso nulla. Così come non si [illegible] mai esaltato per i successi, non si lascia abbattere dalle sconfitte. Conosce le proprie possibilità, crede che [illegible] crisi non sia nemmeno parente di quella che lo bloccò a Seul 1988.

Gianni [illegible]

Risultati. Maschili, 100 sl: 1. Holmertz (Sve) 49"95, 2. Jordan (Usa) 49"96; 100 farfalla: 1. Henderson (Usa) 54"04; 100 dorso: 1. Rouse (Usa) 56"42, 2. Tewksbury (Can) 56"13, 3. Battistelli 56"50; 200 misti: 1. Namesnik (Usa) 2'02"67, 5. Benucci 2'05"33, 7. Sacchi 2'05"80.

Femminili, 200 rana: 1. Kuzmina (Urs) 2'29"37, 2. Dalla Valle 2'31"13; 50 sl: 1. Thompson (Usa) 25"97; [illegible] sl: 1. Dalby (Nor) 8'33"36, 5. Melchiorri 8'41"06, [illegible]. Ferrarini 8'50"58; 4×100 mista: 1. Usa 4'11"46, 2. Gran Bretagna 4'12"34, 3. Italia (Vigarani, Dalla Valle, Tocchini, Sciorelli) 4'12"60.

Passa l'Australia

Ai Mondiali Italia buffata dal Brasile

ROSARIO. Al Mondiale di Argentina la beffa si è [illegible] nel modo più atroce, negli ultimi secondi: Brasile battuto di un punto dall'Australia (69-68), entrambe [illegible] formazioni qualificate per il girone finale di Buenos Aires. L'Italia, invece, [illegible] finita nel girone [illegible] consolazione [illegible] 9° [illegible] 16° posto. La graduatoria [illegible] raggruppamento vede infatti [illegible] pari punti (ma con diversa differenza canestri) Brasile (+15), Australia (-4) e Italia (-11), classificate quindi nell'ordine. I prossimi avversari degli azzurri saranno dunque Angola, Corea del Sud [illegible] Canada (da domani [illegible] mercoledì), anziché Portorico, Usa e Argentina contro i quali andrà invece a scontrarsi l'Australia.

L'Italia aveva [illegible] sola via [illegible] scampo: che i brasiliani, già sicuri della qualificazione, battessero i «canguri». I sudamericani, però, [illegible] scesi in campo con la concentrazione di chi [illegible] [illegible] fare [illegible] scampagnata, forse addirittura convinti di perdere [illegible] un margine superiore ai 10 punti di scarto in modo di lasciare il primo posto all'Australia ed evitare così di finire in un quarto di finale terribile con Urss, Grecia e (a sorpresa) la Jugoslavia, battuta da Portorico. [illegible] l'Australia, anche per la propria pochezza, non [illegible] [illegible] riuscita a staccarsi dai giallo-verdi, anzi, è stata spesso sotto nel punteggio e soltanto negli ultimi minuti ha compiuto il sorpasso decisivo.

Il citì azzurro Sandro Gamba ha dribblato ogni domanda sull'atteggiamento dei brasiliani, ma molto meno diplomatico è stato il suo assistente Tonino Zorzi, che ha atteso al varco i sudamericani per esprimere loro quel che pensava della loro professionalità. In effetti il Brasile ha ottenuto il 12 (8 per cento) nel tiro da tre punti, Oscar ha siglato [illegible] 5/16 nelle conclusioni totali [illegible] [illegible] poi uscito per 5 falli), mentre Luiz Felipe, il migliore dei «verde-oro», è stato [illegible] lungo in panchina.

Gli azzurri si spostano quindi [illegible] Salta, quasi al confine con la Bolivia. A Buenos Aires, invece, le [illegible] finaliste [illegible] divise in due gironi: Jugoslavia, Urss, Brasile [illegible] Grecia; Usa, Portorico, Argentina [illegible] Australia. Da domani [illegible] riprende a g[illegible] Le squadre che si classificheranno ai primi due posti di ciascun girone disputeranno le semifinali incrociate (venerdì 17). La stessa formula vale per i due gironi dal 9° al 16° posto. [c. p.]

I VANTAGGI DELL'ESTATE

FIAT

E' APERTA ANCHE IN AGOSTO PERCHE' GLI AUTOMOBILISTI NON POSSONO ESSERE RIMANDATI A SETTEMBRE.

1678 - 28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere [illegible] punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria [illegible] Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

GRANATO MOBILI

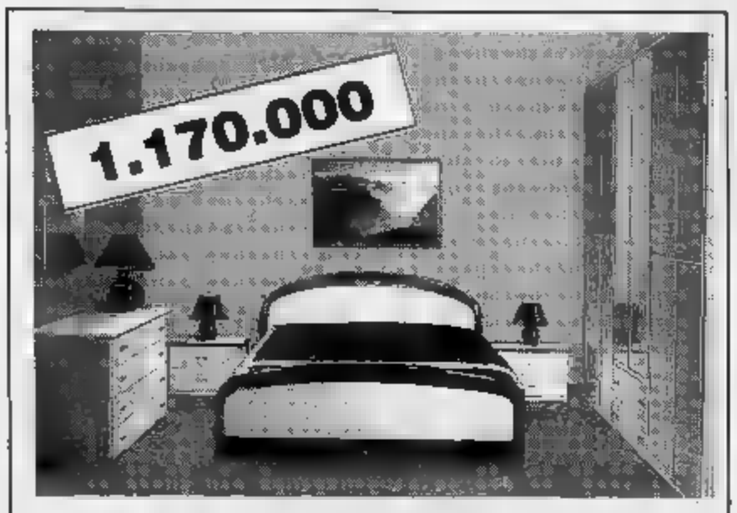
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

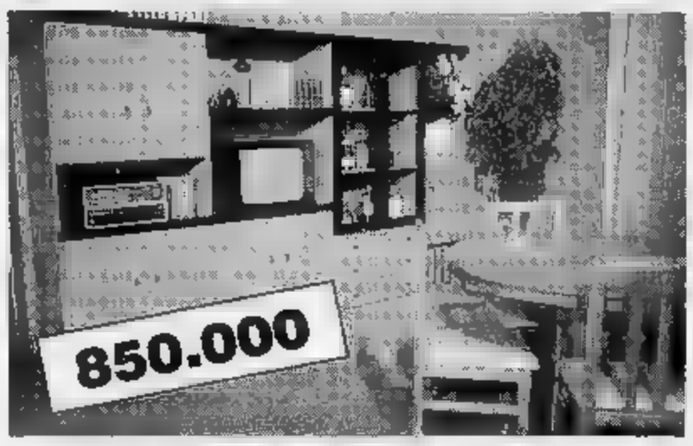
DA L. 50.000 MENSILI



CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO
TUTTO IL MESE DI
AGOSTO

DIVANO 2 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto di puro



SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

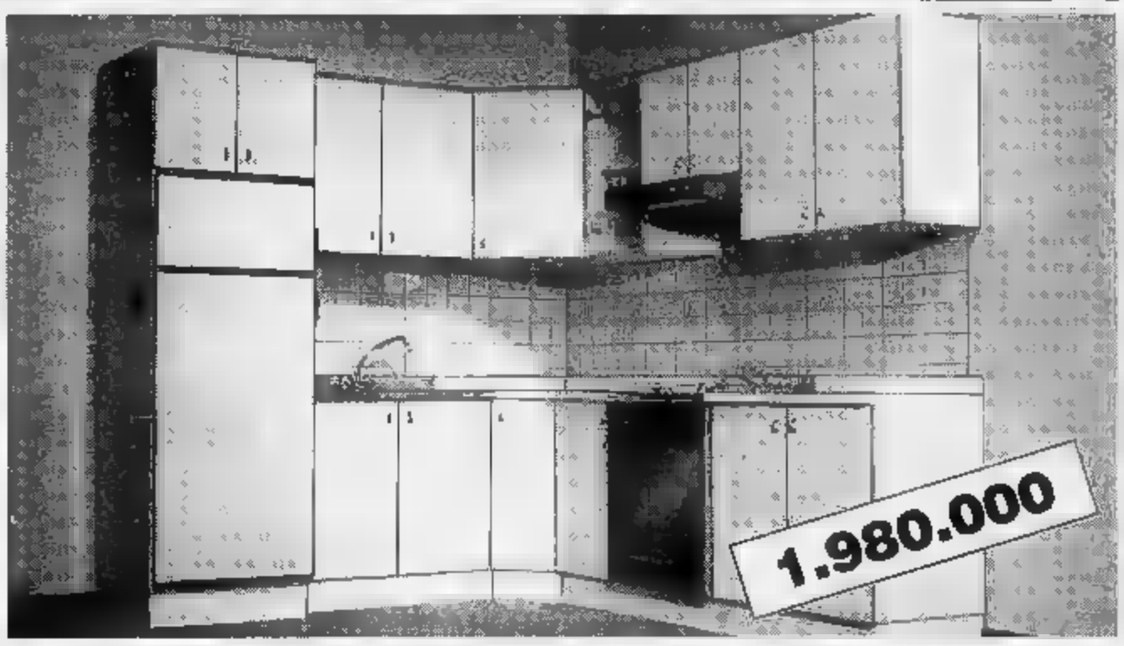
CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria

SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

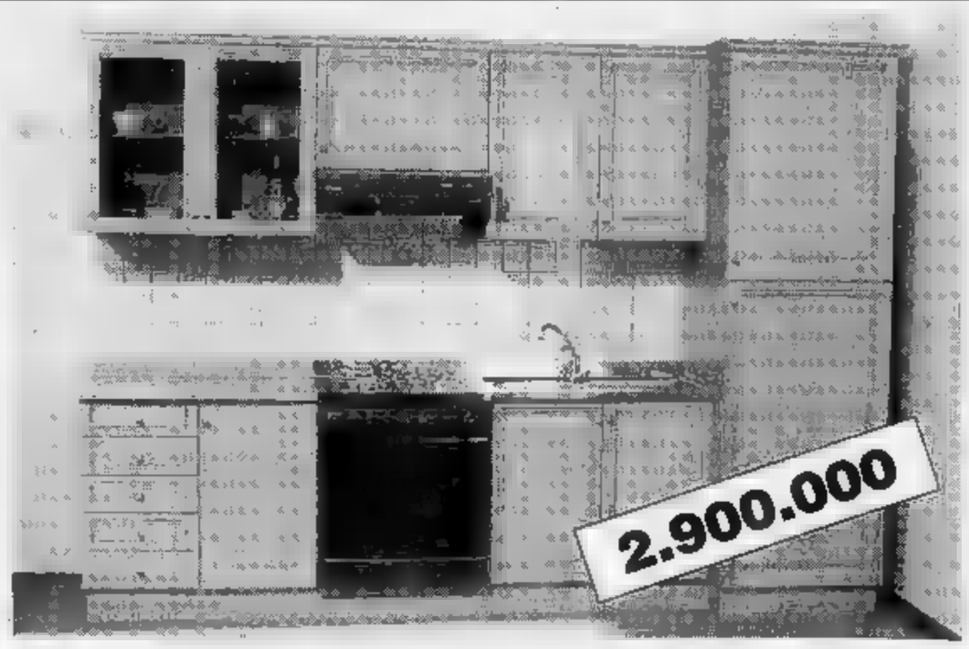
SALOTTO componibile sfoderabile con CHAISE LONGUE

DIVANO LETTO
con ortopedica, materasso e piumone

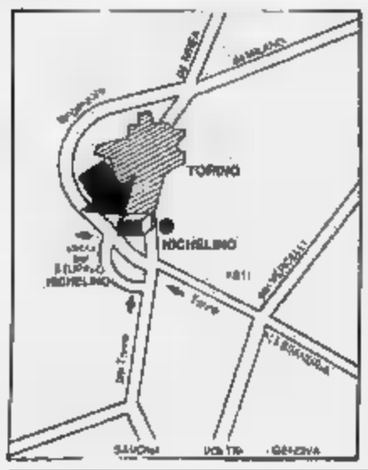
in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo reti materassi



CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, il frigo è con freezer come foto



CUCINA in legno rovere completa di tutti gli elettrodomestici



PRECISAZIONI

ambienti sopra indicati sono costruiti in serie grandi quantità, sono pratici, funzionali robusti per durare tempo grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirveli ad un prezzo basso. F.N.M. Iva esclusa. Ci teniamo a precisare che sono giacenze magazzino e neanche mobili fuori produzione, mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere. Naturalmente nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento della casa si può realizzare con mobili di qualità diversificata; esempio: per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e, come risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete una grande scelta.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1990

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi - trasporto montaggio

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 12 Agosto 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
Auguri di Buone Vacanze

SOLIDARIETÀ

I lettori si offrono in aiuto agli anziani

La città d'agosto chiude per ferie. E schiude specialmente per gli anziani. La denuncia - l'abbia- registrata ieri - dalla circoscrizione : «Con i parenti i vicini di casa in vacanza, la sopravvivenza diventa difficile per chi ha una certa . Così le richieste di aiuto fioccano sul nostro centralino. E troppo spesso non siamo in grado farvi fronte. A volte per un vecchio anche fare la spesa diventa un problema». La situazione emergenza - grave, talvolta gravissima - non riguarda solo una è un dato comune a tutta Torino.

L'appello ha scatenato una piccola gara solidarietà: decine di telefonate da parte di chi disposto «a far qualcosa».

Una donna: «Sono appena rientrata dalle ferie e ho tutto il mio tempo disposizione. Anch'io sono pensionata, ancora giovane e piuttosto in gamba. Ditemi a chi debbo rivolgermi».

Una madre di tre figli ormai grandi: «Sono tutti in vacanza, i miei ragazzi. E io non ho il coraggio di lasciare casa: con loro in giro per il mondo aspetto sempre telefonate. D'altra parte, per me che sono abituata a sfacchinare da mattina a sera, que- sono veramente ferie e non ho niente da fare. Dunque, posso mettere le mie energie a disposizione di chi ne ha bisogno».

Uno studente 17 anni: «Da tempo vorrei fare qual- per gli anziani. Quest'inverno è morta la mia nonna, che aveva ottant'anni. Ero affezionato a lei, credo di averle fatto davvero compagnia, ho imparato molte . Mi ha lasciato un vuoto immenso. Sarebbe solo gratitudine la mia».

Una ragazza: «Ho appena patito un grave lutto. bisogno di pensare ad altro. No, andando in ferie: non servirebbe. Tendere una qualcuno potrebbe aiutarmi sentirmi viva».

A sollecitare la solidarietà dei torinesi è stata soprattutto la storia dell'anziana donna rimasta senza nessuno nel suo alloggio via Saluzzo: «Dicci dove si trova, vogliamo andarla a trovare. E' necessario aiutarla subito». Non abbiamo potuto far altro che girare queste telefonate ai servizi sociali che avevano denunciato il caso.

Crediamo comunque di fare cosa utile gradita segnalando nuovamente (lo avevamo già fatto ieri) gli indirizzi e i numeri di telefono dei gruppi di volontariato aperti ad agosto ed operanti in città e che hanno dato disponibilità alla Prefettura ad occuparsi degli anziani. La generosa risposta dei lettori è commovente, è bene che sia indirizzata da chi opera da tempo, disinteressatamente nel settore.

Ecco gli indirizzi:

Associazione San Barnaba, strada Castello di Mirafiori 42, telefono 341.177. Principalmente fornisce servizi di accompagnamento a visite mediche e di compagnia a persone sole.

Caritas Diocesana via Arcivescovado 12, telefono 537.187.

Gruppi di volontariato vincenziano, via Saccarelli 2, telefono 489.612. Prestazioni socio-assistenziali, commissioni.

Gruppo Madonna di Lourdes, corso Vittorio Emanuele 96, telefono 511.568. Attività di aiuto, anche economico, visite domicilio ad anziani malati.

Servizio emergenza anziani, via Stradella 203, telefono 21.65.041, corso Vercelli 206, telefono 200.448. Servizio domicilio, igiene della persona, aiuto per commissioni, prenotazione accompagnamento a visite mediche. Servizio telefonico compagnia «Buongiorno, buonasera».

Società San Vincenzo, corso Matteotti 11, telefono 653.591. Assistenza economica e sociale con visite a domicilio.

Telefono amico, Galileo Ferraris 20, telefono 561.21.29.

Croce Rossa, via Bologna 171, telefono 28.03.33.

Croce Verde, via Dorè 4, telefono 54.90.00.

Filo d'argento, via delle Orfane 5/A, telefono 53.02.52. E' un'iniziativa organizzata da un gruppo di donne del sindacato pensionati della Cgil.

Ladri in città d'estate: sette denunce (in media) al giorno

Via con la cassaforte

Pesante 350 chili, dal nono piano

I ladri devono aver lavorato ore per portar via la cassaforte da questo alloggio

Un colpo su ordinazione, questo non sono dubbi. Solo una banda di abili professionisti può aver portato via cassaforte (350 chili ferro acciaio) con dentro 4 fucili da caccia gioielli per un centinaio milioni che Luciana Giustetti Montanaro e marito, commercianti pensione, tenevano nella loro camera letto, in un alloggio nono piano di via Segantini 104.

Erano in vacanza Ventimiglia, sono stati avvisati dai vicini di ieri all'alba. «Abbiamo trovato la porta aperta, c'è già la polizia». Sono partiti subito per Torino. Una corsa in autostrada e alle 7 erano increduli e abbronzati sul pianerottolo di casa, contare i piccoli fori attorno alla serratura che hanno permesso ai ladri di superare un lavoro di estrema precisione porta blindata. «Sono venticinque», dice il signor Montanaro. Sua moglie è ancora in questura per de-.

La cassaforte non si sa dove sia finita. Era contro una parete, tra armadio a due ante e il muro. «Hanno lasciato la maniglia che hanno usato per trasportarla sulle scale», dice padrone di casa, mostra un grosso anello di gomma posto su un davanzale vicino all'ingresso.

Come e quando i ladri siano riusciti a entrare nel grosso condominio di via Segantini resta un mistero. I vicini casa non hanno visto né sentito. La portineia assicura che niente di sospetto è in quella scala da quando lei è rientrata dalle . Eppure, al pianerottolo del nono piano, i ladri devono per forza aver lavorato per parecchie ore. Probabilmente di notte, c'è altra spiegazione.

L'alloggio è in ordine; nessuna traccia del che generalmente rimane dopo ogni furto in . «Hanno scelto molto bene, prendendo cassaforte e oggetti di valore, e lasciando il resto», dice a l'ex commerciante. La polizia sta facendo indagini: una cassaforte di quel peso e di quelle dimensioni non può sparire così un appartamento.

Se ne occupa la squadra mobile, mentre negli uffici di questura commissariati si raccolgono come ogni estate centinaia di denunce per furti in alloggi: torinesi appena rientrati dalle . I dati luglio e dei primi giorni di agosto ancora disponibili: «Rientrano nelle statistiche di settembre», dice Salvatore Longo, dirigente della squadra mobile. E spiega: «Molti furti che avvengono in questi due mesi saranno denunciati solo nei prossimi giorni. Bisogna attendere il rientro delle vacanze dei torinesi».

Disponibili invece le cifre dei primi sei dell'anno: i furti denunciati da gennaio a giugno sono stati 1338, con una punta ad aprile (264) e «minimo» a febbraio (180). In media, ci so- più denunce al giorno.

VENTIQUATTR'ORE

In via Colombo

Fiamme di notte un deposito d'abbigliamento

Un'esplosione ha lacerato l'aria Crocetta alle 23,15 di ieri sera. Chi per primo si è affacciato alle finestre interne degli stabili all'angolo fra via Cristoforo Colombo e Gasperi ha visto fiamme alte due metri. E' scattato l'allarme, sono vigili del fuoco, polizia carabinieri, vigili urbani.

In pochi minuti si che il rogo dilagasse alle attorno, ma sono andati del tutto distrutti i locali della società Ctn, vendita all'ingrosso di abbigliamento e biancheria, con sede nel cortile del palazzo di via Colombo 30. Corto circuito? Incendio doloso? I tecnici dei vigili del fuoco stanno esaminando modalità e dimensioni del disastro, vagliando ogni possibile traccia riperibile il fumo le macerie.

Il grande botto è stato improvviso. strada, spaventati con una giacca buttata su pigiami camicie notte, raccontavano gli inquilini della ieri : «E' stato colpo improvviso e secco, di vetri che vanno in frantumi. Ci siamo affacciati e dai lucernari del deposito, nel cortile, uscivano già alte fiamme».

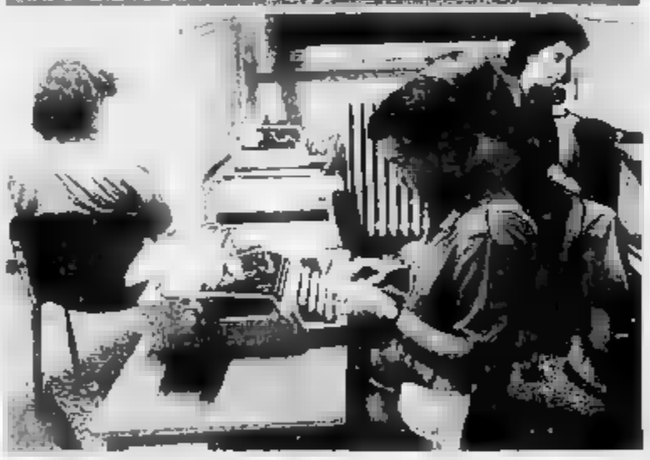
In pochi minuti l'interno del Ctn è andato distrutto. I vigili del fuoco hanno esaminato le porte d'ingresso, abbattute dal calore sprigionatosi dalle fiamme. Ora polizia e carabinieri rintracceranno i proprietari della società. Rimane il dubbio fra un disastro casuale e quello volontario. Per fortuna nessuna conseguenza per gli appartamenti intorno al deposito.

Il telefono dei consumatori

Il 636.050, a rispondere è un redattore del nostro giornale. Ogni mattina, dalle 10 alle 12, le sole domeniche escluse (e fino a sabato agosto incluso) è a disposizione dei consumatori che vogliono segnalare a La Stampa i disagi chi ha deciso vivere in città per tutto il difficile (ma tranquillissimo) se di agosto, le «truffe» piccole o grandi delle quali si è vittime soprattutto d'estate: dal negozio sotto casa che non rispetta il turno d'apertura perché si preoccupa della multa troppo blanda per spaventare, fino all'artigiano che approfitta delle «paure del non intervento» che si scatena in chi si trova improvvisamente (e fuori d'ogni previsione) in difficoltà per chiedere cifre da capogiro.

Questo nostro «telefono del consumatore» registrerà ogni denuncia e darà puntual- conto al lettore. Al suo fianco, per essere grado fornire risposte a più gravi, c'è il Movimento consumatori.

AL CENTRALINO DELLA POLIZIA



Una notte al 113

La paura, la solitudine, la droga, i piccoli e grandi reati di notte a Torino vissuti al centralino della questura. PAGINA 2

Tutti i giorni

Dopo Leonardo riapre Palazzo Reale

Si riaperti al pubblico i locali di Palazzo Reale che per alcuni mesi hanno ospitato la mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Saranno dunque visibili sia le sale di rappresentanza al primo piano sia l'appartamento di Madama Felicita. «Possibilità che è consentita dall'assunzione di diciotto trimestrali che sono stati addetti alla vigilanza a partire dal 9 luglio» spiega la dottoressa Clara Palmas, che è la sovrintendente ai Beni ambientali e architettonici.

Orario: tutti i giorni, 9-14; giovedì e sabato, 16-18.

Gli assegni non trasferibili rubati a Roma sono stati pagati dalla Bnl

La pensione? Incassata dai ladri

Una beffa per gli anziani in coda allo sportello

Pietro Gontaro, 86 anni

Scusi, perché questo mese mi arrivato l'assegno della pensione? «Perché stato rubato». Però non hanno rubato contante. «Sì, l'assegno è stato incassato». Beffa danno per molti pensionati, bruttissima figura della Banca Nazionale del Lavoro, incaricata dall'Inps spedire gli importi.

Erano molti, nei giorni scorsi, gli anziani che agli sportelli dell'istituto di credito chiedevano notizie del loro denaro. Pietro Gontero, 86 anni, per 31 autista una famiglia di industriali, ora vive solo all'ultimo piano di via Capriolo 55. Racconta: «L'assegno è sempre stato puntuale, ora arrivava. Così sono andato in via Milano 12 a domandare spiegazioni. Mi messo in fila, perché davanti c'erano almeno dodici persone con stesso problema».

La risposta è stata semplice: «Ci un furto a Roma, portarono via gli assegni». L'obiezione dell'ottantaseienne è pronta: «Mica li avrete pagati, visto che non sono trasferibili?». Invece sì, sono stati incassati, gli spiegano.

Ieri la banca era chiusa e non stato possibile chiarire alcuni punti. Per esempio: perché sia stato rubato proprio l'assegno di Pietro Gontero anziché un altro occorre che quell'assegno fosse già compilato. Allora perché, in un'epoca di tanta difficoltà riscuotere le somme di parenti malati, in questo caso il «non trasferibile» è stato pagato?

Il pensionato allarga le braccia. Dice: «Unica consolazione mi hanno suggerito, per evitare inconvenienti genere, di versare qualcosa e aprire conto presso di loro. L'ho fatto, speriamo in bene. Per fortuna posso mangiare lo stesso. Ma mi chiedo come faranno altri che erano in coda prima di me».

In Agosto scopri le concessionarie Alfa Romeo di Torino !
Come sempre al vostro servizio !
icar
C.SO G. CESARE, 229
(P.za Derna)
TEL. 242 23
SOGEA
C.SO SIRACUSA,
TEL. 329 93 33
ALFA ROMEO

Gli extracomunitari cambiano il volto della

San Salvario diventa un quartiere africano

San Salvario come angolo d'Africa: in questo quartiere - nella parte a ridosso della stazione - che si concentra il maggior numero extracomunitari della città. Sono marocchini, egiziani, senegalesi incerta professione. E sono ragazze nigeriane, sudanesi, somale: parte coll'a «costo contenuto» e in parte ragazze dell'amore a pagamento. I titolari dei supermercati in zona attrezzati: grandi cartelli in arabo affiancano quelli in italiano per soddisfare la nuova clientela. SERVIZIO A PAGINA 5

Statale del Sestriere, ieri uccisa una ragazza

Due morti in 48 ore al bivio di Nichelino

Due morti in due giorni nello stesso punto della statale del Sestriere, al bivio di Nichelino. Una strada stretta e pericolosa, lunghi rettilinei che invitano alla velocità. Venerdì perso la vita proprio qui un uomo di 52 anni, Luciano Martinelli, che si era scontrato con un camion. Ieri un'altra vittima: è una ragazza di 21 anni, Katia Romina Sechi, di Nichelino, via Avogadro 22. Alle 13,30 il suo Ciao Piaggio, con quale era diretta verso Torino, stato urtato da una Thema. SERVIZIO A PAGINA 5

Una notte accanto al capoturno: «Qui facciamo di tutto, il prete, il veterinario, l'amico»

Pronto polizia? La città chiama

Solitudini e paure nel centralino del 113

Una notte al 113. Venerdì 10 agosto, turno 19-24. Un'occasione per raccontare emergenze e bisogni della città d'estate. Nelle chiamate [redacted] sono richieste di intervento e segnalazioni, [redacted] anche solitudine, ansie e paure. Chi chiama e chiede aiuto, chi si attacca al telefono per scambiare due parole e scacciare i pensieri. Emilio, il capoturno, da dieci anni a questa scrivania tra il centralino e il bancone della radio, dice che «qui facciamo tutto: il prete, il veterinario, l'amico». E ha ragione.

Ore 19, la prima chiamata da [redacted] ditta di via Brofferio 3: ladri sorpresi dalla sorveglianza, dice [redacted] femminile. Il capoturno controlla sullo stradario e chiede all'operatore di mandare [redacted] volante. Quella di zona [redacted] disponibile. Ma il telefono squilla di nuovo. E, salvo pochi attimi di tregua, continuerà a squillare fino a mezzanotte. Alla fine, il bilancio di cinque [redacted] a contatto [redacted] la città che non va in ferie: due tossicodipendenti che tentavano truffe in casa [redacted] la loro bimba di pochi mesi, una ragazza sospettata per il furto di uno stereo, [redacted]sicodipendenti, ladri, allarmi che scattano, liti in famiglia.

Le donne-poliziotto si prendono cura della piccola Michela, figlia di tossicodipendenti

Ore 19,15. Al 113 una donna: due ragazzi sul pianerottolo all'ultimo piano del palazzo di via Lancia 58. «Stanno male». Contatto radio con [redacted] volante, viene avvisata la guardia medica: pronti [redacted] intervenire in [redacted] di bisogno. Subito dopo, da via Fiesole: tossicodipendenti davanti alla chiesa. «Sono [redacted] marea», assicura l'uomo al telefono. Dica, fanno qualcosa di male? «Non so. Ci vuole la polizia, per saperlo».

Ancora droga. Questa volta, l'uomo che telefona al 113 lascia le generalità. Dice, per sfogo più che per denuncia: «In via Scialoja c'è un brutto giro di spacciatori. Stanno ai giardinetti. Lì [redacted] bene, hanno preso in mezzo mio figlio di 21 anni». Serve una volante? «Tanto non si fanno prendere con [redacted] nel sacco». Meglio avvertire la squadra narcotici della mobile, allora. La segnalazione sarà girata il giorno dopo agli uffici.

Ore 19,40. Voce di uomo, per una brutta storia in collina: «Un uomo [redacted] violentando un bambino in strada Valpiana. Sono su un'auto». Pausa. Riprende: «La posizione [redacted] inequivocabile». Qual [redacted] la marca dell'auto, ha preso il numero di targa? Niente da fare: [redacted] sconosciuto ha riagganciato. Parte la volante. Strada Valpiana è un budello di asfalto [redacted] ridosso di parco Michelotti. Una seconda [redacted] attende disposizioni, pronta a intervenire, quando [redacted] 113 si rivolge un'inquilina di via Saverio Nitti 26/18, zona Santa Rita: «In [redacted] alloggio marito e moglie stanno litigando da ore». L'operatore radio contatta gli agenti e li informa: «Litigio. Andate a vedere».

Mancano pochi minuti alle otto, la [redacted] non fiata. «E' per la pausa di [redacted], dice il capoturno. Bene, le volanti possono riferire. Quella [redacted] via Lancia: «Erano due tossicodipendenti. Si sono già rialzati». Quella in via Valpiana: «Nessuno sul posto. I passanti dicono di non sapere». Servizio sospeso? «No, restate in zona». Quella di via Nitti: «La porta dell'alloggio [redacted] aperta, dentro non c'è nessuno[redacted]. Che [redacted] fa? «Interrogate [redacted] vicini e cercate i due coniugi».

Storia di [redacted] truffe e disperazione alle dieci. La segnala un'inquilina di corso Rosselli 115. Una ragazza («jeans e maglia a righe») va di casa in [redacted] con un neonato [redacted] chiedere soldi. Si presenta con una frase che ha tutta l'aria di una [redacted]: «Devo raggiungere un amico che è morto in un incidente stradale al mare». Volante 4, dove siete? Poco distante: «Andiamo subito». Intanto, qualcuno telefona per dire che una «Alfa Romeo con due brutte facce a bordo e una pistola che spunta dal finestrino» [redacted] stata notata in via Castelfidardo. Nella sala radio, il capoturno si attacca al telefono [redacted] sorride: «Vediamo [redacted] è una nostra pattuglia [redacted] borghese o se sono carabinieri». Succede anche questo, al 113.

Ore 22,45, corso Grosseto 119: furto in [redacted] bar e nell'alloggio del titolare. La volante va a verificare. Piazza Hermada, una signora derubata al mattino a Porta Palazzo: ha ricevuto [redacted] telefonata di un uomo che vuole restituirle i documenti e teme che siano loro, i ladri. «La pattuglia si mantenga a distanza [redacted] identifichi l'uomo». Via Fonchielli: giovani che si bucano [redacted] giardini. Via Petitti: minacce a un ragazzo di 25 anni. Via Fiochetto 13: un uomo morto in casa, forse [redacted] overdose. Il centro operativo riceve, ascolta, coordina. Le pattuglie vanno e comunicano con la questura.

La famiglia di via Nitti ha fatto rientro a casa. L'Alfa Romeo di via Castelfidardo non era della polizia, né dei carabinieri: Guardia di Finanza. La signora di piazza Hermada può dormire tranquilla: il ragazzo voleva solo ridarle il portafoglio trovato per terra. In questura, ufficio fermati, è arrivata la ragazza in jeans e maglia a righe: chiedeva soldi in corso Rosselli. Ha 23 anni, [redacted] tossicodipendente. [redacted] piccolo che era [redacted] è sua figlia, Michela, [redacted] mesi. Con la ragazza c'è [redacted] suo amico, 27 [redacted]i, tossicodipendente anche lui. E sieropositivo: lo confessa disperato agli agenti che gli sequestrano alcuni oggetti che aveva in tasca.

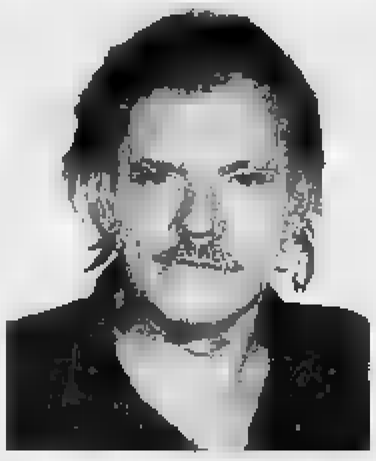
E' il [redacted] più delicato di tutta la sera. Che fare? Sono già le undici. I due vengono interrogati, agenti o ispettori consultano tutti i codici possibili. [redacted] cerca [redacted] soluzione perché non passino la notte in questura. Denuncia per truffa? Non si può: ci vuole una querela di parte. Accattonaggio? Ma non era stato abolito con il nuovo codice? E poi c'è lei, Michela, 15 mesi, trascinata in questa serata balorda perché «proprio [redacted] sapevamo [redacted] lasciarla». Adesso è in una stanza, il ciuccio in mano, che gioca con due poliziotte. Le fanno prendere [redacted] cappello. Michela lo prende in mano e se lo porta alla bocca. Le piace, quel giocattolo. Ride e non piange mai.

Si [redacted] avanti fino a notte fonda. I genitori alla fine [redacted] la cavano con una contravvenzione, ma la polizia dovrà informare [redacted] magistrato [redacted] turno presso la Procura della Repubblica dei minori. Decidere cosa fare con la bimba è compito suo. Intanto, i due tossicodipendenti sono liberi di tornare a casa con [redacted]chela.

Ultime storie [redacted] questa notte d'agosto. Una ragazza accusata da un uomo di avergli rubato lo stereo: «Chiamo da piazza Lagrange, lei [redacted] seduta [redacted] panchina: la riconosco». Tutti in questura, per accertamenti. Allarme che suona in un palazzo di corso Giulio Cesare: la sirena si spegne prima che [redacted] la volante. Tossicodipendenti a un chiosco di piazza Chironi: «Disturbano, allontanano tutti i clienti». Mezzanotte, l'ultima chiamata. E' [redacted] un'anziana [redacted] 80 anni, sola in casa. Sta male, chiede un medico e una volante. Emilio parla ancora con lei quando, al telefono, sente una sirena in lontananza.

Gianni Armand-Pilon

TRE MORTI PER DROGA IN 24 ORE



Era scomparso [redacted] giorni

Alessandro Bernardi, 43 anni: l'autopsia potrà chiarire le cause della morte. Ma quello che l'altra sera sembrava [redacted] «giallo» ha spiegazioni forse più semplici: l'uomo può essere stato stroncato da un'overdose, ma anche [redacted] un infarto. Bernardi abitava al secondo piano d'un palazzo in via Fiocchetto 13. Conosciuto come «tossico», aveva precedenti per spaccio. I vicini, insospettiti [redacted] porta dell'appartamento socchiusa, hanno chiamato il 113. Gli agenti hanno trovato l'uomo a terra, [redacted] una pozza [redacted] sangue. Sul tavolo una siringa pronta, [redacted] non usata.

Esanime in bagno [redacted] l'autopsia

Cataldo Braccio, [redacted]i, via Artom 81. La madre, la sorella [redacted] la fidanzata l'hanno trovato in bagno, poco dopo le sei di ieri mattina: non respirava più. Racconta la sua compagna che «Aldo» s'era alzato dal letto intorno alle due, la notte [redacted]: «Mi ha detto che [redacted] bene, e io, addormentata, non ho realizzato». Si drogava? La madre dice «non più», e chiede di aspettare l'autopsia prima di parlare [redacted] overdose: «Non ho trovato siringhe. Mio figlio può aver avuto un malore». Il rapporto della polizia, intervenuta con la guardia medica, parla [redacted] «sospetta overdose».

Trovato [redacted] Milano in [redacted] park

Luigi Carrera, 20 anni, [redacted] Galileo Ferraris 78, Chivasso. E' stato trovato accasciato nel luna park [redacted] Varesine a Milano. In tasca un foglio spiegazzato, rilasciato alcuni giorni fa dall'ospedale di Cremona, dov'era stato ricoverato e salvato da un'overdose. Alla famiglia - madre e due fratelli - la [redacted]izia [redacted] giunto dai carabinieri. Luigi, malato di epilessia, [redacted] casa non c'era quasi [redacted] «Andava [redacted] veniva. A volte [redacted] via anche tre [redacted] quattro giorni. Quando tornava diceva d'essere stato a Milano o a Torino». Che cosa ci andasse a fare è per tutti un mistero.

Protagonista infermiere-scippatore

Preso e condannato due volte in 24 ore

Il pretore gli ha inflitto 12 mesi Alle spalle una storia di stupefacenti

Giovanni Grosso, 31 anni, infermiere, tossicomane, sieropositivo ha probabilmente battuto un record: in meno di 24 [redacted] ha fatto due scippi e in entrambi i casi è stato arrestato [redacted] condannato. La prima volta [redacted] l'è cavata [redacted] 4 mesi e la condizionale. Ma, appena uscito dalle Vallette, ha aggredito [redacted] ragazza in via Cernaia per strapparle la collana. Gli è andata di nuovo male: inseguito [redacted] bloccato è comparso di nuovo in pretura, davanti al dottor Pignatelli che lo aveva giudicato il giorno prima: «Ancora lei?». Questa volta condanna [redacted] 8 mesi, senza condizionale.

Giovanni Grosso non è un tossicodipendente qualunque, [redacted] almeno per due anni non [redacted] è stato. Due anni fa [redacted] sua storia aveva commosso tutti. Voleva andare in Comunità per disintossicarsi, [redacted] non c'era [redacted]i posto. Alla vigilia di Ferragosto, nella città semideserta si era sentito [redacted] più solo. Non ce l'aveva più fatta e [redacted] chiamato la polizia: «Arrestatemi così non buco più». Aveva [redacted] grammi di eroina.

[redacted] era autodenunciato credendo di risolvere così la sua situazione. Era convinto che il magistrato potesse obbligarlo ad andare in [redacted] c[redacted] per [redacted] recupero degli eroinomani. Non sapeva che il giudice può [redacted] massimo disporre il ricovero in [redacted] casa [redacted] cura, [redacted] solo per il seminfermo di mente socialmente pericoloso. E lui non è né l'uno né l'altro.

Grosso si bucava da almeno 7 anni. L'eroina gli [redacted] distrutto la famiglia: la moglie lo aveva lasciato e con lei era andata via la figlia. Era rimasto solo: si era rivolto a varie Comunità, invano. Ridotto ad una larva d'uomo aveva preferito farsi arrestare.

Resta in carcere fino a novembre poi il [redacted] sogno si [redacted]ra: alla Comunità La Ginestra di Moncalieri c'è un posto per lui. Un anno dopo, nel novembre '89, viene processato. I giudici capiscono il [redacted] dramma e lo dichiarano non punibile perché ha agito in stato di necessità: ha commesso cioè [redacted] reato di detenzione di droga per salvare la sua vita. Per lui il tribunale applica una [redacted] di non punibilità» a cui si ricorre raramente nelle aule di giustizia. E' la seconda vittoria per Giovanni Grosso: la prima battaglia l'ha vinta alla Ginestra di Moncalieri dove [redacted] disintossicato. O almeno così sembrava. A novembre, Grosso è tornato libero, ha ripreso il lavoro. E con il lavoro ha ripreso la vecchia strada dell'eroina. Il suo avvocato, Palumbo, dice con amarezza: «Forse quando è uscito dalla Comunità si è ritrovato solo. Con i problemi di sempre, di nuovo senza un aiuto. E [redacted] ce l'ha fatta».

Bardonecchia

«Non spaccio erba nel negozio»

Daniele Meck, l'erborista di Bardonecchia, arrestato per «coltivazione [redacted] piante atte [redacted] produrre stupefacenti», dopo che i militari avevano sequestrato nel [redacted] orto 9 piantine di canapa e 200 papaveri con il bulbo inciso, si difende. Sostiene che quelle erano erbe officinali, non droga.

In una lettera ribadisce di ignorare se le piante di cannabis siano del tipo stupefacente: «Ho [redacted] a dimora semi che si trovano normalmente in commercio, per vedere che cosa sarebbe [redacted]. Spiega poi di avere messo a dimora i pochi semi «a scopo sperimentale: avrei utilizzato l'esigua quantità di prodotto che speravo di ri[redacted] per produrre un medicamento idoneo [redacted] il glaucoma, malattia di cui è affetto [redacted] padre».

Quanto ai papaveri, l'erborista sostiene che si tratterebbe [redacted] «papaver somniferum» e non «album», impiegato per la produzione dell'oppio. Mack ribadisce poi che «è priva di fondamento l'affermazione secondo cui svolgo attività di commercio di stupefacenti».

Giaveno

Refurtiva in un campo zingari

I carabinieri di Giaveno hanno scoperto in un campo nomadi, in regione Sabbioni vicino al torrente Sangone, un nascondiglio con parecchi pezzi di antiquariato che non risultano es[redacted] stati rubati [redacted] zona.

Si tratta di mobili della fine Ottocento: sedie, cassepanche, inginocchiatoi, oggetti religiosi in argento (compreso un reliquiario sigillato [redacted] ceralacca dedicato ai santi Andrea, Antonio, Gaetano e Vincenzo), sculture in bronzo, posate d'argento e dosatori di polvere [redacted] sparo.

Il «pezzo» che più facilmente potrebbe essere riconosciuto dal proprietario è [redacted] fodero di pugnale di buona fattura, in argento, [redacted] incisa una lunga dedica «la milizia veronese all'on. Giuseppe Righetti. La madre donò a ricordo. 12 aprile 1915».

Gli oggetti - che erano [redacted]sti in una macchia, accuratamente coperti da un telo - sono ora nella [redacted] dei carabi[redacted] di Giaveno in [redacted] che vengano individuati i proprietari.

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 12 agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; probabili addensamenti sulle zone prealpine nel primo pomeriggio. Venti: deboli o calmi. Visibilità: [redacted]. Temperatura: in lieve aumento.

[redacted]

[redacted]	
MASSIMA	33,6
MINIMA	17,4
MEDIA	24,8

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	30	MINIMA	14,8
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			50%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	21,8
Normale in questo mese	[redacted]
Totale di questo anno	363,3

[redacted]			
MASSIMA	30	MINIMA	19,5

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osserva[redacted] Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti [redacted] 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva [redacted] ore 23 e 3 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 14 e [redacted]

Luna piena 6 agosto [redacted] 16
Ultimo quarto [redacted] agosto ore 18
Luna nuova 20 agosto ore 15
Primo quarto 28 agosto ore [redacted]

MERCURIO: [redacted] quanto la stella Procione e 5 volte più [redacted] Polare

VENERE: passa [redacted] costellazione dei Gemelli in quella del Cancro

[redacted] un ingrandimento di 192 volte lo mostra ampio come la Luna

GIOVE: [illegible] da Venere [redacted]

SATURNO: a 1361 milioni di chilometri dalla Terra, distanza [redacted]ento

IL FENOMENO: un'ora dopo la mezzanotte Venere passa vicinissimo a Giove. L'evento è osservabile dall'Italia tra le ore 5 e 6 del mattino

Specchio dei tempi

«Se non si fa [redacted] parcheggio [redacted] un giardino, la discarica resterà in eterno» - Usando buon senso [redacted] occorre cacciare l'auto dalla città - A chi è riservata la bocciofila comunale? - Giustizia, sempre in ritardo

L'assessore comunale all'Ambiente [redacted]:

«In risposta alla lettera di abitanti di [redacted] Asuncion e via Rosario di Santa Fè preciso che da tempo, periodicamente, [redacted] assessorato chiede all'Azienda municipale raccolta rifiuti di intervenire su quell'area per rimuovere macerie e rifiuti scaricati abusivamente. E ciò è avvenuto anche in concomitanza all'esposto, per di più operando [redacted] discutibile, ma inevitabile spianamento della terra di scavo accumulata, che rendeva inaccettabile l'impatto estetico del sito. Gli interventi, peraltro costosi, rischiano di continuare all'infinito, [redacted] non si modifica la destinazione d'uso dell'area. A tal fine, nel mese di gennaio ho richiesto agli assessorati al Patrimonio ed al Verde Pubblico di valutare l'opportunità di attrezzare l'area o a parcheggio o [redacted] giardino pubblico. Stessa sollecitazione [redacted] stata effettuata dall'Usl in mar[redacted] e nuovamente a giugno e so[redacted] convinto che gli assessorati competenti stiano lavorando in tal senso. Una delibera dell'85 autorizzava la sistemazione dell'area a parcheggio, mentre un più recente progetto prevede la costruzione di una piattaforma polivalente di impianti sportivi: da quanto mi risulta entrambe le realizzazioni sono state impedite dalla scarsità delle risorse disponibili per strutture e servizi».

Gianfranco Guazzone

Un lettore ci scrive:

«Nella rubrica Persone, Lietta Tornabuoni cita tra le lettere di James Joyce quella datata 5 maggio 1931 che testimonia l'acume profetico dello scrittore e dice: "Non [redacted] dispiace che lei abbia venduto l'automobile. Spero che Giorgio venda la sua entro sei mesi. Nessuno... dovrebbe averla dal momento che ci sono gli autobus, i tram ed i taxi. Le auto sono la peste della città". Premesso che condivido appien[redacted] giudizio finale tuttavia, mi perdoni l'illustre scrittore, per non apparire un matusa oggi, a mio avviso, sarebbe opportuno aggiungere: "Nessuno dovrebbe usarla in città".

«Uno dei test più validi per misurare il buon [redacted] dei cittadini dovrebbe essere proprio questo. Violando sistematicamente le regole del traffico con i parcheggi selvaggi, con la conquista indiscriminata del marciapiede, con il parcheggio a qualunque costo nel punto più prossimo al negozio prescelto, dobbiamo obiettivamente ammettere che il buon senso non regna ancora nella mente di tanti automobilisti cittadini».

Bruno Bongiovanni

Un lettore [redacted] scrive:

«Nella circoscrizione dove vi[redacted] da oltre vent'anni, e dove i pensionati [redacted] gli anziani sono piuttosto numerosi (oltre il 20 per cento della popolazione) nel giro di quattro mesi è sorta una costruzione adeguata, ben curata, [redacted] abbondante cortile alberato, a cura dell'assessorato Turismo e tempo libero, e con destinazione ufficiale "sede della bocciofila".

«C'è da [redacted] lieti e soddisfatti che i diversi milioni (credo pubblici), [redacted] stati spesi con intelligenza. Però al nuovo [redacted] (docente universitario) vorrei porre alcune domande anche a nome di numerosi pensionati e anziani della zona che non appartengono e non frequentano la bocciofila [redacted] quale fino a ieri esponeva il cartello "riservato ai soci e agli amici"). Anzitutto tempo libero per la collettività così ben accudita dalla pubblica amministrazione. Che [redacted] significa? Soltanto bocciofila?

«La bella sede che onora [redacted] nostro quartiere, anche in futuro sarà riservata ai soci? Chi sono i soci? Non sarebbe bello che in quella sede accogliente si potessero anche, per interesse di tutti i pensionati, svolgere alcune iniziative di cultura popolare (concerti, graditi [redacted] utili incontri [redacted] aggiornamento, promozione umana e di amicizia)? D'ora in poi chi gestirà quei locali non più privati?».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Oltre dieci anni fa, [redacted] Licata, in Sicilia mio figlio che aveva allora cinque anni fu investito in [redacted] strada del [redacted] da un'auto partita di gran fretta. Il bimbo stava giocando [redacted] altri ragazzini e riportò lesioni molto gravi. Si salvò, ma rimase con una grave invalidità. Iniziammo una causa civile contro l'assicurazione che si rifiuta [redacted] pagare sostenendo che la colpa è tutta del bambino.

«Mi sono trasferito per lavoro in Germania. Ora sono tornato in Italia [redacted] mi [redacted] informato presso l'avvocato. Dopo dieci anni al Tribunale di Agrigento la causa è ancora in primo grado. Ho scritto al presidente per avere notizie in merito, visto che [redacted] figlio continua a soffrire [redacted] ha bisogno di cure costose, ma non ho nemmeno avuto risposta».

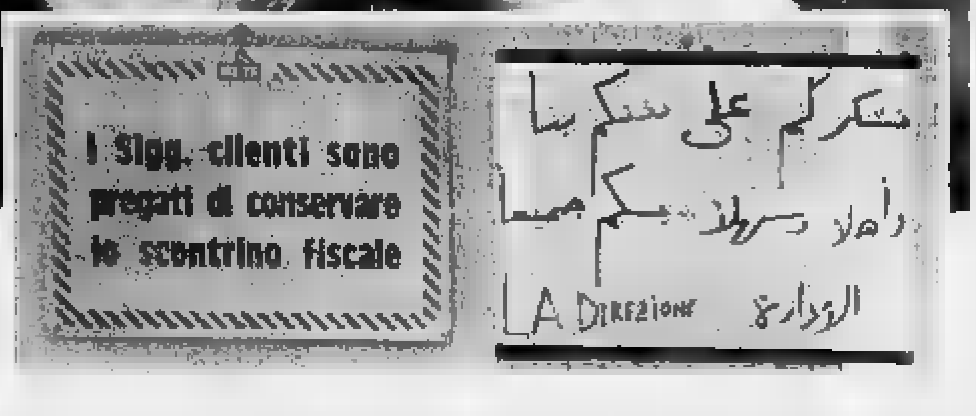
Emanuele Balletti

L'ondata dell'immigrazione extracomunitaria investe mercati, case, pensioni

San Salvario, quartiere nero

Cartelli in arabo in negozi [redacted] supermercati pane senza strutto in alcune panetterie

Nella foto [redacted] centro, ieri al [redacted] di piazza Madama Cristina e qui accanto una buca delle lettere



I cartelli in due lingue al supermercato di via Berthollet

Al mercato di via Madama Cristina la maggioranza [redacted] clienti [redacted] di colore; per lo più donne. Alcune statuarie, altre enormi, tutte [redacted] come l'ebano. S'aggirano tra i banchi di abbigliamento, scarpe e biancheria [redacted] non acquistano nulla se non [redacted]po aver cercato [redacted] ottenere, talvolta riuscendoci, uno sconto.

Nell'emporio alimentare «Metà» di [redacted] Berthollet 7, all'angolo con via Saluzzo, due cartelli appesi al muro sopra le spalle della cassiera danno il benvenuto in arabo e invitano gli acquirenti a vigilare sui furti «in modo che i prezzi rimangano bassi». Analoghi [redacted] nella lingua del Corano sono comparsi, [redacted] qualche mese, anche in altri esercizi adesso chiusi per ferie. Alcune panetterie hanno cominciato a vendere pane senza strutto, secondo tradizione musulmana.

Eh sì, [redacted] spicchio Nord di Borgo San Salvario [redacted] proprio diventando [redacted] angolo d'Africa. [redacted] quadrilatero disegnato da via Berthollet [redacted] corso Vittorio, [redacted] via Madama Cristina e via Nizza, l'arabo e i mille dialetti della Nigeria, dei villaggi del Mali della Mauritania, della Costa d'Avorio e del Senegal non stupiscono più l'orecchio. Così come non sorprendono più l'occhio i nugoli [redacted] donne nere che, cariche di borse colme di frutta e barattoli di alimentari, entrano nelle pensioni e nelle case. Molte in attesa [redacted] sciamare, appena [redacted] scesa la sera, sui grandi corsi della periferia a vendere [redacted]. [redacted] molte altre dirette agli appartamenti in cui prestano servizio come colf. Né, in questo quartiere [redacted]posto di ogni immigrazione su Torino, [redacted] più si meraviglia dei crocchi di marocchini, tunisini, algerini, egiziani [redacted] senegalesi che ingannano il tempo ciondolando agli angoli, davanti [redacted] bar o sotto i portici di via Nizza.

Avamposto [redacted] tutte le immigrazioni, abbiamo detto. La definizione nasce dai ricordi di padre Sebastiano Bonifetto. Da 43 anni [redacted] parroco di San Pietro e Paolo, la chiesa che s'affaccia sul desolato largo Saluzzo. [redacted] Bonifetto ha vissuto in prima linea i drammi degli sfollati del Polesine, agli inizi degli Anni Cinquanta, e delle ondate di meridionali alla fine di quel decennio e durante tutto il successivo. «Storicamente, questo settore del borgo, per la contiguità con la stazione, [redacted] sempre stato il primo punto d'approdo per tutti quelli che la fame ha spinto a Torino. La calata in massa di africani sta creando problemi enormi, ben [redacted]giori di quelli prodotti dalle precedenti immigrazioni».

Il sacerdote parla mentre vigila sui poveri tesori custoditi nella buia e fresca navata. Le cassettine per l'elemosina attraggono i ladri come [redacted] miele le api, ma qualsiasi oggetto è prezioso per i disperati che entrano [redacted] casa di Dio per rubare. Addirittura, sono stati trafugati due piccoli banchi e un tavolino. «Ma non sono stati arabi. Nessuno di loro ha mai messo piede in parrocchia, [redacted] usano solo i gradini dell'ingresso».

> «In zona ogni gruppo si fa i fatti suoi [redacted] lega poco o nulla con gli altri immigrati»

Per dormire, per fare passare la giornata [redacted] per mangiare. Le attività principali di buona parte dei «nuovi assedianti» di borgo San Salvario. Unitamente [redacted] telefonare. E' stupefacente come [redacted] le cabine della zona siano occupate 24 [redacted] su 24. E attorno, mattino, pomeriggio e sera, perenne fila [redacted] gente che attende [redacted] proprio turno. Fila rigorosamente selezionate per nazionalità: adesso, nelle postazioni Sip di largo Saluzzo, ci sono solo tunisini. In quelle sotto i portici di via Nizza, giovani piovuti [redacted] Torino dal Mali. Così, almeno, specifica Bhedkfa, che in cambio di modica mancia fa da cicerone. «Ogni gruppo si fa i fatti suoi [redacted] lega poco o nulla con gli altri».

Perché? «Le differenze [redacted] tante: [redacted] solo di lingua. Anche fra gli stessi arabi è difficile capirsi: ad esempio, noi del Ma[redacted] comprendiamo a fatica gli egiziani e quelli non s'intendono [redacted] i tunisini».

Vi accomuna la povertà. «E' apparenza ingannevole». A sentire Bhedkfa, la massa di diseredati di borgo San Salvario [redacted] frastagliata in un piramide [redacted] caste. A metà, coloro che hanno conquistato un posto da tuttofare nei ristoranti. Sotto, quelli che offrono ninnoli e cianfrusaglie lungo i portici. «Hanno il loro banchetto fisso, [redacted] la passano già bene». Più giù, lavavetri e i maratoneti della vendita [redacted] dell'elemosina che vanno sotto [redacted] nome di «Vu cumprà». Poi, sul fondo, la giungla [redacted] nullafacenti; campano di questua, di mille traffici estemporanei [redacted] di furti, rapinette, droga.

> «Il borgo è sempre stato punto di approdo per quelli che la fame ha spinto [redacted] Torino»

In cima alla piramide, i «benedetti da Allah»: quelli che sono operai, cuochi, camerieri. «Uno stipendio fisso con, soprattutto, possibilità di arrotondarlo». Tramite bustarella e raccomandazione. «Il cuoco, ad esempio, si dà da fare per sistemare dove già lavora lui il [redacted] compagno di villaggio come lavapiatti e in [redacted]bio l'altro gli [redacted] parte dello stipendio, in genere da un quarto alla metà, per un periodo che oscilla da tre mesi ad un anno, a seconda [redacted]ella legge in vigore in seno [redacted] singoli clan di paese».

[redacted] a caso, i «benedetti da Allah» sono i soli che abitano alloggi con affitto regolare in case di via Nizza, Pellico e Belfiore. Tanti, a giudicare dai nomi sulle buche per la posta. E gli altri dove vivono?

Dove capita, ammassati in fetide stanze che fruttano pigioni d'oro ad affittacamere pescecane. Gli immigrati, tranne [redacted] eccezioni, non abitano gli hotel ad una stella e le pensioni della zona. In questi esercizi, sono visti davvero male: gli albergatori - dietro garanzia dell'anonimato «Sennò, poi, potrei passare guai» - dicono di non accettare «africani e simili, al massimo uno [redacted] due alla volta. Non sai mai [redacted] pagano. Sporcano, spaccano tutto, s'ubriacano e litigano ferocemente tra loro. Bisogna essere alla disperazione p[redacted] lavorare con una clientela del genere».

Di diverso [redacted] quei pochi gestori di pensioncine che [redacted] accettano: «Esagerazioni. Certo, ci [redacted] i piantagrane, ma per lo più la gente del Terzo mondo che passa da noi è gentile, accomodante, s'adatta a tutto [redacted] protesta mai».

Rifiutati, comunque, spesso [redacted] volentieri i maschi. Non le donne. Negli alberghi [redacted] quasi tutte prostitute, e quindi senza problemi di denaro, e garantiscono l'esaurito 365 giorni su 365 [redacted] molti hotel. Non a caso, [redacted] cartello «completo» fa bella mostra di [redacted] in numerosi ingressi. Ormai, l'albergo «Principe Tommaso» (ironia della sorte, sorge a fianco della sede dell'Esercito della Salvezza) [redacted] diventato sinonimo di «nigeriene». La padrona dice decisa: «Sono una carabiniera io, le faccio rigare dritto, appena una sgarra la sbatto fuori». Tanto, l'hotel non rimarrà mai vuoto. Le «nere nere venute a vendersi» aumentano ogni giorno: specie nella tarda mattinata, le vie e il mercato pullulano solo [redacted] loro che entrano ed [redacted] in continuazione dalle pensioni o si riuniscono nei dehors. Il più frequentato, all'angolo [redacted] via Galliari con via Principe Tommaso a pochi metri dall'agenzia di viaggio le cui vetrine traboccano di poster di tramonti africani: «Venite [redacted] visitare l'Africa». Slogan di ben scarsa presa sugli abitanti di [redacted] Salvario: loro, un angolino d'Africa [redacted] l'hanno già sotto gli occhi tutti i giorni.

Claudio Giacchino

INDIRIZZI UTILI

INFERMIERI [redacted] gratuiti per il conseguimento primo biennio superiore inizieranno il 21 agosto. Per informazioni telefonare 581.085
LA BECCACCIA ristorante tel. 881.0485.
LA FAZENDA ristorante messicano con tipiche specialità, canti balli folcloristici tutte le sere. Telefonare 0123/417.128
ESTETICA ENZO uomo-donna. C. Vinzaglio 3 - tel. 545.979 - 530.826.
EXPRESSION BY GABILE, [redacted] Gorizia [redacted] - tel. 352.825
COLORIFICIO TORINO Via S. Donato 60 t. 401.781, pareti, linoleum, tendaggi
DARIO'S pellicceria - abbigliamento Via Garibaldi 57 tel. 531 783.
ELETTRODOMESTICI Tv videoregistratori Hi-Fi Galenca Via S. Donato 44, tel. 488.288
FIORI IL MEGLIO Via Tripoli 112, tel. 325.067, Fleurop, Carta Credito, Bancomat
FIORI JUCCI V. Caboto 44, tel. 596.676
GASTRONOMIA V. [redacted] Cristina 62, tel. 669.9704.
OTTICA FERRARI v. Fabbri 45, tel. 748 288.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo c. Peschiera 252 tel. 332 040 - 334 280
DENTISTA anche festivi or. 9-20, [redacted], esecuzione protesi urgenti. Via Carrera 18 t. [redacted]
ELETTRICISTA urgente t. 220.4290
IDRAULICO 24 su 24 tel. 831.371
AI BOX - Cambio rapido di marmitte, freni, olio, filtri, [redacted], spazzole tergicristallo, lavaggio vetture. Corso Francia 180 - Torino tel. 011/787.611 - Aperto tutto agosto - lun. sab. 8-12,30/14,30-19 - dom. e festivi 8-12
RADIATORI AUTO c.so R. Parco 37, t. [redacted]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi [redacted] questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80 Via Marenco 32 tel. 65.211

Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di V. Cesareo con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LF
LUCIA FRANCHINI
COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE 1990
VENDITA PROMOZIONALE
PRÊT - À PORTER
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode
Torino - 166 Via Nizza - agosto aperto.
Eff. com. Legge 80

PROFUMI Servetti
DAL 13 AL 18 AGOSTO
I [redacted] DI:
Via [redacted] 20 - Via Carlo [redacted] 31
[redacted] Mazzini 21 - Via Tripoli 7
Via Di Nanni 94 - Via [redacted] Cristina 94
Corso [redacted] Cesare 214
SONO CHIUSI PER FERIE

EXPERIMENTA 90
SPORT SCIENZA [redacted]
TORINO [redacted] /14 OTTOBRE
VILLA GUALINO
VIALE SETTIMIO SEVERO 65
DAL 24 APRILE AL 31 MAGGIO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 15/20
SABATO E FESTIVI ORARIO 10/20
LUNEDÌ CHIUSO
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA SANITÀ ASSESSORATO ALLA CULTURA
PAS INFORMAZIONE

SAPER SPENDERE

Tante novità in tavola con il prosciutto

«NULLA di meglio del prosciutto crudo d'estate, specie [redacted] è dolce», scrive Andreana che presto partirà per le vacanze «lungo le coste dell'Adriatico» dove «abbiamo trovato una piccola casetta per fine agosto-settembre, e [redacted] tre bambini è una vera pacchia: in campagna, ma abbastanza vicina al mare». Scrive la lettrice: «Qui mi dovrò organizzare per soddisfare l'appetito non soltanto della famiglia, [redacted] anche degli [redacted] che ci verranno a trovare; a settembre anzi vivremo assieme a un'altra famiglia di amici senza figli [redacted] divideremo le spese. Il prosciutto sarà la mia riserva speciale se "Saper spendere" mi offrirà qualche ricetta».

E pensare che, proprio quest'anno, addirittura i ristoratori sono stati coinvolti in un concorso di nuove ricette realizzate con il prosciutto di Parma. La premiazione avverrà ad ottobre e soltanto dopo quella data potremo soddisfare la nostra [redacted]riosità. Nel frattempo, arriva in nostro soccorso Riccardo Di Corato che ha recentemente pubblicato un libro interamente dedicato [redacted] prosciutto [redacted] Par[redacted]. E[redacted] qualche ricetta.

Involtini esotici: lessare [redacted] tazza di riso integrale in abbondante acqua salata, scolare al dente, passare sotto acqua fredda. Condire con poco olio extravergine d'oliva e regolare di sale. Tagliare due kiwi, un mango, una papaia [redacted] un ananas a palline e una carambola a fettine sottili. Unire la frutta [redacted] riso e mescolare; stendere [redacted] fette [redacted] prosciutto crudo di Parma tagliate spesse, farcire [redacted] riso, arrotolare su se [redacted] formando dei cornetti e disporre sul piatto decorando [redacted] le fettine di carambola e foglie di basilico.

Aspic al melone: in una casseruola diluire due cubetti [redacted] gelatina istantanea seguendo le istruzioni. Raffreddare e unire la polpa frullata di due meloni maturi (puliti). Amalgamare con [redacted] in modo che la gelatina si unisca alla polpa di melone in modo uniforme. Porre il composto in [redacted] stampo ad anello [redacted] passare in frigorifero [redacted] rassodare. Prima di servire sformare l'aspic su un piatto di portata e decorare con dieci fette di prosciutto crudo di Parma come petali attorno e con una [redacted] al centro. Guarnire con foglioline di menta.

Tagliolini a sorpresa: lessare 200 grammi di tagliolini all'uo[redacted] scolarli molto al dente. Condirli con una salsa ottenuta lavorando 200 gr [redacted] mascarpone con due tuorli d'uovo, 70 gr di parmigiano e un pizzico di pepe. Stendere 12 fette di prosciutto crudo [redacted] Parma e farcirle [redacted] po' di pasta. Ripiegare i fagottini da richiudere [redacted] un filo di erba cipollina. Passare i fagottini al forno caldo per due o tre minuti e servire.

Barchette di zucchine: lessare quattro zucchine di eguali dimensioni, scolare, lasciar raffreddare. Tritare 150 gr di prosciutto crudo di Parma, unire un bicchiere di champagne (lo spumante italiano andrà egualmente bene, ndr), [redacted] grammi di panna montata da cucina non dolcificata e 50 gr di mascarpone; salare, pepare e mescolare. Tagliare a metà [redacted] zucchine [redacted] svuotarle con un cucchiaio; farcire con la mousse aiutandosi con una tasca [redacted] bocchetta dentellata; disporre le barchette [redacted] un piatto e contornarle con 160 [redacted] prosciutto crudo di Parma. Decorare con foglioline [redacted] menta.

Pannocchie in salsa: lessare quattro pannocchie surgelate e quando saranno ben cotte scolarle [redacted] tenerle [redacted] caldo. In una casseruola sciogliere 100 gr di gorgonzola con 250 gr [redacted] panna fresca, salare e pepare. [redacted] piatto disporre le pannocchie, aggiustare otto fette di prosciutto crudo di Parma [redacted] se fossero foglie (anche l'occhio contribuisce a solleticare la gola) e servire con la salsa [redacted] gorgonzola molto calda.

Gelato al kiwi [redacted] prosciutto: pelare 500 gr di kiwi maturi, frullarli e passarli al setaccio. Montare mezzo litro di panna fresca [redacted] unirla al passato con delicatezza. Mettere il gelato in freezer per alcune ore. Servire [redacted] guarnizioni di fette di prosciutto crudo di Parma e foglie [redacted] menta.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 32

[redacted] 11 AGOSTO 1990

Bari	32	84	58	75	17
Cagliari	[redacted]	90	88	35	70
Firenze	27	49	65	47	36
Genova	[redacted]	34	50	13	86
Milano	[redacted]	48	52	6	66
Napoli	24	56	71	7	69
Palermo	2	1	40	67	89
Roma	68	82	48	[redacted]	5
Torino	35	69	85	54	78
Venezia	20	65	60	67	36

ENALOTTO

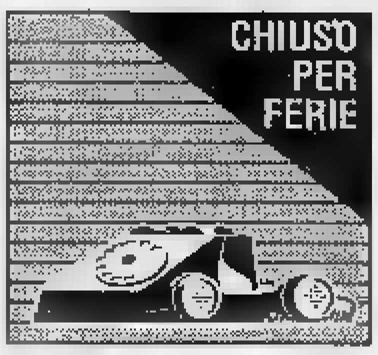
Punti	Prem.	Quote
«12»	—	68.935.000
«11»	7	1.769.000
«10»	111	159.000

Monte premi 1.551.057.734

COLONNA VINCENTE

x 1 1 1 1 1 1 2 x 1 x 2

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
[redacted] Milano via Carducci 29 Tel. (02) [redacted]
10126 Torino [redacted] M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino



Le denunce dei consumatori a La Stampa: abusi e piccoli raggiri

Un «minimo» da 450 mila

Il conto assurdo del meccanico

Almeno finora «sarranda selvaggia» non ha preso il sopravvento su Torino. Secondo gli accertamenti [redacted] Nucleo di polizia commerciale dei vigili urbani lunedì [redacted] agosto (sono i dati più recenti) 139 negozi su 1796 hanno violato il turno di apertura. L'anno passato, stesso periodo, i verbali erano stati invece 350.

Anche le segnalazioni al «telefono dei consumatori» (il numero [redacted] è 636.050, in funzione tutti i giorni, esclusa la domenica, e sino al [redacted] agosto dalle 10 alle 12) confermano un maggior rispetto dei turni da parte [redacted] commercianti rispetto al passato. Ma disservizio e scarsa informazione lasciano spazio [redacted] «furbi», che la modesta multa non dissuade da un indebito prolungamento delle ferie o che approfittano della necessità altrui per gonfiare i propri guadagni.

Per questo motivo La Stampa si è messa [redacted] fianco di quanti [redacted] rimasti in città e il servizio non si esaurisce con la raccolta delle segnalazioni: [redacted] collaborazione offerta del Movimento consumatori [redacted] Milano (telefono 02-5456551, ogni mattina dalle ore 10 alle 13) garantisce anche un appoggio legale [redacted] coloro che, per i casi più gravi, vogliono inviarci la documentazione [redacted] tentare di otte[redacted] giustizia.

Negozi aperti. Cifre confortanti, per [redacted] (si sa che [redacted] periodo «nero» ruota attorno al ferragosto). Durante il primo turno di apertura (2 luglio-4 agosto), su 2437 esercizi, le violazioni sono state 101. «Di queste - spiega il comandante Gallucci, capo [redacted] Nucleo di polizia commerciale dei vigili urbani - 28 [redacted] macellerie, 60 alimentari e 13 panetterie». Ecco il quadro in una graduatoria delle circoscrizioni: Centro (33 verbali); San Donato (23); Nizza (22); S. Rita (14); Madonna di Campagna (9). Tutti i titolari, dopo gli accertamenti, saranno multati con 200 mila lire. Oppure, se individuati come «habitué» della violazione, potrebbe scattare la sospensione dell'attività.

Il disagio. Lo testimonia un certo numero [redacted] telefonate. «All'inizio di corso Francia non c'è un fruttivendolo aperto - protesta Barbara Gibellini - . L'anno scorso i due negozi della zona avevano rispettato i turni, quest'estate no. Lavoro al mattino [redacted] non riesco ad andare al mercato per fare la spesa». Franca Marcelli: «In corso Rosselli [redacted] c'è [redacted] sola macelleria aperta. E neppure esistono supermercati comodi. Non basta dare una multa a chi resta chiuso durante il [redacted] turno [redacted] apertura. Tanto, quando riapre, aumenta i prezzi, e siamo noi a pagare». E' una provenzione [redacted] che [redacted] rispetta, però, l'onestà di molti commercianti.

[redacted] **rimostranze.** Nemmeno i commercianti sono contenti. La presenza massiccia di grandi supermercati e di centri commerciali ha modificando gli equilibri. «Nella mia panetteria [redacted] corso Regina Margherita 241 - spiega Daniela Modonesi - in questi giorni non riesco neppu[redacted] pagarmi la luce. I clienti sono pochi e comprano poco. Tutti preferiscono andare al supermercato: trovano il pane anche lì». Lo [redacted] discorso da Roberta Regis, titolare di una latteria in corso Telesio 38: «Siamo in due, [redacted] le mani in mano, [redacted] i cinque frigoriferi pieni». [redacted] s'arrende, anzi domanda: «Perché i supermercati non [redacted] un orario di chiusura, ad esempio la mattina, in modo che anche noi aperti, possiamo lavorare?».

Il caso. Neppure i meccanici riescono a resistere ai «giochi d'agosto». Vittima di [redacted] «trucco» stavolta è una commerciante, Angela Delmastro. «Ho portato la macchina per una semplice regolata del motore che non teneva bene [redacted] minimo - segnala - e [redacted] titolare dell'officina mi ha chiesto di lasciargliela e di ripassare dopo qualche ora. Così ho fatto ma, con mia grande sorpresa, mi è stata presen[redacted] una ricevuta fiscale da 450 mila lire».

Ha contestato [redacted] voluto spiegazioni: «Alle mie lamentele mi sono sentita rispondere che aveva dovuto sostituire il [redacted]buratore, quattro candele, il filtro dell'aria, le puntine e il condensatore. Ma io, quei lavori, non li [redacted] autorizzati. Così non ho pagato». E tornata a casa, ha telefonato a La Stampa. Ma la sua storia non finisce qui. Il giorno seguente Angela Delmastro riceve una telefonata dall'artigiano: «Se non vuole pagare, venga oggi stesso in officina: io le rimetto [redacted] vecchio carburatore».

Il Movimento consumatori. Abbiamo chiesto subito un parere. «E' uno dei casi più diffusi - commenta il segretario nazionale, Roberto Brunelli - e a chi capita consigliamo di limitarsi [redacted] pagare la prestazione richiesta [redacted] basta. Poi, se l'artigiano si ostina nel pretendere il pagamento bisognerà procedere per vie legali con una perizia. Ricordiamo però che anche gli accordi verbali hanno valore di contratto e quindi ogni modifica va concordata da ambo le parti». L'elettrauto, senza informare il cliente, non può sostituire [redacted] pezzo, anche se rotto.

«Cara la mia vecchia auto!»

Angela Delmastro: «Da quando regolare [redacted] motore costa mezzo milione?»

Attenti ai prezzi. Crescono [redacted] segnalazioni di piccole «furbizie». Non solo molti artigiani ne approfittano, ma anche taluni commercianti di alimentari. Quello che racconta Donato Sbiroli, impiegato, è il [redacted] di un macellaio con fettine di coscia «a peso d'oro»: «In questi giorni sono andato in una macelleria [redacted] Barriera Milano, perché il mio negozio abituale era chiuso. Per sei fettine di coscia mi hanno chiesto 18.500 lire. Mi sono guardato attorno e non ho visto il listino dei prezzi. Ho chiesto quanto costava al chilo: 30 mila lire. Mai pagato tanto così! Il mio macellaio mi vende ottima [redacted] da 16-18 mila lire. E' vero che le fettine comprate adesso devono [redacted] di "sanato", ma a [redacted] pare che piuttosto si tratti di un "vitello d'oro"». C'è [redacted] chiedersi [redacted] i prezzi [redacted] questa macelleria sono tali tutto l'anno. In questo caso, chi ci va?

Il dehors. E' il piacere dell'estate in città, una cenetta [redacted] una pizza gustati in un dehors. Una lettrice che [redacted] ha voluto lasciare il nome né ci ha dato documentazione ci ha [redacted] però una pulce nell'orecchio: «Nel conto della pizzeria c'era anche una cifra per [redacted] dehors». Tutto in regola (purtroppo!). I ristoratori possono applicare un aumento, anche congruo, a chi sceglie il dehors. Ma dicono all'[redacted] al Commercio [redacted] Comune: «Si tratta [redacted] una voce [redacted] più che deve [redacted] specificata nel listino affisso all'interno dell'esercizio come sul menù: è un obbligo di legge». Meglio saperlo.

Adriano Provera

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti il [redacted] e [redacted]. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In memoria di Domenico [redacted] Maria, gli ex dipendenti 580.000; gli amici di Susi in memoria del papà Giovanni Contessa 175.000; in memoria di Attilio Vercellio, dipendenti Fiat 180.000. I colleghi [redacted] Lucia dell'Italgas in memoria del padre Lo Russo Vincenzo 125.000; gli inquilini di via degli Ulivi 114 in memoria [redacted] papà di Lucia Lo Russo 120.000. In memoria di Procida Antonina in Greco, i condomini di via Paisiello 76 120.000; i cugini Piera, Lino [redacted] Cecilia in ricordo di Piero Pagotto 100.000; la famiglia Colombo in memoria di Giuseppe Di Pasquale [redacted]0.000; Ameglio Alessandro in memoria dei suoi defunti 100.000; in memoria di Celestina Bellesia 100.000; in memoria di Perachiotti Liberata, Emilia e Maria Rosa 100.000; C.S.L.D. 50.000; M.P. 50.000; in memoria di Giulia Boveri da Edda [redacted] Filomena 30.000; Gloria 25.000; B.S. 20.000; M.N. 10.000; M.M. 10.000.

Parenti e amici [redacted] memoria di Mario Guandalini 600.000; fratello sorelle e nipoti in memoria di Gerbaro Olga in Pivotto 500.000; in memoria di Tosetto Maria 430.000; in memoria [redacted] Gargano Emanuele, gli amici e i vicini di [redacted] 335.000; in memoria di Pinuccia Clerico gli amici di Vinicio 300.000; in memoria della zia Cornelia i suoi nipoti 300.000; in memoria [redacted] Formaiano Ernesto, direzione e maestranze ditta «Allemano» 300.000. In memoria della cara mamma di Luciano Oldano, i colleghi «A.E.T.» 284.000; in memoria di Bordone Chiappino Maria, [redacted] vicinato 250.000; in memoria di Milano Michele 205.000; familiari e nipoti [redacted] memoria [redacted] Fillie Francesco 200.000; in ricordo di Nina, le nipoti Giuliana [redacted] Chiara e le amiche di Regina Margherita 200.000; Sgarbi Riccardo 184.000; Gentile Sergio 170.000; in memoria della mamma di Trivero Paolo i colleghi Sip 160.000; in memoria del prof. Brandimarte Fortuna[redacted] 150.000; condomini e inquilini di via C. Massaia 24-30/1-30/2 Torino in memoria di Vallone Maria ved. Romano 150.000; in memoria della mamma di Giuffrida Francesco, i colleghi dell'ufficio collaudi F.S. 129.000; Maria in memoria [redacted] Filippo 100.000; Vitozzi Michele 100.000; in memoria di Vesco Antonio 100.000; Teresina in ricordo di Gianni 100.000; Lasagna Emma 50.000; Enrico in ricordo della scomparsa di sua zia Maria 50.000; Deserto Franco 50.000.

Per il Fondo di solidarietà, versamenti del 9 e 10 agosto: S. Antonio per pane dei poveri, Amalia Varetto 1.000.000; in memoria di Papa Giovanni 25.000; colleghi di Adriana in ricordo di Palmina Deasti 400.000; inquilini [redacted] corso [redacted] Nicola 48 in ricordo di Palmina Deasti 227.000; Cinzia 200.000; Solimeni Antonio 200.000; memoria di Bacchion Piero i condomini ed altri [redacted] cor[redacted] G. Agnelli 148 180.000; per il compleanno di mamma da Marisa [redacted] Pier 100.000; a Papa Giovanni per grazia ricevuta 20.000; Verno Alessandro 20.000; Toni Mazzaucco 100.000.

La pubblicazione delle offerte, sospesa per il Ferragosto, riprenderà giovedì 16 agosto.

DAL 13 AL 25 AGOSTO A TUTTO SCONTO

LUNEDI 13 E 20 SCONTO 10% [redacted] FRUTTA E VERDURA - CARNE E POLLAME - DETERSIVI
TOELETTERIA - GIARDINO - CAMPING - ARTICOLI [redacted]
ACCESSORI [redacted] RICAMBI AUTO - [redacted]

MARTEDI 14 E 21 SCONTO 10% SU: FRUTTA E VERDURA - PASTICCERIA - PESCE FRESCO
BEVANDE - GIARDINO - PIC-NIC - ARTICOLI MARE
FOTO OTTICA - TELEFONIA

MERCOLEDI 22 SCONTO 10% [redacted] [redacted] - SALUMI E [redacted] SERVIZIO
PIATTI E STOVIGLIE - PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
BRICOLAGE

GIOVEDI 16 E 23 SCONTO 10% SU: FRUTTA E VERDURA

VENERDI 17 E 24 SCONTO 10% SU: SURGELATI - SALUMI [redacted] FORMAGGI A LIBERO SERVIZIO
LENZUOLAME - TENDAGGI - TESSILE CASA
[redacted] BAGNO - LAMPADARI E PARALUMI

SABATO 18 E 25 SCONTO 10% SU: FRUTTA E VERDURA - PASTICCERIA - PESCE FRESCO
CARNE E POLLAME - DROGHERIA ALIMENTARE - LIBRI
DISCHI MUSICASSETTE - GIARDINO - PIC-NIC - ARTICOLI MARE

10%
[redacted] CASSE

Eff. [redacted] Legge 80

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

ipercoop
BEINASCO-TO

L'incidente al bivio di Nichelino, la ragazza aveva due dosi in borsa

Travolta e uccisa in motorino

Era sotto l'effetto dell'eroina?

Due morti in due giorni. Nello stesso punto della statale del Sestriere, il bivio di Nichelino. Una strada stretta e pericolosa soprattutto in questi giorni d'agosto che - senza traffico - la rendono invitante alla velocità. Così ieri è morta una ragazza di 21 anni, Katia Romina Sechi, Nichelino, via Avogadro . Alle 13,30 il Ciao Piaggio, con il quale era diretta Torino, è stato urtato da una Thema guidata da Umberto Massimo, anni, Martiniana 25. Per la ragazza brutto volo, una pesante caduta sull'asfalto, morte immediata. Leggeri ferite anche per la moglie guidatore Thema, Marina Massimo, 31 anni, in stato interessante. Ha riportato lievi lesioni agli arti inferiori.

La statale è rimasta interrotta a lungo. I carabinieri di Nichelino, accorsi per i rilievi, hanno immediatamente riconosciuto la morta. Katia Sechi stata infatti dai militari proprio un anno fa per tentata estorsione ai danni di giovane impiegata; insieme a tre complici (Donata Magliano, 24 anni, Pasquale Scala, anni, Sebastiano Tedesco, anni) avrebbe preteso un milione con la minaccia di far saltare in aria un'automobile.

Dopo quell'episodio la Sechi era stata anche segnalata come tossicodipendente abituale. Addosso, ieri, i carabinieri le hanno trovato due dosi eroina. La drammatica conferma che la ragazza si bucava ancora. E' invece tutto da accertare che l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti possa , in qualche modo, agevolato l'incidente. La dinamica dello tro richiede, secondo i carabinieri, approfondimento».

Quanto alla strada della morte polizia e carabinieri sono stati invitati, nei prossimi giorni, ad una maggior vigilanza ed all'impiego Autovelox per cercare di contrastare fenomeni guida eccessivamente pericolosa.

Katia Romina Sechi aveva 21 anni

Oggi in Val di Lanzo

occitane i giochi volta

Domenica fitta d'appuntamenti in Val di Lanzo. A Germagnano rivive l'antica di Lorenzo lo Nostro» la «corrente dia ballata dalle priore manifestazione di folclore tradizionale.

Ad Usseglio sono in programma i «giochi una volta» per bambini, interessante tentativo riscoprire tradizioni ludiche montanare. In alcune località di pittura, come premio «Più d'oro» la 22ª «Via Margutta a Balme» con concorso di disegni di bambini. A Rocca Canavese mostra di bonsai allestita dalla Pro loco; a Cantoira memorial di bocce Giuseppe Pignata.

Leinì

Quei cani segregati in pensione

Sopralluogo dei carabinieri in pensione per cani e gatti via Volpiano a Leinì, di cui è titolare Emma Borgognoni. E' stato chiesto dalla proprietaria di due cani che, la grossa taglia, non erano stati accettati nell'albergo al mare finiti nella pensione.

Racconta la donna: «Tornata dalla Liguria, sono andata a riprendere i miei cani, c'erano. Ho poi scoperto che tutti gli animali erano stati trasferiti nel cortile dell'azienda del ma della Borgognoni. Il cancello era chiuso, e malincuore sono tornata a casa, anche perché mi è sembrato di vedere un fox terrier morto.

All'ora di chiusura

In tre rapinano un milione nel supermarket

Le 19,20 di ieri. Mancavano pochi minuti alla chiusura. Tre giovani col viso coperto da passamontagna, armati rivoltelle, hanno fatto irruzione nel supermercato via Cesare Pavese 27 e hanno bloccato dipendenti e ultimi clienti che stavano uscendo.

Spianando armi, i rapinatori riusciti a impadronirsi quel che ancora dell'incasso: poco meno d'un milione lire.

Sono fuggiti in auto mentre sul posto già accorrevano le gazzelle dei carabinieri, che hanno avviato una vasta battuta di perlustrazione nella zona.

Sulla tangenziale

Assalto alla stazione di servizio

Rapina a una stazione di servizio Agip, ieri sera, sulla tangenziale. Due persone, poco dopo le 20,30 hanno bloccato uno degli addetti al distributore dell'area Stura Nord e, dopo una breve colluttazione, si sono fatti consegnare circa un milione contanti.

E' scattato subito l'allarme e in pochi secondi sul posto è accorsa una pattuglia della Polizia stradale che ha cominciato a interrogare quanti hanno assistito all'accaduto.

In base alle testimonianze e alle ricerche compiute in serata nella zona, non è escluso che la dei banditi sia possibile nelle prossime ore.

In Canavese

Va a vuoto la battuta ai cinghiali

Per difendersi dai cinghiali, gli agricoltori hanno tentato ogni rimedio: porsino i lumini funebri. All'alba di ieri mattina si è passati alle vie di fatto: per stanare i predatori del mais sono partiti in 60, armati di doppiette e con l'aiuto di 15 cani.

A dirigere le operazioni della prima battuta di caccia al cinghiale organizzata dalla Provincia c'erano il maresciallo Ferdinando De Murtas, responsabile della vigilanza venatoria, e il dottor Piergiorgio Longo, responsabile del settore caccia: a San Benigno Canavese, zona Gerbido e Lama di Coraglio, ettari di boschi e di terreni acquitrinosi che costeggiano l'Orco, hanno disposto 48 tiratori coadiuvati da 15 guardiacaccia collegati via radio. I battitori con i cani avevano il compito di stanare gli animali e di spingerli verso il fuoco dei fucili; ma i cinghiali, di cui per una settimana si sono seguite le tracce e studiati i percorsi per delimitare la zona più battuta, non si sono fatti vedere.

La guerra dei contadini è cominciata nel mese di aprile: «Nelle lungo l'Orco - dice Francesco Bobbio, 60 anni, presidente dei coltivatori diretti di San Benigno - hanno rivoltato i campi cercando i semi del granturco: qualcuno ha seminato anche tre volte il mais, poi ha rinunciato. Per difenderci abbiamo provato di tutto: c'era chi la notte pattugliava i campi, chi lasciava accesi, altri hanno i lumini dei morti che durano tutta la notte. Niente da fare, i cinghiali sono un problema sempre più grave». In provincia sarebbero circa 4 mila. Se chiusura della stagione venatoria non sarà abbattuto un sufficiente di capi, si faranno battute in inverno.

BIANCA & [illegible]

Agosto insieme nell'aiuola Balbo

Il circolo ricreativo di Torino centro organizza una serie di incontri sportivi e appuntamenti culturali pomeridiani all'aiuola Balbo, di fronte al San Giovanni Vecchio. Si comincia oggi pomeriggio, con un torneo di bocce e una conversazione della professoressa Bianca Rosa sulla Torino di ieri e oggi. Domani torneo di scopa, martedì incontro culturale, Ferragosto con varie attività e una festa la premiazione dei vincitori delle gare.

Giaveno, funghi e polemiche

L'assessore al Giaveno, Giovanni Mellano Garda, ha annunciato la querela nei confronti della presidente della pro loco, Antonella Croce, dalla quale denunciato insieme al sindaco Osvaldo Napoli per essersi indebitamente appropriato banco di beneficenza. «Il Comune - spiega l'assessore - è stato autorizzato al ritiro della struttura metallica dai esponenti della pro loco, legali rappresentanti dell'associazione. Nessuna appropriazione indebita quindi, un atto di proficua collaborazione per consentire il sodalizio La Piazzetta allestire il banco nei giorni dei festeggiamenti per San Lorenzo». Per Mellano Garda, la vicenda giudiziaria dall'esposto-denuncia di Antonella Croce ha avuto un solo effetto, «l'isolamento di quella parte di pro loco legata alla presidente che mesi scorsi ha e dimettersi dalla Pro Giaveno dieci dirigenti su undici». In ogni caso, il programma delle manifestazioni non subirà modifiche, aggiunge l'assessore. «Lo scorso è stata decisa la data della sagra del fungo: terrà domenica settembre».

Baby al Motovelodromo

Si conclude al Motovelodromo la «Transdauphinoise '90», gara ciclistica per allievi dagli undici ai 14 anni, partita sabato 4 agosto da Tolone. Vi prendono parte 288 mini-corridori di cinque nazioni che dopo aver attraversato le strade di Francia e Svizzera arrivati in Piemonte. I giovani atleti italiani iscritti alla gara appartengono alla polisportiva Borgonuovo di Collegno.

Sorpresi a spacciare hashish

Nel giardino di via dei Gladioli alle Vallette i carabinieri della compagnia Oltredora hanno arrestato Renzo Migliorero, anni, celibe, pregiudicato, tossicodipendente, residente via Mughetti 3. Per cercare dare meno nell'occhio, e soprattutto per correre meno rischi, il Migliorero si era scelto una «spalla»: un ragazzino di 16 anni, domiciliato poco lontano. T.G. aveva il compito di tenere in tasca l'hashish che il Migliorero vendeva, grammo dopo grammo, ai tossicodipendenti della Il minorenne, per giunta incensurato, lo metteva infatti al riparo da parecchi guai. I militari intervenuti nel in cui Migliorero si era avvicinato al ragazzo per aiutarlo a spezzare una tavoletta stupefacente. Lo hanno materialmente bloccato con mezzo etto hashish; il ragazzino nascondeva altri 49 grammi.

Canavesani ad Oropa

Il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi ha guidato il tradizionale pellegrinaggio canavesani al santuario Oropa, al quale hanno partecipato circa tremila fedeli. E' stato anche omaggio al feretro del beato Pier Giorgio Frassati, esposto nella antica basilica dalla definitiva traslazione a Torino.

GRUPPO ALTA ITALIA

PELLE PELLICCE MONTONI

LA TUA LIRA VALE IL DOPPIO

SCONTO 50%

APERTI TUTTO AGOSTO

A CASTELLAMONTE

DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI

APERTO SOLO POMERIGGIO SABATO DOMENICA LUNEDI' TUTTO IL GIORNO

ORARIO 15 - 19,30 - AUTOSTRADA TO - AO USCITA SAN GIORGIO CANAVESE

EFF. COM. LEGGE 80

MUSEI

Armeria [redacted] (tel. [redacted]): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14, martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [redacted]: 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì [redacted]
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica ore 9-14; merc. e ven. ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di [redacted] (c. R. Margherita 108, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del me[redacted] 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: [redacted] Bricherasio 8, telefono 541.557). [redacted] 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun chiuso
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento [redacted]. Stupinigi, 358.1220): [redacted]: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz [redacted] elevato e la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 22/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. [redacted] 13,50; sab. [redacted] 9-12. Chiuso lun., mer., [redacted].
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lun[redacted] chiuso.
Museo di Storia Naturale Don [redacted] (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Soc. Promotrice Belle Arti - [redacted] Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 81[redacted]2968): «Hic[redacted] leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. [redacted] chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

MEDICI
Guardia medica. [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce [redacted] [redacted] generico e pediatrico, 24 ore su [redacted], a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [redacted]: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [redacted] nia 14 63.76.37
Pronto soccorso [redacted] **co**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [redacted] Anna, 63961; Maria Vittoria 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bia[redacted] [redacted]
INFERMIE[redacted]
Asido 54.04.69
Asir 959.93.31
Ai [redacted]18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
54.74.24
Ausilia 44.11.40
Associazione in[redacted] torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio [redacted] **professionali Bm** 248.41.52
Piccolo [redacted] dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
[redacted] **Luigi Gonzaga** 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini [redacted]
Centro Traumatologico
Ortopedico 69.331
Regina Margherita 68.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.951
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 753.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

F[redacted]

Algostino Demichelis, p.za Vittorio Veneto [redacted]
Bergis, [redacted] Nizza [redacted]
Borgo Crimea, corso Fiume 4
Calvo, via Luini 41
Centrale, via Roma 24
Comunale n. 22, via Exilles 45
Comunale n. 46 (Osp. Dermatologico), p.za Carrillo Bozzolo 11
Dell'Erica, via Di Nanni 71
Dell'Orso, via Buenos Aires 77
Franco, via Oxilia 13
Granero, via Brandizzo 69
Pirona, via Barletta 93
Porta Susa, corso Francia 1/bis
San Domenico, corso Unione Sovietica 591
Sansovino, c. Toscana 165
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70
Squillario, corso Belgio [redacted]

[redacted] SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.43.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti [redacted]mi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie [redacted] 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted] **l'epilessia** (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.01.74.
Anapaca (associazione [redacted] zionale per ammalati [redacted] Cancro). [redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 57[redacted]
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.65
Inform. sulle [redacted] e sul docum. d'identità: 5765.5104-[redacted]
Cimiteri feriali e [redacted] apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ[redacted] 53.06.55 51.27.00
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; [redacted] Bianchi 73, 79.10.00; [redacted] Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta [redacted] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.00
Depositeria auto rimosse: [redacted] Brescia 103 68.13.18; [redacted] Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti [redacted]
TAXI: Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon [redacted] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo [redacted] Vittorio Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi [redacted] striali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [redacted]

TURISMO

Apt, Azienda promozione [redacted]stica [redacted] Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. [redacted] Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G [redacted]. Botticelli; **Apt**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. [redacted] Emanuele-p. C. Felice; [redacted] Statuto [redacted]

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **Gli inafferrabili**, [redacted]
15 — **Furia Rossa**, film
16,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Star Parade**
19 — **Piccolo mondo antico**, film
20,30 **Addio Lara**, film
22 — **Un amore impossibile**, film
23,20 **Il** [redacted] **all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra segreta**, telefilm
24 — **Gli inafferrabili**, telefilm
1 — **Quintana**, film

Telesubalpina

17 — **Cinque marines per Singapore**, film
19,25 **Domani celebriamo**, rubrica
19,[redacted] **Sotto il campanile... «Il significato mistico del ponte»**, rubrica di spiritualità
20 — **Laurel and Hardy**, cartoni animati
[redacted],30 **Sembra facile**, telefilm
21 — **Il grande dittatore**, film
23 — **Truck driver**, telefilm

Telestar

16,30 **Nel raggio del mio braccio**, film
19 — **Hallo Witch**, telefilm
19 — **Hallo Witch**, telefilm
[redacted] **I Ryan**, telefilm
20,30 **L'ultimo agguato**, film
[redacted] **I bambini del dott. Jason**, telefilm
23 — [redacted]
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Hallo Witch**, telefilm

Teletime

15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
17,10 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
19,30 **Charlotte**, cartoni animati
21 — **Romagna mia**
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

Rete 7 Piemonte

12 — **Mahì Mother**, [redacted] la (replica)
13 — **M.A.S.H.**, telefilm
14 — **Cartoni junior**
15 — **Programma per ragazzi**
19 — **M.A.S.H.**, [redacted]
20,20 **Tam tam mayumbe**, film
22,30 **Ti ho sempre amato**, film
0,30 **La sposa**, film

Videogruppo

11 — **Spanky**, cartoni animati
13 — **Piemonte in piazza**, spettacolo
17,30 **Virgilio e il Mangiafuoco**, film
[redacted] **Taxi**, telefilm
20 — **Zaffiro e Acciaio**, [redacted] neggiato
22,30 **Amori di** [redacted], film
24 — **Il 001 operazione Giamaica**, film

Telestudio

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **Il principe** [redacted], sceneggiato
11,30 **Arthur re dei Britanni**
12 — **Panico**, telefilm
12,[redacted] **Avventure nello spa**[redacted], cartoni animati
19 — **Avventure nello spazio**, [redacted] animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm

Rete Canavese

17 — **Le auto della settimana**
18 — **I due orfanelli**, film
20 — **La schiava Isaura**, tv
20,30 **L'assassino è costretto ad uccidere**, film
22,45 **Le auto della settimana**

Telecity

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Baretta**, telefilm
9 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
11 — **Film**
13,30 **La saga dei pionieri**, film
[redacted] **Fantasilandia**, telefilm

Quarta [redacted]

14 — **Film**
15,30 **Arditi** [redacted] **fucilieri**, [redacted]
17 — **Film**
18 — **Film**
19 — **La trappola**, [redacted]
20 — **Capitan Nice**, telefilm
20,30 **Errore mortale**, film
21,30 **Mirror**, film
24 — **Supersexy**
0,15 **Supersexy**
0,45 **Film**

Videouno

15 — **Film**
17,50 **Hazell**
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Il tramonto degli eroi**, film
22 — **Wanted**, telefilm
24 — **Wanted**, telefilm

Telesettimo

16 — **Avventura in alto** [redacted]re, telefilm
17 — [redacted]
18,30 **Natura selvaggia**, [redacted]cumentario
19,30 **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Film**

[redacted]

15 — **La cittadella**, film
16 — **La valle dell'erica**, sceneggiato
17 — **Machander Robo**
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Gli errori giudiziari**
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Machander Robo**, cartoni
20,30 **Il coraggio di Lassie**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **Il magnifico West**, film

[redacted] Rete

16 — **Sinfonia di morte**, film
18 — **Sto**[redacted] **della marina**, documentario
19 — **L'invinci**[redacted]**le Shogun**, cartoni
18,30 **Il giramondo**, [redacted]mentario
[redacted] **Storia dell'aviazione**, documentario
[redacted] **Arthur re dei** [redacted] telefilm
23 — **Frida l'amante straniera**, film
1 — **Storia dell'aviazione**

Telecupole

8,30 **Film**
10,50 **La signora in rosa**, telenovela
12,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
13 — **Canta Piemonte**
17,40 **La signora in rosa**
20,30 **No, no nanette**, operetta
22 — **Il terzo invitato**, sceneggiato
24 — **Film**

[redacted]

16,40 **I Supercartoni**
[redacted] **Lassie**, telefilm
20,10 **I Supercartoni**
20,45 **Spec. fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Piemonte e storia**
1,40 **Boys and girls**, telefilm

Erreuno tv

10 — [redacted]
10,30 **A tu per tu**
12 — **Sport ieri e oggi**
13,40 Automobilismo: [redacted] **Premio**
16,30 [redacted]
17,30 **Paesaggi terrestri, i ghiacciai**
18,20 **Provaci ancora Lenny**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Rincorrendo l'arcobaleno**
21,35 **Dossier ecologia**
22,05 **Tg sera**
22,15 **Domenica sportiva**
22,45 **L'orchestra della RTSI**
23,35 **Teletext notte**

Tieffe Network

15,45 **Ciuzzi contro Bovallino**, film
17,15 **Shopping** [redacted] [redacted]**loons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Super cartoni**
[redacted] **Frank Savage ispettore omicidi**, film
22,15 **Leggiamo**, informazione
23 — **Omicidio al 17° piano**, [redacted]

[redacted] Antenna

14,30 **Ero** [redacted] [redacted] **di guerra**, film
17,30 **Ultralion**, telefilm
18 — **Minuzzolo, il cavallino rosso**, film
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Wayne & Shuster Show**, telefilm

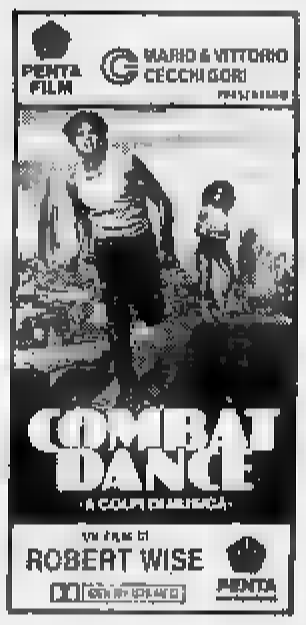
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: [redacted] sotto le stelle in compagnia della luna; ore 21 novità Music Men. Grande successo.
IL GATTOPARDO [redacted] (ex Eden v. Ramondo [redacted] Torino): All'aperto grandiosa gara di ballo [redacted] 1° premio Y10 aperto tutto [redacted]. 606.8350.
[redacted] **GIARDINO:** [redacted] 15,30 [redacted] ballando sotto le stelle
NUOVO GARDEN: ore 15,30 [redacted] di amicizia e cordialità con Marilina e Franco e l'orch. Corona. Ore 21 la serata della riduzione nel fresco giardino estivo.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [redacted] 22; pomeriggio riposo.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
Oggi tutti alle piscine
QUESTASERA
un'orchestra formidabile
I [redacted] GROUP

KING KONG
in esclusiva

lilliput
LA WEST SIDE STORY DEGLI ANNI 90


SUCCESSO OLIMPIA 1

STREPITOSO OLIMPIA 2
UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI A CAPIRE LE DONNE

Martedì il grand'eliseo
inizia la nuova stagione cinematografica

UNO NAZIONALE
LUCIO FULCI GENIO [redacted] MACABRO!
(LA STAMPA)

CHARLIE CHAPLIN 1
Ieri la «bambina di papà»; oggi una splendida ragazza. E papà [redacted] sul piede di guerra.

CHARLIE CHAPLIN 2

LE NOSTRE LINEE [redacted] TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

TELEFONO AMICO TORINO

"...e allora che la solitudine trabocca e [redacted] cerca sollievo anche [redacted] interlocutore anonimo, lontano, invisibile"

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, è opportuno verificare [illegible] telefonicamente se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

A la [illegible], via Verdi 12, tel. 839.6641;
Al Boulé, via Accademia Albertina 5, tel. 83 97.980;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712 *;
Caffè [illegible] Carlo, piazza S. Carlo 156, tel. 515.317 ***;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
[illegible] Giuseppe, via M. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365 **;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.06 *;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770 **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437 **;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713 *;
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201;
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 26, [illegible]. 830.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 82, [illegible]. 546.159 *;
Nuova Fenice, corso [illegible] 5, tel. 553.087 *;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897 *;
Nanchino, [illegible] Baccaria 2, tel. 521.4060 *;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177 *;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 668.6102;
Porta di Drago, via Camerana 12, tel. 512.353 *;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522 *.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9756 **;
Black Jack, [illegible] Nizza 84, tel. 696.36.85;
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
Del Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362 **;
[illegible] Barca, [illegible] Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555 **;
[illegible] magione del Tau, corso Bramante 81, tel. 696.4672 *;
Mellow, via Nizza 3, [illegible]. 669.9174 *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 873.810;
CINESI:
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877;
Kata Radja, [illegible] Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134 *;
[illegible] Away, via M. Cristina 32/d, [illegible]. 669.2416 *;

[illegible] San Secondo

[illegible] 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 567.029;
Il Pittore, [illegible] Giolitti 58, tel. 500.150;
Luculliano, via Assietta 5, tel. 545.618;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Grotta Azzurra, [illegible] Cumiana 31, [illegible]. 335.8122;
La Greula, via Monginevro 75, tel. 331.589 *;
La Glara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pergola, via Cesana 54, [illegible]. 447.1784;
[illegible] corso Lione 40, tel. 385.9681;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484 *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.191 *;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967 *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
Nettuno, via Digione 6, tel. 740419;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Yin [illegible], corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
[illegible] **Zhou**, [illegible] Francia 278, tel. 790.997;

Campidoglio S. Donato - [illegible]

Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101;
Il Talismano, strada Ghiacciaia 1, tel. 740.441;
[illegible] Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La [illegible] Sicilia, corso Regina 161, tel. 487.003;
[illegible] Marmilla, via San Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, [illegible] Monte Cucco 58, tel. 724.836;
Peiierina, [illegible] Appio Claudio 108, (presso Piscina), tel. 749.2964, **;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, tel. [illegible];
[illegible] **Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

[illegible] Gino, corso Regio [illegible] 161, tel. 202.852;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
La Brace, via Napione [illegible] tel. 831.602 ***;
La [illegible] [illegible] Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Le ginestre, via Valprato 15, tel. 852.469;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521.5567;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.782 *;
Dong Hua, corso S; Maurizio 25, tel. 830.733;
[illegible] [illegible] Hua, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera [illegible] Milano M. Campagna - Barca

Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, via Oulia 38, tel. 266.904;
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520;
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.366 *;
[illegible] Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Del Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165 **;
Lo Squalo, [illegible] G. Cesare 83, tel. 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Mazza, corso [illegible]. Cesare 53, tel. 851.430 **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
CINESI:
China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472;
[illegible] Li Hua, largo Toscana [illegible] tel. 216.1735.

[illegible] Pilone - Val Salice Cavoretto

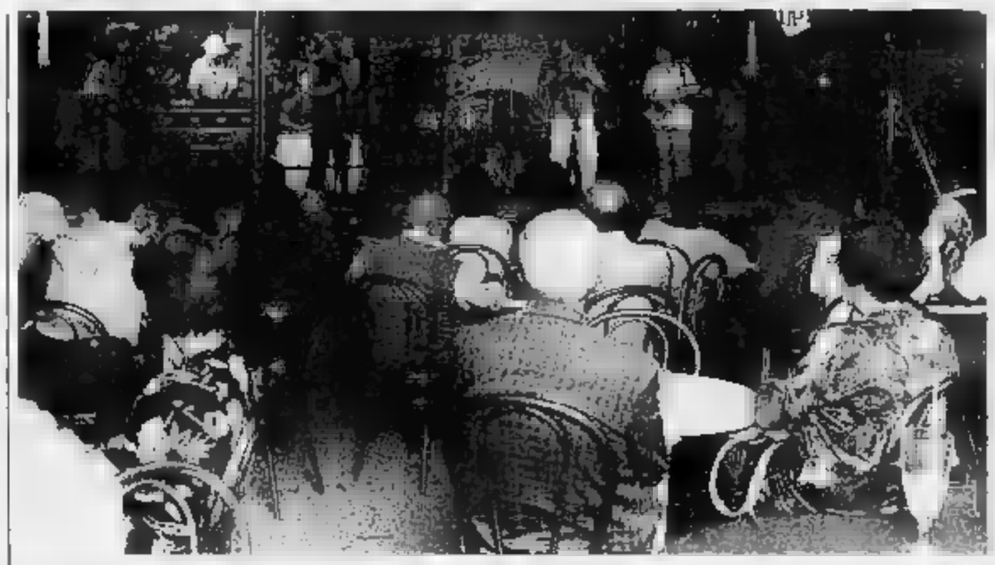
Cafasso, strada Val [illegible] 178, tel. 660.1485 ***;
Ciacci, [illegible] Chieri 48, [illegible]. 660.250 **;
Cit Cavoret, strada al Ronchi 14, [illegible]. 861.2848;
Degli Imbianchini, [illegible] Lanfranchi 28, tel. [illegible] **;
Di Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024;
[illegible] **del Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397 **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, [illegible]. 661.0100 **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Italia, strada Superga 45, tel. 690.1[illegible]
La Denlera, corso Casale 321, tel. 897.108 **;
La Giunca, [illegible] Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Griglia, strada al Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 690.371 **;
Osteria dell'amicizia, corso [illegible]e [illegible], [illegible]. 890.168 **;
Saltinciolo, strada Superga 3, [illegible]. 890.835 ***;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

[illegible] San Secondo

[illegible] 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 567.029;
Il Pittore, [illegible] Giolitti 58, tel. 500.150;
Lucullano, via Assietta 5, tel. 545.618;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Grotta Azzurra, [illegible] Cumiana 31, [illegible]. 335.8122;
La Greula, via Monginevro 75, tel. 331.589 *;
La Glara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pergola, via Cesana 54, [illegible]. 447.1784;
[illegible] corso Lione 40, tel. 385.9681;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484 *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.191 *;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967 *;



Café chantant ieri sera poco dopo le 22: un ritrovo per i torinesi rimasti in città

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Messico e nuvole in Fazenda

Con canti esotici e ricordi aztechi

Messico e nuvole stasera alla Fazenda di Monasterolo, [illegible] il sound centroamericano di Angel Gonzales e Eugenio Rojas. Titolo della serata: Veracruz, che [illegible] un'antica città di mare, un tempo meta preferita di pirati francesi, inglesi e olandesi.

Lo spettacolo è una ricostruzione musicale [illegible] quanto [illegible] deve nel Seicento e nel Settecento [illegible] in quelle terre, al tempo lontanissime dalla vecchia Europa. Canti esotici, figure fantastiche, ricordi aztechi, segni di [illegible] cultura che ha lasciato il segno anche nella musica. I due musicisti sono conosciuti in tutta Europa, dove da anni presentano il loro repertorio di folklore del Centroamerica: fra i brani proposti il Concierto de Aranjuez, El Rey, Colorado e Volver Volver.

La Fazenda [illegible] a Monasterolo (via Marconi 56, direttissima Venaria-Lanzo, telefono 0123/417128). L'inizio dello spettacolo [illegible] previsto per le 21.

Dedicato a chi invece preferisce [illegible] [illegible] e musiche meno esotiche, l'appuntamento [illegible] stasera alla Terrazza sul Po, [illegible] il piano [illegible] Gianni Micciola. Nel suo repertorio ricco [illegible] soft music internazionale, brani di Frank Sinatra, Dean Martin, Gene Kelly, [illegible] composizioni di Grusin, Bacharach e Nino Rota. In tavola specialità piemontesi, in un trionfo di agnolotti, scaloppine, torte di mele alla Bella Elena. La Terrazza sul Po si trova nella sede dell'Ottava Circoscrizione, in corso Moncalieri 18 (per informazioni telefono 613161).

Per chi preferisce cenare sulla terrazza di [illegible] e uscire dopo, alla ricerca di un posto aperto, al Café Chantant [illegible] piazza Solferino canzoni melodiche italiane (brani di Mina, Ornella Vanoni, Mia Martini, Marcella e altre), interpretati da Luisa Daniell, accompagnata da Paolo Lasazio (chitarra) e Paolo Ricca (tastiere). L'ingresso costa 3 mila lire, lo spettacolo [illegible] alle 21.30.

Musica [illegible] pincta per chi invece preferisce spingersi in provincia: al Paggio di Coppe (con ristorante, pizzeria, parco giochi e pattinaggio) serata con il Jazz Quintett ABI G.B.G.. L'inizio [illegible] previsto per le 21.30, nella pine[illegible] di Signola (Oulx) telefono 0122/842207.

RISTORANTI APERTI DOMANI

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, [illegible]. 839.6641;
[illegible] **Boulé**, via Accademia Albertina 5, [illegible]. 83.97.980;
Al 24, via Montebello 24, [illegible]. 831.712 *;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Filo [illegible] Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365 **;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, [illegible] [illegible] Settembre 79, tel. 521.4011;
La Pergolarosa, [illegible] XX Settembre 18, [illegible]. 546.534;
Maxiplatto, via Passalacqua [illegible], tel. 541.370;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770 **;
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437 **;
Sotto [illegible] Mole, via Montebello 9, [illegible]. 834.5430 *;
Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213 *;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
Europa, c. Ferrucci 72, [illegible]. 447.3812;
[illegible]:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, [illegible] Francia 278, tel. 790.997;

Campidoglio S. Donato - [illegible]

La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La Marmilla, via [illegible] Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, [illegible] Monte Cucco 58, tel. 724.836;
Pellerina, [illegible]. Appio Claudio 108 (presso piscina), [illegible]. 749.2964 **;
[illegible]:
Capitol, [illegible] Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, [illegible]. 484.065;
Hua Li Do, via San Donato 7, [illegible]. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Charm, [illegible]. Perugia 41, t. 850.377 *;
Da Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
[illegible] **Renato**, corso Belgio 114/b, tel. 890.498;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602 ***;
La [illegible] [illegible] Francia, [illegible] Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521 5567;
[illegible]
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.782 *;
Dong Hua, corso S; Maurizio 25, tel. 830.733;
[illegible] **Wei Hue**, [illegible] Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Brasserie, corso G. Cesare 132, tel. 232.477 **;
Biellese, [illegible] G. [illegible] 196, tel. 200.520;
Da Mauro, [illegible] Brescia 13, tel. 248.1103;
Del Blasoni, via [illegible]. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, [illegible]. 262.5069 ***;
Lo Squalo, [illegible] G. Cesare [illegible] tel. 851.438 **;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.39;
Mazza, [illegible] G. Cesare 53, tel. 851.430 **;
Rusticone, corso [illegible]. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

[illegible] Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 268, tel. 695.3255 **;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 695.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1485 ***;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250 **;
Da Lanfranco, [illegible] Moncalieri 216, tel. 695.3024;
Fontana dei Francesi, [illegible] [illegible]. Pecetto 123, tel. 661.0397 **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, [illegible]. 661.0100 **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Italia, strada Superga 45, tel. [illegible];
[illegible] **Dentera**, corso Casale 321, tel. 897.108 **;
La Giunca, [illegible] Moncalieri [illegible] tel. 669.9273;
La Griglia, strada [illegible] Ronchi [illegible] Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.168 **;
Saltinciolo, [illegible] Superga 3, tel. 890.835 ***;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.5115;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, [illegible]. 309.5607;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622 *;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
La Primavera, via Tunisi 118, [illegible]. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino [illegible], corso Orbassano 277, tel. 305.080 ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.6826;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Sarti, via Genova [illegible] tel. 630.612;
Sette Nani, [illegible] U. Sovietica 529, [illegible]. 342.705 *;
CINESI:
Castello del Drago, via [illegible] 100, tel. 696.5400;
Chun [illegible] Yuan, via Genova 108, tel. 696.3496;
Da Hua, [illegible]. Boston 24, t. 351.340 *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
[illegible] **Dou**, via Roveredo 79, tel. 354.420.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Baccodoro, via Ormea 101, tel. 669.2883;
[illegible] **Jack**, via Nizza 84, tel. 696.36.85;
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
[illegible] **Mare**, via Galliari 25, tel. 687.657;
Il Papavero, [illegible] Raffaello 5, tel. 650 2560 ***;
La Barca, corso Galileo [illegible]ei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555 **;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602 ***;
Mellow, [illegible] Nizza 3, tel. 669.9174 *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 873.810;
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134 *;

Crocetta San Secondo

[illegible] **Mario**, [illegible] Massena 5, tel. 544.449;
Lucullano, via Assietta 5, tel. 545.618;

San [illegible]

[illegible] **Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
CINESI:
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 851.430 **;
Rusticone, corso [illegible]. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

[illegible] Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 268, tel. 695.3255 **;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 695.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1485 ***;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250 **;
Da Lanfranco, [illegible] Moncalieri 216, tel. 695.3024;
Fontana dei Francesi, [illegible] [illegible]. Pecetto 123, tel. 661.0397 **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, [illegible]. 661.0100 **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Italia, strada Superga 45, tel. [illegible];
[illegible] **Dentera**, corso Casale 321, tel. 897.108 **;
La Giunca, [illegible] Moncalieri [illegible] tel. 669.9273;
La Griglia, strada [illegible] Ronchi [illegible] Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.168 **;
Saltinciolo, [illegible] Superga 3, tel. 890.835 ***;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.5115;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, [illegible]. 309.5607;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622 *;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
La Primavera, via Tunisi 118, [illegible]. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino [illegible], corso Orbassano 277, tel. 305.080 ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.6826;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Sarti, via Genova [illegible] tel. 630.612;
Sette Nani, [illegible] U. Sovietica 529, [illegible]. 342.705 *;
CINESI:
Castello del Drago, via [illegible] 100, tel. 696.5400;
Chun [illegible] Yuan, via Genova 108, tel. 696.3496;
Da Hua, [illegible]. Boston 24, t. 351.340 *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
[illegible] **Dou**, via Roveredo 79, tel. 354.420.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Charm, [illegible]. Perugia 41, t. 850.377 *;
Da Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
[illegible] **Renato**, corso Belgio 114/b, tel. 890.498;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602 ***;
La [illegible] [illegible] Francia, [illegible] Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521 5567;
[illegible]
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.782 *;
Dong Hua, corso S; Maurizio 25, tel. 830.733;
[illegible] **Wei Hue**, [illegible] Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Brasserie, corso G. Cesare 132, tel. 232.477 **;
Biellese, [illegible] G. [illegible] 196, tel. 200.520;
Da Mauro, [illegible] Brescia 13, tel. 248.1103;
Del Blasoni, via [illegible]. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, [illegible]. 262.5069 ***;
Lo Squalo, [illegible] G. Cesare [illegible] tel. 851.438 **;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.39;
Mazza, [illegible] G. Cesare 53, tel. 851.430 **;
Rusticone, corso [illegible]. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

[illegible] Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 268, tel. 695.3255 **;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 695.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1485 ***;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250 **;
Da Lanfranco, [illegible] Moncalieri 216, tel. 695.3024;
Fontana dei Francesi, [illegible] [illegible]. Pecetto 123, tel. 661.0397 **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, [illegible]. 661.0100 **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Italia, strada Superga 45, tel. [illegible];
[illegible] **Dentera**, corso Casale 321, tel. 897.108 **;
La Giunca, [illegible] Moncalieri [illegible] tel. 669.9273;
La Griglia, strada [illegible] Ronchi [illegible] Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.168 **;
Saltinciolo, [illegible] Superga 3, tel. 890.835 ***;
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.5115;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, [illegible]. 309.5607;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622 *;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
La Primavera, via Tunisi 118, [illegible]. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino [illegible], corso Orbassano 277, tel. 305.080 ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.6826;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Sarti, via Genova [illegible] tel. 630.612;
Sette Nani, [illegible] U. Sovietica 529, [illegible]. 342.705 *;
CINESI:
Castello del Drago, via [illegible] 100, tel. 696.5400;
Chun [illegible] Yuan, via Genova 108, tel. 696.3496;
Da Hua, [illegible]. Boston 24, t. 351.340 *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
[illegible] **Dou**, via Roveredo 79, tel. 354.420.

BANCOMAT

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a, S. Paolo: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera, [illegible]. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible]. Maurizio 35, [illegible]. Turati 16, [illegible]. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, [illegible]. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 161, [illegible]. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza [illegible], [illegible]. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, [illegible]. A. [illegible] 50, [illegible]. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5, Monte Paschi Siena: [illegible]. Siracusa 159, B. Roma: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. [illegible] 43/B; Comit: c. [illegible] Umberto 54/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, [illegible] [illegible]. Cesare 205/c, c. Francia 151/h; CRT: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia [illegible]3, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, [illegible]. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; NBA: c. G. Cesare [illegible], c. Racconigi 2; B. America d'Italia: c. Vittorio 197/b; BNA: c. Siracusa 92/h; [illegible]. Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; IBI: c. Trapani 71/a; B. Pop. Milano: c. Vercelli 109; [illegible]. Pop. Novara: [illegible]. [illegible]. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; Credito Italiano: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, [illegible]. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, [illegible]. Inghilterra 7, [illegible]. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; BNL: v. XX Settembre 40; B. Napoli: [illegible]. Garibaldi 13; B. Sicilia: c. Vinzaglio 27; [illegible]. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica [illegible], c. [illegible] 110; [illegible]. Paschi Siena: p. San Carlo 216; B. Roma: v. Alfieri 9/11, [illegible]. Po 36, p. Repubblica 18; Comit: [illegible]. Roma 343, v. S. Teresa 8; Cr. Italiano: v. Arsenale 23; NBA: v. Arcivescovado 14/16, [illegible], XX Settembre 37; [illegible]. Sella: p. Castello 139; BNA: v. P. Micca 14, [illegible]. Bogino 31; B. Subalp.: v. S. Teresa 26, Cr. Romagnolo: v. Botero 18; IBI: v. Roma 282; [illegible] P. Milano: [illegible]. Matteotti 8; Cariplo: v. [illegible] 4; C. R. Biella: v. Cavour 26; C. [illegible] Genova Imperia: c. Matteotti 13/c; CRT: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4. Credito Agrario. Bresciano: c.so Francia ang. [illegible] Inghilterra

SPORT

Piscine comunali

Pellerina, c. Appio Claudio 110, tel. 744.036; Sempione, I Gottardo 10, tel. 205.0256; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31, tel. 721.836; Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; [illegible]. 319 9309; Colletta, v. Regazzoni 5/7, [illegible]. 284.625; Lombardia, c. Lombardia [illegible]. 738.1144.

Orario di apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura settimanale. Stadio Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi: L'ingresso costa L. 5000 (3mila [illegible] ridotto) nei giorni feriali e L. [illegible] (5mila) nei festivi; abbonamento 10 ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

Mobi Dick, via Valle Miglioretti, [illegible]. 811.1012, Pino Torinese. Orario di apertura: lunedì 12-19; dal martedì alla domenica 10-19. Prezzi: ingres[illegible] 12.000 (bambini 8000), abbonamento [illegible] ingressi 90.000.

Biciclette: centri noleggio nei parchi

Pellerina, c. Appio Claudio 106; Crescenzo, lungo Dora Colletta 35; Valentino, v.le Ceppi; Ruffini, v.le [illegible] stoffi 20. Piazza d'Armi, c. Lepanto (davanti caserma carabinieri).

Orario [illegible] apertura. Giorni feriali: al pomeriggio; giorni festivi e prefestivi: mattino [illegible] pomeriggio.

I centri noleggio sono chiusi soltanto al lunedì

[illegible]. 2mila [illegible] per un'ora; 4mila lire per [illegible] giornata; 7mila lire per un giorno intero.

Percorsi ginnici attrezzati nei parchi

Michelotti, c. Casale (sviluppo 1600 metri); Millefonti, c. [illegible] d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2°00 metri); [illegible] Vittorio, v. Passo Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende 15 tappe con cartelli indicatori e attrezzi fissi.

Campi da tennis nei quartieri

Santa Rita - Mirafiori Nord: v. Don Grazioli 41, tel. 305.547; [illegible]. Palatucci 12, tel. 309.1305; v. Modigliani 23, tel. 306.1357; aperti [illegible] lunedì al [illegible] nerdì, dalle ore 15 alle [illegible]

San Paolo - Pozzo Strada: v. San Paolo 160, tel. 378.958 (orario 8-12); v. Trecate 46, tel. 726.897 (orario 14-19); aperti da martedì alla domenica.

San Donato - Parella: c. Appio Claudio 176/30, tel. 749.6407, aperto venerdì, sabato (orario 8-12, 16-20) [illegible] domenica (orario 8-12); [illegible]. Valentino Carrera 174/a, tel. 723.090; aperto dal lunedì [illegible] giovedì dalle ore 16 alle ore 22.

Borgo Vittoria - Valletta: v. Val della Torre 169, tel. 739.1275, aperto dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 20.

Millefonti - Lingotto: v.le Thaon di Revel 10, tel. 673.965, aperto dal 16/8, riposo il lunedì.

Mirafiori Sud: v. Piave 68, tel. 342.692, aperto dal martedì alla domenica dalle ore 15 alle ore 22.

Prezzi. Tariffa per un'ora, 6mila lire (10mila lire dalle ore 20).

PER VIAGGIARE

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, [illegible]. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, [illegible]. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: [illegible]. Inghilterra p. 7,00, [illegible]. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, a. Riccione 14,46, a. Cattolica 14,56, [illegible]. Gabicce 15,05.

Torino-[illegible] Ferraresi: c. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, [illegible]. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: [illegible]. Inghilterra, p. 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: [illegible]. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: c. Inghilterra, [illegible]. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; [illegible] 14,30 a. 18,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Il programma del Festival dei Film del Mondo che si aprirà il 23 agosto per concludersi il 3 settembre

Fellini [redacted] i Taviani [redacted] Montreal

Con «La voce della luna» e «Il sole anche di notte»

MONTREAL. «La voce della luna» [redacted] Federico Fellini [redacted] «Il sole anche di notte» [redacted] Paolo [redacted] Vittorio Taviani saranno presentati fuori concorso alla quattordicesima edizione del Festival dei Film del Mondo, in programma a Montreal dal 23 agosto [redacted] settembre.

«Il Festival - ha detto, illustrandone il programma, [redacted] presidente Serge Losique - offrirà quest'anno una vera e propria panoramica del cinema mondiale: [redacted] presentati ben 340 film, di cui [redacted] lungometraggi, provenienti [redacted] Paesi [redacted] divisi [redacted] nove diverse sezioni».

«La sezione ufficiale, continua Serge Losique, [redacted] verranno presentati numerosi film [redacted] anteprima, sarà particolarmente aperta a cinematografie ancora poco note [redacted] non per questo di qualità inferiore».

Tra le opere in concorso figurano «Golden Braid» [redacted] Paul Cox (Australia), «Nuits d'été en ville» di Michel Deville (Francia), «Oh, Carmela» di Carlos Saura (Spagna), «Cerimonia funebre» [redacted] Zdewek Sirovy (Cecoslovacchia).

«Il banchetto dei cani» di Leonid Menaker (Urss), «All the Vermeers [redacted] New York» di Jon Jost (Usa), «The Big Man» di David Leland (Gran Bretagna), «La ballata del Fiume Giallo» (Cina) e «L'ottavo gior[redacted] Teinhard Munster (Repubblica federale tedesca), oltre a tre film del Québec: «Une histoire inventée» di André Forcier, «Rafales» di André Melancon e «Princes in exil» di Giles Walker.

Fra i 45 lavori fuori concorso, oltre alle due ultime opere di Fellini e dei fratelli Taviani, il Festival di Montreal presenterà «Duddy nostalgie» di Bertrand Tavernier, «Madre» di Gleb Panfilov, «Korczak» di Andrzej Wajda, «Hot Spot» di Dennis Hopper, «L'inventario» [redacted] Krzysztof Zanussi e «Le streghe» di Nicholas Roeg.

Un altro film molto atteso è «Bethune» di Philip Borsos, che esce con ritardo per [redacted]fficoltà incontrate durante la lavorazione.

Il festival renderà anche un «Omaggio alla libertà» presentando film a lungo proibiti nell'Europa dell'Est mentre la sezione «Cinema oggi» [redacted] quest'anno dedicata al cinema cinese. (Ansa)

Roberto Benigni in «La voce della luna» di Federico Fellini

Si gira il numero 2 con Lambert e Connery

Spazio nell'Anno [redacted] ritorna «Highlander»

ROMA. Nei più grandi teatri di posa di Buenos Aires, tra sinistre sculture ferrose, suppellettili futuribili mischiate [redacted] oggetti degli Anni Quaranta, in una luce che a volte è accecante e altre quasi inesistente, si gira «Highlander 2: il ritorno». [redacted] film uscirà [redacted] cinema [redacted] tutto il mondo il 6 febbraio del 1991.

La seconda parte [redacted] ancora diretta da Russell Mulcahy. Protagonisti saranno Christopher Lambert [redacted] Sean Connery rispettivamente nei ruoli di Connor McLeod l'immortale [redacted] del suo mentore Ramirez. La scelta degli attori è stata volu[redacted] dallo stesso Russell Mulcahy, ex autodidatta e autore di videoclip musicali per i «Duran Duran» e altre band del rock.

Il film [redacted] quasi tutto realizzato in interni, tranne una scena che ha come sfondo la bellissi[redacted] Valle della Luna, una delle più celebri attrazioni turisti[redacted] che l'Argentina possa offrire.

Questa volta Mulcahy privilegia l'intrigo alla eccessiva spettacolarità ed affida [redacted] ruolo fondamentale alla musica, supervisionata e scelta da Michael Kamen, per sottolineare questa storia che si svolge in [redacted] futuro crepuscolare e pervaso [redacted] un'atmosfera tropicale.

«Higlander 2» comincia nel 2024. McLeod ha seicento anni e osserva i cicli che si ripetono incessantemente attorno a lui, la gente sogna il futuro, pensa al passato, ma è incapace di vivere [redacted] presente. (AdnKronos)

GLI SPETTACOLI

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo Grande

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

Robert De Niro e Sean Penn in «Non siamo angeli» al [redacted] Empire

PRIME VISIONI

C. Chaplin [redacted] — via [redacted] — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — [redacted] 5/72 — Ingresso 8000/rid. [redacted]
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca [redacted] papà... N. V. 1h 40' [redacted] Or.: 16,30; [redacted],30; 20,30; 22,30

[redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/58 — Ingr. 8000
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter [redacted] con [redacted] Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — [redacted] più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico** Or.: 16,30; 21,15 (Aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/58 — Ingr. 8000
[redacted] spaziali [redacted] - La vendetta — *di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry So[redacted] (Usa '90)* — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia** Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Ro[redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/58 — Ingr. 8000
Ho sposato un fantasma — *di Carl Reiner [redacted] Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un [redacted] più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia** Or.: 15,30; 17,20; 19,20; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 — Tram 13/15/16 — [redacted] — Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — [redacted] uomini, in carcere da [redacted] anni, riescono ad evadere e si rifugiano [redacted] un paese tranquillo. [redacted] sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/18 — Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
Music [redacted] — *di C. [redacted]-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h [redacted] **Drammatico** Or.: 18,10; 20,25; 22,35

Lilliput — via XX Settembre 5 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68 — Ingresso 8000
Combat dance (a colpi di musica) — [redacted] Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer Or. 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. [redacted]
U[redacted] gatto nel [redacted] — *di Lucio Fulci con Jeffrey Kennedy, [redacted] Lang, I. L. Tompson (Italia '90)* — Il cinema può [redacted] sogno; [redacted] Fulci è l'incubo quotidiano che si trasmette agli spettatori attraverso [redacted] sue pellicole. V. M. 18 1h 35' **Horror** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000
Senza esclusione [redacted] colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di [redacted] andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più [redacted]guinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; [redacted],45 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale [redacted] — Tel. [redacted] — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — Ingresso 8000
La casa al n. 13 [redacted] — *di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90)* — [redacted]uo sottoscala due ragazze trovano [redacted] strane bam[redacted]. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. [redacted] 1h 25' **Horror** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [redacted] — [redacted] Arsenale [redacted] — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — [redacted]
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro [redacted] (Italia '89)* — Dopo [redacted] crisi tre donne 40enni indipendenti cercano un nuovo r[redacted] con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Zeta — via Colleasca [redacted] — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingresso 6000
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — [redacted]: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità [redacted] carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,18; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Le[redacted] d'amore — con J. Fonda, R. De Niro. Dolby Stereo. Orario: 16,50, 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted]rena Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0786)
Willy Signori... — *di F. Nuti con F. Nuti, I. Ferrari, A. Haber.* Orario: 22.

[redacted] d'Essai — corso Belgio [redacted] (tel. 874.[redacted]1)
Un uomo innocente — *di Peter Yates.* Orario: 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30.

Drive-in — via [redacted] ang. via Genova (tel. 630.080)
Ho vinto la [redacted] di Capodanno — *con Paolo Villaggio.* Orario: 22; 24.

Cortile [redacted] — via Po 17 (tel. 839.7502)
Music Box — *di C. Costa Gavras con Jessica Lange, Frederick Forrest.* Orario: 22. Ingresso L. 5000.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — [redacted] 85.65.21 — Tram 4 / Bus 50/51 — Ingr. 8000/rid. 6000
La chiamavano [redacted] — *di Bigas Luna [redacted] Yove, Maria Martin.* [redacted]. min. 18 Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; [redacted] (Aria condizionata)

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare [redacted] — Tel. 85.65.21 — Tram 4 / Bus 50/51 — Ingr. 8000/rid. 6000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** [redacted]. 15,45, 18; 20.15; 22,30 (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram [redacted] — Bus 61 — Ingr. [redacted]
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze — *di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80)* [redacted] spagnola con [redacted] in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi [redacted] una miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 20' **Commedia** Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (Aria cond.)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72 — Ingresso 8000/rid. 5000
[redacted] le mani [redacted] mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, [redacted]. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' [redacted] Or.: [redacted]; 17,40; 19.20, 21; 22.40

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. [redacted] — Chiuso [redacted] ferie. Riapertura 1° settembre.

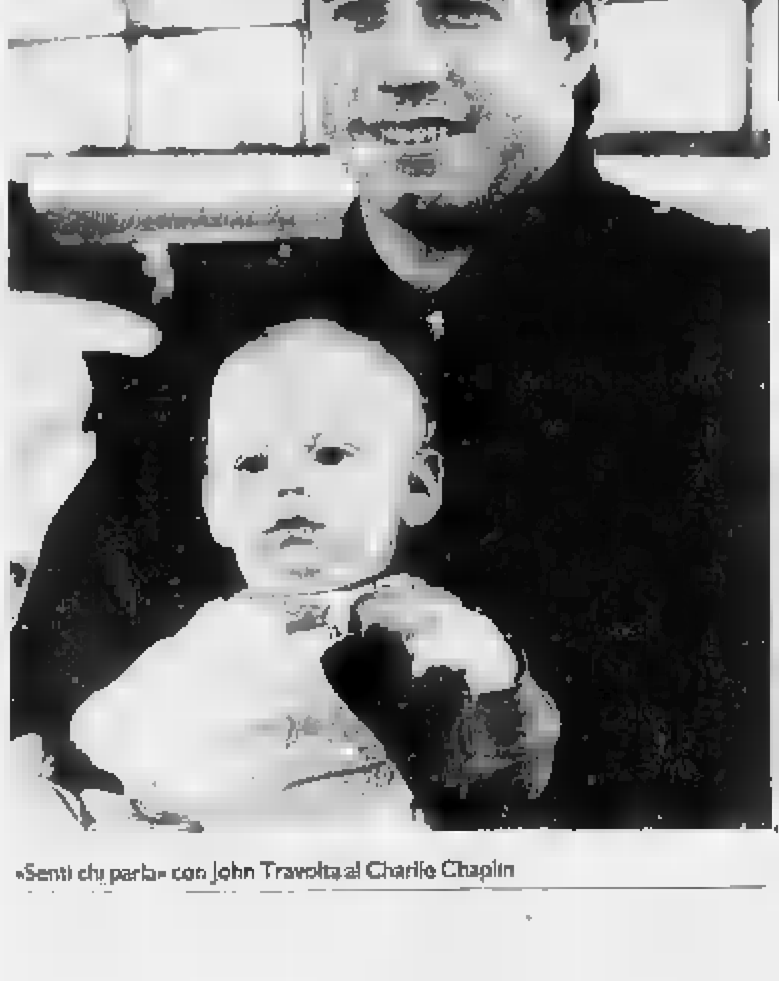
Massimo Due — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. [redacted] — Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 6000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. [redacted] — Bus 42/47/67
Spazio musica al Forte di Ex[redacted] II — Oggi ore 17,30 nel cortile del Cavaliere, **Ingrid [redacted]** al pianoforte. Informazioni 011 / 669.0668 - 655.552.

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400



«Senti chi parla» con John Travolta al Charlie Chaplin

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293, **Violated**, con Doris Broken, Anne Samall. Colori. [redacted]. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. [redacted].621. Chiuso per ferie.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita 106, t. 521.23.85. **[redacted] moglie orientale,** [redacted] M. Lili, H. [redacted]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. [redacted].

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.934. **[redacted] dimogli viziose,** con N. Gene, T. Austin. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[redacted]R l.go G. Cesare [redacted], t. 287.874. **Erotica orientale,** con Gina Valentino, Lorry Smith. Col. Viet. 18. Ap. 16, ultimo 22,20.

[redacted]TROPOL [redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso [redacted] ferie.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione **Josephine 5 la scuola dell'erotismo,** con Carmen Chevalier. Ap. ore 14, ult. 22,30.

ROMA [redacted]. Donato 40, t. 487.765. **La crociera [redacted] sexy.** Apertura ore 15; ultimo spett. ore 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. [redacted]. **Bagno di do[redacted]** con Erik Edwards, Jennifer West. Colori. Viet. 18: [redacted]. ultimo 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Grandi [redacted]e erotiche,** con Kelly Nichols, Michael Knight. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, [redacted]. Ingr. [redacted].

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Black Rain (Pioggia sporca).

BARDONECCHIA
S[redacted] La gue[redacted] dei Roses.

[redacted]
NARCISO: riposo.

[redacted]
MARGHERITA: chiuso [redacted].

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CESANA TORINESE
S. [redacted] Anteprima: **Balle spaziali [redacted]**

CHIERI
MARYLIN: chiuso per ferie.
[redacted] riposo.

[redacted]
[redacted]: [redacted] guardarmi non ti sento.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie.

[redacted]
PRINCIPE: Non aprite quel cancello 2.
REGINA: chiuso [redacted] ferie.
NOTTI AL PARCO: Senti chi parla.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie.
PERONA: Giù le mani da mia figlia

[redacted]
ARCINEMA: riposo.
BOARO: Alterazione genetica.
[redacted]A: chiuso [redacted].

MONTANARO
VI[redacted]A: film erotico.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.

[redacted]
EDEN: Chiuso per ferie.

PI[redacted]
[redacted]: chiuso per ferie.
RITZ: chiuso per ferie.
ITALIA: Sepolti vivi.

SAUZE D'OULX
[redacted] Non siamo angeli.

[redacted]
FRAITEVE: Harry ti presento Sally.

SUSA
CENISIO: Ghostbusters II.

TORRE PELLICE
TRENTO: Le avventure di Bianca e Bernie.

LA STAMPA

ANNO 124. N. 187 •• DOMENICA 12 AGOSTO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [redacted]. TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 560 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO [redacted] 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 7,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. [redacted]; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. [redacted] FM. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (820.000); COMMERCIALI 540.000 (750.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 650.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 600.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 70.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. [redacted] RIFIUTARE QUALSIASI [redacted]ZIONE

LA MAGNA CHARTA DEI COMUNISTI

PCI, VECCHI MITI E PROGRAMMA LAICO

Le «Idee e proposte» per il programma del nuovo partito comunista, o [redacted] si chiamerà, sono un documento che certo non pretende a definitività e completezza, ma che non merita le tante maleparole che gli si [redacted] subito rovesciate addosso: astratto, generico, ideologico, banale, velleitario, eccetera. Contiene sicuramente elementi utili di discussione, anche se non può non riflettere la difficoltà in cui si trova la ridefinizione di un programma politico di sinistra che voglia prender atto radicalmente, [redacted] questo documento fa, della fine dell'ideologia marxista che finora aveva fornito ai partiti comunisti, e più in generale a tutte le forze politiche di sinistra, [redacted] quadro complessivo entro cui collo[redacted] le proprie specifiche scelte programmatiche.

La difficoltà di fronte a cui si trova il «nuovo pci», tuttavia, non sta solo qui. La mancanza di un quadro di riferimento filosofico globale [redacted] è solo [redacted] problema degli ex marxisti; metterebbe in difficoltà analoghe qualunque altro partito politico del (pur vasto) panorama italiano che si trovasse nella necessità di scrivere oggi il proprio programma fondamentale.

[redacted], d'altra parte, quanti fedeli elettori della dc, del psi, del partito repubblicano o di quello liberale hanno mai letto il «programma» di questi partiti? Si [redacted] che ogni partito ha uno statuto, che già conoscono solo i militanti più attivi (o semplicemente quelli che aspirano a far carriera); ci sono poi i programmi stilati in vista delle campagne elettorali, che pochissimi prendono sul serio e che anch'essi rimangono per lo più ignorati, sia prima, sia soprattutto dopo le elezioni.

Che poi ci sia anche una carta fondamentale di cia[redacted] partito è cosa che forse alcuni sanno, ma [redacted] cui [redacted] si pensa mai e che non sembra rivestire nessuna importanza nella scelta di chi vi si iscrive, o semplicemente dà il voto alle liste.

Questa scarsa o nulla attenzione ai programmi fondamentali dei partiti non è solo un'espressione di cinismo, come subito renderemmo a sospettare.

E' vero piuttosto che le motivazioni originarie che hanno dato vita ai partiti che oggi occupano la scena politica sono tutte, più o meno, co[redacted] dei miti fondatori sepolti nella notte dei tempi, anche se si tratta di un passato relativ[redacted] vicino. E' difficile che alle origini di un partito non si trovi una visione inten[redacted] ideologica del mondo [redacted] della storia, del tipo di quelle che oggi, come tutti riconosciamo, sono entrate in crisi; anche e soprattutto per questo, i programmi fondamentali dei partiti se ne stanno lì nella loro posizione di miti originari, ma ne[redacted] ci pensa più [redacted] nessuno si sognerebbe di rivendicarne l'intoccabile validità.

Perché mai, allora, bisogna andare [redacted] per il sottile quando si tratta del nuovo partito comunista, le cui bozze di programma vengono analizzate con puntigliosa serietà [redacted] valutate in base a criteri severissimi? Probabilmente, una ragione seria di questo atteggiamento c'è, ed è il fatto che [redacted] partito comunista è sempre stato, tra tutti i partiti, quello che più ha preteso di motivare in termini intensamente ideologici i propri giudizi politici e le proprie posizioni strategiche [redacted] tattiche. Ma si trattava, appunto, del partito «comunista», di quello vecchio ancora largamente prigioniero del razionalismo storicistico marxista. Ha senso misurare con lo stesso metro ideologico i progetti politici del nuovo partito? Non è legittimo sospettare che la puntigliosità con cui si analizzano queste bozze programmatiche sia un ennesimo espediente dilatorio di chi teme l'impatto della nuova formazione politica sulla società italiana? Dopo avere [redacted] lungo usato a questo scopo, e ben oltre il giusto, [redacted] fattore

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

Truppe egiziane e marocchine in Arabia, anche l'Italia invierà navi nel Golfo

Primi spari al confine saudita

La contraerea allontana caccia iracheni

NICOSIA. Nuova escalation [redacted]lla crisi del Golfo: la contraerea saudita, secondo fonti diplomatiche, ha sparato contro due jet iracheni inviati a sorvolare il territorio saudita. Alla frontiera tra Arabia Saudita e il Kuwait, invaso da oltre 150 mi[redacted] soldati iracheni, intanto si stanno rafforzando i contingenti della forza multinazionale.

Ai soldati americani che continuano ad affluire c[redacted] un gigantesco ponte aereo si sono aggiunti i primi reggimenti di paracadutisti egiziani. Nelle prossime ore la task force panaraba, decisa dopo un aspro scontro al vertice del Cairo, dovrebbe aumentare con contingenti marocchini e siriani.

Da Baghdad arrivano nuove minacce ai Paesi arabi moderati: «Gli emiri del petrolio e il loro servo Mubarak continuano e fare quello che l'America chiede e a complottare contro l'Iraq ma saranno maledetti e sconfitti dalla dannazione divina».

La decisione [redacted] paesi arabi moderati di inviare truppe a difesa dell'Arabia è stata accolta con soddisfazione a Washington dove è giudicata un [redacted] personale di Bush.

Anche il governo italiano intende mandare unità navali nel Golfo Persico e nel Mediterra[redacted] orientale. E' esclusa invece, per il momento, la partenza di corpi specializzati per l'Arabia Saudita. La decisione sarà presa nella riunione del Consiglio dei ministri, fissata per martedì 14 agosto. Le nostre Forze armate - ha ribadito il ministro della Difesa Rognoni - posseggono tutte le capacità tecniche di impiego, sono pronte a partire; ma è compito dell'esecutivo, nella sua collegialità, stabilire i termini di impiego dinanzi alla crisi.

Ieri lo stesso Rognoni e il ministro degli Esteri De Michelis hanno riferito alle commissioni Esteri e Difesa della Camera e del Senato riunite in seduta comune. Per De Michelis i toni di «guerra santa» scelti da Saddam Hussein non lasciano margini di mediazione. «La partita - ha [redacted] - non può [redacted] giocata restando a guardare. Il rischio è che tutta la situazione diventi ingovernabile».

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4

Il presidente egiziano Mubarak

IL GREMBO DELL'ISLAM

A ben guardare quella che chiameremo la seconda crisi del Golfo è un duello, per ora a distanza, tra George Bush, il presidente Wasp, e Saddam Hussein, il temerario Califfe di Baghdad. La prima crisi vide di fronte Jimmy Carter e Khomeini. Al predicatore battista non valse aver compiuto quell'operazione invero storica ch'è la pace, seppure monca, di Camp David tra Israele e l'Egitto. Lo psicodramma degli ostaggi americani, aggravato dal fallimento, tragico e grottesco insieme, della spedizione militare che avrebbe «dovuto» salvarli, lo screditò. E fu la vittoria di Reagan (sponsorizzato involontariamente da Khomeini). Il grande comunicatore, flettendo i muscoli, sia pure contro d[redacted]gli [redacted]nomi (Grenada, Gheddafi), rinverdì il blasone salvifico della prima Potenza mondiale.

Non sappiamo se abbia ragione lo storico kennedyano Arthur Schlesinger quando scrive che, euforizzati dall'attivismo di Reagan e dal perbeni[redacted] di Bush, gli americani abbiano troppo a lungo «confuso le circostanze con il merito». Epperò sappiamo che l'iniziativa diremo reaganiana di Bush in Medio Oriente [redacted] mette [redacted] giuoco soltanto la sua rielezione, ma addirittura il futuro prossimo venturo dell'Occidente. Certo, per gli Stati Uniti [redacted] una Monaco mediorientale sarebbe stato un disastro, e

Igor [redacted]

CONTINUA A[redacted] 2 PRIMA COLONNA

Alcuni appalti gestiti dalle cosche, i giudici: l'ente agisce da potenza coloniale

«La centrale è figlia della mafia»

Gioia Tauro, dure accuse del tribunale all'Enel

REGGIO CALABRIA. «C'è un'associazione mafiosa che sta tentando di monopolizzare l'attività economica legata alla centrale di Gioia Tauro». [redacted] ancora: «Alcuni soci [redacted] una ditta che si è aggiudicata un subappalto sono legati alla cosca dei Piromalli, padroni della città». Con queste motivazioni [redacted] Tribunale della Libertà ha respinto il ricorso, presentato dall'Enel e dalle società che stanno costruendo la centrale di Gioia Tauro, contro il sequestro disposto dai giudici di Palmi. L'Enel non ha commentato la decisione, ma ha preannunciato il [redacted] in Cassazione.

Il tribunale ha rilevato la presenza della mafia anche nella «irregolarità nella gestione dei lavori» [redacted] nella loro «distribuzione mediante associazione temporanea tra imprese e subappalti». I magistrati lanciano accuse durissime contro l'Ente energetico di Stato, che avrebbe usato metodi «coloniali, da potenza occupante [redacted] territorio di popolazioni suddite». Un comportamento, secondo i giudici di Reggio Calabria, «inqualificabile sul piano civile, dato che manifesta un supremo disprezzo proprio per i problemi ecologici, la cui gravità non necessita di alcuna dimostrazione [redacted] che [redacted]stituiscono oggetto di specifica legge dello Stato».

Il tribunale di Reggio Calabria parla anche di «criminalizzazione della magistratura, solo perché cerca di far rispettare le [redacted] [redacted] definisce «non accettabile che l'occupazione temporanea di modeste quantità di lavoratori venga pagata a caro prezzo da tutta una collettività». E ancora: [redacted] ingiusto che «ci si ricordi dell'occupazione (come hanno fatto alcuni parlamentari in quest'occasione) [redacted]lo quando interviene la magistratura, e la si dimentichi in relazione a tutte le altre occasioni di lavoro mancate per insipienza, inerzia ed inconfessati interessi di bassa cucina politica».

Diego Minuti [redacted] PAGINA 6

Caccia al «pentito» di Praga

Un ex ministro nemico di Havel avrebbe parlato di spie italiane

Ruggero Conteduca A PAGINA [redacted]

Quasi [redacted] il sindaco [redacted]

Washington, accusato di drogarsi Barry avrà la condizionale

Franco Pantarelli A PAGINA 5

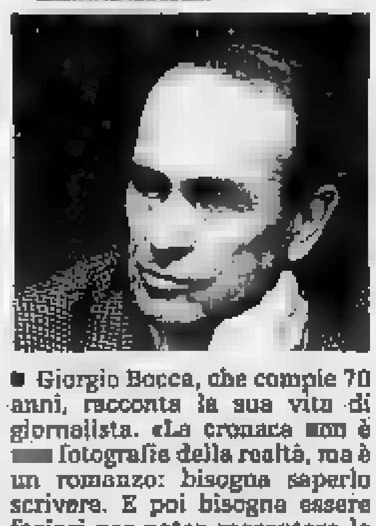
Venezia, picnic [redacted] nel parco

Tempo concesso: 40 minuti Multato chi mangia in San Marco

Mario Lollo A PAGINA 11

OGGI

[redacted]



• Giorgio Bocca, che compie 70 anni, racconta la sua vita di giornalista. «La cronaca [redacted] è [redacted] fotografia della realtà, ma è un romanzo: bisogna saperlo scrivere. E poi bisogna essere faziosi per poter raccontare la realtà. Io lo sono».

Francesco Cevasco A PAGINA 15

Guerra del Golfo	2-4
Estero	5
Interno	6-7
Cronache	8-13
Società e Cultura	15-17
I giochi	18
Spettacoli	19-23
Stasera Estate	22
Economia	25-26
Azienda e Tecnologie	27
Agricoltura	28
Sport	29-33

Il provvedimento permetterà ai turisti di raggiungere il litorale frequentato dai personaggi della politica e della cultura

A Capalbio tutti in spiaggia con Occhetto e Martelli

Il giudice sequestra i sentieri privati che portano al mare più esclusivo d'Italia

CAPALBIO. Il ruggito del turismo di [redacted] sta forse per risuonare su [redacted] delle spiagge più note ed elegantemente rustiche della penisola, al limitare della Maremma selvaggia. E con la benedizione della legge: la magistratura ha appena sequestrato quattro sentieri che attraversano la tenuta della «Burano agricola» e portano alla sospirata lingua di sabbia fra [redacted] Chiarone ed il lago [redacted] Burano, un litorale incontaminato, con pochissimi bagni. Il [redacted]iù noto si chiama «Ultima spiaggia»: alli[redacted] 80 ombrelloni destinati fra gli altri [redacted] Beniamino Placido, Andrea Barbato, Elisabetta Catalano, Achille Occhetto e la moglie Aureliana Alberici, immortalati due anni fa proprio dalla Catalano nella fotografia d'un bacio che fece, come si dice, discutere.

La parola sequestro evoca in genere l'idea [redacted] qualcosa che diventa da quel momento in poi irraggiungibile e provvisoriamente [redacted]. Chi lo tocca fini[redacted] nei guai. A Capalbio accade il contrario: il sequestro è stato deciso (dal giudice delle indagini preliminari Torrone) per consentire il passaggio dei semplici cittadini sulla striscia [redacted] terra fra l'Aurelia e il mare. Questa volta [redacted] sequestro «dissacra»: e costringe la società proprietaria [redacted] tener liberi (dalle 7 del mattino alle 21) varchi finora interdetti.

La «Burano Agricola» nacque dalle bonifiche della zona, durante il fascismo; ha dietro di sé ottimi nomi della finanza, possiede un vasto appezzamento di terreno disseminato da 20 casa[redacted] col tetto aguzzo. Averli in affitto è [redacted] segno [redacted] [redacted] tra gli inquilini figura anche Claudio Martelli. Vicino c'è un'area protetta del Wwf, tutt'intorno aleggia il sogno della [redacted] incontaminata e un po' scomoda. Ma da un [redacted] ci sono anche reti e cancelli. Lungo i sentieri si aggirano guardie private.

La cosa può non [redacted] piaciuta agli altri residenti illustri di Capalbio (dal presidente della Rai, Manca, [redacted] Giorgio La Malfa, dai principi Caracciolo a giornalisti e intellettuali di sinistra) o forse alle prime avventurose scolte del turismo di massa attratte dal gran parlare [redacted] piccolo centro si [redacted] fatto sui settimanali. O più probabilmente a chi voleva farsi onestamente una gita.

Ci sono stati ricorsi, denunce (raggiungere un terreno demaniale, [redacted] cioè la spiaggia oltre [redacted] tenuta, è un diritto di tutti), e i sentieri ora si apriranno grazie al sequestro «desacralizzante». Ironia della sorte, a Capalbio [redacted] società Burano è nota [redacted] suo vecchio nome, la «Sacra». Ora annuncia ricorsi e carte b[redacted]. O con la perestrojka arriveranno prima le cartacce dei picnic?

[m. b.]

Il segretario del pci Achille Occhetto in vacanza a Capal[redacted]

Per il Front national il Kuwait va «cancellato»

Il nuovo Hitler divide Pino Rauti da Le Pen

ROMA. Saddam Hussein, il «nuovo Hitler» dell'Iraq, divide la destra. Il leader del fronte nazionale francese, Jean Marie Le Pen, ha affermato in un'intervista televisiva di approvare l'invasione. «Il Kuwait - ha detto - è uno Stato artificiale: va cancellato dalla carta geografica». Di parere opposto Pino Rauti: «Le Pen ragiona da sciovinista - ha detto il segretario del msi -. L'Italia deve intervenire mandando le sue navi nel Golfo».

Fabio Martini A PAGINA 7

Il giocatore esordisce oggi nella Juventus

Intervista con Baggio Io, Buddha e l'Avvocato

LUCERNA. Oggi Roberto Baggio debutta c[redacted] la maglia della Juventus a fianco di Totò Schillaci, suo partner in maglia azzurra [redacted] Mondiale. Il [redacted] bianconero in un'intervista racconta la sua religiosità, l'idiosincrasia per la politica, la passione per la caccia, l'amore per la moglie, il travaglio del trasferimento da Firenze a Torino, la sua simpatia per Roberto Benigni, la conoscenza con l'avvocato Agnelli («ma non mi ha regalato la Testarossa»), i soldi e le difficoltà del calciatore professionista. **Pierangelo Sapegno A PAGINA 29**

Il presidente ceko avrebbe intenzione di portare in Italia i dossier sul terrorismo

Nel caso Orfei una trappola per Havel

Un ex ministro la talpa del Sismi

ROMA. Ora è caccia aperta: al pubblico ufficiale che ha fatto filtrare l'indiscrezione ai giornali, al cecoslovacco pentito che ha spifferato tutto al Sismi, a chi ha fatto in modo che la storia divenisse pubblica per colpire una parte politica e sollevare in questo modo altri polveroni dopo quelli sulla P2, la Cia e il Tg1.

Si muove perciò la magistratura, la stampa dà l'avvio al toto-defezionista (così viene indicata, con lodevole sforzo di fantasia, la "gola profonda" di Praga che ha messo i nostri «007» sulle tracce di Ruggero Orfei e delle altre quattro presunte spie italiane al soldo di Husak), i comunisti rivolgono un'interrogazione al governo per chiedere chiarimenti sulla vicenda.

Magistratura. Chi è quel pubblico ufficiale che con le sue soffiate ha dato il via al caso Orfei? Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta ieri dal procuratore della Repubblica aggiunto, Michele Coiro, per identificare la persona che ha comunicato alla stampa le notizie sul presunto spionaggio che vede coinvolto l'ex consigliere di politica internazionale di Ciriaco De Mita. Il giudice procede per violazione del segreto d'ufficio previsto dall'articolo 326 del codice penale, che prevede una pena da sei mesi a tre anni di reclusione. L'indagine di Coiro si aggiunge a quella già affidata al pretore sulla rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione. Sull'inchiesta vera e propria, quella aperta dopo la consegna del dossier da parte del Sismi alla magistratura, il giudice non ha preso altre iniziative. Il procuratore aggiunto aspetta che l'ammiraglio Fulvio Martini, direttore del Sismi, gli invii altri riscontri non giudicando sufficienti quelli contenuti nel dossier per procedere penalmente contro Orfei e gli altri quattro indiziati: il direttore dell'istituto affari internazionali, Giovanni Bonvicini, l'operaio Angelo Biglia, e i due dipendenti dell'Aeritalia, Giovanno Di Liberto e Giovanni Sarubbi.

Toto-defezionista. A lanciare la sfida è *l'Espresso*, lo stesso settimanale che pubblicò le prime indiscrezioni sulla spy-story. Secondo *l'Espresso* il «defezionista», l'uomo di Praga confidente del Sismi, sarebbe l'ex ministro dell'Interno, Richard Sacher, oggi semplice deputato all'assemblea nazionale. Sacher, nominato ministro alla fine del 1989 in un governo di transizione che doveva preparare le elezioni, avrebbe trasmesso il dossier al Sismi, secondo il settimanale, per «screditare» il presidente Vaclav Havel e i suoi più stretti collaboratori». *L'Espresso* scrive anche che nel giugno scorso il viceministro dell'Interno, Jan Ruml, accusò Sacher di passato collaboratore dell'Stb, il servizio di Husak. Secondo Ladislav Lis, altro dissidente - riferisce sempre il settimanale - Sacher avrebbe sottratto dagli archivi dell'Stb e conservato per proprio conto molti dossier su personalità vicine al presidente Havel. Il neo-presidente cecoslovacco, riferisce sempre *l'Espresso*, avrebbe intenzione di portare con sé nel suo viaggio ufficiale in Italia, in programma il prossimo autunno, alcuni dossier riguardanti il terrorismo in Italia, per consegnarli ai governanti di Roma.

Interrogazione pci. Diciassette deputati comunisti, primo firmatario il vice-presidente vicario, Luciano Violante, pongono al governo una serie di domande per chiarire meglio il caso Orfei. Si chiedono ad Andreotti davvero i dossier sull'ex consigliere di De Mita, come sostiene il Sismi nell'intervista data a *la Repubblica*, sia stato raccolto attraverso un'operazione di intelligence. E domandano, soprattutto, da chi sia partita l'iniziativa di trasmettere il fascicolo segreto all'autorità giudiziaria e per quali ragioni sia stata presa questa decisione.

Ruggero Conteduca

DE MITA

«La dc sembra in agonia»

ROMA. «La dc, nella sua immobilità, dà la sensazione di un processo di estinzione. Il suo silenzio sembra più un'agonia che una posizione di forte responsabilità e grande consapevolezza». Lo afferma, in un'intervista pubblicata oggi da un quotidiano romano, Ciriaco De Mita: se la dc si orienta a avanzare sua proposta di riforma elettorale», aggiunge, come vorrebbe la sinistra del partito, sarà proprio la sinistra a farlo.

De Mita definisce «capziosa» l'affermazione del segretario della dc Forlani, secondo il quale la sinistra creerebbe grandi difficoltà fino a colpire la maggioranza di pentapartito: «Non è vero che così uccide la maggioranza, semmai la si individua e responsabilizza. In realtà si uccide chi ricatta la formazione di una maggioranze». Mita sostiene infine che «con o senza referendum, il problema della stabilità maggioranza esiste». [Ansa]

Il presidente Havel intenderebbe portare a Roma alcuni dossier sul terrorismo

DALLA PRIMA PAGINA

PCI, VECCHI MITI E PROGRAMMA LAICO

Kappa (la dipendenza del pci da Mosca), ora che questo elemento ha perso ogni senso lo si vorrebbe sostituire con qualche altro analogo argomento apotropaico: dapprima la questione del nome, poi gli scheletri negli armadi (i cedimenti di Togliatti e compagni alla politica di Stalin, eccetera), adesso, infine, c'è il grasso pascolo dei contenuti nel programma. Pascolo grasso, perché qui l'azione dilatoria degli avversari trova numerosi alleati all'interno stesso del pci, dove la passione per le dispute ideologiche non è certamente morta, e rischia di dare una mano potente a chi vuole che niente cambi.

Il problema di dare origine *laicamente* a un partito laico, senza miti fondatori, è certamente complicato. Non si vuole semplicisticamente augurarsi che il nuovo partito faccia a meno di ogni dichiarazione programmatica.

E' lecito però aspettarsi che, proprio in quanto nasce dopo la fine delle ideologie, questa nuova formazione politica non si lasci intrappolare da ambizioni ideologiche. Il programma può essere molto concretamente orientato a dire che cosa, oggi e nella situazione presente, appare intollerabile, e che cosa, a breve scadenza, si pensa di fare per poter cambiare.

Senza andare all'estremo - del resto creativo e fortunato - delle «special issues», cioè dei singoli temi delle campagne radicali di quindici anni fa, si può pensare a un programma che, pur con qualche grande scelta di fondo (i diritti di libertà; l'insoddisfazione per l'attuale distribuzione del potere; o il rifiuto del tradizionale atteggiamento predatorio dell'uomo nei confronti della natura; e simili), ma senza grandi ambizioni filosofiche, definisca obiettivi vicini, magari con la prospettiva di modificarli fra cinque o dieci anni quando le circostanze saranno cambiate.

Anche questo sarebbe un bel contributo a quella trasformazione del sistema dei partiti che tutti, a parole, dicono di volere.

Gianni Vattimo

GIUNTE

Decisione oggi, oppure nuove elezioni

Brescia: il sindaco all'ultimo minuto

BRESCIA. Su Brescia incombe lo spauracchio dello scioglimento dei Consigli comunale e provinciale, facendo intravedere un altro balzo in avanti della Lega Lombarda. In caso di nuove elezioni, il partito di Bossi potrebbe addirittura diventare la prima forza politica scavalcando la dc. «Potremmo passare dal 20 al 30 per cento», dicono i Lombard.

La decisione è stata rinviata a oggi, ultimo giorno utile. L'incertezza riguarda il nome del sindaco: una situazione tanto più sconcertante in quanto nell'accordo programmatico di quadripartito (dc, psi, pri e pli), la poltrona è già stata assegnata alla democrazia cristiana.

Sono proprio le divisioni all'interno dello scudo crociato a bloccare l'elezione della giunta. La sinistra democristiana, forte della maggioranza dei consiglieri comunali, ha riproposto la candidatura del sindaco uscente Pietro Padula.

Le segreterie comunale e provinciale, nelle quali sono più numerosi gli uomini vicini al ministro Gianni Prandini, hanno invece contrapposto Riccardo Conti, già presidente dell'Azienda municipalizzati.

Il ballottaggio, che ha determinato polemiche infuocate nello scudo crociato bresciano, ha in difficoltà anche i potenziali partner della coalizione, anche perché la sinistra dc ha parlato possibile apertura ai comunisti. Il caso si è talmente complicato che il segretario nazionale Arnaldo Forlani ha chiesto ad entrambi i candidati di mettere a disposizione la candidatura. Da parte degli amici di Padula non vi sono state rinunce, e tuttavia ha cominciato a farsi strada, sostenuta anche dai socialisti e da più sfumata, da liberali e repubblicani, la possibilità di scegliere un terzo candidato fra i consiglieri dc.

Tra non poco stupore, è trapelato il nome di Bruno Boni, ultrasettantenne, già sindaco di Brescia per 27 anni, dal 1948 al 1975, tanto popolare da essere chiamato dai bresciani il «governatore». [m. v.]

Fallito il «biancoverde»: i due consiglieri ecologisti chiedevano quattro poltrone

Leoluca Orlando, stavolta è finita

Il Comune di Palermo verso un monocolore dc

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Thrilling al Comune di Palermo dove Leoluca Orlando, sconfitto all'ultimo minuto, si è dimesso, stavolta pare definitivamente. Aveva tentato varare una giunta dc-Verdi diffusamente osteggiata. Martedì 14 le dimissioni accettate. Ora si veramente verso un monocolore dc che potrebbe essere eletto subito dopo ferragosto con l'assenso di socialisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali. Non c'è rischio di decadenza del Consiglio perché in Sicilia vale la legge che fissa alla mezzanotte di domani il limite ultimo per la formazione delle giunte.

In cambio dei loro voti, i Verdi avevano preteso quattro posti chiave: vicesindaco, urbanistica, edilizia privata, Beni culturali, tutti incarichi da ripartire fra Letizia Battaglia e Alberto Mangano, unici consiglieri in Comune. C'è chi pensa, però, che dietro ai due avrebbero agito occultamente i comunisti di «Insieme per Palermo» con assessori-ombra, anche l'onorevole Aldo Rizzo, capolista della lista civica sponsorizzata dai comunisti, ha tuonato contro il bicolore, tacciando di slealtà Orlando qualora non si fosse dimesso.

L'accordo con i Verdi è saltato per l'opposizione concentrica di tutte le correnti democristiane schierate contro il gruppetto degli amici di Sergio Mattarella e Leoluca Orlando. La sinistra dc è spaccata irrimediabilmente: amici di Calogero Mannino, Cisl e Acli - insomma l'anima dell'area Zac - si sono ribellati contro la spinta egemonica esercitata da sei anni a Palermo dal «Gruppo politica» che, rifacendosi a Mattarella e a Orlando, si richiama a Ciriaco De Mita. Gli andreottiani, tradizionali avversari di Orlando, ieri gongolavano. Filippo Cucina, uno dei loro esponenti di punta, ha definito Orlando «un caso di arteriosclerosi giovanile o di sovraffaticamento».

Orlando non se n'è andato con le ali cadute. E' pronto a dare battaglia con dichiarazioni di fuoco che, tanto per cambiare, annunciano una nuova stagione di lotta nella dc palermitana. Il linguaggio è immutato, sul filo degli insulti. Il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca, capogruppo liberale, ha contestato a Orlando «la folle stizza di chi sa di aver chiuso».

Nella breve dichiarazione con cui ha notificato le dimissioni poco dopo mezzogiorno Orlando ha rilevato che il suo schieramento rifiuta «un passato impresentabile» e ha aggiunto: «Siamo in una fase di continuazione di uno scontro durissimo per impedire il ritorno a un passato in cui la politica anche ucciso. Ora lo scontro non è più sulle linee politiche, diventate mero simulacro, bensì è uno scontro di interessi». E quindi definito inspiegabile l'atteggiamento dei socialisti. «Non ci arrendiamo - ha concluso - perché troppa è la vergogna del passato di Palermo». E Sergio Mattarella, in perfetta sintonia, ha sostenuto che il disegno di far fallire la trattativa con i Verdi era preordinato: «Non è così - ha aggiunto l'ex ministro - che si sono comportati i socialisti e i comunisti a Milano e Genova».

Ma il coro pro Orlando rischia l'isolamento. Altre voci in tutt'altra direzione. Gli amici di Mannino, il segretario regionale dc, rilevano che «il monocolore è l'unica soluzione praticabile, perché non pregiudica i rapporti con il psi e il pci, mentre il bicolore con i Verdi uno schiaffetto al psi e uno schiaffo al pci».

C'è polemica anche tra i Verdi: Pippo Onufrio (Sole che ride) ha accusato Orlando di «aver perso il senso della realtà e del ridicolo» e al sindaco che ha detto con enfasi che «si è voluta uccidere un'esperienza politica» alludendo alle sue due precedenti giunte anomale, l'assessore regionale socialista ai Beni culturali Turi Lombardo ha urlato sarcasticamente: «Assassini».

Antonio

Fallita l'operazione-condono, dopo le vacanze in arrivo nuovi provvedimenti su casa, imprese e imposte indirette

Aumentano le evasioni, il fisco non fa più paura

Entrate inferiori alle attese, il ministro Formica annuncia maggiori controlli

ROMA. Il problema del fisco italiano è soprattutto uno: che non fa più paura, e lo sa. Chi può evadere, evade; anche perché gli sprechi della spesa pubblica invitano alla buona volontà. La macchina tributaria arranca sempre maggior fatica, emette scricchiolii inquietanti. Il governo progetta per il '91 una stangata fiscale da 15.000 miliardi, la maggiore mai attuata: che succederà se a pagare saranno «sempre gli stessi», quelli che non possono evadere?

Basta allineare alcuni fatti: lo sconcertante fallimento dei condoni dell'89, il gettito '90 inferiore alle previsioni, il malumore diffuso per le molteplici e complesse scadenze fiscali tra fine di giugno e l'inizio di luglio, per non parlare dell'Iciap tranquillamente evasa da un contribuente su 5 (uno su 3 a Napoli). E chi mai farà il condono della tassa sulle immondizie, istituito da un recente decreto?

«Sì, il contribuente fa i suoi conti, considera il rapporto tra i possibili costi e i benefici: se il rischio di essere punito è minimo rispetto al guadagno della mancata ottemperanza alle leggi, allora disobbedisce»: Luigi Mazzillo, direttore del superispettori fiscali (il Secit) e stretto consigliere del ministro Rino Formica, spiega che il problema è proprio questo. «Ma non si tratta - prosegue - di partire in guerra contro qualche categoria di contribuenti. Il problema è che il fisco deve mettere ordine in casa propria».

Rendere il fisco più autorevole e più temibile sembra infatti l'impegno prioritario di Formica, che a settembre dovrà presentare ai colleghi di governo le proposte per il forte aumento del gettito fiscale. La manovra '91 si fonderà su una maggiore tassazione della casa (la riforma dei valori catastali dopo 51 anni raddoppierebbe in media l'imponibile) e delle imprese (colpendo in qualche modo le plusvalenze di bilancio), su aumenti di imposte indirette.

Ma che fare per evitare che il commerciante medio continui a dichiarare un reddito di un milione al mese? Il programma per rafforzare i controlli annunciato da Formica (portando da 190.000 a 232.000 il numero annuo degli accertamenti) non sembra aver suscitato tremori. Al ministero avvertono però di sottovalutare la mole di dati immagazzinati nei computer dell'Anagrafe tributaria: con una volontà politica adeguata può essere molto utile.

Può darsi che l'impressione di una impotenza del fisco si sia ben radicata, e vada di pari passo con altri fenomeni. Proprio giorni di maggio in cui le Leghe trionfavano nelle elezioni amministrative, descrivendo nei loro comizi un Nord ricco torchiato dal fisco romano dei partiti, forse un comportamento analogo si è manifestato tra i contribuenti chiamati a fare la dichiarazione dei redditi; con quella che è parsa, a gente che se ne intende come il professor Bruno Visentini, una sorta di disobbedienza civile.

«Il sistema politico forse ci si è assuefatto, ma si diffonde tra la gente una disapplicazione silenziosa degli obblighi fiscali» dice Giulio Tremonti, professore di diritto tributario a Pavia, che peraltro crede ai metodi «polizieschi» per restaurare l'autorità del fisco. Altri, come il «ministro ombra» del pci Vincenzo Visco, sostengono invece che il deludente gettito fiscale '90 non è una sorpresa: «Le previsioni di Formica erano fortemente sovrastimate».

La credibilità del fisco si gioca sulle imposte dei lavoratori autonomi. I nuovi «coefficienti di riscontro», che dovevano accrescere fortemente gli imponibili, sembrano disattesi; di del resto si fondava il condono-fiasco. «La ragione vera per cui è fallito il condono - sostiene il direttore del Secit, Mazzillo - è che i contribuenti hanno fatto i conti e hanno visto che dovevano pagare troppo. Ma che cosa vuol dire troppo? Era troppo, certo, rispetto ai rischi che correvano; ma non è che fosse troppo rispetto a quello che può essere il senso comune. Era troppo, forse, per chi ha mai pagato».

Il nodo del problema è: che fare contro chi rispetta i coefficienti. Un tira e molla è in corso tra Formica e associazioni di categoria sui limiti entro cui i computer invieranno «accertamenti automatici», con l'ingiunzione a pagare di più, a chi ha dichiarato redditi inferiori. Ma, lamenta il ministro, nessun partito lo appoggia.

Stefano Lepri

Tra i vari casi, figli e fratelli di handicappati

Chi può essere esentato dal servizio militare

ROMA. La Gazzetta Ufficiale del 10 agosto '90, in edicola ieri, ha pubblicato il decreto del ministero della Difesa con cui si individuano i criteri per la dispensa d'autorità, fatte salve le esigenze delle forze armate, della ferma di leva. Per l'anno in corso possono essere ammessi a dispensa gli arruolati che si trovano nelle seguenti posizioni.

a) Figlio unico, convivente con genitori uno dei quali portatore di handicap che lo renda non autosufficiente, o invalido civile affetto da mutilazione e invalidità analoga a quelle per i quali è previsto l'accompagnatore, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, N.834.

b) Unico fratello convivente di handicappato autosufficiente, in mancanza di genitori in grado di assisterlo.

c) Responsabile diretto e determinante della conduzione di impresa familiare, anche se costituita in forma societaria, o del mantenimento e del sostegno della famiglia, quando si tratti di unico produttore di reddito, purché nell'impresa e nella famiglia non vi siano altri familiari, compresi tra i diciotto e i sessanta anni (esclusa la madre vedova) in grado di condurre l'azienda o di provvedere al sostentamento della famiglia.

d) Accertate difficoltà familiari e economiche, tenuto conto, per quest'ultima, di quanto indicato nel decreto ministeriale di cui al n. 4 dell'art. 7 della legge n. .

e) Minore indice di idoneità somatico-funzionale e psico attitudinale, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento approvato decreto ministeriale, emanato dopo aver sentito il parere delle competenti commissioni parlamentari per la Difesa. [Ansa]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 [illegible]
Corso [illegible] d'Azeglio [illegible]
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 12 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] ALESSANDRIA
Via Parma 15
Tel. (0131) 442.643/442.544
[illegible] CASALE MONF.
Via Corte d'Appello 4
[illegible] (0142) 21.54

DOMENICA IN PROVINCIA

Tra [illegible] e giochi in piscina

Sono molti i paesi che hanno organizzato manifestazioni in vista [illegible] Ferragosto. E poi alla piscina di Tortona questa sera c'è la finale dei «giochi d'acqua» (nella foto [illegible] delle gare eliminatorie)

SERVIZI A PAGINA 2

CASALE, LE ALGHE SOFFOCANO IL PO

L'allarme è stato lanciato dagli ambientalisti monferrini. «Il fiume [illegible] minacciato dalle alghe - dicono -, la loro proliferazione è eccessiva». E spiegano che i vegetali possono provocare danni all'intero ecosistema, perché interessano acque il cui livello è già ridotto al minimo dalla prolungata siccità. Le alghe diventano ancor più pericolose perché la temperatura dell'acqua del Po [illegible] alta: questo fa sì che l'ossigenazione nel fiume diminuisca. Accogliendo un appello degli ecologisti, il Comune di Casale ha chiesto, e ottenuto, al Consorzio d'irrigazione Ovest Sesia che venga prelevata meno acqua dalla Dora. Questo, nelle speranze, avrebbe dovuto consentire di abbassare la temperatura nel fiu[illegible] grazie alla maggiore immissione nel Po di acqua fredda, proveniente dai ghiacciai alpini. Fino a questo momento, però, non [illegible] è notato nessun miglioramento della situazione. Intanto il sindaco di Casale, se la siccità continuerà, potrebbe vietare la pesca.

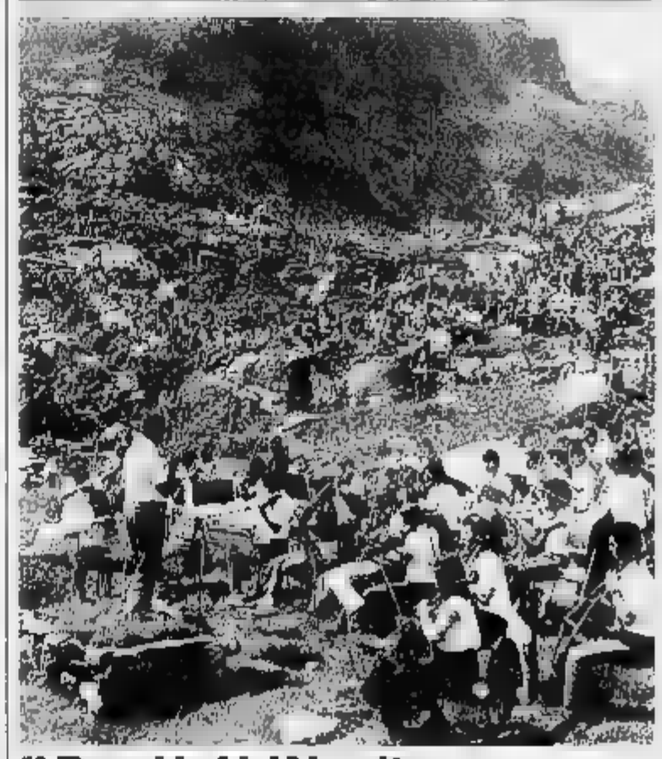
SERVIZIO A PAGINA 3

CUNEO, ATENEO SENZA SOLDI

L'università [illegible] Cuneo è rimasta a secco. Nella pioggia di miliardi stanziati per il decentramento universitario in Piemonte dalla legge Ruberti (1900 miliardi complessivamente) nemmeno una lira andrà alla provincia Granda. I finanziamenti infatti sono diretti alle sedi universitarie autonome [illegible] non a quelle decentrate. A partire dal prossimo novembre a Mondovì avrà sede l'ottavo corso del primo anno di ingegneria del Politecnico [illegible] Torino; a Cuneo ed Alba riprenderanno i corsi delle scuole dirette a fini speciali per assistenti sociali [illegible] tecnici [illegible] enologia; a Fossano inizierà l'attività della scuola per tecnici della produzione di carne; in queste settimane la scuola forestale di Ormea funziona come sede [illegible] della facoltà di agraria di Torino. Malgrado questo, il ministro Ruberti si è «dimenticato» della provincia di Cuneo. Ma gli amministratori della Granda non si perdono d'animo. Ora - dicono - è importante attivare «pezzi» decentrati dell'università di Torino; realizzare nuove strutture; conquistare sul campo i meriti necessari a rendere «indiscutibile» l'università cuneese.

SERVIZIO A PAGINA 6

CONCERTO



Il Bruni in Val Varaita

L'orchestra sinfonica del Conservatorio Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, ha scelto quest'anno il colle dell'Agnello in alta Val Varaita per il tradizionale concerto di Ferragosto. Due cantanti si esibiranno a 2700 metri di quota

SERVIZIO A PAGINA 5

[illegible]

Denuncia ad Arquata

Si finge sindaco per [illegible] un prestito

«Sono il primo cittadino di Ortovero: si è presentato così in un istituto [illegible] credito [illegible] Arquata un savonese in cerca di denaro. Ora è accusato di usurpazione di titolo.

A PAGINA 3

Bandita di Cassinelle

[illegible] sul trattore si sente male cade [illegible] muore

E' [illegible] anni, Pietro Lodi, originario di Genova. Era su un rustico a ripa[illegible] la copertura: colpito da malore è stramazzato e nella caduta ha picchiato le testa.

VENTIQUATTR'ORE

ARQUATA

E' denunciato per un coltello

Un giovane, fermato all'uscita della discoteca «Il Mulino» di Borghetto e trovato in possesso di un coltello di genere proibito, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Arquata. E' Massimo Rebuffo, di 22 anni.

TORTONA

Travolto da un camion

Ezio Camossa, 50 anni, di Tor[illegible]a, via Verdi 25, è stato urtato violentemente mentre a pie[illegible] percorreva via Emilia dall'autocarro di proprietà di Carmela La Stella e guidato [illegible] Pietro Ricca, 38 anni, di Voghera. Ezio Camossa [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Voghera per le numerose ferite e fratture.

GAVI

Pensionato [illegible] uccide

Un pensionato di Gavi che da alcuni anni soffriva di crisi depressive si è ucciso impiccandosi al soffitto del garage. E' Giuseppe Picollo, 75 anni, ed abitava in frazione Roverato, località Generassi 14.

Una settimana difficile per chi resta: le indicazioni su negozi e servizi in funzione

Città in ferie, consigli per l'uso

In fuga verso il mare. L'autostrada Milano-Genova nei pressi di Tortona

Aperti due soli idraulici, un elettrauto, 4 meccanici. Molte saracinesche abbassate, ma non chiudono i supermarket. Difficile trovare un bar

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città s'è svuotata. Poca gente [illegible] giro [illegible] piedi [illegible] in bicicletta, scarso il traffico, ampi spazi per parcheggiare. Molti sono già partiti, altri partiranno nelle prossime ore per il «ponte di Ferragosto». E per chi [illegible] crescono i disagi.

Sono tanti, troppi forse in alcuni generi, i cartelli «chiuso per ferie» sulle saracinesche dei negozi, dei bar, dei ristoranti. La maggioranza dei commercianti chiudono da oggi a lunedì 20 agosto. Facile prevedere che la prossima sarà [illegible] settimana «difficile» in città.

Hanno preannunciato i turni di chiusura panetterie, tabaccherie, farmacie, distributori di benzina ed edicole [illegible] giornali. Ma non secondo piani precisi. Così [illegible] panetterie, [illegible] esempio, hanno scelto in larga parte proprio questi giorni di agosto per le ferie: intere zone sono rimaste sprovviste di rivendite, la gente deve spostarsi pe[illegible] il pane, anche perché [illegible] chiusi i molti alimentari che pur non producendolo lo vendono. Difficile poi trovare aperta una lavanderia, così come sono pochi i parrucchieri non in ferie. Un altro problema è trovare un bar aperto, specialmente in centro città.

Per quanto riguarda gli altri servizi aperti si ha notizio di due soli idraulici (Ballerini di via Palermo e «B & B idraulica» di via Burgonzio), di [illegible] solo elettrauto (fratelli Leoncini di spalto Rovereto), di quattro autoriparazioni (Manassero di via Pacinotti, Raiteri di via Bonardi, Roberto ricambi di via Schiavo e Officina Prati [illegible] Mandrogne).

Non chiudono invece, a parte il giorno di Ferragosto, i supermercati: l'Esselunga pratica orario continuato [illegible] [illegible] alle 21.

Due soltanto [illegible] sale cinematografiche aperte in città, Moderno e Ambra, oltre al Cristallo che proietta [illegible] a luci rosse. Non migliore la situazione divertimenti nelle altre città: [illegible] Tortona tutti i cinema sono chiusi. Ed è difficile giocare al Lotto, molte le ricevitorie in ferie. Normali le corse degli autobus Atm in città: solo [illegible] 15 ci [illegible] servizio ridotto. Servizi sanitari assicurati: nei festivi e prefestivi dalla guardia medica, gli altri giorni dagli ambulatori che chiudono soltanto il giorno di ferragosto. C'è anche la guardia veterinaria: oggi telefonando al 53306, il 15 al 709108, il 18 e 19 al 51098.

Rafforzati i servizi delle ambulanze ed aumentate lungo tutte le arterie le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. Rafforzato, in città, il servizio contro i topi d'alloggio.

Chiuse quasi tutte le industrie ed i laboratori artigiani, così come sono in ferie molti uffici privati. Quelli pubblici funzionano, ma con meno personale. Chiuderanno il giorno [illegible] Ferragosto, quando resterà solo in funzione, in prefettura, l'ufficio di gabinetto, al quale fa capo [illegible] Protezione civile.

Se si svuota Alessandria, è già vuota Valenza, dove l'attività orafa [illegible] ferma per tutto il [illegible]. L'esodo interesserà nelle prossi[illegible] ore anche gli altri centri maggiori della provincia, [illegible] l'unica eccezione di Acqui, per la presenza degli ospiti delle Terme [illegible] perché scendono in città i molti villeggianti che trascorrono la vacanza nei paesi del Monferrato. Stanno, invece, affollandosi i piccoli centri delle Valli Curone [illegible] Borbera, dell'Acquese [illegible] dall'Ovadese, del Monferrato casalese, dove in questi giorni sono moltissimi i turisti oppure quelli che, allontanatisi per lavoro, tornano al paese in vacanza.

[illegible] Marchisio

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di venerdì sulla spiaggia di Punta San Vigilio

Casalese [illegible] annega nel Lago di Garda

Aveva 36 anni, forse è stato colpito da una congestione

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un casalese di 36 anni, Luigi Sampietro, [illegible] morto annegato nelle acque del Lago di Garda, a pochi metri dalla spiaggia di [illegible] delle località turistiche più esclusive della zona: Punta San Vigilio, vicino a Bardolino, in provincia di Verona.

E' probabile che Luigi Sampietro sia stato vittima di una congestione dopo essere entrato in acqua, [illegible] sarà l'autopsia a dare una precisa spiegazione [illegible] come si [illegible] svolti i fatti.

Il cadavere del casalese [illegible] stato trasferito all'Istituto di medicina legale di Verona, dove sarà sottoposto all'esame ne[illegible] lunedì o martedì. I funerali si svolgeranno nella parrocchia [illegible] Duomo, ma si attende il nulla [illegible] della magistratura per poterne fissare la data.

Luigi Sampietro [illegible] molto conosciuto [illegible] Casale. Viveva nella casa di famiglia, in via Callori 15. Lascia la madre, Carla Falebrino, e la sorella Gabriella, insegnante di lettere alla scuola media di Ticineto.

Era rimasto orfano del padre, medico molto conosciuto in città, quando era ancora adolescente e frequentava il ginnasio «Balbo». Dopo il liceo si era laureato in agraria e lavorava all'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura in strada Frassineto. Nei mesi scorsi, a Firenze, aveva frequentato [illegible] successo un [illegible] specializzazione rigoroso e selettivo.

Era un ragazzo «molto espansivo, estroverso, estremamente corretto. La [illegible] rettitudine era esemplare». Lo ricorda così un'amica, Angioletta Mondino. Il marito di Angioletta, Antonio Palazzetti, che con la vittima aveva rapporti fraterni fin dai tempi del liceo, ha raggiunto Verona appena appresa la notizia del tragico incidente. Insieme a lui sono partiti per il Veneto la madre di Gigi Sampietro, [illegible] cognato Giorgio Provera e un altro amico, Gianni Allegro.

Non si sa di preciso co[illegible] sia avvenuta la disgrazia. La notizia è rimbalzata a Casale nella serata di venerdì: è toccato ai carabinieri, che hanno ricevuto un fonogramma da Verona, avvertire i famigliari. «Ho ricevuto una telefonata dalla sorella di Luigi, Gabriella - racconta ancora sotto choc Angioletta Mondino -: "E' [illegible] una cosa terribile: mio fratello è morto". Così mi ha detto. Non riuscivo a capacitarmi, l'avevamo sentito poche ore prima».

Il casalese era partito martedì per [illegible] Lago di Garda. Aveva salutato tutti gli amici, un gruppo molto affiatato di [illegible] liceali. La sua vacanza avrebbe dovuto durare [illegible] quindicina di giorni, ma non nello stesso posto.

Venerdì mattina, il giorno della tragedia, aveva già disdetto la camera d'albergo, per raggiungere un'altra località sulla costa. Poi ci ha ripensato: «Resto ancora fino a lunedì».

Ha pranzato, quindi è uscito e, stando alle prime testimonianze, tra [illegible] 14,30 e le 15 è andato a fare il bagno. Le acque del lago sono percorse da correnti molto fredde: è probabile che questo abbia [illegible] provocare la congestione, anche se non si esclude che Sampietro sia [illegible] colto da infarto. Proprio per questo è stata disposta l'autopsia.

Dalla riva qualcuno, a [illegible] tratto, ha notato l'uomo che [illegible] annaspava nell'acqua. Luigi Sampietro è stato soccorso e trascinato a riva, ma qualsiasi tentativo di rianimarlo è stato purtroppo vano.

[illegible] Mossano

SE AD AGOSTO
NON SAI DOVE
ANDARE VIENI A

LE GIARE
RISTORANTE E PIZZERIA

SPECIALITA' PESCE

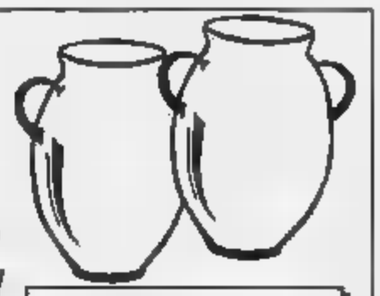
AMPIO SALONE CON PIU' DI 200 COPERTI

Elegante, confortevole, ideale per qualsiasi banchetto

Aria condizionata, giardino e ampio parcheggio

Pizze a mezzogiorno e sera

CASSANO SPINOLA - Via Arzani 1
A pochi chilometri dal casello autostradale di Serravalle Scrivia - Telefono: 0143/47.610



A FERRAGOSTO
GRAN MENU'
ANTIPASTI
Bruschetta alla Pugliese
Prosciutto e melone
Insalata di mare
Carpaccio di pesce spada
Crostini di salmone
Antipasto delle Giare
PRIMI PIATTI
Agnolotti delle Giare
Risotto alla pescatora
SECONDI PIATTI
Spiedini di pesce alla griglia
Sorbetto delle Giare
[illegible] di vitello alla P. ORLOF
con supreme di funghi porcini
MACEDONIA
DOLCE "LE GIARE", CAFFE'
VINO, ACQUA, ESCLUSI
L. 40.000

In molti paesi cominciano oggi festeggiamenti che si protrarranno fino a mercoledì

Al via le sagre di Ferragosto

Dalla fiera del bestiame di Montechiaro alla mostra-mercato del vino a Bistagno. Anche i Bacchetti e Cassine puntano sull'enologia. E tra le città spicca Tortona, con la finale dei giochi in piscina

Le città si spopolano nei paesi è tutto un fiorire di sagre, manifestazioni, concerti, balli.

I Bacchetti di Silvano d'Orba prosegue la sagra del dolcetto che vede impegnate tutte le famiglie del paese a preparare ravioli o tagliatelle al ragù, polli allo spiedo, salamini.

Il binomio bellezza e gastronomia «Un volto per il turismo» ipresenta da Paolo Paoli fa tappa stasera a **Silvano d'Orba**, dove stamane è in programma una gara di pesca e nel pomeriggio giochi vari.

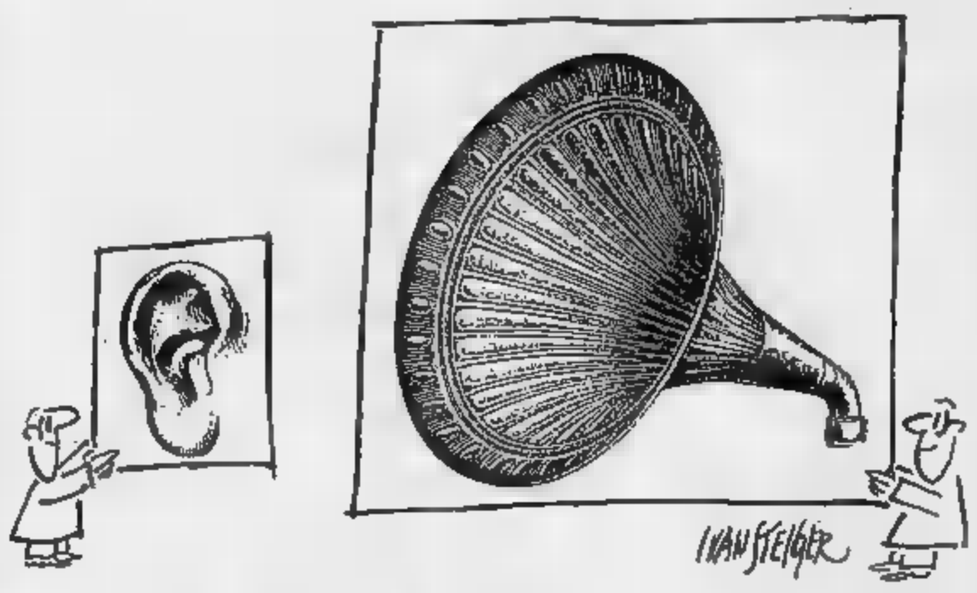
Molte le manifestazioni in programma a **Molare**: si inizia stamane con una camminata non competitiva, si prosegue al pomeriggio con una gara di bocce. In serata cena e danze.

Il parco del castello di **San Cristoforo** ospita stasera la festa gastronomica della Pro loco, con cena a base di pesce. Poi si danza.

L'orchestra spettacolo di Stefano Frigerio suona stasera a **Fozzolo Formigaro**.

Pro loco e Comune organizzano a **Tassarolo**, da oggi a giovedì, la nona Sagra di San Rocco. Nelle scuole del paese è aperta una mostra di artigianato locale e una mostra in ricordo di Fausto Coppi. Questa sera alla Soms cena e poi danze.

Una «serata giovane» con la discoteca di Radio Cosmo è proposta dalla Pro loco a **Carentino**. Domani verrà portata in processione la statua dell'Assunta. Poi grigliata e musica.



La mostra-mercato dei bistagnesi permette a chi sarà oggi e domani a **Bistagno** di visitare un'esposizione di pittura, assistere a una gara di tiro al piattello «alla cacciatora», gustare una grande cena a base di cibi genuini e buon vino.

Ancora nell'Acquese, a **Montechiaro**, si svolge una delle più antiche fiere del bestiame: oggi rassegna della razza bovina piemontese e domani esposizione di centinaia di capi equini, suini, ovini, caprini oltre agli animali da cortile. Seguirà la premiazione, quindi cena con bollito di carne «doc».

A **Pozzolgroppo** il pomeriggio è dedicato ai giochi e la sera ai balli con «I pifferi di montagna».

Ballo liscio stasera a domani a **Camino** con «Gli amici della notte», domani pomeriggio gara di bocce alla baraonda.

Cena e danze con «La cumbricola» a **Rosignano** per la festa degli alpini.

Pic nic in piazza alle 17 a **Frassinello** per la «Festa dell'amicizia»: torneo di tamburello e musica con le banda «La bersagliera» di Tonco. La festa prosegue anche a **Casale** (ogni sera videodiscoteca, grigliate a cena) e s'inizia domani a **Ozzano** tombolone in piazza e proiezione di un film.

Sono imperniate soprattutto su gare sportive e giochi le feste patronali che si iniziano oggi a **Cereseto** e a **Coniolo**, dove stasera si danza con «Gli amici della notte» e domani si disputa una gara di bocce a coppie.

La «Festa dell'Unità» prende il via a **Fubine**: stasera ristorante e ballo liscio (è di scena Fiorenza Lelli), domani discoteca, cena e spuntino di mezzanotte.

L'annuale «festa della montagna» si rinnova a **Sante Marghertta Staffora** con messa in vetta al Chiappo, pranzo, canti popolari. La seggiovia biposto dal villaggio Pian del Poggio (1300 metri) conduce in vetta al Chiappo (1700 metri) con una corsa di 12 minuti.

Nell'area del vecchio mulino della frazione Bruggi di **Fabbrica Curone** vengono offerte specialità gastronomiche campagnole, si possono ammirare le mostre di pittura e fotografia e assistere alla proiezione di diapositive e filmati.

Ma ci sono feste anche in città: a **Tortona** questa sera alle 21 c'è la finale di «Estate giochi d'acqua» alla piscina comunale Dellepiane, gare a squadre che ha appassionato per una settimana i tortonesi.

Emma Camagna

Novi e Pozzolo

Dammi mancherà l'acqua

NOVI LIGURE. Città senz'acqua domani dalle prime ore del mattino a pomeriggio inoltrato. La stessa situazione di disagio è prevista a Pozzolo Formigaro, poiché il paese è servito dal medesimo acquedotto.

L'erogazione sarà interrotta per lavori. I tecnici della municipalizzata dell'acqua devono intervenire infatti a Novi sulla tubazione principale, in località Bettole. Verrà installato un contatore. E perché l'intervento sia possibile la rete idrica dovrà essere svuotata.

Dicono al servizio acquedotto: «E' un'operazione prevista da tempo. Abbiamo scelto questo giorno per attuarla, quando molti hanno lasciato Novi per le vacanze, per meno disagi possibili alla cittadinanza».

Per far fronte alla minie mergenza idrica i tecnici consigliano a novesi e pozzolesi di dotarsi in giornata di una piccola scorta di acqua.

Non si sa ancora a che ora si concluderanno i lavori sulla tubazione. Si prevede però che l'acqua mancherà almeno fino a sera. Quando l'erogazione riprenderà, inoltre, probabilmente l'acqua sarà un po' torbida a causa della rimozione di piccoli residui dalle condutture.

In questo caso il consiglio dei tecnici è di lasciar scorrere l'acqua per un po': in breve la situazione dovrebbe normalizzarsi. [r. al.]

Per Poletaev

A Mosca gli atleti della pace

CANTALUPO LIGURE. Missione compiuta. Dopo quindici giorni di marcia la «Staffetta della pace» ha raggiunto, nelle prime ore di pomeriggio, Rjazan, cittadina a 150 chilometri da Mosca, patria del partigiano sovietico Fijodor Poletaev, caduto il 4 febbraio 1944 alle porte di Cantalupo Ligure, in alta Val Borbera, al termine di uno scontro tra i partigiani e le truppe naziste.

Quindici giorni sono bastati a 22 atleti per coprire a piedi i 3333 chilometri che separano Cantalupo da Rjazan. Quasi tutti i podisti sono dell'Atletica Alessandria, ma tra loro c'è anche il novese Martini, che partecipò alla maratona olimpica di Monaco, ed il sindaco di Mongiardino, Stefano Gogna. Una frazione della staffetta è stata coperta dal sindaco di Cantalupo Mario Carniglia, che ha raggiunto l'intera spedizione.

«Alle 21 di ieri - ha telefonato Carniglia - la staffetta ha raggiunto Mosca, da dove ieri mattina si è ripartiti per Rjazan, raggiunta nel pomeriggio. Siamo stati accolti dal sindaco, dalle personalità della città e da una piccola folla».

Ieri sera la delegazione italiana è tornata a Mosca, dove si tratterrà sino a martedì. «E' previsto il ricevimento degli atleti al Cremlino - dice il sindaco Carniglia -, dove verrà consegnato a Gorbaciov un messaggio del presidente della Repubblica Cossiga». [f. m.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Via Emilia e i suoi portici

E' la strada principale di Tortona. Sede di eleganti negozi e mèta preferita per le passeggiate, cinque anni fa, dopo un referendum popolare, è diventata isola pedonale

Iniziativa del Comune: itinerario archeologico in 7 tappe, tra monumenti noti e sorprese

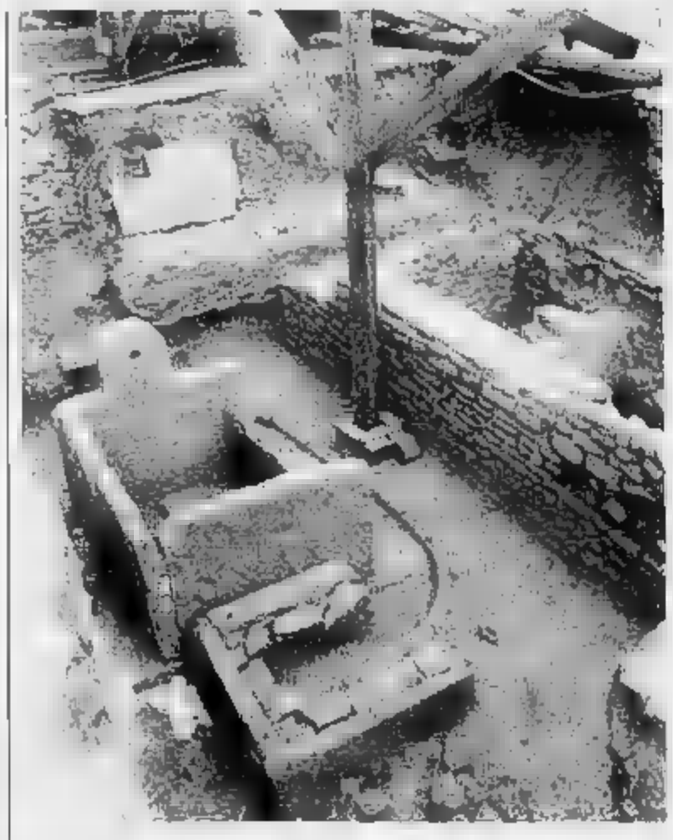
Acqui, nelle cantine in cerca di Roma

Sotto la Pasticceria Terme c'è la vasca di una piscina. In via Cassino i resti di una fabbrica di ceramiche. In via Galeazzo un edificio pubblico

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli antichi romani in cantina. Acquesi abituati a convivere con i resti di quella che era, duemila anni fa, Aquae Statiellae. Ma per turisti, al di là di pochi monumenti simbolo della città, quest'Acqui sotterranea è spesso irraggiungibile. Così il Comune ha deciso di varare un itinerario, per ora in sette tappe, che sarà illustrato con pubblicazioni e segnalato da appositi cartelli. Nei giorni scorsi gli assessori Ubaldo Cervetti e Margherita Cavallo hanno guidato un primo tour per addetti ai lavori.

Questo «itinerario archeologico della città romana di Acqui Statiellae» parte ovviamente dagli Archi sul Bormida che sostenevano l'acquedotto, noti a tutti i visitatori perché dominano il panorama per chi si affaccia dal ponte Carlo Alberto. Ma a qualche centinaio di metri, in corso Bagni, poco prima di piazza Italia, la prima sorpresa: nella cantina che si trova esattamente sotto la Pasticceria delle Terme c'è una piscine romana, rettangolare, diciassette metri di lunghezza per quasi undici di larghezza. Il fondo e i gradoni rivestiti di coccipesto a volta ricoperto da lastre di marmo bianco. Il Comune ha intenzione di aprire un passaggio che raggiunga la piscina dai portici di Bagni. Era questa probabilmente la zona ricreativa della città romana: poco più in là, in via Piave, una ventina d'anni fa scoperti (e subito distrutti dalle ruspe) i resti di un Teatro. Vicino al teatro dovevano esserci le Terme, di cui la piscina è uno dei resti; mentre sotto i porti di piazza Bollente (terza tappa dell'itinerario) si trova da anni un mosaico che proviene sempre dall'impianto termale.



L'Acqui romana e... Qui a fianco i resti dell'edificio residenziale scoperti in piazza San Francesco, a cui si lavora dal 1986. Sopra uno dei pozzi della fabbrica di ceramiche di via Cassino
(FOTOSERVIZIO ANDREA LUPI)

Di qui si scende in piazza San Guido e in via Cassino. Qui c'era l'area produttiva dell'antica Acqui. In via Cassino infatti, quarta tappa del tour, si trovano i resti di un laboratorio artigianale per la produzione di terrecotte, che funzionò tra il I e il II secolo dopo Cristo. Sono stati rinvenuti durante i lavori di costruzione di un condominio. All'area, scoperta, si accede attraverso una strada acciottolata d'epoca, al di sotto del piano stradale. Intorno alla corte ci sono tre pozzi intorno ai quali sono disposti ambienti destinati dai romani ad uso produttivo.

Per la quinta tappa si torna in piazza San Guido e nell'attigua piazza San Francesco dove, all'angolo con corso Roma, cominciavano i quartieri residenziali. I resti del primo degli edifici furono scoperti in nel 1986, durante la posa delle condutture per il teleriscaldamento. Un ulteriore ampliamento dello scavo è iniziato nel 1 e continua tutt'ora. L'area è transennata.

Al termine di corso Roma parte Galeazzo (sesta tappa) dove ci sono i resti d'un edificio monumentale. Anche in questo caso per trovarli bisogna scendere nella cantina del palazzo durante la cui costruzione furono scoperti. «Sono stati rinvenuti importanti elementi decorativi in marmo e terracotta: cornici, frammenti di colonne e statue, epigrafi. Fanno ipotizzare che si tratti di un edificio pubblico sorto vicino alla via Aemilia, nella metà del I secolo avanti Cristo» dice il conservatore del Museo civico archeologico, Luigi Moro. Ed è proprio al museo, nel castello dei Paleologi, l'ultima tappa dell'itinerario: qui sono esposte tutte le testimonianze di Acqui raccolte finora.

Carlo Ricci

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
ESTIVO DISCOTECA ESTIVO
12 AGOSTO solo sera
SABATO 18 AGOSTO solo sera
DOMENICA 19 AGOSTO solo sera
DJ MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 16
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
DOMENICA 12 solo sera
CARLUCCIO E IMPONI
17 AGOSTO sera
CAMILLO SANTAMARIA
DOMENICA
ENZO DASCOLI

Tra le cause del fenomeno ci sono la siccità e l'eccessiva temperatura delle acque

Casale, le alghe soffocano il Po

Preoccupati gli ecologisti: «La situazione è grave, è a rischio l'intero ambiente fluviale». Forse nei prossimi giorni il sindaco vieterà la pesca

MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Come gli ambientalisti torinesi, anche gli ecologisti di Casale lanciano l'allarme per il Po: «Il fiume è minacciato dalle alghe, la loro proliferazione è eccessiva». E possono provocare danni all'intero ecosistema in acque il cui livello è già ridotto al minimo per la prolungata siccità.

Spiega Mirella Ruo, di Lega ambiente: «Ogni anno si notano alghe nel fiume. Crescono per l'aumento nell'acqua del fosforo e dell'azoto a causa degli scarichi di detersivi e rifiuti organici. E' lo stesso fenomeno che aveva colpito lo scorso anno l'Adriatico».

Continua l'ambientalista casalese: «Questa volta, però, le alghe sono aumentate anche per l'eccessiva temperatura delle acque. Inoltre la siccità fa concentrare i vegetali molto più che in passato».

Interviene Giovanni Ferraris, della lista verde di Casale: «Sia l'eccessiva temperatura sia l'aumento delle alghe fanno diminuire l'ossigenazione delle acque. Si rischia così la distruzione dell'ecosistema in una zona che da poche settimane è compresa nel Parco fluviale del Po».

Come primo intervento d'emergenza, nei giorni scorsi alcuni ambientalisti con le guardie ecologiche della Provincia hanno catturato diversi pesci nel tratto casalese e li hanno trasferiti a monte della diga alle porte della città.

Dice Ferraris: «Qui la portata del fiume e l'ossigenazione dell'acqua sono maggiori. La situazione però è grave».

Secondo gli ambientalisti «è necessario che nel Po arrivino più acque provenienti dai ghiacciai alpini. Queste, poiché sono più fredde, garantirebbero una diminuzione della temperatura, quindi più ossigeno. In alcuni mesi invece vengono in gran parte dirottate dalla Dora nei canali Dopetis e Farini, per scopi agricoli».

Un primo passo in questa direzione per la verità è stato fatto. L'assessorato all'Ecologia del Comune di Casale ha infatti chiesto al Consorzio di irrigazione Ovest Sesia, che gestisce alcuni canali collegati alla Dora Baltea, di prelevare meno acqua da quel fiume. Il Consorzio ha risposto positivamente all'appello, ma per il momento l'immissione nel Po di acqua più fredda non ha dato i risultati sperati: le alghe restano.

Intanto, se, come si prevede, la siccità continuerà, nei prossimi giorni è atteso un provvedimento del sindaco per vietare la pesca in tutto il territorio casalese. Un divieto analogo era già stato emesso in marzo, ma era poi stato revocato.

Tino Ferrarotti

Polemica per lo Scrivia

Il Wwf: «Sono gli agricoltori che danneggiano il torrente»

TORTONA. «Se almeno avessero fatto tesoro delle esperienze del passato, le aree lungo le sponde del torrente Scrivia non sarebbero così danneggiate e povere di vegetazione».

Dopo che gli agricoltori hanno protestato contro le ordinanze con i quali i sindaci di Tortona, Castelnuovo Scrivia e Novi hanno vietato il prelievo dell'acqua dello Scrivia per l'irrigazione, gli ambientalisti, con Giancarlo Armano, esponente del Wwf ed ex consigliere comunale, aprono la polemica nei confronti della categoria sullo stato di salute del corso d'acqua.

Dice Armano: «Un tempo lungo le sponde dello Scrivia gli agricoltori avevano creato fitti boschi, veri argini che s'iniziavano alla Carcassola e senza interruzione finivano in zona Ova. Oggi la riva è solo deserto: non c'è più cespuglio, tutto è stato disboscato. Addirittura c'è chi in zona Ova, proprio a ridosso del greto, ha realizzato una fetaia».

Aggiunge l'ambientalista: «E' una scelta assurda, basta una piena, e neppure di proporzioni eccezionali, perché tutto quel letame sia trascinato dall'acqua a valle, a Molino dei Torti e nel Po, inquinando così le rive di altri Comuni. Eppure sono convinto che per preparare letamaie e terrani demaniali sia necessaria una speciale concessione».

Il rappresentante tortonese del Wwf punta poi il dito sul mancato rispetto del torrente: «Spesso si realizzano piccoli sbarramenti per frenare il flusso dell'acqua, ma nessuno controlla la situazione. Invece, anche in questo caso dovrebbero essere rilasciati permessi».

Aggiunge Armano: «Per l'autorizzazione annuale al prelievo d'acqua dallo Scrivia, valida da aprile a settembre, un'azienda agricola paga un canone di 12 mila 800 lire. Con questo modestissimo contributo è autorizzata a pescare acqua dal torrente dalle 8 alle 18 di giovedì. Sono complessivamente 40 ore settimanali di prelievo, visto che questo può essere ininterrotto. Sembra un grosso vantaggio per gli agricoltori che si dicono sempre danneggiati».

Armano aggiunge: «A Tortona ogni artigiano per l'uso dell'acqua deve dotare di contatore anche il pozzo privato e paga la bolletta. Ogni famiglia tortonese, poi, pur consumando meno acqua di quella che preleva una turbina dello Scrivia per l'irrigazione agricola, ogni anno sborsa ben più di 12 mila lire di canone».

Enrico Regalzi

Come l'Adriatico un anno fa. Le alghe sono diventate una minaccia per il Po

Ieri mattina

In fiamme un'officina a S. Michele

ALESSANDRIA. Molta paura, nella tarda mattinata di ieri, per l'incendio dell'officina annessa ad un distributore di carburante lungo la statale per Casale, poco prima dell'abitato di San Michele. Ad incendiarsi è stata l'officina del distributore «Ip», di cui è titolare Giuliano Chieregato, 40 anni, abitante in via Schiavina 22. Leggermente ustionato ad una gamba il figlio del titolare, Michele, 15 anni. Gravi i danni, che ammontano a qualche decina di milioni.

Il rogo è stato spento dai due squadre dei vigili del fuoco, agli ordini del comandante, ingegner Ugo Riccobono, che hanno faticato parecchio per evitare che le fiamme raggiungessero le cisterne con il carburante.

Ancora ignote le cause del rogo. «Ero in un locale accanto a quello dov'è scoppiato l'incendio - racconta Chieregato - e stavo saldando del materiale quando dalla stanza vicina ho sentito un botto e subito dopo ho scorto le fiamme. Ho cercato di spegnerle, ma è stato tutto inutile». (r. so.)

Prime indiscrezioni sull'autopsia, mentre gli inquirenti continuano a cercare un testimone

Delitto di Masio, due i colpi mortali

Il killer ha sparato dal posto di guida della sua auto. Sparito uno dei sei proiettili esplosi nell'agguato. Indagini per scoprire il possibile movente

Un passato burrascoso. Salvatore Catalano (con i baffi) durante un processo

MASIO. Sono stati due proiettili alla nuca, esplosi con una pistola semiautomatica calibro 7,65, ad uccidere Salvatore Catalano, l'uomo di 50 anni, abitante in paese in via XX Settembre, assassinato da un killer mercoledì sera sul piazzale davanti al bar Arci di San Rocco. Lo si è appreso dall'autopsia svolta venerdì pomeriggio dal professor Garibaldi di Pavia.

Il perito ha chiesto 40 giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dagli inquirenti, ma intanto già è trapelata qualche indiscrezione. Si sapeva che i colpi esplosi dall'omicida sono stati sei: due di essi hanno raggiunto la vittima alla nuca, uno alla spalla, un altro è conficcato nel montante della portiera della «Fiat 127» di Salvatore Catalano, un quinto è finito nella carrozzeria di un'auto in sosta. Manca un sesto proiettile, di cui non è stata trovata traccia.

La posizione da cui i colpi sarebbero stati esplosi conferma quella che era emersa prima ricostruzione del delitto. A sparare è stato un solo killer, quasi certamente lo stesso guidatore dall'auto che si è affiancata a quella di Salvatore Catalano. Non è però stata ancora accertata, perché mancano testimonianze precise, se a bordo dell'auto c'era soltanto l'omicida o se accanto a lui si trovavano altre persone.

E' stata anche fatta l'ipotesi che la vittima avesse un appuntamento con chi lo ha poi ucciso e che lo stesse aspettando sul piazzale. Quando è stato arrivato, ha deciso di scendere dalla «127», ha aperto la portiera e messo un piede a terra, ma in quel momento il killer ha iniziato a sparare. La circostanza però non è confermata da riscontri oggettivi.

Nessuna novità, almeno ufficialmente, sul fronte delle indagini, condotte dai carabinieri e polizia coordinati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, che è stato tra i primi ad arrivare sul luogo del delitto e che già nella notte iniziò gli interrogatori. Sembra proprio che, malgrado nel bar si trovassero una ventina di persone, nessuno abbia visto nulla e ancora non è stato possibile neppure accertare con quale auto il killer sia fuggito. Un muro di silenzio, e forse meglio di paura, a cui riesce difficile dare una spiegazione.

L'attenzione degli inquirenti è soprattutto rivolta a capire quale fosse l'attività vera di Salvatore Catalano, che aveva avuto guai con la giustizia per rapina ed era rimasto coinvolto nel tentato omicidio di un orafo tortonese durante un «colpo». Si sa che da qualche settimana l'uomo aveva trovato lavoro come muratore in una impresa edile di Alessandria. In paese pensavano vivesse del proprio lavoro. Gli inquirenti però sospettano che Salvatore Catalano alternasse un'onesto lavoro al «mestiere» di rapinatore e che il movente dell'omicidio sia da ricercarsi in un diverbio fra complici, magari per la spartizione del bottino.

Roberto Scagliotti

L'incidente in una frazione di Cassinelle, vittima un uomo di 62 anni

Stramazza sul tetto e muore

Colto da un malore, batte la testa cadendo

CASSINELLE. E' stato trovato esanime sul tetto di un casotto adiacente alla sua casa. Trasportato in ospedale vi è giunto ormai privo di vita: non si sa se il decesso è la conseguenza di una caduta oppure di un malore. Le vittima è Pietro Lodi, 62 anni, originario di Genova ma abitante da tempo in una borgata della frazione Bandita di Cassinelle, Borgo Cartosi.

La borgata è un gruppo di cascine. In una di queste abitavano Lodi e la sua famiglia. Ieri mattina l'uomo si trovava sul tetto di una piccola costruzione adiacente alla casa e stava ripurando la copertura. Alcuni vicini di casa lo avevano notato mentre era intento nell'operazione. Poi, all'improvviso, l'hanno scorto disteso sul tetto.

Hanno subito capito che era accaduto qualche cosa di grave e sono accorsi per prestargli soccorso. Hanno anche dato immediatamente l'allarme, richiedendo telefonicamente l'intervento di un'ambulanza della Croce Verde ovadese.

I militi della pubblica assistenza, prontamente accorsi, hanno cercato di praticare al malcapitato le prime cure, ma si sono resi subito conto delle gravi condizioni dell'uomo. L'ambulanza in pochi minuti ha raggiunto il pronto soccorso del nuovo ospedale di Ovada. Qui era pronta un'équipe, ma il medico di turno non ha potuto fare altro che accertare il decesso di Lodi, che è avvenuto durante il tragitto dalla frazione di Cassinelle ad Ovada.

Il referto stilato in ospedale indica che Lodi ha riportato la sospetta frattura della base cranica, conseguente «paralisi bulbare», ed escoriazioni frontali. Sono invece state escluse lesioni e altre eventuali fratture.

A Borgo Cartosi sono intervenuti i carabinieri della stazione di Molare per i primi accertamenti. Nessuno dei vicini di casa della vittima, però, è stato testimone del momento in cui Pietro Lodi si è accasciato. Tutti lo hanno visto quando già era disteso sul tetto del casotto.

Non è escluso comunque che l'uomo sia caduto dal tetto della adiacente casa, come in un primo momento è corsa voce. Sembra invece probabile che Lodi sia stato colto da un malore.

Tra l'altro pare che l'uomo anni addietro fosse già stato colpito da infarto.

Su quanto è avvenuto a Bandita di Cassinelle i carabinieri hanno già inviato un primo rapporto alla magistratura. Molto probabilmente per chiarire le cause della morte sarà ordinata l'autopsia.

Renzo Bottero

«Sono il primo cittadino di Ortovero», ma non gli hanno creduto

Si finge sindaco, denunciato

Ad Arquata voleva un prestito dalla banca

ARQUATA SCRIVIA. Aveva bisogno di soldi e, per rafforzare la propria immagine per ottenere il denaro, si è spacciato per sindaco di Ortovero, un piccolo centro del Savonese. Tutto ciò che ha ricavato, però, è stata una denuncia a piede libero per l'accusa di usurpazione di titoli e onori.

Protagonista della vicenda è Ernesto Barbaria, 51 anni, abitante a Ortovero, in via Roma 21. L'uomo, che ha alle spalle una lunga serie di precedenti, ha cercato di spillare un po' di quattrini alla filiale arquatese della Cassa di risparmio di Alessandria.

«Sono un vostro collega da poco uscito dal carcere ed ho bisogno di un contributo finanziario», si è presentato con faccia tosta al ragionier Voglino, direttore della banca arquatese.

Con molta cortesia ed altrettanta decisione il dirigente ha però spiegato al Ernesto Barbaria che non era possibile mettergli a disposizione del denaro. Il savonese non ha però desistito. «Bene, se non basta la mia parola, mi farò accompagnare dal sindaco», ha detto. Ed è uscito dalla banca per dirigersi verso il municipio.

Forse Ernesto Barbaria pensava di poter facilmente impressionare il funzionario entrando con grande sicurezza nel palazzo municipale, che dista solo una decina di metri dall'istituto di credito arquatese.

Varcata la soglia, al vigile urbano di servizio l'uomo ha raccontato di essere il sindaco di Ortovero ed ha quindi chiesto un colloquio con il suo «collega di Arquata Scrivia, Giuseppe Malaspina.

«Il sindaco è in ferie», ha risposto gentilmente la guardia. «Bene, allora mi faccia parlare con il segretario del partito comunista: sa, anch'io sono un importante esponente del pci savonese», ha subito replicato senza scomporsi il fantasioso personaggio.

L'insistenza con cui ha rinnovato la richiesta è parsa sospetta al vigile urbano, che ha deciso di segnalare l'episodio ai carabinieri.

Il proprio mentre Ernesto Barbaria tentava di ottenere un nuovo colloquio con il direttore della Cassa di risparmio, è stato bloccato dai militari della stazione di Arquata e portato in caserma per accertamenti.

Un rapido controllo ha permesso di smentire le proclamazioni d'identità del savonese, che in questo modo dalla sua trasferta in provincia di Alessandria ha solo ottenuto di aggiungere una nuova denuncia al suo curriculum «professionale».

Walter Gianneschi

IN BREVE

STAFFETTA

Una bandiera per la solidarietà

Ha lasciato ieri Alessandria per Asti la staffetta della «Bandiera europea». Il vessillo, che sta attraversando il continente ed è simbolo di fratellanza tra i popoli, è stato trasferito nel capoluogo astigiano da ragazzi portatori di handicap. E' una scelta del Comune per sensibilizzare sul «problema disabili».

SCOUT

Da Valenza a «Vienna 90»

Trentanove scout valenzani, accompagnati da sette adulti educatori, sono in Austria per prendere parte al campo internazionale «Vienna 90», che si tiene nel parco di Laxenbourg, con la partecipazione di 4500 ragazzi e ragazze di 35 Paesi.

CINEMA

Tom Cruise protagonista

«Nato il 4 luglio», il film di Oliver Stone sulla guerra del Vietnam interpretato da Tom Cruise, è in programma questa sera nelle rassegne di cinema all'aperto di Alessandria (all'Ambra) e a Casale (Palazzo Cova Adaglio).

CICLISMO

Si corre a Lerma e a Tassarolo

Due corse ciclistiche sono in programma oggi tra Ovadese e Novese. A Lerma alle 14 prende il via il quarto Gran Premio Mobili Marchelli, per dilettanti di prima e seconda serie. I chilometri sono 148 su un percorso (Lerma-Novi-Serravalle-Gavi-Gavi-Mornese-Ovada-Cremolino-Lerma-Parodi-Bosio-Lerma) irto di salite. Alle 15 invece da Tassarolo parte il Memorial Girardengo-Colombo per allievi: 60 chilometri. Mossiere Marina Coppi. Sono attesi noti campioni del pedale tra cui Bartali e i gregari di Coppi.

BALON

Balocco a Ceva

Ultima partita della «regular season» nel campionato di serie A di pallone elastico. Capitan Balocco, della Pallonistica monferrina Gaiero, è impegnato oggi, alle 16, a Ceva contro Berruti.

BOCCE

Due gare a Frugarolo

Prosegue il festival bocciistico a Mantovana di Predosa in occasione della festa patronale. Oggi è in programma una gara a coppie, domani una sfida «lui, lei e l'altro». In premio vi sono monete d'oro.

PODISMO

La 15 chilometri di Pessinate

Si svolge oggi alle 17.30 a Pessinate, frazione di Cantalupo Ligure, la quarta «Marcia pessinatese» su un percorso collinare di circa 10 chilometri.

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato 25 agosto - ore 22
I NOMADI
in concerto
Ingresso Lire 15.000
Domenica 26 agosto ore 22
FRANCESCO BACCINI
in concerto
Ingresso Lire 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 21
I POOH
in concerto
Ingresso Lire 22.000
Informazioni e prevendite:
Piemontauno - 0141 / 87.85.29

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

STASERA AL [illegible]

Ambra — Orario: 21,45
Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Beringer (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

Cristallo — Orario: Inizio 16. Lire 5000/8000
Film viet. min. anni 18

Moderno
Sepolti vivi
di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come lì se qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror**

[illegible]
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**

Cova Adagio
Nato il quattro [illegible]lio
di O. Stone con T. Cruise, T. Beringer (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna del Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

Cristallo
Film viet. min. anni 18

Lire 4000/5000

Iris
Non aprite quel cancello 2
Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici scrupoli lo spirito di delle oscure forze sataniche. N.V. 1h [illegible]' **Horror**

Comunale (ex Lux)
Orchidea selvaggia
di Zalmon King Mickey Rourke, J.Bissel, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme sesso e sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Villa
Harlem Nights
di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Four (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di night e suo figlio adottivo cercano di tener testa sempre più esigenti. N.V. 1h 55' **Commedia poliziesca**

Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono vermi giganti. V. 1h 35' **Fanta&Co**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per [illegible]

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57,11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible].430
Borgo Sm [illegible] Rossa 829.629
[illegible] **Ligure:** [illegible] Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58 [illegible] Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible]: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.390
Vignole: CRI [illegible]
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible]RI

[illegible] INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.109
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: [illegible]
Novi Ligure: 22.38
Ovada: [illegible]
Serravalle Scrivia: [illegible]
Tortona: 862.028
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] **M.to:** Commissariato [illegible]

PRONTO [illegible]

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 955.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 85,51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 656.783
Carrosio: [illegible]
[illegible] **Ligure:** [illegible]
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 91.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 56,51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.529

VETERINARI

Alessandria: dott. Mazzolini, tel. 33309

POLIZIA STRADALE

[illegible]: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; [illegible] 61.444; [illegible]: 61.200; [illegible].888 [illegible]: 92.022; **Voghera:** 48.888

[illegible] DEL FUOCO

[illegible]: 42.222; **Acqui Terme:** [illegible]; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** [illegible] **Tortona:** 861.222; **Valenza:** [illegible]

TAXI

[illegible] [illegible] Libertà, 53.031; [illegible] ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione [illegible] ferroviaria, 52.049
Arquata Scrivia: [illegible], [illegible], 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.292 [illegible], Mandirola, 68.547; 68.520 [illegible] **Scrivia:** sg. Boltazzi, 65.280 [illegible] stazione ferroviaria, 861.[illegible]
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, [illegible]
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Reverma
Ip: corso Acqui
Esso: strada per Sale - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
[illegible] **Ovadagas:** Strada per Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno Gas: Valle San Bartolomeo

[illegible]QUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui
Esso: v.le Acquedotto Romano
Erg: c. Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto

ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi

CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: v. Adam
Montecatini: corso Valentino 142
Erg: v. Buozzi
Ip: p. Murisi
[illegible]: str. Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Montecatini: via Volta 34

NOVI L[illegible]
Ip: via Mazzini 58
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco 1
Shell: via Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada (km 1)

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: corso Saracco

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
QS Gpl: [illegible] Scrivia
Ip: largo Europa

[illegible]
Agip: str. per Sale
QS Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
[illegible] **Gpl:** via Circonvallazione
Ip: str. per Villaromagnano

[illegible]
[illegible] Circonvallazione Ovest
Esso-Fiat: Largo Curiel
Agip: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 94
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Castaldi*, via Dante (diurna); *Invernizzi*, via Vochieri
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Gardelli*, [illegible]
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Comunale*, [illegible] Manzoni
Voghera: *Rondò*, rondò Carducci

Domani sera ■ Coniolo

Genio al piano

Suona il russo Victor Scestopal, 15 anni, accompagnato al violoncello dalla madre

CONIOLO. Quindici anni, alto, biondo, carnagione chiarissima: un pittore potrebbe sceglierlo come modello per dipingere un angelo. Nulla fa intuire che dietro lo sguardo tenero e sognante si nasconda una espressività musicale giudicata «formidabile e tempestosa».

Victor Scestopal è il giovane pianista «prodigio» sovietico che all'ultimo [illegible] internazionale «Carlo Soliva», tenutosi a Casale a marzo, ha meritato, nella sua categoria, il massimo punteggio possibile: 100 con menzione speciale.

Domani sera terrà un concerto a Coniolo, nell'ambito di una rassegna estiva che la Pro loco ha promosso con la collaborazione gli «Amici della musica». L'appuntamento è alle 21 in piazza Monchavotto (ingresso: 10 mila lire).

Il programma prevede la «Partita in la [illegible] di Bach, la «Sonata 13 in do diesis minore» di Beethoven, «Momenti musicali» di Schubert e «Pezzi fantastici» di Schumann.

Attesissima anche l'esibizione in duo con la madre, Viktoria Jagling, una violoncellista di fama che una ventina di anni fa, superate le notevoli difficoltà per uscire dall'Urss, aveva partecipato al prestigioso concorso «Gaspare Cassado» di Firenze vincendo il primo premio.

Quando nell'inverno scorso anche a Mosca arrivati i bandi di concorso per il quarto concorso internazionale «Carlo Soliva», mamma Viktoria aveva deciso che per il figlio, un «enfant prodige» del pianoforte, era giunto il momento giusto per tentare il successo in Italia.

Il concorso casalese le era sembrato un'occasione ambita, vista la giuria di altissimo livello, composta da musicisti di chiara fama mondiale. E questi «big» dell'olimpo musicale erano rimasti affascinati dal giovane «angelo biondo» e, al termine delle audizioni, gli avevano chiesto di suonare per loro: un concerto privato per pochi eletti.

Victor aveva suonato con una padronanza insolita per interpreti musicali della sua età, sostenuto moralmente dalla madre. E' da lei che il giovane trae forza. Tra un brano e l'altro scendeva dal palcoscenico, lei lo accarezzava e lui ritornava alla tastiera. Un fuori programma eccezionale per la prestigiosa giuria.

Il grande pubblico [illegible] lo aveva già applaudito nella serata di gala del [illegible] al Teatro Municipale. Molti all'uscita gli avevano chiesto l'autografo. La stessa ovazione aveva ottenuto un anno fa nella sua città eseguendo il «Terzo concerto» di Ciaikowski.

Dopo la felice parentesi primaverile, Victor Scestopal e la madre sono tornati in Italia per una tournée estiva che sta riscuotendo ampi consensi.

E' eccezionale il fatto che suonino in coppia. A Moncalvo, in una serata al Teatro Comunale, per la rassegna «Concerti d'estate», il pubblico è stato entusiasta. Bravo Victor, eccellente Viktoria Jagling. I critici l'hanno giudicata superiore al figlio, certamente per una maturità che il geniale quindicenne acquisirà con il tempo.

La violoncellista sovietica, allieva di Rostropovich, è orchestrale nella «Filarmonica» di Mosca.

Il figlio, invece, è allievo dei maestri Pleinev e Vlasenko, ma è [illegible] seguito negli studi anche dalla entusiastica madre. [s. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21
La chiamavano Bi[illegible]
regia Bigas Luna, [illegible] Angel Yove, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 — [illegible] Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, [illegible] e le [illegible] ragazze del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen [illegible], Eva Silva. [illegible] vietato. Orario: 16.[illegible]0; 19,30; 21; 22,40 [illegible] cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000 rid. 6000
Giù [illegible] mani da mia [illegible]
di S. Dragoti, con T. Danza, O. Hicks, A. Telenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr.: 8000 rid. 6000
Santi chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino [illegible]. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 21,15 (aria [illegible] ta).

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
Balle spaziali 2 la [illegible]
di David Odell, con Randy Quaid, Margaret [illegible]. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza [illegible] [illegible]. 447.52.41
Ho sposato [illegible] fantasma
Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642
Non siamo angeli
Neil Jordan, con Robert [illegible] Niro, Sean Penn. Orario: 15,00; 16,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.[illegible]
[illegible] Box
Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 16,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di [illegible] Wise con Jason Gedrick, Troy Boyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Un gatto nel [illegible]ello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria [illegible]nata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Senza esclusione [illegible] colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 — [illegible] Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio [illegible], con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, [illegible]gela Finocchiaro. [illegible]. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; [illegible],30 (aria condizionata).

Zeta — via Collegno [illegible] Tel. 748.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Al cinema si va a qualsiasi ora [illegible] trascurare impegni

Si è chiusa ieri la stagione di Vignale

E' tempo di saluti

Rilancio della danza moderna

E' calato il sipario [illegible] sera sul festival internazionale «Vignaledanza». Marina Fisso è stata ancora volta la protagonista della serata nell'ambito [illegible] gala finale, che ha [illegible] in scena anche un cavallo.

La manifestazione s'era iniziata a metà luglio. Sul palcoscenico del piccolo paese monferrino in queste settimane si sono alternate compagnie di levatura internazionale e corpi di ballo emergenti. E alla danza classica si è affiancata [illegible] successo quella moderna. Nell'immagine uno degli spettacoli di danza moderna che ha avuto il maggior richiamo di pubblico e il consenso della critica.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

IL PRESIDENTE

[illegible] **PROVINCIALE DI ALESSANDRIA**

Vista la legge 16/12/85 n. 752 «Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi e conservati destinati al consumo»;
Vista la L.R. 29/8/86 n. 37 «**Disciplina [illegible] raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi**»;
Visto il parere favorevole espresso dal Centro Studio sulla Micologia del terreno del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Torino, in data 6/7/90 prot. 3588;

ORDINA

E' consentita la raccolta dei tartufi, nel territorio della provincia di Alessandria per la stagione 1990/91, nei seguenti periodi:

- TUBER MAGNATUM PICO — Tartufo bianco del Piemonte o d'Alba — dal 15/8/90 al 28/2/91
- TUBER AESTIVUM VITT. — Tartufo d'estate o scorzone — dal 1/6/90 al 30/11/90
- TUBER MELANOSPORUM VITT. — Tartufo nero pregiato — dal 15/11/90 al 15/3/91
- TUBER BRUMALE VITT. — Tartufo nero d'inverno — dal 1/1/91 al 31/3/91
- TUBER AESTIVUM VAR. UNCINATUM — Tartufo uncinato — dal 1/10/90 al 31/12/90
- TUBER BRUMALE VAR. MOSCHATUM DE FERRY — Tartufo moscato — dal 15/11/90 al 15/3/91
- TUBER ALBIDUM PICO — Tartufo bianchetto o marzuolo — dal 15/1/91 al 30/4/91
- TUBER MACROSPORUM VITT. — Tartufo nero liscio — dal 1/9/90 al 31/12/90
- TUBER MESENTERICUM VITT. — Tartufo nero ordinario — dal 1/9/90 al 31/12/90

IL PRESIDENTE **Francesco Franzò**

Alla rassegna, che stasera fa tappa a Pontechianale, trionfa il folk pazzo

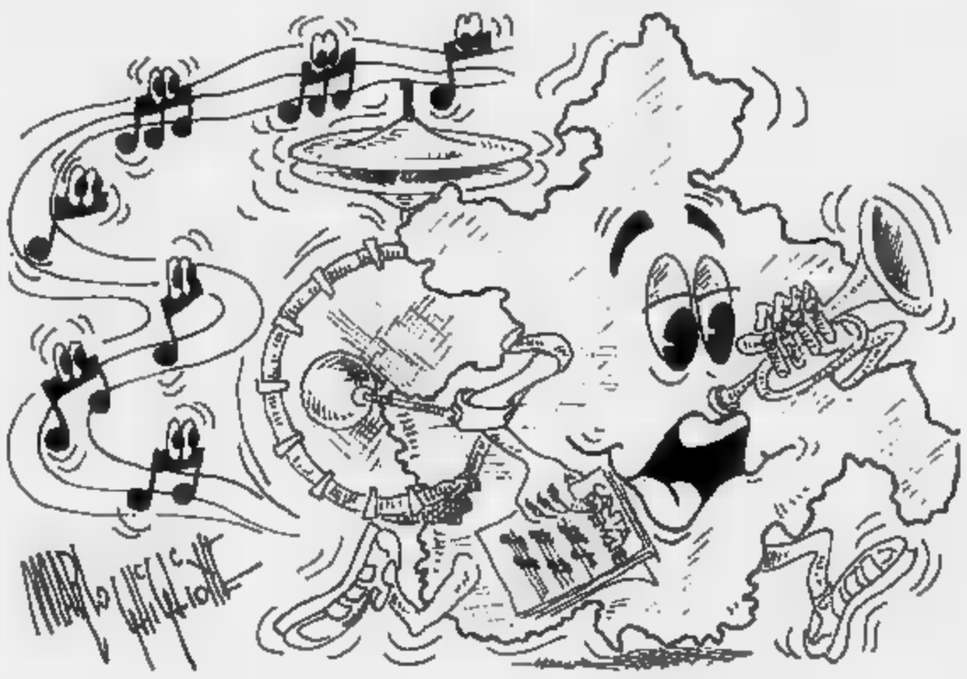
Il Piemonte canta in montagna

La manifestazione è teletrasmessa in Italia dal circuito Cinquestelle e promuove il turismo locale
Sempre bravi i cantautori della vecchia guardia; aria di novità nei brani delle giovani proposte

PONTECHIANALE. Dopo le prime quattro serate e a poche ore dallo spettacolo che concluderà la fase eliminatoria, per il Cantapiemonte '90 già tempo di bilanci. La rassegna itinerante, riproposta dopo quattro anni di interruzione da parte dell'Associazione Pro Langhe Roero, richiama sulle piazze della provincia di Cuneo e dell'Astigiano un pubblico sempre molto numeroso. «Le presenze stanno aumentando progressivamente con l'avvicinarsi delle serate di semifinale - osserva il presidente della Pro Langhe Roero Raoul Molinari-. A Garessio c'erano ad esempio oltre duemila spettatori per le finali non è difficile prevedere un afflusso superiore. Credo però che di là del successo di pubblico vada anche sottolineato il grande risultato televisivo della manifestazione, trasmessa in tutta Italia dal circuito Cinquestelle. Alle canzoni in gara sono abbinati paesi del Piemonte durante l'esecuzione dei brani vengono trasmessi filmati relativi a questi centri. In tal modo si contribuisce anche a far conoscere la nostra regione. L'idea si è rivelata vincente, con numerose richieste di informazioni turistiche sui Piemonte giunte dai telespettatori di diverse regioni italiane interessati non solo alle canzoni in gara ma anche ai paesi con i quali erano abbinate».

Complessivamente positivo anche il bilancio tecnico della manifestazione, spiega il direttore artistico Cantapiemonte Piero Montanaro: «Il livello delle canzoni in gara è buono e per le giurie delle semifinali il compito non sarà facile. In generale la rassegna ha dimostrato l'esistenza di diversi generi musicali all'interno della canzone piemontese. Si passa dai cantautori classici, il lamorrese Angelo Manzone, i gruppi più tradizionali, l'Eco della Langa e le Raviole al Vin, fino ad arrivare alla rivelazione del festival, il gruppo Farinei d'la Brigna, che propone canzoni demenziali in dialetto». La prime quattro serate hanno già promosso ventiquattro canzoni alle semifinali in programma il 26 agosto e il settembre a Murazzano e Canelli. Per la sezione piemontese si sono qualificati l'Eco della Langa (Cantapiemonte), Veleno e Meristti (E' bella questa terra), Mario Cortese (Notte roera), Farinei d'la Brigna (E) Safari con la Jeep), Alessandra Bottelli (L'altro Piemonte), I cantor del Monfrà (Colline del Monfrà), Angelo Manzone (Ma duman), Le Raviole al vin (Sentiero della gioventù), Vittorio Bottero (La luna e i falò), Alex Malossi (Le ragazze di Torino), Il Mulino dei Sogni (Dolce Piemonte), Danilo (Inno Cervino). La sezione italiana ha laureato invece Enzo Parise (Lambada d'amore), Carmine Miele, qualificato sia con La prima Rosa, sia Vagabondo e Signora, Alex Malossi (Musica), Enzo Gioia (Per sempre voglio te), Mauro Musso (Dammi un'idea), Corrado Graziani (Poesia alla mamma Vienna), Tringale (Penso a te), Rommy (Concerto di chitarre), Rigo-Conti-Casti (Com'è grande il mare) e Dante Paoletti (Amore, mare tintarella). Stasera a Pontechianale, con inizio alle 21,30 toccherà a Claudio Chiampo (Il tempo del vino), Cristina e Walter (Re pietra), Sergio Paolo de Martini (Pastronel), Iris Nalin (Piemonte tu), Gigi Caruzzo (Sapori di una volta) per la sezione piemontese e a Franco Montanaro (Chi timida innamorata), Carmen (Un valzer di fisarmonica), Dante Paoletti (Aria di casa mia), Mel Serafino (Su e giù per l'Italia), Fabiano Pagliaro (Un volo) per la sezione italiana. Le prime tre classificate di ciascuna sezione completeranno l'elenco delle semifinaliste

Corrado Olocco



Un'immagine della frazione Chianale di Ponte, in Alta Valle Varaita

A settembre cinque concerti di musica classica nella chiesa del Convento

E poi Vignale suonerà i vespri

Inaugurerà la 2ª edizione della rassegna la pianista Ingrid Silic, beniamina dei casalesi
Una parte del ricavato delle serate servirà per restaurare un prezioso coro ligneo del '400

VIGNALE. Calato il sipario ieri sera sul festival internazionale della danza, e cominciate le operazioni di smontaggio del palcoscenico e della grande cupola bianca in piazza del Popolo sotto la quale migliaia di persone hanno assistito agli spettacoli balletto, la «Grande festa in Monferrato» organizzata dal Teatro Nuovo Torino non abbandona il piccolo paese collinare del Casalese.

Dopo una pausa poche settimane, infatti, sono previsti altri appuntamenti, questa volta con la musica classica. E' la seconda edizione della rassegna «Vespri in musica». Si svolgerà dal 23 settembre al 21 ottobre. E' un ciclo di cinque concerti, uno settimana, che si terranno nella chiesa della Beata Vergine dell'Addolorata o Convento ogni domenica pomeriggio, alle 16.

Una cornice adeguata per questi appuntamenti, in quanto la chiesa del quattordicesimo secolo, in stile romanico, conserva un prezioso ligneo del 1425, quasi interamente restaurato.

Una parte dell'incasso dei concerti (il biglietto d'ingresso costa mila lire) sarà destinata proprio a completare il recupero dell'antico coro.

«La rassegna "Vespri in musica", anche se è solo al secondo anno - dicono i promotori del Teatro Nuovo di Torino - è destinata a diventare una tradizione». Quando la estate Gian Mesturino, patron Nuovo, l'aveva proposta, il parroco don Pier Luigi Acuto aveva subito accettato. «E' un'iniziativa che lustro al paese - dice il sacerdote -, inoltre tra i vignalesi nella storia ci sono stati molti cultori della musica. Quindi la rassegna rappresenta un naturale legame con il passato».

Quando, qualche mese fa, erano sorte incertezze sul futuro dell'altra importante manifestazione concertistica monferrina, «Musica Crea», il parroco aveva addirittura invitato Mesturino a trasferire a Vignale anche quella rassegna.

«Vespri in musica», che si chiama così perché si svolge nell'ora tradizionale della celebrazione domenicale del vespro, rappresenta inoltre un arricchimento del nutrito programma di iniziative di danza, musica e recitazione che il Teatro Nuovo organizza tra giugno gennaio nel Casalese sotto l'etichetta di «Grande festa in Monferrato».

Ad inaugurare la manifestazione sarà Ingrid Silic, una grande pianista jugoslava che, innamorata del Monferrato, non perde occasione per farvi ritorno. Ormai è una beniamina delle rassegne concertistiche estive autunnali del Casalese. Ha già Crea e il 23 settembre Vignale presenterà un programma incentrato Beethoven e Mozart.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti con la rassegna musicale vignalese, domenica 30 settembre sarà la volta del duo composto dal violista Roberto Musso dalla pianista Daniela Berardino. Proporranno brani di Schubert, Brahms, Vieuxtemps e Hindemith.

Il 7 ottobre, sarà protagonista il «Quintetto Bes», con Daniele Giuliani Bruno Raitari al violino, Mario Patrucco alla viola, Giovanni Malcotti al violoncello, Mario Biasio al clarinetto. Il programma comprende musiche di Mozart e Weber.

Il penultimo concerto sarà il 14 ottobre. Fanno parte del gruppo Marcello Bianchi e Anna Daffunchio (violini), Alessandra Gho (viola), Arianna Menesini (violoncello). Suoneranno musiche di Mozart, Rossini e Mendelsshon.

La rassegna si concluderà il 21 ottobre con il «Quintetto ottoni Memici», formatosi nella Scuola di alto perfezionamento musicale Saluzzo di poi dirigersi verso Verzuolo, Piasco di qui immettersi sulla provinciale della Valle Varaita. Da Novara da Vercelli occorre, prima, raggiungere Torino in autostrada, e seguire le indicazioni per Cuneo, fino a Carignano, dirigendosi poi sulla provinciale per Saluzzo. Chi arriva da Alessandria, all'uscita Asti Est dell'autostrada Torino Piacenza deve imboccare la statale per Alba-Bra, deviare per Savigliano e poi per Saluzzo. Da Pontechiale (1600 metri di quota) 10 chilometri ottima strada asfaltata portano numerosi parcheggi situati vicino al Rifugio Ana, raggiungibile in pochi minuti di marcia. Ricordarsi che la strada verrà chiusa al traffico alle 10 e previsti mezzi per portare sul luogo del concerto i ritardatari, che dovranno camminare per due ore.

Al Colle dell'Agnello il tradizionale concerto di Ferragosto

Il Bruni in Val Varaita

L'avventura musicale, cominciata nel 1981, si è rivelata un'idea vincente
Il tenore Bertolo e il soprano Venturino cantano a 2700 metri di quota

E' giunto alla decima edizione il concerto Ferragosto dell'orchestra Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca

L'appuntamento quest'anno è al Colle dell'Agnello, in alta Valle Varaita: per la decima edizione del concerto Ferragosto l'Orchestra del Conservatorio Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca ha scelto di ritornare nelle Alpi Cozie. I 45 musicisti ritroveranno gli stessi panorami del Monviso delle cime che circondano la grande montagna, da dove nel 1981, al Rifugio Quintino Sella al lago grande di Viso, si iniziò avventura che, accolta con qualche scetticismo, si è dimostrata invece un'idea vincente. E' quanto sostiene il Maestro Mosca, che dell'iniziativa l'artefice: «Il fatto che i concerti si siano mai interrotti e richiamino un sempre più vasto numero ascoltatori, dimostra che la grande musica sempre vincente. Questa è la più bella ricompensa per me e per i professori dell'orchestra». Se quest'anno mancherà il famoso solista di violino Bruno Pignata, impegnato in una tournée all'estero, si sarà però l'orchestra al completo, a cui si aggiungeranno il Aldo Bertolo e il soprano Angela Venturino, che si esibiranno in romanze di grandi operisti italiani ai 2700 metri del Rifugio degli Alpini, a 10 minuti di cammino dalla strada che porta al colle dell'Agnello. L'organizzazione del concerto, come fa notare il Maestro Giovanni Mosca, è curata dal Conservatorio, a cui si sono aggiunti gruppo ANA Ferrone di Mondovì, il Comune di Pontechianale e la Amministrazione Provinciale di Cuneo, che hanno approntato lungo la strada del Colle numerosi parcheggi in grado di ospitare fino a 2000 auto. Nel programma musiche di Beethoven, Bizet, Donizetti, Verdi, Mozart e Rossini, un ventaglio imponente di musicisti, con pezzi che spaziano su tutti gli aspetti della musica, da quella romentica a quella giocosa, dall'eroica alla passionale.

I musicisti cominceranno le prove alle 10,30 mattino, mentre il concerto avrà inizio, com'è ormai consolidata tradizione, a mezzogiorno in punto Ferragosto. **[p. l. r.]**

OGGI IN PIEMONTE

Balano le stelle

Grande danza classica questa sera piazza Martiri, dove alle 21,30 si esibiranno i ballerini sovietici «Le stelle del Nord» del Nuovo teatro danza di Mosca. In programma il «Lago Cigni» di Ciaikovsky e un inedito collage coegografie realizzate ed interpretate da solisti del Bolscioi.

Solisti sul lago

Emanuela Tagliavia e Isalas Jaurequi, solisti dell'Europa Ballet, saranno protagonisti dello spettacolo danza che la compagnia del Csc di Milano mette in scena alle 21,15, nei Giardini Lungolago.

CONIOLO

Madre e figlio in concerto

Il pianista sovietico Victor Sestopal, che ha 15 anni è considerato un ragazzo prodigio della musica, terrà concerto domani sera nel piccolo paese collinare monferrino. L'appuntamento è alle 21 in piazza Monaravetto. Con lui suonerà le madre, la violoncellista Viktoria Jagling. In programma brani Bach, Beethoven, Schubert, Schumann e Mozart.

LIMONE

La tromba Nini Rosso

I più lo ricordano per suo famoso «Silenzio» magistralmente eseguito alla tromba. Nini Rosso stasera alle 21,15 (piazza municipio) si esibirà accompagnato dalla sua orchestra, presentando i brani più celebri. L'ingresso costa 10 mila lire per i primi posti, 5 mila per i secondi. Prevendita biglietti ufficio Iat galleria «Il tarlo».

STRESA

Giovani Toscanini

Audizione pubblica delle formazioni da camera con chitarra concorrenti al Premio Zara, alle alla Biblioteca Zappelloni. In serata, nel portichetto di San Vittore, concerto dei vincitori del «Arturo Toscanini».

SILVANO

Ballo di liscio e gara bellezza

Stasera infatti, per «Ferragosto silvanese», oltre alle consuete danze si svolgerà la selezione del concorso «Un volto per il turismo».

DALLARA

Dallara, Golch e Samson

Presenteranno le loro canzoni più belle: «La novia», «Ho capito che ti amo» altre. Tony Dallara, Wilma Golch e Eric Samson si esibiranno alle 21,30 nella sala liscio della discoteca «Galaxy Pagoda» per un ritorno agli Anni Sessanta.

A TORINO

Piano con A. Trio

Il ricco e variegato calendario del Café Chantant propone stasera il piano bar con gli A. Trio, il complesso torinese formato dalla cantante Luisa Danieli, da Paolo Lasazio alla chitarra e Paolo Ricca alle tastiere. Il dehors in piazza Solferino apre alle 20,30, lo spettacolo comincia un'ora dopo. L'ingresso costa mila lire. Domani invece appuntamento con l'operetta: Natillo Capranico.

Jessica Lange al Rettorato

In «Music box», un'avvocatessa americana, la trentenne Ann Talbot, deve affrontare il più complicato della sua eccellente carriera: difendere padre di origine ungherese dall'accusa compiuto crimini atroci durante l'occupazione nazista. Bravissima Jessica Lange, che in questa pellicola ha cambiato colore di capelli accettato di essere meno attraente. Altrettanto bravi il «fassbinderiano» Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest il ragazzo Lukas Haas. La regia è di Costa Gavras (già apprezzato autore di Missing, Betrayed altri film impegnati negli Anni Settanta). Proiezione alle al Cortile del Rettorato, in via Po 17. Ingresso mila lire. Domani ra è in cartellone altro film giudiziario: «Verdetto finale» con James Woods abile mattatore.

SCHERMO GIALLO

Magnum P.I. al Selene

Tom Sellack, il celebre Magnum P.I. televisivo approdato al grande schermo con alterne fortune (Runaway, Alibi seducente, Tre scapoli e un bebè), è il protagonista di «Un uomo in di Peter Yates. E' un onesto cittadino, vittima, notte, di un clamoroso errore commesso da due agenti corrotti. Ingiustamente condannato, entra in carcere. Qui, poco poco, cambia carattere e si dimostra disposto a tutto pur di uscire e vendicarsi. Altri interpreti: J. Murray Abrahams, Richard Young. Il film conclude, stasera domani (ore 20,15 e 22,30), la rassegna «Quando lo schermo si tinge giallo» del Selene d'Essai, in corso Belgio 53. Ingresso 5 mila.

COME SI RAGGIUNGE

Pontechianale, nell'alta Valle Varaita, è raggiungibile da Cuneo, da cui dista circa 70 chilometri, attraverso la statale dei laghi di Avigliana fino Costigliole, da cui si prosegue sulla provinciale verso Sampeyre. Da Torino, invece, da cui dista 120 chilometri, occorre raggiungere Saluzzo poi dirigersi verso Verzuolo, Piasco di qui immettersi sulle provinciale della Valle Varaita. Da Novara da Vercelli occorre, prima, raggiungere Torino in autostrada, e seguire le indicazioni per Cuneo, fino a Carignano, dirigendosi poi sulla provinciale per Saluzzo. Chi arriva da Alessandria, all'uscita Asti Est dell'autostrada Torino Piacenza deve imboccare la statale per Alba-Bra, deviare per Savigliano e poi per Saluzzo. Da Pontechiale (1600 metri di quota) 10 chilometri ottima strada asfaltata portano numerosi parcheggi situati vicino al Rifugio Ana, raggiungibile in pochi minuti di marcia. Ricordarsi che la strada verrà chiusa al traffico alle 10 e previsti mezzi per portare sul luogo del concerto i ritardatari, che dovranno camminare per due ore.

I miliardi della legge Ruberti andranno alle sedi autonome e non a quelle decentrate

L'università di Cuneo è rimasta a secco

La Granda ora punta ad avere l'esclusiva sulle scuole a fini speciali, che preparano a nuove professioni
Entro 2 anni la provincia potrebbe ospitare la seconda scuola di amministrazione aziendale di Torino

CUNEO. Nella pioggia di miliardi stanziati per il decentramento universitario in Piemonte dalla legge Ruberti (1900 miliardi complessivamente) c'è anche chi rimane «a secco»: la provincia di Cuneo. A Novara, a partire da ottobre, la facoltà di Economia e commercio avrà una sede: l'ex palazzo Dominioni, in via San Gabriele, già sede dell'orfanotrofio, recentemente ristrutturato.

Gli studenti di Medicina, tutti i sei anni del corso di laurea, si trasferiranno nel complesso dell'ospedale «Maggiore», anche nel frattempo dove essere ancora trovata una soluzione per sistemare l'Istituto magistrale che attualmente lo occupa.

A Vercelli saranno completamente ristrutturati, probabilmente prima dell'inizio del prossimo anno accademico, i locali di palazzo Tartara (l'ex ospedale Sant'Andrea) dove ha sede la facoltà sperimentale Lettere. Per quella di ingegneria, ora nell'ex Enal di piazza Cesare Battisti, bisognerà attendere la realizzazione del progetto che prevede la costruzione nella zona «Vercelli 2», nei pressi della tangenziale, in direzione Trino, di un gran complesso scolastico che dovrà ospitare, oltre alla facoltà universitaria, anche un istituto medio superiore, forse l'Itis, ora collocato nel centro cittadino.

Ad Alessandria i finanziamenti saranno destinati al completamento della ristrutturazione palazzo Borsalino, dovè già hanno sede le tre facoltà di Scienze politiche, Giurisprudenza e Scienze naturali; l'ex sede del famoso cappellificio è stata ceduta al Comune, che è intervenuto primo e secondo piano: rimangono da recuperare terzo e l'ammezzato. E' probabile, inoltre, che vengano costruiti nuovi laboratori.

Niente soldi, invece, alla «Granda» per il decentramento universitario. A partire dal prossimo novembre, a Mondovì avrà sede l'ottavo corso del primo anno di ingegneria del Politecnico di Torino; a Cuneo ed Alba riprenderanno i corsi delle scuole dirette a fini speciali per assistenti sociali e tecnici di enologia; e Fossano inizierà l'attività della scuola per tecnici della produzione carne; in queste settimane la scuola forestale di Ormea funziona come sede estiva della facoltà di agraria di Torino. Nonostante ciò, la legge Ruberti si è «dimenticata» della provincia di Cuneo.

«L'esclusione non ci ha colto di sorpresa, anche se al contenuto della legge, così com'è stata presentata nella stesura definitiva, ci opposti fino all'ultimo - spiega l'assessore provinciale alle infrastrutture Piergiorgio Pagano -. Gli stanziamenti sono andati alle sedi universitarie autonome, anche in alcuni casi sono ancora fisicamente realizzare, e non alle sedi decentrate, magari già operanti. Forse avremmo meritato di vedere altrimenti ricompensati gli sforzi compiuti dalla Provincia e da altre amministrazioni pubbliche. Di in questi mesi abbiamo gettato le basi, e le consolideremo nel futuro, per avere l'università di Cuneo».

Pagano non si abbandona a facili entusiasmi: sostiene che si tratta di un obiettivo a lunga scadenza. Ora è importante attivare "pezzi" decentrati dell'università di Torino; dare prova di saperli gestire nel migliore dei realizzare nuove strutture di servizio; conquistare sul campo i meriti necessari e rendere "indiscutibile" l'università della provincia di Cuneo. Il resto verrà di conseguenza.

Ma c'è una seconda ragione per cui la Provincia ritiene aver imboccato la strada giusta, ottenendo l'istituzione delle scuole a fini speciali. «Sono destinate, nel giro di un paio d'anni, a trasformarsi nei corsi universitari di livello intermedio, già presenti in molti paesi europei - prosegue Pagano -. Chi, terminate la dia superiore, vorrà raggiungere un titolo di studio superiore, un tempo minore rispetto a quello necessario per la laurea, e senza pregiudicarsi per il futuro la possibilità di proseguire, si iscriverà a questi corsi. Presumibilmente non ci saranno doppioni in Piemonte. Così, da tutte le province della regione, gli studenti verranno ad Alba per diventare tecnico di enologia, a Fossano per il diploma universitario di primo livello come tecnici della produzione zootecnica. Anche a Mondovì, se l'ottavo corso del primo anno del Politecnico dovesse ritornare a Torino, è probabile che arrivi il corso da ingegnere di primo livello. E, l'apertura delle frontiere nel 1993, non è detto che gli iscritti non provengano anche dalla Francia e da altri Paesi europei».

Entro due anni, inoltre, Cuneo potrebbe ospitare seconda sede della scuola di amministrazione aziendale «Valletta» di Torino, assorbita dall'Università, ma un consiglio di amministrazione autonomo. Un esperimento riuscito, in questo senso, si possono considerare gli stages promossi recentemente in collaborazione con la «Valletta» dall'Unione industriale.

Nel futuro i managers delle aziende del Sud Piemonte potrebbero essere «sfornati» a Cuneo.

Mario Bosonetto

Code ai caselli? Un ricordo. I piemontesi hanno scelto partenze scaglionate

Una giornata alle porte della Torino-Savona per capire come vanno in vacanza i piemontesi

Da casello a casello, tutti verso il mare

Partenze scaglionate e poco traffico prima di Ferragosto. Non più auto stracolme come negli Anni 70, al massimo c'è la spesa
L'aumento della benzina non spaventa i pendolari della spiaggia, l'unica preoccupazione sono i controlli sui limiti di velocità

«Paura del traffico? Macché. Caso mai di qualche fotocellula di troppo». Marco ed Elisabetta, parrucchiera e meccanico di 26 e 27 anni, non sono affatto preoccupati per l'esodo verso il mare. «Anche perché noi viaggiamo in moto, e quindi non abbiamo nessun problema di code in autostrada».

Ma per chi si sposta in macchina ci sono pericoli e rallentamenti. Il clima è rilassato, tra gli automobilisti che venerdì sera imboccavano l'autostrada Torino-Savona diretti in Liguria. Al casello di Carmagnola, coda, alle aree di servizio pochi passanti.

Elisa Costanzo, impiegata alla Monte Shell di Marene, non si stupisce. «Su quest'autostrada c'è più che altro un traffico di fine settimana. Se si escludono le punte di fine luglio - spiega seduta all'ombra della stazione di servizio, un giornale in mano e gli occhi rivolti alle poche macchine che sfrecciano sulla corsia che porta al mare - le uniche code si vedono lo sai, le sotto mattina». I forzati del mare? «Già proprio loro, in maggioranza ragazzi giovanissimi. Al mare hanno la possibilità di andarci solo per giornata e sfruttano tutto il tempo a disposizione».

E gli altri, i vacanzieri più canonici? «Quelli quasi non si notano, ormai - continua Elisa Costanzo -. Sono ormai tre o quattro anni che le partenze avvengono in modo intelligente». A scaglioni, ma quasi tutti al mare. Graziella e Valeriano Mastellaro sono quasi un'eccezione. Vanno al Colle della Maddalena, loro, «Montagna, sì. E' più tranquillo», dichiarano soddisfatti, ma alla macchina non rinunciano. Come Maria Grazia e Umberto Castello, 35 anni, che viaggiano con il figlio Carlo: «Come mai la macchina? Dia un'occhiata al baule e capirà perchè». Dietro infatti ci sono viveri per un I Castello hanno una roulotta parcheggiata al mare che li aspetta.

Già in tenuta da vacanza, occhiali scuri e pantaloncini colorati, ecco gli ultimi piemontesi che partono. Nessuno pensa al traffico, solo qualche battuta sarcastica sul solito aumento della benzina. code in effetti non ne sono. Come previsto dalla società autostradale Torino-Savona che ha calcolato per questo fine settimana un'afluenza di circa 90 mila veicoli. L'anno scorso, nello stesso periodo se ne erano registrati 130 mila. Un calo di traffico? No, semplicemente partenze più diluite, spiegano alla società autostradale. Nella giornata di venerdì si ritiene siano passati circa 35 mila veicoli, 15 mila in partenza da Torino. E negli prossimi fine settimana? Gli ultimi weekend sono stati quelli più densi di traffico, con punte di circa 40 mila veicoli.

E poi il traffico costante, quello dei pendolari che percorrono abitualmente Torino Savona. Come Gaetano Guglielmo e Fabrizio, tutti ventenni. «Facciamo il militare a Cuneo, ma siamo di Savona - raccontano -, così ogni volta che ci danno un permesso voliamo a casa. E di code ne abbiamo trovate più a Giugno che ora. Ci domeniche in cui quasi non si cammina. E il rientro di pensante. Ma pur tornare a casa... E poi in macchina è meglio, raduniamo tre o quattro persone, dividiamo le spese, stiamo in compagnia».

Le partenze Anni 70, con le 127 cariche bambini, nonni canarini ormai non si vedono più. «Ogni tanto qualche extra comunitario con la macchin carica da far paura lo vediamo», raccontano alla Monte Shell. «Si fermano qui per far gonfiare le gomme: si capisce, tutto quel peso sul tetto, non si fidano a guidare. Portano regali ai loro parenti, tavoli, sedie, tappeti, tutto sul tetto».

E gli italiani? I giovani sembrano preferire la moto. Come Pietro, Laura e Riki, 25 anni i ragazzi, 18 lei. «Andiamo due settimane ad Arma Taggia, dove abbiamo affittato una sa. Partiamo in moto per evitare il traffico - dice Pietro -. Sull'autostrada, ma soprattutto quello locale, in Liguria. Se no si rischia di passare le in macchina ai semafori. Un incubo. E poi fa caldo».

C'è poco lavoro per Elisa Costanzo e suo marito, alla Monte Shell. Lei si gode il fresco e guarda i suoi tre cani che giocano, tutti trovatelli. «Ne abbandonano tanti, sull'autostrada. Ogni estate ne salviamo qualcuno. Poco distante c'è qualche turista. Tutti con la fretta dell'ultima ora, inghiottono un panino e velocemente rimettono in macchina. Un po' di paura per le code, nonostante la gente in giro pochissima, rimane. E l' anche parte del fascino partenze estive.

Marco ed Elisabetta, finiscono l'ultimo sorso di Coca ghiacciata. Con calma indossano casco e giubbotto. Lui si preoccupa un po' per quelle fotocellule per il controllo della velocità, ma è un attimo. Poi partono. All'imbocco dell'entrata autostradale, lei gira e agita il braccio in segno di saluto. Sono le otto. E si ha la di essere rimasti proprio i soli a non partire.

Silvia Greco

FESTE, SAGRE E APPUNTAMENTI

S. MARIA MAGGIORE

Festa dell'aria

Al Centro del fondo, in località Pineta, «Festa dell'aria», con lancio di paracadutisti e deltaplanisti, esibizioni di aeromodelli e voli panoramici in elicottero e in mongolfiera.

VICOLUNGO

Gli antichi attrezzi

Una mostra di attrezzi oggetti dell'antica tradizione agricola sarà aperta dal 15 al 19 agosto nel salone del Castello. Allestito dal Comune, vi ha aderito l'intero paese: ognuno ha fornito rari oggetti. Orari: dalle 8,30 alle 21. L'iniziativa è affiancata da una fotografica su chiese e castelli locali.

VIGLIANO

Golosità a S. Rocco

Da oggi pomeriggio a giovedì sera, in piazza San Rocco si svolge la plurisecolare sagra popolare dedicata al patrono del Alle cerimonie religiose si affianca un cartellone che ha nella gastronomia, ricca di piatti tipici, la parte di maggior richiamo. Ogni sera c'è la possibilità di ballare in piazza le musiche dell'orchestra Pino Candito.

OGGEBBIO

Palo della cuccagna

Sagra d'estate con grigliata e musica nell'area del parco Italia. Questa sera alle 21,30 verrà riproposta l'antica sfida popolare del «palo della cuccagna».

[illegible]

Dilettanti in bici

Oggi, partenza alle ore 8,30 e arrivo in piazza Matteotti, sull'impegnativo percorso cittadino, si correrà la gara ciclistica «Trofeo S. Rocco» riservato a dilettanti ed allievi.

VERCELLI

Cappuccini in festa

E' il popoloso quartiere dei Cappuccini, sulla strada per Casale Monferrato, ad organizzare i festeggiamenti per il Ferragosto in città. Questo il calendario delle serate danzanti: mercoledì 15 agosto: orchestra Piero Landroni; giovedì 16: «I Sagittarius»; venerdì 17: i «Mu Juice». Intanto proprio Cappuccini sono stati mobilitati tutti i pescatori di rane per la Sagra dedicata al batrace, programma per fine mese: dovranno procurarsi la materia prima da friggere in padella.

VIVERONE

I russi in bottiglia

Per questo sera alle la Pro Loco ha messo in cantiere un trattenimento danzante con premi tra gli intervenuti. Suona il gruppo «Odissea». Rimane intanto aperta fino al 16 agosto nel salone dell'Albergo dal Lago la mostra enologica esposizione dei vini Doc erbaluce, passito e «rosso di Viverone e Roppolo». Tra le curiosità: degustazione vini tipici russi e gemellaggio i Doc più rappresentativi Toscana.

CAVAGLIA'

Omaggio ai Dedicati

La «festa dei giovani» punta oggi sulla gastronomia. Si sfila di prima mattina per le vie del paese facendo visita poi ai Dedicati (la festa è in loro onore). Alle 12,30 aperitivo per tutti bar Protico. Alle 13 si svolgerà un pranzo con specialità tipiche locali al ristorante Vittoria. Alla sera alle 21 l'orchestra di Giampiero Faresi invita tutti all andare a ballare.

CAMPERTE

Sagra della toma

S'inizia questa mattina nel centro valsesiano la sagra della toma. Già dalle prime ore dell'alba verranno allestite in piazza le bancarelle che espongono il tipico formaggio della valle. La festa continuerà tutto il giorno e si concluderà una serata danzante.

BISTAGNO

Rosticciata alpina

Fino al 19 agosto è aperta la «mostra mercato dei vini bistagnesi», con l'esposizione e la degustazione di vini doc della zona. Questa sera sono tra l'altro in programma una «rosticciata alpina», alle 19,30, e una «veglia danzante alpina», alle 21.

CRISTOFORO

Si mangia il pesce

Il parco castello ospita stasera la «Festa gastronomica» organizzata dalla Pro loco. In programma c'è una a base di pesce. Seguiranno le danze.

[illegible]

Gli alpini festeggiano

Festa organizzata dagli alpini in congedo del paese. Alle 20, in piazza Faletti, si svolgono il duno e la cena al campo.

STAFFORA

I pifferi in montagna

Domani in vetta al Monte Chieppo, dove un secolare cippo segna il confine tra le province di Pavia, Alessandria e Piacenza, si svolgerà l'annuale «Festa della montagna». Dopo una messa, che verrà celebrata alle 11,30, e il pranzo, nel pomeriggio sono previsti balli e canti popolari. Ci si potrà divertire con l'orchestra de «I pifferi».

BELVEDERE

Mercatino delle pulci

Dalle 9 alle 19 il paese ospiterà oggi il primo mercatino delle pulci. Vecchi orologi, pizzi della nonna, piatti, monete, quadri saranno esposti per la gioia dei collezionisti. Ci saranno anche i vecchi artigiani che vanno scomparendo, come i ciabattini e gli impagliatori. Ai visitatori verranno distribuite delle ciambelle. Alle 21 nella chiesa parrocchiale si terrà un concerto per organo.

MONTEU ROERO

E' il trionfo dei funghi

Prende via domani, in frazione San Grato, la 22ª «Sagra del fungo». Alle 20 in piazza ci sarà una «Cena dell'amicizia», sempre in piazza si esibiranno alle 21 gli «Amici liscio».

Il corridore vercellese si è aggiudicato il «Giro delle Valli Cuneesi» per amatori

Andreotti ha fatto tredici

Bonato, primo a Pontechianale, non è riuscito a batterlo per 13 secondi
Il vincitore ha superato la crisi in salita grazie all'aiuto di Michele Pepino

PONTECHIANALE
NOSTRO SERVIZIO

Ha vinto Dino Andreotti. Il tredicesimo Giro delle Valli Cuneesi è [illegible] Sul traguardo dell'ultima tappa, quando ha saputo di [illegible] mantenuto la maglia bianca, [illegible] scoppiato a piangere. Ma ben presto sul suo volto [illegible] comparso il sorriso. Per lui, 41 anni, operaio tessile a Cossato, [illegible] un successo che vale doppio. Andreotti ha conosciuto la bicicletta soltanto sei anni fa: [illegible] stato un amore a prima vista. Ha conqui[illegible] il record del mondo in pista dei cicloamatori, [illegible] messo in luce nelle più importanti [illegible] in linea riservate alla sua categoria.

Il [illegible] miglior piazzamento al Giro delle Valli prima di questo [illegible] risale 1986: arrivò terzo con la squadrona della Givonetti. «Quest'anno invece - dice il corridore biellese - ero solo, [illegible]a ammiraglia, senza compagni: ed è per questo che mi sento al settimo cielo».

Ieri ci hanno provato un po' tutti a sfilargli [illegible] insegne [illegible] leader. E il pinerolese Vilhelm Bonato c'era quasi riuscito: [illegible] vincitore di tappa, andato [illegible] fuga con il francese Pascal e con Gior[illegible] Dotta (che ha poi perso [illegible] tatto), [illegible] prima del traguardo della [illegible] fissato a tre chilometri dall'arrivo, aveva oltre 40 secondi di vantaggio.

Ma Andreotti non si è arreso a [illegible] [illegible] forza della disperazione, sorretto da uno splendido Pepino (l'atleta della Trinità Mac linea, senza l'intoppo di Barolo, sarebbe [illegible] sicuramente in grado di lottare per la vittoria finale), [illegible] le ultime rampe della salita [illegible] il piglio di un ragazzino. Il [illegible] sforzo è stato premiato. Ha raggiunto il traguardo quasi volando e [illegible] conservato il primato per una manciata [illegible] secondi: tredici.

«Come il [illegible] di questa edizione - dice Andreotti -, che mi ha portato fortuna». I protagonisti di San Giacomo [illegible] Roburent, Adriano Favole [illegible] Adriano Zorniotti, sono invece naufragati nell'anonimato tradendo le attese di chi li considerava pronti [illegible] scalzare dal trono colui che lo deteneva dal [illegible] nella «crono» della terza giornata.

[illegible] Bonato [illegible] rimasta la soddisfazione di aver vinto la tappa battendo allo sprint [illegible] bravo senior (ha [illegible] anni) Pascal. Quanta amarezza però per lui: è [illegible] volta, seconda consecutiva, che si piazza secondo in classifica generale. «Una mezza beffa - di[illegible] - ma sono contento così. Mi rifarò il prossimo anno».

I francesi hanno mantenuto alti i loro colori: al successo [illegible] Pascal nel Gran premio della montagna si affianca il terzo posto assoluto di Scaltritti.

Guido Campana, uno degli organizzatori della corsa con Lorenzo Tealdi, suggerisce un altro nome da inserire tra i protagonisti del Giro, quello di Paolo Barbero: «E' stato sempre presente nelle fughe decisive, ha conquistato [illegible] quinta posizione dietro Pepino, meglio non avrebbe potuto esprimersi».

L'ultima parola spetta al pa[illegible] della corsa. Lorenzo Tealdi ha quasi le lacrime agli occhi dalla felicità, come Andreotti: «E' un'edizione che non dimenticheremo, in futuro sarà difficile ripetere una simile esperienza». Ma, intanto, già pensa al percorso del Giro edizione 1991.

Lorenzo Tanacato

Ordine d'arrivo Venasca-Pontechianale. 1) Vilhelm Bonato (San Lazzaro Pinerolo) in 1h27'21" alla media [illegible] km 36,405; 2) Serge Pascal (Peymenade) s.t.; 3) Dino Andreotti (Tre Spighe Candelo) a 25"; 4) Michele Pepino (Trinità Mac linea) a [illegible]5"; 5) Paolo Barbero (Michelin) a 51".

Classifica finale: 1) Dino Andreotti (Tre Spighe Candelo); 2) Vilhelm Bonato (San Lazzaro Pinerolo) a 13"; 3) Frederic Scaltritti (Toulon) a 1'15"; 4) Michele Pepino (Trinità Mac linea) a 1'37"; 5) Paolo Barbero (Michelin Cuneo) a 2'16". **Gran premio della montagna:** 1) Pascal (Peymenade). **Traguardi volanti:** 1) Musso (Salmoiraghi cicli Torto Bra). **Adulti 1ª serie:** 1) Bonato (San Lazzaro). **Adulti 2ª serie:** 1) Barbero (Michelin Cuneo). **Seniores:** 1) Andreotti (Tre Spighe Candelo).

[illegible] **patron del Giro.** Andreotti (a sin.) premiato da Tealdi, l'organizzatore

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible]

In campo oggi [illegible] il Casale sia l'Alessandria. Alle 17,30 i nerostellati (C1), a Gattico nel Novarese, affrontano il Savona (Interregionale). Alle 20,45 debutto casalingo dei grigi (C2) al «Moccagatta» contro il Nizza Millefonti (Interregionale). Ingresso a prezzo unico: 5 mila.

CALCIO

La Biellese [illegible] Il Novara

Torna [illegible] vecchio [illegible] piemontese anche se solo in amichevole: oggi alle [illegible] allo stadio Fila di Cossato (il Lamarmora è indisponibile per tutto agosto) si gioca Biellese-Novara, un match che rievoca partite [illegible] grande richiamo.

CALCIO

I [illegible] giocano [illegible] Acqui

Alle 21, al Comunale, l'Acqui (Interregionale) incontra il Cuneo (C2), squadra dalla quale i termali hanno acquistato il centrocampista Paolo Scalzi, [illegible] anni. Nell'amichevole di venerdì sera lo Sheffield [illegible] superato i termali per 3-2: le reti [illegible] bianchi [illegible] state segnate al 47' da Contini e all'86' da Cerutti.

CALCIO

Per la Valenzana scivolone inatteso

Vittoriosa 1-0 nella gara casalinga col Trino (Promozione), grazie ad una rete di Vecchio, la Valenzana (Interregionale) [illegible] sconfitta 2-1 venerdì [illegible] a Serezzano dai locali che militano in Seconda categoria. In svantaggio di due reti i rossoblù [illegible] andati a bersaglio con Vittone [illegible] non [illegible] riusciti ad ottenere il pari. Martedì una nuova amichevole con [illegible] Primavera del Pavia (ore 18, al Comunale).

BOCCE

Dronero, sfida [illegible] pétanque

Oggi a Dronero si disputa una gara internazionale di pétanque [illegible] coppie fisse. La manifestazio[illegible] avrà inizio alle 10. Le g[illegible] si disputano [illegible] campi della società bocciofila Valle [illegible].

CICLISMO

I tortonesi bravi pistards

Davide Giaretto, dilettante [illegible] seconda [illegible] e portacolori del Velodub Tortonese 1887 «Serse Coppi», si è laureato campione regionale nel chilometro [illegible] fermo [illegible] nell'inseguimento individuale. In quest'ultima specialità si [illegible] piazzato secondo [illegible] compagno [illegible] squadra Diego Parolin.

CALCIO

DOPO IL CLAMOROSO CASO DELLA VENDITA DELLA BIELLESE

SIGNORI FALSI PRESIDENTI PERCHE' SEMPRE IL CALCIO?

ABBIA pazienza signor Ticozzelli, [illegible] vero che il calcio è un gioco, ma se si [illegible] anche [illegible] [illegible] vendere una società che non è sua, finisce che il povero mondo pallonaro piemontese crolla del tutto. E poi, uno stimato professionista come lei, creare nuovi problemi e nuove tensioni alla Biellese. Non poteva vendere il Novara alla finanziaria di Milano? Lei [illegible] novarese, perché coinvolgere Stefano Capozucca? E poi Capozucca, glielo posso garantire, ha già i suoi problemi e non ha bisogno di passare [illegible] giornate in tribunale [illegible] spiegare che i 50 milioni che lei ha intascato proprio [illegible] li ha visti, anzi non sa neanche perché [illegible] sia improvvisato presidente.

Comunque, signor Ticozzelli, non si nasconda e non faccia dichiarazioni proibite come ieri («Quando sarà ora parlerò»). Ormai [illegible] fatta, ha dato in garanzia una società di calcio non sua e questa situ[illegible] si rifletterà negativamente sulla Biellese. Pensi al tempo che i dirigenti del club laniero dovranno perdere a inseguire avvocati e giudici. Se [illegible] [illegible] doveva [illegible] il colpo dell'estate, ebbene c'è riuscito. Ma non si vanti troppo, signor Ticozzelli, ha dei colleghi molto illustri che [illegible] precedono nella classifica generale, altri falsi presidenti che [illegible] stati in grado di distruggere [illegible] lide società e portare [illegible] le lacrime interi paesi.

[illegible] [illegible] [illegible] le vogliamo chiedere signor falso presidente della Biellese: perché sempre con il calcio, non è possibl[illegible] «vendere» altri sport? Il pallone elastico per esempio. Lei si presentava alla finanziaria [illegible] Milano e quando le chiedevano garanzie poteva dire: «Sono il presidente [illegible] Marlese». Pensa che l'avrebbero cacciato via [illegible] calci o i [illegible] milioni li avrebbero comunque scuciti? Non le basta ricordare, lei che comunque presidente di una società di calcio lo [illegible] per davvero (il Mandello Vitta, ma anche lì la stan[illegible] cercando), i suoi illustri colleghi? Le ricordiamo Franco Quartaroli che [illegible] riuscito a fare tanti di quei danni a Savona, Casale e Ravenna che lei al suo confronto è un oscuro dilettante. Si ricorderà anche dell'Omegna e dei fratelli D'Antuono, sì proprio quelli che dopo aver distrutto la società del lago hanno rovinato la Sanremese e mandato al fallimento il Ravenna. Loro però [illegible] stati arrestati al termine di una partita, ed eranno usciti dagli spogliatoi [illegible] i ferri ai polsi, ma a lei questa [illegible] spettacolare manca ancora.

Non si metta anche lei, stimato odontotecnico, [illegible] studi dentistici in più città, [illegible] fare il trafficchino da strapazzo. Lasci perdere l'esempio dei Quartaroli e dei D'Antuono, dimentichi la Biellese e il già disperato Capozucca [illegible] magari pensi in positivo al suo Mandello Vitta, che un giorno potrebbe anche arrivare in Interregionale. Una supplica: non venda più altre squadre perché le possiamo garantire che il calcio piemontese [illegible] già in crisi per conto proprio, senza il suo intervento.

Fiorenzo Panero

Scelto da Casale, Alessandria e Valenza come avversario

Il Trino per partner

Il direttore sportivo: Sono state amichevoli utili per impinguare le casse
Prossima amichevole con la Biellese. Una formazione molto rinnovata

VERCELLI. Con la scomparsa, si spera momentanea, della Pro Vercelli dal panorama calcistico nazionale l'arduo compito di tener alto il blasone del calcio vercellese è affidato alle formazioni di «Promozione». Fra queste il Trino, società d'antico lignaggio con prestigiosi trascorsi alle spalle. In molti ricordano [illegible] gli «exploit» del Trino nel campionato di serie «D» quando, si era negli Anni 50, gli azzurri trinesi si permisero persino il lusso di superare la Pro Vercelli.

Ora i tempi [illegible] cambiati ma l'attaccamento del pubblico per la propria squadra [illegible] rimasto immutato. In questi ultimi giorni, nonostante il caldo opprimente, il Trino agli ordini di mister Vincenzi, ex giocatore della Sampdoria, ha sostenuto una serie d'amichevoli con formazioni blasonate: 0-0 con [illegible] Savona e sconfitte contro Casale (7-1), Alessandria (3-0) e Valenzana (1-0). Per il 26 agosto è previsto l'ultimo «test» amichevole contro la Biellese, prima che, col primo turno di Coppa Italia, i punti comincino a diventare «pesanti».

«Gli incontri sin qui sostenuti - spiega Luigi Tricerri, ds del Trino - sono stati disputati per mantenere buoni rapporti con [illegible] società maggiori a noi vicine e, nello stesso tempo, per rimpinguare le [illegible] sociali ospitando formazione che, sicuramente, saranno fra le protagoniste principali nei tornei [illegible] C1 e C2». «I risultati - prosegue il ds trinese - non c'interessavano più di tanto, dal momento che il periodo di "preparazione" vero e propria inizierà il 20 agosto. Credo che [illegible] la Biellese s'inizierà a vedere il vero volto [illegible] Trino».

Ed indubbiamente i tifosi dovranno avere un po' di pazienza, dal momento che la «rosa» affidata [illegible] Vincenzi [illegible] in gran parte mutata, rispetto a quella che, lo [illegible] anno, conquistò, alquanto laboriosamente, la salvezza. Sono stati confermati il portiere Coppo, Fenoglietti, Zorz, Osenga [illegible] Greppi, mentre assai numerose è la schiera dei nuovi arrivi: Russo e Stinchelli dal Crescentino, Bacinelli dall'Albenga, Fante e Cutri dal San Carlo e Piccinno dal Borgomanero. Sfumato d'un soffio l'ingaggio di Lomanno. Il fantasista già di Venezia [illegible] Trento si era già accordato con la società del presidente Ramundo ma, un brutto infortunio, ha fatto sfumare la trattativa.

Il «nuovo» Trino parte in sordina, con l'obiettivo di raggiungere [illegible] più breve tempo possibile [illegible] salvezza evitando tutte le paure che avevano caratterizzato l'ultima parte di campionato. Per far questo la società ha deciso d'avvalersi dell'esperienza di Mario Robbiano che, da qualche settimana, [illegible] il nuovo «direttore generale».

Il primo impegno ufficiale del Trino, in Coppa Italia, sarà contro la Crescentinese un derby molto sentito che, con disappunto del sodalizio trinese, non si ripeterà in campionato. «E' davvero incredibile - sostengono - che le uniche due squadre del vercellese [illegible] state inserite in due girone differenti». [p. m. f.]

Mostra Antiquariato 4-19 agosto '90

Nella splendida cornice dell'antico «Palazzo di Città» (XV-XVII sec.)

A Mondovì Piazza, gli Antiquari vi aspettano
per proporvi mobili ed oggetti [illegible] il fascino d'un tempo

ROBERTO MORITTU	Mondovì
LIBOA'	Mondovì
DE STEFANO FRANCESCO	Mondovì
STEFANO GOMBA	Alba
LA FONTE ANTICA	Borgo S. Dalmazzo
PORTOBELLO	Cuneo
IL CARTIGLIO	Cuneo
«THE CHISEL» (IL CESELLO)	Saluzzo
ZITTI ANDREA	Carmagnola

ORARIO: 16,00 - 19,00 / 20,30 - 24,00 TUTTI I GIORNI - TEL. 0174/44.433

Un appuntamento condotto [illegible] organizzato dalla **Confesercenti**
che ha trovato nell'Amministrazione Comunale e negli Amici di Piazza validi ed attenti interlocutori
La mostra si caratterizza per l'alto valore degli operatori selezionati

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 12 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

FIERA DEL LEGNO

Molti consensi per le sculture

Una gran folla ha visitato ieri nelle vie del centro storico di Aosta [redacted] 22ª «Foire d'été». Fino al 19 rimane aperta in piazza Chanoux la M.. tra dell'artigianato.

SERVIZIO A PAGINA 2

FOGNE VICINE ALLA SORGENTE

Una fognatura troppo vicina alla sorgente: questo il motivo per cui nel febbraio scorso 60 persone [redacted] rimaste intossicate dall'acqua del «Ciel Bleu» di Pila.

Lo hanno chiarito i sopralluoghi e le perizie ordinate dal procuratore presso la pretura Mario Vaudano, che ha emesso due avvisi di garanzia (ex comunicazioni giudiziarie) nei confronti dell'amministratore del complesso edilizio, Giorgio Bottoglia, e del sindaco di Gressan, Aldo Cottino.

Le indagini della sezione di polizia giudiziaria della procura, erano partite da un episodio singolare.

«I carabinieri ci avevano segnalato che stava per scatenarsi [redacted] rissa al Ciel Bleu tra gli inquilini e la figlia del gestore - spiegano in procura -. Molti [redacted] loro avevano bevuto l'acqua e si [redacted] sentiti male. Volevano sapere perché la direzione [redacted] [redacted] aveva avvertiti».

Secondo i risultati delle analisi svolte dall'istituto di igiene e profilassi dell'Usl [redacted] Torino, le acque della sorgente contenevano «colibatteri fecali».

[redacted] 3

LE MANIFESTAZIONI IN VALLE

Domani sera viene riproposta a Cogne «La Veillà», che da 14 anni ormai rappresenta per la località del Gran Paradiso la manifestazione estiva più amata dai turisti. Il termine «veillà» significa veglia: una veglia che [redacted] nelle vecchie strade dell'alto borgo il modo di vivere della civiltà montanara.

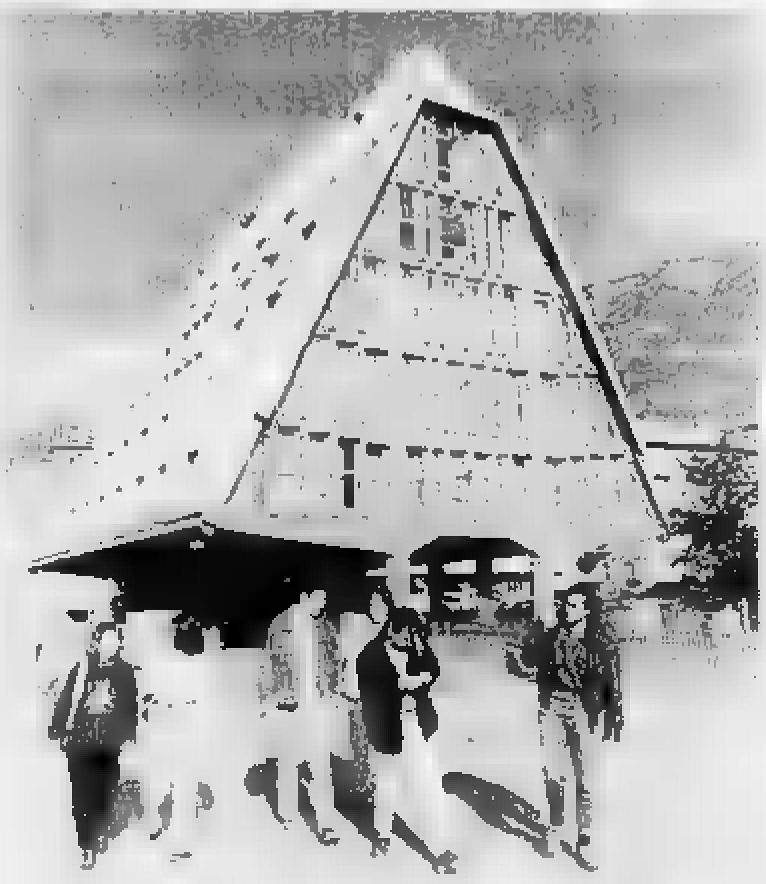
Dopo Zermatt, anche Breuil-Cervinia ricorderà il 125° anniversario della prima ascensione al Cervino insieme con il centenario della [redacted] delle due più grandi guide della Valtournenche dell'Ottocento, Jean Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz.

Si comincerà il 14 agosto con l'arrivo del sindaco di Zermatt, Daniel Lauber, [redacted] presidente della «bourgeoisie» [redacted] funivie della cittadina svizzera, Ervin Aufdemblatten, Amadé Perrig, direttore dell'ufficio turistico di Zermatt e Gabi Taugwalder, discendente delle due guide elvetiche che parteciparono con Whymper alla conquista [redacted] Cervino nel 1875.

Manifestazioni anche in molte altre località della Valle.

SERVIZI A PAGINA 3

SAINT-VINCENT



Eletto il nuovo sindaco

A oltre [redacted] dalle elezioni, Saint-Vincent (nella foto il municipio) ha [redacted] sindaco: è il democristiano Gianfranco Castiglioni, 48 anni, ingegnere.

[redacted] A [redacted] 3

A PAGINA 7

Ciclismo

Novità in vista per il Giro della Valle

Nel calendario della corsa, che vedrà al via 150 concorrenti, è stata inserita per [redacted] prima volta una frazione a cronometro. Altra novità nella quinta tappa, che sarà interamente in Francia.

A PAGINA 7

Trasferta [redacted] Genova

Il Torino [redacted] lasciato [redacted]

I granata saranno impegnati qu[redacted] sera [redacted] Marassi contro l'Atletico Madrid nella prima partita della Coppa del Mediterraneo. Domani affronteranno [redacted] Genoa. Torneranno in Valle il 16.

I commenti alla corsa sul Cervino di Valerio Bertoglio

Un primato discusso

Secondo le guide, l'impresa non va considerata una forma di alpinismo
Cosimo Zappelli la ritiene un'offesa allo «scoglio più nobile d'Europa»

CERVINIA. Un'originale interpretazione dell'alpinismo o una nuova disciplina sportiva? La maggior parte delle guide è con[redacted]: l'impresa compiuta da Valerio Bertoglio sul Cervino (andata [redacted] ritorno in poco più di quattro ore) [redacted] eccezionale, [redacted] non può essere considerata una forma di alpinismo.

Un parere pressoché unanime quello espresso da chi, per mestiere, ogni [redacted] accompagna in montagna centinaia [redacted] persone; il cronometro [redacted] è [redacted] attrezzo che deve entrare [redacted] far parte dell'equipaggiamento dell'alpinista. Bertoglio si aspettava qualche critica [redacted] parte [redacted] più tradizionalisti. «E' un modo [redacted] affrontare la montagna - dice - che può essere avversato soprattutto dai teorici dell'alpini[redacted] come è accaduto per [redacted] "free climbing". Comunque l'impresa parla da sola; io [redacted] ho fatto altro che applicare alla mia esperienza di guida un'accurata preparazione atletica».

E' certo che la salita e la disce[redacted] sul Cervino della guida di Valsavarenche ha poco a che vedere con l'exploit compiuto nel 1946 da Jean Pellissier [redacted] Camillo Hérin. Il «diavolo del Cervino», così [redacted] soprannominato Pellissier per le sue innumerevoli scalate sulla piramide di roccia, accompagnò Hérin in una arrampicata in tecnica tradizionale che durò 8 ore e 40 minuti.

Nessun entusiasmo ha suscitato l'impresa al presidente della Società delle guide alpine del Monte Bianco, Cosimo Zappelli: «La ritengo un'offesa alla montagna. Quello che viene chiamato "lo scoglio più nobile d'Europa", l'altro ieri ha perso un po' della sua nobiltà. Bertoglio ha compiuto una vera impresa atletica, ma [redacted] non si rispetta lo spirito che caratterizza l'alpinismo. Dal mio punto di vista questo genere di "exploit" è diseducativo, addirittura nocivo e di cattivo esempio per chi non conosce profondamente la montagna. Sembra tutto facile, invece ci vogliono preparazione ed esperienza».

Per Luigi Pession, presidente delle guide del Cervino, la corsa di Bertoglio è un'acrobazia. «Ricorda [redacted] chilometro lanciato, la discesa libera [redacted] velocità estreme, oppure i numeri che si vedono al circo: azioni spettacolari, [redacted] alla portata di pochissime persone. Non sono contrario verso tali imprese, anzi ammiro chi le compie. Però il record [redacted] Bertoglio non ha nulla a che vedere né con l'alpinismo, [redacted] con il mestiere [redacted] guida».

Anche Giuseppe Petigax, guida alpina di Courmayeur, autore di [redacted] spedizioni extraeuropee, non è contrario. Era in vetta con il cliente Giorgio Roberti proprio quando Bertoglio è arrivato: «Prima che affrontasse la discesa abbiamo scambiato due parole e gli ho offerto un pezzo di cioccolato; [redacted] sembrava troppo affaticato. Un'impresa incredibile, che può compiere soltanto una persona molto esperta. Però non è [redacted] sistema giusto [redacted] andare in montagna, non è alpinismo».

«Un fenomeno», dice Innocen[redacted] Menabreaz, responsabile del soccorso alpino della Valtournenche. «L'importante è che chi non è preparato come lui non tenti di imitarlo». Una prudenza raccomandata anche da Vincenzo Perruchon, rinomata guida di Cogne: «Finché l'agonismo [redacted] si trasforma in sfida al pericolo va tutto bene. Durante un'ascensione un appiglio può mancare in qualsiasi momento; i meno esperti devono meditare ogni movimento, non possono permettersi di fare le [redacted] in fretta».

Rinaldo Carrel, guida della Valtournenche, «veterano» dell'Everest, ritiene che imprese del genere siano armi a doppio taglio: «Sinceramente, se avessi dovuto scommettere, non avrei puntato su di lui. Invece Bertoglio ha compiuto una corsa eccezionale. Ma, senza toglierli nessun merito, [redacted] un'attività che si avvicina più all'atletica che all'alpinismo. [redacted] pericolo è che questi "exploit", tanto seguiti, incoraggino troppi inesperti. E i soccorsi in montagna [redacted] già tanti adesso».

Giorgio Macchiavello

Sopra Valerio Bertoglio
In alto a destra Jean Pellissier
A fianco Cosimo Zappelli

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]
[redacted] Incendio sulla collina

Tre elicotteri della protezione civile [redacted] cento uomini, tra volontari, vigili [redacted] fuoco e guardie forestali, sono impegnati da ieri pomeriggio a spegnere un incendio sulla collina di Nus. Il rogo ha attaccato [redacted] bosco di pini silvestri nelle località Pétit Fénis, Prail, Mont de Pesse.

[redacted]
[redacted] Condannato per furto

E' [redacted] condannato [redacted] dieci mesi e [redacted] mila lire [redacted] multa Roberto Pontarolo, 27 anni, di Asti, arrestato l'altra mattina dai carabinieri di Saint-Vincent per i furti in alcune auto parcheggiate nella via centrale di Châtillon. Il giovane era arrivato in Valle su un'auto rubata [redacted] Torino due giorni prima, dove i militari hanno ritrovato il bottino: un'autoradio, un telefono, una [redacted] [redacted] filo per anten[redacted], [redacted] musicassette e alcuni flaconi di profumo.

BREUIL
[redacted] cinque alpinisti sul Cervino

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio alla cresta di Furggen, sul Cervino. Intorno alle 14 due cordate di alpinisti sono state soccorse dall'elicottero della protezione civile. Della prima facevano parte [redacted] guida Walter Cazzanelli, l'aspirante guida Giuseppe Vernier e Umberto Riboldi; nell'altra c'erano le aspiranti guide Walter Bellotti [redacted] Lucio Trucco. Quest'ultimo aveva fatto sicurezza [redacted] un masso che all'improvviso ha ceduto, facendolo precipitare per alcuni metri, trattenuto dalla fune. Umberto Rimoldi è rimasto paralizzato per [redacted] choc. All'elicottero sono occorsi cinque viaggi per portare in sal[redacted] tutti gli alpinisti.

[redacted]
[redacted] Un libro [redacted]

Domani pomeriggio, nella piazzetta Brenta, Giuseppe Turani e Delfina Rattazzi presenteranno [redacted] libro «Raul Gardini». L'iniziativa fa parte degli «Incontri a Courmayeur con gli autori», organizzata dalla libreria Baldini, [redacted] Comune e azienda di soggiorno, [redacted] dalla Rizzoli libri.

Brissogne, giovane di Aosta ferito con un coltello dopo una lite

Sfregiato durante la sagra

Il colpevole ha confessato alla polizia

AOSTA. Un giovane marocchino ha accoltellato un uomo in [redacted] rissa durante una festa di paese. Fermato qualche [redacted] dopo il fatto, [redacted] stato portato in questura, dove il ferito era andato a sporgere denuncia. In tasca aveva [redacted] il coltello usato durante il litigio.

[redacted] dirigente della squadra mobile, Michele Sicuranza, ha fatto arrestare Jamal Hajjiri, 27 anni, da due anni in Italia, per lesioni aggravate. Ora è in carcere [redacted] Brissogne in attesa di essere interrogato dal procuratore Domenico Cuzzola. L'uomo ferito, Giampiero Pelosi, [redacted] anni, corso Ivrea 78, ad Aosta, è stato medicato in ospedale per una profonda ferita alla guancia sinistra: [redacted] punti [redacted] sutura, prognosi di 60 giorni.

L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte di venerdì. Pelosi e Hajjiri erano alla «Festa dell'ombra», nella frazione alta di Brissogne. I due non si conoscevano e, fino [redacted] quel momento, avevano passato la serata in allegria, ciascuno per conto proprio.

La rissa è nata da un banale litigio tra Pelosi e un'altra persona, con la quale stava giocando a «braccio di ferro». Sono volate parole grosse, qualche spintone. Hajjiri ha assistito alla scena e si è subito fatto avanti per dividere i due contendenti. [redacted] il suo intervento non è stato gradito.

Preso in mezzo da un gruppo di persone, il giovane è stato colpito al volto [redacted] al torace da una serie di pugni. Spaventato, ha tirato fuori d[redacted] tasca dei pantaloni un coltello «Opinel» e lo ha [redacted] per farsi strada. Pelosi [redacted] [redacted] più [redacted] ed è rimasto ferito a una guancia. Alla vista del sangue, il giovane è fuggito [redacted] corsa [redacted] la strada.

In pochi minuti [redacted] arrivata la «Volante» della polizia che ha portato il ferito in ospedale e poi in questura per la denuncia. L'uomo ha fornito una descrizione del [redacted] aggressore: giovane, di pelle scura, vestito [redacted] una maglietta verde [redacted] un paio di jeans.

Un ragazzo che rispondeva a quella descrizione era arrivato al pronto soccorso per farsi medicare una ferita [redacted] braccio. Erano le 4,30. Hajjiri aveva camminato fino [redacted] Pollein, dove aveva trovato un passaggio.

Poco più tardi, il giovane era in questura. «E' lui» ha detto con voce ferma Giampiero Pelosi appena lo ha visto. Il ragazzo, però, ha negato. «Non c'entro, sono stato io [redacted] essere aggredito, non ho fatto niente».

Fino a quel momento contro di lui c'era soltanto la testimonianza del ferito. Ma quando gli agenti lo hanno perquisito è saltato fuori anche [redacted] coltello: il [redacted]ovane lo teneva in una ta[redacted] dei pantaloni. A quel punto Jamal Hajjiri non ha più potuto negare.

[c. l.]

XI CAMPUS IN VALLE D'AOSTA
PALAZZO MUNICIPALE ST-VINCENT

European University

CENTRO DI STUDI DIREZIONALI

La European University [redacted] corsi di livello universitario e post-universitario in gestione ed amministrazione d'impresa relativi ai diplomi [redacted] BBA — Bachelor [redacted] Business Administration — [redacted] di MBA — [redacted] of Business Administration — con indirizzi specialistici in Information Systems, International Management, Hotel Management, Communication and Public Relations, European Languages (BIS, BA, MIS, MA).
I corsi [redacted] dati in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica che professionale. La percentuale d'occupazione [redacted] termine dei corsi è molto elevata ed il livello d'inquadramento assai significativo.
Campus a Anversa, Bruxelles, Versailles, Tolosa, Barcellona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aia, Atene, Saint-Vin[redacted].

Desidero [redacted] la [redacted] relativa ai [redacted] programmi.

NOME .... COGNOME ....

VIA .... C.A.P. .... CITTA' ....

Inviare [redacted] telefonare [redacted] European University - Palazzo Municipale 11027 Saint-Vincent (AO)
Tel. 0166/511.213 Fax 0166/511.223.

Cresce l'entusiasmo tra valdostani e turisti per l'edizione estiva di Sant'Orso

Gran folla in fiera

Tante lodi per il «totem» di Siro Viérin, ispirato al carnevale di Bosses
E in piazza Chanoux rimane aperta fino al 19 la mostra di artigianato

Fiera d'estate. Turisti e residenti curiosano fra le bancarelle (ARTEFOTO)

AOSTA. «Questa scultura [redacted] deve lasciare la Valle d'Aosta, non dovete permetterlo. Deve restare qui, è troppo bella». E' stato questo ieri mattina in piazza Chanoux [redacted] Aosta l'ammirato commento di una turista di Magenta, Giuseppina Parini, di fronte al «totem» di Siro Viérin, esposto alla «Mostra dell'artigianato», sul tema «Il Carnevale» e dal titolo [redacted] Carnevale [redacted] Bosses».

La pregevole scultura in noce [redacted] lascerà la regione: è già stata acquistata proprio dal comune di Saint-Rhémy-Bosses. [redacted] fronte all'opera [redacted] entusiasmano anche due orafi [redacted] Valenza Po in villeggiatura a Cogne, Lcarco Capra e Giuseppe Gotta, che apprezzano [redacted] continuità armonica del tessuto compositivo».

Damiano Daudry, della giuria, dice: «Il livello delle opere esposte è valido, forse è mancato qualche grosso nome, soprattutto alla "Foire", ma in generale [redacted] stati presentati molti pezzi di pregio. Apprezzabile la partecipazione di molti giovani, con opere originali soprattutto nel bassorilievo. Nella scultura non esito a definire eccezionale l'opera di Viérin».

Fra gli espositori in Fiera c'è Gino Daguin, di Hône, con le sue sculture in pietra ollare: «Io partecipo sempre sia a Sant'Orso, sia alla Fiera estiva sia alla Mostra [redacted] artigianato. Mi sembra giusto fare così, non mancare [redacted] appuntamento». Stesso discorso per Guglielmo Pramotton, di Donnas, che per l'appuntamento estivo ha realizzato alcuni pregevoli gruppi di frati in conciliabolo e in processione.

Tema [redacted] anche per i due fratelli di Gressoney, Ivano [redacted] Armando Laurent, che presentano originali Madonne incoronate, alcune [redacted] bambino, in legno e corteccia di betulla. I fratelli si considerano dei «veterani»: sempre pesenti, d'inverno e d'estate, [redacted] quarant'anni.

Gerardo Zamboni, di Quart, [redacted] è d'accordo: [redacted] partecipato soltanto alla Mostra, nel settore bassorilievo: ho già alcune opere esposte in varie mostre in Valle, ho lavorato anche nei mesi scorsi dopo Sant'Orso, ma [redacted] trovo logico spremersi per essere sempre presenti dappertutto. La creatività può essere mortificata». La «Foire» e la «Mostra» hanno richiamato persone da tutta la Valle e anche turisti che [redacted] anni vengono in vacanza, [redacted] che finora non avevano mai visitato l'esposizione. E' il caso [redacted] Franco Perelli, torinese, che visita i padiglioni in piazza Chanoux con la moglie Laura Locana e [redacted] suo[redacted].

L'inaugurazione delle due rassegna [redacted] avvenuta puntuale alle 9,30, con il presidente della giunta Gianni Bondaz a tagliare l'ideale «nastro», affiancato [redacted] vari assessori (Augusto Fosson, all'Industria [redacted] artigianato, Pier Carlo Rusci alla Pubblica istruzione [redacted] Maurice Martin ai Lavori pubblici), con molti consiglieri regionali [redacted] amministratori di vari comuni.

Già dalle 10,30 nelle vie del centro storico di Aosta [redacted] si passava più tanta era la folla accalcata di fronte ai banchi. Più tranquilla la vista ai padiglioni di piazza Chanoux, perché la «Mostra» durerà fino al [redacted] agosto (con orario [redacted] tinuato dalle 9 [redacted] mezzanotte).

Per la «Foire» invece, conclusasi ieri [redacted] alle 20, occorreva affrettarsi per poter vedere tutto. Sono stati resi noti i nomi dei vincitori [redacted] vari settori. La premiazione ufficiale avverrà in autunno, in una giornata appositamente organizzata.

Bruno Baschiera

[redacted]

Premio speciale a Viérin

Ecco i premiati della «Mostra [redacted] dell'artigianato tipico». Oggetti agricoli (vannerie): 1° Giorgio Cornaz, 2° Avio Marquet. Oggetti agricoli (attrezzi): Livio Charbonnier. Oggetti torniti in legno o pietra: Ugo Brunodet, Amato Brunodet. Sabot e zoccoli in cuoio: Diego Favre. Ferro battuto: Antonio Martin. Cuoio e pelle: Giuseppe Glarey. Intaglio [redacted] legno o pietra: [redacted] pari merito Renato Vacquin e Laura Collé, secondo Armando Laurent, terzi Domenico Brunodet, Ugo Quinson e Ivo Borre. Giocattolo tipico: Carlo Gadin, Giorgio Broglio. [redacted]p: «Les tisserands», «Laine valdôtaine». Dentelles: «Les dentellières». Canapa: «Lou dzeut». Scultura [redacted] legno o pietra: premio speciale [redacted] Siro Viérin, primi a pari merito Franco Crestani [redacted] Guglielmo Pramotton, secondi Alfredo Lupieri [redacted] Dario Berlier, terzi Mario Joly, Massimo Meggiolaro e Gino Daguin. Mobile tipico: Franco Armand, Salvatore Czzzato. [b. bas.]

Sulle prostitute

Polemico manifesto [redacted]

AOSTA. Con un manifesto affisso [redacted] ad Aosta, il consigliere regionale dell'union autonomiste Roberto Gremmo ha voluto intervenire sul problema della prostituzione in Valle. Confermando [redacted] sua particolare concezione dei rapporti fra etnie, Gremmo [redacted] prende [redacted] le donne (ma soltanto quelle di colore) che ogni [redacted] affollano la strada statale tra Pontey [redacted] Nus.

Il messaggio è molto sempli[redacted] disco rosso con banda bianca del «divieto [redacted] transito» seguito da poche righe di testo: «No alla prostituzione [redacted] colore». La p[redacted] di posizione del segretario dell'union autonomiste segue di alcuni giorni i fatti di Chambave, quando la popolazione [redacted] andata alla stazione ad aspettare il «treno delle lucciole». Il successivo intervento dei carabinieri [redacted] portato all'espulsione dall'Italia di [redacted] decina di ragazze africane.

LA SETTIMANA CON **LE TV** [redacted]

E' una settimana dedicata soprattutto al cinema quella che si prospetta [redacted] programmi della «Télévision Suisse Romande», [redacted] un ampio servizio dedicato al Festival di Locarno, che si [redacted] appena concluso, un reportage sul grande regista svedese Ingmar Bergman, e un ventaglio [redacted] film [redacted]he porterà il telespettatore dalla Francia al Portogallo, all'Egitto. Questo, in dettaglio, il calendario degli appuntamenti più importanti.

Oggi. «Au pays des kangourous» (TSR, 14,00). Splendido documentario sulle straordinarie ricchezze della flora e della fauna australiana minacciate dall'avanzata della civiltà.

«De Gaulle-Malraux» (TSR, 21,55). Un parallelo fra due itinerari esistenziali e politici, [redacted] molti punti in comune.

«La femme de paille» (TSR, 23,00). Un uomo [redacted] donna progettano il «delitto perfetto», per sbarazzarsi [redacted] marito di lei. E' un film diretto da Basil Dearden, [redacted] Gina Lollobrigida [redacted] Sean Connery.

Lunedì. «Le lieu [redacted] crime» (TSR, 20,05). La vita di una donna è sconvolta da uno strano incontro con una coppia di giovani criminali. Un film di André Téchiné, tra gli interpreti Catherine Deneuve.

«Locarno 43» (TSR, 21,35). Reportage [redacted] Festival del Cinema, con spezzoni [redacted] film, interviste e commenti.

«Mérette» (TSR, 22,20). Una bambina, che rimprovera Dio di averle preso sua madre, viene mandata [redacted] lezione da [redacted] curato [redacted] campagna. Un film di Jean-Jacques Lagrange, con Jean Bouise.

Martedì. «To [redacted] or not to be» (TSR, 14,35). Disavventure grottesche di una compagnia teatrale in Polonia durante l'occupazione nazista. Un film diretto e interpretato da Mel Brooks. Al suo fianco, tra gli altri, la moglie, Ann Bancroft.

«Secret de famille» (TSR, 20,05). Un architetto francese di ritorno dal Brasile si [redacted] coinvolto in una strana serie di incidenti. Un film poliziesco di Daniel Suissa.

«Ingmar Bergman: l'amour [redacted] acteurs» (TSR, 21,35). Attraverso spezzoni del [redacted] film [redacted] interventi degli attori che hanno lavorato con lui, viene tracciata [redacted] personalità [redacted] grande regista svedese. Prima puntata dello special di Michael Winterbottom.

«Les grandes peurs de l'an 90» (TSR, 22,30). Q[redacted] rischi corre la terra? Interviste, filmati, discusioni in studio.

Mercoledì. «Les diaboliques [redacted] la lande» (TSR, 20,05). La misteriosa scomparsa di alcuni bambini nelle lande deserte alla periferia di Manchester getta la popolazione nel panico. Un giallo di «Dossier justice».

«Téléscope» (TSR, 21,15). Il futuro climatico della Terra [redacted] le sue conseguenze sull'uomo.

«Inde aux multiples splendeurs» (TSR, 23,15). I tesori architettonici dell'India in un vecchio reportage degli anni 60.

Giovedì. «Poussières de guerre» (TSR, 20,05). Un reportage sulla guerra in Afghanistan in due puntate. La seconda domenica 19 alle 22,00 circa.

«Histoire d'ombres» (TSR, 21,00). Rifugiatosi in un albergo per dimenticare la truffa di cui è stato vittima, un uomo incontra uno strano personaggio. Un film di Denys Granier Deferre, con Pierre-Loup Rajot.

«O bobo» (TSR, 22,35). Una coppia di attori [redacted] coinvolta in un delitto, avvenuto in un bar per marinai. Un film di José Alvaro Morais.

Venerdì. «Adieu Bonaparte» (TSR, 14,35). All'arrivo di Napoleone la popolazione egiziana è divisa sull'atteggiamento da prendere. Un film [redacted] Yussef Chahine, con Michel Piccoli.

«Bâle Mulhouse: les tentations de la frontière dorée» (TSR, 20,05). Il problema della manodopera qualificata che abbandona giornalmente l'Alsazia francese per andare a lavorare in Svizzera.

«Aldo et Junior» (TSR, 20,30). Un uomo appassionato di fumetti viene convinto dal figlio a presentarsi candidato alla presidenza della Repubblica. Un film di Patrick Schulmann, con Aldo Maccione.

Sabato. «Emei Shan, vol de Chine» (TSR, 15,15). Un documentario sulla montagna sacra al buddismo cinese.

«Le retour des morts vivants» (TSR, 23,30). Una pioggia acida fa rinascere i morti di un cimitero. Un film di Dan O'Bannon.

Luciano Barisone

DALLA **VALLE**

COURMAYEUR

Ferro battuto in mostra

E' stata inaugurata l'esposizione di lavori in ferro battuto, organizzata dall'Istituto valdostano artigianato tipico (Ivat) con la collaborazione degli artigiani del settore. La rassegna, allestita nei locali dell'Ivat sotto la piazza della chiesa [redacted] Courmayeur, resterà aperta si[redacted] al 16 settembre. Sono esposte opere di Aldo Bertin, Delfino Chenuil, Aldo Crétier, Antonio Martin e Luciano Savin.

VALPELLINE

Giovani [redacted]

Spettacolo di varietà questa sera, nell'area attrezzata di Valpelline, con il giovane gruppo teatrale locale «Saranno famosi» accompagnato dalle note del gruppo «Carisma». L'appuntamento è inserito nel calendario delle manifestazioni estive della Pro loco.

[redacted]

Un'«invasione» di saltimbanchi

Questa sera, a partire dalle 21, si esibiscono «Los Sartailios». Il gruppo di clown, [redacted] e acrobati farà i suoi «numeri» per le vie del paese. L'appuntamento fa parte della rassegna «Estate a Verrès».

AOSTA

Un corso per camiciai

L'assessorato regionale Industria e Commercio organizza un [redacted] professionale per ottenere la qualifica di artigiani [redacted]ciai. [redacted] corso avrà una durata biennale. A partire da settembre [redacted] fino [redacted] marzo 1991 si terrà la «base» [redacted] corso, per un tota[redacted] 600 ore [redacted] lezione teoriche e pratiche. Gli aspiranti corsisti devono presentare la domanda all'Ufficio formazione professionale dell'Assessorato [redacted] il 7 settembre 1990. Il corso è limitato a 10 partecipanti; verranno privilegiati candidati di età inferiore [redacted] 25 anni.

[redacted]

I premiati [redacted]

Questi gli espositori premiati alla diciassettesima edizione della «Veillà» di Challand-St.-Anselme: Renato Vaquin, Livio Charbonnier, Sylvain Sarteur, Cecile Cerisey e Livio Fiou.

ZANUSSI

LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità
Agenzia per [redacted] Valle d'Aosta
Aosta - Via Parigi, 164
Châtillon - Via E. Chanoux, 176
«Prossima apertura» [redacted] *Esposizione Châtillon* - Via Pellissier 18/l
Progettazione
Vendita
Assistenza

Zanussi Grandi Impianti

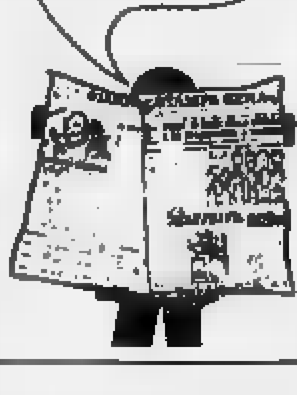
ECONOMICI

ACQUISTO casetta indipendente anche da ristrutturare, zona Verrès, Montjovet e frazioni vicine. Tel. 011 201 002.

SelectionArt/mostre
Michele
(1892 -
COURMAYEUR
SALONE
COMUNALE
Viale Monte Bianco 41 bis
dal 3 al 15 1990
Orario: 10- 30
Verranno inoltre
CANTATORE
CAPP
SASSU

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.311

Tutti i martedì [redacted]
STAMPASERA
la rubrica
[redacted]
foto·video



STANDA
AFFILIATO
● COURMAYEUR
● MORGEX
● PONT-ST-MARTIN
VI ASPETTANO
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
CON L'ASSORTIMENTO, LA QUALITA'
E LA FRESCHEZZA
STANDA

Pila, le indagini sull'acqua inquinata al Ciel Bleu

Due sotto accusa

Avviso di garanzia a sindaco e amministratore dello stabile
La procura: «Le fogne passano troppo vicino alla sorgente»

AOSTA. Una fognatura troppo vicina alla sorgente: questo il motivo per cui nel febbraio scorso 60 persone sono rimaste intossicate dall'acqua del «Ciel Bleu» di Pila.

Lo hanno chiarito i sopralluoghi e le perizie ordinate dal procuratore presso la pretura Mario Vaudano, che ha emesso due avvisi di garanzia (ex comunicazioni giudiziarie) nei confronti dell'amministratore del complesso edilizio, Giorgio Bottoglia, e del sindaco di Gressan, Aldo Cottino.

Le indagini della sezione di polizia giudiziaria della procura, condotte in collaborazione con i carabinieri, erano partite da un episodio singolare.

I carabinieri ci avevano segnalato che stava per scatenarsi una rissa al Ciel Bleu tra gli inquilini e la figlia del gestore - spiegano in procura -. Molti di loro avevano bevuto l'acqua e si erano sentiti male. Alcuni sono anche stati ricoverati in ospedale. Volevano sapere perché la direzione non li aveva avvertiti».

Secondo i risultati delle analisi svolte dall'istituto di igiene e profilassi dell'Usl di Torino, le acque della sorgente contenevano «colibatteri fecali». Il sospetto degli inquirenti che provenissero dalle fognature è stato confermato dai periti: la rottura di un tubo è stata la causa di tutto.

«Ma le fogne non avrebbero dovuto passare così vicino - aggiungono in procura -. Inoltre, la sorgente non è in regola con la legge. Dovrebbero esserci alcuni "cornieri", cioè punti da cui si possa controllare l'acqua è inquinata. Invece, è stato necessario arrivare fino al bacino della sorgente per fare i prelievi».

Aldo Cottino

«Non mi risulta che debbano esserci particolari aperture - spiega Aldo Cottino -. Da sempre i controlli sono stati fatti prelevando l'acqua dai rubinetti o dalle fontane. E poi, le fognature credo siano state costruite addirittura prima che sorgesse il Ciel Bleu, più o meno 15 anni fa. Dovevano servire il condominio più a monte».

Quando è stato costruito il secondo edificio, però, non sembra sia stata fatta alcuna modifica. Ma, se è vero che l'impianto delle fognature e la sorgente non sono a norma di legge, chi ha dato le autorizzazioni? Le indagini della magistratura si propongono di dare una risposta a questo interrogativo.

E' possibile che vengano coinvolti nell'inchiesta anche l'ufficiale sanitario dell'epoca e l'ufficio tecnico del Comune di Gressan. Se venisse confermata l'ipotesi degli inquirenti, potrebbero essere accusati di omissione in atti d'ufficio e falso in atto pubblico.

«Non ero ancora sindaco allora - continua Cottino -. Forse non c'era un ufficio tecnico».

Subito dopo le denunce degli inquilini del Ciel Bleu, gli agenti della procura erano andati a interrogarli. «Sono quasi tutti di Genova - ricordano -. Ma ci sono anche famiglie di Roma, Bari e Alessandria. Hanno intenzione di chiedere i danni all'amministratore ed è probabile che riuniscano le richieste in un unico procedimento».

«Aspetto comunicazioni dalla procura» aggiunge Cottino.

Claudio Laugeri

Parla Gianfranco Castiglioni da ieri sindaco di Saint-Vincent

«E, adesso, al lavoro»

Eletto con 16 sì e quattro astensioni, impegno prioritario l'ordine pubblico
Insieme in giunta dc, uv, adp e pci, i socialisti molto critici sulla soluzione

SAINT-VINCENT. Anche la «riviera delle Alpi» ha il sindaco: è il democristiano Gianfranco Castiglioni, anni, ingegnere, sposato e padre di tre figli. Nel calcio si direbbe che è stata un'elezione in «zona Cesarini», cioè a tempo quasi scaduto e Saint-Vincent arriva buona ultima rispetto alle altre 73 amministrazioni che si sono rinnovate dopo il voto di maggio.

Castiglioni, che è alla prima esperienza come amministratore comunale, è stato eletto durante il Consiglio ieri (16 voti a favore, 4 astenuti), dopo trattative estenuanti, cominciate l'8 maggio. Impegni prioritari: l'ordine pubblico e la pulizia della città.

Il sindaco guida una «giunta assembleare», che vede assieme uv, adp, dc e pci in una mescolanza che è il frutto di un risultato elettorale che ha dato alle due liste in competizione (nr. 1 dc e psi; nr. 2 uv, adp e pci) dieci consiglieri a testa. Mancano, in giunta, i socialisti, i cui candidati non sono stati eletti.

La nascita di questa giunta è lunga quasi 90 giorni. Un tacito accordo dc e uv, in piedi da parecchie legislature, prevedeva l'alternanza tra uv e dc alla guida dell'amministrazione. Il patto comincia a mostrare incrinature al momento di formare le liste. L'uv fa sapere che preferirebbe discutere del sindaco dopo il voto. La dc non ci sta e si allea con il psi. L'uv risponde chiamando adp e pci. Il responso delle urne è clamoroso: 10 consiglieri a 10. Per fare sindaco e giunta occorre un accordo tra le liste. Comincia la difficile ricerca d'una soluzione.

Dopo alcuni incontri interlocutori, dopo qualche tentativo confessato, certamente avvenuto, per fare passare qualche consigliere da una sponda all'altra, alla dc viene fatto un'offerta concreta: il sindaco e due assessori. La dc, per bocca del suo uomo più votato, Gianfranco Castiglioni, risponde: «Il sindaco è al di sopra delle parti, quindi, chiediamo parità, tre a tre». E' rottura. Dopo una pausa di riflessione riprendono gli incontri. «Per dare una amministrazione a Saint-Vincent - dice Castiglioni - la dc accetta il compromesso, prende sindaco e 2 assessori contro i 4 assessori dell'altra lista». Poi si cominciano a «pesare» gli assessorati.

Nascono altri contrasti e le trattative si bloccano di nuovo. Gli adp insistono per avere il dicastero del turismo. «Lo vuole fortemente Livio Fournier», dice Castiglioni. La replica di Fournier è secca: «Non abbiamo mai fatto questione di persone. Il discorso è sempre stato politico». Il turismo e i lavori pubblici gli assessorati più «pesanti». Il tira e molla finisce venerdì, quando viene sottoscritto il documento programmatico e Castiglioni è designato sindaco.

«Dovevamo dare una risposta positiva al paese - dice Castiglioni - perché credo che gli elettori avrebbero capito il commissariamento del Comune e il ricorso a nuove elezioni. I problemi di Saint-Vincent potevano essere ulteriormente rimandati». I socialisti, rimasti fuori dal giro, non nascondono il malcontento e il segretario sezionale Carmassi dice che «piuttosto che una giunta così era meglio votare di nuovo».

Castiglioni, invece, è fiducioso. «L'esperimento di una giunta che nasce senza minoranza mi sembra interessante, anche se non sarà facile amministrare in queste condizioni. Dovremo metterci tutti di buona volontà».

Alessandro Camera

LE TRATTATIVE

Tre mesi per un accordo

Saint-Vincent, con i suoi 4755 abitanti, è il secondo comune della Valle. Prima delle elezioni di maggio 1990 era governato da una maggioranza dc-uv, sindaco Renato Ferré, unionista. Da molte legislature alla guida dell'amministrazione si alternavano rappresentanti dell'uv e della dc. Il ribaltone politico 6 giugno, con l'estromissione dell'uv dalla maggioranza in Regione, ha incrinato i rapporti fra dc e uv, già presentatesi divise alle amministrative. La dc ha scelto come alleato il psi, l'uv gli adp e il pci. L'inusuale risultato parità - consiglieri a - ha riportato uv e dc intorno a un tavolo. In giunta con Castiglioni (dc) vanno Plerina Dujean (dc) all'assistenza sociale; Renato Ferré (uv) alla pubblica istruzione; Livio Fournier (adp) al turismo; Sergio Féaquin (pci) all'agricoltura; Alessandro Perucca (uv) all'urbanistica; Romano Fol (dc) ai lavori pubblici. [a. c.]

Gianfranco Castiglioni

Da 14 anni la manifestazione presenta nel vecchio borgo gli usi e i costumi di un tempo

Cogne rivive il passato con la Veillà

Fra le attrazioni, stand dedicati ai giochi tradizionali e alla gastronomia
Numerose le manifestazioni in programma nelle altre località turistiche

COGNE. Dopo lo strepitoso successo dell'edizione di luglio, domani sera viene riproposta a Cogne «La Veillà», che da 14 anni ormai rappresenta per la località del Gran Paradiso la manifestazione estiva più importante e più amata dai turisti. Il termine «veillà» significa, tradotto alla lettera, veglia: una veglia che rievoca nelle vecchie strade dell'alto borgo, Sonveulla, le tradizioni e il modo di vivere delle civiltà montanara, in cui le figure locali guidano i turisti e i visitatori nella realtà che contraddistingueva in passato la vita di Cogne.

La rappresentazione odierna, con inizio alle 19,30, è divisa in otto diversi settori mascoleti tra di loro lungo tutto il percorso, da rue Clapey, lungo rue de Clémentines e rue Sonveulla, per un totale di 28 stand posti negli angoli più caratteristici e rappresentativi dell'architettura rurale della vallata.

Le scelte sono tante e varie: da un tour gastronomico tra i prodotti tipici (mécoulin, panna montata, polenta, seuppa fret, mocetta, carne alla losa, crema di Cogne, menevellie) alla riscoperta delle attività artigianali con la fabbricazione di cestini, pizzi e tombolo, drap di Valgrisenche, scultura, lavorazione del latte.

Quest'anno ci sono alcune novità di rilievo: i «seguntini», che daranno una dimostrazione di come un tempo veniva lavorato il legno da costruzione con le attrezzature tipiche, la battitura del grano (ormai in via di estinzione) e la filatura e cardatura della lana. All'appuntamento non potevano certo mancare le associazioni locali che rappresentano l'evolversi delle località alpine, in modo particolare quelle a vocazione turistica.

I giochi tradizionali è riservato uno stand in cui viene illustrato, con reali fasi di gioco, il palet cognein. C'è poi l'animazione popolare, che quest'anno presenta una novità importante della tradizione locale: i coscritti con il caratteristico «ballo del barò» (ballo del barile di vino). Quella del barile è la manifestazione che caratterizza il vele cognein, in cui non vi è la presenza di carri allegorici o maschere tipiche.

Interverrà il gruppo folcloristico di Cogne «Lou Tintamarro» prima i più piccini, poi, a conclusione della manifestazione, con gli adulti.

Numerose le manifestazioni anche nelle altre località della Valle.

Valgrisenche. E' in programma oggi il «Memoriale Claudio Bovard e Piero Bethaz», valido quale campionato interregionale di arrampicata sportiva. La competizione è curata dalla Pro loco.

La Thuile. L'Azienda di soggiorno organizza per martedì 14 la prima edizione del trofeo «Up e Down» di arrampicata sportiva. Le qualificazioni si inizieranno alle 10, le finali alle 16.

Aymavilles. La biblioteca comunale, nel quadro delle manifestazioni estive 1990, propone per martedì 14 un concerto del gruppo «Trouveur valdotens». La serata si terrà nel parco del castello con inizio alle 21.

Saint-Denis. Dodicesima edizione della «feta di veulladzo» in località Lavesin. Il programma prevede una mattinata dedicata allo sport (calcio, volley, tennis) e un pomeriggio riservato alla riscoperta degli antichi mestieri del paese.

Lillianes. Danze, grigliata e fuochi d'artificio sono in programma martedì 14 e giovedì 16 per la ricorrenza di San Rocco.

Champorcher. Domani inizio alle 21,30, esibizione di cavalieri in costume organizzata dal maneggio Francesco Callà di Settimo Torinese, che durante l'estate esercita l'attività a Champorcher. Nel prato del Mulino illuminato dai fari, i cavalieri si esibiranno con costumi d'epoca in sfilate e in una gimkana (sorta di slalom tra i paletti) di ispirazione spagnola.

Perloz. In località Pessé è in programma il «rendez-vous», organizzato dalle sezioni di Perloz e Lillianes dell'union valdôtain. La manifestazione prevede una alle 11,30 e il pranzo. Nel pomeriggio la festa continuerà giochi per bambini e danze.

Issogne. Continua in località Castagneti la festa dell'Unità. Oggi si disputa il trofeo «Bartolomeo Borettaz» trial, organizzato dal moto club Valle d'Aosta. Nel pomeriggio, musica con il complesso «Iseo e Gianni». In serata danze con l'orchestra di «Lino». [r. s.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO E
UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel quadro delle azioni formative promosse dall'Assessorato dell'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti - Ufficio Formazione Professionale - per l'anno 1990, è rende noto che sarà organizzato un corso di formazione professionale per artigiani camicial, della durata biennale.
Il modulo di base del detto corso si svolgerà nel periodo settembre 1990 - marzo 1991, per complessive ore di lezione.
Ai corsisti, il cui numero è fissato in dieci unità, verrà corrisposto un assegno di frequenza.
La domanda di ammissione al corso devono essere presentate entro le ore 17.00 di venerdì 7 settembre all'Assessorato regionale dell'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti - Ufficio Formazione Professionale - Via dell'Archibugio n. 1 - 11100 Aosta, utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso il suddetto ufficio.
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi a:
Assessorato Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti — Ufficio Formazione e — Via dell'Archibugio n. 1 — Tel. 0165/362.559 — 11100 Aosta

E' IN LIBRERIA

ASSOCIATION VALDOTAINE ARCHIVES SONORES

PLACE POUR LA BADOCHE DE LA SALLE

Lit. 25.000

Moment de fête pour honorer le Saint Patron, occasion de rencontre pour les habitants et les visiteurs, manifestation aux racines profondes allant jusqu'au Moyen Age... Voilà la badoche

MUSUMECI EDITORE

Con una serie di manifestazioni si ricordano le prime scalate

Grandi feste per il Cervino

Mostre, foto, sfilate e anche un cocktail

CERVINIA. Dopo Zermatt, anche Breuil-Cervinia ricorderà il 125° anniversario della prima ascensione al Cervino insieme con il centenario della morte delle due più grandi guide della Valtournenche dell'Ottocento, Jean Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz. Si comincerà il 14 agosto con l'arrivo degli invitati, fra cui il sindaco di Zermatt, Daniel Lauber, il presidente della «bourgeoisie» e delle funivie della cittadina svizzera, Erwin Aufdenblatten, Amadé Perrig, direttore dell'ufficio turistico di Zermatt e Gabi Taugwalder, discendente delle due guide elvetiche che parteciparono alla conquista del Cervino con la cordata di Whymper. Vi saranno inoltre rappresentanti dell'Alpine club inglese, del Club alpino francese e svizzero, personaggi del mondo dell'alpinismo. Non può intervenire il nipote di Whymper, il conquistatore del Cervino, Nigella Hall: ha telefonato promettendo di visitare il Breuil appena possibile per la montagna che ha «stregato» il suo irrequieto antenato.

Oggi, anticipo della festa al Grand Hôtel Cristallo proiezioni di diapositive in dissolvenza di Luisa e Beat Perron di Zermatt, «Il fascino del Cervino», scattate e allestite dal proprietario di Airzermatt. Poi, esibizione de «I Votorneins», quindi i barman Gianfranco Zanella e Giuseppe Ruffino proporranno il loro cocktail «Cervino 125» preparato per l'occasione. Dopo il pranzo d'onore, la parte più spettacolare della serata. Due potenti fotoelettriche inviate dalla Regione militare Nord Ovest sciaboleranno con i loro fasci luminosi le tenebre e illumineranno il Cervino, sempre che la grande montagna, capricciosa una primadonna, non si ritragga dietro una coltre di nuvole, come avvenne per giorni durante i festeggiamenti del centenario della prima scalata.

La serata si concluderà con i fuochi d'artificio. Il giorno dopo, festa delle guide e dei maestri di sci. Raduno alle 9 nella piazza del mercato di Valtournenche, sfilata fino alla piazzetta delle guide dove verranno scoperte due targhe commemorative per il della morte di Jean Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz. Quindi partenza per Cervinia dove, alle 11 il vescovo di Aosta Ovidio Lari celebrerà la Messa al campo vicino alla palestra di roccia Chateau.

Dopo il pranzo di Rascard di Singlin, lanci di paracadutisti della Scuola regionale di paracadutismo e, nel campo di golf, dimostrazione dello sport tradizionale «tsan» e degustazione di fontina offerta dalla Cooperativa del Marmore.

Luigi Castellarin

IL TEMPO

Previsioni. Oggi le condizioni del tempo saranno caratterizzate da condizioni generalmente buone, con cielo sereno soprattutto nella mattinata, qualche sporadico annuvolamento nel pomeriggio e addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi.

Situazione generale. La Valle continua a essere inserita nella vasta a di alta pressione che dall'Austria alle isole Baleari. Ieri la pressione ha raggiunto la punta di 1023 millibar.

Temperature. Le minime saranno fra i 13 e 14 gradi, le massime fra i 28 e i 30, con lo soltanto a quote superiori ai 3500 metri.

Venti. Deboli o moderati nella mattinata, più intensi da fondovalle nel pomeriggio, valori tra i 45 e i 50 chilometri all'ora.

Umidità. Fra il 40 e il 45 per cento nelle prime ore mattino, non superiore al 30 per cento nelle più calde della giornata.

Precipitazioni. Nella prima decade di agosto in Valle è caduto neanche un millimetro di pioggia. (b. bas.)

LA STAMPA

PUBBLICITA' FI.MU. s.r.l.

dal **13** al agosto i ns. uffici sono
CHIUSI PER FERIE
per messaggi **URGENTI**
si prega di rivolgersi
ai seguenti numeri telefonici:

0165/552.812 - 0165/552.522

La ventisettesima edizione del Giro ciclistico della Valle d'Aosta si terrà dal 3 al 9 settembre

Una corsa per campioni

Due novità, [illegible] frazione a cronometro e una tappa tutta in territorio francese
Al via, diciotto squadre italiane e dieci straniere, 150 complessivamente gli iscritti

Il «tour» delle novità. «Finalmente una tappa a cronometro» è il commento dell'organizzatore Giovanni Ramires (sopra a sinistra) Ivan Gotti (a destra in maglia bianca) è atteso tra i protagonisti

AOSTA. Sarà il «Tour» delle novità. La ventisettesima edizione del Giro ciclistico internazionale per dilettanti delle Valle d'Aosta, in calendario dal 3 al 9 settembre, vedrà al via 150 concorrenti, comprenderà per la prima volta [illegible] frazione [illegible] cronometro, la quinta tappa attraverserà soltanto cittadine francesi.

«Sto coronando due sogni - spiega [illegible] direttore dell'organizzazione, Giovanni Ramires -. [illegible] quando mi [illegible] interessato al Giro ho lavorato per inserire una cronoscalata e di fare il giro [illegible] Monte Bianco. Nelle edizioni precedenti non eravamo mai riusciti a trovare il terreno adatto per allestire una cronometro individuale. L'unico punto interrogativo è quello relativo al percorso dell'ultima tappa perché ci [illegible] molti cantieri di lavoro aperti sul tratto da La Thuile a Pré-Saint-Didier. E' quindi possibile una variazione del tracciato della frazione conclusiva».

«Abbiamo dovuto rinunciare a moltissime iscrizioni - dice [illegible] Ramires -. Avessimo accettato tutte le richieste di partecipazione [illegible] raggiunto i [illegible] concorrenti. Ho dovuto dire [illegible] no anche alle nazionali della Siria e della Cecoslovacchia. L'ideale, per ragioni economiche e di sicurezza, sarebbe [illegible] avere più di 100 corridori. L'interesse sempre maggiore per il giro è il miglior premio che possiamo ricevere: ci fa dimenticare [illegible] tutte le fatiche organizzative».

Com'è ormai consuetudine la prima maglia di leader verrà assegnata nella gara a cronometro a squadre che [illegible] avrà però al- [illegible] incidenza sulla classifica generale. La prova contro il tempo si disputerà su un circuito [illegible] cittadino a Saint-Vincent di 2 chilometri e 700 metri. Oltre alla maglia bianca con fascia rossonera di leader saranno stilate graduatorie particolari grazie agli interventi di diversi sponsor: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Cassa di Risparmio di Torino, Sitav, Italmanubri, Salla [illegible] Marco, Fideuram e Sovauto.

Primo vincitore del giro della Valle è [illegible] nel [illegible] Gilberto Vandemmiati. Dopo di lui hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione Gianni Motta, Adriano Passuello, Arturo Pecchiolan, Franco Vianelli, Vittorio Urbani, Fran- [illegible] Baroni, Mario Corti, Efrem Dall'Anese, Gabriele Mirri, Giuseppe Rodella, Leone Pizzini, Francesco Masi, Ennio Vanotti, Claudio Gosetto, Alessandro Paganessi, Fabriano Verza, [illegible] rizio Viotto, Stefano Tomasini, il belga Luc Wallays, Flavio Giupponi, lo svedese Stefan Bryki, Marco Lanteri, [illegible] francese Fabrice Philippot, Enrico Zaina e Ivan Gotti.

«E' difficile indicare [illegible] favoriti - dice Ramires -. Tutte le squadre sono assai agguerrite. Se Ivan Gotti [illegible] presenterà (ci sono però molte pressioni per farlo passare professionista, ndr) avrà buone chances di ripe- [illegible] perché è un corridore [illegible] pleto. Tra i possibili vincitori ci sono Belli, Pianegonda, Grandati, Pasinelli, Bordignon e Pontoni, ma tanti altri concorrenti hanno legittime aspirazioni di successo finale. Non dimentichiamoci poi degli stranieri: la nazionale russa è annunciata con corridori validissimi. Al via saranno presenti 18 squadre italiane e 10 straniere. Per la prima volta parteciperà alla competizione anche la selezione nazionale [illegible] Cipro».

Dopo il circuito di Saint-Vin- [illegible], lunedì [illegible] settembre, il via ufficiale al giro verrà dato dalla cittadina termale il giorno successivo con una tappa che porterà i concorrenti ad Antey-Saint-André dopo [illegible] chilometri. La frazione non presenta particolari asperità [illegible] dovrebbe favorire i passisti anche se sulla salita finale potrebbero esserci sorprese.

Ben più impegnativa la fra- [illegible] [illegible] cronometro dai 1074 metri di Antey-Saint-André ai 1899 metri di Torgnon. Saranno 12 chilometri e 300 metri di dura salita che metteranno sicuramente in risalto le doti degli scalatori puri. Il tratto più impegnativo [illegible] quello conclusivo, mentre nella prima parte la salita è regolare, senza strappi.

[illegible] [illegible] tappe (Antey-Saint-André-Etroubles, 124 chilometri) presenta a metà gara [illegible] salita al Col Zuccore [illegible] una lunga discesa verso Saint-Vincent. L'ascesa finale ad Etroubles si presta a qualche colpo di mano.

Quarta frazione con arrivo [illegible] Evian Les Bains dopo 139 chilometri e mezzo di corsa. Il tetto [illegible] giro a quota [illegible] del colle del Gran San Bernardo scatenerà gli scalatori, ma non ci sa- [illegible] altre difficoltà da affrontare. Difficile prevedere [illegible] ni alla classifica vista la distanza dal colle al traguardo finale (125 chilometri).

Quinta frazione tutta [illegible] terra francese da Evian Les [illegible] a Marigniер con continui saliscendi capaci di provocare numerose sorprese. Conclusione domenica 9 settembre [illegible] tappa [illegible] 139 chilometri da Albertville ad Aosta (si spera in [illegible] passaggio [illegible] testimone tra la cittadina transalpina che ospiterà la prossima edizione delle Olimpiadi invernali e il capoluogo regionale che spera di vedersi assegnare quelle [illegible] 1998) [illegible] l'ascesa ai 2188 metri del colle [illegible] Piccolo San Bernardo capace di cambiare il volto della classifica.

Sigfrido Beneyton

I granata lasciano oggi Aosta per disputare la Coppa del Mediterraneo

Toro, arrivederci tra 5 giorni

Dopo il torneo avranno 48 ore di pausa, poi torneranno in Valle per completare la preparazione
Gli altri impegni della formazione piemontese sono il «Baretti» e un'amichevole con i rossoneri

Temperatura ideale. Il clima di Aosta favorisce gli allenamenti del Toro

AOSTA. Dopo una settimana [illegible] intensa preparazione al campo Puchoz, [illegible] Torino lascia oggi temporaneamente Aosta [illegible] trasferirsi [illegible] Genova. I granata saranno impegnati questa sera alle 20,15 [illegible] Marassi contro l'Atletico Madrid nella prima partita della Coppa del Mediterraneo. Domani la squadra di Mondoni- [illegible] sarà nuovamente in campo per affrontare i padroni di casa del [illegible].

Al termine del duplice impegno l'allenatore concederà due giorni [illegible] riposo ai giocatori; si ritroveranno a Torino nel pomeriggio di giovedì 16 agosto per tornare ad Aosta e fermarsi in Valle (sempre all'Hôtel Europe) fino al 23 agosto.

Il definitivo rientro in sede avverrà dopo l'amichevole [illegible] l'Aosta, in calendario sabato [illegible] agosto alle 20,30 al Puchoz, e dopo la disputa del Memorial Baretti in programma il 20 [illegible] il 22 agosto. Oltre a Cravero e compagni parteciperanno alla manifestazione organizzata dalla Sitav la Sampdoria, la Fiorentina e gli inglesi del Crystal Pala- [illegible].

«Ad Aosta abbiamo svolto un buon lavoro che ci sarà utilissimo sia per la Coppa Italia sia per il campionato - dice Mondonico -. Il clima è stato ideale: caldo al mattino e fresco alla sera, così [illegible] consentire ai ragazzi [illegible] [illegible] perare [illegible] problemi le energie spese durante gli allenamenti. A Genova ci aspettano due partite in 24 ore che non sono di [illegible] l'ideale sotto [illegible] profilo atletico in questo periodo. Ai tifosi chiedo pertanto di avere ancora pazien- [illegible] prima di trarre delle conclusioni che al momento potrebbero risultare affrettate».

«Il vero volto del Toro lo vedremo in campionato - aggiunge l'allenatore dei granata -. La partita contro l'Atletico Madrid sarà importante soprattutto per Martin Vazquez che, per la prima volta da quando è in Italia, si troverà di fronte a una squadra spagnola. [illegible] test con il Genoa sarà meno attendibile per comprensibili motivi atletici essendo stato collocato a sole 24 ore di distanza dalla precedente partita». [s. b.]

PODISMO

Il via oggi alle 10

Mauro Fogu [illegible] il tris [illegible] Cogne

COGNE. Il campionato valdostano di marsee a più propone oggi a Cogne il Tour del Gran Paradiso. La competizione, organizzata dall'Atletica Monte Emilius con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno, prenderà il via alle 10 con i concorrenti delle categorie seniores, amatori, veterani e pionieri impegnati su un tracciato di 15 chilometri che ricalcherà, in parte, il percorso della [illegible] sciistica di fondo.

Favorito è Mauro Fogu, alla ri- [illegible] di [illegible] prestigioso tris dopo le vittorie conquistate nelle ultime due edizioni della corsa. I suoi avversari più temibili dovrebbero essere Leandro [illegible] e Bruno Brunod. Oltre alla prova del campionato regionale è prevista anche una gara non competitiva con partenza alle 9 davanti al municipio di Cogne. Ci sarà infine un minigiro di 800 metri per i «cuccioli» (nati negli anni 1979, 1980 e successivi). [s. b.]

CALCIO

Allenamenti al via

Biancoazzurri in campo [illegible] Chambave

CHAMBAVE. Prima settimana di duro lavoro sul campo di Chambave per i giocatori della Châtillon/Saint-Vincent. L'allenatore Piero Ciri ha impostato la parte iniziale della preparazione sulla resistenza per passare poi a curare l'aspetto della velocità. Prima del debutto ufficiale in Coppa Italia contro il Fénisnus (il derby con i neo promossi castellani di Nando Siatti è in programma il 2 settembre) i biancoazzurri affronteranno in amichevole la Biellese (il 18 agosto), la Sanremese (il 26) e il Vigliano [illegible] 29).

Chiusa la campag- [illegible] acquisti, è stata perfezionata la cessione del regista Franco Valera al Vigliano. In partenza anche Canal: lo stopper finirà al Savigliano oppure al Borgosesia. Il centrocampista Cappelletti prosegue la preparazione con la Biellese [illegible] potrebbe disputare il prossimo campionato di Interregionale con i lanieri. [s. b.]

SPORT**FLASH**

CICLISMO
[illegible] Due appuntamenti per i corridori

Organizzata dalla pro loco di Valpelline in collaborazione con il Velo Club Quart si disputa oggi la cronoscalata ciclistica individuale Aosta/Valpelline, con in palio il «Trofeo Irva».

[illegible] primo concorrente prenderà [illegible] via alle 9,30 dal sottopassaggio in zona Ponte di Pietra per giungere sul piazzale di Valpelline dopo [illegible] chilometri di corse. Sempre oggi si corre a Etroubles, con partenza [illegible] 10 per le categorie tesserati e alle 10,15 per i concorrenti appartenenti agli enti di promozione sportiva, la prima edizione della 6 ore a coppie di mountain bike, valido per il «Trofeo Alta Valle del Gran San Bernardo». La vittoria verrà assegnata alla squadra che avrà percorso in sei [illegible] il maggior numero di giri su un percorso di circa 5 chilometri.

PALET
[illegible] Gara decisiva in categoria C

Penultima giornata del campionato valdostano di pàlet oggi per tutte le categorie. In serie A e in serie C (le gare sono in calendario [illegible] Verrayes [illegible] ad Arnad) tutto è già d- [illegible] con la conquista dei titoli da parte di Piero Covolo e Carlo Personettaz di Châtillon e di Denis Brunod [illegible] Sandro Monet sempre di Châtillon. Decisiva potrebbe essere la gara a Pondel di Aymavilles per la categoria C.

CALCIO
[illegible] I primi appuntamenti dell'Aosta

L'Aosta esordirà in Coppa Italia giovedì 23 agosto [illegible] trasferta contro il Giaveno Coazze.

Partita esterna anche domenica [illegible] per i rossoneri di Alzani contro il Rivoli. A completare la prima fase di Coppa due impegni casalinghi: il 29 agosto contro la Biellese [illegible] [illegible] settembre [illegible] il Nizza Millefonti.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

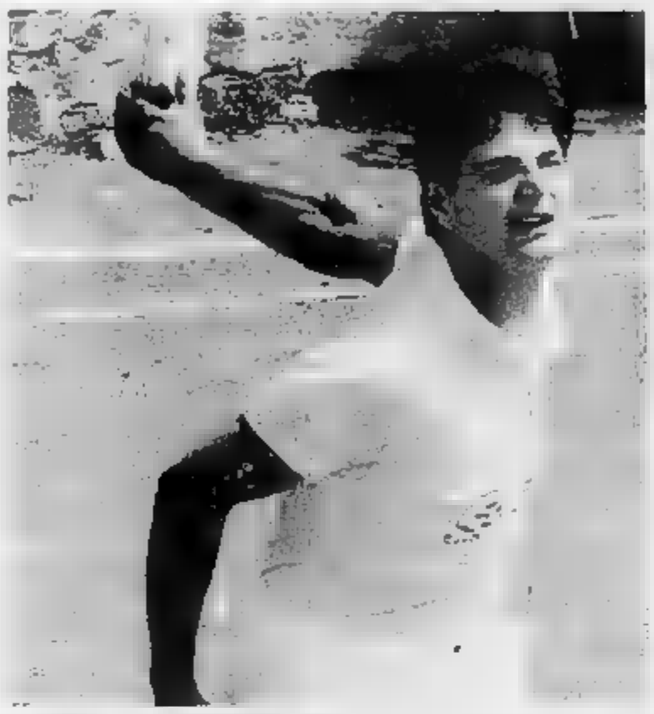
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 12 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TAMBURELLO A MURO



Oggi supersfida a Rocca

Si disputerà oggi alle 16,30 l'attesa sfida tra Rocca e Montemagno. La gara è valida come ritorno della semifinale del torneo di tambass del Monferrato. Nella foto Sandro Ferrero: il mancino [illegible] Rocca, all'andata, è stato [illegible] dei grandi protagonisti della vittoria dei canarini sul campo di Montemagno. [illegible] A PAGINA 2

IN SARDEGNA CON L'HASHISH

E' stato convalidato l'arresto dei due astigiani sorpresi dai carabinieri al porto di Olbia (Sassari) con dieci chili e mezzo di hashish (valore commerciale [illegible] 100 milioni) nascosti in auto. Gianfranco Gallo, 49 anni, abitante in via Carducci e G. Ivanni Cucchi, 42 anni, via Maggiore Vergano 8, sono stati trasferiti nel carcere «La Rotonda» di Tempio Pausania. L'accusa, per entrambi, è di detenzione [illegible] fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'operazione che ha portato al loro arresto [illegible] è però ancora conclusa e [illegible] sono esclusi nuovi clamorosi sviluppi nella vicenda. Gallo [illegible] Cucchi [illegible] sbarcati giovedì mattina ad Olbia, dalla motonave «Navarma»: erano partiti da Asti il giorno prima e [illegible] erano imbarcati [illegible] Livorno. Quando [illegible] sono diretti all'uscita del porto sardo sono stati fermati da una pattuglia di carabinieri. Durante una successiva perquisizione è stata trovata la droga confezionata in panetti da circa [illegible] chilo ciascuno nascosta in un [illegible] tra il motore [illegible] la ruota. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]EO, ATENEO SENZA SOLDI

L'università di Cuneo è rimasta a secco. Nella pioggia di miliardi stanziati per il decentramento universitario in Piemonte dalla leg[illegible] Ruberti (1900 miliardi complessivamente) nemmeno una lira andrà alla provincia Granda. I finanziamenti infatti sono diretti alle sedi universitarie autonome e non a quelle decentrate. A partire dal prossimo novembre [illegible] Mondovì [illegible] sede l'ottavo corso del primo anno di ingegneria del Politecnico di Torino; a Cuneo ed Alba riprenderanno i corsi delle scuole dirette a fini speciali per assistenti sociali e tecnici di enologia; a Possano inizierà l'attività della scuola per tecnici della produzione di carne; in queste settori[illegible] la scuola forestale di Ormea funziona come sede estiva della facoltà di agraria di Torino. Malgrado questo, il ministro Ruberti [illegible] è «dimenticato» della provincia di Cuneo. Ma gli amministratori della Granda non si perdono d'animo. Ora - dicono - è importante attivare «pezzi» decentrati dell'università di Torino; realizzare [illegible] strutture; conquistare sul campo i meriti necessari a rendere «indiscutibile» l'università cuneese. SERVIZIO A PAGINA 5

CONCERTO

Il Bruni in Val Varaita

L'orchestra sinfonica del Conservatorio Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, ha scelto quest'anno [illegible] colle dell'Agnello in alta Val Varaita per il tradizionale concerto di Ferragosto. Due cantanti [illegible] esibiranno [illegible] 2700 metri di quota SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

In piazza San Secondo

Un centro per «informare» i cittadini

Sono circa 8 mila gli utenti che hanno usufruito [illegible] dei servizi del Centro civico di informazione entrato in funzione 6 mesi fa nel palazzo del Municipio, [illegible] piazza San Secondo.

A PAGINA 3

Appuntamenti

Bruno Lauzi domani sera [illegible] Rocchetta

Molti gli appuntamenti proposti oggi dalle Pro loco in provincia. E domani sera, [illegible] Rocchetta Tanaro, «serata degli artisti» con Bruno Lauzi [illegible] Oscar Prudente.

Sono tre tecnici bloccati a Baghdad dallo scoppio della crisi del Golfo

Astigiani ostaggi in Iraq

Si tratta di Francesco Torsiello, di Villa San Secondo, Paolo Masino, di Montegrosso e Giuseppe Groppello di Asti. Hanno telefonato: «Stiamo bene, ma non ci lasciano tornare»

In alto da sinistra Paolo Masino e Francesco Torsiello, i due giovani che si trovano in Iraq. Qui sopra la tensione di Ornella Orio, moglie [illegible] Torsiello

ASTI. Si vivono ore di drammatica attesa [illegible] [illegible] famiglie astigiano: Francesco Torsiello, 39 anni, di Villa San Secondo, Paolo Masino, 28 [illegible]i e Giuseppe Groppello, [illegible] Asti, tecnici [illegible] lavorano per tre ditte diverse, [illegible] da due settimane bloccati a Baghdad.

L'improvviso scoppio della crisi nel Golfo arabo li ha sorpresi mentre si accingevano a rientrare a [illegible]a, dopo un periodo trascorso nella capitale irachena per lavoro.

Tutti [illegible] tre sono sistemati in un lussuoso hotel, il «Sadeer»: possono muoversi liberamente, ma il governo di Saddam Hussein gli ha proibito, [illegible] a tutti gli altri occidentali in questo momento in Iraq, di lasciare il Paese.

Di due di loro, Torsiello e Masino, [illegible] hanno [illegible] di prima mano. Masino venerdì ha telefonato a casa: «Ci ha detto che sta bene, di non preoccuparci - raccontava ieri tra le lacrime la madre Luigina, 47 anni - [illegible] con le notizie che sentiamo ogni sera al telegiornale come si fa [illegible] stare tranquilli?».

Il padre, Antonio, 50 anni, agricoltore, (la famiglia abita [illegible] Montegrosso alto [illegible] ha altri cinque figli: Giuseppina, 34, Maria, [illegible]ni, Vittorio, 27, Franco 24, Monica 18) ripercorre [illegible] disavventura [illegible] figlio: «Lavora come elettricista in [illegible] ditta di Alfiano Natta, [illegible] Cardona Impianti. A fine luglio [illegible] andato in Iraq per conto di un'altra ditta, la Tecnoelmec di Asti: avrebbe dovuto rimanerci pochi giorni, e invece è ancora là».

Masino aveva prenotato il rientro per il due agosto: [illegible] arrivato in aeroporto accompagnato da Torsiello, [illegible] [illegible] potuto partire, perché poche ore prima [illegible] state chiuse le frontiere. «Era la prima volta che andava in Iraq - dice [illegible] la madre - era partito volentieri, questo lavoro gli piace molto. Anche laggiù si trovava bene e ci telefonava spesso».

Francesco Torsiello è un dipendente della Tecnoelmec di Portacomaro Stazione (frazione [illegible] Asti), società [illegible] engineering, con 12 addetti [illegible] un fatturato di 5 miliardi realizzato soprattut[illegible] in Italia e in Iraq.

La ditta, come precisa l'amministratore delegato Renato Giachero, aveva fornito [illegible] una società irachena macchine [illegible] ratrici a tavola girevole per costruire pezzi destinati [illegible] compressori per frigoriferi della Necchi.

«Torsiello - spiega Giachero - aveva [illegible] compito di curare la messa in [illegible] e il collaudo [illegible] nostre macchine. Era [illegible] Baghdad da luglio: siccome [illegible] riscontrato dei problemi all'impianto elettrico [illegible] chiesto l'intervento [illegible] uno specialista, e per questo ci eravamo [illegible] rivolti alla ditta Cardona che ha inviato sul posto Masino».

Torsiello (originario [illegible] Valva, provincia di Salerno) era stato [illegible] volte in Iraq: proprio nelle settimane scorse lo aveva raggiunto la moglie, Ornella Orio, 31 anni. La giovane donna (la coppia è sposata da due anni e non ha figli: abita in un alloggio [illegible] centro del paese) vive momenti d'angoscia. «Mio marito avrebbe dovuto rientrare in questi giorni - dice - quando sono partita da laggiù, non c'era nulla che facesse pensare a quanto [illegible] poi accaduto, altrimenti non avrei lasciato solo Francesco».

Ieri Torsiello è stato raggiunto telefonicamente all'hotel dove è alloggiato. Ha detto di stare bene e che, nonostante abbia già terminato il suo lavoro va ancora ogni giorno in fabbrica. «Possiamo circolare per Baghdad, [illegible] in un hotel con piscina, [illegible] ci [illegible] assolutamente impedito di lasciare il Paese né ci è stato detto quando questa situazione per noi finirà. Inoltre non sappiamo nulla [illegible] quanto sta accadendo fuori» ha detto.

Pare che [illegible] tecnico di Villa San Secondo abbia tentato giovedì, insieme ad altri italiani ed alcuni svizzeri [illegible] raggiungere la frontiera [illegible] la Giordania, ma è stato fermato e riportato in hotel. Per settembre era previsto un [illegible] nuovo viaggio [illegible] Iraq per conto della Tecnoelmec.

Poco si [illegible] invece del terzo astigiano, Giuseppe Groppello. E' un artigiano montatore meccanico, che esegue lavori (solitamente il montaggio delle macchine) per conto di diverse ditte. Abita ad Asti. Recentemente era stato in Ira[illegible] per [illegible]to di [illegible]a società di Varese.

Franco Binello
Fulvio Lavina

Antonio Masino, padre [illegible] e, a destra, la disperazione di Maria Masino, la madre del giovane

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

APERTO PE[illegible] FERIE!
THE SYMBOL SUMMER
DISCOTECA - GIARDINO ESTIVO

QUESTA SERA
CAVIALE E CHAMPAGNE PARTY

MARTEDI' 14
ASPETTANDO IL FERRAGOSTO...

D.J. GIANLUIGI E LUCA
VIGLIANO D'ASTI STATALE ASTI-MARE
P.R. ARTURO E GIANFRANCO

Sagre e feste paesane «fioriscono» in questi giorni nell'Astigiano

Aspettando Ferragosto

Pomeriggio musicale a Moncalvo, concerto per arpe a Montiglio, liscio a Robella
Concorso gastronomico a Grana, appuntamenti ■ Incisa, Tonco, Castagnole

Si è iniziato ■ lungo ponte di ferragosto: numerosi gli appuntamenti in serbo per chi trascorre la festività di metà estate nell'Astigiano.

Per gli amanti della [redacted] a **Moncalvo**, dalle 17 alle 19,30 in piazza Carlo Alberto, gli «Amici del villaggio», propongono il loro repertorio folkloristico monferrino e di musiche anni '50 e '60. Stasera alle 21 in piazzetta Cavour a Cocconato prosegue «Sere d'agosto», caffè concerto sotto le stelle. A **Robella**, invece, si esibirà l'orchestra spettacolo ■ Massimo Capra.

Oggi alle 11 a **Grana**, messa con la partecipazione della banda comunale. Alle 12,30, aperitivo in piazza e, alle 16, «il dolce più buono», concorso culinario il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza. Alle 16, partita di calcio «Over [redacted]» e, in serata, grigliata e ballo liscio. La festa prosegue domani con un torneo di [redacted] gare a bocce, serata danzante e l'elezione di «Miss Teen Ager».

Bocce e ballo liscio anche a **Viale**, mentre domani [redacted] è in programma lo spettacolo della formazione [redacted] «L'eco delle Langhe».

A **Castagnole Lanze**, la frazione Convento Tinella propone alle 14,30 gara a bocce, alle 18 giochi per bambini, alle 21 serata danzante e alle 23 esibizione di ballerini. La festa prosegue domani alle 10 con il raduno di macchine agricole e la festa della trebbiatura. In serata, ballo liscio e spettacolo pirotecnico a mezzanotte.

Fuochi d'artificio giovedì sera anche a **Mombaruzzo**, dove i festeggiamenti si aprono martedì [redacted] una serata danzante.

Alle 17 a **Tonco** si apre ■ torneo ■ tamburello tra i rioni, alle 21, ballo liscio. La festa prosegue sino a giovedì.

A **Montiglio** è invece, in programma alle 17 [redacted] concerto d'arpe nella chiesa parrocchiale. Gastronomia e disco music in serata.

Corsa ciclistica, invece, nel pomeriggio a **Incisa Scapaccino**, ballo liscio in serata. Domani alle 17, giochi tra i bambini delle borgate. ■ serata, sfida ■ carte sul ballo ■ palchetto. Martedì alle 14,30, gara di bocce e, alle 21, danze ■ spettacolo di magia. Giovedì ci sarà la fiera del tacchino, del bestiame e delle attrezzature agricole.

Si aprono i festeggiamenti anche a **Valleandona**: alle 16 palio bocciofilo tra i borghi, mentre giovedì alle 8,30 marcia ecologica nella riserva paleontologica delle valli Andone e Botto.

A **Cassinasco** stamane si svolge una mostra canina per soggetti di tutte le razze. Premi per i migliori di ogni tipo e «Best in show» finale. La festa proseguirà in serata con il ballo liscio della «Vecchia fattoria». Domani sera le ultime danze e l'elezione ■ Miss Sorriso.

[ma. s.]

Al Colle Don Bosco

Si ripete l'antico rito della benedizione dei bimbi

CASTELNUOVO DON BOSCO. Mercoledì, giorno ■ Ferragosto, alle 16, al Colle Don Bosco, si svolgeranno cerimonie religiose per celebrare la ricorrenza della nascita di [redacted] Giovanni Bosco: nella stessa occasione ■ svolgeranno alcune funzioni in cui i neonati verranno consacrati alla Madonna. Il rito verrà ripetuto anche giovedì.

«La cerimonia è particolar[redacted] sentita dai genitori ■ i bimbi che verranno benedetti alla Madonna [redacted] due giorni sono circa 400». Don Elio Scotti, rettore del santuario del Becchi, è orgoglioso di questa tradizione ■ prevede che nei prossimi giorni raggiungeranno il colle circa 6000 persone non solo piemontesi ma anche di altre regioni d'Italia in pellegrinaggio verso Lourdes, e stranieri (francesi, belgi, tedeschi, polacchi, cecoslovacchi, spagnoli) che attraversano l'Italia per andare ■ Roma.

Il «Ferragosto al Colle natio di Don Bosco», presenta, accanto alle celebrazioni religiose anche tre manifestazioni musicali, con inizio alle 21: martedì 14, nella chiesa inferiore, il concerto della «Corale Don Bosco», diretta [redacted] stro Sante Simeoni; mercoledì 15, nella chiesa inferiore, un concerto d'organo dei maestri Sante Simeoni e Walter Bianchi; giovedì 16, concerto della «Banda [redacted] Bosco», diretta dal maestro Simeoni.

L'itinerario dei pellegrini passa dalla casetta in cui visse il santo ■ quella di [redacted] fratello Giuseppe, dal museo della vita contadina a quello etnico-missionario, dal piccolo santuario di Maria Ausiliatrice al Tempio di Don Bosco, [redacted] due chiese, entrambe ricche ■ opere d'arte, tra cui ■ statua del Cristo Redentore, realizzata dallo scultore Corrado Piazza, recentemente inserita nel «Guin[redacted] dei primati» per le sue dimensioni (è alta ■ metri, larga ■ e [redacted] quintali).

I gruppi giovanili che si fermano per più giorni visitano anche i paesi vicini, legati alla vita di Don Bosco e degli altri beati e santi astigiani (Domenico Savio, Giuseppe Cafasso, Giuseppe Allamano e Giovenni Cagliero).

[g. b.]

Si stanno riordinando i documenti storici del Comune

Tigliole in archivio

In 30 mila carte e 700 volumi si ripercorrono le vicende del paese ■ partire dal 1500. Le liti con Baldichieri

TIGLIOLE. Nel piccolo centro dell'Astigiano, che in questi giorni festeggia il patrono [redacted] Lorenzo, si stà restaurando l'archivio storico comunale: le circa 30 mila carte ed i 700 volumi che contiene raccontano [redacted] storia di Tigliole dal 1600 in avanti.

I lavori di pulitura, schedatura [redacted] archiviazione [redacted] documenti si sono iniziati nel maggio '89.

■ Consiglio comunale ha stanziato una trentina ■ milioni per l'iniziativa; la somma verrà rimborsata dalla Regione, che concede contributi per la valorizzazione del patrimonio documentaristico piemontese.

A scartabellare, munita ■ pennello, tra i documenti impolverati c'è Emi Garello, 28 anni studentessa universitaria astigiana, che ha conseguito il diploma di archivista dopo un [redacted] biennale all'Archivio storico di Torino.

«Una volta terminato il lavoro di riordino, - dice l'assessore tigliolese Bruna Motta - intendiamo esporre i volumi nella biblioteca, che verrà presto trasferita nel palazzo comunale, così potranno essere consultati dagli appassionati».

E così qualche tigliolese potrà [redacted] tra ■ pagine tracce dei suoi antenati.

C'è, per esempio, [redacted] documento del 1774 [redacted] il quale un tale Giuseppe Quaglia, cognome molto diffuso nella zona, chiede di avere in appalto per un anno dal giorno di San Michele (29 settembre) il macello comunale. Si impegna a vendere la carne a tre soldi e due denari per la prima [redacted] dell'anno, ■ 3 soldi e quattro denari successivamente ■ chiede un compenso di 25 lire.

Si scopre anche che, alla fine del 1700, Tigliole e Baldichieri litigavano continuamente sui confini territoriali.

C'è poi [redacted] decreto del 1652 con il quale si proibisce la caccia di specie [redacted] terriera che forestiera, tanto quadruppa che involuvile» da marzo a giugno (ma solo a chi [redacted] era munito di speciale permesso).

Nel 1639, infine, l'allora «dottore di ambe le leggi» prometteva 100 scudi d'oro ■ chi segnalava la presenza ■ vagabondi a nullatenenti a Tigliole. «Poco timorati della giustizia - dice lo scritto - ardiscono portare armi ■ giorno e ■ notte [redacted] grave danno e pregiudizio dei buoni».

Per la maggior parte dei [redacted] ati, delle pergamene papali ■ dei tomi che raccontano le controversie tra la Santa Sede e Casa Savoia è sufficiente una bella spolverata; per alcuni testi, seriamente danneggiati dalle inondazioni, è stato necessario, invece, l'intervento del restauratore. Proprio per questo in Comune non sono in grado di fare previsioni sulla conclusione dei lavori.

Marcella Serpa

LA FESTA

Domani la fiera

Domani a Tigliole è in programma la 39ª edizione della Mostra zootecnica. La rassegna s'inaugura alle 10,30 sulla piazza del castello. Saranno una cinquantina gli esemplari esposti. Sottolinea il sindaco di Tigliole, Giuseppe Goria: «Gli esemplari appartengono alla razza bovina piemontese e gli espositori sono i piccoli allevatori della zona. Per questo il numero di capi è inferiore a quello a di altre fiere. Il Comune ■ Tigliole svolge un ruolo importante nella promozione della [redacted] piemontese: nel novembre scorso abbiamo anche organizzato in paese un convegno su questo tema». Ricchi i premi messi in palio per ■ [redacted] dall'Amministrazione, dalla Pro loco e da aziende private. La rassegna si chiude alle 13 con il pranzo al ristorante «Vittoria». Alle 17 è invece in programma il palio degli asini tra le frazioni. I festeggiamenti di Tigliole e [redacted] frazione Pratomorone proseguono sino al 21 agosto.

Torneo ■ muro, le due squadre si giocano oggi la qualificazione alla finalissima del 19 agosto

Rocca-Montemagno sfida decisiva

I padroni di casa sono ad un passo da un traguardo storico: mai in passato sono arrivati così in alto
In caso di successo degli ospiti si dovrebbe ricorrere alla «bella». Il duello Medesani-Ferrero

Campioni contro. Da sin. Giancarlo Marostica (Montemagno) e Silvano Aceto (Rocca): oggi in campo si daranno battaglia

ROCCA D'ARAZZO. C'è da scommetterlo: alle 5 della sera tutto il paese scenderà in piaz[redacted] ad incitare i propri beniamini del tambass. La sfida odierna [redacted] ragazzi ■ Rocca contro i campioni del Montemagno vale un campionato e, forse, la storia.

Mai, in passato, i «canarini» erano arrivati così in alto. Se il Rocca (a cui basto anche un pareggio) si ripeterà [redacted] nella semifinale di ritorno [redacted] torneo, dopo il clamoroso successo dell'andata a Montemagno, avrà garantita la qualificazione alla finalissima di Portacomaro, domenica 19 agosto, contro la vincente di Vignale-Moncalvo. ■ [redacted] di successo [redacted] Montemagno si dovrebbe invece ri[redacted] ad una «bella» in campo neutro.

Logico quindi che l'attesa per la gara ■ oggi sia altissima. Dirigenti, giocatori ■ tifosi [redacted] Rocca hanno [redacted] entusiasmo «antico» in uno sport che ha perso invece sostenitori ■ interesse in questi ultimi anni. Si giocherà nella piazza del paese: un breve rettangolo do[redacted] per necessità balistiche ■ pallina corre sempre razzente, a velocità altissime. I puristi di questo gioco sostengono che neppure lontanamente questo campo può [redacted] paragonato ad uno sferisterio; ma lo spettacolo e le emozioni che questo grande cortile offre raramente si trovano altrove.

Dipenderà quindi molto da pochi uomini: Ferrero-Aceto-Sampietro nel Rocca; Marostica-Marongo-Medesani nel Montemagno. Lo «spauracchio» dei padroni ■ [redacted] è Medesani; quello degli ospiti Ferrero. Due campioni che oggi potranno far pendere l'incerto piatto della bilancia a favore dell'uno o dell'altro.

Tra le due società, peraltro, i rapporti sono ottimali. Lo testimonia il «fair play» con cui i rispettivi presidenti, Bruno Gar[redacted] (Rocca) e Giulio Griffi (Montemagno) hanno finora gestito i rispettivi quintetti. Due autentici gentiluomini, sempre più rari ormai anche nel mondo dei tambass.

[f. b.]

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 12 onomastici: Ercole, Giuliano.
compleanni: Walter Mortara, *meccanico squadra corse «Lancia Martini Rallye»*, Antonella Alfonsi, *direttrice asilo ri[redacted] «San Lazzaro»*; Virginia Capra, *dirigente Coldiretti*.

LUNEDI' 13 onomastici: Ippolito, Lamberto.
compleanni: Marco Capra, *medico Moncalvo*.

MARTEDI' 14 onomastici: Alfredo.
[redacted]mpleanni: Lorenzo Bellomo, *operaio metalmeccanico*; Andrea Noto, *sciatore*; Paola Ecclesia, *studentessa*; Ottavio Riccadonna, *industriale spumantiero*; Candido Sibona, *campione tamburello Castellero*; Assunta Ruffino, *parrucchiera per signora*.

MERCOLEDI' 15 onomastici: Assunta, Desi.
compleanni: Cesarina Arri Farnaca, *dirigente Coldiretti*; Miriam Gola, *tennista*; Franco Torchio, *dirigente Coldiretti*.

GIOVEDI' 16 onomastici: Stefano, Rocco.
compleanni: Massimo Porro, *ferroviere*; Secondo Barzano, *commesso*; Rosario Parisi, *medico*; Elio Boero, *ingegnere Villafranca*; Giovanna Cado, *segretario comunale Grazzano Badoglio*.

VENERDI' 17 onomastici: Giacinto.
compleanni: Graziella Boal, *dirigente Diwi*; Alessandro Musso, *dirigente Coldiretti*.

SABATO 18 onomastici: Elena.
compleanni: Fabrizio Pronzato, *imprenditore*.

Riccadonna

ASTI COM'ERA

Le feste di San Secondo

Piazza Alfieri «invasa» dai padiglioni fieristici in occasione delle feste patronali di S. Secondo: l'immagine è dei primi anni del secolo

E' PASSATO UN SECOLO

Risanamento del centro e nuovo acquedotto valsero ad Asti una medaglia d'oro

ASTI. Cento anni or [redacted] l'ingegnere capo del Comune di Asti, Andrea Gavazza, venne invitato dalla Società degli Ingegneri e Architetti di Torino, a redigere un'ampia relazione sulla situazione urbanistica della città in seguito alla trasformazione avvenuta tra il [redacted] e il 1890.

Gavazza dopo essersi soffermato sull'andamento demografico tra i due periodi di tempo (da [redacted] mila abitanti a 39 mila), afferma che Asti nel primo era «circondata dalle mura di dife[redacted] medioevali, mentre nel secondo sono scomparse, specialmente dal lato [redacted] mezzodì, dando così modo alla città di convenientemente espandersi».

Il funzionario comunale accenna anche ai miglioramenti edilizi. «Lungo le strade del centro si sono erette costruzioni notevoli, comode ed eleganti, le quali sono valse a spostare il centro degli affari, portandolo dalla piazza di San Martino verso piazza Alfieri. Sempre dal lato di mezzodì, ■ stato realizzato un viale che va verso la ferrovia a [redacted] spazioso giardino pubblico, passeggiato prediletto degli Astigiani, e poi un'officina [redacted] gas, [redacted] ammazzatoio, tutte costruzioni che, nel 1848, rappresentavano un sogno».

G[redacted] parla anche della viabilità interna: «Nel 1848 ■ strade erano intieramente selciate a schiena, con due cunette laterali, [redacted] le imposte delle botteghe si aprivano tutte verso l'esterno, le grondaie dei tetti [redacted] direttamente dai tetti stessi [redacted]lla strada, talché le acque scorrevano a ingrossavano nella strada; i portici erano pochi e disugualissimi. Ora invece le strade sono munite ■ larghi marciapiedi a talvolta ■ uno o due binari di rotaie, e le imposte delle botteghe si aprono tutte verso l'interno».

L'illuminazione pubblica che nel [redacted] consisteva in rari lampioni ad olio, a distanze notevoli a solo nelle principali strade, vennero trasformati a gas. Miglioramenti anche nel settore igienico. L'acqua inquinata dei pozzi venne sostituita da buona acqua potabile «giacché si riuscì a convogliare in città le acque della sorgente di Cantarana a 19 chilometri dalla città, provvedendo [redacted] al [redacted] [redacted] a sentito bisogno igienico della popolazione astigiana». Venne anche istituita una stazione di disinfezione, la prima del Piemonte, l'esecuzione di sventramenti in vari punti della città, «per dare aria a luce a vecchi a umidi quartieri a per aprire nuove [redacted] municazioni». Questi miglioramenti valsero al Comune di Asti [redacted] medaglia d'oro, nell'esposizione internazionale d'igiene, tenutasi a Roma nel 1894.

Vittorio [redacted]

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo
Sabato 25 agosto - ore 22
I NOMADI
in concerto
Ingresso Lire 15.000
Domenica [redacted] agosto ore [redacted]
[redacted]ANCESCO BACCINI
in concerto
Ingresso Lire [redacted]
Mercoledì [redacted] agosto - [redacted]
I POOH
in concerto
Ingresso [redacted] 22.000
Informazioni e prevendite:
Piemonteuno - 0141 / 97.65.29

Quotidianamente [redacted]

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Una giornata al Centro comunale di informazione allestito in piazza San Secondo

«Dove posso riparare l'ombrello?»

Sono stati circa 8 mila gli utenti che hanno finora usufruito del servizio entrato in funzione 6 mesi fa
C'è chi vuole sapere come si compila un modulo ma non mancano le richieste singolari e curiose

Banca dati per il cittadino. Una veduta del salone che ospita il Centro civico di informazioni in piazza San Secondo

ASTI. Nelle [illegible] degli operatori del Comune [illegible] Asti, il «Centro civico di informazione» [illegible] ha sede in piazza San Secondo, nel Palazzo del Municipio! dovrebbe essere, prima di tutto, un riferimento, per il cittadino, sui [illegible]izi espletati dagli uffici comunali. E per agevolare l'orientamento dell'utente, alle prese con i tortuosi itinerari della burocrazia, il «Centro» era stato dotato (fin dalla costituzione, avvenuta nell'aprile dell'89) di una banca dati riguardanti le competenze [illegible] ogni ufficio. La validità dell'iniziativa era stata subito riscontrata nella alta frequenza dei fruitori del servizio, molti dei quali, «alla disperata», si rivolgevano per ogni genere di informazione.

In base all'esperienza acquisita «sul campo», gli organizzatori [illegible] servizio hanno potuto aggiornare ed adeguare le potenzialità alle esigenze delle richieste reali della gente. Nei primi [illegible] mesi di funzionamento, l'ufficio è stato frequentato [illegible] circa ottomila persone, [illegible] molti trovano più comodo servirsi del telefono per avere le informazioni. Dalla tassa [illegible] rifiuti, al «Modello 740»; dai servizi sociali all'Anagrafe; dall'orientamento scolastico agli obblighi di leva; dall'organizzazione della cultura fino alle manifestazioni sportive, è possibile avere i suggerimenti più dettagliati, le informazioni più utili. Il servizio funziona anche come segreteria, nel senso che è possibile sapere numeri telefonici degli abbonati in elenco, turni delle farmacie, codice fiscale, orario delle autocorriere extraurbane e chi [illegible] ha più [illegible] metta. Non mancano le richieste curiose come, ad esempio, l'indirizzo della sede del Comitato per l'assegnazione del premio Nobel; la ricerca di [illegible] parente in Olanda, di cui si conosce solo il nome; cosa fare [illegible] il proprietario [illegible] un albergo [illegible] rispetta un contratto di prenotazione con caparra; dove si tiene il raduno dei cantanti di strada; dove si trova una bottega artigiana che ripara ombrelli e quali sono le pratiche da espletare per il riconoscimento di una laurea conseguita negli Stati Uniti.

Al centro Informazioni si rivolgono molti turisti per avere indicazioni che possono servire al soggiorno non solo nell'Astigiano, ma in tutto il territorio nazionale. Tra i compiti del «Centro» vi [illegible] quello della [illegible] logazione e dell'archiviazione di importante materiale («Gazzetta Ufficiale», elenchi di uffici, enti [illegible] associazioni pubbliche e private con indirizzi, orario [illegible] apertura e numeri telefonici).

«Le possibilità operative sono infinite - dice Luisa Fiora, addetta al servizio - Cerchiamo di raccogliere più dati che possiamo per poter soddisfare ogni tipo di richiesta. Ma bisogna farlo [illegible] modo coordinato [illegible] razionale. Il nostro è un bel lavoro, utile, ma, sotto certi aspetti, lo si deve inventare giorno per giorno perché le domande spaziano: è come dover affrontare un universo che non ha fine». Per molti [illegible] [illegible] telefono del «Centro» costituisce una «compagnia» [illegible] una [illegible] psicologica: molti telefonano per chiedere consigli su piccoli investimenti finanziari, altri semplicemente per sentire una [illegible].

«Questo [illegible] un servizio dalle grandi potenzialità - dice Gian Luigi Porro, responsabile del settore -. Le sue prospettive sono legate alla telematica». Per esempio? «Una volta [illegible] la meccanizzazione della procedura di tutti gli atti, di tutte le domande, che arrivano in Comune, è possibile, con l'aiuto del computer, seguirne l'iter [illegible] [illegible] [illegible] fasi. Il cittadino stesso - continua il dottor Porro - potrà premendo il bottone di uno [illegible] tanti video dislocati in città, verificare [illegible] quale ufficio e a quale punto si [illegible] [illegible] pratica [illegible] che ha presentato (o richiesto) al Comune».

Roba da fantascienza. «No, roba [illegible] scienza, se mai. E di alta tecnologia». E i costi? «Per l'installazione di 12 nuovi video nei punti strategici della città il problema si risolve con la sponsorizzazione di aziende che si assumono l'onere della spesa».

Armando Brignolo

Per ragazzi

Terminati i centri estivi

ASTI. Con una festa organizzata dai bambini e dalle educatrici, si è conclusa, dopo oltre un mese, l'attività dei centri estivi comunali di Serravalle [illegible] [illegible] Revignano (per i bambini delle scuole elementari) e del Bosco dei Partigiani, per quelli della scuola materna.

Anche quest'anno l'incarico [illegible] [illegible] è stato affidato alla Cooperativa «La Speranza», che ha fra l'altro organizzato per i partecipanti gite in diverse località turistiche, escursioni sul territorio comunale, visite guidate alla Caserma militare, [illegible] Comando Vigili del Fuoco, [illegible] al Parco naturale [illegible] Rocchetta Tanaro (tutte le escursioni sono state documentate con servizi fotografici).

I ragazzi hanno potuto inoltre seguire due corsi gratuiti: uno di danza, con il centro di Silvia [illegible] Bernardi e [illegible] di judo con un'insegnante qualificata. Una volta [illegible] settimana, hanno anche potuto usufruire della piscina comunale [illegible] della sala Pastrone, dove hanno assistito alla proiezione [illegible] film per ragazzi.

Si è inoltre conclusa, [illegible] una festa, l'attività [illegible] Centro estivo organizzato dal Comune per 50 ragazzi dagli 11 ai 14 anni, presso la sede dell'istituto Madre Mazzarello. Durante la festa, animata con danze e canti, i genitori hanno potuto ammirare la mostra dei lavori realizzati dai bambini con tecniche varie.

[r. s.]

Proposta msi

«Ricordare Mauro Alganon»

ASTI. Il consigliere comunale missino Antonio Baudo, ha inviato nei giorni scorsi una lettera al sindaco di Asti Galvagno, in occasione del decimo anniversario della strage alla stazione [illegible] Bologna.

Nello scoppio della bomba, persero la vita [illegible] persone, tra cui il giovane astigiano Mauro Alganon, che all'epoca aveva [illegible] anni. Lo ricorda [illegible] grande dipinto del pittore astigiano Carlo Carosso, affisso [illegible] poche settimane nell'atrio della stazione ferroviaria astigiana.

Baudo, dopo aver espresso apprezzamento per il manifesto [illegible] fatto affiggere dal Comune di Asti in cui [illegible] indulgere a retorica, si chiede che sia fatta finalmente giustizia, non deviata da deformazioni ideologiche», continua proponendo una assemblea per ricordare quei tragici eventi.

Scrive il consigliere missino: «Oggi, in [illegible] clima [illegible] teso e discriminante, ritengo che [illegible] rebbe utile per tutti un momento di riflessione. Uscendo dalla [illegible] amministrativa, si potrebbe affrontare un [illegible] battito nell'aula consiliare, partendo dalla commemorazione [illegible] quel nostro sfortunato concittadino, vittima innocente di una perver[illegible] strategia e di una ferocia che [illegible] può essere etichettata».

Alla proposta di Baudo non è ancora giunta una risposta ufficiale.

[f. la.]

Le indagini dopo l'arresto di due insospettabili astigiani in Sardegna

Finti turisti con l'hashish

Gianfranco Carlo Gallo e Giovanni Cucchi sono stati fermati dai carabinieri al porto di Olbia. Nascosti in auto sotto il parafango avevano dieci chili di droga (valore circa 100 milioni)

ASTI. Sembravano due normali turisti [illegible] cerca di sole e di riposo in Sardegna. Invece erano corrieri della droga. Forse dovevano smerciare l'hashish (dieci chili e mezzo, distribuito in dieci panetti da circa un chilo ciascuno, valore circa [illegible] milioni) nelle località della Costa Smeralda.

Sarebbe stata questa, secon[illegible] i carabinieri della Compagnia di Olbia (Sassari), la [illegible]issione» affidata ai due astigiani sorpresi giovedì al porto [illegible] Olbia [illegible] la droga nascosta in un parafango della loro Lancia Trevi.

Dopo un lungo interrogatorio Gianfranco Carlo Gallo, [illegible] anni, abitante in via Carducci e Giovanni Cucchi, 42 anni, via Maggiore Vergano 8, sono stati trasferiti nel [illegible] «La Rotonda» di Tempio Pausania. Sono accusati di detenzione e fini di spaccio di [illegible] stupefacenti.

L'operazione che ha portato al loro arresto non è però ancora conclusa e non sono esclusi nuovi clamorosi sviluppi nella vicenda.

Gallo e Cucchi sono sbarcati ad Olbia giovedì mattina, dalla motonave «Navarma»: erano partiti da Asti il giorno prima e si erano imbarcati a Livorno.

Quando [illegible] sono diretti all'uscita [illegible] porto [illegible] Olbia so[illegible] stati fermati [illegible] una pattuglia di carabinieri. Un semplice controllo preventivo allestito dalle forze dell'ordine in questo periodo di grandi vacanze. E forse i due astigiani contavano proprio [illegible] questa circostanza per «mimetizzarsi» tra le migliaia di turisti che in questi giorni affollano l'isola. I carabinieri hanno compiuto un rapido accertamento: [illegible] volta appreso che si trattava di pregiudicati (avrebbero entrambi precedenti per piccoli reati) Gallo e Cucchi [illegible] stati accompagnati in caserma.

I due hanno incominciato a dare segni di insofferenza e nervosismo. Insospettiti da questo [illegible] atteggiamento i carabinieri hanno deciso di approfondire il controllo. E' stata compiuta una prima perquisizione personale e sull'auto che però [illegible] ha dato esito; [illegible]ppure i cani antidroga hanno fiutato nulla. Ma i carabinieri hanno deciso di insistere: dopo [illegible] trasferito l'auto in officina l'hanno smontata pezzo per pezzo. Nascosta vicino al parafango anteriore destro, [illegible] un vano tra il motore [illegible] la ruota, c'era la droga, accuratamente avvolta in sacchetti di cellophan inodori. Messi alle strette i due astigiani hanno confessato.

Per il momento non è ancora stato chiarito dove avessero acquistato [illegible] droga né a quali acquirenti fosse destinata.

[f. b.]

TRAFFICO COCAINA

Proseguono i controlli

Ad Asti proseguono [illegible] indagini dopo l'operazione antidroga della polizia che, una settimana fa, [illegible] portato in carcere sette giovani astigiani. Per quattro di loro la prima accusa, detenzione a fine di spaccio di stupefacenti, è stata modificata in quella più grave di associazione [illegible] delinquere [illegible] fini [illegible] spaccio. I quattro [illegible] Roberto Malandrone, [illegible] anni, Pietro Viarengo, 32 anni, Giuseppe Volonnino, 26 anni, tutti di Asti e Filippo Aloi, [illegible] anni, di Alba. La precedente imputazione resta invece confermata per Giuseppe Calà, 25 anni, Massimo Barrocu, 26 anni e Andreino Noli, [illegible] anni (quest'ultimo è l'unico tornato in libertà dopo il blitz). Durante l'operazione antidroga erano stati trovati dodici grammi di cocaina (valore commerciale circa 3 milioni), alcune piantine di canapa indiana e alcuni bilancini. Inoltre erano state sequestrate due auto: una Lancia Thema e un'Alfa 164.

Castagnole Lanze, una casalinga è grave

Travolta da un'auto mentre attraversa

CASTAGNOLE LANZE. Grave incidente, venerdì sera, in località San Lorenzo, dove si stavano svolgendo i festeggiamenti patronali della frazione. Una casalinga, Agnese Ferrero, 64 anni, abitante in via San Giovanni Bosco 4 è stata travolta da una Ford Fiesta [illegible] tre attraversava la strada [illegible] piedi. La donna [illegible] stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Asti dov'è ricoverata in prognosi riservata. [illegible] ferite e fratture in tutto il corpo.

Illeso il conducente dell'auto, Franco Bilotta, 20 anni, Costigliole, via Marconi 34.

La dinamica dell'incidente dovrà ora essere chiarita dai carabinieri [illegible] Castagnole e Canelli. Agnese Ferrero è stata scaraventata [illegible] terra ed ha battuto violentemente il capo sull'asfalto: le sue condizioni in [illegible] primo tempo erano apparse gravissime, ma successivamente [illegible] migliorate sensibilmente.

Altre tre donne [illegible] rimaste ferite, venerdì notte, in [illegible] scontro a Valmanera. Per cause imprecisate la «Y 10» di Giuseppina Vassallo, 54 anni, Asti, corso Dante 114, diretta ad Asti ha sbandato andando ad invadere l'opposta corsia di marcia: in quel momento è sopraggiunta [illegible] Volvo di Marcella Borio, [illegible] anni, commerciante, con a bordo la madre, Maria Luisa Amerio, [illegible] anni, abitanti a Valmanera.

Nonostante una disperata frenata Marcella Borio non è riuscita a evitare [illegible] scontro: nell'urto, particolarmente violento, Giuseppina Vassallo ha riportato la frattura di un femore e altre lesioni: guarirà in due mesi.

Ferite più lievi, invece, per madre e figlia, che hanno prognosi rispettivamente di 15 e [illegible] giorni.

[f. b.]

DALL'**ASTIGIANO**

[illegible]

[illegible] «Frontale» in frazione [illegible] Giulio

Incidente stradale in frazione San Giulio: sono rimasti coinvolti due torinesi in villeggiatura a San Damiano. Piero Canta a bordo di [illegible] Fiat Uno e Giuseppe Cauda su [illegible] Renault Gt provenienti da direzione opposte [illegible] [illegible] scontrati. Cauda ha riportato la frattura di un piede mentre per il Canta solo lievi lesioni.

[illegible]

[illegible] Corsi [illegible] formazione per ambulanti

L'assessorato regionale alla Formazione professionale, in collaborazione [illegible] l'Unione delle Camere [illegible] Commercio [illegible] Piemonte, organizza corsi di formazione per i cittadini extracomunitari che desiderano esercitare un'attività commerciale [illegible] vendita, iscrivendosi al registro [illegible]. I richiedenti devono [illegible] in possesso di per[illegible] di [illegible] e aver presentato domanda di regolarizzazione alla data [illegible] [illegible] giugno 1990. La domanda di ammissione ai corsi preparatori deve essere redatta su [illegible] modulo prestampato in distribuzione all'Ufficio Commercio Interno della Camera di Commercio [illegible] Asti, dove gli interessati possono rivolgersi per ogni ulteriore informazione [illegible] merito alle lezioni (durata complessiva 120 ore) [illegible] alle sedi in cui le stesse si svolgeranno. Il termine per la presentazione della domanda scade il 15 settembre.

GIORNALI
[illegible] Le edicole aperte domani

Queste le edicole aperte domani: v. Garibaldi 1, p. Campo del Palio, c. Savona 105 e 144, v. Buozzi 28, v. Balbo 29, c. Savona 144, parco Baralo, l. martiri Liberazione, c. Alfieri 150 e 368, p. Statuto 35, v. Lessona 2, v. Benzi 1, v. Orfanotrofio 1, p. Lugano 10, v. Petrarca 69, p. Torino 1, v. Fortino 64, c. Casale 175, p. 1° Maggio, c. G. Ferraris 1, [illegible]. Monti 52, C. Alba 18, c. Cavallotti 8, viale Pilone 266, v. Balbo 29.

LA STAMPA

da domenica 19 agosto in attesa del Palio

SCOPRI IL TUO BORGO

il gioco de LA STAMPA attraverso la storia di ASTI e dintorni

I PREMI:

• UNA LANCIA AUTOBIANCHI Y10 [illegible] DELLE CONCESSIONARIE AUTOCENTRO E M. TESTA • 1 OROLOGIO MASERATI DELLA GIOIELLERIA DE MILANO • 2 BUONI ACQUISTO DELLE LIBRERIE BORELLI E CABIRIA • 16 CENE PER 2 PERSONE PRESSO I RISTORANTI LA GREPPIA, IL MORO, FALCON VECCHIO, HASTA HOTEL, DA ALDO, DA GADO, IL CENACOLO, GENER NEUV, CIABOT D'LA BARBERA, CONVIVIO, DA BEPPE, DENTE, AL CAMPAGNIN • [illegible] CARICA BATTERIE CIFES DELLA DITTA FRATELLI AMISANO • 13 CONFEZIONI DI TORRONE DA 1/2 KG. CAD. DELLA DITTA DAVIDE BARBERO • 12 BUONI PER [illegible] "TORTE DEL PALIO" DELLA PASTICCERIA GIORDANINO • [illegible] CESTINI DI FRUTTA [illegible] DELLA DITTA ALDO PARACCHINO • 6 BOTTIGLIE DI SPUMANTE DEL RISTORANTE SALERA • 10 BIGLIETTI D'INGRESSO AL CINEMA POLITEAMA

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Aut. [illegible]. Rich.

STASERA AL [redacted]

[redacted] Cortile Collegio
Via [redacted]
Inizio ore 21,45
L. 5000 [redacted]

[redacted] il [redacted] luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. [redacted] una storia vera. V. M. [redacted] 2h 22' **Drammatico**

Il ritorno in Vietnam

Dall'alto in basso, una scena del film «Nato il 4 luglio», in programmazione al Cortile Collegio di Asti, John Travolta in «Senti chi parla», al Chaplin 2 di Torino e un'immagine [redacted] «Il Mahabharata», in visione all'Eliseo Grande di Torino

TUTTI I [redacted] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza [redacted] tel. 52.805
[redacted] **Canelli:** 833.830
[redacted] **Nizza:** 721.442
[redacted] **bus Asp:** 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: tel. 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUT[redacted]ULANZE

CROCE [redacted]
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
[redacted]**lli:** 834.222
[redacted].838
Castelnuovo Don Bosco: 9875.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[redacted]: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CA[redacted]

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
[redacted] 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.355; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.258

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
[redacted]
Canelli: 832.525
[redacted]
Rocca d'Arazzo: 609.160

Calliano: 928.444
Montechiaro: 989.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 98[redacted]
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Manillo 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
[redacted]
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
[redacted]
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.[redacted]
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12

Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

FERROVIE

[redacted]: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San [redacted] [redacted].184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26[redacted]
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[redacted]

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

[redacted] DI TURNO
Domenica 12 agosto

Agip, corso Luigi Einaudi; **Monte-Shell**, corso Matteotti 134; **Esso**, piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell**, corso Torino 143; **Texaco**, corso Torino 61; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. San Marzanotto 456; **Ip**, corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, corso Casale angolo via Tosi; **Mobil**, corso Alessandria 397; **Ip**, piazza Primo Maggio 28; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, fraz. Variglie; **Erg**, fraz. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telef. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] **storico**, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Sera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

[redacted]

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
[redacted] CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana [redacted]
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il [redacted], [redacted] 253 (telefono 33.242)
Cerece, Sala Mostra, via [redacted]
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.187)

FARMACIE [redacted] TURNO

Asti: diurna: *San Lazzaro*, corso Casale 180; notturna: *Gerallo*, corso Felice Cavallotti 2/a
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giu-[redacted]
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Marll*, via Carlo Alberto 44
Calosso: *Dal Cielo*, viale Partigiani 1
Montechiaro: *Revera*, via Roma 6
Villafranca: *Scaletta*, via Roma [redacted]

RACCOLTA SANGUE AVIS

A **Ferrere**

[redacted]
E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.135.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 966.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6 Telefono [redacted] 011/98.74.768.
[redacted] **vino**, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 959.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega del vino, Quaran[redacted] via Don Reggio. Telefono 77.061.
Bottega [redacted] **vino**, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

[redacted] 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duc: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 89.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 56.656)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
[redacted] **Paul:** Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

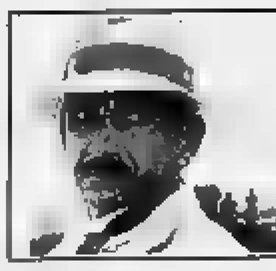
Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecco 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV[redacted]

RETE 3 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
10,30 **La spietata colt [redacted] gringo**, western
12,45 **TG3**
13 — **Cominciare in allegria**, telefilm
13,30 **I detectives**, telefilm
14,30 **Piemonte in piazza**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Falamoca**, con E. Pastrone
20,25 **TG3**
21 — **La città della paura**, poliziesco
23 — **The cat**, telefilm
23,30 **TG3**
24 — **I detectives**, telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

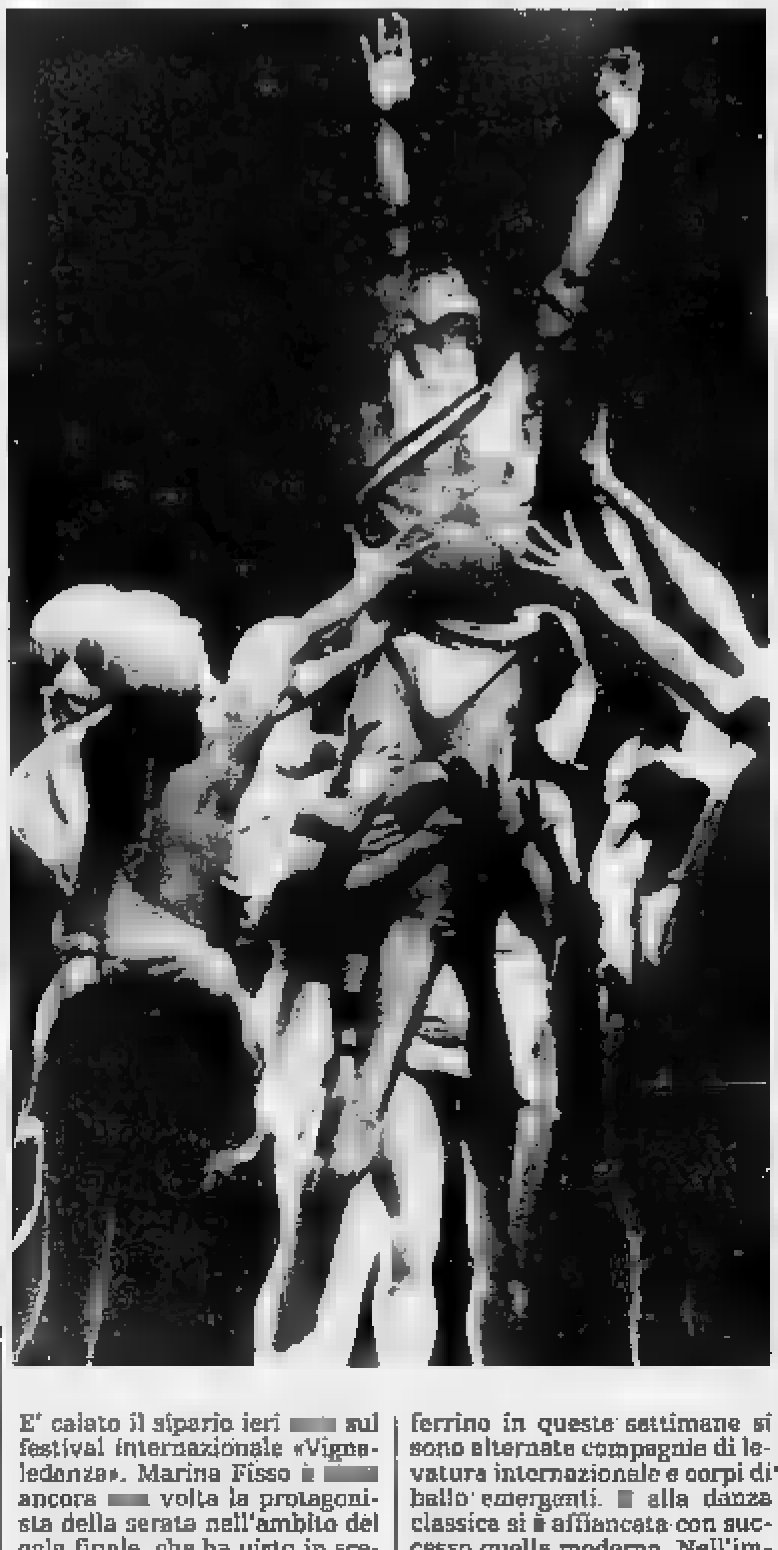
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21	**La chiamavano [redacted]** *regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria Martin.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21	**Sogni** *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Pepi, Luci, Bom e le [redacted] ragazze del mucchio** *di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva.* Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,80; 21; 22,40 (aria cond.).
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 [redacted] rid. 6000	**Giù le mani da mia figlia** *di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Talerz.* Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. Chaplin 2 [redacted] Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr.: 8000 rid. 6000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]ande piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non [redacted]. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**[redacted] spaziali 2 la vendetta** *di David Odell, [redacted] Randy Quayd, Margaret Colin.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**[redacted] sposato un fantasma** *di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin.* [redacted]. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**[redacted] siamo angeli** *di [redacted] Jordan, con Robert [redacted] Niro, Sean Penn.* Orario: 16,20; 18,30; 20,30; [redacted].
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**[redacted] Box** *[redacted] Costa Gavras, [redacted] Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario: 18,10; 20,25; 22,35.
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00	**[redacted] Dance (A colpi [redacted] musica)** *[redacted] Wise [redacted] Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: [redacted]; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35
[redacted] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Un gatto nel cervello** *di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condi[redacted]
[redacted]le 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione [redacted] colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**La casa [redacted] n. 13 in Horror Street** *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Le affettuose lontananze** *di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Zeta [redacted] Colleasca 12 Tel. 749.29.07	**Indiana Jones [redacted] l'ultima crociata** *di S. Spielberg, con H. Ford, [redacted] Connery.* Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.


Al cinema potete scegliere quello [redacted] piace a voi

Si è chiusa ieri la stagione di Vignale

E' tempo di saluti

Rilancio della danza moderna



E' calato il sipario ieri [redacted] sul festival internazionale «Vignaledanza». Marina Fisso è [redacted] ancora [redacted] volta la protagonista della serata nell'ambito del gala finale, che ha visto in scena anche un cavallo.

La manifestazione s'era iniziata a metà luglio. Sul palcoscenico del piccolo paese monferrino in queste settimane si sono alternate compagnie di levatura internazionale e corpi di ballo emergenti. [redacted] alla danza classica si è affiancata con successo quella moderna. Nell'immagine uno degli spettacoli di danza moderna che ha avuto il maggior richiamo di pubblico e il consenso della critica.

[redacted]INTORNI

Saccomandi disegna il teatro Sculture monoblocco a Castelnuovo

ASTI. Guardarsi dentro per [redacted] municare agli altri il proprio modo di essere, di rapportarsi con la vita. Per Marisa Girivetto sembra una cosa importante, che traspare dagli elementi che ispirano il [redacted] fare artistico, che non [redacted] mai fine a [redacted] stesso. La Girivetto, artista torinese, disegna, con mano sicura, le sue emozioni, i suoi stati d'animo. E così, come per [redacted] vivo il diario della [redacted] esistenza interiore, [redacted] la penna, [redacted] anziché parole traccia dei segni. Segni che compongono inquadrature, che assemblano figure dalla fisionomia spesso tormentata, ma che, sempre, esprimono speranza.

I suoi soggetti sono animali, esseri umani che disegna scomponendone l'anatomia in minuziose geometrie, come se fossero tasselli di un puzzle. Una tecnica che fa venire in mente le antiche stampe giapponesi tanto care [redacted] Van Gogh, dove [redacted]tre alla chiarezza del tratto si evidenziano messaggi per [redacted] tramite di una ricca simbologia. I chiaroscuri, il sapiente gioco del contrasto bianco-nero, appena interrotto da poche, [redacted] studiate pennellate di colore, rendono suggestive le immagini e danno l'idea di una padronanza tecnica [redacted] comune. Marisa Girivetto [redacted] insieme una trentina di opere e le espone nei locali dell'Hotel Fons Salutis [redacted] Agliano, in una mostra che durerà per tutto [redacted] resto dell'estate.

C'è tempo fino al 16 di agosto per i pittori che vogliono iscriversi alla mostra d'arte e premi «E. Gonetto», che si terrà domenica prossima a **Cinaglio**.

La rassegna giunta alla decima edizione è diventata un qualificato terreno di confronto tra quanti, [redacted] sempre più numerosi, hanno qualcosa da dire servendosi del ricco e fantasioso linguaggio dell'arte. Per avere informazioni circa le modalità [redacted] partecipazione al pre[redacted] «Gonetto», basta telefonare al municipio [redacted] Cinaglio.

Stamattina, [redacted] **Rocchetta Tanaro**, in occasione dei festeggiamenti estivi, si apre una collettiva di pittura.

Riccardo Ranaboldo nel suo studio di Loazzolo dove tiene una mostra

Dal 19 agosto a **Castelnuovo Belbo**, presso il Salone municipale, espone lo scultore Gaeta[redacted] Agostaro. L'artista di origini siciliane, usa [redacted] materiale per costruire le sue opere, il le[redacted] di ulivo o il rovere, al quale aggiunge la forza della sua creatività.

Va notato che le sculture di Agostaro sono ricavate da un unico blocco, senza aggiunte [redacted] riporti di altro materiale.

A **Loazzolo** continuano due importanti esposizioni: Riccardo Ranaboldo che presenta le sue opere recenti nella «Bottega d'Arte» e Sergio Saccomandi che, nella chiesa di San Francesco, propone [redacted] visitatori venticinque anni di lavoro per il teatro (scenografie, bozzetti). Ranaboldo [redacted] un artista che, trasferitosi da Torino otto anni orsono, vive e lavora [redacted] Loazzolo dove svolge un proficuo ruolo di «organizzatore di cultura», in quanto ogni anno allestisce mostre, incontri e manifestazioni di notevole interesse.

Segnaliamo, infine, la mostra di Mattia Moreni, nelle sale del Liceo «Saracco» ad Acqui Terme. Vale la pena fare una breve puntata fuori provincia, per vedere opere di uno dei più importanti maestri dell'astratti[redacted] italiano.

Armando Brignolo

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)86761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 12 Agosto 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

CUNEO-VAL ROJA

Il valico di Tenda è inadeguato

Occorre un altro traforo. Dell'utilità [illegible] tunnel - a quota più bassa - sono ormai tutti convinti dopo l'annuncio dell'ennesima chiusura per lavori della vecchia galleria dal 20 agosto al [illegible] ottobre. Esiste già un progetto: il Tenda [illegible] che collegherebbe direttamente Limone [illegible] Vievola.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

CUNEO, UNA CUCINA PER 10 MENSE

Il Comune di Cuneo ha in progetto, per razionalizzare e rendere più economico il servizio delle mense pubbliche, di istituire una sola grande cucina centralizzata. L'iniziativa dovrebbe prendere [illegible] vie entro l'anno prossimo nell'ex [illegible] Leutrum, nel cuore del centro storico. La gestione della cucina dovrebbe essere affidata alle Acli che già [illegible] forniscono il servizio di mensa pubblica cittadina, nei locali dell'ex ospedale Santa Croce, in [illegible] Santa Maria. La capienza del nuovo refettorio della Leutrum [illegible] dovrebbe superare i duecento posti; le cucine, dove potrebbero lavorare contemporaneamente cinque cuochi e i loro aiuti, dovrebbero essere [illegible] grado di sfornare in circa due ore e mezzo oltre mille pasti. Ora il Comune gestisce dieci mense, quelle degli asili nido di via Pellico, [illegible] via Tornaforte e Madonna dell'Olmo; delle scuole elementari e medie dove alcune classi svolgono lezioni a tempo pieno; e delle due sezioni del ricovero [illegible] anziani comunale «Mater Amabilis». I costi per il loro funzionamento - rilevano gli amministratori pubblici - [illegible] diventati proibitivi. [illegible]

CUNEO, ATENEO SENZA SOLDI

L'università di Cuneo [illegible] rimasta a secco. Nella pioggia [illegible] miliardi stanziati per [illegible] decentramento universitario in Piemonte dalla legge Ruberti (1900 miliardi complessivamente) nemmeno una lira andrà alla provincia Granda. I finanziamenti infatti [illegible] diretti alle sedi universitarie autonome e non [illegible] quelle decentrate. A partire dal prossimo novembre [illegible] Mondovì avrà sede l'ottavo [illegible] del primo anno di ingegneria del Politecnico di Torino; a Cuneo ed Alba riprenderanno i corsi delle scuole dirette [illegible] fini speciali per assistenti sociali e tecnici di enologia; a Fossano inizierà l'attività della scuola per tecnici della produzione di carne; in queste settimane la scuola forestale di Ormea funziona [illegible] sede estiva della facoltà di agraria [illegible] Torino. Malgrado questo, il ministro Ruberti si è «dimenticato» della provincia di Cuneo. Ma gli amministratori della Granda non si perdono d'animo. Ora - dicono - è importante attivare «pezzi» decentrati dell'università di Torino; realizzare nuove strutture; conquistare sul campo i meriti [illegible] rendere «indiscutibile» l'università [illegible]

A PAGINA 6

CONCERTO

Il Bruni in Val Varaita

L'orchestra sinfonica del Conservatorio Bruni [illegible] Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, ha scelto quest'anno il colle dell'Agnello in alta Val Varaita per il tradizionale concerto di Ferragosto. Due cantanti si esibiranno a 2700 metri di quota

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

Piano di Italia Nostra

Alba rivede la spiaggia del Cherasco

Il torrente che sorge a Benevello e si getta nel Tanaro [illegible] sporco e impraticabile; le sponde, un tempo meta delle gite domenicali estive, «sono diventate una pattumiera».

A PAGINA 7

Ultima tappa [illegible] Bonato

Dino Zandegù vince il Giro per 13 secondi

Il corridore vercellese è riuscito a difendere la maglia di leader nell'impegnativa frazione da Venasca a Pontechianale vinta da Bonato, che è finito al secondo posto.

Molti cuneesi (e turisti) trascorreranno i prossimi giorni in provincia

Idee per il ponte di Ferragosto

Dove si può andare a nuotare. La programmazione dei cinema e gli orari di visita dei musei
Le escursioni nei parchi. Nelle vallate e in collina panetterie aperte anche nei giorni festivi

CUNEO. Strade [illegible] traffico [illegible] stenuto, bar e ristoranti presi d'assalto, località turistiche affollate: la «Granda», anche [illegible] Ferragosto, non resta deserta. Ma per chi ha scelto [illegible] rimanere in provincia [illegible] di venirci per le [illegible] [illegible] [illegible] presenta la situazione?

Negozi. Sono da sempre il «tallone d'Achille» di [illegible] tranquilla permanenza in città ad agosto. Per fare la spesa nei principali centri della «Granda» i Comuni [illegible] le associazioni di categoria si [illegible] impegnati a far scaglionare i periodi di vacanza di panettieri e macellai, assicurando così un buon numero di negozi aperti anche ad agosto. Ma la domenica e il giorno di Ferragosto nelle città tutti i negozi sono chiusi. Per [illegible] il pane fresco anche oggi c'è però [illegible] soluzione: andare nelle vallate o in collina. Sia nei passi di montagna, sia nelle Langhe le panetterie sono sempre aperte, anche nei giorni festivi.

Nei grandi magazzini la scritta «chiuso» compare soltanto oggi [illegible] a Ferragosto, durante la settimana le saracinesche resteranno alzate.

A Mondovì l'isola pedonale attira molta gente [illegible] ha convinto qualche negoziante a rinunciare alla chiusura.

A Savigliano l'Associazione commercianti ha programmato vacanze scaglionate per i negozi di granaglie.

Assistenza sanitaria. Alla carenza di infermieri e volontari del soccorso, si è rimediato con un'accurata distribuzione delle ferie in modo da garantire comunque personale anche in queste settimane [illegible] [illegible] in tutti gli ospedali. Il servizio di guardia medica assicura l'intervento di un dottore in tutte [illegible] dieci le unità sanitarie fino alle otto di domani mattina e dalle 20 di martedì alle 8 di giovedì prossimo. Anche le farmacie rispettano il turno di apertura.

Guasti. Tra le preoccupazioni che più assillano i cittadini c'è quella della mancanza di energia elettrica. Il distretto Enel del Piemonte Nord Occidentale [illegible] diviso in otto settori, tre dei quali appartengono alla «Granda»: Cuneo, Savigliano ed Alba. In caso di «black-out» gli addetti al servizio riescono a restituire la luce in breve tempo: basta una telefonata.

E se la propria auto fa le «bizze» e non vuole saperne di mettersi [illegible] in moto? Si sfogliano le pagine gialle [illegible] si telefona alla disperata ricerca di un meccanico [illegible] [illegible] lavoro o si chiama direttamente il 116: [illegible] difficile reperire i pezzi di ricambio, ma l'assistenza è garantita, anche a chi non è socio Aci.

Musei. In agosto è possibile seguire le orme di Silvio Pellico: «Casa Cavassa» di Saluzzo rispetta il tradizionale orario. Anche al museo civico di Bra (storia naturale) e al museo Gipsoteca di Savigliano (affreschi e quadri d'autore) i battenti sono aperti.

Cinema. Per chi sceglie di vedere un film sono aperte le sale [illegible] Cuneo (Corso), Bra (Impero e Vittoria), Saluzzo (Italia), Savigliano (Aurora), Borgo (Moderno). Molti i cinema [illegible] funzione nei centri alpini: da San Giacomo di Roburent a Limone (con programmazione pomeridiana per i bambini), da Ormea [illegible] Sampeyre, da [illegible] [illegible] Garessio. Per chi preferisce il cinema all'aperto funziona l'Allodi di Bene Vagienna

Piscine. Non ci sono difficoltà anche per chi desidera fare [illegible] tuffo: [illegible] Cuneo, Alba (centro Albamare), Saluzzo e alle Cupole [illegible] Cavallermaggiore le piscine rimangono aperte tutto il giorno, oggi [illegible] [illegible] Ferragosto. Per chi invece è alla ricerca di qualche attività sportiva alternativa c'è il Real Park di Entracque. Gite in canoa, maneggio, tappeti elastici per la ginnastica, noleggio di Bmx [illegible] mountain bike, pesca facilitata: tutto si può fare facendo una pausa [illegible] un pranzo rigeneratore. Gli amanti del minigolf possono invece sfogarsi a Dronero, in frazione Tetti e a Villanova.

Camminate in montagna. Considerando il forte afflusso di turisti non è forse l'ideale avventurarsi nelle [illegible] in montagna se [illegible] cerca pace e tranquillità. Comunque il parco dell'Argentera e quello del Po-sio come le altre vallate della Granda offrono ancora angoli nascosti e suggestivi. Per chi desidera abbinare alla scarpinata un momento di relax con la buona musica il giorno di Ferragosto al Colle dell'Agnello, in Valle Varaita, si terrà l'ormai tradizionale concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo.

Lorenzo Tanasecato

VENTIQUATTR'ORE

ALBA
[illegible] Svaligiati due appartamenti

Brutta sorpresa l'altra sera per due famiglie albesi di ritorno dalle ferie. Durante l'assenza dei proprietari, i ladri sono [illegible]ti negli appartamenti di Giuseppe Alessandria [illegible] Domenico Intravaia, abitanti in [illegible] corso Piave 14/1 e 14/2, rubando argenteria, gioielli [illegible] tappeti persiani di valore. Dall'appartamento di Domenico Intravaia hanno portato via oggetti per un valore di 28 milioni, mentre l'entità del furto in casa Alessandria è di una ventina di milioni.

MURAZZANO
[illegible] Incendio [illegible] Rea Soprano

Un incendio si è sviluppato in località Rea Soprana. Alcuni contadini stavano bruciando erba e foglie quando le fiamme si sono estese anche alle sterpaglie vicine. La quasi totale assenza di vento ha impedito che il rogo causasse danni più gravi. Sul posto sono intervenuti, per circoscrivere le fiamme, i vigili del fuoco di Ceva e di Dogliani insieme con i carabinieri e le guardie forestali. Nel rogo sono andati distrutti alcuni ettari [illegible] bosco ceduo e pini silvestri.

VENASCA
[illegible] E' [illegible] [illegible] [illegible]

Spettacolare incidente ieri pomeriggio nei pressi [illegible] Venasca sulla strada per Piasco. Poco fuori l'abitato Enzo Paoletti, 22 anni, meccanico, abitante a Piasco, in via Isola superiore 22, si è visto la strada improvvisamente sbarrata da un'auto, sbucata da una [illegible] sulla destra, mentre viaggiava in direzione Piasco sulla sua motocicletta di grossa cilindrata. Inevitabile l'urto: il giovane è stato sbalzato di sella ed ha fatto un volo di alcuni metri. Protetto dal casco, Enzo Paoletti se l'è cavata con la frattura dell'indice della mano destra.

[illegible] SAN [illegible]
[illegible] Rassegna di cani

Oggi, al campo sportivo della frazione Morra, è in programma [illegible] rassegna cinofila. L'iscrizione è aperta ai cani di tutte le razze. La manifestazione prenderà il via alle 11. Quattro [illegible] classi in esposizione: cuccioloni, giovani, libera, bastardini.

E' stato salvato

Aquilotto cade dal nido a Govone

GOVONE. [illegible] rapace, probabilmente un aquilotto, è stato trovato venerdì [illegible] in un bosco di nocciole nella vicinanze del castello. L'uccello, caduto dal nido, non riusciva a spiccare il volo ed è stato preso ed accudito da Dario Savioli, gestore del bar Bistrot.

«Ho notato il volatile - dice Savioli -, delle dimensioni di una gallina, dietro casa mia. Era in difficoltà, [illegible] riusciva a volare. Non presenta comunque segni di ferite e [illegible] mi pare abbia le ali spezzate. L'ho alimentato con alcuni pezzi di carne».

La notizia del ritrovamento ha immediatamente fatto il giro del paese. Ieri mattina i carabinieri [illegible] sono messi in contatto con la Lipu; alcuni soci della Lega italiana per la difesa degli uccelli forse già oggi saranno a Govone: prenderanno [illegible] rapace e lo cureranno per consentirgli di tornare a volare. [c. o.]

Da anni non veniva segnalata la presenza di questi ungulati in pianura

Capriolo investito alle porte di Bra

L'animale forse sceso dalle montagne cuneesi

BRA. Un esemplare adulto [illegible] capriolo selvatico è stato tra[illegible] e ucciso alle porte di Bra. Sicuramente aveva intenzione [illegible] attraversare la statale e dirigersi verso i boschi della [illegible]lina, [illegible] un'automobile o un camion l'ha investito: era un bell'esemplare di capriolo maschio di [illegible] quattro [illegible].

Il fatto è accaduto venerdì pomeriggio nell'immediata periferia della città verso l'abitato di Bandito. L'investitore dopo [illegible] violento urto, probabilmente spaventato non si è fermato, continuando la marcia verso il centro della città. L'animale sbattuto a lato della strada in un campo di trifoglio ha agonizzato [illegible] lungo prima di morire.

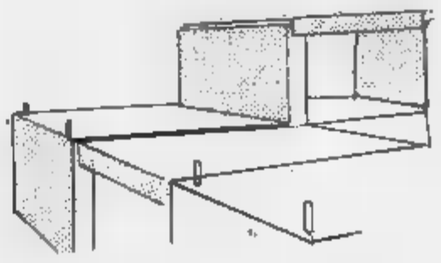
Lo ha trovato un pensionato che passava per caso nella [illegible] ed ha notato nell'erba un animale di pelo chiaro che giaceva morto; incuriosito dall'insolita mole della bestia si [illegible] avvicinato e quando gli ha sollevato la testa sormontata da cornetti ha immediatamente riconosciuto [illegible] pregiato ungulato. Ha subito avvisato il guardacaccia volontario Battista Capriolo che, recuperato l'animale, l'ha [illegible]gnato [illegible] segretario del Comprensorio Alpi Bra, geometra Eugenio Scaglia.

Qui è stata seguita la prassi: un palo [illegible] telefonate al guardacaccia provinciale, avviso in Provincia e informazione al presidente del Comprensorio Alpi Bra, Riccardo Ravazzoli.

Nel frattempo l'animale [illegible] stato ripulito delle interiora [illegible] per garantirne la conservazione, in attesa che la Provincia decida la destinazione di pubblica utilità (diritto [illegible] prelazione [illegible] ai musei scientifici della zona) [illegible] stato depositato in un freezer.

«Qui da noi è un fatto davvero insolito che un capriolo venga ucciso sulla strada - ha detto il geometra Scaglia, coordinatore dell'opera di recupero -. Di questi ungulati di particolare pregio venatorio, anche se il loro abbattimento è vietato, [illegible] ne era sentito parlare negli anni passati quando qualche esemplare era stato visto nella pia[illegible] vicina alla città. La cosa non aveva avuto seguito. Questo incidente riapre o forse chiude definitivamente l'argomento sui caprioli nella zona».

Da dove possa essere arrivato il capriolo ucciso non si sa. I tecnici faunistici ipotizzano che possa essere arrivato dalle montagne del Cuneese, camminando per giorni, seguendo i boschi e attraversando le campagne forse passando in mezzo ai campi di granoturco senza essere visto. Un'altra ipotesi è che l'animale sia un discendente di un gruppo [illegible] caprioli messi in libertà a Caramagna negli Anni Settanta [illegible] che sia sopravvissuto nei boschi della zona. Fino a venerdì. [r. s.]


b.g.c.
di BORSA GIOVANNI CARLO
Coperture edili
Montaggio prefabbricati
Commercio materiali edili
Lattonerie e impermeabilizzazioni
12060 Roddi d'Alba
Via Fontanassa, 16 - Tel. (0173) 615.103
Telefax (0173) 615.103

Gestita dalle Acli nell'ex caserma Leutrum

Cuneo, cucina unica per le dieci mense

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una sola grande cucina centralizzata per preparare tutte le mense pubbliche del capoluogo potrebbe essere realizzata, entro il 1991, nell'ex caserma Leutrum, nel cortile del fabbricato storico: il progetto, presentato dal sindaco Giuseppe Menardi nell'ultima riunione di giunta giovedì sera, prima dell'interruzione dell'attività amministrativa per le ferie estive, è qualcosa di più di una semplice ipotesi.

Da tempo, infatti, si discute di razionalizzare questo servizio, i cui costi di gestione sono diventati proibitivi, anche perché le mense, disseminate in varie parti della città, sono dotate ciascuna di reparto cucina, oltre che di refettorio.

Il Comune gestisce quelle degli asili nido di via Pellico, di via Tornaforte e Madonna dell'Olmo; delle scuole elementari e medie in cui alcune classi svolgono lezioni a tempo pieno, in corso Soleri, via Solla, viale Angeli, via Bertano e nelle frazioni di Madonna delle Grazie e quelle delle due sezioni del ricovero per anziani comunale «Mater Amabiliss.

Per il loro funzionamento l'organico previsto attualmente è di un assistente amministrativo, un dattilografo, 13 cuochi, 8 aiuto cuochi a tempo pieno, 12 operatori di cucina ad orario ridotto e un usciere.

Nel futuro, i pasti potrebbero essere confezionati in una sola sede, la nuova cucina dell'ex caserma Leutrum (l'antico stabile è stato recentemente ristrutturato a cura dell'Istituto autonomo per le case popolari) ed essere trasportati con furgoncini ad isolamento termico, nei refettori delle varie mense.

La gestione della cucina centralizzata sarebbe affidata alle Acli, che già forniscono il servizio di refezione pubblica cittadina, nei locali dell'ex ospedale Santa Croce, in via Santa Maria. Ogni giorno mediamente la mensa prepara 150 coperti, che in prevalenza sono consumati sul posto, in parte sono trasportati in alcune aziende convenzionate della cintura di Cuneo.

Ogni pasto (composto da primo, secondo e contorno, frutta, pane ed acqua naturale) costa 5400 lire; altre bevande e portate devono essere pagate a parte. Gli addetti alla mensa sono quattro (due cuochi e due addette alle pulizie); un quinto dipendente «copre» i turni di riposo, le assenze per malattia e le ferie.

La capienza del nuovo refettorio della Leutrum dovrebbe superare i 200 posti; le cucine, nelle quali potrebbero lavorare fino a 8 cuochi contemporaneamente ed i loro aiuti, dovrebbero essere in grado, dicono, di sfornare, nello spazio di tempo di due ore e mezzo circa, oltre mille pasti.

Mario Bosonetto

Panini a cena

Ai dipendenti dell'ospedale

CUNEO. Funziona soltanto «a mezzo servizio» da alcuni mesi la mensa interna dell'ospedale Santa Croce: all'ora di pranzo fornisce oltre 200 pasti completi; alla cena, invece, non vengono preparati piatti caldi, ma soltanto panini, generalmente al prosciutto e al formaggio, confezionati in un sacchetto di plastica con un frutto.

La frugalità del servizio ha scoraggiato molti dei dipendenti, tanto che sono pochissimi quelli che frequentano, insieme con gli «irriducibili» allievi infermieri, durante il periodo di attivazione del corso.

La cucina dell'ospedale Santa Croce, la più grande della provincia di Cuneo, sforna oltre 1800 pasti al giorno; nel reparto lavorano 30 addetti dell'Usl, cuochi, aiuti ed inservienti.

E' invece appaltato ad una ditta privata il servizio di lavaggio pentole e stoviglie.

Tutti i cibi utilizzati nella preparazione dei pasti sono freschi, ad eccezione di alcune verdure, surgelate. Nel reparto lavorano anche due dietologhe. **(m. bo.)**

Le rive del Cherasca «sono diventate una pattumiera»

Alba rivuole la spiaggia

Un progetto di «Italia Nostra» per il recupero ambientale del torrente un tempo mèta delle gite domenicali estive. Chiesto l'aiuto di sei Comuni

ALBA. «Quando il caldo è più forte basta spostarsi fuori città per vedere intere famiglie cercare un po' di refrigerio lungo le rive ombreggiate della Cherasca e del Tanaro» si legge sul libro «Alba com'era» edito nel 1977 dalla Famija Albeisa.

Oggi invece non sarebbe più possibile usare il torrente che costeggia la città sotto la collina di Altavilla come luogo dove trovare un po' di frescura. Le sponde del Cherasca sono invase da erbacce e sterpi e in molte zone l'alveo del fiume viene utilizzato come discarica. A pochi metri dal corso d'acqua non è difficile trovare bottiglie, sacchi di spazzatura, lattine, barattoli, marmitte di auto, camere d'aria e copertoni di biciclette.

Inoltre l'attuale portata del torrente è notevolmente ridotta, con il Cherasca ridotto ad un rigagnolo largo in certi tratti meno di un metro e profondo pochi centimetri, con gli scarichi delle abitazioni che contribuiscono a trasformarlo in un rigagnolo maleodorante.

Per il Cherasca, potrebbe comunque esserci un futuro migliore. La sezione albese di Italia Nostra ha preparato un documento nel quale si propone un piano di recupero ambientale del Cherasca. «Il nostro piano non riguarda solo la zona di Alba, ma va esteso a tutto il bacino idrografico del torrente, proponendo un intervento collettivo che coinvolga tutte le amministrazioni» osserva il presidente della sezione albese di Italia Nostra Eugenio Salati.

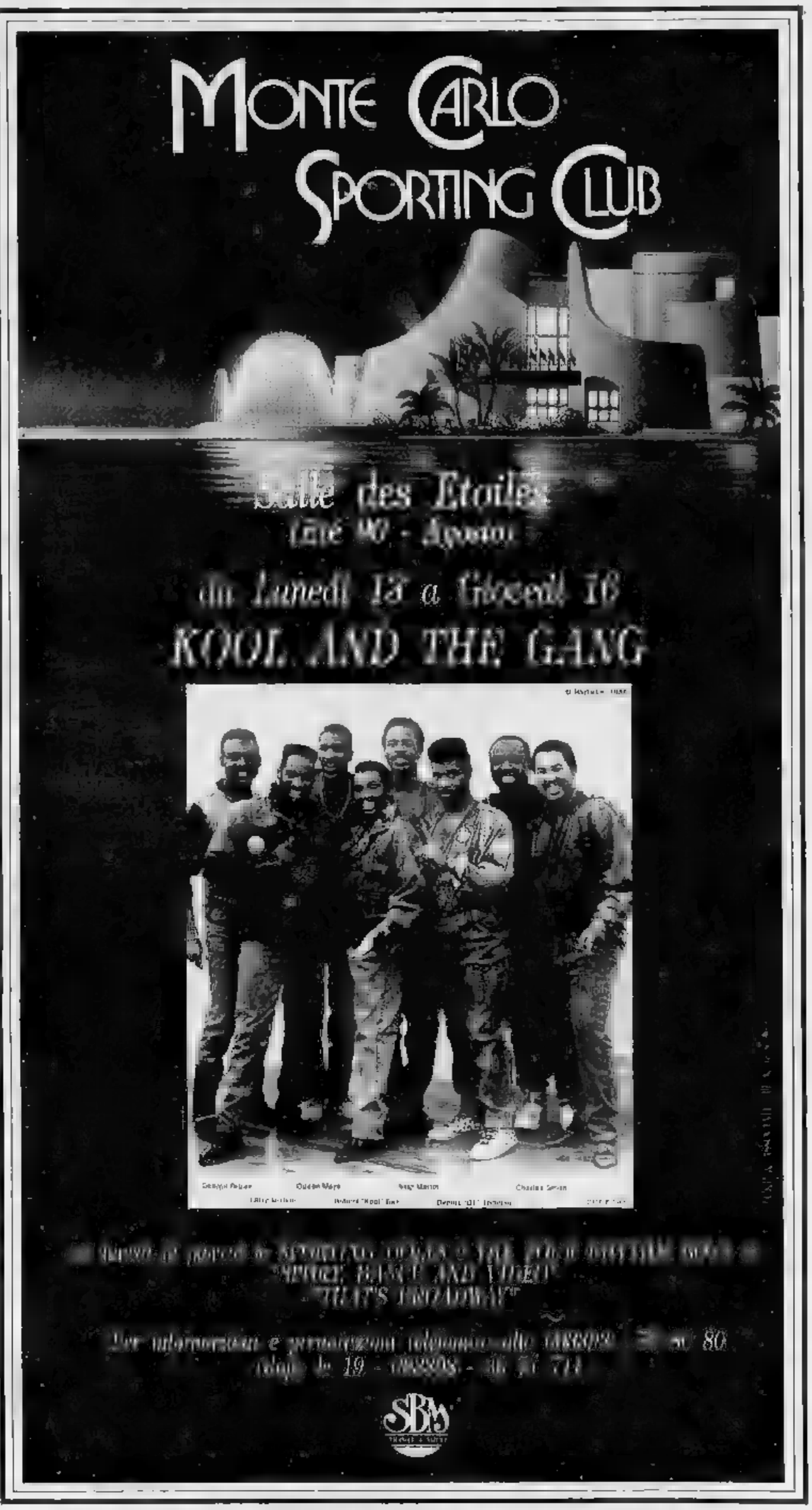
Il torrente nasce infatti nei pressi di Benevello e il suo bacino interessa anche Rodello, Borgomale, Montelupo, Diano e Alba, e forse la zona più bisognosa di interventi è proprio nel territorio albese, dove il Cherasca sfocia nel Tanaro.

Il piano di Italia Nostra prevede la ripulitura delle sponde, la chiusura degli eventuali scarichi inquinanti, la valorizzazione di sentieri e scorci paesaggistici, il reimpianto di alberi e la ridisegnazione dei sentieri cancellati. I guai del Cherasca s'iniziarono con la disastrosa alluvione del settembre '48, che modificò in parte il corso del torrente.

Di un «problema Cherasca» si cominciò a parlare a metà degli Anni Settanta con un censimento degli scarichi industriali e civili lungo il corso e con la pubblicazione di una relazione sullo stato ecologico del torrente. Anche negli Anni 80 si tornò ad esaminare periodicamente lo stato di salute del corso d'acqua. Un tempo nel Cherasca si poteva anche andare a pescare poiché il torrente non era inquinato. Forse oggi le condizioni sono comunque già migliorate rispetto a una decina di anni fa» osserva il parroco del Duomo don Valentino Vaccaneo.

Il torrente è anche in un certo senso la «culla» degli albesi. Il tratto compreso tra via Santa Margherita e via De Amicis, in borgo Moretta, è infatti sottoposto a vincolo archeologico poichè in quella zona si sono trovati i resti del primo insediamento abitativo albese.

Corrado Olocco



A BORGO SAN DALMAZZO

Nuovo comandante degli alpini

Cambio della guardia alla caserma «Mario Fiore» sede del battaglione alpini «Saluzzo»: il tenente colonnello Silvio Saccarelli, 44 anni, ha lasciato il comando della caserma (da cui dipendono anche quelle di Boves e Demonte) al tenente colonnello Piercorrado Meano, che arriva dal Comando di stato maggiore dell'esercito. Lo scambio delle consegne è avvenuto ieri mattina (fotoforo)

Saluzzo, tre numeri

«Sos» anziani L'aiuto arriva dal telefono

SALUZZO. L'Sos per i cittadini con i «capelli d'argento» del Saluzzese è scattato, come ogni anno, nel periodo estivo. Centinaia di anziani delle pianura e delle valli del Monviso, che in questo periodo sono in difficoltà, possono fare riferimento a un servizio tutto per loro.

Dal 1° agosto l'Usl 63, con la Caritas e «Telefono amico» ha messo a disposizione tre numeri telefonici: il 46367 (al quale risponde ogni giorno dal lunedì al venerdì un obiettore di coscienza in servizio civile); il 46555, disponibile dalle 18 alle 23, a cui fa capo il gruppo di Telefono amico di Saluzzo; e il 402268, il numero del servizio socio-assistenziale dell'Usl.

L'iniziativa è sperimentale, per agosto e settembre, ma se si registrassero risultati positivi potrebbe estendersi per tutto l'anno. Le richieste di aiuto sono già giunte numerose. **(g. p. g.)**

APERTO PER FERIE!
THE SYMBOL SUMMER
DISCOTECA - GIARDINO ESTIVO
QUESTA SERA
CAVIALE E CHAMPAGNE PARTY
MARTEDI' 14
ASPETTANDO IL FERRAGOSTO...
D.J. GIANLUIGI E LUCA
VIGLIANO D'ASTI - STATALE ASTI-MARE
P.R. ARTURO E GIANFRANCO

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 65.211
12051 C.so M. Coppino 8 Tel. 35.717-34.093
12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003
CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171
15121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 540.184-592.560
IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 V. Gioberti 47 Tel. 501.555
17 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-801.162

Proteste dopo l'annunciata chiusura notturna della galleria del Tenda dal 20 agosto al 31 ottobre

Cuneo chiede il secondo traforo

Il progetto italo-francese di costruire un altro tunnel lungo 6 chilometri tra le Valli Vermenagna e Roja è fermo da anni. I disagi degli autotrasportatori

CUNEO. «Ogni viaggio, andata e ritorno, Cuneo-Nizza, fatto passando [redacted] Ventimiglia, sull'autostrada dei Fiori, vuol dire almeno 150 mila lire, tra pedaggio e gasolio, e due ore di lavoro in più - dice Giacomo Vietti, titolare di un'impresa di trasporti internazionali su gomma di Borgo San Dalmazzo -. Non possiamo pretendere ci vengano rimborsate dai nostri clienti: sono costi che ricadono soltanto sulle nostre aziende». La [redacted] chiusura della galleria [redacted] colle di Tenda (a partire dal 20 agosto, e fino [redacted] 31 ottobre, dalle 21 alle 6 di tutti i giorni feriali il transito sarà bloccato per l'esecuzione di lavori di riparazione della volta), se danneggia e provoca disagi al traffico turistico, è una vera calamità per gli autotrasportatori abituati a percorre la «tratta» Piemonte Sud-Costa Azzurra, anche perché proprio i camionisti preferiscono le ore notturne, più fresche, con [redacted] strade più sgombre, per viaggiare.

Ma non sono i soli ad essere preoccupati. La chiusura minaccia anche commercianti e ristoratori di Limone: rischiano di vivere, [redacted] accadde l'estate scorsa quando il traffico sul [redacted]lico fu interrotto completamente per tre mesi, una seconda stagione dimezzata, [redacted] il passaggio dei turisti francesi nel momento più favorevole dell'anno.

A Cuneo si lamentano tutte le categorie economiche e, [redacted] gli enti pubblici invocano il «Tenda bis»: [redacted] progetto concreto già esiste. E' stato presentato l'anno scorso [redacted] imprese Cogefar [redacted] Milano e Borie-Sae di Parigi e caldeggiato sia [redacted] francesi sia dagli imperiesi e prevede anche [redacted] bretella autostradale [redacted] Ventimiglia [redacted] Fanghetto. L'ingresso della nuova galleria sul versante francese, sarebbe collocato appena sopra Vievola, l'uscita all'altezza dei condomini Sant'Anna, tra Limone e l'attuale valico: in tutto sei chilometri e mezzo di tunnel, con due corsie di marcia per ogni direzione.

Il «Tenda bis» costerebbe 2430 milioni di franchi: l'opera sarebbe finanziata dalla società che recupererebbe il denaro investito con i pedaggi (ha chiesto la concessione per trent'anni, ipotizzando tariffe [redacted] 12 mila lire per le auto e 114 mila per gli autocarri con più di tre assi).

Il cantiere avrebbe dovuto aprirsi nel gennaio dell'91 per concludersi 4 anni dopo, [redacted] per il momento ogni decisione è sospesa. Uno dei problemi è che il progetto è piaciuto molto ai francesi e ai liguri, un po' meno a Limone, che vorrebbe una seconda breve galleria, p[redacted] più di un chilometro, per trasferire all'ingresso del paese, nelle zona del camping, l'imbocco del traforo. **[m. bo.]**

LAVORI

Tredici «stop» in 5 anni

Negli ultimi cinque [redacted] il traffico sulla statale numero 20 nella galleria del colle [redacted] Tenda (lunga tre chilometri e mezzo, costruita [redacted]03 anni fa) è stato bloccato almeno 13 volte per lavori di riparazione e restauro. La chiusura più recente risale al 21 luglio scorso, quando, dopo la caduta di una parte della volta, l'Anas sospese per cinque giorni [redacted] circolazione. Una delle interruzioni più lunghe risale allo scorso anno, a causa di una frana di grandi proporzioni: dal 4 marzo [redacted] 4 giugno. In quel periodo a spese della Provincia [redacted] Cuneo e del Dipartimento delle Alpi Marittime francese fu istituito un servizio di treni navetta per il trasporto delle auto tra le [redacted]ioni di Tenda e Limone. Costò complessivamente [redacted] milioni. Tra i problemi, oltre che le precarie condizioni della struttura, ci sono le dimensioni: l'altezza della volta ai lati della carreggiata non consente il passaggio di camion di più di [redacted] metri e 90 centimetri. **[m. bo.]**

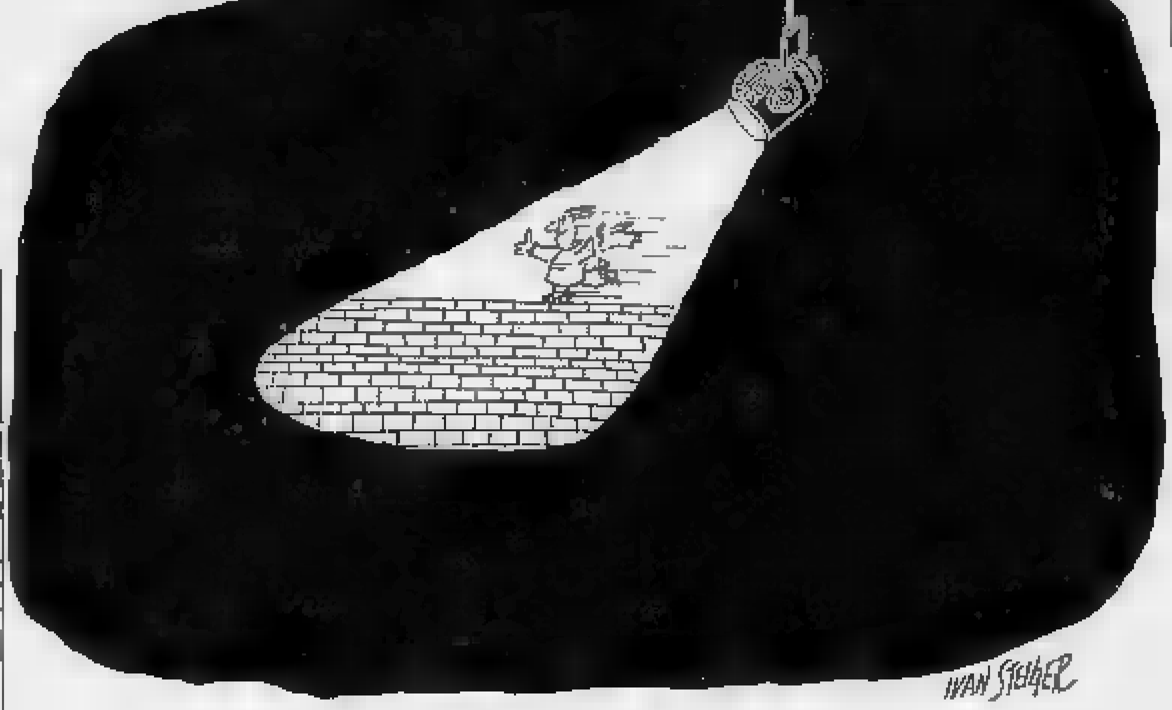
Nuova [redacted]

Dalla Varaita al Queyras

PONTECHIANALE. Dai 1600 metri dell'ultimo paese della Val Varaita sale [redacted] 2748 metri del passo, per ridiscendere in Francia [redacted] 1400 metri di Ville-Vieille: è la rotabile del Colle dell'Agnello che ieri mattina le autorità francesi del Queyras hanno inaugurato ufficialmente, ponendo fine ai lavori di miglioramento e di rifacimento del fondo stradale nel tratto di loro competenza.

Adesso la «D 5», così è chiamata sulle mappe francesi, è diventata [redacted] delle più belle strade di montagna [redacted] tutte le Alpi, valida alternativa nel periodo estivo alle congestionate statali del Colle di Tenda e della Maddalena, specialmente adesso che smottamenti e crolli rendono inevitabili chiusure e rallentamenti.

Per questo all'inaugurazione hanno preso parte anche molti sindaci della Val Varaita e amministratori provinciali di Cuneo, che da sempre hanno sostenuto la validità di questa strada, battendosi anche contro l'indifferenza dei francesi che ne sminuivano l'importanza. «Non pensiamo certamente che questa strada [redacted] l'alternativa al traffico commerciale di altre più importanti rotabili - dice Piero Ruffa, sindaco di Pontechianale - perché è vietato il transito agli autocarri pesanti anche per ragioni burocratiche. Però per il turismo può e deve diventare una realtà». «Per questo insistiamo nel chiedere ai Ministeri una maggior attenzione, che dovrebbe [redacted] in un più lungo periodo di apertura stagionale e nell'agibilità notturna, che presuppone [redacted] presenza delle forze di polizia non più soltanto a ore, come avviene adesso», aggiunge Domenico Amorisco, presidente della Comunità [redacted]tana [redacted] Sindaco di Brossasco. E' una richiesta che fanno anche commercianti, albergatori ed esercenti, che in questo modo vedrebbero un maggior afflusso di turisti, forse disposti a fermarsi in valle qualche giorno. Dice ancora Adelmo Crosetto, noto operatore turistico della Valle: «Occorre approfittare ora della disponibilità degli amministratori francesi del Queyras che hanno i nostri stessi problemi di sviluppo, per [redacted] lancio turistico delle due valli». **(p. l. r.)**



LA FOTO D'ARCHIVIO

Vittorio Emanuele in vacanza a Valdieri nel 1909

Il re (primo a destra) trascorreva lunghi periodi di vacanza in Valle Gesso, nella piccola riserva lungo le sponde del Gesso dove aveva a disposizione alcune case come residenza estiva. Nella foto dell'archivio Mario di Revello una sosta sulla «pianca», ponte in legno tuttora utilizzato.

Savigliano: petizione degli abitanti del rione Vernetta

«Che caos, via i [redacted]»

Hanno chiesto al Comune che via Silvio Pellico sia vietata ai mezzi pesanti «Questo è un quartiere residenziale». Sotto accusa anche un'officina

SAVIGLIANO. «E' una vergogna: questa non è più [redacted] zona residenziale, [redacted] un'autostrada». Gli abitanti [redacted] via Silvio Pellico, la strada alla periferia Ovest della città, che attraversa la regione Vernetta collegando la statale per Saluzzo con la provinciale per Monasterolo, ne hanno abbastanza: il continuo incremento di traffico, in particolare pesante, in una strada che loro ritengono non adeguata è diventato eccessivo.

«La via non è diritta - sostiene Ezio Delfino, che abita nella [redacted] -: più o meno a metà compie una pericolosa curva ed [redacted] stretta per la maggior parte della sua lunghezza. I mezzi pesanti scelgono di passare in via Pellico per evitare di fare il giro dalla Madonnina della Neve: a parte il fastidio che crea il loro transito, ci [redacted] pericoli notevoli perché la strada non è in grado di supportare questo tipo di traffico. Inoltre manca una segnaletica adeguata agli incroci con le altre vie».

Un anno fa Giovanni Rittato[redacted] si fece promotore [redacted] una petizione con la quale si chiedeva al Comune di intervenire [redacted] proibire il transito [redacted] mezzi pesanti: «Non ci hanno neppure risposto - spiega con rammarico [redacted] Rittatore -: avevano firmato tutti gli abitanti della via. Questa situazione deve finire: è un pericolo continuo; [redacted] sono alcuni punti in cui avvengono ripetutamente incidenti: è necessario aspettare che ci scappi il morto per intervenire? Non solo non siamo più liberi di [redacted]lare, [redacted] nemmeno di [redacted] un po' tranquilli: quando abbiamo acquistato i terreni, li abbiamo pagati il triplo rispetto a chi abita dall'altra parte della Vernetta perché si trattava di zona residenziale; invece adesso ci ritroviamo con una strada di grande traffico a due passi dalle nostre case».

Secondo gli abitanti la situazione [redacted] la conseguenza del mancato rispetto dei progetti iniziali, che prevedevano la costruzione [redacted] piazza nella quale avrebbe dovuto sfociare la strada: in un secondo tempo, invece, via Silvio Pellico è stata prolungata fino [redacted] incrociarsi con via Monasterolo.

«A mano a mano che camionisti [redacted] automobilisti [redacted] hanno saputo l'esistenza - proseguono gli abitanti - l'hanno scelta come scorciatoia».

Conclude Rittatore: «L'unica soluzione è vietare il transito dei mezzi pesanti e istituire un severo limite di velocità: questo è quanto chiediamo al Comune; chissà se stavolta ci risponderà?».

Ma un altro gruppo di abitanti della Vernetta protesta. Stavolta l'imputato è un'azienda di autotrasporti, la ditta Aimeri, che ha l'officina in via Taffini d'Acceglio, una parallela [redacted] via Silvio Pellico, accusata di far troppo rumore.

«Sono vent'anni che [redacted] qui, prima ancora che si insediassero le villette. Ci stupisce, dunque, questa protesta: finora mai nessuno si era lamentato» replica [redacted] titolare dell'azienda Corrado Aimeri.

Piero Bertoglio

[redacted]

ORMEA

Le immagini [redacted] primo '900

Domani dalle 21,15, nella sala polivalente di piazza Libertà, si potranno vedere diapositive sulla cittadina della Val Tanaro [redacted] primi [redacted] del Novecento. Sarà anche presentato il libro «Saluti da Ormea».

[redacted] BORMIDA

Alla festa [redacted]

Continuano i festeggiamenti dell'Assunta. Alle 9 corsa campestre non competitiva; poi, [redacted] pranzo e a cena, grande abbuffata di ravioli al «plin», grigliata mista [redacted] patatine. Alle 21 si danzerà.

SERRAVALLE

Corsa campestre e ballo liscio

Prendono il via oggi i festeggiamenti patronali. Il primo appuntamento è per stamani alle 9 con la «Marcialonga», corsa campestre non competitiva, aperta a tutti. Alle 15 giochi per ragazzi [redacted] in serata ballo liscio con l'orchestra «I Langaroli». Domani, Fiera delle macchine agricole [redacted] dei prodotti locali.

Sono saviglianesi

Due feriti in [redacted] [redacted]ontro [redacted] [redacted]

MOIOLA. Due saviglianesi, Andrea Givo, 57 anni, abitante in [redacted] della Madonnetta 30, e Renato Donalisio, [redacted] anni, abitante in via Savio 4, sono rimasti feriti in un incidente avvenuto ieri mattina alle 9 sulla statale 21, all'altezza del ponte [redacted] San Membotto, poco fuori l'abitato di Moiola.

L'auto guidata dal turista francese Michel Vivier, 42 anni, di Mussette, che procedeva in direzione di Demonte, nel [redacted]tivo di superare un trattore, ha iniziato la manovra di sorpasso invadendo [redacted] carreggiata opposta, e si è scontrata con la vettura condotta da Michele Saccione, 39 [redacted], Savigliano, via del Pascolo 14. I due conducenti sono rimasti illesi. Givo e Donalisio, che viaggiavano sull'auto di Saccione, invece, hanno riportato il primo fratture alla gamba e al braccio sinistri (prognosi di [redacted] giorni), il secondo ferite guaribili in 40 giorni. **[m. bo.]**

Ieri mattina in Cattedrale è stato ricordato il sacerdote-giornalista

Fossano, l'addio [redacted] don Martina

Il vescovo: «Grave perdita per la comunità»

FOSSANO. Migliaia di persone hanno partecipato, ieri mattina, ai funerali [redacted] don Giorgio Martina, 60 anni, il direttore del settimanale diocesano «La Fedeltà», morto giovedì dopo una lunga malattia.

In corteo, hanno accompagnato la salma del sacerdote dalla camera ardente, allestita nella cappella dell'Istituto delle [redacted] domenicane, fino alla Cattedrale, dove è stato officiato il rito funebre.

La messa d'addio è stata concelebrata da sessanta sacerdoti, provenienti da tutta la diocesi. Era anche presente monsignor Peradotto, vicario generale di Torino e presidente dell'Associazione d[redacted] direttori dei settimanali cattolici.

Ai funerali, oltre agli amministratori del Comune, c'era una delegazione di studenti dell'Istituto tecnico «Vallauri», dove don Martina era stato, dal 1963, lo stimato insegnante [redacted] religione.

Numerosa la presenza di esponenti delle Acli e del Cif, il Centro italiano femminile.

Durante l'omelia (non sono mancati i momenti di grande commozione), il vescovo di Fossano, Natalino Pescarolo, rientrato venerdì mattina da Lourdes, dove si era recato [redacted] pellegrinaggio, ha ricordato la figura e la vita [redacted] don Martina, da 21 anni direttore del periodico.

«E' una grave perdita - ha detto [redacted] prelato - non soltanto per la Curia, ma per tutta la comunità fossanese. Don Martina era molto stimato per il suo lavoro. Lo dimostra la serietà con la quale ha sempre portato a termine i suoi spesso onerosi impegni».

E ha proseguito: «Il mio rammarico è di averlo conosciuto da poco tempo, poiché ho [redacted] sunto l'incarico alla diocesi di Fossano soltanto [redacted] 10 giugno scorso».

Il vescovo Pescarolo ha poi sottolineato come don Martina, attraverso [redacted] pagine de «La Fedeltà», abbia fatto sentire la voce della Chiesa locale, non soltanto alla comunità di Fossano, ma anche ai fedeli di altri centri della «Granda». Il suo impegno giornalistico lo aveva portato a prendere posizioni talvolta anche «scomode».

Dopo il rito funebre la salma [redacted] don Giorgio Martina [redacted] stata tumulata nel cimitero della frazione San Biagio di Centallo, nella tomba di famiglia, accanto [redacted] genitori, [redacted] paese dov'era nato. **[c. g.]**

Cristianamente è mancato
Battista Brizio
di anni 88
Lo annunciano la moglie **Francesca Alocco**, i figli **Domenica**, **Piergiovanni** con la moglie **Giovanna Fenoglio** e la figlia **Francesca** la sorella **Ester** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Fossano, domenica 12 corr. alle ore 10 nella chiesa S. Bernardo.
— Fossano, 11 agosto 1990

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 / 38.17.60
Tempo di ferie — Tempo di CUPOLE - LIDO
Oggi in piscina
QUESTASERA a «quando calienta el sol»
un'orchestra formidabile I PACIFIST GROUP
MERCOLEDI'
«La lunga notte del carnevale di Ferragosto»
«Anche in maschera»
Nel Lido 2000 il D.J. Alexander
al liscio [redacted]

CASTAGNOLE
[redacted]
San Bartolomeo
Sabato [redacted] agosto - [redacted]
I NOMADI
[redacted] concerto
Ingresso Lire 15.000
Domenica 26 agosto ore 22
FRANCESCO
[redacted]
in concerto
Ingresso Lire 15.000
Mercoledì 29 agosto - ore 22
I POOH
in concerto
Ingresso Lire 22.000
Informazioni e prevendita:
Piemontetuno - 0141 / 87.65.29

CRAZY BOY
QUESTA [redacted]
AL CRAZY BOY DOMENICA E' SEMPRE DOMENICA
Al liscio
la classica fisarmonica di
PITZIANTI
MERCOLEDI' 15
FESTA RUSTICANA

[redacted]
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

DISCOTECA NEL [redacted] RICERCA
RAGAZZE/I PER GESTIONE [redacted]
Si richiede: spigliatezza e presenza
Tel. 0172 / 68.791 Sign. Antonella
dal giorno 27 Agosto 90 in avanti

STASERA AL CINEMA

Corso — Orario: 16/18/20/22 — L. 8000

Turné
di [illegible] Salvatores con Diego Abatantuono, L. Marziale, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa [illegible]. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Comunale

Sogni
di Akira Kurosawa [illegible] Terao, [illegible] Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, [illegible] e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**

All'aperto — Estate Cinema

Ho vinto la lotteria [illegible] Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, [illegible], jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

Moderno

Indiana Jones e l'[illegible]ma crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere [illegible] nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

Impero

Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' [illegible]

Iris

Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano attraenti giovani donne il padre [illegible] di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — Orario: 16/21

La guerra [illegible]
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, [illegible] figli, [illegible] gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

Lux

L'atomo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawks (Usa '89). N. V. 2h 09' **Drammatico**
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg (Usa '89): N. V. [illegible] **Cartoni animati**

Ariston

Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un parrucchiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la [illegible], ma una giovane vedova [illegible] a [illegible]. N. V. 1h 43' **Commedia drama.**

Civico

Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, [illegible]. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare [illegible] approfitta [illegible] licenza per andare a Hong Kong [illegible] parteciperà al [illegible] più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Roburent — Orario 20,30/22,30

[illegible] spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aylmoyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'arcigna signora spiazzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Dacy '[illegible]. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

Edelweiss

[illegible] vinto [illegible] lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo [illegible] quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' [illegible]

[illegible]

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza [illegible] lavoro, solo, jellato, cercasi [illegible] vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas [illegible] (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 35 - Cuneo
Centro pronto accoglienza maschile tel. (0171) 693 534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronto accoglienza femminile (tel. (0171) 66.023 - via Meucci 39 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anlass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Dineo
Centro anziani 1 tel. 56.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.668 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
[illegible] provinc. infanzia (tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[illegible] [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.56.56
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Paveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano [illegible]
Vinadio 95.91.26

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8,53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO [illegible]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.08.64
Borgo 3.85.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.55
Dronero 91.81.80
Garessio 8 13.21
Mondovì 4.03.68
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.82.22
Roreto di Cher. 49.68.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrade Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 2.81.81
Bra 4.37.44
[illegible] 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.[illegible]

ACQUEDOTTI

Cuneo [illegible]
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.09
Saluzzo 4.56.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

[illegible] A'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19 [illegible] *Giacomi*, via [illegible] Emanuele 18
Bra: *Delmastro*, via Motta di Lisio 1
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *S. Maria*, via Sant'Agostino 18
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

Alba: Celina Club, corso N. [illegible] (tel. 43.940); [illegible] **tro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [illegible] (tel. 0173/43.511); **Studio Via**, [illegible] S. Cassiano [illegible] [illegible], 0173/280.881).
[illegible] **Gruppo Due**, via Seona 8 (tel. 401.887).
[illegible] **Nan**, via Isonzo 2 (tel. 60.968).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Agip, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip piazza Maina
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monasterolo, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Bernezza, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Loquio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelnuovo, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, [illegible], Busca, Canale, Carmagnola, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Fossano, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, [illegible] M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI [illegible]

CANOSIO
Si rievoca la «Badia» di San Lorenzo

Oggi alle 16, a Prelt, «ventitreesima rievocazione storica della Badia di San Lorenzo». La manifestazione sarà preceduta alle 10,30 da [illegible] Messa con processione. Nel pomeriggio la rievocazione storica (che ricorda le lotte dei cattolici contro gli ugonotti), [illegible] scambio di cappello tra l'abbé vecchio e il nuovo. Parteciperà la banda di Moretta. Alle 24 verrà eletta «Miss San Lorenzo».

VILLAR [illegible]
Musica classica [illegible]

Le belle navate gotiche dell'abbazia di San Costanzo faranno da sfondo al trio torinese che alle 17 terrà un concerto di flauti e violoncello a Villar nell'ambito degli «Itinerari musicali in Val Maira».

[illegible] MONDOVI'
Un premio ai pittori

Alle 17,30 in un salone attiguo alla sede della Pro loco, a S. Anna di Collerea, premiazione del [illegible] di pittura [illegible] «La valorizzazione [illegible] montagna e dell'ambiente naturale». Si potrà anche visitare la mostra di [illegible] pittore monregalese Nino Fracchia.

BAGNOLO [illegible]
Caccia al tesoro [illegible]

Nell'ambito del programma «Estate 90» gli Amici del Montoso hanno organizzato per oggi in piazza Martiri, nell'omonima frazione, una serata musicale. Nell'attesa delle danze, nel pomeriggio, si svolgerà [illegible] caccia al tesoro.

DEMONTE
[illegible] e danze [illegible]

Domani per i festeggiamenti in onore di San Donato alle 21 nel parco Borelli si terrà un concerto di musica occitana. Sul palcoscenico si esibirà il gruppo giovanile «L'Oula» di Gaiola.

SANFRONT
Anni Sessanta con i «Sixties»

Ancora molti appuntamenti sono in programma per questo mese. Domani alle 14 ci saranno i giochi per i bambini nel circolo Acli mentre alle [illegible] in piazza Ferrero i «Sixties Graffiti» si esibiranno in un concerto ispirato agli Anni Sessanta.

CASTELMAGNO
Festa [illegible] finanziare un [illegible]

A Chiappi frazionisti [illegible] villeggianti festeggeranno la Madonna della neve. Al mattino raduno di pesca, nel pomeriggio gara alle bocce con pranzo per tutti. Il ricavato [illegible] giornata andrà a finanziare il restauro del tetto della cappella di S. Sebastiano.

BELVEDERE
Mercatino [illegible] pulci [illegible] burattini

«Langarelle la Langa in bancarella»: è il titolo del primo mercatino delle pulci con dimostrazione di vecchi mestieri che si tiene oggi nel centro storico, dalle 9 alle 19. Saranno distribuite ciambelline e prodotti locali. Nel pomeriggio spettacolo di burattini.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
[illegible] Cesare 67
Tel. 65.65.21
[illegible] chiamavano [illegible]
regia Bigas Luna, [illegible] Angel Yove, [illegible] Martin, [illegible]. Viet. min. 18. Orario: 16,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 65.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. [illegible] vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale
via Carlo Alberto 27
[illegible]. 54.01.10
Pepi, Luci, Bom [illegible] le altre [illegible] del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vie[illegible]. Orario: 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
[illegible]. 54.52[illegible]
Ingr.: 8000 rid. [illegible]
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Orario: 16; 17,40; [illegible]; 21; 22,40.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr.: 8000 rid. [illegible]
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 21,15 (aria condiziona[illegible]).

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
[illegible]lle spaziali [illegible] la vendetta
di [illegible] Odell, [illegible] Randy Quaid, Margaret Colin. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. [illegible] vietato. Orario: 16,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
[illegible] siamo angeli
[illegible] Neil Jordan, con Robert De Niro, [illegible] Penn. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, con [illegible]nga, A-min Muller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 16,15; 20,25; 22,35.

Lilliput
via XX Settembre 15 [illegible]
[illegible]. 53.71.00
Combat Dance (A colpi [illegible] musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1
via Pomba 7
[illegible]. 812.41.73
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, [illegible] Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori Vist. [illegible]. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

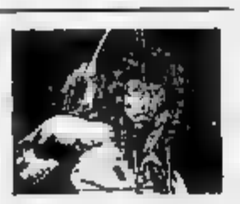
Nazionale 2
[illegible] Pomba 7
Tel. 812.41.73
Senz[illegible] esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
La [illegible]sa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Rodgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible]
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.29.07
Indiana Jones [illegible]
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connory. Orario: 16,45; 18[illegible] 20,15; 22,30.

Il cinema non costa caro e vi [illegible] sale per [illegible] le borse



Si è chiusa ieri la stagione di Vignale

E' tempo di saluti

Rilancio della danza moderna

E' calato il sipario ieri sera sul festival internazionale «Vignaledanza». Marina Fisso è stata ancora una volta la protagonista della serata nell'ambito [illegible] gala finale, che ha visto in scena anche un cavallo.

La manifestazione s'era iniziata a metà luglio. Sul palcoscenico del piccolo paese monferrino in queste settimane si sono alternate compagnie [illegible] levatura internazionale e corpi di ballo emergenti. E alla danza classica si [illegible] affiancata con successo quella moderna. Nell'immagine [illegible] degli spettacoli [illegible] danza moderna che ha avuto [illegible] maggior richiamo di pubblico [illegible] il consenso della critica.

A Frabosa domani un concerto, mercoledì la Sagra della Raschera

Musica contro il razzismo

Garessio, oggi i borghi si sfidano sui carretti

FRABOSA [illegible] conclude domani la prima parte della «Stagione musicale frabosana». Sarà affrontato, con versi e note, un [illegible] di grande attualità: il razzismo. L'idea, nata dall'architetto Andrea De Filippi, è quella di un concerto nel quale alle percussioni si alternano versi anti-apartheid del poeta sudafricano Breyten Breytenbach, impegnato contro il regime di Pretoria. La sua raccolta in versi, intitolata «Poesie di un pendaglio da forca» [illegible] di Laura Betti e Giovanni Raboni, [illegible] stata pubblicata [illegible] dall'Associazione «Fondo Pier Paolo Pasolini», nel 1986.

Il concerto per «Un pendaglio [illegible] forca» avrà inizio alle 21 nella chiesa [illegible] [illegible] Pietro e Paolo. Diretti da Bruno Maria Ferraro, Ada Prucca ed Edmondo Ajraldi (voci recitanti) [illegible] accompagnati alle percussioni da Roberto Macagno. Tra i brani in programma «Variantes» di Brwer, «Intermede» di Guy-Lacour, «Galanterie» di Sejourne, «Ikonen» di Hummel [illegible] «Darkess» di Sandor. Dalla musica alla scultura. Oggi si concluderà la mostra di [illegible] Guido Bruno, allestita in occasione della stagione musicale. Guido Bruno ha realizzato, fra l'altro, il monumento alla Resistenza per il [illegible] Millesimo, sua città natale; un monumento per il 40° della repubblica di Carcare e la scultura per la facoltà di pediatria di Odessa.

Mercoledì è poi in programma la XVII «Sagra della raschera [illegible] del bruss», manifestazione folcloristica e storica, con protagonista il formaggio doc della valle. La «raschera», è il «fiore all'occhiello» di questa [illegible] del Monregalese [illegible] alle pendici del Mongioie. La sagra sarà caratterizzata da sfilate e spettacoli in piazza. La mostra del formaggio si aprirà alle 11. Ospite della manifestazione il docente universitario Gianluigi Beccaria [illegible] quale andrà il premio «Simpatia».

A settembre e ottobre, si terrà la seconda parte [illegible] «Stagione musicale»: tra le novità, una rassegna di musica sacra del Seicento e una dedicata all'arte e alla natura allestita nelle grotte di Bossea.

Un margaro esce dalla cantina di stagionatura con [illegible] forma di Raschera

GARESSIO. Appuntamento con la «Carrera Saracina», tradizionale corsa dei carretti, oggi nel centro della val Tanaro. E' un Palio folcloristico nel quale si affrontano [illegible] borgate [illegible] Garessio. «Nato nel 1967 la manifestazione è "cresciuta" - spiegano gli organizzatori - e catalizza l'interesse [illegible] un pubblico sempre più numeroso, soprattutto dei giovani». Cresce l'interesse e questo è [illegible] stimolo in più per gli organizzatori.

Quattro i quartieri in gara: i «Saraceni» del Borgo Maggiore; le «Panse neire», del Borgo Ponte; gli «Sciancaruchetti», del Borgo Poggiolo; ed i «Truli» di Valsorda. La manifestazione prenderà il via alle 13 con il raduno dei gruppi in costume e degli equipaggi. Gonfaloni, alabardieri [illegible] musiche accompagneranno [illegible] sfilata: al centro i carretti dai modelli più veri, in legno o in lamiera, e dalle fogge più strane. Costruiti artigianalmente i «bolidi» per partecipare alla corsa devono possedere quattro ruote, freni e due posti per l'equipaggio. Vestite con i colori dei rioni, rosso e nero per i «Truli», verde e giallo per i «Saraceni», bianco e nero per i «Sciancaruchetti» e giallo e nero per le «Panse neire», le squadre si cimenteranno in 3 prove a cronometro, dove i carretti verranno lanciati in una folle corsa.

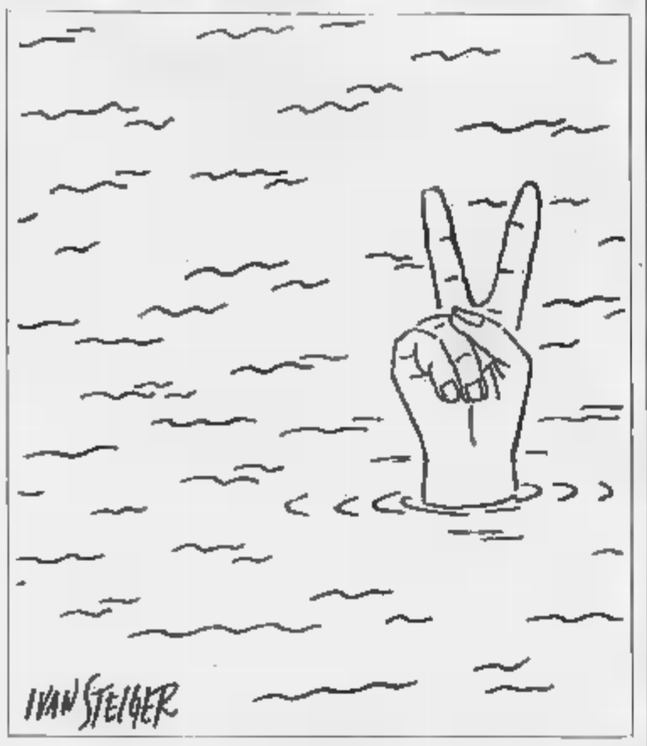
La prova più spettacolare si svolgerà verso [illegible] 17,30 nel tratto di discesa [illegible] chiesetta Lucia a via Regina Margherita. Per evitare urti violenti i concorrenti si proteggeranno la testa [illegible] caschi speciali. Al rione vincitore andrà il trofeo «Roberto Canavese». La premiazione [illegible]rà luogo alle 22,30 nel parco Fonti S. Bernardo.

Per la pubblicità su
STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02)
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 12 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010)
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.162

RAPALLO, STAGIONE IN CRISI?



Bagni, revocato il divieto

I risultati delle ultime analisi hanno permesso di annullare la delibera che a luglio aveva bloccato l'attività degli stabilimenti. Ma fronte turistico i danni rilevanti. SERVIZIO A PAGINA 3

TROPPE LTE A SORI?

SORI. Al termine di ogni fine settimana, quando le auto dei genovesi e milanesi si spingono verso la Riviera cerca di l'afflusso dei bagnanti si fa più massiccio rispetto i giorni feriali, le casse del Comune di Sori contano nuovo notevoli entrate.

I vigili urbani non perdono occasione per apporre multe salate sui parabrezza delle vetture in sosta lungo l'Aurelia e accanto alla stazione ferroviaria, uniche aree di parcheggio possibili per gli automobilisti e i bagnanti diretti alla scogliera di Capo Pino. La situazione non cambia nel centro di Sori, dove la scarsità di posti auto costringe chi vuol raggiungere l'arenile davanti la chiesa parrocchiale lasciare la vettura dovunque trovi uno spiazzo adatto.

Le multe partono da 50 mila sono una sgradita sorpresa, per esempio ogni domenica, per oltre una settantina di automobilisti. I turisti protestano e chiedono Comune intervenire in due modi. Realizzando finalmente un parcheggio e, in attesa che il progetto sia definito, invitare i vigili urbani a chiudere un occhio specialmente nel fine settimana. SERVIZIO A 3

RAPALLO, AMORETTI SINDACO

RAPALLO. Con la costituzione della nuova giunta di Rapallo, che l'altra sera ha ricevuto l'imprimatur dal Consiglio comunale, il panorama politico dei Comuni del Levante è completo. La dc è presente in tutte le coalizioni amministrative delle principali località: a Sestri Levante il psi, a Lavagna con psi-pri-pli, a Chiavari psdi-pli-pri (all'esterno il psi, che attende rimpasto), a Santa Margherita con psdi-psi e a Recco pci-pri-Verdi. Quindi a Rapallo, dove governa da sola, forte dei suoi 19 consiglieri su 30 del Consiglio.

Nella seduta dell'altra sera, giunta a conclusione di tre mesi riunioni, di frenetiche trattative, di alleanze «monolitiche» subito ribaltate, i consiglieri democristiani hanno votato compatti per Gian Nicola Amoretti sindaco (45 anni, avvocato), posto da assessore Roberto Bagnasco due soci di cordata (Gerolamo Giudice e Gabriele Roncaglio), a Ruffini e un componente del suo gruppo (Umberto Ricci), uno ancora a Mauro Cordano, che svolgerà anche funzioni di vicesindaco. SERVIZIO A 3

FESTA DI MEZZ'AGOSTO

Ecco la Torta dei Fieschi

Un corteo storico con cento personaggi in costume, un gigantesco dolce distribuito in piazza, sbandieratori, dame e cavalieri: nel Tigullio ritorna l'appuntamento più atteso. A

Pegliese primo centro
Debutto in vivo per la Samm il Rapallo

Dopodomani gli arancione e i bianconeri in campo rispettivamente a Pavia e Aulla. I genovesi hanno battuto la Saviglianese e rinfocolano la polemica con gli arancione sul caso-Pelligra.

A PAGINA 3

Pallanuoto, il mercato
Altro anche la Fin dà il via libera

La decisione federale scatena la caccia al secondo «big». Il Recco terrà Paskvalin, sta concludendo per Stefano e cerca un tiratore da fuori. Milat lascerà Memeli: per Savona o per Firenze?

Buone notizie sul fronte del traffico: l'esodo finora è stato «intelligente»
Genova non si è svuotata

Per molti un Ferragosto in città: il 60 per cento degli abitanti è rimasto a casa
Latterie e panifici hanno adottato l'orario ridotto. La mappa dei negozi e delle officine

NOSTRO SERVIZIO

Traffico superiore alla media, ma scorrevole. Questa la situazione di ieri sulle autostrade liguri, segnalata dal Coa, il centro operativo della polizia stradale. Migliaia di auto si riversate su strade e autostrade nell'ultimo week-end Ferragosto, ma l'esodo è stato intelligente e le partenze scaglionate nell'arco della giornata.

Molti genovesi da ieri hanno imboccato la strada delle vacan- e si sono aggiunti ai circa 150 mila concittadini che mancano all'appello dal posto di lavoro almeno una settimana.

Qualche rallentamento si è verificato in prossimità delle gallerie autostradali, per l'abitudine degli automobilisti di attendere che il traffico scorra prima di attraversare il tunnel.

La città comunque non si è svuotata. Il 60 per cento dei genovesi è a casa. Una parte è già ritornata dalla villeggiatura, altri hanno rimandato le partenze a settembre.

Neppure gli esercenti hanno fatto eccezione. Nel mese di agosto sono rimasti aperti molti negozi di alimentari, supermercati, e pubblici esercizi. La formula adottata da alcuni esercizi di generi alimentari per ridurre i disagi della clientela durante il periodo estivo è stata di chiudere al massimo per una settimana e di ridurre l'orario di apertura nei giorni seguenti. Ad esempio, aprire soltanto al mattino.

L'iniziativa ha trovato seguito soprattutto tra panifici e latte-. Nella vetrina degli esercizi che applicano l'orario ridotto, soprattutto nel centro città, stato sistemato un cartello che avvisa la clientela del nuovo orario. L'idea ha trovato consen- in particolare tra gli anziani, che non cambiare le proprie abitudini.

Tra i panifici aperti, nella zona del centro: Aldo Mantero, via Lagaccio (solo al mattino), Giuseppe Pizzorno, Mele, Luigi Parodi, Agnese 29 r. (solo al mattino), Luigi Pischedda, Bertuccioni r. (sino al agosto). A Levante: Alberico e Salvador Castellano, via Obordan.

Restano aperti per tutto il mese i mercati coperti, i mercati giornalieri, e molti punti vendita della grande distribuzione. Tra questi, oltre a Standa, Upim, Rinascente, Coin, le Coop di via lungobisagno Dalmazia, via Milano, piazza Tre Ponti, via Caracciolo, largo San Francesco, via Leoncavallo, via dei Mille, via Tortosa, via Bettini, via Prà, via Paggi, Campasso, via Cornigliano, via Dicembre 1944, piazza Scelsa, via Murtola, via Borzoli, piazza Arrivabene, via Santa Maria alla Costa, via Andrea del Sarto, via Bianco, via Ventimiglia, via Airaghi, via Terpi, via Manuzio, via Robino, via Molassana, via Trossarelli.

Una cinquantina di elettricisti ha comunicato alla Confartigia- la disponibilità nel mese di agosto. In centro, resteranno sempre aperti: Cagnacci Impianti, via Rolla 17/8, Illumina, via Adamoli 361 c, Manuel Service, via XX Settembre 4/2.

Oltre una settantina gli idraulici che sono rimasti in città. In : Gianfranco Asserato, via Torti 43/3, Domenico Carpineto, piazza Terralba r, Gari termoidraulica, piazza Caricamento 18 r, Giovanni Surace, corso Ugo Bassi 56/6.

Tra le autofficine aperte tutto il mese, in centro: Romolo Bonsi, via Merano 101, e Gomma Center, salita Provvidenza r., A Levante: Alberto Marcialis, via Borgoratti 4 r. A Ponente: Ligur Gomme, via Manara 19 r e via Creto di Cornigliano 14, Renato Castagneto, via Eredo 27, Autofficina Fausto, piazza Villa Giusti 1 r, Ugo Zunino, via Vada 6/a r. Royal Garage, via Leoncavallo 18.

Per l'assistenza specializzata alle moto aperti Tecniscooternaro, in via Amendola 30 r (solo al mattino), Leonardo Galli, via Cantieri 19 r (sino al 24 agosto).

Genova, rispetto alle grandi metropoli del Nord, ha comunque un vantaggio sul fronte dell'esodo estivo: chi non riuscisse a trovare aperto, in centro in periferia, il negozio desiderato, può - naturalmente con qualche sacrificio di tempo e di disagio - raggiungere più vicine località della Riviera dove, in questo periodo la maggior parte degli esercizi è aperta anche alla domenica. Un discorso che non vale, naturalmente, per i generi indispensabili: pane, latte, alimentari in genere. Ed è in questi settori che scatta la chiusure «a scacchiera».

Paola Cavallero

Poca acqua
E da domani primi divieti

GENOVA. Comincia domani la settimana più difficile per Genova e per tutte le zone limitrofe, soprattutto quello del Levante dove si trovano migliaia di turisti, a causa delle crisi idrica.

Domani mattina i tecnici dell'Amga, l'acquedotto comunale, recheranno Roma per riunione in extremis con i dirigenti del ministero dei Lavori pubblici. In pratica, spiegheranno che negli invasi degli acquedotti genovesi (comunale e privati) non restano a tutt'oggi che 15 milioni di metri cubi d'acqua, contro un potenziale di 45 milioni di metri cubi. Inoltre, sul tavolo Ministero sarà esaminata la dichiarazione molto precisa della Protezione Civile la quale si dichiara «impossibile» rifornire Genova di 150 mila metri cubi d'acqua al giorno, quanti ne occorrerebbero nel caso di un razionamento durissimo, quale si profila.

Può darsi, a questo punto, che procrastini di quindici-venti giorni la cessione a Piacenza dei due milioni e mezzo di metri cubi all'anno previsti dai disciplinare del così accadrà, il razionamento potrebbe subire rinvio quindici giorni, nella speranza della pioggia.

Per adesso, da domani sono confermati i provvedimenti di divieto di lavare le macchine, lavare i giardini e le strade, oltre a un invito a tutti i cittadini a spreçare la preziosissima acqua.

La situazione è tutt'altro che perché non si intravedono neppure soluzioni provvisorie, realizzabili in brevissimo tempo (tipo by pass, sia pure contestatissimo, dell'Arroscia), perché la situazione geologica del Genovesato non è facile, i pendii sono ardui e i tempi di esecuzione molto lunghi. La stessa «briglia» del Cassinghe- considerata un'operazione di rapida esecuzione, prevede il completamento dei lavori tra diciotto mesi e due anni. Per non parlare del progetto dei laghi di Giacopiano per i quali i tempi potrebbero essere doppi.

Se si continuerà a restare nettamente sotto la media di precipitazioni, rispetto al resto di questo secolo, Genova sarà chiusa nella morsa di un'arsura destinata a farsi sempre più feroce per almeno cinque anni. Un fatto soltanto appare certo: il Comune non può più perdere tempo discutere in termini «filosofici».

[p. l.]

VENTIQUATTRO ORE

COMUNE
Approvato il bilancio

Il bilancio comunale è stato approvato nella notte tra venerdì e sabato. Hanno votato a favore pci, psi, pri e psdi, mentre la dc e i cacciatori si astenuti. Hanno votato contro, invece, verdi, msi, antiproibizionisti e Lega Nord. I liberali non hanno preso parte alla votazione, abbandonando l'aula. All'interno del pci, al di votare i numerosi ordini del giorno, sono verificate piccole polemiche: alcuni consiglieri si sono dissociati dalla politica della giunta in materia edilizia e sui problemi di Cornigliano, avvicinandosi alle posizioni dei verdi. La Lega Nord ha annunciato una pesante polemica sugli stabili di proprietà comunale, affermando che esistono, a favore di partiti, associazioni enti, contratti di locazione minimi e «sfacciatamente di favore».

Calendario venatorio, un ricorso

Il partito democratico dei cacciatori e dei pescatori (che ha attualmente un consigliere comunale e un consigliere provinciale a Genova) ha presentato ricorso Tar contro il calendario venatorio della Regione Liguria, perché lo ritiene illegittimo.

La Regione è fatiscente?

Prosegue la polemica in Regione tra l'assessore al personale Ines Boffardi e il consigliere Vittorio Pezzuto, antiproibizionista. prima afferma che le condizioni igieniche e di prevenzione del palazzo di via Fieschi sono buone. Il secondo insiste nell'affermare che strutture portano malattie e che molti uffici sono infestati da topi.

Domani il degli «sgampi»

Domani alle 16,30, sul greto del torrente Vobbia, si corre il Palio degli «sgampi». In dialetto genovese gli «sgampi» i trampoli, indispensabili per attraversare i corsi d'acque in di ponti o passerelle. Il percorso gara, fra andata e ritorno, si articola circa 150 metri. Alla manifestazione si sono già iscritte oltre 30 persone.

Due tunisini sono stati arrestati dalla polizia
Sorpresi con la droga nel centro storico

GENOVA. Da spacciatori al minuto, avevano fatto un salto di «qualità» e forse stavano cercando mettersi in proprio. Nel corso di una nuova operazione della polizia nel centro storico, sono finiti in carcere due tunisini sospettati di aver un ruolo non secondario nello spaccio di droga.

In un edificio diroccato in Sarzano, dietro a piazza Dante, i due avevano nascosto un etto di cocaina, un etto di eroina, e cinque proiettili 7,65. Occultato tra le macerie, anche chilo di oro.

Gli arrestati Hamadi Ben Bekir, 29 anni, soprannominato «Cerezo» per la somiglianza con giocatore della Sampdoria, e Boubaker Ben Salem, di 23 anni. Le indagini no ancora corso, ma non è escluso un loro coinvolgimento nelle sparatorie avvenute di recente nel centro storico. I proiettili sequestrati sono infatti dello stesso calibro quelli esplosi nei vicoli.

La mappa dei clan che controllano le zone dello spaccio di droga nel centro storico è stata modificata con l'arrivo dei nordafricani. Una parte si arrangia con il lavoro di venditore ambulante e saltuariamente riesce a trovare anche un'occupazione nell'edilizia o nell'agricoltura, altri sono diventati venditori di droga.

Prima i napoletani e i siciliani che si spartivano il mercato inguaggiarli. Una volta entrati nel giro, hanno iniziato sottrarre terreno ai vecchi clan. Non avendo nulla da perdere, spacciavano a prezzo competitivo, invadevano le zone di altri spacciatori, soprattutto non stavano ai patti. Sembra che l'accordo iniziale fosse di mandare i nordafricani a spacciare di notte. Con il passare dei mesi, non è stato più così.

[p. c.]

XI CAMPUS A SAINT-VINCENT
CORSI MASTER A SANREMO
European University
STUDI DIREZIONALI
La European University offre corsi di livello universitario e post-universitario in gestione ed amministrazione d'impresa relativi ai diplomi di Bachelor of Business Administration e di (MBA) Master of Business Administration indirizzi specialistici in Information System, International Management, Communication and Public Relation, European Languages (BIS, BA, MIS, MA).
sono dati a piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica che professionale. La percentuale d'occupazione al termine dei corsi è molto elevata ed il livello d'inquadramento significativo.
Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Tolosa, Barcellona, Madrid, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aia, Atene, Saint-Vincent. I programmi MBA biennali sono tenuti presso gli Ateliers Points di Torino, Verona, Bologna, Roma e Sanremo - Via Carli 11 - dove sono anche svolti i corsi MSHA (Master of Science in Hotel Administration).
Desidero ricevere la documentazione relativa ai vostri programmi
NOME ..... COGNOME ..... ETA' .....
VIA ..... C.A.P. ..... CITTA' .....
Inviare o telefonare a European University - Palazzo Municipale Saint-Vincent (AO).
Tel. 0166/511.213 - Fax 0166/511.223
THE FIRST UNIVERSITY THAT IS READY FOR THE UNITED STATES OF EUROPE

Con il Consiglio dell'altra sera completato il panorama politico del Levante

Rapallo, Amoretti è sindaco

Dopo le difficili trattative delle scorse settimane, la dc ha ritrovato l'unità interna
Molti problemi sul tappeto: viabilità, parcheggi, turismo. La «tregua» è destinata a durare?

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Con la costituzione della nuova giunta di Rapallo, che l'altra sera ha ricevuto l'imprimatur dal Consiglio comunale, il panorama politico dei Comuni del Levante è completo.

La dc è presente in tutte le coalizioni amministrative delle principali località: a Sestri Levante con il psi, a Lavagna con psi-pri-pli, a Chiavari con psdi-pli-pri (all'esterno il psi, che attende un rimpasto), a Santa Margherita psdi-psi e a Rocc con pci-pri-Verdi. Quindi Rapallo, dove governa da sola, forte dei suoi 19 consiglieri sui del Consiglio.

Non è stato semplice però, per la dc a Rapallo, formare la nuova giunta. Le diverse e contrapposte forze interne al partito hanno inasprito il delle trattative: situazione, prima d'impas e poi di lotta aperta, si è sbloccata solo martedì scorso.

La alla carica di sindaco ha visto in gara il sindaco uscen Mauro Cordano, il segretario sezionale Gian Nicola Amoretti l'assessore uscente Roberto Bagnasco, primo per consensi espressi dall'elettorato. In tre mesi di riunioni ed incontri, ci sono state varie ipotesi di alleanza, prima il gruppo di Bagnasco con quello di Francesco Mario Ruffini contro la cordata Amoretti-Cordano, poi il passaggio di Ruffini nelle file quest'ultima, che lo ha candidato alla carica di primo cittadino.

Infine due riunioni del Consiglio comunale, che si sono risolte in un nulla di fatto, tanto da provocare l'intervento degli org provinciali della dc, che ha minacciato di espulsione chi non si sarebbe adeguato alle direttive.

C'è stato anche un incontro dei democristiani con il pci, per verificare nuove ipotesi di maggioranza, sino che le forze scudocrociate non si sono ricompattate, trovando l'accordo.

La parola fine, quindi, è avuta solo l'altra sera, in sede consiliare. I 19 consiglieri democristiani hanno votato compatti per Gian Nicola Amoretti sindaco (45 anni, avvocato), un posto da assessore a Bagnasco e due soci di cordata (Gerolamo Giudice e Gabriele Roncaglio), uno Ruffini e un componente del suo gruppo (Umberto Ricci), uno ancora a Mauro Cordano, che svolgerà anche funzioni di vicesind

Per la cronaca, seduta consiliare ha visto votare contro maggioranza gli otto consiglieri all'opposizione (msi-pci-psi-pri) e l'astensione della Lega Nord. Da segnalare gli interventi del consigliere socialista Silvio Romanelli, che ha accu la di aver perso tempo con trattative e liti interne, per arrivare poi ad un risultato scontato, e le accuse del missino Vincenzo Gubi al pci e psi, i quali sarebbero stati disposti a entrare in una maggioranza con la dc «per sete di potere» e non per salvare la legislatura, come hanno precisato gli esponenti dei due partiti.

L'ultima battuta è stata quella neo-sindaco Amoretti che «ringraziando Cordano e Ruffini per il senso di responsabilità e collaborazione dimostrata per risolvere la crisi», ha parlato della «necessità di voltare pagina e guardare avanti, per risolvere i problemi della città e ridare ad essa vita e nuovo impulso».

Fabio Pozzo

TRAFFICO

Il pericolo autostrada

Dovrà avere molte frecce al suo l'avvocato Gian Nicola Amoretti, eletto l'altra notte sindaco di Rapallo. Frecce molto appuntite fatte apposta per rintuzzare gli attacchi delle opposizioni interne ed esterne alla dc e per contrare gli obiettivi del suo programma. Più che la sua amicizia con il duca Amedeo D'Aosta gli servirà, però, un'agguerrita pattuglia esperti per risolvere almeno alcuni dei problemi che assillano il contro rivierasco. Primo su tutti, il traffico automobilistico, caotico disordinato. Rapallo è una città dove le strade, negli della speculazione edilizia, furono pensate come «optionals», per n parlare dei marciapiedi, ridotti ad essere insignificanti «stacchi» pedonali ad alto rischio per anziani e bambini.

I rapallesi non chiederanno ad Amoretti «miracoli» di sorta, conoscendo bene le occasioni, soprattutto quelle culturali, perdute negli ultimi vent'anni. Gli chiederanno soprattutto di poter circolare, almeno a piedi. E si augurano che Amoretti si butti nell'impresa con grande entusiasmo.

I «bubboni» da incidere si chiamano posteggi e autostrada, prima di parlare dei vari progetti di tunnel con la Fontanabuona. Rapallo è una città che alcuni mesi fa si è lasciata costruire, all'insaputa dello stesso sindaco Cordano, nuova pista d'uscita allo svincolo autostradale. E altre ne sono in programma. (m. b.)

Balneazione

Ora tuffarsi non è vietato

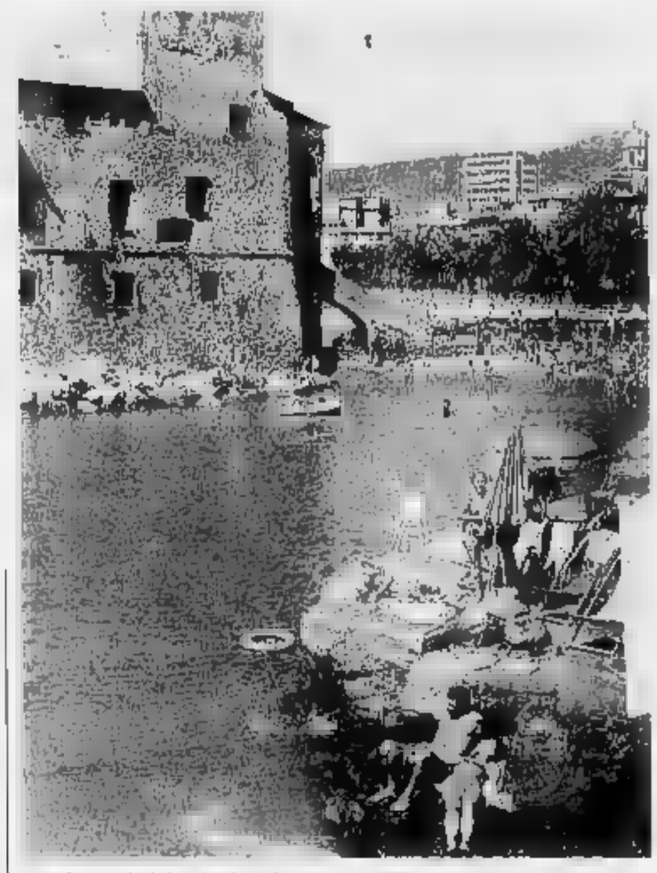
RAPALLO. L'avvicendamento alla di sindaco Mauro Cordano e Gian Nicola Amoretti, che nei prossimi giorni dovrà giurare davanti al prefetto, è stato allietato da una nota positiva: Rapallo la balneazione è più vietata.

Ieri mattina, infatti, sono arrivati in Comune i risultati delle ulteriori analisi compiute dal presidio multizonale Usl su alcuni campioni d'acqua di mare prelevati nella baia di Rapallo. Il responso è stato confortante: c'è traccia d'inquinamento. Il che ha confermato l'esito delle analisi compiute la settimana scorsa, dando modo al sindaco uscente Mauro Cordano di revocare l'ordinanza che luglio aveva vietato tuffo in mare nel tratto compreso tra la passeggiata via Vittorio Veneto, il molo Ampoix e la diga del porto Carlo Riva, a seguito dell'ennesima rottura della condotta fognaria mare.

Il problema però rimane. La tubatura che scarica ad oltre tre chilometri dalla costa i liquami è usurata per una buona parte ed a ogni estate, quando il carico di pressione aumenta con la popolazione, occorrono nuovi «rattoppi». Dice Mauro Cordano: «Adesso è da auspicare che venga attivato il mutuo della Provincia per la sostituzione dei due chilometri di condotta vecchi di vent'anni. Ammonta ad un miliardo e duecento milioni e ci consentirebbe di affrontare la prossima stagione estiva senza timorie».

La tubatura verrebbe sostituita o, in alternativa, raddoppiata con un nuovo tubo che correrebbe in parallelo e sarebbe collegato alla parte usurata della condotta con un «bypass»: di rottura, farebbe da principale.

In attesa del via ai lavori, però, il «mugugno» Rapallo rimane. Il mutuo della Provincia non cancellerà il ricordo, negli operatori economici, di stagione andata quasi tutto persa. [f. p.]



Stagione difficile. La zona dell'antico castello: da oggi si può fare il bagno

DALLA**RIVIERA**

S.
due utilitarie

Misterioso incendio ieri mattina attorno alle tre in località Scaruglia, nel Comune di S. Colombano Certenoli. Due Fiat 500 sono andate a fuoco, dopo essere state abbandonate lungo una strada secondaria. Le due vetture, probabilmente rubate, sono state completamente distrutte dalle fiamme.

LAVAGNA
Incendio in rosticceria

I vigili del fuoco Chiavari sono intervenuti l'altra notte Lavagna per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi all'interno di una rosticceria via Roma 55. Secondo quanto accertato dai vigili del fuoco, il proprietario aveva dimenticato una pentola di sugo sui fornelli accesi.

SESTRI LEVANTE
capodogli

Alcuni pescatori hanno avvistato ieri nelle acque di Sestri Levante un gruppo di sei capodogli, quasi tutti adulti e di grandi dimensioni, diretti al largo. Una decina di delfini, invece, seguiti da numerosi piccoli si è avvicinata alla costa, giocando senza alcun timore.

RECCO
I funerali di Margherita

Si sono svolti ieri i funerali di Margherita Moscatelli, anni, moglie di Gian Carlo Noris, per anni corrispondente del «Secolo XIX» e presidente del gruppo missionario «Rekko».

Dilettanti allo sbaraglio

Una ventina di concorrenti animerà domani sera, nell'ex Casinò municipale di Levanto, il primo trofeo del dilettante: «Un applauso per te». Conduttore della serata, a cui parteciperanno cantanti, comici, fantasisti, ballerini, musicisti, barzellettieri, corpi di ballo e gruppi folk, il comico televisivo Pippo Santonastaso.

Fioccano le multe specie nel weekend

Vigili in agguato proteste a Sori

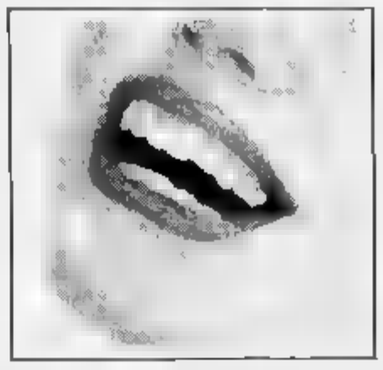
SORI. Al termine di ogni fine settimana, quando le auto dei genovesi e milanesi si spingono la Riviera mare e l'afflusso dei bagnanti si fa più massiccio rispetto i giorni feriali, le casse del Comune di Sori contano nuove e notevoli entrate.

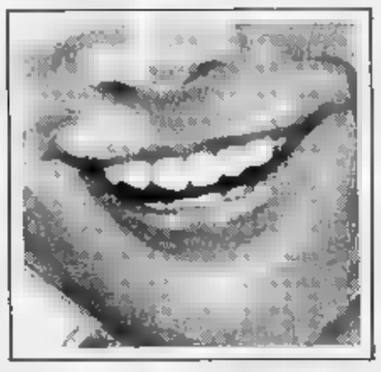
I vigili urbani non perdono occasione per apporre multe salate sui parabrezza delle auto in sosta lungo l'Aurelia e accanto alla stazione ferroviaria, uniche aree di parcheggio possibili per gli automobilisti-bagnanti diretti alla scogliera di Capo Pino. La situazione non cambia nel piano centro di Sori, dove la scarsità di posti auto costringe chi vuol raggiungere l'arenile davanti la chiesa parrocchiale a lasciare la propria vettura dovunque trovi spiazzo adatto.

Le multe partono da 50 mila e sono sgradita sopresa, per esempio ogni domenica, per oltre una settantina di automobilisti.

Dice un genovese che frequenta abitualmente la scogliera di Capo Pino: «Durante la settimana, salvo adesso che siamo in piena stagione, il po auto si . Ma durante i weekend è una tragedia. Sul piazzale della stazione e lungo la via d'accesso, ci saranno e no una trentina posteggi. Cosa si può fare? Uno può che parcheggiare lungo l'Aurelia, che oltretutto in quel tratto è larga e scorrevole. Immancabilmente, dopo una giornata mare, il foglietto giallo bianco della multa è lì ad aspettare proprietario dell'auto».

Prosegue un altro turista, questa volta Milano: «Non è certo che incoraggia il turismo. Capisco che c'è il codice stradale e che lungo l'Aurelia c'è il divieto permanente di sosta, ma se a Sori non esistono posteggi, cosa possiamo fare? O non veniamo più a fare il bagno e andiamo altrove, oppure il Comune deve agevolarci in qualche modo. Come? Realizzando nuovi parch.ggi. Nel frattempo i vigili urbani potrebbero chiudere un'occhio». (f. p.)





Da quanto tempo sorridono?
Da sempre con
Dental HIGH TECH

PROTESI TOTALI O PARZIALI
SENZA PALATO
IN UNA SOLA SETTIMANA
L. 1.200.000 tutto compreso

RIPARAZIONI PROTESI IN UN'ORA
RAPIDITA' - QUALITA' - ASSISTENZA

A: IMPERIA - SAVONA - SESTRI LEVANTE - LA SPEZIA

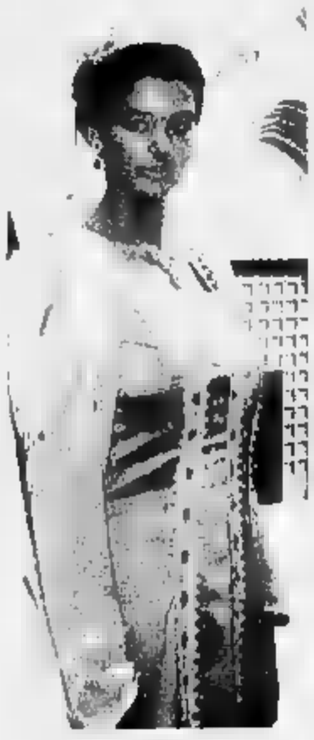
Per ulteriori informazioni chiarimenti
Telefonare: LIGURIA PONENTE 0184/43524
LIGURIA LEVANTE 0185/44270

APERTO TUTTO AGOSTO

Prende il via domani sera a S. Salvatore la festa in costume medievale

Un Fieschi alla Torta di Lavagna

E' Ibleto, 29 anni: sarà il conte Opizzo



La Torta dei Fieschi entra nel vivo

S. SALVATORE. Entra nel vivo, a Lavagna e San Salvatore, la quarantunesima edizione della «Torta dei Fieschi». La manifestazione storica che rievoca le nozze avvenute il 14 agosto del 1230 tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna, e la nobildonna senese Bianca de' Bianchi, prenderà via domeni sera sul sagrato della Basilica dei Fieschi San Salvatore.

Quest'anno i Conti Fieschi saranno impersonati da Luana Canozzi, 19 anni, lavagnese, impiegata banca, e da Ibleto Fieschi, 29 anni, architetto genovese. Per la prima volta, così, i panni del conte Opizzo saranno indossati da un Fieschi autentico. Anche se c'è chi, come i conti Thellung de Courtelary, a loro volta invitati alla festa, sostiene che in realtà i Fieschi sono estinti dai primi del secolo. Un pizzico di «giallo» che non guasta, anzi, l'atmosfera della «Torta».

Domani sera, nella cornice della trecentesca basilica volu da papa Innocenzo IV (Sinibaldo Fiesco, fratello minore di Opizzo) si svolgerà la festa dell'addio al celibato del Conte. Alle 20,45 il corteo storico in costume raggiungerà il piazzale dove, in onore di Opizzo Fiesco, si svolgerà lo spettacolo. Danze rinascimentali con il gruppo «Le Gratie d'Amore», combattimenti alle armi bianche con la compagnia «Flos Duellatorum», esibizione degli sbandieratori di Sansepolcro Narni. Il tutto «condito» da una suggestiva sagra gastronomica (dalle 19 in poi) a base di specialità locali. La manifestazione, che ormai da anni è il prologo della «Torta dei Fieschi» di Lavagna, è promossa dal Comune di Cogorno in collaborazione con Comune e l'Azienda autonoma di Soggiorno di Lavagna ed il gruppo storico dei Sostieri di Lavagna. La serata di San Salvatore e quella Lavagna, sa trasmesse in diretta dal Centro Televisivo Regionale di Chiavari.

Il 14 agosto, Lavagna, la «Torta dei Fieschi» vivrà il suo momento culminante. Alle 20.45 il corteo storico con oltre cento personaggi in costume partirà dal piazzale della Basilica di Stefano. Alle 21.45 arriverà in piazza Vittorio Veneto dove avrà luogo il consueto, ma sempre suggestivo, cerimoniale della festa: dopo l'annuncio dell'araldo, il conte e la contes Fieschi taglieranno simbolicamente gigantesca torta (dodici quintali, tredicimila porzioni) che verrà poi distribuita al pubblico con il simpati «gioco dei biglietti». Per ottenere due fette della torta, occorre infatti trovare tra la folla l'«anima gemella», ovvero la persona in possesso di un biglietto identico al proprio, ma di diverso colore. [m. r.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Il team di Locatelli intanto ha battuto la Saviglianese

Genovesi in campo

Samm e Rapallo martedì sera giocheranno a Pavia e Aulla
Tensione tra gli arancioni e la Pegliese per il caso-Pelligra

Per alcune società quella che si conclude oggi è stata la prima settimana di ritiro: è il momento, quindi, di fare un primo bilancio della situazione.

Pegliese. Due amichevoli disputate, due risultati diametralmente opposti: 0-4 contro il Pavia, 2-1 sulla Saviglianese con reti di Monari e Scarrone su rigore. E la novità del campo di gioco casalingo versione coppa: non il «Carlini», ma il «Grondona» di Pontedecimo. «Dal 29 agosto al 2 settembre al Carlini si disputeranno gli Europei di softball. Avevo fatto in modo di riposare il 29 e giocare fuori casa il 1 settembre, ma il responsabile del Carlini, Cattaneo, mi ha detto che occorreranno 15 giorni per montare l'attrezzatura e 5 per toglierla: a quel punto ho mandato un telex a Roma chiedendo di giocare le due partite con Samm il 26 agosto e Vogherese il 1 settembre al Grondona» afferma il d.s. della Pegliese, Pierino Calleri.

Tirato in ballo per il caso-Pelligra, Calleri si difende. «La questione Pelligra? Il giocatore non può allenarsi di pomeriggio, è libero di scegliere dove andare perché, così mi ha detto il padre, il cartellino è suo. Ai primi di luglio il padre di Pelligra è andato dal presidente Pugliese, spiegandogli tutto: dal fatto che il figlio per motivi di lavoro non può più allenarsi di pomeriggio, al vantaggio di giocare al sabato. Eravamo già al completo, con Barberi e Carrea. Poi dopo il buco creato dalla partenza di Carrea, ho chiesto al giocatore se era ancora disponibile a quel tipo di discorso: non credo di aver fatto nulla di strano. Perciò, quel tirare in ballo il mio nome non mi è proprio piaciuto». La questione, quindi, è tutta da vedersi fra il padre di Pelligra, possessore del cartellino del figlio, e la Samm. Come non deve legarsi al discorso Bolgiani. «Non ha senso unire Bolgiani e Pelligra nello stesso filone: il primo già alla fine dello scorso anno era convinto di passare alla Pegliese: come proprietario del cartellino può andar dove vuole».

Biancato. Un dubbio per Fontana

Samm. Nessuna amichevole finora per gli arancioni: anche in questo caso la notizia del possibile passaggio di Pelligra alla Pegliese ha dato luogo a una reazione. Mister Fontana però accenna appena alla «querelle», troppo impegnato a preparare al dovere la squadra in vista dell'amichevole di dopodomani col Pavia. Solo una battuta: «Calleri non si sta comportando correttamente verso Schimmenti e società: questo è tutto quel che ho da dire. Per il sottoscritto Pelligra è già andato via». Dopo l'arrivo dell'ultima ora di Tardivo dal Bra, Fontana attende ancora almeno un paio di rinforzi. «Sì, un mercatore che si adatti a fare il libero e un jolly. Bisogna anche vedere anche la posizione di Biancato». I nomi? In pole position Massara della Cairese; e poi Passaponti che è riscattato dall'Entella il cartellino.

Rapallo. Prima amichevole anche per il Rapallo e parità (1-1) a Massa coi locali. In gol Di Maio, a dimostrazione di come troppo importante sia il giocatore nello sviluppo degli schemi offensivi della squadra di Casaretto. Un solo volto nuovo, oltre a Lanzoni, Rava, Pedrelli e Calvanese: il centrocampista Alessi dell'Aullese, avversaria Rapallo dopodomani sera.

Giancarlo Scartozzoni

Pallanuoto: il prossimo torneo scatterà il 26 gennaio

Sì al secondo straniero

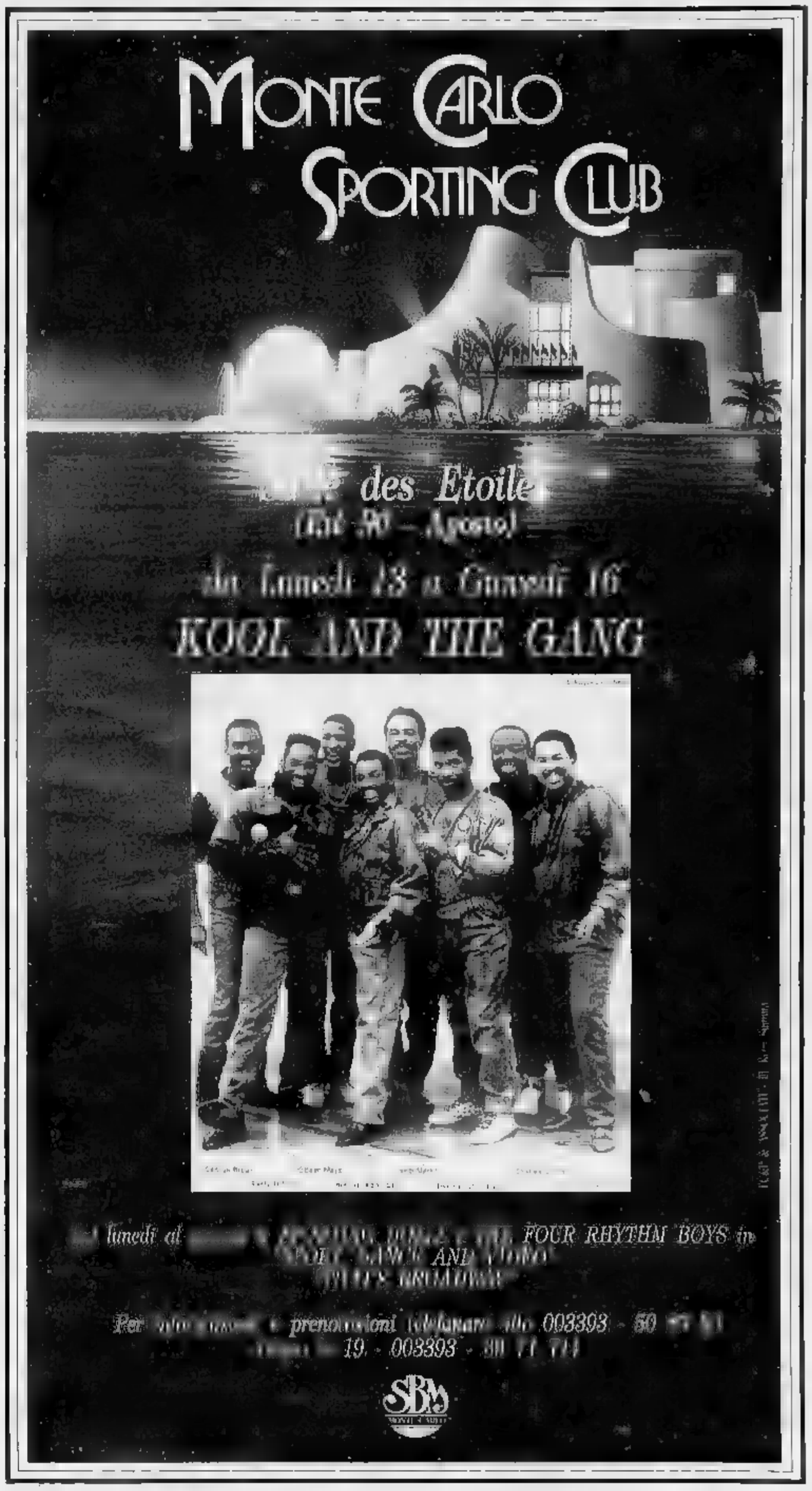
La Fin ha preso la decisione che riguarda per due stagioni le squadre di A
Primi movimenti sul «mercato», soprattutto da parte di Recco e Ortigia

De Magistris (Florentia) vuole Milat

La notizia comunicata venerdì al termine del Consiglio federale della Fin, con l'apertura al doppio straniero in via sperimentale per il biennio '90/91 e '91/92 e solo per le società di A1 e A2, ha aperto nuove frontiere verso la pallanuoto europea e mondiale. Un comunicato laconico, quello della Fin, che giustifica tale decisione: «visti i problemi del settore pallanuoto inquadrati in un'analisi della realtà e dopo aver preso atto di quanto emerso nella riunione di tutte le società». Un comunicato che non chiarisce i motivi di una scelta voluta dalla maggioranza delle società. Ufficializzata anche la data di inizio del prossimo campionato: il 26 gennaio. Apertura al doppio straniero, quindi: le società che si erano mosse in tempo ora sono logicamente favorite.

Sul mercato c'è il camoglino Kotenko, sostituito Mshvenieradze, sogno di mezza estate dello scudetto poi svanito: con il sovietico in squadra, il Camogli avrebbe ottime possibilità di una pronta risalita in A1. A Recco, intoccabile Paskvalin e vicini all'accordo con Lollo Stoardo, il secondo straniero dovrebbe essere un tiratore da fuori, settore in cui i recchelini quest'anno hanno in alcune occasioni latitato. Al Savona, come secondo straniero, potrebbe arrivare Milat, in partenza dalla Mameli. Anche la Florentia è sulle orme dello slavo ma i vice-campioni d'Italia partono favoriti: i fiorentini come seconda scelta hanno Toth, quello «vero», dello Spartacus.

L'Ortigia ha già completato il parco-stranieri: oltre a Hagiu è in arrivo il portiere sovietico Sharonov a sostituire Wilson. Altro sovietico a spasso è Smirnov della Flores: i romani, finito il torneo di B nel modo che tutti sanno, sembrano intenzionati a smobilitare. Lo Sturla, altra società bistrattata dalla sorte, attende invece una risposta da Roma per il ripescaggio in A2, complice la possibile rinuncia del Salerno: quando il presidente regionale Cappitti tornerà da Roma ne potrà saperne qualcosa di più. [g. s.]



Trattative in corso tra Autocar e Autorighi

Il basket del Levante ripensa alla fusione

CHIAVARI. Dopo la fumata nera della scorsa settimana, qualcosa di nuovo si muove nell'ambiente cestistico del Levante: sembra che Chiavari e Sestri Levante siano nuovamente vicine a un accordo. Il condizionale è d'obbligo: troppo spesso in passato si è parlato di fusione, per poi ricadere nei soliti campanilismi di provincia. Il problema-chiave, il campo da gioco (no il Palazzetto di Chiavari per l'Autocar Sestri Levante; bisogno di giocare in per problemi extra-cestistici dell'Autorighi Chiavari) sembra definitivamente caduto, con l'accettazione di Chiavari campo di gioco della prima squadra (serie).

Ma un nuovo intoppo è venuto a bloccare la trattativa, «comunque ben avviata» come tengono a precisare le due parti: l'allenatore. «Noi abbiamo sempre insistito per Vittorio Vaccaro, un punto che abbiamo subito messo in chiaro» dice il presidente dell'Autocar Enrico Gonfiantini. Dopo la sul campo, un'altra anche sul mister appare eccessiva. «Mentre discutevamo, siamo anche stati contattati, come le avevo detto, un tecnico lombardo: il varesino Beppe Regni» replica il numero uno dell'Autorighi, Mauro Spagnoli.

Questa fra Chiavari e Sestri sarebbe una bella favola a puntate, se in gioco non ci fosse il futuro del basket levantino: la vicenda fusione assomiglia molto a quella relativa alla famigerata «bella di Torriglia», che tutti vogliono e nessuno piglia: non è comprensibile, quindi, se veramente ci sia l'intenzione di arrivare all'accordo. Le due parti vogliono ancora vedersi e portare avanti gli accordi già intavolati a livello di prestiti: è già una collaborazione, ma lontana da una fusione vera e propria. [g. s.]

Al torneo di calcio

Le quattro semifinaliste di Chiavari

CHIAVARI. E' stato completato il quadro delle semifinaliste al 31° di calcio Città di Chiavari: dopo La Cornice e Chiavarese Parati, anche Gianello Carni e Pizzoria La Lanterna hanno superato il turno, 0-0 fra Gianello e Carrozzeria Italo al termine dei regolamentari: più precisi i rapallesi dal dischetto o successo per 7-6 (terzo decisivo di Maggi, con parata di Sivori). Più facile il successo della Lanterna contro Le Spiagge/Bagni Nino: 8-1 con doppiette di Pescaglia e Ferraris, reti di Olivieri, Mobilio, Pescatore e Tiberti (Da Cicco per Le Spiagge). Da segnalare l'espulsione, sul 3-1 per La Lanterna, del giocatore Zoppi dei Bagni Nino. Gli accoppiamenti per le semifinali, in programma stasera, sono i seguenti: ore 20,45 Gianello-La Cornice, ore 22 La Lanterna-Chiavarese Parati. Martedì le due finali.

[g. s.]

informazioni SIP agli utenti

SIP INFORMA CHE IL GIORNO
14 AGOSTO
in relazione
all'orario ridotto
le nostre sedi regionali
osserveranno
i seguenti orari:
UFFICI COMMERCIALI
E DI CASSA 8,15 - 11
SPORTELLO TELEFONICO «187»
8,15 - 12
SIP

DISCOTECA NEL RICERCA
RAGAZZE/I PER GESTIONE BAR
Si richiede: spigliatezza e presenza
Tel. **0172 / 68.791 Sign. Antonella**
dal giorno 27 Agosto 90 in avanti

TRIBUNALE DI SAVONA

CONCORDATO PREVENTIVO 87

Con ordinanza in data 11 giugno 1990 il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 13 settembre alle 11, nella sala delle pubbliche udienze, dei seguenti beni immobili:

Lotto n. 1

- complesso immobiliare in Savona, con accessi da Via Santuario civici numeri 71, 73, 75, composto di terreno distinto nella mappa del Catasto Terreni Foglio , con i numeri 81, 82, 83, 84, 160, 161, 168, con entrostanti fabbricati civili e industriali in parte demoliti, censiti nella partita . 7325 del Nuovo Catasto Edilizio Urbano : Foglio 40 numeri 82, 83, 160, 161, oltre a fabbricato non ancora censito al N.C.E.U., ma dichiarato all'U.T.E. scheda n. 29148 registrata il 23-8-1979 al . 4261, insistente terreno distinto nella mappa Catasto Terreni con i mappali . 82/parte, 80/parte, 81/parte, 60/parte del Foglio n. 40.
L. 2.800.000.000;

Cauzioni e spese, depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto, assegno circolare trasferibile a favore del Cancelliere; Lire 280.000.000 + Lire 280.000.000;

Aumenti non inferiori a Lire 50.000.000;

- spese a dell'aggiudicatario;
- versamento prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Per maggiori informazioni, anche in ordine alle modalità della vendita, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Savona, 17 luglio

IL CANCELLIERE

Nella ricerca la speranza!
a finanziare la ricerca muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

la Contadina
robe buone... [redacted] mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita [redacted]: SANREMO
[redacted] Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 12 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

APPUNTAMENTI

La lunga festa di Ferragosto

David Bowie in concerto domani a Fréjus. Per il ponte [redacted] numerosissime le proposte di divertimento. Attesa anche per «Sanremo Blues».
SERVIZI A PAGINA 5 E NEL PRIMO FASCICOLO

MUORE UN ALTRO SUB

VENTIMIGLIA. Marco Rovelli, 17 anni, studente, di Lissone, provincia [redacted] Milano, è annegato ieri mattina durante un'immersione in apnea. Il giovane, in [redacted] con i genitori a Ventimiglia, alloggiava in un appartamento di via Martiri. Il tragico episodio è accaduto a circa 200 metri dalla riva, nella zona [redacted] Marina San Giuseppe, al largo della spiaggia delle Calandre, dove il fondale non supera i 20 metri di profondità. Rovelli, come spesso faceva, era [redacted] barca con il padre Giancarlo, 47 anni e il cugino Nicola Cianetti, di 13. Tra pochi giorni il giovane, che [redacted] un appassionato sub, avrebbe dovuto conseguire il brevetto. Fisicamente nelle migliori condizioni si era immerso per esplorare il fondale ed eventualmente catturare qualche pesce. Ad un certo momento non è più risalito. Il padre ha dato l'allarme gridando aiuto. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco che hanno utilizzato un gommone del Circolo velico. E' intervenuto anche l'elicottero dei pompieri. Purtroppo per il giovane non c'era più nulla da fare. E' la terza disgrazia nella zona in pochi giorni.
SERVIZIO A PAGINA 2

IL COMUNE CERCA UNA SEDE

BORDIGHERA. [redacted] nuova sede comunale sarà realizzata in [redacted] Lamboglia, area su [redacted] sorgeva l'ex ospedale? Stando alle indicazioni dell'amministrazione l'area sulla via Romana è indicata come prioritaria per [redacted] municipio. Quasi fuori gioco, quindi, le zone [redacted] mercato coperto e dell'ex cinema Zeni, in un primo tempo possibili sedi del comune. Sull'area di via Lamboglia, però, per le piante che vi si trovano, grava un vincolo. La minoranza non è convinta sulla pratica sede comunale. Giancarlo Lora, capogruppo consiliare comunista, sottolinea che se l'amministrazione continua ad operare [redacted] chiarezza, non parteciperà più, insieme a buona parte della minoranza, alle riunioni di Consiglio. Anche Domenico Montanaro (sinistra indipendente), vorrebbe partecipare più attivamente all'esame della pratica, e propone di discutere le pratiche in Consiglio e [redacted] in giunta. Nuovo rinvio, in Consiglio comunale, per la pratica del porticciolo, un argomento atteso anche in seguito all'inchiesta aperta dalla magistratura per verificare [redacted] la correttezza dell'iter burocratico.
[redacted] 3

A SANREMO

Le slot per il rilancio

Inaugurata ieri la nuova sala con 240 macchinette. Il casinò punta a un incremento del 20 per cento degli incassi. Scompare la vecchia sede del Festival.
SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 8

Giallorossi in campo
Il Ventimiglia si prepara al campionato

Ieri sera i giallorossi hanno giocato la prima amichevole, contro l'Argentina. «Ma faremo sul serio solo in Coppa Italia» ha avvertito Spigno, mentre Coppo punta tutto sul giovane Luci.

A PAGINA 8

Oggi contro Cengio
Pallone [redacted] occhi puntati sulla Taggese

Marco Pirero deve battere Tonello e la Spec per evitare [redacted] spareggio contro lo stesso avversario. E' l'appuntamento-chiave nell'ultima giornata della prima fase [redacted] serie A.

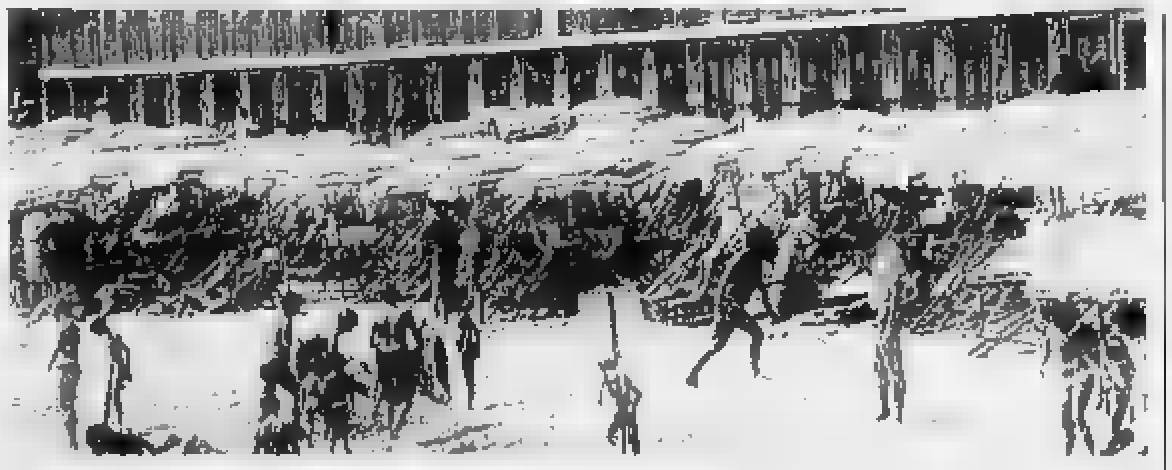
Primi problemi in vista del lungo ponte di Ferragosto: la situazione
Cabine esaurite in Riviera
Prenotazioni da un anno all'altro e molti turisti non trovano posto negli stabilimenti
Gli albergatori: «Una situazione assurda». Abbonamenti ceduti [redacted] parenti e amici

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Casa al mare con cabina. Il binomio [redacted] sempre più solido. Gli spogliatoi delle spiagge sanremesi [redacted] «congelati» da un anno all'altro, prenotati con anticipi sorprendenti. E' l'esercito degli ospiti abituali, in maggioranza provenienti [redacted] Piemonte, [redacted] appartamento e posto auto, che [redacted] unisce [redacted] residenti e occupa tutte le strutture balneari.

Restono tagliati fuori dal confort dell'angolo privato sulla spiaggia i turisti [redacted] passaggio, molti stranieri e buona parte degli ospiti degli aberghi. Le proteste [redacted] si sono fatte attendere.

Dario Valle, presidente dell'Associazione albergatori: «E' una presa in giro. Come invitare a pranzo [redacted] e [redacted] offrirgli da mangiare. A Sanremo, la cabina è un lusso ormai concesso [redacted] a un'élite. Eppure, la città è pubblicizzata come località turistica e balneare».



Sanremo. Ieri negli stabilimenti di Sanremo e Arma di Taggia erano disponibili pochissimi posti (MAURIZIO GATTI)

Anche molti «affezionati» hanno dovuto rinunciare quest'anno alle pareti in legno sulla sabbia. «La verità è che le cabine sono poche: [redacted] domanda supera di gran lunga l'offerta», spiega Renato Zanon dei bagni Italia. La corsa ai box sul mare si fa sempre più ardua. Ora non basta più muoversi con due o tre mesi di vantaggio sui primi arrivi dell'estate. «Molti residenti confermano di [redacted] in anno l'abbonamento stagionale. Chi va in montagna lo passa ad amici e parenti: poco meno di un milione per cabina, ombrellone e sdraio, da maggio a settembre», conferma Umberto Lanzi, dei bagni La Bussola. Aggiunge che sono pochi gli stabilimenti che godono [redacted] di un ricambio vivace: «Nella maggior parte dei casi, si vedono sempre le stesse facce. Per anni». Nulla di nuovo sotto il sole.

Dove spogliarsi, per fare un tuffo in mare? La situazione [redacted] critica. Bagni Euro Nettuno: 15 cabine libere su 300. Ma [redacted] tutto esaurito può arrivare [redacted] pochi minuti. Stabilimento Kontiki: [redacted] libere su 70. Tutto esaurito al lido Imperatrice: 240 cabine assegnate già da Pasqua. Occupati da Natale anche i 75 spogliatoi dei bagni La Fontana.

Per Arma, stesso problema. Solo 4 cabine restavano ieri disponibili, sulle complessive 140 del Piccolo Lido. Assegnati già da giugno gli ultimi posti ancora liberi negli altri stabilimenti.

Michele Polcino

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
[redacted] Incendio fra [redacted] case, parla [redacted] sindaco

Continuano le indagini per accertare cause ed eventuali responsabilità dell'incendio che mercoledì pomeriggio ha interessato 16 mila metri quadrati di terreno confinante [redacted] l'Aurelia e messo in pericolo due caseggiati alla periferia della città. Il sindaco Onorato Lanza, su alcune voci che si erano diffuse subito dopo l'incendio, ha detto: «Non ho [redacted] avuto incarichi professionali dalla ditta Magolo, proprietaria dell'area devastata dal fuoco».

IMPERIA
[redacted] Residuati in [redacted] cabina telefonica

Due proiettili da cannone, ormai inoffensivi, sono stati recuperati dalla polizia nella cabina telefonica di piazza Ricci a Porto Maurizio. Gli agenti sono stati avvertiti da una telefonata anonima. Probabilmente chi ha abbandonato i proiettili non sapeva come liberarsene e ha scelto il modo certamente [redacted] adatto. Per disinnescare i due proiettili non è stato necessario l'intervento degli artificieri.

IMPERIA
[redacted] Ustionato dall'acido solforico

Vinicio Repetto, 33 anni, via Mazzini, si è fatto medicare al pronto soccorso per ustioni. E' venuto a contatto con acido solforico: i sanitari ne hanno disposto il trasferimento al [redacted]. Martino, dove però [redacted] c'era più posto. Repetto, che guarirà [redacted] 40 giorni, è finito così a Torino. L'uomo, artigiano edile, si è infortunato mentre stava controllando alcune tubazioni.

ROCCHETTA NERVINA
[redacted] Elicottero e aereo contro il fuoco

Il fuoco ha imperversato ieri sulle montagne alle spalle di Rocchetta Nervina, in una località impervia dove la Forestale [redacted] le squadre antincendio hanno operato con grande difficoltà. Sono intervenuti un Canadair e [redacted] elicottero, che hanno fatto la spola dallo specchio acqueo antistante la foce delNervia [redacted] punto dove si sono sviluppate le fiamme. Il fronte, abbastanza vasto, è stato mantenuto lontano da zone abitate.

Si aggrava la situazione in alcune frazioni di Sanremo dove manca l'acqua da quindici giorni
La Valle Arroscia dice [redacted] al by-pass
Gli agricoltori di Muzio protestano: «E' tutto abusivo»

IMPERIA. Riuscirà ad essere completato il progetto che prevede la realizzazione di un «by pass» volante nell'Arroscia? Su quello che, in Comune a Imperia, viene considerato capolavoro [redacted] di diplomazia e abilità amministrativa, cominciano a piovere [redacted] critiche e ostacoli. Potrebbe naufragare definitivamente se verranno accolte le rimostranze di alcuni abitanti di Muzio, frazione di Pieve di Teco, insorti contro l'opera: «Dove sono le autorizzazioni?», si chiedono gli agricoltori della zona, di fronte all'avanzata [redacted] ruspe.

Intanto, la protesta della gente, come [redacted] scheggia impazzita, si trasferisce [redacted] capo all'altro della provincia: l'emergenza idrica interessa ora più che [redacted] anche Sanremo. In località Madonna Della Costa, l'acqua manca da una quindicina di giorni. Una situazione non più sostenibile, anche perché la gente si sente presa in giro: «Avevano promesso la collocazione di nuove tubature, dal momento che quelle esistenti sono ormai ridotte in pessimo stato», racconta Daniele Verani, anch'egli costretto a munirsi di taniche, e tanta pazienza.

Esasperata, la popolazione di Muzio si ribella per la decisione, definita un «atto di pirateria», di costruire una condotta volante che peschi acqua dall'Arroscia.

Dice Franco Roggero, capogruppo della lista [redacted] minoranza «Insieme per Pieve»: «A tutto c'è un limite: vogliamo sapere se è regolare la realizzazione dell'opera. Abbiamo presentato esposti a pretore e prefetto, [redacted] che perché non risulta che sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale».

E intanto, i lavori procedono a singhiozzo: in varie località, [redacted] stati sospesi.

Cade il sogno di veder terminata l'opera entro la fine del mese? Risponde Roggero: «Il livello dell'acqua, nell'Arroscia, è calato vertiginosamente e anche nell'Albenganese sono giustamente preoccupati. C'è il rischio del dissesto idrogeologico dell'intera vallata».

Proprio per discutere la questione, l'opposizione ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale. Dovrebbe tenersi entro il 25 agosto, e la seduta si preannuncia infuocata.

A invocare addirittura [redacted] riunione congiunta, tra le amministrazioni dell'Imperiese e [redacted] Savonese, è Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «All'ordine del giorno porrei il progetto di sbarramento del Tanaro, a Lavina e Ponti di Pornassio: due invasi [redacted] grado di assicurare 4 milioni di metri cubi d'acqua».

Nel frattempo, sul fronte Dianese, [redacted] situazione sembra aggravarsi: ieri mattina, alle dieci, le chiamate al centralino dei pompieri, per la richiesta di rifornimenti, erano già un centinaio. Mentre il sindaco di Diano, Candida Ferrari, si trincera dietro il silenzio stampa (salvo informare che, ieri, l'acqua c'era), i campeggiatori intervengono a sostegno degli amministratori: «Hanno fatto tutto il possibile», assicura Renzo Raselli, del camping «Frantoio», di San Bartolomeo.

Non la pensano così i turisti: molti, stanchi del protrarsi dell'emergenza idrica, stanno abbandonando la città, altri si limitano a ironizzare sulla pubblicità comparsa in alcuni quotidiani, dove si informa dei servizi offerti dagli alberghi. Qualcuno, nonostante tutto, a mo' di slogan calcistico, scrive: «Tifiamo Diano», con un evidente gioco di parole sul termine «tifo».

Maurizio Vezzaro

XI CAMPUS A SAINT-VINCENT
CORSI MASTER A SANREMO

European University

CENTRO DI [redacted] DIREZIONALI

La [redacted] University offre corsi di livello universitario e post-universitario in gestione ed amministrazione d'impresa relativi ai diplomi di (BBA) Bachelor of Business Administration e [redacted] (MBA) Master of Business Administration con indirizzi specialistici in Information System, International Management, Communication and Public Relation, European Languages (BIS, BA, MIS, MA).
I corsi sono dati in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica che professionale. La percentuale d'occupazione al termine dei [redacted] è molto elevata ed il livello d'inquadramento assai significativo.
Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Tolosa, Barcellona, [redacted], Ginevra, [redacted], Montreux, L'Aia, Atene, Saint-Vincent. I programmi MBA biennali sono tenuti presso gli Atelos Points di Torino, Verona, Bologna, Roma e Sanremo - Via Carli 11 - dove sono anche svolti i corsi MSHA (Master of Science in Hotel Administration).

Desidero ricevere [redacted] documentazione relativa ai vostri programmi di ....
NOME .... COGNOME .... ETA' ....
VIA .... C.A.P. .... CITTA' ....

Inviare o telefonare a European University - Palazzo Municipale 11027 Saint-Vincent (AO).
Tel. 0166/511 213 - Fax 0166/511 223

THE FIRST UNIVERSITY THAT IS READY FOR THE UNITED STATES OF EUROPE

Quasi una rivoluzione per assecondare i nuovi gusti della clientela

Sanremo punta sulle slot

Inaugurata la nuova sala che contiene 240 macchinette. Un progetto costato 700 milioni «E' la strada giusta per il rilancio del casinò». Scompare la vecchia sede del Festival

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Vecchio e mitico Giardino d'inverno dove quarant'anni fa nacque il Festival della [illegible] addio. Viva le slots». Con queste parole e [illegible] largo sorriso, ieri alle 11 il sindaco Onorato Lanza ha tagliato il [illegible] e inaugurato [illegible] supersalone delle «macchinette mangiasoldi».

Come per magia un pezzettino di Las Vegas si è così trasferito nel cuore della casa da gioco della Riviera, un tempo la più blasonata d'Europa, frequentata da principi russi in esilio, capi di Stato, rampolli delle più prestigiose famiglie d'Europa e artisti di fama mondiale.

I tempi però cambiano anche per i casinò e gli eleganti tavoli della roulette e dello chemin alla fine hanno dovuto fare più spazio alla moda americana, al mito dei giochi meccanici, dalle slot, al «fast food dell'azzardo», a clienti di massa.

La figura [illegible] grande giocatore sta diventando sempre più rara. Con una battuta diversi croupier ieri lo hanno definito un «animale in via d'estinzione, da proteggere con qualsiasi mezzo per garantirne almeno la sopravvivenza della specie». Sanremo ha festeggiato l'evento con classe. Per far sembrare [illegible] tutto «più americano» ha scelto come madrine dell'inaugurazione autentiche ragazze Play Boy: sei ballerine statuarie giunte dagli States che ogni sera, [illegible] il loro spettacolo rock, animano l'atmosfera del Roof-garden.

Lo [illegible] slot. Sanremo punta a un incremento del 20% degli incassi (FOTOGATTI)

Al taglio del nastro, vicino [illegible] sindaco Lanza, e in mezzo a più di 200 slot, [illegible] massime autorità della Provincia, il presidente della Sgt del casinò Napoleone Cavaliere, i membri [illegible] consiglio d'amministrazione, il consigliere [illegible] regionale Leo Pippione, albergatori, dirigenti [illegible] tanti altri.

Il supersalone delle slot è costato circa 700 milioni. Ha detto l'architetto Franco Conio che ha provveduto alla trasformazione: «Abbiamo lavorato sodo, [illegible] due turni, per 40 giorni. Il risultato mi sembra buono. Siamo riusciti a rifare [illegible] tempo record pavimenti, pareti, ad installare circa 240 slot, impianti e linee elettriche d'avanguardia. Un esempio: se [illegible] la luce siamo provvisti [illegible] batterie e sistemi autonomi per garantire la continuazione del gioco, del funzionamento delle slot e tutto [illegible] resto per oltre venti minuti».

Un investimento che è un po' il fiore all'occhiello della Sgt. Ha detto il presidente Cavaliere: «L'obiettivo [illegible] quello di soddisfare [illegible] sempre crescente richiesta [illegible] slot da parte di clienti, giocatori, turisti ed aumentare gli incassi. Previsioni? Nel 1989 le slot hanno introitato 21 miliardi [illegible]. Nel primo semestre del 90 i miliardi [illegible] stati 13. Con questo salone dovrebbe [illegible] [illegible] incremento del 20 per [illegible] Abbiamo acquistato 60 nuove slot, tutte dell'ultima generazione. Il traguardo, [illegible] fine anno, è di superare i 30 miliardi d'incasso». De Francisi, Stilli, Moreno e Mannini, [illegible] del consiglio d'amministrazione, hanno aggiunto: «Si tratta del primo passo della rivoluzione e [illegible] rilancio del casinò. Prossime tappe? un parcheggio per almeno 400 auto, un nuovo Salone delle feste, un ristorante, la copertura del Roof garden, potenziamento di tutti i giochi, servizi, manifestazioni [illegible] prestigio».

Soddisfatti anche i sindacati. Hanno detto Raineri, Bottini, Caronia, Siri, Ferrari della Cisl, Uil, Snalc e Cgil: «Può essere davvero l'inizio di una riqualificazione dell'azienda casinò. Questo salone rappresenta una struttura su cui anche noi avevamo puntato per un utilizzo ottimale degli spazi. Bisogna continuare su questa strada, per un rilancio e una [illegible] immagine della casa da gioco della città dei fiori».

Per gli amanti della musica leggera [illegible] lacrimuccia: il supersalone delle slot ha cancellato [illegible] Giardino d'Inverno, [illegible] reperto fondamentale nella storia delle canzonette. Dei favolosi Anni Cinquanta [illegible] delle radici del Festival ormai restano solo sbiadite fotografie.

[illegible] Basso

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
[illegible] L'ispettore Pisanu blocca un [illegible]

L'ispettore di polizia Antonio Pisanu è riuscito a bloccare uno dei responsabili di un tentato furto ai danni del negozio di elettrodomestici «Garibaldi», in via Schiva, grazie all'aiuto di alcuni passanti, tra cui un finanziere, Vincenzo Carlino, che [illegible] trovava a pas[illegible] di lì per [illegible] L'uomo, rimesso poi in libertà, attendeva su un'auto targata Roma il complice, che aveva cercato di rubare una telecamera del valore di circa 4 milioni. Il ladro, nonostante il titolare [illegible] negozio fosse riuscito ad immobilizzarlo, è scappato a pie[illegible]. E' stato comunque identificato.

BORDIGHERA
[illegible] per gioco d'azzardo

Blitz dei carabinieri nei locali pubblici di Bordighera. I militari hanno controllato decine [illegible] ristoranti, discoteche e bar della zona. In due di questi hanno sorpreso diciassette persone mentre stavano puntando somme elevate al poker. Tutte [illegible] diciassette sono state denunciate per gioco d'azzardo. Non si esclude, in provincia, la presenza [illegible] molte bische, gestite in particolare da famiglie napoletane [illegible] calabresi.

IMPERIA
[illegible] Bloccati «Bonnie e Clyde»

Bonnie e Clyde in azione a Imperia. Una giovane coppia si è impossessata [illegible] un [illegible] banconota da [illegible] mila lire [illegible] due bottiglie di [illegible] gnac, prelevandole dal magazzino «Super Sconto», che si trova in [illegible] Martiri della Libertà. La ragazza, Alessandra Roviera, 21 anni, di Sanremo, per mettere a segno [illegible] colpo ha approfittato di [illegible] mento di disattenzione della cassiere. Una pattuglia di polizia l'ha quindi intercettata [illegible] portata in centrale, dove [illegible] stata denunciata per furto. Il partner, che aveva fatto perdere le sue tracce, [illegible] stato successivamente identificato.

VENTIMIGLIA
[illegible] [illegible] arrestato [illegible]la polizia

Uno slavo, Franyo Prsa, di 32 anni, è stato arrestato dalla polizia [illegible] Ventimiglia. E' stato sorpreso [illegible] rubare in due appartamenti in via Cabagni Baccini. La refurtiva, [illegible] 800 mila lire in contanti [illegible] oggetti d'oro, è stata recuperata. Gli appartamenti visitati [illegible] lo 4,30 di ieri mattina, sono di Silvana Marchetti [illegible] Stefania Peraso. Entrambe [illegible] donne erano in casa e [illegible] [illegible] accorte di nulla. Lo straniero era entrato attraverso le finestre aperte. I vicini hanno sentito rumori sospetti e hanno notato [illegible] strane evoluzioni del ladro. Hanno quindi avvisato la polizia. Sempre gli agenti hanno denunciato uno slavo e [illegible] marocchino per borseggio. Segnalato alla magistratura per detenzione di coltello di genere proibito, Antonio Violi, [illegible] anni, residente [illegible] Mentone. L'uomo, durante una lite per questioni [illegible] viabilità, vistosi minacciato ha estratto l'arma, [illegible] però usarla.

A Imperia continua la lotta ai rumori: un intero quartiere si ribella

La protesta di via Schiva

«Di notte troppo chiasso, non si può dormire». Inviata una petizione al consigliere alla Viabilità Il rischio dei pedoni per le rotaie sulla strada. La Circoscrizione: «Presto nuovi parcheggi»

IMPERIA. Per almeno cinque notti alla settimana, in via Schiva non si può dormire, a causa del [illegible] Accusano gli abitanti: «Accade soprattutto d'estate, quando le finestre sono aperte». E' una strada centrale, ma non è frequentata dai turisti: come può accadere un fenomeno del genere?

A spiegarlo, sono i residenti, che hanno presentato un esposto con [illegible] quindicina di firme al consigliere delegato alla Viabilità, Giovanni Barbagallo: «A differenza di altri quartieri, qui [illegible] traffico [illegible] intenso anche di notte, per la presenza [illegible] corrieri, industrie e aziende».

La gente è esasperata, afferma che la situazione è insostenibile: «E' una piaga. Dalle [illegible] alle [illegible] non si riesce a riposare. Nel palazzo sede anche degli uffici delle Acli, c'è un magazzino che serve da deposito e da recapito del Corriere dei fiori. A partire dalle 18 del pomeriggio e sino alle prime [illegible] del mattino successivo, è un continuo passaggio di autotreni che scaricano le merce o la prelevano per portarla a destinazione. Arrivano uno dopo l'altro, [illegible] lungo le [illegible] si forma una fila che va dalla falegnameria Fava all'Oleificio Raineri».

Raccontano ancora coloro che hanno protestato con il Comune: «Gli autisti urlano nel fare manovra, per mettersi in posizione e caricare, lasciando il motore acceso. Quando non si accostano, portano la merce (casse, cartoni, fasci di ferro) [illegible] mezzo alla strada con il carrello elevatore, e la gettano sul ca[illegible] con un fracasso insopportabile».

E non è ancora finita: «Di giorno, il furgoncino delle consegne è sempre di traverso sul marciapiede; e i pedoni devono scendere, a rischio di scivolare [illegible] binari che collegano lo scalo merci all'Agnesi».

C'è molto disagio, specie per le persone anziane o per le mamme con le carrozzelle. L'azienda di autotrasporti ribatte: «Esisto [illegible] passo carraio, siamo autorizzati». Ma gli abitanti di via Schiva non sembrano convinti: «Ma è regolare? E per quanti metri è stato concesso? Preghiamo il delegato Barbagallo di compiere una verifica». E insistono: «Dalle 18 alle 22, i mezzi pesanti si mettono di traverso, [illegible] non si può passare neppure [illegible] la macchina. Si creano ingorghi, intasamenti».

Nella petizione [illegible] prosegue: «Imprese di questo tipo dovrebbero [illegible] i depositi fuori dall'abitato, come avviene per Bartolini o Domenichelli, che sono in [illegible] Airenti e sull'Argine Destro. Alle soglie del Duemila non [illegible] concepibile che nel cuore della città si verifichino fatti simili».

Un ultimo appunto: «Sull'angolo via Schiva-via Alfieri, il Comune ha sistemato 6 grandi fioriere. Non solo ostacolano le svolte in via Alfieri verso l'Impero, [illegible] tolgono pure il posteggio a chi abita nel palazzo accanto. E così, fra passo carraio e fioriere, si perdono almeno 5-6 preziosi posti auto».

Per il momento, la zona è tranquilla: il Corriere dei Fiori, che fa sapere, sorpreso, «di non aver mai ricevuto lamentele per questa attività», è chiuso per ferie sino [illegible] 27 agosto. Assente sino al 20 agosto anche il consigliere Barbagallo: affronterà la «grana» di via Schiva, [illegible] strada tormentata da sempre per la strozzatura costituita [illegible] dalle rotaie, [illegible] suo ritorno dalle [illegible]. L'esposto è stato inviato pure alla Quinta Circoscrizione: ma anche in questo caso il neo-presidente Augusto Ferrari manca da Imperia.

Commenta però un consigliere, Sandro Mastroianni: «Non conosco ancora i termini dell'esposto. Ma non mi risulta che [illegible] problema sottoposto dagli abitanti di [illegible] Schiva [illegible] mai stato sollevato in passato. Ne discuteremo a settembre, alla prima riunione della Circoscrizione. Le fioriere? Sono ormai [illegible] le questioni legate alla cronica carenza di posteggi, e via Schiva non ne è esente. E' tuttavia prevista la realizzazione di nuovi parcheggi, il cui avvio dovrebbe [illegible] immi[illegible].

Stefano Delfino

Nuova tragedia nel mare della Riviera: nel giro di pochi giorni morti tre sommozzatori

Annega sotto gli occhi del padre

Un giovane sub milanese in vacanza a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Marco Rovelli, 17 [illegible], studente, di Lissone, provincia di Milano, è annegato ieri mattina durante un'immer[illegible] in apnea. Il giovane, in vacanza con i genitori [illegible] Ventimiglia, alloggiava [illegible] appartamento di via Martiri.

Il tragico episodio è accaduto a circa 200 metri dalla riva, nella zona di Marina San Giuseppe, [illegible] largo della spiaggia delle Calandre, dove il fondale non supera i [illegible] metri di profondità. Rovelli, come spesso faceva, era su una barca con [illegible] padre Giancarlo, 47 anni e il cugino, Nicola Cianetti, 13 anni. Tra pochi giorni [illegible] giovane, che era un appassionato sub, avrebbe dovuto conseguire il brevetto. Fisicamente nelle migliori condizioni si era immerso per esplorare il fondale ed eventualmente catturare qualche pesce.

Ad un certo momento non è più risalito. Il padre ha dato l'allarme gridando aiuto. Sono stati avvertiti i vigili [illegible] fuoco che hanno utilizzato un gom[illegible] del Circolo velico. Hanno chiesto l'ausilio [illegible] loro elicottero [illegible] della guardia [illegible] a Sanremo. Intanto, è arrivato l'elicottero, mentre i pompieri di Ventimiglia e i sommozzatori della vedetta stavano ripescando il corpo del giovane. E' stato successivamente trasportato a Sanremo. La madre, Mariella Dassy, 40 anni, non appena appresa la notizia è stata colta da malore e ha dovuto essere trasportata al pronto soccorso del Saint Charles di Bordighera. Le sue condizioni non sono gravi: ha subito [illegible] forte choc ed è stata trattenuta in osservazione.

Con ogni probabilità Marco, forse colto da malore sott'acqua, non è stato [illegible] grado di risalire, oppure il protrarsi dell'apnea gli ha causato una [illegible]copo. Il mare era calmo, [illegible] visibilità ottima: le migliori condizioni atmosferiche per immergersi.

«Era un ragazzo prudente - spiegano alcuni bagnanti che lo conoscevano - è stata proprio una tragica fatalità. Era un bel giovane, aitante e sportivo».

La tragedia ripropone la necessità che i vigili del fuoco del distaccamento siano dotati di più presto di mezzi anfibi [illegible] non debbano ricorrere, in caso di necessità, a barche di privati.

Da Sanremo i soccorsi sono scattati subito. Resta il fatto che [illegible] città come Ventimiglia dovrebbe essere dotata di imbarcazioni per salvataggi di emergenze in mare.

Nel giro [illegible] pochi giorni tre subacquei sono morti nell'estremo Ponente della Riviera e un altro a Diano: quest'ultimo tra l'altro, Guerino Bedini, 49 anni era un sommozzatore esperto e da anni ricopriva la [illegible] [illegible] vicepresidente dell'associazione Diano Sub. E' anche l'unico caso in questa impressionante sequenza di morti in cui la vittima stava usando bombole. In tutti gli altri episodi [illegible] è trattato [illegible] incidenti in apnea. Perché? Spiega Pierluigi Fedozzi, presidente [illegible] Diano Sub: «A torto la pratica delle immersioni trattenendo il respiro viene considerata meno pericolosa di quella [illegible] le bombole. In realtà [illegible] tratta di [illegible] disciplina sportiva che impegna maggiormente il subacqueo. Il cuore, per esempio, viene sottoposto [illegible] un notevole sforzo. In più rimane il problema della sincope per apnea prolungata che coglie il sub [illegible] prossimità della superficie quando trattiene troppo a lungo il respiro: il sintomo è uno svenimento improvviso e se [illegible] c'è un compagno di immersione pronto [illegible] riportare a galla il malcapitato, si muore per annegamento».

Italo Merlo

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
BORDIGHERA
BIRRA LÖWENBRAU
Vi invitano a visitare la

IX GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO

DOMENICA 12 AGOSTO
dalle ore 8 alle ore 20

IN UNA IMMENSA ISOLA PEDONALE
SI SVOLGE LA PIU' GRANDE
SVENDITA DELL'ANNO

● BIRRA ● MUSICA ● OCCASIONI ●
● PREZZI IRRIPETIBILI ●

SOLO ALLA GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO DI BORDIGHERA

Per l'occasione il traffico automobilistico
sarà deviato sulla via Romana

DOMENICA
19
AGOSTO '90
ore 19,30

STADE DU MAY
NIZZA
INCONTRO DI CALCIO
A.C. MILAN
CAMPIONE D'EUROPA
/ SELEZIONE COSTA AZZURRA
(MONACO - NIZZA - CANNES)

Vendita biglietti per l'Italia: [illegible] CENTRALE - SANREMO
Via Matteotti, 107 - Tel. 0184/507070 - Ore 16,00 - 22,30
Prezzi: Numerati: L. 36.000 - L. 29.000 - Distinti: L. 17.000

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
[illegible] - VIA PONZA 2 - TEL. 50.11.80

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

L'ampliamento dell'approdo turistico e altri importanti argomenti

Porto, ancora un rinvio

Attesa delusa al Consiglio di Bordighera. Un'inchiesta e molte polemiche
La nuova sede comunale forse sorgerà in via Lamboglia. Critiche del pci

BORDIGHERA. E' ancora slittata la discussione sulla pratica per l'ampliamento del porto turistico, un argomento molto atteso anche per i risvolti giudiziari e le polemiche scoppiate nei giorni scorsi (la procura di Sanremo ha aperto un'inchiesta per verificare la correttezza dell'iter burocratico seguito dal Comune per portare avanti il progetto). Il Consiglio di Bordighera ha affrontato comunque argomenti importanti, a cominciare dall'ubicazione della nuova sede comunale.

L'amministrazione, dopo aver consultato l'avvocato Luigi Cocchi di Genova, indica come scelta prioritaria l'area su cui sorgeva l'ex ospedale, in via Lamboglia. Il parere legale è giunto pochi giorni fa: si propone un confronto tra le proposte già pervenute e che verranno formulate dai privati, tenendo conto, tra l'altro, del numero di posti auto ricavabili, della gestione dei parcheggi, delle nuove volumetrie e dell'inserimento ambientale.

La minoranza, però, si sente esclusa. Domenico Montanaro (sinistra indipendente), critica la formazione della commissione indicata dall'amministrazione: «Non è giusto che i tre membri vengano nominati dalla giunta. Propongo invece che cinque membri: sindaco, assessore ai Lavori pubblici, direttore dell'Ufficio tecnico, due tecnici universitari, uno nominato dalla minoranza». Montanaro chiede inoltre che la pratica non venga discussa ed esaminata in giunta, ma in sede di Consiglio. Polemiche anche sulla localizzazione prioritaria in via Lamboglia, area coperta da un vincolo. La maggioranza assicura però che il vincolo si può togliere e che sull'area, già edificata in passato, è possibile realizzare nuovi immobili.

L'amministrazione, in questo modo, ha escluso la realizzazione della sede comunale nelle aree del mercato coperto e dell'ex Zeni? «Via Lamboglia è una scelta di indicazione, non di progetto - dice il capogruppo dc Luigi Borelli -. Niente è ancora stato stabilito».

La pratica, però, non convince i comunisti. Giancarlo Lora, capogruppo del pci, critica l'operato dell'amministrazione: «La maggioranza è in stato confusionale. Oggi non c'è piano che spieghi con chiarezza la situazione, cosa affriamo e cosa chiediamo al privato». E aggiunge: «Non è possibile andare avanti così, quando le pratiche arrivano prima in magistratura che in Consiglio comunale. Bisogna operare con chiarezza, o il cittadino avrà dei sospetti sulle persone che governano la città. Se si continuerà in questa strada non parteciperemo più alla riunione».

Il sindaco Renata Olivo ha replicato con decisione, respingendo le osservazioni di Lora. Dopo una sospensione della riunione, Giorgio Laura, assessore all'Urbanistica e edilizia privata, che durante tutto il Consiglio non si era seduto al tavolo di giunta, alimentando il sospetto di una crisi, ha spiegato il suo atteggiamento: «Sono sempre stato contrario su questa pratica, sia in giunta che in commissione urbanistica, perché mio cliente ho interessi diretti e indiretti».

Le pratiche della sede comunale, mercato coperto e porto tornano in commissione urbanistica. Lo ha deciso la maggioranza e tutto, quindi, è rimesso in discussione.

Daniela Borghi

ARMA DI TAGGIA

Arriva la bandiera blu

Fuga di turisti stranieri, riduzione del periodo di soggiorno e qualche disdetta agli alberghi, nel timore della crisi idrica. E' il quadro dell'agosto balneare ad Arma. Hotel e pensioni annunciano il «tutto esaurito» per Ferragosto. Ma delle comitive di tedeschi, che negli anni scorsi già da luglio affollavano alberghi e ristoranti, neanche l'ombra. L'estate cambia volto: si accorcia. Anche la fisionomia del turista «tipo» di Arma si modifica: è sempre più quella di un affezionato, abitudinario, piemontese o lombardo, da anni legato allo stesso albergo, alla stessa spiaggia. Quasi inesistente, invece, il movimento di transito. Lo conferma Umberto Rivera, direttore dell'hotel Vittoria: «Si avverte una sensibile flessione del turismo di passaggio. E' confermato invece il numero degli affezionati: famiglie fedelissime che confermano da generazioni la loro scelta». Intanto, torna ad essere confermata la bandiera blu della balneare di Arma. E' prevista per oggi la cerimonia di consegna della seconda bandiera blu della alle spiagge della città. La festa sarà animata da una gara di castelli di sabbia sul tema: «La Valle Argentina e i suoi aspetti».

[m. p.]

Il porticciolo. La pratica per l'ampliamento in commissione urbanistica

Domani sera l'ultimo spettacolo

La Notte dei Buffoni chiude in bellezza il teatro di Apricale

Teatro ad Apricale. Vanni Valenza e Carla Petrolero, tra i protagonisti

APRICALE. Dopo i personaggi delle favole come Cappuccetto Rosso e Pollicino, dopo menestrelli e poeti, saranno clown, pagliacci, mangiafuoco, mimi, trasformisti e giocolieri ad invadere l'antico borgo di Apricale per dare vita domani sera, con inizio alle 21,30, alla Notte dei Buffoni, quarto e ultimo spettacolo della felicissima rassegna «E le stelle... stanno a guardare».

Seguita da una media di 900 spettatori a sera, che sciamano in allegria fra i vicoli e le tortuose scalinate del suggestivo paese, la manifestazione, fortemente voluta dal Comune e Regione (assessorato alla Cultura), si aggiunge alla collana di successi del Teatro della Tosse di Genova. Con l'interesse suscitato, costituisce l'evento dell'estate, per il Ponente.

Al foltissimo pubblico (un migliaio di presenze, tra cui l'incuriosito regista Nanni Loy), anche la Notte dei Poeti è piaciuta molto: con un'affascinante esplorazione nel labirinto di «carrogi», si entrava in vere cantine, odorose di muffa, o in vecchie stalle ormai in disuso, si ascoltavano i versi e si poteva gustare un bicchiere di vino.

Tonino Conte, fantasioso regista e inventore delle situazioni che hanno contribuito a luci, fiaccole e l'uso di angoli (finestrelle, cortiletti, porticati) densi di magica suggestione, ad alimentare la magia di Apricale, promette altre sorprese per il gran finale, giocato quasi tutto nella splendida piazza Vittorio Emanuele II. Alla rassegna RadioDue dedica l'intera puntata di «Arcobaleno», trasmissione a cura di Jose Scanu sui principali avvenimenti culturali in Liguria, in onda lunedì dalle 14,30 alle 15.

[s. d.]

NOTIZIE**FLASH**

SANTO STEFANO

Ferito gruppo di corridori

Un gruppo di ciclisti non professionisti percorreva l'Aurelia è finito all'ospedale. Un autista imprudente, aprendo la portiera della macchina, ha fatto cadere i corridori che procedevano in fila indiana. Le prognosi variano dai 5 ai 10 giorni. E' un incidente che ricalca, nella dinamica, quello capitato due mesi fa a un'anziana di Imperia, che era morta in seguito alle ferite.

BORGHETTO

Presto restaurati gli antichi quadri

Saranno restaurati da tecnici specializzati i preziosi «angeli» processionali risalenti al XVIII secolo, conservati nella chiesa della frazione di Gavenola, e che costituiscono uno dei cimeli più interessanti del passato: per compiere la «operazione restauro» sono intervenute la Prefettura, con 10 milioni, e la Provincia, con 4.

VENTIMIGLIA

Il dottor Abate è vicequestore

Il dottor Luigi Abate, che dal 1980 dirige a Ventimiglia la sezione di polizia di frontiera dell'Autofiori come commissario capo, è stato nominato vicequestore. Abate è anche docente della scuola di polizia alla caserma «Bligny»: Il vicequestore, durante la sua permanenza in città, ha portato a termine importanti operazioni.

VENTIMIGLIA

Immagini sacre in mostra

Prosegue la mostra di immagini e oggetti di culto, secondo l'antica tradizione religiosa ligure, nella parrocchia di Cristo a Ventimiglia. Orari: 8,30-12,30/16,30-19,30.

COSTA AZZURRA ANTIBES FRANCIA

UNA GIORNATA A MARINELAND

Marineland è il più grande spettacolo d'Europa. In occasione del suo 20° anniversario, il nuovo show "I Grandi del Mare" riscuote un successo. Kim, Joséphine e Slicky alcuni degli eroi di un'impresa incomparabile. Marineland presenta tutti i giorni dell'anno i delfini, le orche, le otarie, gli elefanti marini, i pinguini, ecc... come pure il Museo Marino e gli acquari.

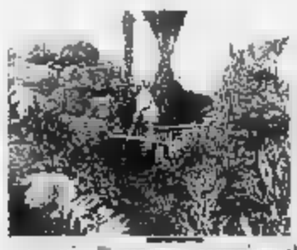
Spettacoli al pomeriggio a partire dalle 14,30 ed in luglio e Agosto anche in notturna alle 21,30.

AQUA-SPLASH

Aqua-Splash è il più grande parco di divertimenti acquatici della Costa Azzurra : 12 toboga giganti, 1 piscina a onde, tutta una serie di giochi, ecc.. in nuovo ambiente, con un confort migliorato. Ma soprattutto, non bisogna all'appuntamento con la piscina gigante (quasi 1000 m2). Aperto tutti i giorni dell'estate.

LA PICCOLA FATTORIA PROVENZALE

Eccovi la nuova attrazione di Marineland, di cui tutti i bambini matti. " La Petite Ferme Provençale" (La Piccola Fattoria Provenzale) è una gradevole visita la famiglia. Un'occasione per avvicinarsi al meraviglioso mondo dei piccoli animali che si possono accarezzare e vezzeggiare : cavalli, mucche, montoni, conigli, ... Ma non bisogna dimenticare la Serra delle Farfalle viventi, il Museo del Miele, quello dei Profumi e la passeggiata in pony. Aperto tutti i giorni.



ADVENTURE GOLF

Adventure Golf è un gigantesco minigolf (3 percorsi da 18 buche) costruito in ambiente esotico. Cascate, grotte, fiumi altrettanto prove per svagarsi. la sera per esempio, nella frescura notturna. Adventure Golf offre indimenticabili momenti di distensione e divertimento. Aperto i giorni.

QUATTRO RISTORANTI

Quattro ristoranti vi aspettano a Marineland : Aqua-Splash, La Petite Ferme Provençale, Marineland e poi "Le Colonial". Questo nuovo ristorante inserito in un ambiente di rocce e cascate luminose, permette di pranzare e cenare in un piacevole ambiente musicale e danzante. Le Colonial è senz'altro il ristorante più originale della Costa Azzurra.

OFFERTA SPECIALE

Le Colonial offre un cocktail a tutti i lettori de La Stampa che presenteranno questo buono da ritagliare, come pure alle persone che li accompagnano.

Offerta limitata sino al 16 settembre 1990

Intanto il presidente Coppo giura sul talento di Luci

Ecco il Ventimiglia

Ieri sera la prima amichevole, contro l'Argentina Arma
Spigno: «I test autentici saranno quelli della Coppa Italia»

VENTIMIGLIA. Proseguono gli allenamenti del Ventimiglia, che ieri pomeriggio ha esordito contro l'Argentina nella prima amichevole stagionale. In attesa del secondo test, in programma mercoledì 15 contro il Sanremo 80, che dovrà stabilire il grado di forma dell'undici giallorosso, la formazione allenata da Carlo Spigno è ancora alla ricerca della condizione fisica.

Il lavoro preparatorio, in questi giorni, è impostato sul fondo, per dar modo agli atleti di ritrovare fiato e gambe. Per ora, si cimentano in corse sulla lunga distanza: «Solo a una settimana dall'inizio del campionato, che partirà il 9 settembre, punteremo sulla velocità», informa il mister. E la palla? «La faccio vedere poco. I nuovi ragazzi vi prenderanno confidenza solo durante la Coppa Italia».

La prima partita con i due punti in palio è prevista per giovedì 23 quando il Ventimiglia affronterà il Savona: un derby atteso e importante, che può servire, in caso di vittoria, a far nascere l'entusiasmo attorno alla squadra («La città sembra piuttosto freddina», si lamenta infatti il presidente, Silvio Coppo). Il girone di coppa, nel quale sono inserite anche Intemmonregalese (l'ex Mondovì), Saviglianese e Pinerolo, si rivela difficile: «Non abbiamo grosse ambizioni, se passeremo il turno tanto di guadagnato».

Sarà l'occasione anche per vedere all'opera alcune delle formazioni che il Ventimiglia troverà sulla sua strada in campionato. Qualcuna potrebbe anche essar invischiata nella lotta per non retrocedere, e dunque rivelarsi una diretta rivale per la salvezza. «Si deve rimanere in Interregionale» dice Coppo, il cui unico desiderio è quello di non soffrire troppo. Prosegue: «Tranquillità è la parola d'ordine». Anche i giocatori ne sembrano contagiati: i ragazzi si conoscono, sono diventati amici. Oltre ad allenarsi con costanza si divertono, e ciò può che giovare» dice Spigno.

Lapa. Il Ventimiglia conta sui suoi gol

Se l'affiatamento fuori dal campo è assicurato, devono ancora esser perfezionati i meccanismi di gioco. Tutto lascia credere, però, che non si tratti di un'impresa difficile. La rosa è rimasta pressochè invariata e il Ventimiglia continuerà a sfruttare quest'anno pressing e fuorigioco, le sue armi migliori. In definitiva, la rosa dei «papabili» a un posto in squadra si dovrebbe restringere a questi giocatori: portiere Vaccarezza; sulle fasce Bancardino, Morello, Soncin e Novaro; a centrocampo un trio di giovani composto da Luci, Adamo e Bassani, che assicura movimento e grinta; in avanti Sasso e Lapa che, secondo Coppo, sono in grado di garantire una quindicina di gol.

Alcune curiosità legate alla fase di precampionato. Abbandonata da tempo l'idea del ritiro («Poteva venire solo metà della squadra»), Spigno si lascia andare a qualche confidenza. «Ricordo che non sono professionisti: lascio loro la libertà di comportarsi come credono: sulla dieta non intervengo, e nemmeno sul fumo. Ognuno sa come gestirsi». Infine, una confessione di Coppo: «Sono pronto a giurare sull'esplosione di Luci, un sedicenne che può far grandi cose. Per struttura fisica e tocco di palla, fatte le debite proporzioni, ricorda Maradona». Parola di presidente.

Maurizio Vezzaro

Nel pallone elastico ultima giornata della prima fase

Occhi puntati su Taggia

Pirero deve respingere la Spec di Tonello per evitare lo spareggio-playoff
Tutte le gare di A e B in attesa del Memorial Arpino di Ferragosto

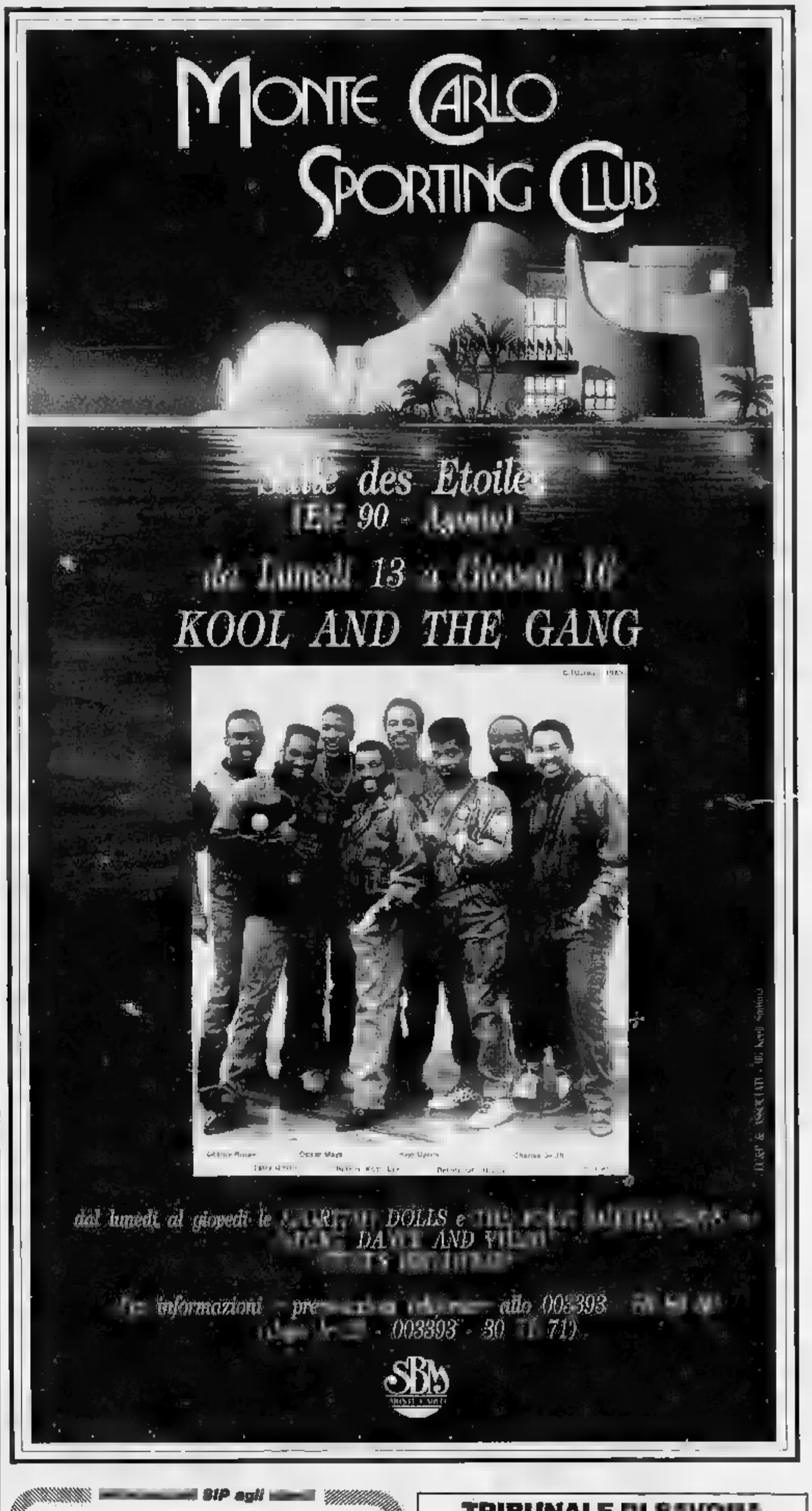
Termina oggi alle 16 la prima fase del girone di qualificazione nel campionato di A, che decide le formazioni che parteciperanno ai playoff e quelle che dovranno disputare il torneo per non retrocedere. La partita più attesa è a Taggia tra Pirero della Taggese Sidis e la Spec Cengio di Tonello. In caso di vittoria Pirero ai playoff, se vince Tonello affianca il rivale al sesto posto e va allo spareggio.

Pirero a Taggia è stato battuto una sola volta nella stagione e può contare sull'apporto di un pubblico entusiasta. E' favorito, ma Tonello potrebbe far ricorso all'orgoglio. E' difficile pensare che un giocatore del suo livello valga solo 3 punti in 13 partite. Spiega il presidente delle Spec, Ardenti: «Impegno difficile, non proibitivo. Tonello deve scendere in campo rilassato, la partita può vincerla e perderla, ma per noi l'importante è che si impegni al massimo. Spero ci sia un ambiente entusiasta e non surriscaldato, in modo da non intralciare la regolarità della gara; è l'unica condizione che esigiamo in una partita così delicata».

Ardenti ha già affrontato dure battaglie a Taggia, in confronti quasi sempre decisivi, in quello che rimane l'unico autentico derby ligure. Tecnicamente c'è un solo modo di battere Pirero: «nascondergli» il pallone al ricaccio e battere profondo. Il vento che soffia in favore della battuta, che Pirero sa sfruttare al meglio, impedisce una valida difesa al ricaccio: vince a Taggia chi tiene per maggiore tempo la profondità in battuta. Sarà così anche oggi.

Le altre partite. A Ceva Berruti ospita Balocco senza grosse possibilità: in caso di vittoria Balocco è qualificato insieme a Rosso direttamente al girone finale. A Cortemilia il confronto più impegnativo: Dogliotti-Rosso. Il locale spera in un passo falso di Balocco per puntare al secondo posto in considerazione della miglior differenza giochi. Ma Rosso non vuole regalar niente: «Sono già primo, ma gioco sempre per vincere». A Canale Aicardi-Bellanti: bel gioco a confronto aperto per due formazioni che hanno in questo momento obiettivi particolari e sono già sicure di disputare la seconda fase.

In due confronti oggi alle 16: a Ceraglio Botta-Novaro e a Imperia Sciorella-Tealdi. E poi sarà un Ferragosto all'insegna del grande pallone elastico per la Liguria. Nell'ambito del trofeo «Memorial Giovanni Arpino» si giocheranno a Bormida e Imperia due partite in grado di interessare il grande pubblico. A Bormida si confrontano Rosso e Bellanti, a Imperia Aicardi e Balocco. I vincitori alle 21 di venerdì prossimo a S. Stefano Belbo giocheranno la finale del trofeo, alla terza edizione. Gli incontri saranno normali, col sistema del cordino nelle prime due edizioni, e questo dovrebbe appassionare ancora di più il pubblico. Molto atteso il confronto di Imperia, quasi uno spareggio-scudetto, mentre a Bormida si presentano il giocatore più in forma del momento e la rivelazione della stagione. **[e. m.]**



Tennis: si concludono le grandi manifestazioni del Ponente

L'ultimo atto a S. Bart e Diano

Oggi pomeriggio le finali dei due tornei

Massimiliano Botta

S. BARTOLOMEO AL MARE. Stanno per concludersi i due tornei in corso rispettivamente a S. Bartolomeo e Diano Marina. In entrambi i casi, in giornata, si giocheranno le finali. A S. Bartolomeo c'è molta attesa per conoscere il nome del vincitore del Trofeo Arimondo. Sarà ancora una volta Roberto Raffa, dell'Accademia di Milano, che si è aggiudicato le due ultime edizioni? Nonostante sia il favorito, anche al San Bart 80, il circolo che organizza la manifestazione, si sente di emettere sentenze definitive.

«Sarà il campo a stabilirlo», afferma il direttore del torneo, Claudio Bragatto. Non è escluso infatti che possano esserci altre sorprese dopo quella fornita da Graziano Silingardi, giocatore di C2 che si è imposto sul più quotato Pierpaolo Bologna. Silingardi, che ieri ha incontrato in semifinale proprio Roberto Raffa, ha avuto ragione di Bologna, un B2, per 4-6 6-1 6-3. Nell'altra semifinale si sono trovati di fronte Stefano Caroni (B2) del Park Genova e Massimiliano (anch'egli della Cooperativa Villa Carpena di Forlì. Entrambi i quarti si sbarazzati agevolmente dei diretti avversari. Caroni ha liquidato in due set Gulusi (6-3 6-2), mentre Botta dopo aver perduto il primo 6-4, ha rifilato 6-1 6-0, che ha spento le ambizioni di Sarroglia. Nell'altro match dei quarti, Raffa aveva dominato Rolano: 6-1 6-1. Come detto, oggi pomeriggio alle 16 l'incontro decisivo.

Ultime battute anche per il 9° Trofeo Pietro Zadra under 16 sui campi del Tc Diano Marina. I finalisti saranno i superstiti delle semifinali che hanno visto contrapposti ieri sera il sanremese Conti all'imperiese Arzani, e Cadeddu di Varese a Russi di Milano. Appuntamento alle 17. **[m. v.]**

SIP agli

SI INFORMA CHE IL GIORNO

14 AGOSTO

in relazione
all'orario ridotto
le nostre sedi regionali
osserveranno
i seguenti orari:

UFFICI COMMERCIALI
E DI CASSA 8,15 - 11

SPORTELLO TELEFONICO «187»
8,15 - 12

Sip

TRIBUNALE DI SAVONA

CONCORDATO PREVENTIVO N.

Con ordinanza in data 11 giugno Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 13 settembre 1990 alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze, dei seguenti beni immobili:

Lotto n. 1

- complesso immobiliare in Savona, con accesso da Via Santuario civici 71, 73, 75, composto di terreno distinto nella mappa del Catasto Terreni al Foglio n. 40 con i mappali 80, 81, 82, 83, 84, 160, 161, 168, con entrostanti fabbricati civili e industriali in parte demoliti, censiti nella partita n. 7325 del Nuovo Catasto Urbano come: Foglio 40 numeri 82, 83, 160, 161, oltre a fabbricato non ancora censito in N.C.E.U., ma dichiarato all'U.T.E. con scheda n. 29148 registrata il n. 4261, insistente su terreno distinto nella mappa del Catasto Terreni con i mappali nn. 82/parte, 80/parte, 81/parte, 60/parte del Foglio n. 40.

Prezzo L. 2.800.000.000;
cauzione e spese, da depositarsi in Cancelleria entro le ore del giorno dell'incanto, con assegno circolare trasferibile a favore Cancelliere: Lire 1 Lire 280.000.000;
Aumenti e **offerte non inferiori** a Lire ;
- spese a carico dell'aggiudicatario;
- versamento del prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Per maggiori informazioni, anche in ordine alle modalità della vendita, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Savona, 17 luglio

IL CANCELLIERE

DISCOTECA CUNEESE RICERCA

RAGAZZE/I PER GESTIONE BAR

Si richiede: spigliatezza e presenza
Tel. **0172 / 68.791 Sign. Antonella**
giorno 27 Agosto in avanti

ricerca la speranza!
e finanziare la ricerca scientifica sulla muscolare!

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Cenova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.67 - 67.30.57

DANCING DISCOTECA
Galliver
Vezo-Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
LISCIO
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 12 Agosto 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

ALLA SCOPERTA DELLE COLLINE

Le oasi verdi del Savonese

Gli itinerari alternativi alla spiaggia e al mare per i savonesi che rimangono in città: da Cadibona a Santuario si possono raggiungere boschi e vallate ancora incontaminate. SERVIZIO A PAGINA 8

UNA GUIDA PER I PESCATORI

ALBENGA. Per chi trascorre le vacanze in Riviera è quasi un obbligo dedicare almeno una giornata alla pesca in mare. Armati di canna e mulinello o di barche e palamiti i numerosi turisti appassionati di pesca chiacchierano ore con i pescatori professionisti, cercano di carpire consigli sull'attrezzature e fondali ricchi di pesci. Poi, da Andora a Spotorno, scelgono la zona e il tipo di pesca più congeniale. C'è chi sceglie l'esercizio della pazienza con il bolentino, chi preferisce la semplice ma divertente pesca ai polpi, chi ancora quella tradizionale con la canna fissa in prossimità di moli e porticcioli turistici. E c'è chi, novello Hemingway, si cimenta con la difficile ma appassionante pesca al traino con il «rischio» di catturare qualche grosso dentice o qualche bonitto. Nonostante il Mar Ligure sia ormai diventato povero di pesce i pescatori dilettanti riescono a catturare buone e abbondanti prede. Devono fare attenzione. La legge, infatti, prevede che i dilettanti non possano pescare più di 5 chili di pesce al giorno. Una soglia facilmente superabile nelle giornate fortunate. PAGINA 3

DIECI NUOVE SUORE

SAVONA. «Giuro nelle mani della Madre generale e della comunità». Pronunciando ad alta voce questa formula, dieci suore dell'ordine della Santa Maria Giuseppa Rossello di Savona hanno preso i voti perpetui l'altra mattina nel corso di una cerimonia avvenuta nella chiesa della Casa Generalizia nel quartiere della Villetta. La cerimonia è stata particolarmente importante in quanto ha coinciso con il 163° dalla fondazione dell'Istituto Rossello. Erano presenti oltre un centinaio di persone.

Tutto questo in ogni parte d'Italia la Chiesa fa registrare un netto calo delle consacrazioni. In molte città, come nel caso accaduto poche settimane fa a Torino, mancano i parroci e le diocesi sono costrette a chiamare in Italia i religiosi dai Paesi del Terzo mondo. A Savona le della Rossello, come vengono chiamate da tutti i savonesi, ormai un'istituzione. Ogni anno, proprio questo periodo, si rinnova l'appuntamento con i voti perpetui delle suore che hanno raggiunto i cinque anni di impegno. Tre suore sono italiane, le altre indiane. SERVIZIO A PAGINA 3

BOWIE IN COSTA AZZURRA

Un grande show all'Arena

Molti savonesi raggiungeranno Fréjus, in Costa Azzurra, per l'atteso concerto della rock-star inglese, reduce da una lunga tournée in Usa e in Inghilterra. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 8

Casale e Flamengo

In quattro giorni il Savona due amichevoli

Oggi i biancoblù affrontano i nerostellati e lanciano il neoacquisto Gatti. La sera di Ferragosto al «Bocigalupo» arriva la squadra brasiliana con Junior, Renato, Josimar e Ze Carlos

In casa della Taggese

La Spec Cengio insegue un'impresa

Tonello deve andare a battere Pirero in trasferta per sperare nello spareggio-playoff. In caso di sconfitta la blasonata società della Val Bormida rischia di dover lottare per retrocedere.

Situazione critica anche in Val Bormida, soprattutto a Carcare e Dego

Acqua, guerra agli sprechi

Autobotti a Borghetto, nuove ordinanze dei sindaci di Loano, Ceriale, Finale, Pietra e Noli
Il problema dei porti turistici, dove vengono utilizzati centinaia di litri per lavare le barche

BORGHETTO S. SPIRITO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche ieri pomeriggio le autobotti dei vigili del fuoco di Albenga hanno raggiunto Borghetto Santo Spirito per l'ormai giornaliero rifornimento idrico. La situazione è migliorata rispetto ai primi giorni della crisi idrica ma i disagi per la popolazione sono ancora evidenti. In molti bar, ad esempio, bibite e caffè si possono bere solo nei bicchieri di plastica. Si cerca di risparmiare anche sull'acqua per lavare le stoviglie.

E non è solo Borghetto ad avere problemi. Sulla costa anche Andora e, in parte, Loano hanno ormai imparato a convivere con autobotti e razionamento idrico. A volte, anche nelle ore previste, l'acqua non esce dai rubinetti, soprattutto nei piani più alti dei palazzi.

Anche chi non ha problemi immediati di scarsità d'acqua corre egualmente ai ripari. Le ordinanze e i manifesti che invitano a non sprecare il prezioso liquido riguardano ormai tutti i Comuni della costa ad eccezione di Albenga, Alassio e Laigueglia, serviti dalle falde sotterranee della Piana albenganese.

A Borgio Verezzi non si sono problemi imminenti di scarsità idrica. Nonostante questo il sindaco Enrico Rembado ha fatto affiggere dei manifesti per invitare la popolazione a non sprecare acqua. «Mi è sembrato giusto farlo anche se la situazione non è critica», afferma il primo cittadino. Anche a Finale Ligure, altro Comune senza problemi idrici, il sindaco Pietro Cassullo ha preparato un manifesto antispreco. A preoccupare è soprattutto la quantità di acqua potabile utilizzata nella zona del porto turistico dai proprietari delle barche che lavano i natanti.

Ordinanze vere e proprie che impongono di limitare l'uso dell'acqua sono invece in vigore a Ceriale, Loano, Pietra Ligure, Noli, Spotorno e in quasi tutti i Comuni dell'entroterra. A Pietra Ligure il sindaco Mario Robutti ha addirittura una seconda ordinanza. La prima regolava l'uso delle docce negli stabilimenti balneari in orari precisi. Qualcuno, ligio all'imposizione, rispettava le decisioni comunale. Anziché rinfrescarsi con le docce lo faceva nei lavatoi dei bagni. La seconda ordinanza ha chiarito che anche le docce con secchi e secchielli, fuori dagli orari stabiliti, sono vietate.

A Pietra Ligure, comunque, non mancano le polemiche. In molti mettono sotto le gli alberghi e residences. Sono viste come «monumenti allo spreco» in momento difficile per tutti. Le piscine non consumano grosse quantità d'acqua. Una volta riempito l'acqua utilizzata è a ciclo chiuso», spiegano gli esperti.

Ma le ordinanze emesse vengono poi rispettate? I controlli come vengono fatti? «Per quello che riguarda lo spreco nelle spiagge sono gli stessi titolari degli stabilimenti a farle rispettare. Per il resto, nella maggior parte dei casi, ci deve affidare alla buona volontà dei cittadini. A volte riceviamo segnalazioni e interveniamo ma è quasi impossibile fare controlli «tappeto», rispondono quasi all'unisono i vigili urbani di Andora e Pietra.

Situazione abbastanza critica anche in Val Bormida. Carcare, Roccavignale e Dego solo alcuni dei Comuni che hanno problemi di rifornimento idrico. Gran parte delle amministrazioni della vallata hanno emesso ordinanze in cui si limitano gli sprechi e si vieta, ad esempio, di lavare le auto. E dove non è la sicità a creare problemi ci mettono le tubature. A Rocchetta di Cairo, ad esempio, molte hanno da tempo i rubinetti asciutti per l'inadeguatezza del sistema di prelievo. A soffrire maggiormente la sete è l'entroterra. A Vezzi Portio l'erogazione dell'acqua è sospesa dalle 21 alle 7 di mattina nelle frazioni di Portio e Magnone. Situazioni simili si registrano ad Arnasco, Vendone, Onzo, Erli, Balestrino, Castelvecchio di Rocca Barbena. Un lungo elenco di paesi assetati.

Stefano Pezzini

Tornano i disagi. Ancora rubinetti asciutti in Riviera e nell'entroterra

VENTIQUATTR'ORE

BORGHETTO SPIRITO
Due milioni per mantenere dodici polli

Singolare vertenza tra il Comune di Borghetto e un commerciante al quale, nel 1983, erano stati sequestrati dodici polli dopo un controllo sanitario. Marino Oddone, 67 anni, si è visto recapitare dall'esattoria comunale un'ingiunzione per il pagamento di due milioni di lire: il costo del mantenimento da parte del Comune.

SUPERIORE
Giovane sub rischia di annegare

Massimiliano Agretti, 23 anni, abitante a Boario Terme, ieri pomeriggio ha rischiato di annegare d un'immersione ad Albisola, nei pressi del ristorante Torre. Il giovane, insieme con un amico Vincenzo Varone, dopo numerose immersioni ha accusato un malore. L'amico è riuscito a portarlo a riva dove è stato soccorso dalla Croce Verde. Al San Paolo hanno giudicato fuori pericolo.

SAVONA
Quattro giovani per furto

Tre giovani sono stati arrestati l'altra notte dalla polizia che li ha sorpresi all'interno di un cantiere della Edilcoop in via Molinero a Legino. I tre si sono appropriati di trapani e altro materiale per l'edilizia. Si tratta di Rodolfo Carangelo, 19 anni, Francesco Carattozzo, di 30, entrambi di via Romagnoli e Sebastiano Crimi, 21 anni, via Vivaldi. Un arresto per furto è stato compiuto anche dai carabinieri che hanno fermato Luigi Lamattina, di Asti. Aveva rubato un giubbotto e un'autoradio da un'auto parcheggiata di fronte alla caserma dei carabinieri. E' stato condannato a mesi.

URBE
Bombola provoca un incendio

Intervento di ieri pomeriggio da parte dei Vigili del fuoco di mattina per domare un incendio causato dall'esplosione di una bombola di gas. Questa stava per prendere fuoco nell'abitazione di un contadino della zona il quale, per paura che esplodesse, l'ha staccata dal tubo della cucina e l'ha scaraventata dalla finestra. Dopo pochi istanti la bombola è esplosa provocando un piccolo incendio.

Polizia e carabinieri collaborano per arginare l'arrivo della malavita

Scatta il piano per Ferragosto

Operazione coordinata dalla prefettura savonese

SAVONA. Anche quest'anno in corrispondenza di Ferragosto scatterà in provincia di Savona il piano di emergenza coordinato dalla prefettura. Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, Croce rossa e pubbliche assistenze mobilitati a partire da oggi pomeriggio per fronteggiare la più imponente ondata turistica della stagione, dalle ultime di quest'estate.

Negli ultimi giorni sono stati messi a punto i dettagli con i primi pattuglioni notturni lungo le strade della Riviera.

Sotto stretta sorveglianza saranno strade e autostrade in modo particolare. E' previsto un notevole aumento dell'afluenza in direzione ponente ed è probabile anche l'impiego di un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova in servizio di ricognizione sull'A10 nei momenti di maggior traffico.

Già da ieri mattina il personale delle pubbliche assistenze ha presidiato i principali caselli autostradali della Genova-Savona e dell'Autofiori con un'ambulanza. Pattuglie della Stradale di Sampierdarena hanno controllato il traffico da Genova a Savona mentre sulla Savona Ventimiglia hanno operato gli agenti della polstrada di Finale. Non si sono stati gravi incidenti, solo qualche rallentamento causato da piccoli tamponamenti.

si cercherà anche di attuare una decisa opera di prevenzione contro il rischio che un certo tipo di turismo, non proprio «d'élite» possa creare disordini.

I recenti episodi di violenza che si sono verificati nel Ponente e a Savona contro alcuni militari di leva preoccupano le forze dell'ordine. Nei giorni la questura ha disposto una serie di controlli a tappeto in discoteche e locali pubblici del Ponente. In particolare gli agenti hanno controllato la zona compresa tra Albenga, Ceriale e Borghetto dove, negli ultimi giorni si sono verificati i primi episodi di teppismo e di violenza.

Ha detto il capo di gabinetto della questura, Giuseppe De Stefano: «Si tratta di istituire di posti di controllo lungo le strade di maggior scorrimento e in generale di intensificare i controlli ovunque. L'aumento di popolazione comporta necessariamente la necessità di mobilitazione più massiccia».

Sempre nel Ponente e a Varazze i carabinieri hanno fermato recentemente parecchi nomadi, quasi tutti provenienti da Torino e Milano, perché trovati in possesso di cacciaviti e arnesi atti allo scasso. Il timore è anche quello che possano aumentare i furti in appartamento.

(p. p.)

XI CAMPUS A SAINT-VINCENT
CORSI MASTER A SANREMO

European University

CENTRO STUDI DIREZIONALI

La European University offre corsi di livello universitario e post-universitario di gestione ed amministrazione d'impresa relativi a diplomi di (BBA) Bachelor of Business Administration e di (MBA) Master of Business Administration con indirizzi specialistici in Information System, International Management, Communication and Public Relation, European Languages (BIS, BA, MIS, MA).
I corsi sono dati in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti da docenti di estrazione sia accademica che professionale. La percentuale d'occupazione al termine dei corsi è molto elevata ed il livello d'inquadramento assai significativo.
Campus ad Anversa, Bruxelles, Parigi, Tolosa, Barcellona, Madrid, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aia, Atene, Saint-Vincent. I programmi MBA biennali sono tenuti presso gli Atelos Points di Torino, Varese, Bologna, Roma e - Via Cairoli 11 - dove sono anche svolti i corsi MSHA (Master of Science in Hotel Administration).

Desidero ricevere la documentazione relativa ai vostri programmi di
COGNOME ETA'
VIA C.A.P. CITTA'

Inviare o telefonare a European University - Palazzo Municipale 11027 Saint-Vincent (AO).
Tel. 0166/511.213 - Fax 0166/511.223

THE FIRST UNIVERSITY THAT IS READY FOR THE UNITED STATES OF EUROPE

Per chi resta in città a Ferragosto, ecco un'oasi di tranquillità ancora incontaminata

I savonesi alla scoperta dei boschi

Guida agli itinerari verdi dell'entroterra savonese, valida alternativa alla spiaggia e al mare
I percorsi più interessanti alle spalle di Cadibona, sulle alture di Santuario e nella Valle di Vado

SAVONA. La montagna a due passi dal mare. Per chi non va in [illegible] i boschi alle spalle di Savona di domenica rappresentano l'unica via di «salvezza», un'oasi verde e di ombra che si può conquistare per qualche [illegible] di tranquillità. Ecco alcuni degli itinerari più facili e più interessanti proposti dalla «Guida ai sentieri» del comprensorio savonese allestita dal Comune.

Partendo dalla piazza di Santuario, per esempio, con un'ora di cammino si possono raggiungere gli Scogli bianchi e da qui località Palalella: una passeggiata di [illegible] chilometri e mezzo, [illegible] sotto un galleria di pini marittimi, roverelle, lecci e corbezzoli. Il [illegible] non presenta particolari asperità e ma il dislivello è di quasi 400 metri.

Sempre nella valle di Santuario, partendo dalla località Acquabona, sopra Cimavalle con un'ora e mezzo di cammino per 2 chilometri e 800 metri, si arriva in località Case Ramè. Il sentiero è leggermente in salita (300 metri il dislivello) e la vegetazione è tipicamente mediterranea, mirti e corbezzoli e pini marittimi.

Più impegnativo, almeno come lunghezza, il percorso che da Cadibona porta a Montegrosso: 6 chilometri per 2 e mezzo di passeggiata. Partendo dal centro di Cadibona e seguendo la strada asfaltata che inizia vicino al distributore di benzina si arriva sino al campo da calcio e dopo circa 700 metri, si incrocia la linea delle funivie. Trascurando tutte le deviazioni, si prosegue sul sentiero principale sino ad arrivare al passo dei Carpi e qui, fra roverelle e castagni, si raggiunge una casermetta dei guardaboschi all'interno della grande foresta demaniale di Cadibona. Da qui, [illegible] per Montegrosso è tutto in discesa, fra castagni e acacie. Nelle prime ore del mattino si possono scorgere cinghiali e persino i caprioli.

Quasi pianeggiante, invece, il sentiero che dalla chiesa di San Bernardo in valle porta a Pietra selvatica. La strada parte dall'abitato di San Bernardo, di fronte alla fermata dell'Acts. Superate le ultime [illegible] si inizia a salire e si è subito nel bosco. Dopo un quarto d'ora di cammino si arriva a località Campu dove si incontra un seccatoio per castagne. Poi il sentiero prosegue fra pini marittimi e castagni sino a giungere al Monte [illegible] Michele, dove si trova una chiesetta che risale al 1700. In tutto sono poco più di 2 chilometri con un dislivello appena [illegible] metri.

Una delle mete domenicali più frequenti la chiesa di Madonna degli Angeli. Partendo da via Scotti, vicino alla centrale del latte di [illegible] Ricci, si continua per una scalinata e un cavalcavia della linea ferroviaria. Dopo il cavalcavia c'è uno sterrato di una cinquantina di metri sino a raggiungere dei grandi pini marittimi sulla destra. Di qui il sentiero si fa più scosceso e si incontrano ancora pini e roverelle. Per raggiungere la chiesetta non si impiegano più di venti minuti e dal sagrato si può avere una panoramica delle alture di Savona, Palelalla e Priocco, Steva di Boeu, Paxasco, Bosco, Bosco delle Ninfe, ma anche città, con i bastioni del Priamar, le Fornaci, rada di Vado Ligure e, alle spalle, il forte di Madonna degli Angeli.

Un altro sentiero «tradizionale» è quello delle case di Colombo. Partendo dalla chiesa dei Leani, alla Rocca di Legino, si imbocca via Valcada e, oltrepassato un cavalcavia dell'autostrada si volta a sinistra. Superate le prime [illegible] la strada costeggia un bosco di lecci e roveri e dopo un breve tratto in salita si raggiunge il vecchio insediamento di crinale Valcada. Si svolta a sinistra e dopo cento metri, si trova la casa di «Cristoforo Colombo». Continuando a sinistra, la strada comincia a scendere verso Legino attraverso un'ampia vallata di macchia mediterranea. L'abitato di Legino viene annunciato dalle torri del '500 e dalla caratteristiche crose che conducono sino allo stadio Bacigalupo. In tutto sono circa chilometri per un'ora e 20 di cammino.

Ermanno Branca

verde. Alle spalle di Savona [illegible] e torrenti ancora incontaminati

NOTIZIEFLASH

INCIDENTE

[illegible] auto giovane ferito

SAVONA. Claudio Bracci, 34 anni di Ferrara, [illegible] ricoverato ieri mattina al reparto di Traumatologia [illegible] Paolo in seguito a un incidente stradale avvenuto poco dopo le 10 sull'autostrada Genova-Savona tra Calle e Varazze. L'uomo si trovava in sella alla propria moto quando, all'interno di [illegible] galleria in direzione Savona si è scontrato con un'auto ferma in seguito a un piccolo tamponamento. Trasportato al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce rossa di Varazze, Bracci è stato giudicato [illegible] in 60 giorni, avendo riportato la frattura di alcune costole e della clavicola sinistra oltre a numerose contusioni.

PORTO

[illegible] visita [illegible]

SAVONA. Oggi i savonesi non potranno visitare la [illegible] da guerra italiana «Libeccio». L'arrivo [illegible] fregata era previsto per l'altra [illegible] nella zona della Vecchia darsena ma all'ultimo momento i programmi sono stati modificati e la tappa savonese della «Libeccio» è stata annullata.

[illegible]

Bruciano i boschi nell'entroterra

SASSELLO. Un incendio è divampato nel tardo pomeriggio di ieri nel Sassellese. Sono intervenute le squadre della Guardia forestale di Savona e Spotorno e i volontari che in serata hanno chiesto l'intervento del Canadair e dei G222. Le fiamme sono partite da due focolai in località Viurina. Il fuoco non ha minacciato le abitazioni.

[illegible]

Operaio [illegible] «Esso»

VADO LIGURE. Un dipendente della «Esso Standard» di Vado Ligure, Egidio Della Libera, 50 anni, Spotorno, via Serrati 5 è stato ricoverato al reparto di Chirurgia della mano di San Paolo [illegible] prognosi 40 giorni in seguito a un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina. L'uomo si è procurato una lesione al polso sinistro mentre lavorava con un trapano elettrico.

[illegible]

[illegible] rassegna [illegible] foto storiche

La Croce Verde ha organizzato per stasera alle 21 [illegible] giardini di piazza della Concordia, una rassegna [illegible] foto storiche dell'800 al 1960. Verranno proiettate su uno schermo gigante e sarà un'occasione per un affascinante tuffo nel passato della Liguria.

Ha anche asserito: «Sono un massimo dirigente del pci»

Ma il sindaco era falso

Un pensionato di Ortovero ha tentato una truffa ad Arquata Scrivia
Ha detto di essere il primo cittadino del Comune dell'Albenganese

ARQUATA SCRIVIA. Aveva bisogno di soldi e, per rafforzare la propria immagine per ottenere il denaro, si è spacciato per sindaco di Ortovero, un piccolo centro del Savonese. Tutto ciò che ha ricavato, però, è stata una denuncia a piede libero con l'accusa di usurpazione di titoli e onori.

Protagonista della vicenda è Ernesto Barbaria, 51 anni, pensionato, abitante a Ortovero, in via Roma 21. L'uomo, che ha alle spalle una lunga serie di precedenti, ha cercato di spillare un po' di quattrini alla filiale arquatese della Cassa di risparmio di Alessandria.

«Sono un vostro collega da poco uscito dal carcere ed ho bisogno di un contributo finanziario», si è presentato con faccia tosta al ragionier Voglino, direttore della banca arquatese.

Con molta cortesia ed altrettanta decisione il dirigente ha però spiegato ad Ernesto Barbaria che non era possibile metterglì a disposizione del denaro. Il savonese non ha però desistito. «Bene, se non basta la mia parola, mi farò raccomandare dal sindaco», ha detto. Ed è uscito dalla banca per dirigersi verso il municipio.

Forse Ernesto Barbaria pensava di poter facilmente impressionare il funzionario entrando con grande sicurezza nel palazzo municipale, che dista solo una decina di metri dall'istituto di credito arquatese.

Varcata la soglia, al vigile urbano di servizio l'uomo ha raccontato di essere il sindaco di Ortovero ed ha quindi chiesto un colloquio con il suo «collega» di Arquata Scrivia, Giuseppe Malaspina.

«Il sindaco è in ferie», ha risposto gentilmente la guardia. «Bene, allora mi faccia parlare con il segretario del partito comunista: anch'io sono un importante esponente del pci savonese», ha subito replicato scomparsi il fantasioso personaggio. L'insistenza con cui ha rinnovato la richiesta è parsa sospetta al vigile urbano, che ha deciso di segnalare l'episodio ai carabinieri.

E proprio Ernesto Barbaria di ottenere un nuovo colloquio il direttore della Cassa di risparmio, è stato bloccato dai militari della stazione di Arquata e portato in caserma per accertamenti.

Un rapido controllo ha permesso di smentire le proclamazioni d'identità del savonese, che in questo modo dalle sue trasferta provincia di Alessandria ha solo ottenuto di aggiungere una nuova denuncia al suo curriculum «professionale».

Il vero sindaco di Ortovero, Sergio Bonifazio, afferma: «In pratica il signor Ernesto Barbaria è solo residente nel nostro Comune: lo vediamo una volta al mese quando viene a ritirare la pensione. Di fatto sappiamo dove abiti. Di certo sappiamo che ha mai avuto che fare con la vita amministrativa del nostro Comune».

Non è la prima volta che l'uomo spende il nome di personaggi di prestigio. Lo scorso anno si era presentato a un'associazione come un sindacalista.

Walter Giannecchi

Alla cerimonia c'era anche monsignor Giulio Sanguineti

Ordinate 10 nuove suore

Fanno parte della comunità religiosa dedicata a Maria Giuseppa Rossello
Tre sono italiane, le altre sono indiane e torneranno presto in patria

[illegible] «Giuro nelle mani della Madre generale e della comunità». Pronunciando ad alta voce questa formula, dieci suore dell'ordine della Santa Maria Giuseppa Rossello di Savona hanno preso i voti perpetui l'altra mattina nel corso di una cerimonia avvenuta nella chiesa della Casa Generalizia nel quartiere della Villetta. La cerimonia è stata particolarmente importante in quanto ha coinciso con il 153° anniversario della fondazione dell'Istituto Rossello. Erano presenti oltre centinaio di persone.

Tutto questo mentre in ogni parte d'Italia la Chiesa registrare un netto calo delle consacrazioni. A Savona suore delle Rossello, come vengono chiamate da tutti i savonesi, sono ormai un'istituzione. Ogni anno, proprio in questo periodo, si rinnova l'appuntamento con i voti perpetui delle suore che hanno raggiunto i 5 anni di impegno. Ogni anno piccola cerimonia per rinnovare i voti. Dopo un lustro, alla presenza del vescovo, l'impegno perpetuo con Dio.

L'altra mattina era presente anche l'ex guida pastorale della diocesi di Savona e Noli, Monsignor Giulio Sanguineti, passato da neppure un anno alla guida della diocesi di Chiavari. Suor Maria, al secolo Zita Morandi, insegnante di filosofia e pedagogia all'Istituto superiore «Rossello» spiega: «Era presente anche Monsignor Sanguineti perché la regola vuole che i voti perpetui vengano presi davanti al vescovo che ha visto iniziare l'impegno. C'era anche Father Tom, indiano, che si trasferirà a Savona per qualche giorno. Non c'era invece Monsignor Amadei, che era impegnato ma le suore gli hanno fatto visita prima della cerimonia».

Le suore che hanno sposato per sempre la strada delle Chiesa sono quasi tutte di nazionalità indiana. Tre le italiane, tutte savonesi tra cui un architetto, suor Paola, che insegna all'Istituto di via Montegrappa. Tutte le suore della Rossello sono impegnate nelle tre attività principali dell'ordine: assistenziale, educativo e familiare.

Alla cerimonia hanno assistito oltre cento persone, parenti e amici delle suore. Spiega ancora suor Maria: «Si tratta di una funzione religiosa particolare. Verso la metà del normale rito si inserisce la parte che si chiama "rito cattolico per le professioni religiose". Ogni sorella è chiamata a dichiarare ad alta voce di fronte alla rappresentanza di religiosi e laici di voler accettare l'impegno perpetuo». Continua Suor Maria: «Le dieci suore hanno [illegible] gli ultimi cinque anni preparandosi nell'insegnamento, nell'assistenza ai sordomuti. Le sorelle indiane torneranno nelle loro località di origine dopo l'esperienza italiana. Il nostro ordine ha sempre dato molta importanza anche all'attività all'estero». Proprio questo concetto è stato ricordato da monsignor Sanguineti. Ha detto: «Questa è un'occasione importante. L'anniversario di un ordine che è stato fondato pensando a Savona e alla missione all'estero».

(p. p.)

[illegible]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
e
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093

12042 [illegible]
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 [illegible]

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. [illegible] 540.184-592.560

18100 [illegible]
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 [illegible]
V. Gioberti 47
Tel. [illegible] 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-801.182

Spiaggia adottata, pulizia assicurata.
Da Italgas.

Ciao, sono Gaspardo. Eccomi qui per informarti che Italgas continua a coccolarti anche d'estate con l'adozione di ben 7 spiagge della Liguria per mantenerle pulite e confortevoli. Inoltre, dal 1° giugno al 30 settembre, passare al metano è ancora più conveniente perché i prezzi per l'allacciamento [illegible] rete sono scontatissimi e l'attivazione [illegible] misuratore e la trasformazione delle apparecchiature sono addirittura gratuite! Approfitta di questa iniziativa - non cumulabile con altre in corso - e riceverai un simpatico omaggio presso gli uffici Italgas.
E ricorda: il metano è cielo pulito e risparmio garantito.

Queste le spiagge adottate da Italgas
Savona, Noli, Spotorno, Celle Ligure, Albissola Marina, [illegible] Superiore, Varazze.

È UN'INIZIATIVA SCHEMA

Tutti i segreti della «traina» e delle altre tecniche più facili e diffuse della costa ligure

Riviera: una mappa per pescare

Come trascorrere il fine settimana e il Ferragosto in modo diverso e a contatto con il mare
Da Andora a Varazze, ecco le zone più frequentate e battute da gozzi e piccole barche a motore

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alfio Malneri era proprio contento martedì mattina. Certo, non si può paragonare un dentice con un marlyn [illegible] si è egualmente sentito [illegible] po' come Hemingway. Del resto pescare a traina dà molte soddisfazioni. Anche a un dilettante in mancanza che al posto di un potente motoryacht [illegible] un semplice gozzo o una fastidiosa (e rumorosa) e traballante barchetta con fuoribordo da tre cavalli.

Ogni giorno sono centinaia i turisti che scelgono di passare le loro ore in Riviera pescando nelle poche [illegible] ancora ricche di fauna ittica. Il problema, se mai, è quello di scoprirle. Basta individuare - ma non è facile - [illegible] rottame, uno scoglio e lì [illegible] tutta probabilità, c'è ancora qualche pesce scampato alle micidiali reti a strascico. Chiedono consigli ai pescatori professionisti (quei pochi che sono rimasti), si organizzano con i dilettanti locali per andare in barca assieme, scelgono con attenzione esche e ami per ottenere il [illegible] risultato possibile da un mare tutt[illegible] sommato [illegible] di pesce.

Da Andora a Spotorno sono decine i posti dove, nonostante tutto, si possono ottenere soddisfazioni. Basta avere pazienza e, soprattutto, l'attrezzatura giusta per il tipo di pesca praticata. Tralasciando per un attimo la classica canna vediamo brevemente quali [illegible] le altre «specialità» maggiormente praticate [illegible] dilettanti.

Per prima [illegible] la traina. Si tratta di lasciare una lenza con amo e esca fuori dalla barca e procedere a velocità moderata e costante nella speranza che abbocchino pesci di dimensioni abbastanza considerevoli, dentici e bonitti (una specie di tonni). In particolare modo. I posti più pescosi sono al largo di Capo Mele, tra Laigueglia e Andora, [illegible] zona dell'isola Gallinara e al largo di Ceriale. Buoni risultati anche nel finalese in corrispondenza [illegible] Caprazzoppa.

La traina è il tipo di p[illegible] che maggiormente dà soddisfazione perché, oltre alla fortuna di veder abboccare il pesce, c'è bisogno di molta abilità nel tirarlo in barca. Il rischio è che movimenti troppo bruschi spezzino [illegible] lenza o [illegible] l'amo, magari non agganciato perfettamente, lacerì la bocca della preda e [illegible] faccia scappare.

Un altro modo molto diffuso di pescare è il bolentino. Si tratta di una lunga lenza arrotolata ad [illegible] tavoletta di sughero. Si possono armare anche 10 ami e la si cala in acqua dalla barca ancorata. E' un tipo di pesca che richiede molta pazienza e resistenza. Bisogna infatti stare per ore, fermi, nello stesso punto. Si pescano triglie, pesce azzurro, occhiate. Una delle zone più pe[illegible] è tra Albenga e Alassio, [illegible] prossimità del relitto della nave romana. Anche al largo di Noli e di Loano (fuori dal parco marino dove la pesca è vietata) si possono portare a [illegible] discrete quantità di pesce.

La pesca [illegible] i palamiti riscuote un grosso [illegible] tra i turisti. In un recipiente simile ad [illegible] conca [illegible] avvolte una cordicella a cui vengono appese lenze più piccole che terminano con gli immancabili ami. I dilettanti possono avere palamiti con un massimo di 100 ami. Come esca si utilizzano, generalmente, dei pezzetti di sardina. La lunga corda [illegible] fissata a due boe e srotolata. Le lenze affondano ad una profondità diversa a seconda del tipo di pesce che si vuole pescare. Il palamito viene lasciato in mare per diverse ore prima di recuperarlo.

I risultati possono essere sorprendenti: triglie, piccoli dentici, grongni, occhiate, ombrine e tante altre qualità di pesce costituiscono, nei casi fortunati, il bottino. Bisogna però fare molta attenzione. Per i dilettanti, infatti, il quantitativo massimo di pesce pescabile è fissato in 5 chili. In [illegible] di una «tocca» fortunata si supera il peso e, [illegible] successo recentemente a Finale Ligure, si rischiano multe salate. Del resto bastano due grunghi di medie dimensioni per portare a 10 chili il pescato.

I polpi sono tra le prede più ambite. In tutta la Riviera si possono pescare. Basta scegliere un molo o, se si possiede [illegible] barca, un tratto di mare con i fondali bassi e con tanti scogli. Oltre alla solita pazienza bisogna armarsi [illegible] di ancorette, degli ami e più punte, di uno straccio bianco o, ancora meglio, di una zampa di pollo. Si nasconde l'ancoretta, legata ad una lenza molto robusta, con lo straccio o la zampa e la si muove [illegible] anfratti creati dagli scogli. Una volta che il polpo «abbraccia» la trappola non si deve avere fretta di portarlo a riva. Bisogna attend[illegible] qualche secondo poi, con un colpo fermo, lo si cattura.

E per ultima la pesca con la canna. Tutte le spiagge sono valide per pescare da riva con canna a mulinello. Le [illegible] migliori [illegible] quelle serali e la possibilità di far abboccare dentici, occhiate, [illegible] non sono poche. Diverso, invece, il discorso per la pesca da fondo. In questo [illegible] i posti ideali sono i moli e le zone esterne dei porticcioli turistici. Si pescano, durante la giornata, soprattutto pesci da scoglio come gli scorfani (attenzione alla spina dorsale che inietta un liquido molto irritante), le triglie, i saraghi.

Si tratta di pesce meno pregiato ma, chi va a pescare per divertirsi, non bada certo alla qualità del pesce. L'importante, in fondo, è che abbocchi, con buona pace dei pescatori professionisti e delle loro «trappole» diaboliche e sofisticate, comprese [illegible] daglio e altri costosi gadget elettronici.

Stefano Pezzini

I pescatori della domenica. Come trascorrere il Ferragosto lontano dal caos

Per riaprirla

Biblioteca petizione a Pietra L.

PIETRA L. E' chiusa dal 17 aprile la civica biblioteca di Pietra Ligure. L'incaricato, quasi volontario, svolge [illegible] tempo pieno altre mansioni in [illegible] mune. Per questo stato di cose un gruppo di cittadini ha dato vita ad una petizione (sono già state raccolte 400 firme), che sarà consegnata al sindaco.

Spiega Giuliano Confalonieri, fra i promotori della raccolta: «In questi ultimi anni la buona volontà del volontario-incaricato Marco Pesce ha notevolmente incrementato l'afflusso del pubblico e creato [illegible] discreto punto d'incontro per tutti coloro che hanno interessi culturali. Non solo gli studenti si rivolgono a questo servizio».

Prosegue: «Ci rivolgiamo al sindaco, aspettando che sia insediato quello nuovo, per far risolvere il problema che rischia di far tornare la polvere [illegible] un'istituzione così importante. Chiediamo l'incremento patrimoniale dei libri e la fine di questa precarietà».

Questa la replica che arriva da Palazzo Golli. Dice il vicesindaco uscente, Franco Bianchi: «L'incaricato è una persona, dipendente dell'ufficio anagrafe, che si dedicava alla biblioteca in modo volontario o con orario straordinario. Dal periodo precedente le elezioni e i referendum ne abbiamo avuto bisogno in ufficio e il servizio libri, in mancanza [illegible] sostituto, è cessato. L'intenzione è quella di assumere nuovo personale». In effetti nella nuova pianta organica, inviata a Roma in [illegible] del visto definitivo del ministero, sono previste due figure da destinare alla biblioteca e al settore cultura-turismo. Intanto la biblioteca di piazza Castello, [illegible] i suoi mila volumi, è chiusa da quasi [illegible] mesi. [a. r.]

DALLA**RIVIERA**

ALBENGA

«Rimpatriati» i militari di Diano

I militari della caserma di Diano Castello che ormai da [illegible] mesi erano stati trasferiti nella caserma «Piave» di Albenga per i problemi idrici dell'imperiese [illegible] tornati nella loro sede. Il rientro è stato effettuato tra venerdì pomeriggio e ieri mattina.

ALBENGA

Furto di carrelli nei supermercati

I dirigenti dei supermercati di Albenga sono sconcertati: da alcuni giorni numerosi clienti chiedono di poter uscire dai negozi con i carrelli per poter caricare la spesa in auto. Anziché trasbordare la merce, però, i carrelli vengono utilizzati per portarla nei campeggi e i carrelli vengono poi abbandonati in spiaggia e in strada.

ALBENGA

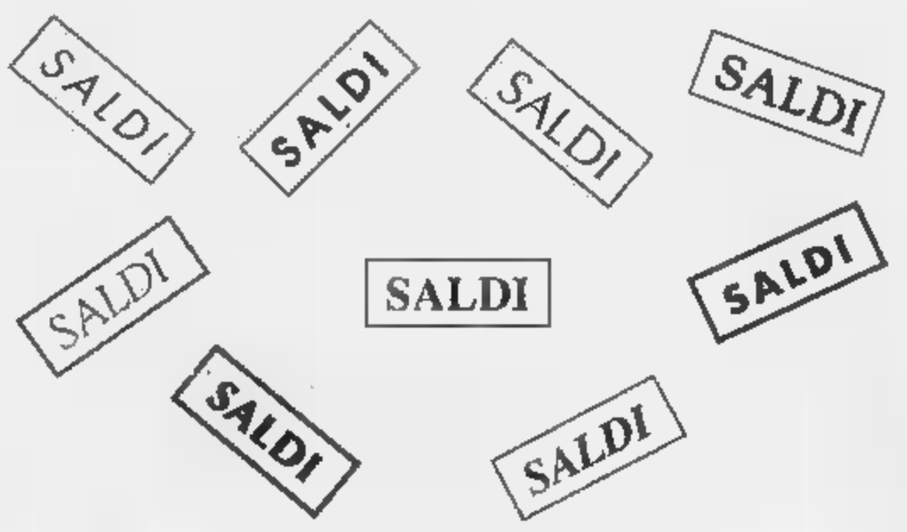
Recuperate auto rubate

I vigili urbani di Albenga hanno recuperato in questi ultimi giorni diverse auto rubate a Genova e Milano. Si tratta per lo più di macchine di grossa cilindrata abbandonate dai ladri nella zona della foce e di viale Olimpia. In aumento i furti di targhe automobilistiche.

LOANO

Acqua salmastra dai rubinetti

Proteste ieri mattina di alcuni abitanti della zona di Levante di Loano per l'acqua salmastra che usciva dai rubinetti degli alloggi. Secondo l'ufficio tecni[illegible] la presenza dei cloruri è limitata, ed è dovuta al fatto che i due pozzi, che attingono dal rio Varatella, [illegible] scesi a livelli tali che ci sono infiltrazioni di acqua di [illegible]. L'acqua è clorata per questo motivo.



OSEMONT abbigliamento

OCCASIONI FAVOREVOLI

LA DIFFERENZA

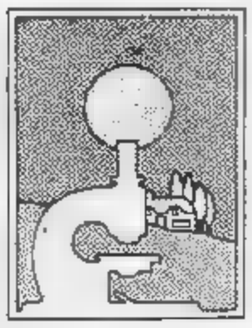
Si, ecco la differenza.
Osemont vi offre delle occasioni favorevoli irripetibili, a tutto questo per darvi ancora una volta il miglior servizio.
Osemont infatti aprirà il nuovo settore "donna ....." dedicato all'esclusiva ricercatezza dei particolari e della personalità.
Osemont occasioni favorevoli dal 21 Luglio.

OSEMONT QUANDO LA FORMA E' L'ESSENZA DELLA SOSTANZA.

OSEMONT - Albissola Marina - Via Colombo, 1-4 - Tel. (019) 48.26.97

Ed. [illegible] Legge 90

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, [illegible] anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

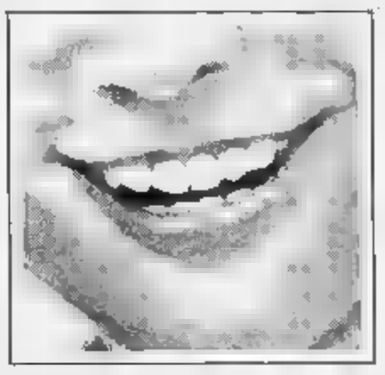


Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
[illegible] postale n. 1054101

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AUTORIZZAZIONE



Da quanto tempo sorridono?
Da sempre con
Dental HIGH TECH

PROTESI TOTALI O PARZIALI
SENZA PALATO
IN UNA SOLA SETTIMANA
L. 1.200.000 tutto compreso

RIPARAZIONI PROTESI IN UN'ORA
RAPIDITA' - QUALITA' - ASSISTENZA
A: IMPERIA - SAVONA - SESTRI LEVANTE - LA SPEZIA

Per ulteriori informazioni chiarimenti
Telefonare: LIGURIA PONENTE 0184/43524
LIGURIA LEVANTE 0185/44270

APERTO TUTTO AGOSTO

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal tramonto all'alba

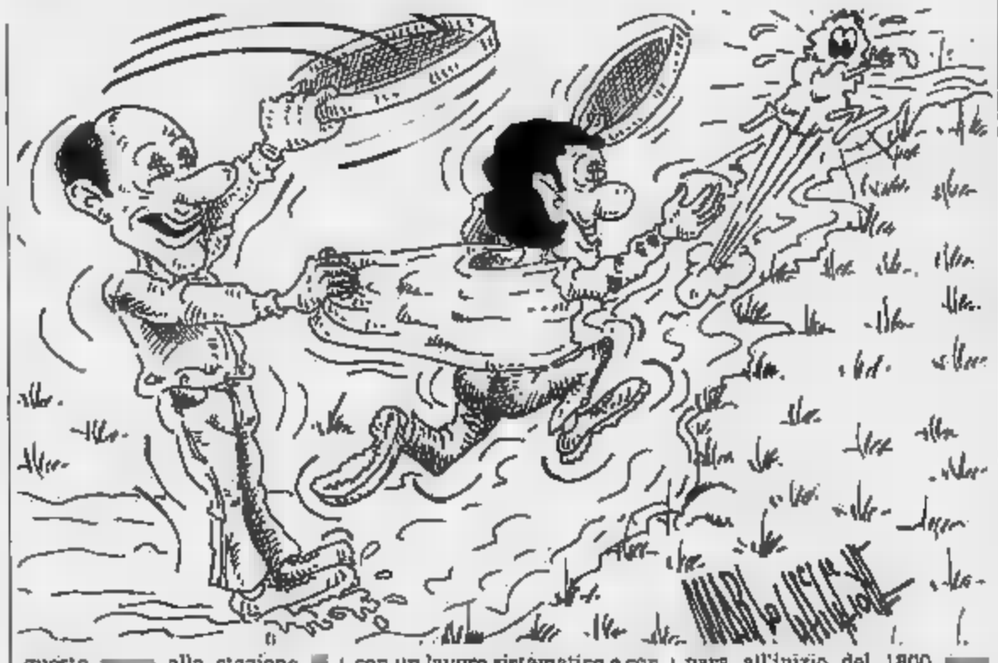
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

C'è chi esplora con setacci piccoli torrenti e chi scava in campagna

Torna la «febbre dell'oro»

Miniere e filoni in Alta Val Bormida?



CALIZZANO. Da qualche tempo nell'alta Val Bormida cresce la «febbre» dell'oro. Abitanti, anche turisti occasionali avrebbero trovato nei corsi d'acqua e in prossimità di alcune zone una volta utilizzate come miniere tracce della preziosa polvere d'oro. Nessuno conferma questa ipotesi, ma in gran segreto qualche persona conserverebbe fialette piene di pagliuzze gialle setacciate nei corsi d'acqua o pezzi di pietra con tracce aurifere. Aspetterebbero solo il momento favorevole per far stimare il minerale, anche se in molti casi le loro attese potrebbero andare deluse; il minerale di pirite, molto simile all'oro, non è raro e potrebbe in qualche caso essere stato scambiato per oro dagli improvvisati cercatori.

Ma seppure non in grande quantità, è possibile che in molti ruscelli montani dell'entroterra sia possibile trovare ancora tracce d'oro nell'acqua. Del resto i torrenti Erro e Orba, noti per la presenza minuscole particelle d'oro, provengono da un bacino geologico molto simile a quello della Val Bormida e la pazienza dei cercatori alla fine potrebbe essere premiata.

Ancora più interessante sarebbe la possibilità di trovare rame e in qualche località anche argento in zone montane e in prossimità di alcune miniere sfruttate per molti secoli. A Mallare si sfruttò per un lungo periodo una vena di antracite, a S. Giuseppe di Cairo vi è, ora allagata, una miniera di lignite mentre a Murialdo esisteva una miniera di pirite e grafite in località Isolagrande e una di rame in località Pastoni. La miniera di Isolagrande era conosciuta anche all'estero: colonne di muli trasportavano ancora alla fine dell'800, il minerale da questo paese alla stazione di Cengio, dove era poi caricato sul treno e inviato a una industria svizzera.

Sulla presenza di oro in Val Bormida le cronache citano lo sfruttamento di una vena trovata da un ignoto contadino in prossimità del ritano dell'Orco a Calizzano. L'agricoltore avrebbe trovato la vena aurifera a circa 800 metri dalla cima di Vetria, l'avrebbe scavata per anni e il minerale sarebbe stato acquistato da alcuni orefici di Genova in grande quantità. Sul posto sarebbe rimasta, a testimonianza di questa ricchezza imprevista, una grande buca profonda oltre 10 metri, progressivamente riempita di detriti: non è escluso che tracce di questa vena superficiale possano ancora oggi essere trovate con un lavoro sistematico e con le nuove moderne tecniche per cercare minerali preziosi.

Le cronache del periodo napoleonico sono molto precise in merito alla presenza di minerali preziosi in Val Bormida: a Bormida nella zona del Ronco di Maglio e a Biestro erano state trovate e sfruttate vene di argento e pirite, oltre a ferro arsenicale bianco con un'alta percentuale di argento. Nel periodo napoleonico il dipartimento di Savona comprendeva oltre alla Val Bormida ligure anche zone come Ceva e la Val Bormida piemontese. I cercatori potrebbero indirizzarsi anche verso queste aree, tanto che sebbene in segreto qualcuno lo sta già facendo.

E' il caso del comune di Calizzano dove, sul monte Calcinara all'inizio del 1800 sono state scavate due gallerie lunghe circa 90 metri per la ricerca dell'oro: il minerale rinvenuto, pirite bianca, una volta trattato fornì discreti quantitativi di oro e argento. Una ulteriore riprova che minerali preziosi sono presenti in Val Bormida in aree estese, anche fuori dei confini amministrativi, sia pure in quantità molto piccole: tutti gli scavi, le gallerie e le miniere furono alla fine abbandonati per un problema di costi rispetto ai quantitativi che era possibile estrarre.

La possibilità di trovare una grossa vena rimane e molti cercatori sono animati dalla certezza che il loro lavoro paziente sarà premiato.

Enrico Marchisio

A Cairo

Viaggiano i pullman di Santero

CAIRO M. Vi è uno studente universitario che divide il tempo per lo studio e il lavoro per mandare avanti l'azienda fondata dal padre. E' Raffaele Cuetrazza, che a S. Giuseppe di Cairo si impegna per tenere in vita la «Erreviaggi» fondata da Melchiorre Santero, morto circa un anno fa, che per decine di anni ha svolto l'attività di taxista presso la stazione ferroviaria. La ditta, una delle più antiche del settore operanti nell'entroterra, era rimasta una delle ultime a svolgere il servizio pubblico.

Alla morte di Santero furono avanzate offerte di acquisto, ma alla fine il giovane con l'aiuto dei famigliari ha deciso di continuare l'attività. La «Erreviaggi» negli anni si è specializzata e ampliata: dal servizio originale con le auto pubbliche si è allargata a quello di trasporto con pullman per gite e viaggi, che è diventato uno dei settori più importanti di attività: è l'unica della Val Bormida a fare questo servizio.

Ultimamente ha inaugurato anche il servizio con piccoli pullman per i collegamenti con Torino e la Lombardia. Molte aziende della zona sono sempre più interessate e affidano il trasporto dei tecnici e dei dirigenti per i trasferimenti presso altre aziende alla «Erreviaggi». Adesso il lavoro può essere affrontato con maggiore tranquillità: durante i mondiali i pullman furono usati per il trasporto dei tifosi dell'Eire e della Scozia: un impegno e lavoro che si protraeva anche dopo il servizio, tanto che in una sola volta da un pullman usato dai tifosi irlandesi si dovettero riempire, con le lattine di birra lasciate dai clienti, ben cinque sacchi della spazzatura.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE
Ospedale, trasferimento

Sarà prorogato di un mese il trasferimento del reparto medicina dell'ospedale di Millesimo ai nuovi locali costruiti a Cairo. Domani quindi le operazioni di trasferimento, decise a metà luglio saranno fatte. Lo ha deciso il comitato di gestione dell'Usl di Carcare, in relazione a alcuni problemi organizzativi che si cercherà di risolvere entro i primi giorni di settembre. La data del trasferimento è stata fissata per il 5 settembre.

MILLESIMO
Domani visita del

Domani alle 17 il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario all'Interno, si incontra con gli amministratori dell'Alta Val Bormida a Millesimo. In discussione il problema del finanziamento del raddoppio della Savona Torino, il Bormida Acna e la situazione delle strutture sanitarie in questa zona alla luce dell'imminente chiusura dell'ospedale a Millesimo. Ruffino ieri ha visitato Pontinvrea e Urbe per esaminare alcuni problemi di questi centri e in particolare il risanamento finanziario per Pontinvrea.

CAIRO MONTENOTTE
Concorso ippico a Ferrania

Per cinque giorni il centro ippico la «Marcella» di Ferrania sarà meta di appassionati di ippica. Si svolge da ieri un concorso ippico interregionale di salto a ostacoli che terminerà a Ferragosto. Sono oltre un centinaio gli iscritti alle diverse prove, aperte anche alle categorie ragazzi.

CAIRO MONTENOTTE
Bragno, mostra di pittura

Sette artisti cairesi da oggi e fino alla fine del mese espongono le loro opere nella sede della Polisportiva di Bragno. Si tratta degli aderenti al circolo «Carlo Leone Gallo» di Cairo, l'iniziativa rientra nell'ambito dei festeggiamenti in corso dell'«Estate a Bragno». Gli artisti sono Bruno Barbero, Bruno Chiarlone, Roberto Gaiezza, Francesco Jiriti, Sandro Marchetti, Ermanno Morelli e Isabella Vignali, presidente del circolo recentemente ha dipinto i murales di Rocchetta di Cairo.

Lampioni storici centro

Sono terminati i lavori di asfaltatura in località S. Giovanni di Murialdo e di adeguamento della sede stradale in zona Poggi. Murialdo è uno dei comuni dove l'amministrazione è tra le più attive: da qualche giorno funziona nel centro storico anche la nuova illuminazione con lanterne che sostituiscono i vecchi punti luce che mal si adattavano alle strutture antiche delle costruzioni.

CAIRO MONTENOTTE
Una protesta

Sarà attuata nei prossimi giorni dall'amministrazione la decisione degli abitanti di Rocchetta di non pagare l'acqua: da mesi i rifornimenti idrici sono integrati con acqua trasportata da autobotti, gli abitanti intendono in questo modo palesare la loro protesta per i disagi subiti. L'iniziativa suscita problemi anche per altri centri dove manca l'acqua: si temono decisioni analoghe da parte degli abitanti esasperati per la situazione idrica sempre più difficile.

COSTA AZZURRA - ANTIBES FRANCIA

UNA GIORNATA A MARINELAND

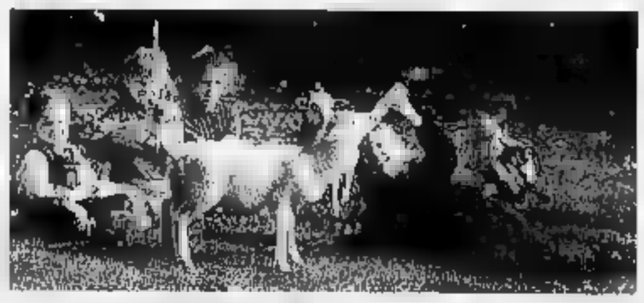
MARINELAND

Marineland è il più grande spettacolo d'Europa. In occasione del suo 20° anniversario, il nuovo show "I Grandi del Mare" riscuote un successo. Kim, Joséphine e Slicky sono alcuni degli eroi di un'impresa incomparabile. Marineland presenta tutti i giorni dell'anno i delfini, le orche, le otarie, gli elefanti marini, i pinguini, ecc... come pure il Museo Marino e gli acquari.

Spettacoli al pomeriggio a partire dalle 14,30 ed in Luglio e Agosto anche in notturna alle 21,30.

AQUA-SPLASH

Aqua-Splash è il più grande parco di divertimenti acquatici della Costa Azzurra : 12 toboga giganti, 1 piscina a onde, tutta una serie di giochi, ecc... in un nuovo ambiente, con un confort migliorato. Ma soprattutto, non bisogna mancare all'appuntamento con la piscina gigante (quasi 1000 m2). Aperto tutti i giorni dell'estate.



LA PICCOLA FATTORIA PROVENZALE

Eccovi la nuova attrazione di Marineland, di cui tutti i bambini vanno matti. " La Petite Ferme Provençale" (La Piccola Fattoria Provenzale) è una gradevole visita per tutta la famiglia. Un'occasione unica per avvicinarsi al meraviglioso mondo dei piccoli animali che si possono accarezzare e vezzeggiare : cavalli, mucche, montoni, conigli, ... Ma non bisogna dimenticare la Serra delle Farfalle viventi, il Museo del Miele, quello dei Profumi e la passeggiata in pony. Aperto tutti i giorni.

ADVENTURE GOLF

Adventure Golf è un gigantesco minigolf (3 percorsi da 18 buche) situato in un ambiente esotico. Cascate, grotte, fiumi altrettanto prove per svagarsi. La sera per esempio, nella freschura notturna. Adventure Golf offre indimenticabili momenti di distensione e divertimento. Aperto tutti i giorni.

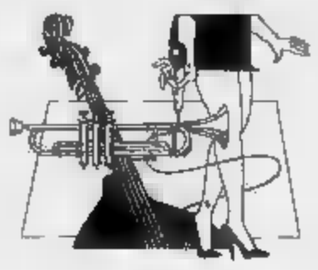
QUATTRO RISTORANTI

Quattro ristoranti vi aspettano a Marineland : Aqua-Splash, La Petite Ferme Provençale, Marineland e oggi "Le Colonial". Questo nuovo ristorante inserito in un ambiente di verde e cascate luminose, permette di pranzare o cenare in un piacevole ambiente musicale e danzante. Le Colonial è senz'altro il ristorante più originale della Costa Azzurra.

OFFERTA SPECIALE

Le Colonial offre un cocktail a tutti i lettori de La Stampa che presenteranno questo buono da ritagliare, come pure alle persone che li accompagnano.

Offerta limitata al 16 settembre 1990



Gli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra: molte feste a carattere gastronomico

David Bowie canta all'Arena di Fréjus

Il concerto della rockstar americana in programma domani sera. Ultimo recital di Cocciante ■ Montecarlo Sagre a Bordighera e Imperia. Palio ad Alassio. Danze latino-americane a Pietra. Festa dell'agricoltura ■ Lavagna

Musica per tutti i gusti e serate dedicate alla danza in Riviera e Costa Azzurra. Ecco il programma di oggi e domani.

Fréjus. Domani sera, alle 20, David Bowie sarà all'Arena. La «rockstar», nota per le sue stravaganze e per l'apparato scenico che fa da contorno ai suoi spettacoli, è stato anche protagonista di numerosi films.

Cannes. Al Teatro del Mare, dietro al palazzo dei Congressi, musica jazz: alle 20,30, suoneranno il quartetto di Thomas Franck e l'orchestra di Claude Bolling.

Nizza. A Zygopare si conclude la rassegna «Quattro notti della risata», con il comico Andè Lamy, meglio conosciuto come «Tantos».

Monaco. Ultima serata in compagnia di Riccardo Cocciante, alle Salle des Etoiles dello Sporting Club. Nelle corti d'onore di Palazzo Grimaldi, alle 22, concerto di musica sinfonica dell'Orchestra filarmonica di Monaco, diretta ■ Georges Pretre. Solista, la soprano Lucia Popp. Domani, alle 21, al teatro di Fort Antoine, concerto del quintetto di Guy Touvron.

Rocchetta Nervina. Alle 21,30, per le vie del paese, concerto singolare a cura ■ «Laboratorio d'arte multimediale», ■ due «sculture metalliche ■ nore» e una cantante.

Vallecrosia. Domani, davanti alla Chiesa di San Rocco, concer- ■ «Time out per la pace», del gruppo Gente Nuova (ore 21).

Apricale. Alle 21,30, nel suggestivo borgo antico, il Teatro della Tosse presenta «La notte dei buffoni», rappresentazione conclusiva della rassegna «E le stelle stanno a guardare».

Dolceacqua. Alle 18, in via Doria, si inaugura la mostra fotografica «Fiori spontanei del Ponente ligure»; alle 21, serata danzante.

Bordighera. Ai giardini Lowe, termina stasera il Festival de «L'Unità», ■ specialità gastronomiche e ballo. Al porto sagra delle cozze.

Pigna. Alle 21, si esibisce il coro «Le Voci della Valle Argentina», di Taggia.

Ospedaletti. Alle 21, sul piazzale a mare, maxi discoteca con Radio Sanremo.

Sanremo. Alle 21,15, l'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Roberto Tolomelli, si esibi- ■ all'Auditorium f■ Alfano. Domani, all'Auditorium, esibizione della corale Amici della Montagna (ore 21,30). Alle 21, in piazza Colombo, concerto bandistico.

Arma di Taggia. Sul lungo- ■, sculture di sabbia e Festa dell'Unità con ballo.

Pieve di Teco. Per il 3° Festival delle Alpi Marittime, al Chiostro degli Agostiniani, «Spaziogiovani», ■ la partecipazione di un duo di arpe, del vincitore del premio «Rovere d'oro» e dell'Orchestra d'archi «Sfilio» di Sanremo.

Dolcedo. Alle 21,30, sul sagrato della Chiesa di San Tommaso, recital ■ pianista Giuseppe Massaglia.

Imperia. Per la settimana di festa a Borgo Prino, raduno d'auto d'epoca (alle 10 e alle 18,30), finali del torneo di beach volley e raduno modellistico (ore 18). A Piani, per i festeggiamenti dell'Assunta, continua il Festival del Liscio, ■ complesso ■ Roberto Fontanili. Domani, serata del valzer, ■ «La Vera Romagna».

Diano Marina. Al Teatro Verde, prosegue la Festa dell'Unità. A Diano Borello, serata danzante con i Caravel (ore 21).

David Bowie canta domani a Fréjus

San Bartolomeo. Alle 21, al Campo sportivo, Festa della libertà con ballo e omaggi alle signore. In frazione Pairola, festa della Madonna della Neve.

Andora. Concerto per pianoforte di Mario delli Ponti (ore 21) nella chiesa dei santi Giacomo e Filippo.

Alassio. Palio del mare (ore 21) fra i quartieri alassini nello specchio acqueo compreso fra il torrione e il pontile.

Albenga. A Pogli di Ortovero sagra del vino pigato e delle pesche. «Mezzagosto a Cisano», festa con gastronomia e ballo (prosegue sino a mercoledì).

Certale. Alle «Caravelle», per alcuni giorni (ore 22), show mozzafiato dei «Fossmonts»: 4 motociclisti lanciati ad 80 all'ora nel «globo d'acciaio della morte».

Borghetto. Terza sagra della Buridda a Toirano, nei pressi del ponte medioevale (ore 19).

Loano. Sagra del pesce nel campetto di ■ dei Gazzi (apertura stand ore 19). Domani sera ■ dal vivo da «Biblos» in piazza Cadorna.

Pietra Ligure. Esibizione di danze standard e latino-americane al music garden «La Tenda» con Roberta Coista e Flavio Borzone. Sagra del nostralino a Ranzi, località Capelletta: gastronomia (specialità ravioli nostrani) e ballo (prosegue lunedì e martedì). Sagra gastronomica della Croce Rossa nel piazzale di via XXV Aprile. Si conclude anche la sagra a Giustenice, nell'entroterra, in località S. Lorenzo.

Borgio Verezzi. Domani sera all'arena dello Splendor tappa del «Giromisa» della provincia di Savona (ore 22). Inizia domani in piazza Gramsci la sagra della lumaca (prosegue sino a martedì).

Finale Ligure. E' in ■ ■ rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, con le novità cinematografiche della stagione '90/'91. «Mascherata» a Varigotti (ore 22).

Orco Feglino. Festa patronale di S.Lorenzo. Concerto della banda «Moretti» di Pietra Ligure (ore 19).

Calice Ligure. «Ferragosto a Carbuta», nell'omonima frazione, con piatti tipici, musica e animazione. Nel pomeriggio secondo giro di mountain bike.

Spotorno. Sagra «Cheuxe e mangia» a cura della Croce Bianca, sulla terrazza a mare. Il mimo e cabarettista Gianni Magni si esibisce al Lord Nelson Garden (ore 22). Alle ■ in piazzetta S. Caterina danze rinascimentali con la compagnia «La Commedia Armonica».

Bergeggi. Teatro dialettale nei giardini ■ Castello con «Camillo B.» della compagnia «A Campanassa» (ore 21).

Altare. Mostra dal titolo «Vetro e Design», nell'oratorio di ■ Sebastiano (ore 17-22).

Cairo Montenotte. Sagra della Tira (panini ■ salsiccia). Prosegue l'agosto cairese: gastronomia, giochi. Questa sera lambada con ■ gruppo «Il triangolo» (località Tecchio). Elezioni di «Lady Agosto '90».

Savona. Festa del mare. Gastronomia allo scalo dei pescatori (ore 20).

Albissola Marina. Ritmo latino americano allo Ju-Bamboo, sul lungomare degli Artisti (ore 22,30). Alle 21,30, in piazza della Concordia, di fronte alla chiesa, proiezione di diapositive: 400 immagini d'epoca dall'Ottocento ■ primo 900 a ■ della Croce Verde.

Celle Ligure. Sagra della melanzana in località Ferrari. Domani «carnevale ■ ferragosto»: partenza ore 21 dalla zona, di fronte alla chiesa, proiezione di diapositive: 400 immagini d'epoca dall'Ottocento e primo 900 a ■ della Croce Verde.

Varazze. Mostra ■ sulla passeggiata a mare. Serata danzante in frazione «Pero». Prosegue «Premières», ■ rassegna di anteprime cinematografiche al cinema Verdi (ore 21). Oggi «La casa 5».

Avegno. Alle 12, in località Vescine, apertura degli stands gastronomici per la festa patronale di S. Lorenzo.

Recco. Alle 10, torna sulla piazza del Comune il mercatino dello scambio: fumetti, oggetti d'epoca, pezzi da collezione. Rimane aperto sino alle 22.

Camogli. Domani, alle 21.15, nel Chiostro ■ Boschetto recital del pianista giapponese Yoshiyuki Kumai.

Santa Margherita. Alle 20, presso il ristorante «Il Frantoio», elezione di Miss Santa Margherita Ligure. Si apre al parco Roccatagliata il Festival dell'Unità.

Rapallo. Alle 22, dancing villa Porticciolo, serata danzante con l'orchestra spettacolo «Staff». Alle 21, a Santa Maria del Campo, serata danzante.

Chiavari. Alle 21, in piazza Gagliardo, concerto di musica jazz dei «Galata Swingers». In «Carrugio Drito» mostra-mercato dell'antiquariato.

S. Salvatore di Cogorno. Domani sera dalle 19, sul sagrato della Basilica dei Fieschi, rievocazione storica in costume medievale «Addiu du Fantin», prologo della Torta dei Fieschi. Danze rinascimentali, combattimenti alle armi bianche, esibizione di sbandieratori e sagra gastronomica.

Lavagna. Oggi, in piazza Innocenzo IV, «Festa dell'agricoltura». Dalle 12, stands gastronomici. Alle 21, ballo liscio.

Gerardo Alfonso e i ballerini Olu Batà

Atmosfera di Cuba in piazza a Chiavari

CHIAVARI. Il gruppo Olù Batà e Gerardo Alfonso. Questo l'«assaggio» di musica caraibica che l'Associazione Tigullio Tropical di Bruno Muntoni e Marcello Ratto presentano domani sera a Chiavari. In piazza Fénice, alle 21, apriranno lo spettacolo gli otto percussionisti e i due ballerini degli Olù Batà: un gruppo italiano che vanta un maestro come il cubano Irian Lopez, depositario dell'arte delle percussioni Batà, quelle ■ te nei riti religiosi della «Santeria» a Cuba.

Gli Olu Batà parteciperanno ■ prossimo anno al Festival Internazionale del Jazz a L'Avana. E Cuba sarà ancora ■ scena ■ il secondo recital previsto per la serata, quello di Gerardo Alfonso. Musicista cubano, 31 anni, punto d'incontro tra la «vecchia trova» e la «nuova trova», attento al pop, rock, reggae e world music, presenta brani del ■ ultimo Lp solistico e pezzi già eseguiti dal gruppo salsa italiano «Moncada», che ha partecipato al Festival di Sanremo 1989, e da Anna Oxa.

Lo spettacolo, primo nel ■ genere a Chiavari, è patrocinato dall'assessorato al Turismo ■ Comune ■ Chiavari. Nelle intenzioni c'è la volontà di farlo diventare un Festival vero e proprio, un appuntamento fisso dell'estate di Chiavari. Un'idea che verrà senza dubbio accolta con favore dai circa tredicimila abitanti d'origine sudamericana del Levante. [f. p.]

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

13 — **Scipione l'Africano**, film
15,15 **Gli speciali di Andrea**
16,15 **Redazionale**
17 — **L'ultimo volo delle aquile**, film
18,15 **Megawatt**
18,30 ■
20,30 **Dudù, il maggiolino a tutto gas**, film
22 — **Squadra segreta**
■ — **Il ■ elo volante**
0,30 **Redazionale**

Uno

9,15 **Film**
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
17 — **Promozionale**
20,30 **Film**
■ — **Promozionale**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 — **Documento**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**
20,30 **Diretta**

Rete Azzurra

9,30 **Promozionale di tappeti**
13 — **Promozionale attrezzi ginnici**
17 — **Mobilificio**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,30 **Luciano Muti**
23,30 **I mille volti di...**

Telecupole

8,30 **Film**
10,50 **La signora in rosa**
12,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folklore, gastronomia, turismo e spettacolo
13 — **Canta Piemonte**, festival della canzone in Piemonte presentato da N. Bonino, S. Giuliani, C. Rebelli
17,40 **La signora in rosa**
20,30 **No, no, Manette**, ■ lette, con Elisabetta Viviani, Lia Zoppelli, Gianluca Tedeschi, Gianni Agus, Aldina Martano, Claudio Lippi, Umberta Colli, Loredana Bertè, regia di Vito Molinari (seconda parte)
24 — **Film**

Tele Jolly

10 — **Proposte commerciali**
13,30 **Artigianato Valenza Po**
18 — **Nostro gioielli Torino**, rubrica di arte orafa
19 — **Concerto**, America's Music Rhythm and ■

Claudio Lippi e la Bertè nell'operetta su Tele Cupole

20,30 **Le spie**, telefilm, con Robert Culp e Bill Cosby
21,30 **Wayne & ■ Show**, con Johnny Wayne e F. Shuster
22,40 **Auto della settimana**, rubrica commerciale
23,15 **Wayne & Shuster Show**, con Johnny Wayne e F. Shuster
0,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Telefilm**
16,30 **Amare in silenzio**
19,35 **Sport**
21,30 **Un uomo da odiare**
22,45 **Microfono aperto**

Telestar

10,00 **M.A.S.H.**, telefilm
11,30 **Good times**, telefilm
12 — **Justice**, telefilm
13 — **Il prezzo del potere**
14 — **L'uomo più velenoso del cobra**, film, con Erika Blanc, regia di A. Albertini
16 — **7 cervelli per un colpo perfetto**, film, con Michel Bouquet, regia ■ Roger Pigaut
18 — **Immobiliare**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19,15 **I Ryan**, telefilm
20,05 **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **L'ultimo agguato**, film, con Angela Lansbury, regia di Paul Gulfoyle
22 — **Gli ultimi sei minuti**, film, con Barry Newman, regia di Michael Tuchner
23,55 **Frutto proibito**
0,25 **Excelsior**, spettacolo
1,25 **Frutto proibito**

Antenna ■

16 — **Antennauno mattina**
14 — **Quartetto Cetra Story**
14,10 **Telefilm**
15,10 **Film**
16,40 **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **Film**
20 — **L'ultimo agguato**, film
21,20 **Telefilm**
22,30 **Storia di Nelly Bly**
24 — **Telefilm**
1 — **Film**

Telecity

12,30 **La saga dei pionieri**, film (Usa, western, 1947), con William Elliot, John Carroll, Vera Ralston, regia di Joseph Kane
15,10 **Fantasilandia**, telefilm
16,10 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
17,25 **L'albero delle mele**, telefilm
18,10 **L'anello del mistero**, film (Usa, giallo, 1973), con Angie Dickinson, Roy Thinnes, regia ■ Dan Curtis
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Tenera follia**, film (Italia, commedia, 1986), ■ Saverio Vallone, Sonia Viviani, Alex Damiani, ■ di Nini Grassia
22,10 ■ **chiara notte d'ottobre**, film (Italia, drammatico, 1970)

Primo Canale

14,30 **Curro Jimenez**, telefilm
15,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
16,30 **T.H.E. Cat**, telefilm
17 — **American Catch**
18 — **Telefilm**
19,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Trinità e Sartana ■ di...**, film
■ **Baba Yaga**, film
0,30 **Telefilm**

Telecittà

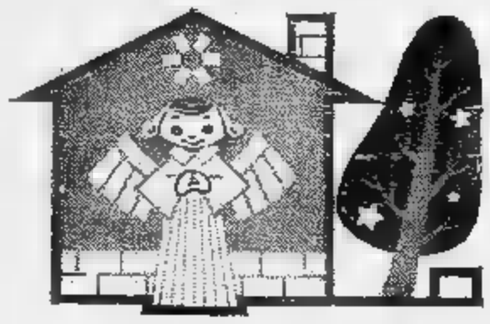
9 — **Tra la gente**
12 — **Leggiamoli insieme**
14,30 **Promozionale**
18 — **Sull'Arca di Noè**
20 — **World News**
21,30 **Consulenza assicurativa**

Tele Tril

14 — **American Catch**
15 — **Genius Khan**, sceneggiato
16 — **Musicale**
17 — **Professione: avventurieri**, film
18,00 **Curro Jemenez**, telefilm
19,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Sfida sul fondo**, film
■,30 **Cross la grande caccia**, film

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5**: cartoni animati
11 — **Kagan**, telefilm
12 — **Bon Shopping**
13,30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape ■, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5**
17,30 **La signora in ■sa**, telenovela
20 — **Barriera**, sceneggiato
20,30 **No, no, Manette**, operetta (seconda parte)
22,30 **Il terzo invitato**
23,30 **Richard Diamond**, telefilm



CASA DEL BEBE'

SANREMO

ABBIGLIAMENTO
DA 0 a 16 anni

SALDI
D'AGOSTO

nuove proposte
autunno-inverno 1990-91

corso Garibaldi 132 - tel. 507447
SANREMO

aut. racc. n. 90 ■ del 24/7/90

LUNEDI' 13 AGOSTO 90 ORE 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

SPETTACOLO DI FERRAGOSTO in 2 tempi

GINO '90

con Gianlisca Guidi e le sue canzoni - Benedicta Boccoli e il suo balletto

GINO BRAMIERI con la sua simpatia, allegria e comicità!

Prezzi d'ingresso: poltroncina L. 35.000 - poltrona L. 30.000 - 1ª fila poltrona L. ■ - galleria L. 20.000

Prenotazioni tel. 536.060

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento TRA.SCA. S.r.l. - Quiliano

Avviso di vendita ai pubblici incanti ■ bene immobile

■ provvedimento in data 2 Luglio 1990 e Giudice Delegato ha fissato per il giorno 24 Settembre 1990 ore 12.40 la vendita in unico lotto dei seguenti beni:
- appartamento sito in Spotorno Via Verdi n. 7, scala D piano terzo facente parte del condominio denominato «Residence Bavle» con annesso arredamento, posto auto ad uso esclusivo e perpetuo individuato al piano terreno dell'immobile soprindicato nello stato di fatto in cui si trovano; l'immobile risulta iscritto al N.C.E.U. alla partita 3280, mappale 572/73 mentre il posto auto è censito al mappale 572/141 stessa partita;
- prezzo base L. 104.000.000 da pagarsi con versamento in contanti o assegni circolari previa deduzione della cauzione, nel termine di 20 giorni dalla data di aggiudicazione, ovvero mediante accollo del mutuo fondiario esistente sull'immobile, con pagamento del residuo prezzo con le stesse modalità;
- cauzione da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita mediante Assegno Circolare della somma pari al 25% del prezzo base.

Per altre informazioni rivolgersi ■ curatore dottor ■ Martinengo ■. 019/812091.

Savona, li 18 Luglio 1990

IL CANCELLIERE

Ampia rassegna per gli appassionati, spettacoli anche a mezzanotte

Ecco il Filmfestival di Sanremo

Ariston, Centrale e Ritz presentano in anteprima le pellicole della prossima stagione
Domani show con Gino Bramieri. In arrivo anche operetta e cabaret con Giorgio Porcaro

SANREMO. Una rassegna di antoprime cinamatografiche: il «regalo di Ferragosto» che il cinema Ariston, insieme ad altre due sale sanremesi, il Centrale e il Ritz, ha voluto fare ai propri spettatori. Si tratta della quarta edizione di «FilmfestivalSanremo», e si chiuderà alla fine di agosto, dopo aver fornito un'ampia panoramica sulle pellicole che saranno in circolazione il prossimo autunno. Il primo spettacolo è alle 15,30, l'ultimo alle 22,30.

Oggi, all'Ariston, verrà proiettato il film «Chi ha paura delle streghe?», di Nicholas Roeg, un lavoro denso di umorismo, con l'interpretazione di Angelica Huston. Martedì è in cartellone «La squadra più scassata della lega», di David Ward: in questo caso, è previsto anche una proiezione alle ore 24. Lo spettacolo «per nottambuli» si terrà anche dal giorno di Ferragosto a sabato 18, quando sarà di scena Richard Gere, interprete di «American Gigolò» e «Ufficiale e gentiluomo».

L'attore, uno tra i più amati dal pubblico femminile, sarà protagonista con «Pretty woman», al fianco di Julia Roberts. Il 19 e il 26, sarà proiettato un film d'azione, «Miami Blues».

Questo il programma della rassegna negli altri due cinema durante il «ponte» di Ferragosto: al Centrale, «House party», con Christopher Reid (oggi); «Il re delle spiagge» (domani); «Appunti di viaggio su moda e città» di Wim Wenders (14); «Sotto shock» del regista horror Wes Craven. Al Ritz, «Society Horror», di Brian Yuzna (oggi); «Uccelli 2», con Christopher Atkins (domani); «Dna: formula letale» (dal 14 al 16).

L'Ariston ha in serbo altre sorprese estive. Dicono i titolari: «Durante tutto il mese, sono previsti numerosi spettacoli per allietare le "calde" serate di turisti e residenti». Domani, nel cinema teatro, a partire dalle 21,30 si svolgerà uno spettacolo di Ferragosto in due tempi. La prima parte vedrà la partecipazione del cantante Gianluca Guidi, figlio di Johnny Dorelli, e della ballerina Benedicte Boccoli.

Nella seconda parte, si esibirà Gino Bramieri: il popolare comico presenterà «Gino '90», uno spettacolo scritto in collaborazione con Terzoli. Numerosi gli appuntamenti di rilievo anche dopo Ferragosto: il 16, «Cin Ci Là», con la Giovane Compagnia d'operette di Corrado Abbati e l'orchestra diretta da Pinetta Mareggiati; il 17, «Vota cabaret», una competizione tra cabarettisti, che vedrà come ospite Giorgio Porcaro.

Dal 23 al 25, si terrà la rassegna «Sanremo blues», che vedrà sfilare i maggiori artisti in campo internazionale. Infine, martedì 28, il circolo «Amici delle Arti», di Sanremo, presenterà «Il paese di Cincigniaza», dieci melodie tratte da varie operette. [s. f.]

Richard Gere in un film della rassegna

Il pubblico ha gradito gli spettacoli, critiche positive

Verezzi piace di più

Successo della stagione teatrale in piazza S. Agostino
Chiesti più contributi. Molti spettatori non hanno trovato posto

BORGIO V. Bilancio positivo per la XXIV stagione teatrale di Borgio Verezzi. Alta l'affluenza del pubblico, che ha dimostrato di gradire gli spettacoli, e positivo il giudizio della critica sul complesso della rassegna, con notevole riscontro sulla stampa italiana.

La stagione di quest'anno si è aperta con due spettacoli prodotti, «Un matrimonio», tratto da un testo di Molière e «Don Giovanni e Faust» di Grabbe, seguiti dalle tre commedie della rassegna «Il Teatro classico per i nostri giorni».

La gente è accorsa numerosa soprattutto agli ultimi tre spettacoli: «Come vi piace» di Shakespeare, «Anfitrione» di Molière e «Il bugiardo» di Goldoni. Se per i primi due si è riusciti infatti a soddisfare tutte le richieste stipando gli spettatori su muretti laterali e sedie aggiunte, per Goldoni questo non è stato possibile. In molti hanno dovuto rinunciare alla serata. A ritmo diverso si è lavorato per i due spettacoli prodotti, in particolare per «Don Giovanni e Faust», presentato in prima nazionale il 15 luglio e replicato sino al 21.

La presenza minima di spettatori, a serata, è stata di 250/300 persone, un centinaio in più rispetto alle passate stagioni. Commenta il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado: «La messa in scena di "Don Giovanni e Faust" è stata una scelta coraggiosa per gli organizzatori e impegnativa per gli attori e il regista. Nonostante la difficile lettura del testo, l'allestimento ha soddisfatto pienamente».

Lo spettacolo prodotto, per il Comune di Borgio Verezzi e l'Ente provinciale per il turismo che organizzano la stagione, costituisce il maggior impegno economico. Gli spettacoli di «giro» della rassegna hanno costi che, in genere, vengono coperti dalla vendita dei biglietti. Lo spettacolo di produzione allestito e proposto in prima nazionale in piazza S. Agostino, costa svariate decine di milioni.

Ha detto Giovanni Bono, presidente dell'Ept: «In altre regioni, stagioni teatrali di questo livello ricevono dagli enti pubblici sostegni economici che coprono gran parte dei costi. A Borgio, il contributo della Regione e del Ministero non è proporzionale a quanto viene assegnato in altre località».

Al successo della stagione di quest'anno, hanno contribuito anche i nomi degli attori che hanno calcato il palcoscenico. Fra questi Mario Scaccia, Mariano Rigillo, Paola Pitagora, Eros Pagni, Franco Oppini, Virgilio Zernitz, Marina Giordana, Gigio Morra, Riccardo Peroni, Giampiero Fortebraccio e Umberto Orsini, l'attore che si è aggiudicato la XX edizione del «Premio Voretium».

Fra le note dolenti: i ritardi dell'inizio degli spettacoli, la capienza esigua della piazza, ma Verezzi è così e non si può certo cambiare. [a. r.]

MISS BOCCACCIO

La reginetta (15 anni) è torinese

Miss Boccaccio 1990 è Roberta Arzano, 15 anni, residente a Torino. La giovane reginetta è posato assieme a Liliana La Macchia, 19 anni, miss Sorriso e Mara Bellingeri, 17 anni, miss Simpatia. L'elezione si è svolta nell'elegante discoteca di Alassio

Guida alla scoperta di una delle meraviglie della Riviera

Toirano svela i suoi segreti

Le grotte sono visitate ogni anno da 200 mila persone. La Bàsura e S. Lucia
Un percorso sotterraneo di 1300 metri. I segni della presenza umana

TOIRANO. Oltre duecentomila visitatori l'anno per un percorso sotterraneo di 1300 metri visitabile in un'ora e mezza. È tratta di uno degli itinerari turistici più frequentati del Ponente ligure quello delle grotte di Toirano, un complesso carsico di estremo interesse naturalistico e paleontologico.

Le grotte di Toirano sono costituite dalla grotta della Bàsura (della strega) e dalle grotte di S. Lucia. Sino al 1950 era conosciuta solo la parte iniziale della Bàsura (ora nota come «Sala Morelli»). Nel 1950 alcune persone di Toirano decisero di forzare la colata stalagmitica che ostruiva il fondo della grotta e da cui, attraverso una fessura, spirava un soffio d'aria che faceva pensare ad una continuazione della cavità.

L'apertura del diaframma stalagmitico, che si rivelò spesso più di due metri, permise di penetrare in una spettacolare sequenza di sale e di corridoi per uno sviluppo di circa 400 metri.

La grotta sbocca all'esterno con due aperture che conducono alla «sala Morelli». Seguendo il percorso visita si incontrano sin dall'inizio creazioni notevoli come la «Torre di Pisa»; alcune sono ancora in formazione mentre altre alle pareti e alla volta hanno assunto un aspetto informe e poroso. Il cunicolo prosegue ramificandosi e presenta sul pavimento alcune vasche stalagmitiche periodicamente riempite dall'acqua.

Si arriva, dopo una breve salita, alle prime testimonianze della presenza in tempi preistorici: sulle pareti sono ancora visibili i segni lasciati dalle torce e da dita sporche di carbone. Compaiono anche tracce dell'orso delle caverne con i tipici graffi che questi animali lasciavano sulle pareti delle grotte. Si incontra poi il «salotto», la «sala del fascio» (una particolare figura a forma di scure), per arrivare al «corridoio delle impronte» dei punti più suggestivi delle grotta dove visibili prime chiare impronte di piedi umani e zampe d'orso.

Il percorso prosegue con la visita al laghetto, alla «cattedrale», all'«organo» e al «cimitero degli orsi» (resti di ossa e denti di orso). La visita prosegue passando nella «sala dei misteri» e nell'«antro di Cibele» per arrivare alle grotte di S. Lucia inferiore.

Le grotte sono aperte tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. A disposizione dei visitatori un ampio parcheggio. [a. r.]

Oggi si disputa anche la gara dei gozzi

A Ventimiglia il Corteo storico

VENTIMIGLIA. Il Corteo storico di Ventimiglia, che parte alle 15,30 di oggi nella città alta, nella piazza della cattedrale, farà affluire in zona molti turisti provenienti sia dai centri vicini italiani, che dalla Costa Azzurra. Dove sistemare le auto? Come raggiungere meglio il borgo dove si svolge la manifestazone? E' consigliabile lasciare le vetture nel greto del fiume, nella piazza del Comune o nel parcheggio di Roverino, ex zona doganale.

Trovare un posto nel borgo medioevale è molto difficile, perché il parcheggio del Funtanin ha grande capienza. Salire a piedi nel borgo è più consigliabile per non trovarsi imbottigliati nel traffico.

Il corteo storico scenderà poi in piazza del Comune, dopo che i sestieri avranno presentato la sceneggiata: lo farà attraverso la vecchia Aurelia. Si snoderà quella strada che per l'occasione sarà chiusa al traffico e una corsia preferenziale sarà riservata sul ponte sul Roja. La viabilità è assicurata però per chi arriva e chi va in Francia attraverso la galleria dell'attuale Aurelia, quella del Poggio.

Lungo il percorso del corteo, chi non ha avuto la fortuna di trovare posto nel luogo della rappresentazione, potrà ammirare ugualmente i costumanti. Un servizio per la viabilità è stato predisposto dal Comando vigili. Per assistere alla regata dei gozzi, che inizierà alle 19, con partenza e ritorno a Marina San Giuseppe, quasi tutta la passeggiata a mare è una tribuna naturale. L'accesso al centro storico sarà vietato appena non ci sarà più possibilità di parcheggio. Un modo per frenare gli ingorghi. [l. m.]

CITTA' DI PIETRA LIGURE — ASSESSORATO AL TURISMO

CAMPO SPORTIVO DI PIETRA LIGURE

16 agosto ore 21.30

EROS RAMAZZOTTI

consulenza artistica: FRANCO DI CAGNO

PREVENDITA BIGLIETTI:

SAVONA - Charleston dischi	tel.	019	[illegible]
PIETRA LIGURE - [illegible] abbigliamento	tel.	019	616.503
LOANO - [illegible] sport	tel.	019	673.986
ALBENGA - BM [illegible]	tel.	0182	50.392
DIANO MARINA - [illegible] music	tel.	0183	498.169
IMPERIA ON. - [illegible]	tel.	0183	22.934
IMPERIA P.M. - Leo jeans	tel.	0183	62.826
SANREMO - Twenty	tel.	[illegible]	[illegible]
BORDIGHERA - [illegible] Cagno assicuraz.	tel.	[illegible]	265.204

Il concerto verrà effettuato anche in caso di pioggia poiché il palco è coperto.

BORDIGHERA

Treni speciali per Pietra Ligure da tutta la Liguria per il concerto di Eros Ramazzotti. Informazioni presso le Ferrovie dello Stato.

A Ferragosto, poi, la partita col Flamengo di Junior

Il Savona in campo

Oggi i biancoblù giocano alle 17,30 a Gattico con il Casale
Debutta la punta Gatti, da definire l'ingaggio di Paolillo

SAVONA. Terza stagionale per il Savona. La squadra di Luigi Vallongo, che ha continuato la preparazione in settimana ad Arona, sarà in campo questo pomeriggio a Gattico, dove alle ore 17,30 incontrerà il Casale. Le due squadre da 15 giorni sono in ritiro nello stesso albergo, l'Atlantic, dove è messo il proprio quartier generale anche un'altra società di calcio di C2, l'Oltrepò.

Per i due tecnici è l'occasione per verificare, a chiusura della fase della preparazione, lo stato di salute della squadra. Il Savona presenterà in squadra l'ultimo acquisto, l'attaccante Fabrizio Gatti. L'ex bomber di Sanremese, Biellese e Salernitana è stato ingaggiato venerdì pomeriggio dal direttore sportivo biancoblù, Pietro Arcuri. Gatti, che ha 25 anni, è partito venerdì sera alla volta di Arona dove si è subito messo agli ordini di Vallongo.

Ieri mattina la comitiva biancoblù ha svolto il consueto allenamento in mattinata, mentre nel pomeriggio Vallongo ha fatto provare gli schemi di gioco. Gli occhi del tecnico erano puntati sul acquisto. «Il suo grado di preparazione è già buono, ma bisogna aspettare una settimana prima di vederlo in piena forma», ha detto il tecnico savonese. Contro il Casale dovrebbe rientrare Antonino Mulonia dopo l'infortunio accorsogli durante gli allenamenti, mentre non giocherà capitan Bottari. Il centrocampista biancoblù accusa ancora un forte dolore a un piede, che si è procurato durante la partita contro il Genoa.

Bottari salterà l'amichevole di oggi

Ma Pietro Arcuri non si ferma. Assieme a Manlio Fossarello e al presidente Enzo Grenno, sta cercando di definire anche l'ingaggio del centrocampista Paolillo. Per da parte della società non c'è ancora ufficializzazione dell'acquisto dell'ex giocatore Barlotta. Ci sono squadre blasonate (e dalle notevoli possibilità economiche) Voghorese e Nuova Pistoiese interessate centrocampista. E' un'operazione che il Savona potrebbe però definire già stasera.

Commenta Arcuri: «La trattativa è avviata e dovremmo definirla a breve scadenza. Tutto sono soddisfatto della squadra: è giovane ma già ben impostata. Abbiamo bisogno ancora un di esperienza, e Paolillo potrebbe risolverci questo problema. Ma se non dovessimo concludere con lui, non faremo drammi: ci sono anco liberi diversi giocatori di primissima qualità sulla piazza».

Il Savona domani sera, dopo la partita contro il Casale, lascerà il ritiro di Arona. Vallongo lascerà liberi i giocatori fino a martedì, giorno di ripresa degli allenamenti allo stadio Bacigalupo. Il giorno di Ferragosto alle 20,45 il Savona scenderà nuovo campo, stavolta tro il Flamengo dei Renato e Junior. La squadra brasiliana farà delle sue poche apparizioni Italia. Oltre l'ex romanista e all'ex granata, da segnalare la presenza di altri due grossi nomi: il portiere Ze Carlo e Josimar. Domenica 19 ultima amichevole sul campo del Carcarese, prima dell'esordio in Coppa Italia a Ventimiglia. Sarà proprio la squadra di Spigno che il Savona si giocherà i primi due punti della stagione.

Pizzorno

Nel pallone elastico ultima giornata della prima fase

Tonello si gioca tutto

La Spec Cengio oggi deve vincere a Taggia per puntare allo spareggio
Tutte le gare di A e B in attesa del Memorial Arpino di Ferragosto

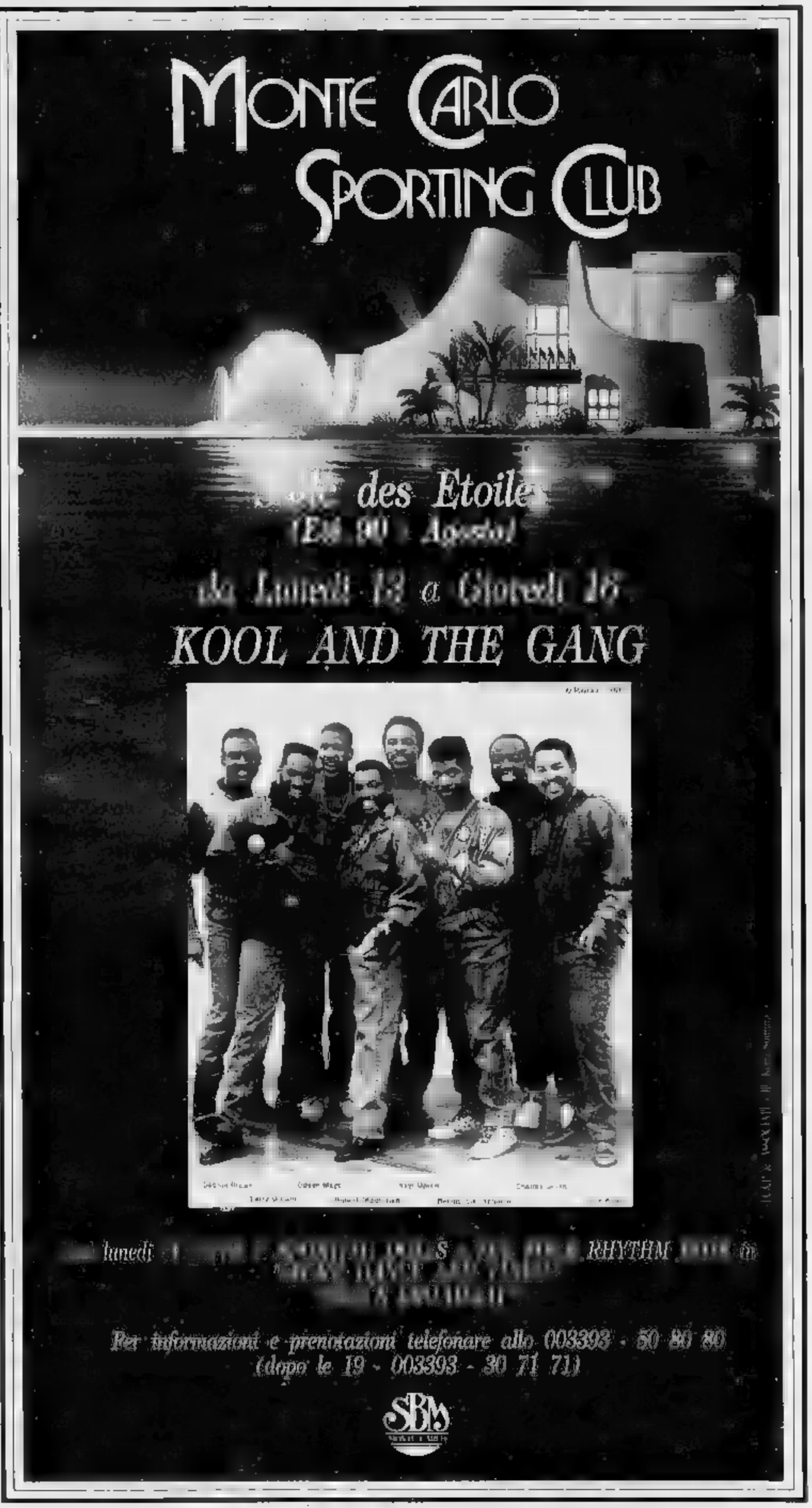
Termina oggi alle 16 la prima fase del girone di qualificazione nel campionato di A, che decide formazioni che parteciperanno ai playoff e quelle che dovranno disputare il torneo per non retrocedere. La partita più attesa è a Taggia tra Pirero della Taggese Sidis e la Spec Cengio di Tonello. In caso di vittoria Pirero ai playoff, se vince Tonello affianca rivale al posto e va allo spareggio.

Pirero a Taggia è stato battuto una sola volta nella stagione e può contare sull'apporto di un pubblico entusiasta. E' favorito, ma Tonello potrebbe far ricorso all'orgoglio. E' difficile pensare che un giocatore del suo livello valga solo 3 punti in 13 partite. Spiega il presidente della Spec, Ardenti: «Impegno difficile, proibitivo. Tonello deve scendere in campo rilassato, la partita può vincerla e perderla, ma per noi l'importante è che si impegni al massimo. Spero ci sia un ambiente entusiasta ma surriscaldato, in modo da intralciare la regolarità della gara: è l'unica condizione che esigiamo in una partita così delicata».

Ardenti ha già affrontato dure battaglie a Taggia, in confronti quasi sempre decisivi, in quello che l'unico autentico derby ligure. Tecnicamente c'è un sol modo di battere Pirero: «nasconderglì» pallone al ricaccio e battere profondo. Il vento che soffia in favore della battuta, che Pirero sa sfruttare al meglio, impedisce una valida difesa al ricaccio: vince a Taggia chi tiene maggiore tempo la profondità in battuta. Sarà così anche oggi.

Le altre partite. A Ceva Berruti ospita Balocco grossa possibilità: in caso di vittoria Balocco è qualificato insieme a Rosso direttamente al girone finale. A Cortemilia confronto più impegnativo: Dogliotti-Rosso. Il locale spera in un passo falso di Balocco per puntare secondo posto in considerazione della miglior differenza giochi. Il fisso vuole regalar niente: «Sono già primo, ma gioco sempre per vincere». A Canale Aicardi-Bellanti: bel gioco a confronto aperto per due formazioni che non hanno questo obiettivi particolari e sono già sicure di disputare da fase.

In due confronti oggi alle 16: a Careglio Dotta-Novaro e a Imperia Sciorella-Tealdi. E poi ci sarà un Ferragosto all'insegna del grande pallone elastico per la Liguria. Nell'ambito del trofeo «Memorial Giovanni Arpino» si giocheranno a Bormida e Imperia due partite in grado interessare il grande pubblico. A Bormida confrontano Rosso e Bellanti, a Imperia Aicardi e Balocco. I vincitori alle 21 di venerdì prossimo e S. Stefano Belbo giocheranno la finale del trofeo, alla terza edizione. Gli incontri normali, non col sistema ai cordino usato nelle prime due edizioni, e questo dovrebbe appassionare ancora di più il pubblico. Molto atteso il confronto Imperia, quasi uno spareggio-scudetto, mentre a Bormida si presentano il giocatore più in forma del momento la rivelazione della stagione. [e. m.]



E' diventata ufficiale la decisione della Fin

La pallanuoto dice sì al secondo straniero

La notizia comunicata venerdì al termine del Consiglio federale della Fin, con l'apertura al doppio straniero in sperimentale per il biennio '90/91 e '91/92 e solo per le società A1 e A2, ha aperto nuove frontiere alla pallanuoto. Un comunicato laconico, quello della Fin, che giustifica tale decisione, ma che non chiarisce i motivi una scelta voluta soprattutto dalle società. Ufficializzata anche la data l'inizio del campionato: gennaio. Apertura al doppio straniero, quindi: le società che si erano mosse in tempo sono logicamente favorite.

Sul mercato c'è il camoglino Kotenko, sostituito con Mshvenieradze, sogno di inizio estate dello scorso anno poi svanito; con il sovietico in squadra, il Camogli avrebbe ottime possibilità di una pronta risalita in A1. A Recco, intoccabile Paskvalin e vicino l'accordo Steardo, il secondo dovrebbe assicurare un tiratore da fuori, settore cui i recchelini quest'anno hanno latitato. Al Savona come secondo straniero potrebbe arrivare Milat, in partenza dalla Mameli. Anche la Florentia è sulle orme dello slavo ma i vicecampioni d'Italia partono favoriti; i fiorentini seconda scelta hanno Toth, quello «vero», di Spartacus.

L'Ortigia ha già completato parco-stranieri: oltre a Hagiu è in arrivo il portiere sovietico Sharonov a sostituire Wilson. Altro sovietico a spasso è Smirnov della Flores; i romani, finito il di B nel modo che tutti sanno, sembrano intenzionati a snobbilitare. Lo Sturla, altra società bistrattata della B, attende invece risposta da Roma per il ripescaggio in A2, compiere la possibile rinuncia del Salerno; quando il presidente regionale Cappitti tornerà da Roma si potrà saperne qualcosa più. [g. s.]

Finali il 2 settembre

Il beach volley ha incoronato Garra-Bartocci

SAVONA. Luca Garra e Marco Bartocci si aggiudicati l'ultima gara del circuito '90 di beach volley. Domenica sulla spiaggia dei bagni Raphael si sono imposti finale (15-11) su Salamini-Manitto, coppia «calcistica» della Carcarese che ha avuto il solo torto di concedere troppo allo spettacolo. Nella finale per il terzo posto, Roberto Bacigalupo e Luciano Mondelli hanno battuto Marco Pontacolone e Mario Valdora.

Alla fase finale, in programma il 2 settembre ai bagni Colombo accederanno i 16 migliori giocatori del torneo, quelli che nell'arco delle tre prove del circuito sono riusciti a raggranellare il maggior di punti. L'atleta più regolare è stato Roberto Manitto, che ha concluso la prima fase con 42 punti. Seguono Roberto Bacigalupo (40), Teresio Todaro (35), Massimo Marri (33) e Giovanni Besio (32). [e. b.]

informazioni SIP agli utenti

SI INFORMA CHE IL GIORNO
14 AGOSTO
in relazione
all'orario ridotto
le nostre sedi regionali
osserveranno
i seguenti orari:

UFFICI COMMERCIALI
E DI CASSA 8,15 - 11

SPORTELLO TELEFONICO «187»
8,15 - 12

SIP

DISCOTECA CUNEESE RICERCA
RAGAZZE/I PER GESTIONE BAR
Si richiede: spigliatezza presenza
Tel. **0172 / 68.791 Sign. Antonella**
dal giorno 27 Agosto avanti

TRIBUNALE DI SAVONA

CONCORDATO PREVENTIVO N. 87

Con ordinanza in 11 giugno 1990 il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 13 alle 11, nella sala pubbliche udienze, dei seguenti beni immobili:

Lotto n. 1

- complesso immobiliare in Savona, con accessi Via Santuario civici numeri 71, 73, 75, composto distinto nella mappa Catasto Terreni al Foglio n. 40 con i 80, 81, 82, 83, 84, 160, 161, 168, fabbricati civili e industriali in parte demoliti, nella partita n. 7325 Nuovo Catasto Urbano come: Foglio numeri 82, 83, 160, 161, oltre a fabbricato non ancora censito al N.C.E.U., ma dichiarato all'U.T.E. scheda n. registrata il 23-8-1979 n. 4261, insistente terreno distinto nella mappa Catasto Terreni i mappali n. 82/parte, 60/parte, 81/parte, 60/parte del Foglio n.

base L. 2.800.000.000;

Cauzioni e spese, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 giorno dell'incanto, con assegno circolare trasferibile a favore del Cancelliere: Lire + Lire 280.000.000;

delle offerte non inferiori a Lire 50.000.000;

- spese a carico dell'aggiudicatario;
- versamento del prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Per maggiori informazioni, anche in ordine alle modalità della vendita, rivolgersi alla Cancelleria Tribunale.

Savona, 17 luglio

IL CANCELLIERE

Nella la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 - 10126 Torino - (011) 63.54.57 - 67.30.57

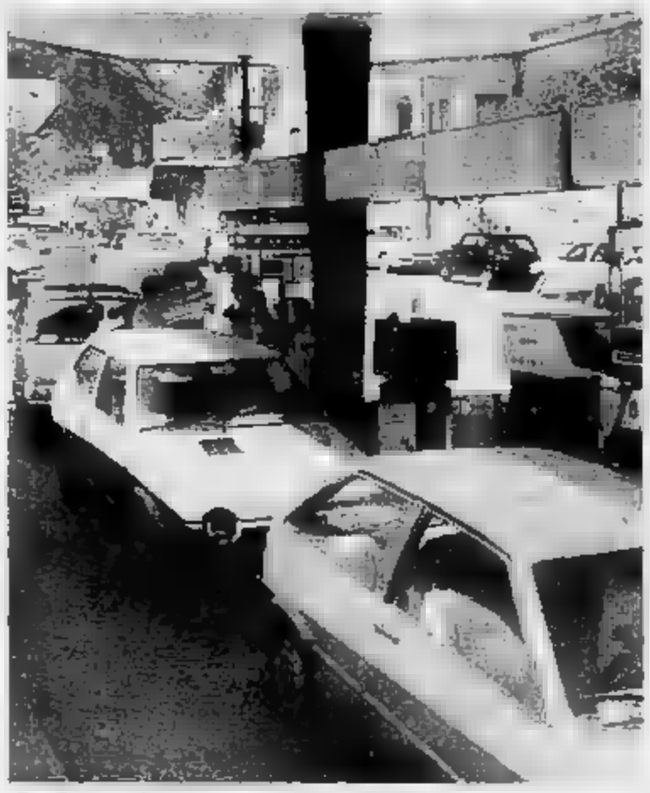
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 002/41.700

Domenica 12 Agosto 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA GITA PER LA BENZINA



A Gondo non c'è più posto

I piazzali dei distributori nella località oltre il valico Isolle sono sempre stracolmi auto e cisterne. SERVIZIO A PAGINA 3

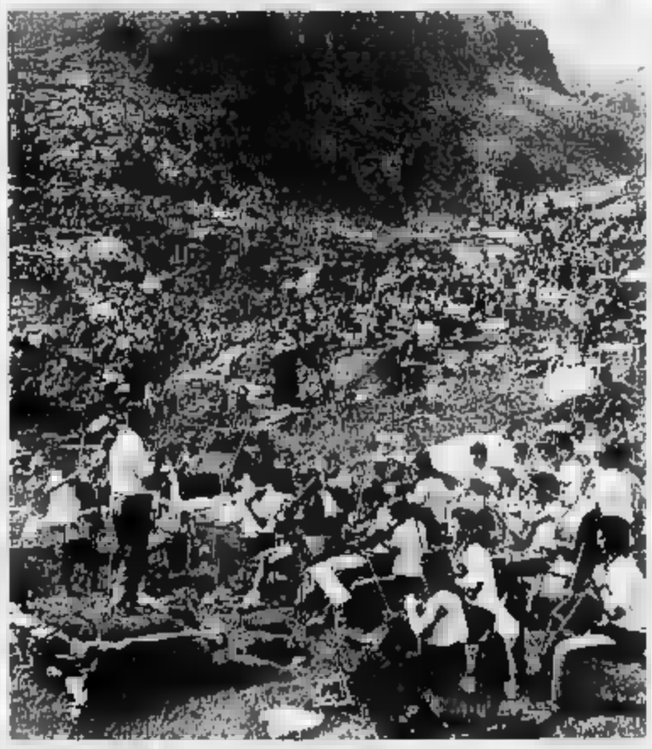
DUE ARRESTI PER ESTORSIONE

Gli agenti squadra Mobile Novara hanno posto fine ad un ricatto che si protraeva ormai da tre mesi ai danni di un operaio della «Pavesi». Sono così finiti in carcere, i fratelli Paolo e Fabrizio Pantaleo di 22 e 19 anni, entrambi disoccupati che abitano a Novara. La vittima, Pietro Magnini, 35 anni, che vive separato dalla moglie si era rivolto a Fabrizio Pantaleo affinché gli procurasse la persona giusta per dare una lezione ad un rivale in amore. Da quel giorno erano iniziati i suoi guai. Le richieste in danaro di Fabrizio Pantaleo si facevano sempre più pressanti. L'operaio reparto patatine alla «Pavesi» aveva finito per sborsare qualcosa milioni in sucessive anche di 500 mila lire al giorno. Non poteva fare diversamente: sera era malmenato quattro individui incappucciati; un'altra occasione avevano sperato tre colpi contro la sua auto. Si stava insomma rovinando quando un parente ha raccontato la storia alla polizia. Il dirigente della Mobile dottor Lorenzo Surace ha curato le indagini che sono sfociate negli arresti. SERVIZIO A PAGINA 2

CUNEO, ATENEO SENZA SOLDI

L'università di Cuneo è rimasta a . Nella pioggia di miliardi stanziati per il decentramento universitario in Piemonte dalla legge Ruberti (1900 miliardi complessivamente) nemmeno una lira andrà alla provincia Granda, i finanziamenti infatti diretti sedi universitarie autonome e non a quelle decentrate. A partire dal prossimo novembre a Mondovì avrà sede l'ottavo del primo anno ingegneria del Politecnico Torino; Cuneo ed Alba riprenderanno i corsi delle scuole dirette a fini speciali per assistenti sociali e tecnici di enologia; a Fossano inizierà l'attività della scuola per tecnici della produzione di carne; in queste settimane la la forestale di Ormea funziona come sede estiva della facoltà di agraria di Torino. Malgrado questo, il ministro Ruberti si è «dimenticato» della provincia di Cuneo. Ma gli amministratori della Granda non si perdono d'animo. Ora - dicono - è importante attivare «pezzi» decentrati dell'università di Torino; realizzare nuove strutture; conquistare sul campo i meriti necessari a rendere «indiscutibile» l'univeralità cuneese. SERVIZIO A PAGINA 6

CONCERTO



Il Bruni in Val Varaita

L'orchestra sinfonica del Conservatorio Bruni di Cuneo, diretta dal Giovanni Mosca, ha scelto quest'anno il colle dell'Agnello in alta Val Varaita per il tradizionale concerto di Ferragosto. Due cantanti si esibiranno a 2700 metri quota SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Aurano

Alpinista nudo nel torrente e rimane ucciso

Un giovane di Monvalle (Varese), appassionato di speleologia torrentismo, è morto ieri pomeriggio durante un'escursione sui monti verbanesi con due compagni del Cai Lavena.

A PAGINA 3

Ponte di Ferragosto

Il cartellone delle in provincia

Folclore e spettacoli, danze e gastronomia. In tutto il Novarese per festa di mezza estate c'è un ricco ventaglio di proposte. Negli alberghi dei centri turistici è tutto esaurito.

Sconvolto dalla morte della figlia dopo che aveva perso la giovane moglie

Si è ucciso col gas di scarico

E' un dirigente industriale di Agrate Conturbia, ha lasciato una lunga lettera
La salma della ragazza è arrivata ieri dalla Sardegna, si farà un unico funerale

AGRATE CONTURBIA. Questa volta, non l'ha fatta più. Carlo Sacchi, 45 anni, papà di Paola, la ragazza di 18 anni trovata morta sul traghetto per la Sardegna, non ha saputo resistere al nuovo dolore, dopo quello della perdita della giovane moglie. Di ritorno da Olbia, dove aveva visto il cadavere della sua unica figlia, si è reso conto di essere rimasto solo. Ha deciso di togliersi la vita lasciandosi uccidere dal gas di scarico di un'automobile.

Non sarebbero dubbi sulla volontarietà della morte del genitore, sconvolto dal dolore della nuova perdita. Il corpo privo vita del povero padre è stato trovato ieri mattina da Giovanna Sacchi, 85 anni, una cugina dell'uomo, unica parente diretta che gli era rimasta.

La donna, che si occupata della crescita e dell'educazione Paola, è andata a casa del cugino, immaginando che fosse rientrato dalla Sardegna. Giunta alla bella villa con piscina in via Raffaello Sanzio 2, ha cercato Carlo, dappertutto. E l'ha trovato morto.

Entrata nel garage di casa, ha visto un corpo avvolto un grosso pezzo di cellophane: era il cadavere Carlo. arrivate altre persone, sono stati chiamati i carabinieri di Borgoticino, è giunto un medico dell'Usl 54. Il sanitario non ha potuto che constatare la morte, avvenuta forse fra le tre e quattro della notte.

Più tardi, la procura di Novara ordinerà il trasporto del cadavere all'obitorio dell'ospedale di Borgomanero, dove verrà sottoposto all'esame dei medici reparto medicina legale. Forse non sarà nemmeno necessaria l'autopsia.

Intanto, gli inquirenti hanno proceduto alla ricostruzione dei fatti che avrebbero portato il Sacchi alla tragica fine. Raggiunto dalla notizia della morte di Paola a Roma, dove si trova per l'azienda di Pero in provincia di Milano di cui era dirigente, aveva lasciato la auto nalla capitale per volare Olbia, dove l'attendeva la triste incombenza dover riconoscere la figlia, morta forse per un attacco di cuore. Così era morta otto anni fa la madre, Marina Pizzetta, commercialista di anni.

Sceso giovedì sera Linate, era accompagnato ad Agrate dai parenti aronesi dei compagni di scuola che erano andati in Sardegna con Paola. Era forse l'una. Due o tre ore dopo, era morto anche lui. Collegato un tubo di gomma al tubo di scappamento della Renault di Paola, acceso il motore si avvolto nel foglio cellophane, attendendo la fine per avvelenamento da gas.

Il perito industriale deve aver agito con estrema lucidità e purtroppo con perfezione tecnica. Prima di mettere in atto il suo agghiacciante proposito, aveva scritto una lettera sfogo e spiegazione: quattro pagine fitte, ora nelle dégli inquirenti. La vita non gl'interessava più.

Ieri è arrivata la salma Paola. Si farà un funerale solo.

Francesco Allegra

Padre e figlia sono morti in due giorni. Carlo e Paola Sacchi

VENTIQUATTR'ORE

CALCIO
Le partite amichevoli

Mentre il Novara sostiene questo pomeriggio a Cossato, contro la Biellese, l'ultimo collaudo amichevole prima della coppa Italia, alle 17,30, sul campo di Gattico, è in programma l'amichevole fra Casale e Savona. Le due squadre, come noto, sono in ritiro ad Arona. Questa sera, alle 20,15 sul campo «Galli» Baveno, il Torino primavera, che si allena a Macugnaga, affronta il Feriolo appena approdato alla prima categoria. Si è conclusa in parità (1-1) l'amichevole che la Juve Domo ha sostenuto, venerdì sera, con il Vigevano che oggi torna in campo a Druogno contro una selezione vigezzina.

GIGNESE
Torna suonare l'antico organo

Saranno le note delle Sonata «Ricercar del dodicesimo tono», domani alle 21, a far risentire dopo decenni i timbri dell'antico organo della chiesa di San Rocco. Emanuele Vianelli terrà il primo concerto successivo al restauro dello strumento, un «Brunelli» del 1785. Affidato alla ditta «Lenzini Dall'Orto», il lavoro è durato otto mesi ed ha comportato una spesa di circa milioni.

OLEGGIO
è il dell'Iris

Giampiero Erbetta il il allenatore dell'Iris-Oleggio. Per il trainer di Borgomanero si tratta di un ritorno: tre anni fa aveva infatti guidato il Borgoticino, conquistando 32 punti. L'anno successivo era rimasto alla guida team soltanto per otto giornate.

CARPIGNANO SESIA
Si corre il Premio Ferragosto

Organizzata dalla Pro loco si disputa oggi la terza edizione del «Gran Premio» di Ferragosto, gara ciclistica competitiva riservata agli amatori Udaci - Csain. Il percorso è di 18 chilometri, da ripetersi 5 volte. La corsa si snoderà attraverso Carpignano, Sillavengo, Vicolungo, Recetto, Landiona e ritorno. Appuntamento ciclistico anche a Gozzano, sul Lago d'Orta, dove dilettanti e juniores correranno sul circuito cittadino per il Trofeo San Rocco.

Il profugo. Gabor Zsigmondi, ex macchinista, sulla sua bici in piazza Cavour

Arrivato in città dopo oltre 72 mila chilometri percorsi in bicicletta per l'Europa

L'ungherese giramondo vuole restare a Novara

Gabor Zsigmondi, 42 anni: «Ma come sono brutte le vostre strade»

NOVARA. Ha cognome che ricorda quello Gimondi, il grande campione bergamasco. Indossa un berretto a spicchi gialli e azzurri, ma la sua corporatura alta e massiccia non assomiglia a quella di un atleta del pedale. Eppure, con la sua strana bicicletta, una sorta di «rampichino» modificato con aggeggi artigianali, in sei anni ha girato per l'Europa, attraversando nazioni. Ha già percorso oltre 72 mila chilometri.

Gabor Zsigmondi, ungherese, ha 42 anni. E' arrivato a Novara dalla Svizzera e si è fermato a dormire dai Salesiani, ai quali aveva chiesto ospitalità per la notte. Mostra orgoglioso il suo passaporto, con le pagine fitte di timbri e visti ogni frontiera, ma non appare felice.

«La gente - dice Gabor - mi scambia per uno stravagante vagabondo, non sa che in realtà sono un profugo che da sei anni sta cercando una sistemazione, un lavoro sicuro che mi permetta di vivere. Ho lasciato l'Ungheria quindici anni fa, dove lavoravo come macchinista delle ferrovie, inseguendo un sogno di libertà. Sono stato in Francia e ho fatto di tutto. Poi, nell'84 i pochi soldi che avevo guadagnato mi sono comprato la bicicletta e ho cominciato a girare. Adesso sono stanco e mi vorrei fermare. Sono tornato a Novara, dove ero stato altre due volte in passato perché, anche se nella situazione un posto vale l'altro, è una città che mi aveva colpito».

«Quest'anno però - aggiunge - l'ho trovata cambiata, lo stato delle strade è peggiorato». Gabor prende il manubrio e mostra il blocco ormai ovalizzato che fa muovere la forcella di quasi un centimetro: «Era già malmesso, ma i buchi che ci sono nelle vie Novara hanno contribuito a peggiorare la situazione». Il guasto l'ha messo di malumore, soprattutto perché non è ancora riuscito a trovato un ciclista aperto, ma l'ungherese giramondo dimostra di avere il gusto della battuta: «Ancora qualche fa, dalle mie parti un sindaco che permesso simili lacune sarebbe finito in Siberia».

Poi torna subito serio: «Non è solo la bicicletta ad avere problemi, anch'io non godo di buona salute. un ginocchio in disordine. Qualche mese fa uno specialista italiano, mi ha detto che per guarire, entro un anno dovrei subire un intervento chirurgico. come faccio a ricoverarmi, non ho abbastanza soldi e nemmeno casa, un letto dove potermi rimettere in salute. Finora mi l'anno aiutato preti persone buone, ora tutti pensano agli extracomunitari che arrivano dall'Africa e Sud America, quasi fossero in condizioni peggiori delle mie. Io forse sono più povero, non ho denaro per comprarmi il viaggio. Se mi devo spostare devo farlo le forza delle mie gambe. Ma ora anche questo è più difficile, il ginocchio mi fa male e non so per quanto tempo potrò andare avanti così. Se trovo assistenza a Novara, mi muoverò ancora, ma spero proprio che qualcuno possa fare qualcosa per me».

Gabor Zsigmondi armeggia attorno ad una borsetta plastificata, dalla quale estrae documenti che ha impermeabilizzato. Sono libretto di lavoro della Repubblica Italiana, tesserino di codice fiscale: «Vede? Mi hanno detto che se volevo restare in Italia dovevo mettermi in regola. L'ho fatto, ma non è cambiato nulla. Ora non capisco più. Parlo la vostra lingua, il tedesco e il francese, ho fatto molti mestieri ma preferirei fare meccanico».

Pietro Benacchio

A Landiona

Black-out dei telefoni per 24

Telefoni isolati per quasi ventiquattr'ore a Landiona, centro a pochi chilometri dal capoluogo. Il black out, provocato da un guasto che si è verificato venerdì sera, ha interessato centinaia abbonati. Non funzionavano nemmeno gli apparecchi del posto telefonico pubblico e della cabina posta nella piazza del paese.

L'isolamento è durato fino a ieri pomeriggio, quando la squadra dei tecnici della Sip è intervenuta per riparare l'anomalia, della quale non è stato possibile conoscerne le cause, e ripristinare l'esercizio delle linee. In passe non sono mancate le proteste, legate soprattutto all'impossibilità di comunicare per le emergenze tipo Fra queste, quella dei familiari di un ammalato che doveva essere ricoverato in ospedale e hanno dovuto l'auto per riuscire ad organizzarne il trasporto. [r. s.]

La disavventura di un operaio della «Pavesi» che ha pagato 60 milioni

Fratelli in carcere: estorsione

La vittima voleva ingaggiare un «killer» per dare lezione al rivale in amore
E' finito nella trappola di due giovani: con le minacce lo costringevano a pagare

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Voleva ingaggiare un picchiatore di professione, se non proprio un killer, per dare una bella lezione al rivale che gli contendeva una ragazza. Era disposto anche a spendere qualche soldo. Non certo le decine di milioni, almeno sessanta, che gli è costata la fallita spedizione punitiva.

Pietro Magnini, 35 anni, operaio della «Pavesi», si è messo invece in un bel guaio. E' finito vittima di un'estorsione insieme alla sorella. In circa tre mesi, da quando andava avanti la storia, ha pagato una sessantina di milioni a due fratelli che si erano offerti per trovare il picchiatore.

Quando la storia è venuta a conoscenza della polizia, gli agenti della Mobile hanno posto fine all'inferno di Pietro Magnini e della sorella Paola.

Così sono finiti in carcere, i fratelli Paolo e Fabrizio Pantaleo di 22 e 21 anni entrambi disoccupati che abitano, rispettivamente, in corso Milano 54 ed in via Spreafico 47. Nei loro confronti la magistratura ha emesso provvedimento di arresto cautelare con le pesanti imputazioni di estorsione, violenza e minacce. Dovranno rispondere anche di sequestro di persona nei confronti di Massimiliano Dragone disoccupato di 23 anni che abita con la madre in via Andrea Costa 13. E' lui il trait d'union comune dei fratelli Pantaleo e dei Magnini. Ad un certo punto dell'intricata vicende era intervenuto come intermediario. Sarebbero stati consegnati a lui parte dei milioni richiesti dagli estorsori.

I due fratelli novaresi arrestati. Paolo e Fabrizio Pantaleo

La vicenda prende avvio circa tre mesi quando Pietro Magnini, sposato e seperato dalla moglie dalla quale ha avuto due figli, s'invaghisce di una giovane donna. Si accorge presto, però, di dover vincere la concorrenza di un rivale. Cerca di avere con lui una spiegazione. Questi non vuol sentire ragione. Magnini allora pensa di ricorrere alle maniere forti. Non è molto coraggioso e allora si confida con un conoscente, Fabrizio Pantaleo «avrei bisogno dell'uomo giusto per dare una lezione a un tizio che mi rompe le scatole». La risposta di Pantaleo è immediata «conosco io il tizio che fa per te. Ci vorrà qualche soldo ma ti faccio un bel servizio».

Da quel giorno la vita dell'operaio della Pavesi diventa un inferno. Le richieste di danaro si susseguono e sono sempre in aumento. Magnini non sa la fa più arriva anche a consegnare i soldi a rate: anche mezzo milione per volta. Quando vorrebbe fare marcia indietro, non riesce. Gli telefonano a casa, a qualsiasi ore. Lo minacciano: «ammazziamo te e i tuoi figli» per indurlo a pagare. Da solo riesce a far fronte alle richieste. Allora chiede aiuto alla sorella che gli da una mano. Ma non basta. Una sera è convocato a Sant'Agabio. Qui, nel parchetto, lo affrontano quattro individui incapucciati. Lo picchiano abbandonandolo a terra sanguinante. In un'altra l'appuntamento è nella zona industriale di San Pietro Mosezzo. Arriva un'auto, rallenta e sparano quattro colpi di pistola che raggiungono la «Peugeot dell'operaio.

Le minacce e le intimidazioni Cerca di intervenire anche Massimiliano Dragone che una sera è costretto su un'auto a picchiato (da qui l'accusa di sequestro di persona).

Le richieste iniziali di Fabrizio Pantaleo erano state due milioni che, a suo dire, avrebbe dovuto girare al «killer».

Solamente in un secondo tempo è in gioco Paolo Pantaleo, ex guardia giurata. Sarebbe stato lui l'autore telefonate minacciose la richiesta di soldi.

E' intervenuta la polizia a porre fine ai soprusi. Così i fratelli Pantaleo finiti in con pesanti imputazioni. Gli inquirenti sospettano che non siano alla loro prima impresa.

[r. s.]

NOVARA IERI E OGGI

L'impetuoso guascone del rione Sant'Agabio

Dario Badà visto da Enrico Settimo

Più che di giorno Dario Badà, nullafacente e guascone di Sant'Agabio, viveva di notte. Topo di balera e di alcova studiava le abitudini delle dilette facendosi presente ovunque, al bar o in piscina, allo stadio o a zonzo, in città. Aveva un temperamento litigioso, talvolta arrogante; quand'era bimbo, all'asilo, rubacchiava nel cestino della merenda dei compagni più piagnucolosi. E che replicasse perché il Dario non era il tipo da farsi pestare i piedi.

Gran ballerino nella sala del Vittoria ghermiva le prede non appena abbassavano le luci dello slow della mattonella che - confidava mimandone le movenze - esigeva tecniche precise e secondo lui infallibili. Forse pensava alla lambada con anni d'anticipo: ipotesi ardita, assurda conoscendo il personaggio. Gli andò male quella sera con una bruna tutta curve che accettando l'invito dell'intraprendente «tombeur de femmes» si esibì una sexy-cumparsita torcere la budella. Ma il moroso della fanciulla, un questurino siciliano impomatato e geloso, si avvicinò alla coppia sussurrando qualcosa che suscitò l'immediata reazione Dario con brutale frase in dialetto che il giovanotto palermitano capì senza modare l'interprete.

Gli zompò addosso morsicandogli spietatamente il che si mise a zampillare come una fontana che butta vino. Il Badà finì in guardia medica imprecando contro il ministro Scalba, di arruolare i «cannibali» in questura.

Per dar sfogo sua esuberanza Dario aveva tentato con lo sport: Pierino Biscaldi gli disse che, applicandosi, sarebbe diventato buon medio-leggero. Ma poiché soffriva di una certa allergia quando faceva i guanti con Emilio Luberti, non fu difficile pronosticare la brusca interruzione della carriera Badà non appena salì sul ring per un combattimento vero. Lo squalificarono al primo round non già per scorrettezza, ma per oltraggi verbali all'avversario, suoi secondi all'arbitro. Si rifugiò nel suo angolo sfilandosi i guantoni lanciò in giro occhiate minacciose: «Io, quelli lì, li aspetto fuori!».

Dalla boxe passò ai tuffi in piscina con Amilcare Maciaradi e poi al pugno sfidando fortuna il ranista Sante Raverta e i crawlisti Pinino Nicolini e Carlo Bevilacqua. Si adattò al ruolo bagnino: la cosa che gli riusciva meglio nuotare sott'acqua per palpeggiare le ragazze che strillavano. Lui svicolava un'anguilla dicendo: «Il bagnino può toccare!». Si rimediava qualche sberla per cui usciva dalla vasca brontolando: «Mi, duman, cula lì, i la pücil».

Una sera, al Barlocchi, il Dario ingigantiva una gesta raccontandole ai suoi confidenti fra cui Italo Fossati, Mario Moia, il mitico «Jean de l'Amour», ai secolo Gianni Affarni, croupier di casino, campione bridge, in carriera.

Centravanti nella squadrette di bar, un giorno si viene a sapere che il Badà è stato ingaggiato da un club svizzero dove la sua stella non brillerà mai. Affarma di aver insegnato lui a Silvio Piola l'arte della rovesciata, ma i ticinesi non gli credono. Quando rientra a Novara dice con ragione che lui, Dario Badà, è stato fra i primissimi calciatori italiani tesserati all'estero. E questa volta balla.

Ridotto al liceo negli ultimi anni vita finisce malato in una corsia dell'ospedale. I medici dicono che un paziente modello, il più mite. Lo spaccamondo di via Falcone che insidiava virtù delle ragazze Wild all'ultimo flirt, quello che nessuno vorrebbe avere.

Romolo Bariscozzo

Aurano, speleologo scivolato nelle acque del Bovarone

Muore nel torrente

La vittima è un giovane varesino di 25 anni esperto di montagna
Risaliva la vallata con altri due escursionisti che hanno dato l'allarme

VERBANIA. Un'escursione di torrentismo tra le montagne che circondano la Val Grande si è trasformata ieri in tragedia per tre alpinisti Uno di loro, lo speleologo Flavio Maffioli, anni, di Monvalle, un Comune nei pressi Laveno, è caduto in acqua morendo annegato.

I compagni hanno cercato di soccorrerlo ma non c'è stato niente da fare. Il corpo è stato recuperato solamente a tarda sera dall'elicottero dell'elisoccorso di Borgosesia e trasportato a valle.

Mauro Zanetti, 35 anni, istruttore speleologo del Cai di Laveno così come Ivo Rigamonti, 29 anni di Varese, erano tutti esperti di montagna.

si trovavano qualche giorno in vacanza ad Aurano. Un punto ideale dal quale partire per le escursioni lungo i torrenti, passione comune ai tre amici.

«Eravamo partiti nel pomeriggio per risalire il torrente Bovarone, un affluente del fiume San Giovanni - racconta visibilmente choccato Mauro Zanetti al circolo Enal di Scareno da dove si coordinano i soccorsi -. Avevano già superato alcuni punti piuttosto difficili, una ventina pozze, quando nel passaggio contro la parete della montagna, Flavio ha perso l'equilibrio finendo in acqua. Non c'è stato più niente da fare...».

Il racconto di Zanetti s'interrompe. E' stato lui a partire subito risalendo la vallata per dare l'allarme. E' arrivato trafelato al circolo dell'Enal, l'unico locale quassù che dispone di un telefono. I soccorsi sono stati tempestivi. Sono intervenuti gli infermieri della Croce ed i vigili del fuoco con gli uomini del soccorso Cai Valgrande. Un primo elicottero ha potuto operare perché il corpo era in gola piuttosto profonda e stretta. E' intrevenuto allora velivolo di stanza a Borgosesia, più adatto ai recuperi in montagna. Dopo una serie di tentativi è alfine riuscito a recuperare la salma che è stata composta nella mortuaria al cimitero di Aurano.

Quello praticato dai tre giovani varesini è uno sport che si avvicina molto all'alpinismo e comporta dei rischi. Gli appassionati, indossando tute impermeabili e scarponcini oltre ai giubbotti gonfiabili di salvataggio, si esercitano risalando i torrenti in località piuttosto impervie attrezzi artificiali. Ieri solamente Zanetti indossava il giubbino salvataggio perché Ivo Rigamonti e Flavio Maffioli esperti nuotatori.

Lo speleologo precipitato mentre superava una pozza dove l'acqua profonda più di tre metri. Ha perso l'equilibrio, o forse gli ha ceduto un appoggio. I compagni hanno pensato che potesse riemergere. Così non è stato perché, forse, ha battuto il capo perdendo i sensi. A quel punto i compagni si sono preoccupati. Zanetti è salito a chiedere aiuto mentre Rigamonti è rimasto giù nel torrente. L'hanno poi trasportato all'ospedale di Pallanza in forte stato di choc.

[a.c.]

A Comignago

Pensionato è ucciso da un'auto

COMIGNAGO. Un pensionato è stato investito da un'automobile mentre viaggiava a bordo del proprio ciclomotore. E' morto poco dopo il ricovero all'ospedale Arona. Si chiamava Bruno Platini, aveva 67 anni ed abitava ad Oleggio Castello in Via Gramsci.

L'incidente è accaduto intorno alle quindici di ieri sulla provinciale che da Revislate s'immette sulla strada per Agrate Conturbia. La dinamica dell'incidente ieri non era ancora stata completamente ricostruita dalla Polizia stradale.

Il Platini, aveva lavorato fino a pochi anni fa come capo reparto presso la Gioielleria Italiana di Oleggio Castello. Lascia la moglie Celestina e due figli, Massimo e Giovanna, entrambi sposati. Ieri nel primo pomeriggio si era recato al Bar Centrale per fare la solita partita a carte, ma non aveva trovato nessuno dei suoi amici. Da qui la decisione andare in motorino fino a Comignago. Sulla strada del ritorno ha trovato la morte.

[m. b.]

Polemiche alla fiera d'agosto di viale Kennedy per il commercio animali vivi

«Basta con le bestiole maltrattate»

Esposto alla magistratura della responsabile dell'Enpa

La contestazione. Ileana e il comandante durante il sopralluogo

NOVARA. «E' una vergogna, è ora di finirla con i maltrattamenti degli animali». Questo è il tono delle telefonate che ieri mattina ha ricevuto Ileana Bruni, presidente dell'Enpa. I varesi che hanno visitato la fiera d'agosto viale Kennedy hanno così manifestato il loro sdegno le condizioni in cui versavano gli animali esposti. Cuccioli di cocker, pappagalli, tartarughe, attirano fin dalle prime ore mattino l'attenzione dei visitatori: nella grande area-mercato ci due bancarelle per la vendita degli animali.

Che cosa ha indotto i novaresi a telefonare alla Bruni? In stanza le precarietà in cui si trovano bestiole, ammassate in gabbie di modeste dimensioni e scarsi rifornimenti di acqua, dove i pappagalli che riescono a stendere ali. Non è migliore sorte dei pesci rossi, racchiusi in sacchetti di plastica e collocati al sole. con il passare delle ore la situazione, sotto i raggi solari, si indovina la sofferenza delle bestiole. «In seguito a queste segnalazioni - dice Ileana Bruni, ha telefonato ai vigili urbani, informandoli dell'accaduto, e ho contattato l'Usl, da cui però non ho ottenuto nessuna risposta. I vigili hanno subito compiuto sopralluogo, presente la Bruni, durante il quale hanno diffidato i proprietari degli animali, invitandoli a rispettare le normative legge: «Ma la decisione - dicono - spetta all'Usl, che è incaricata ravvisare gli estremi dell'eventuale violazione».

Ma per rappresentante dell'Ente protezione animali la vicenda non è da sottovalutare: «Domani invierò esposto alla Procura della Repubblica chiedendo che sia più consentito di vendere animali nelle fiere».

[r. s.]

CAMBIA MARCIA
SCEGLI SEAT
SCEGLI SEAT OGGI PAGHI IN GENNAIO '91.
NUOVA IBIZA con TETTO APRIBILE ELETTRICO

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.
SEAT Gruppo Volkswagen
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Motor Jolly
S.S. LAGO (NO) -
BORGOMANERO
SANTA CRIS
Unica CASA indipendente, ammodernare, posta su 2 piani, di complessivi 6 locali più soffitto; terreno di proprietà di mq cinta di ampiamento. Occasione.
Tel. 0322/845.946
BORGOMANERO
Semicentrale, APPARTAMENTO libero subito, grossa m, termoautonomo composto da: , tinello, cucina, 3 camere, studio, doppi servizi. Terrazzo, autorimessa, ampia cantina. Pagamento dilazionabile
Tel. 0322/845.946
PUBBLICITÀ CHE VALE

Tutte le occasioni di divertimento per il lungo ponte di Ferragosto

Un'abbuffata di grandi feste

Feste tradizionali, manifestazioni sportive più o meno impegnative alla portata di tutti
Le crociere notturne sul Lago Maggiore e la grande novità delle ascensioni in mongolfiera

La Cascata del Toce. Anche con strada chiusa è mete preferite

NOVARA. Non c'è paesino della provincia, per quanto piccolo, che rinunci, in occasione del ferragosto ad andare in . Pro Loco e comitati spontanei organizzano, in questi giorni, manifestazioni tra più disparate.

A tenere banco sono le feste campestri, i tornei di bocce, gli incontri di calcio magari tra scapoli ed ammogliati, tra residenti e villeggianti. Sono in programma balli e feste danzanti un po' dappertutto, cacce al tesoro e grandi abbuffate definite talvolta, un poco eufemisticamente, «Peccati di gola».

Anche quest'anno in prima fila, in fatto di idee e numero manifestazioni (si può dire una al giorno per oltre un mese) c'è Gignese con la sua Pro Loco. Domani, a Vezzo, per esempio c'è «Polenta e...» per tutti. Ma poi, sino a fine agosto, si può dire ci sia più soluzione di continuità. In altri centri della zona ci sono «tre giorni di gran baldoria» e, quindi, si entra nel «vivo» del ferragosto. Sempre a Gignese hanno organizzato una gara di composizione floreale per lunedì e l'indomani c'è la fiaccolata alla Madonna del Sasso. Mercoledì «impazzeranno» in tanti Paesi le feste patronali e manifestazioni, a cavallo tra il sacro e il profano, si perde il conto.

La gastronomia è sempre ed ovunque in primo piano ma fanno da contorno le tombole giganti quelle di **Orasso** e **Cannero**; i concerti, le sfilate bande musicali, gli spettacoli pirotecnici. Ogni giorno, si può dire, sono in programma gare e tornei di golf su tutti e tre i campi del verbano: il «Des Iles», l'«Alpino» e il «Pian di Sole» di Premeno. In fatto di sport «veri» sono in calendario, a **Belgirate**, regate veliche il raduno della classe «Optimist» la disputa del trofeo «Villa Carlotta». Una delle manifestazioni più caratteristiche e tradizionali di ferragosto sul lago, la processione di barche illuminate attorno all'**Isola Pescatori** dove anche quest'anno verranno fritte e distribuite quintali di arborelle.

Va aggiunto che in questo mese le mostre d'arte, soprattutto quelle pittura, si sprecano; non c'è centro, piccolo o grande che sia, che non scopra un artista. Se non c'è quello locale se ne trova di importazione, quasi lo si adotta. E c'è già chi pensa che fra otto giorni tutto è finito e quasi e allora ha già in calendario feste «dell'arrivederci». Chi ha pensato? Quelli di Gignese, naturalmente.

Uno dei più grandi richiami per il Lago Maggiore è rappresentato dalle crociere. Stasera, domani e mercoledì ce ne saranno in partenza da **Arona**, **Angera**; martedì sera invece, da **Pallanza**, **Baveno** e **Stresa**, sempre utilizzando il caratteristico battello a pale «Piemonte». Si potrà anche cenare e ballare. Altra crociera, ma utilizzando la motonave «Verbania», è programmata per lo e mercoledì 15. Le partenze da **Cannobio**, **Maccagno**, **Luino**, **Cannero** e **Porto Valtravaglia**. Meta il golfo **Laveno** per assistere dal lago al tradizionale spettacolo pirotecnico di ferragosto.

A **Verbania**, continueranno sino a mercoledì, le manifestazioni serali legate alla 17ª edizione di «Arti artigiane del Verbano». Lunedì Concerto della «European Symphonic Orchestra» e poi, mercoledì, Recital pianistico di Monica Konopka, prima classificata al «premio Stresa 1990». A Vignone, oggi, tradizionale risottata e grigliata; poi gare di bocce «lui e lei» e alle 20 spaghettata. A **Cannobio**, mercoledì è in programma la Regata del canulone» e I raduno internazionale di barche d'epoca».

Ad **ARONA**, porta del Lago Maggiore e in tutta la zona, il programma di ferragosto è piuttosto nutrito con in primo piano le manifestazioni di **Daguente**. Anche nel **Borgomanerese** le feste sono previste in un po' tutti i paesi. In primo piano quelle di **Cureggio** e **Maggiora**. Sul Lago d'Orta, concerti a **Madonna del Sasso** e **Legro**. Grandi festeggiamenti per il centenario di San Giuliano a **Gozzano** e nella vicina **Bugnate**. Tra le tante cose da seguire nel Vergante c'è l'escesa in mongolfiera proposta dal Comitato «Estate Novanta» di **Massino Visconti**, in programma per questa sera.

In volo su una mongolfiera anche alla festa dell'aria, oggi, a **Santa Maria Maggiore**, in valle Vigezzo. Si comincia alle 10 e a mezzogiorno avverrà il rituale lancio di palloncini ai quali saranno legati messaggi di augurio e pace, destinati ai bambini di tutto il mondo. Nel pomeriggio, in azione deltaplani, parapendii, ultraleggeri, paracadutisti ed elicotteri. Sempre nel capoluogo della valle, martedì festa patronale dell'Assunta con falò e spettacolo pirotecnico.

A **Megolo**, frazione di Pieve Vergonte, sono stati aperti i caratteristici «cantinitti», piccole osterie più simili a dove si potranno gustare prodotti locali e vino nostrano. L'occasione per questa visita è data dalla festa del patrono S. Lorenzo, appuntamento attorno al quale ruoteranno processioni religiose, esibizione della banda di Pomarco e l'incanto delle offerte.

Saltata per motivi organizzativi la festa Walser del pane, **Macugnaga** offrirà invece alla vigilia di ferragosto i tradizionali falò in montagna. Mercoledì le celebrazioni dell'Assunzione Maria Vergine saranno l'occasione per ammirare ancora i fasti della tradizione Walser. La statua della Beata Vergine sarà portata a spalla dalle guide del paese e con le donne nel tipico ed elegante costume.

A **Ponte di Valle Formazza** ferragosto dedicato alla riscoperta dei costumi caratteristici delle tradizioni culinarie, mentre a ferragosto verrà aperto il tradizionale banco di beneficenza. San Lorenzo si festeggia oggi anche **ANTRONA** dove si svolgerà un torneo di calcio riservato a squadre femminili. Tradizione e folclore a **Premosello** dove a ferragosto si corre il palio degli asini.

[r. s.]

TURISMO

Verso il tutto esaurito

Fino alla scorsa settimana nelle località più «in» del Lago Maggiore si nutriva una certa preoccupazione per il calo, del tutto imprevisto, di arrivi e presenze. Alcuni tra gli alberghi più rinomati di Stresa facevano registrare, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, fino ad un trenta per cento in meno. Identica situazione a Baveno. In questi giorni gli operatori turistici tirano sospiro di sollievo: ci si sta avviando, come accade da sempre a Ferragosto, verso il tutto esaurito. Rimane l'incertezza: un fuoco di paglia? Probabilmente no: la stagione sul laghi novaresi dopo, «boom» di primavera, solitamente riprende proprio a fine agosto con le punte massime a settembre quando, insieme alle «Settimane Musicali», arriva un turismo d'élite. E' anche il tempo dei grassi e proprio a cavallo tra settembre e ottobre ne sono previsti diversi a carattere internazionale oltre alla Conferenza del traffico.

La nuova superstrada e il notevole risparmio invogliano alla gita oltre confine

In coda per il pieno svizzero

Anche i turisti hanno scoperto la strada. L'ultimo aumento non ha influito molto
Non c'è solo la benzina a buon prezzo, si va nel Vallese anche per andare in piscina

Distributori affollati. Un fenomeno che interessa Svizzera

GONDO (Svizzera). Continua la al oltre confine, anche se la guerra del Golfo ha fatto alzare la di 4 centesimi di franco, più o meno le venticinque lire del nostro ultimo aumento. Ma la breve trasferta non si esaurisce. «Anzi, è aumentata - dice Ettore Farrari della Esso, portavoce dei benzinai ossolani - complice la recente apertura del nuovo tratto di superstrada che ha accorciato il percorso».

Si sale a Gondo nel Vallese e a Camedo, percorrendo la valle Vigezzo, nel Ticino. Al di là la super anche se costa qualcosa in più resto della Svizzera perché si tiene conto del trasporto in montagna, batte sulle 1050 al litro contro le nostre 1510. Un buon terzo in che induce molta gente a fare il pieno settimanale solo oltre confine dove si trovano anche olio e gomme meno

Parcheggiare in questi giorni a Gondo diventa difficile. Fra turisti ferragostani, automobilisti di frontiera e le nostre autocisterne che sostano sul piazzaletto, fare qualche slalom per infilarsi sotto le pompe aperte fino alle 22. Qualche benzinaio nega che l'ultimo aumento made in Italy abbia incrementato le vendite: «Rischiamo di aprire guerra fra poveri, il maggiore afflusso è dovuto al traffico di ferragosto». qualcun altro ammette che i colleghi dell'Alto Novarese hanno ragione: «Aumento governativo e superstrada hanno portato più clienti. Benzina a parte, tutta l'organizzazione turistica del Vallese guarda da tempo con estremo interesse alla vostra superstrada. Già da tempo le piscine di Briga, di Brigerbad e quella più lontana di Leukerbad alla domenica sono sempre più frequentate dai vostri giovani».

Anche i titolari delle pompe ossolane vogliono evitare la «guerra fra poveri» come i colleghi svizzeri. «Non si può impedire alla gente di risparmiare. La superstrada cambierà molte cose nell'Ossola, per i nostri problemi ci vogliono provvedimenti a livello governativo dicono.

Giulia Conti ha un distributore a Crodo sulla statale di Antigorio-Formazza: fiori dappertutto, non una goccia d'olio per terra. «Ho preso un premio proprio per pulizia e l'abbellimento del chiosco - dice la Conti - e tanti villeggianti fanno benzina da me proprio per il posto ben tenuto». In questi giorni di ferragosto Giulia Conti non lamenta nuovi cali di vendita, rimanda la verifica al dopo ferie. «I conti li faremo a settembre, quando qui resteranno solo i locali - dice anche Beatrice De Santi che ha chiosco a Varzo, proprio a ridosso del confine - e allora verrà fuori la misura esatta del calo, per noi cronico».

Stessi discorsi in Vigezzo: «Ferragosto col bel tempo, tutto va bene: tanti forestieri non hanno la carta verde e andare alla Ribellasca per il pieno diventa difficile. Ma passate la festa, ci guarderemo in f.

Paolo Bologna

A Novara è di scena il «Nuovo Teatro Danza» di Mosca

Ballano le «Stelle» russe

Questa sera alle 21,30 in piazza Martiri

NOVARA. Appuntamento con il balletto classico sovietico questa sera in piazza Martiri. Alle 21,30, per l'«Estate nova, andrà infatti in scena lo spettacolo della compagnia «Nuovo teatro danza di Mosca - Le stelle del Nord». Composta da 37 elementi, è una formazione sorta di recente che coglie talenti diverse scuole e teatri di prestigio dell'Unione Sovietica, in particolare dalle regioni settentrionali e della Siberia.

Direttore artistico è Liudmila Semenjaka, già famosa étoile del Bolscioj, che si avvale del coreografo Boris Miagkov, noto per aver messo in scene i più celebri balletti di Maja Plisseskaja. Fra i solisti di maggior spicco del gruppo si segnalano Tatiana Tornkhova, prima ballerina proveniente dal teatro Kirov di Leningrado e Svetlana Smirnova, che arriva dallo «Stanislawsy» di Mosca.

Caratteristica del complesso, che associa il rigore stilistico e la disciplina di gruppo tipici della tradizione balletttistica russa, è quella di presentare allestimenti che nascono dalla ricerca di nuove tendenze e forme espressive.

Mjagkov è appunto un coreografo che si distingue per lo stile delle creazioni, che ricordano il balletto astratto, senza soggetto. In ogni opera è sottintesa un'originale programmazione musicale, logica dell'effetto sinfonico e sviluppo di idee.

Proprio per questo, il «Nuovo teatro danza di Mosca» può considerare come ambasciatore di quel fervore creativo che l'avvento della «perestrojka» di Gorbaciov ha prodotto nel mondo culturale dell'Urss, una spinta di «glasnost» che ha spalancato anche le porte dei templi della danza classica.

Un'aria di rinnovamento che «Le stelle del Nord» hanno fatto respirare negli spettacoli della loro lunga tournée in Italia, inaugurata l'11 luglio al Teatro Tenda di Firenze e che si concluderà martedì prossimo a Gardone Riviera.

In Piemonte, la formazione russa si è già esibita con successo ad Acqui Terme. A Novara presenterà programma di coreografie di Mjagkov che si apre con il secondo atto del «Lago dei cigni» di Ciaikovski, nel quale danzeranno come solisti Tatjana Tarkhova, Sergej Svetov, Marina Dinor, Alexandr Galkin, Svetlana Komarova e Vadim Avdeev. Nella seconda parte dello spettacolo è prevista una fantasia di balletti, con coreografie sempre Mjagkov, sulle celebri ouverture di Rossini («La gazza ladra» «Guglielmo Tell»), sul concerto numero 2 di Rachmaninov e su brani di Last, Artemov e Piazzolla.

[p. ben.]

Italo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che con la presenza, con gli scritti e con la preghiera si sono uniti al suo grande dolore.

— **Novara**, 11 agosto

La famiglia **Rubino** profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

IPER®
NOVARA viale G. Cesare

O
SIAMO APERTI
TUTTI I GIORNI
FINO ALLE ORE 21.00
(TRANNE IL SABATO)
DAL 13 AGOSTO

Per la pubblicità STAMPA • STAMPASERA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
	ALBA	C.so . Coppino	Tel.	0173/35.717-34.093
15100		Via Parma	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041		V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3		0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-801.182
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda	Tel.	0161/53.754-62.592

STASERA AL [redacted]

Eldorado — Inizio: 20,15; 22,15. Aria condizionata
California Skate — di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) - - Imprendibile quando corre sul suo skateboard, [redacted] adolescente dà la caccia agli [redacted] del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Broletto — All'aperto
Sorvegliato speciale — [redacted] John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) - - In un carcere un direttore cattivo [redacted] alle prese [redacted] detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che [redacted] si arrende mai. [redacted] V. 1h 42' **Avventura**

San [redacted] — All'aperto. Piazza [redacted] Graziano. Ore 21,30
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna [redacted] bella cliente a partorire. Il bambino [redacted] nato ha la facoltà incredibile [redacted] parlare e per di [redacted] cerca [redacted] papà. . N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Moderno — Inizio ore 14 continuato
Caccia implacabile — di Roger Spottiswoode con R. Duvall, T. Williams (Usa '81) — Un ladro astuto ruba [redacted] milione di dollari e si getta con il paracadute nella foresta. Sulle sue [redacted] agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' **Avventura**

All'aperto — Inizio ore 22
Willy Signori e vengo [redacted] lontano — di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) -- Da [redacted] all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fr[redacted] paralitico, la [redacted], [redacted] nuovo [redacted] e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' **Commedia**

[redacted] Ballardini — Orario: Inizio 20,30, 22
[redacted] aprite quel [redacted] — di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa [redacted] — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle [redacted] forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**

[redacted] Cine 1 — Inizio: ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
California Skate — di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando [redacted] sul suo [redacted], [redacted] adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

[redacted] Apollo — Inizio [redacted] 14; 16; 20,15; 22,15
La boutique del piacere — (Luce [redacted]

Vip — [redacted]: 20,30; 22,30
Critters [redacted] — [redacted] Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper [redacted] '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri [redacted] in [redacted] speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

[redacted] (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
Oltre la vittoria — [redacted] Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89) - Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno [redacted] a sopravvivere tirando di boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Inizio ore 20; 22,15
La casa al [redacted] 13 — di H. [redacted] con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze [redacted] strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Il cinema non costa caro [redacted] vi sono [redacted] per [redacted] le borse

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [redacted]
Antincendi [redacted]: 011 - 51.31.51

[redacted]
SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via [redacted]
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, [redacted]

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
[redacted]: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57; telefono (0323) 43 435

[redacted]

Novara: [redacted]
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 324.222
Domodossola: [redacted]
Omegna: 0323 61.900 - 63 669
[redacted]: 33.380
[redacted]: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [redacted] VA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: 491.334

Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: [redacted]
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti [redacted] apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 52.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 88.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
[redacted] (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 6[redacted]
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: [redacted]

[redacted]

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [redacted]
Verbania: [redacted]

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: [redacted]
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - [redacted]
[redacted]: [redacted] (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.087
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.181
Verbania: 50.39.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710

Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: [redacted]
Verbania: [redacted]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), [redacted] 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.882

TURISMO APT

Novara: [redacted]
Arona: [redacted]
Baveno: 924 632
[redacted]: [redacted]
Stresa: 30 150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria [redacted]: [redacted] (prenderà [redacted]

AEROPORTI

[redacted]**no Malpensa**: 02-74.85.22.00
Milano [redacted]: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.351

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
[redacted]
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
[redacted]**quarium**
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
[redacted]**ANIA**
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
[redacted]: [redacted] Repubblica
[redacted] **Rocchetta**: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
[redacted]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO [redacted]
Hollecitara: [redacted] Torino, [redacted]fono 0321 [redacted]
[redacted]
[redacted]: [redacted]osetto Chiovenda, telefono 60 150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via [redacted] 103, telefono 0323 848.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via [redacted] Sparse, telefono 25 027
[redacted] [redacted]**lana**: [redacted] Case Sparse, telefono 23.168
ROMAGNANO [redacted]
La cava
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono [redacted]

[redacted]

Novara: dalle 8,45 [redacted] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, v.l. Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca.
Dormelletto: Repossi
Cast. Ticino: Gazzo
Oleggio: Paracchini
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Intra): Comunale
Gignese: Cammareri
Meina: Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Omegna: Mantegazza

A Bognanco, per la festa patronale

Folk valligiano

Sfilano le cavagnette

BOGNANCO. Ieri, un misto di storia e devozione che trova le sue origini nelle antiche feste religiose. Oggi anche un aspet[redacted] folcloristico e pittoresco che fa da polo d'attrazione a turisti e appassionati [redacted] cultura locale. Le «cavagnette», piccoli cesti [redacted] pinnacoli adornati ed abbelliti con fiori, pizzi e veli, simbolo mistico della paziente e geniale operosità popolare sono infatti diventate una delle attrazioni più attese nell'estate di Bognanco, la stazione termale [redacted] pochi chilometri da Domodossola.

La tradizione vuole che la fe[redacted] di San Lorenzo, che si celebra in questi giorni in una delle più popolose frazioni del paese, riproponga la sfilata delle fanciulle nubili con le cavagnette.

Bambine e ragazze porteran[redacted] sul capo gli artistici cesti in processione. Gli appuntamenti sono due: questa mattina, durante il corteo religioso che vede i fedeli portare in spalla la statua del patrono [redacted] nel pomeriggio, durante i vespri. In entrambe le occasioni le giovani bognanchesi sfileranno per le vie della frazione portando questi simboli tradizionali, veri «alberelli» in alcuni casi alti anche più di un metro.

«E' una tradizione che si perde nella notte dei tempi. Un rito religioso oggi trasformatosi in un'attrattiva per i turisti» dice Guido Prada, sindaco [redacted] Bognanco. E' quasi impossibile datarne storicamente l'origi[redacted].

«Questi alberelli una volta erano fatti in casa delle famiglie del paese - racconta il parroco don Luigi Preioni -. Allora erano canestri ricchi di fiori, frutti, vino, burro, formaggio, dolci, capretti. Secondo la tradizione era [redacted] momento d'incanto. La gente offriva queste cavagnette per ringraziare la terra per i frutti dati, prodotti che venivano anche donati [redacted] poveri, a chi non era così fortu[redacted] di avere qualcosa con cui sfamarsi».

Queste insolite processioni che ogni anno si ripetono per San Lorenzo, attirano numerose persone nel centro termale. La tradizione delle cavagnette [redacted] viva anche in altri paesi dell'Ossola. Rappresentazioni si tengono [redacted] e Trontano, all'imbocco della Valle Vigezzo, ed in Valle Antrona, [redacted] Montescheno. [re. ba.]

La caratteristica processione

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21
La chiamavano Bilbao — regia Bigas Luna, [redacted] Angel Vove, Maria Martin. Colori. Viet. min. [redacted] Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua [redacted] — [redacted] Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.65.21
Sogni — di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes [redacted]. [redacted]. [redacted] vietato. Orario. 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto [redacted] Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze [redacted] mucchio — di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E [redacted] 54 52.45. Ingr. [redacted] 6000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti, con T. Danza, G. Hicks, A. Tolenz. Orario: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Ingr.: 8000 rid. [redacted]
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con [redacted] Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] — piazza Sabotino [redacted] 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano) — di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu — [redacted] Sabotino Tel. 447 52.41
[redacted] spaziali 2 [redacted] vendetta — di David Odell, [redacted] Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22.50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — [redacted] Sabotino Tel. 447.52.41
[redacted] sposato [redacted] fantasma — di Carl Reiner, [redacted] Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 [redacted]
Non siamo angeli — di [redacted] Jordan, con [redacted] Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Music Box — [redacted] Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; [redacted]; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis [redacted] 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. [redacted]; 17,25; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello — di L[redacted] Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori Viet. [redacted]. [redacted]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — [redacted] Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata)

Olimpia 1 — [redacted] Arsenale 21 Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street — di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. [redacted] min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — [redacted] Arsenale [redacted] Tel. 53 24.48
Le affettuose lontananze — di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non [redacted]. Orario: [redacted]; 18,30. 20,30. 22.30 (aria condizionata)

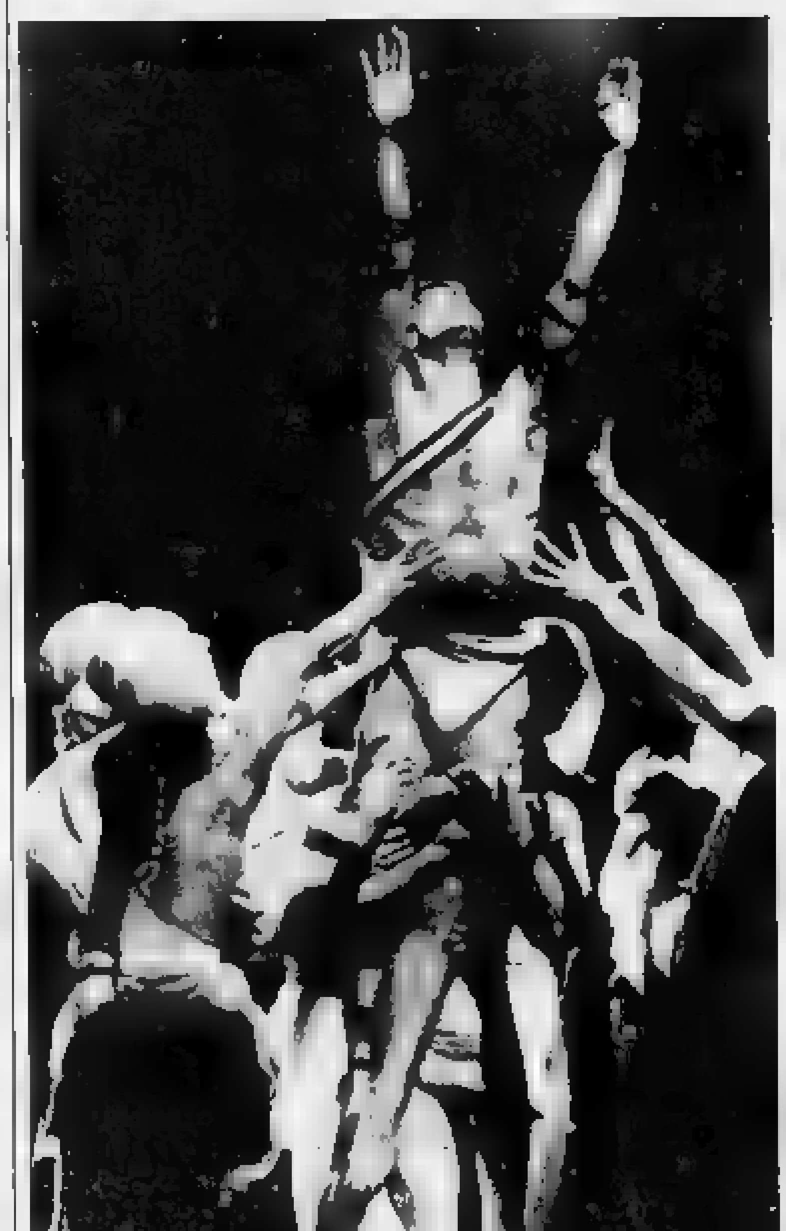
Zeta — via Collegno 12 Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Al cinema con i bambini [redacted] serata [redacted] allegria

Si è chiusa ieri [redacted] stagione di Vignale

E' tempo di saluti

Rilancio della danza moderna



E' calato il sipario ieri sera sul festival internazionale «Vignaledanza». Marina Fisso è stata ancora una volta [redacted] protagonista della serata nell'ambito del gala finale, che ha visto in [redacted]na anche un cavallo.

La manifestazione s'era iniziata a metà luglio. Sul palcoscenico del piccolo paese [redacted]ferrino in queste settimane si sono alternate compagnie [redacted] levatura internazionale e corpi [redacted] ballo emergenti. [redacted] alla danza classica si è affiancata con successo quella moderna. Nell'immagine uno degli spettacoli di danza moderna che ha avuto il maggior richiamo di pubblico [redacted] il consenso della [redacted].

Dagnente di Arona, inaugurata la settimana dell'allegria

E Mike dà il via alle feste

Offerte della frazione «dimenticata»

[redacted] DI ARONA. Tutti i pomeriggi torneo di calcio, poi pantagrueliche abbuffate e la [redacted] balla con l'orchestra. Da ieri [redacted] cominciata una settimana all'insegna dell'allegria. [redacted] chi poteva dare il via se non «mister allegria»? Ma certo, Mike Bongiorno, il Mike nazionale, presente per il tradizionale calcio d'inizio del torneo di calcio, unitamente alla sua famiglia: la moglie Daniela, più bella e più in f[redacted] che mai, e i tre figlioli, Michele, Nicolò e Leonardo, l'ultimo arrivato.

Da qualche tempo Mike tra[redacted] lunghi periodi di relax qui sulle colline del Lago Maggiore, nella bella villa della moglie. Fino a cinque [redacted] sei anni fa andava a Vulcano, [redacted]oi ha venduto tutto. Gli impegni di lavoro con Berlusconi e Canale 5 [redacted] tengono ormai saldamente legato al Nord. Qualche giorno di vacanza lo trova [redacted] per la Sardegna, [redacted] poi tutti i weekend sono sul Lago Maggiore, appunto a Dagnente.

La villa, salendo da Arona, è proprio alle porte del paese dove c'è la diramazione per Meina. Una bella costruzione vagamente Liberty, [redacted] tutt'attorno [redacted] parco lussureggiante, completo di piscina, campo da ten[redacted] e percorso per l'equitazione. Ora la villa sta subendo alcune ristrutturazioni. Mike e Daniela vogliono trasformarla in una residenza [redacted] troppo sfarzosa, ma comoda, pratica [redacted] moderna. Insomma, nel futuro dei coniugi Bongiorno, Dagnente avrà [redacted] ruolo sempre più importante. E non [redacted] da escludere che presto non ci possa arrivare anche lo [redacted] Berlusconi. Se «Sua Emittenza» volesse acquistare qualche bella villa in decadenza e bisognosa di restauri, da queste parti [redacted] avrebbe che l'imbarazzo della scelta.

Ma ecco il «Ferragosto» dagnentese. Il torneo di calcio, intanto, polarizzerà, come sempre, le generali attenzioni. Ogni pomeriggio, a partire dalle 16, due partite. Giovani [redacted] giovani, locali e villeggianti, compresa qualche ex gloria ormai in disarmo, danno vita [redacted] incontri spettacolari e tiratissimi. Il tutto fino al 20 agosto.

Mike Bongiorno e Daniela Zuccoli [redacted] Dagnente con l'ultimogenito Leonardo

Nel vicino parco giochi, ban[redacted] beneficenza, stand gastronomici e gradevoli attrazioni musicali. Ogni sera, poi, lo spettacolo danzante con [redacted]plessi ed orchestre, gare di ballo e sorprese varie.

L'intera manifestazione [redacted] organizzato dalla «Felice Cavallotti», una specie di Pro loco che da anni cerca di sopperire alle (tante) manchevolezze di un Comune, quello di Arona, che di Dagnente, lamentano gli abitanti, dovrebbe ricordarsi un po' più [redacted] frequente.

Domenica scorsa, la «Felice Cavallotti» [redacted] organizzato anche una [redacted] ciclistica per dilettanti juniores. «Ma - dicono alcuni dirigenti del sodalizio - i nostri problemi sono tanti [redacted] gravi. Dobbiamo risolvere la questione delle scuole e dell'asilo infantile, quello dell'assistenza agli anziani. Per non parlare dei problemi dell'acqua e della viabilità, della nettezza urbana ed altro ancora».

Problemi per i quali Arona proprio non ci sente. Forse, dicono alcuni anziani dagnentesi, sarebbe [redacted] meglio restare sotto [redacted] Comune di Meina come [redacted] volta. Ma forse [redacted] con Meina le [redacted] sarebbero cambiate di molto. Basti dire che proprio la strada che congiunge Dagnente a Meina, costeggiando [redacted] parco della villa di Daniela Zuccoli, [redacted] bloccata da quasi un anno.

C'è stata [redacted] frana sul terreno [redacted] privato, il quale non intende provvedere sostenendo che [redacted] deve muovere la Provincia. A chi tocchi non si sa. Resta il fatto che [redacted] traffico automobilistico è interdetto (salvo spo[redacted] personalmente due blocchi sistemati [redacted] bordi della strada stessa). E allora? «Allegria!», per dirla con Mike.

Sandro [redacted]

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.788 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 63
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 12 Agosto 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

TURISMO IN VALSESIA

Una stagione in perdita

A Ferragosto da Varallo ad Alagna si registrerà il tutto esaurito, ma il bilancio delle presenze, rispetto all'89, è negativo

SERVIZIO A PAGINA 3

SPESA DIFFICILE A FERRAGOSTO

La città, già vuota, nella settimana di Ferragosto si svuota ancor di più e, per i pochi rimasti, il problema della spesa diventa più sensibile. L'Associazione commercianti ha diffuso il calendario di apertura dei bar e dei ristoranti, per le situazioni di emergenza, mentre per i negozi si va alla ventura. Con l'avvertenza di martedì, giorno in cui le panetterie fanno la doppia panificazione, i punti di riferimento per la spesa rimangono i mercatini rionali e i supermercati. I primi, seppur a ranghi ridotti continueranno il servizio; per i secondi non ci sono problemi in quanto le rispettive direzioni riescono, con i turni programmati delle ferie, a garantire anche in questo periodo i normali orari di apertura e personale sufficiente alle casse per smaltire velocemente le eventuali code dei «superstiti» delle vacanze. Un tentativo di coordinare le chiusure dei negozi nel periodo di ferie, per garantire la spesa a chi non parte, l'aveva tentato l'Ascom qualche anno fa: poi l'iniziativa è stata accantonata. Comunque la «passione» estiva durerà in pratica ancora una settimana. Dal 20 tutto tornerà normale

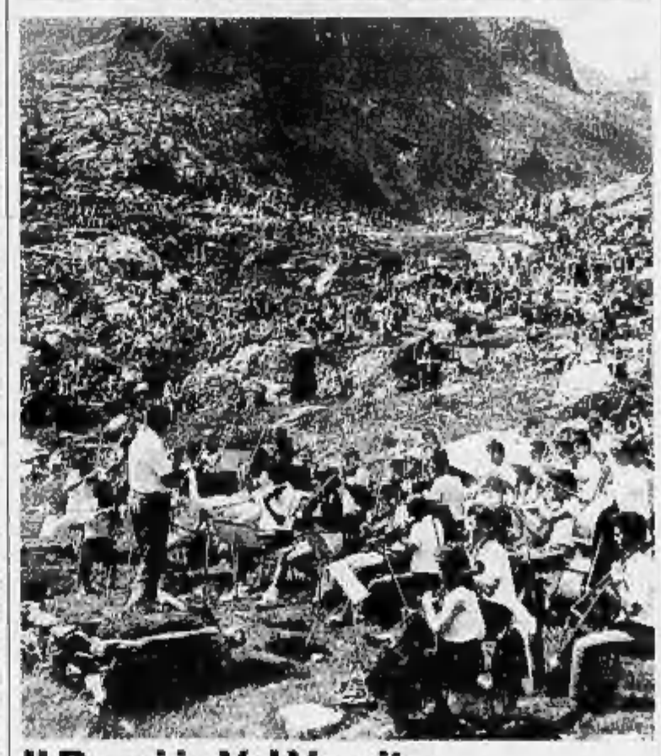
SERVIZIO A PAGINA 2

CUNEO, ATENEO SENZA SOLDI

L'università di Cuneo è rimasta a secco. Nella pioggia di miliardi stanziati per il decentramento universitario in Piemonte dalla legge Ruberti (1900 miliardi complessivamente) nemmeno una lira andrà alla provincia Granda. I finanziamenti infatti sono diretti alle sedi universitarie autonome e non a quelle decentrate. A partire dal prossimo novembre a Mondovì avrà sede l'ottavo corso del primo anno di ingegneria del Politecnico di Torino; a Cuneo ed Alba riprenderanno i corsi delle scuole dirette a fini speciali per assistenti sociali e tecnici di enologia; a Fossano inizierà l'attività della scuola per tecnici della produzione di carne; in queste settimane la scuola forestale di Ormea funziona come sede estiva della facoltà di agraria di Torino. Malgrado questo, il ministro Ruberti si è «dimenticato» della provincia di Cuneo. Ma gli amministratori della Granda non si perdono d'animo. Ora - dicono - è importante attivare «pezzi» decentrati dell'università di Torino; realizzare nuove strutture; conquistare sul campo i meriti necessari a rendere «indiscutibile» l'università cuneese.

SERVIZIO A PAGINA 6

CONCERTO



Il Bruni in Val Varaita

L'orchestra sinfonica del Conservatorio Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, ha scelto quest'anno il colle dell'Agnello in alta Val Varaita per il tradizionale concerto di Ferragosto. Due cantanti si esibiranno a 2700 metri di quota

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Guai per la siccità

Ancora fuoco in Valle Cervo e a Donato

Sono riprese le chiamate per guardie forestali e volontari che combattono contro le fiamme nei boschi del Biellese. E il clima è un pericoloso alleato delle fiamme.

A PAGINA 4

Nel Biellese

Concerti per organo e chitarre

Dalla basilica della Madonna nera di Oropa all'antico Oratorio di Campiglia: la mappa dei concerti del week-end è ricca di tappe interessanti. Grande protagonista, la musica sacra.

Perdita da 40 milioni di litri all'Aravecchia di Vercelli

Un lago d'acqua sprecata

La casa è un rudere, ma al Comune costa più di una piscina

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dieci famiglie, soprattutto coppie di anziani, un piccolo bar e un bocciodromo di periferia che riescono a consumare più acqua di una piscina pubblica: in meno di un anno la bolletta segnala 40 mila metri cubi, cioè quaranta milioni di litri, contro i «miseri» 24 mila metri cubi di 12 mesi al Centro Nuoto. Se si aggiunge che famiglie e bar sono gli inquilini del vecchio edificio in demolizione, conosciuto al rione Aravecchia come «il casermone», il mistero si infittisce ancor di più.

Ma per l'Aasm, l'azienda dei servizi municipalizzati vercellesi, non è una storia nuova, e non lo è neppure per il Comune, che paga regolarmente venti milioni di bolletta l'anno, o per Teresio Pareglio, dipendente dell'Aasm oggi in pensione, consigliere comunale del pci, che ha presentato alla nuova giunta la prima interpellanza della legislatura.

Quella di Pareglio è una riproposta del «problema Aravecchia», che rappresenterebbe soltanto la punta dell'iceberg degli sprechi (o mancati) controlli sui consumi di acqua, luce, gas. Qualche mese fa il consigliere prese in mano bilanci e tabulati dell'ex posto di lavoro e scoprì forniture incomprensibili. Nell'89 il pugno di appartamenti di edilizia popolare e il piccolo impianto sportivo costavano da soli, al Comune, 21 milioni e mezzo: consumo 50 mila metri cubi d'acqua (una famiglia media ne utilizza in media duecento all'anno). L'unica spiegazione poteva essere una perdita macroscopica nelle vecchie condutture della casa, una perdita di cui nessuno si era mai accorto o che non si era mai pensato di riparare se, anche nell'88 e nell'87, l'amministrazione si era vista presentare bollette altrettanto salate. E adesso, in soli tre mesi (il dato è aggiornato al 6 agosto), dal «casermone» sono spariti altri 42.215 metri cubi d'acqua. Un lago.

L'elenco dei consumi alle stelle negli edifici pubblici è lungo: dal Salone Dugentesco, che ha un contratto di fornitura per il riscaldamento da 300 chilowatt, ma la potenza dell'impianto è soltanto di 200 (sarebbero 10 milioni risparmiati), al palahockey di via Restano, con una spesa extra di 5 milioni l'anno per energia elettrica, al Monumento alla mondina: la vasca della risaia è inutilizzata ma il contatore è ancora allacciato (3 milioni e mezzo ogni 12 mesi). Il comprende anche, per esempio, le scuole elementari e materne della città: il servizio di mensa è ormai gestito dalle Sipast, ma sono rimasti allacciati i contatori per la fornitura di gas alle cucine (mezzo milione per ogni istituto).

Stando ai calcoli del consigliere, il Comune potrebbe risparmiare ogni anno centinaia di milioni (è vero che paga la bolletta praticamente a se stesso, ma sulla spesa la quota di tasse è altissima). Il vero problema, però, starebbe nella mancanza di un interlocutore: Aasm e amministrazione non «comunicano». Arrivano le bollette, l'ente pubblico paga. Ma gli incontri a due, richiesti, pare, da più parti, non ci sarebbero mai stati.

Roberta Martini

Il «casermone». Nell'edificio all'Aravecchia vivono soltanto pochi anziani

Vercelli, sventato un colpo al «The First»

Furto in boutique

I ladri avevano già caricato tre scatoloni di capi su un'auto rubata a Novara. Indiziati due giovani

VERCELLI. Sventato da un metronotte e dalle «volanti» un furto nel negozio d'abbigliamento maschile «The First» in via Veneto. La refurtiva, circa 50 milioni in capi d'abbigliamento firmati, è stata già restituita a Pier Giorgio Viotto, 51 anni. Vigliano, amministratore delegato della società proprietaria del negozio.

E' avvenuto ieri poco prima delle 5. Un metronotte in servizio di vigilanza ha notato, sotto i portici di via Veneto, in pieno centro città, due persone caricare scatoloni su una «R4» rossa parcheggiata nella via, ed ha chiamato il centralino della polizia.

Gli agenti della «Volante» hanno trovato tre grandi scatoloni già caricati sull'auto che è risultata rubata la notte stessa a Novara; nel portone carraio da cui si accede al negozio altri tre scatoloni pieni di refurtiva in attesa di essere caricati. I capi rubati, oltre un centinaio, comprendevano una sessantina di giacche, venti giacconi; e poi impermeabili, cappotti, spolverini. Tutta capi firmati, di «Missoniuomo» e di «Trussardi», per un valore complessivo superiore ai 50 milioni.

La polizia ha anche ricostruito la dinamica del furto: i ladri sono entrati dal portone carraio attiguo al negozio, hanno raggiunto gli scantinati nel seminterrato ed hanno forzato la porta d'ingresso del magazzino deposito. Qui hanno svuotato le scaffalature riempiendo con la refurtiva i sei scatoloni; sono stati notati dal metronotte mentre caricavano questi ultimi sulla «R4» rossa parcheggiata sulla strada.

Dopo aver recuperato l'intero bottino ed eseguito una serie di controlli nelle vicinanze del negozio ed in piazza Zumaglini, a poche decine di metri dal luogo del furto la polizia ha fermato per accertamenti due giovani vercellesi, dei quali al momento non sono stati resi noti i nomi. Sono entrambi tossicodipendenti e uno con precedenti penali. Gli agenti ritengono che i ladri, resisi conto di essere stati sorpresi dal metronotte, abbiano desistito dal caricare gli scatoloni con la refurtiva sulla vettura.

Sul conto dei due giovani, che sono stati segnalati alla magistratura come gravemente indiziati del furto, si stanno conducendo accertamenti per stabilire se le impronte digitali, rilevate sulla porta d'ingresso del deposito, sugli scatoloni recuperati e sui comandi della «R 4», corrispondano con quelle dei due indiziati. In caso affermativo, a carico dei due verrà compilato un rapporto definitivo di denuncia per tentato furto aggravato dei capi d'abbigliamento, e per furto consumato della vettura. [r. s.]

Replica sul caso il dentista di Mandello Vitta, che avrebbe offerto la squadra a una finanziaria, a garanzia di un prestito

Ticozzelli: vendere la Biellese? Non l'ho mai pensato

Ma il presidente Stefano Capozucca ribadisce la sua versione dei fatti

BIELLA. «Caso Ticozzelli», atto secondo. Il medico dentista di Mandello Vitta che avrebbe offerto la squadra della Biellese a garanzia di un debito di 50 milioni, ieri è uscito dal riserbo che si era imposto nonostante fosse stato avvisato delle pesanti accuse che gli erano state mosse. Ed è venuto in redazione, accompagnato dalla nipote, per consegnare una breve dichiarazione.

Non una sua versione dei fatti, non delle risposte alle tante domande ma un comunicato di tredici righe che si limita a definire «false» le accuse di Stefano Capozucca. Dice il testo: «Intanto voglio precisare che svolgo decorosamente la professione di medico-chirurgo-dentista e non dell'odontotecnico, o del truffatore. Solo l'amore e la passione per lo sport mi hanno portato a conoscere un mondo e personaggi di poca credibilità e affidamento, tanto da pagarne le conseguenze anche finanziariamente».

Prosegue quindi la nota: «Le dichiarazioni di Stefano Capozucca sono false in quanto non mi sono mai fatto consegnare 50 milioni da questa finanziaria milanese e tanto meno ho sottratto dei fogli di carta intestata dalla sede della Biellese. Mi auguro che sia il caldo, più che la situazione torbida in cui naviga attualmente il presidente Capozucca, ad averlo spinto a pronunciare dichiarazioni così gravi nei miei confronti e che comunque saranno oggetto di provvedimenti giudiziari al mio ritorno dalle vacanze».

A ciò aggiunge poco altro: conferma la sua situazione finanziaria difficile «l'ho scritto nel comunicato che pago le conseguenze della mia passione». Ma su come e perché sia arrivato alla Biellese lascia tutto nel vago: «Non mi hanno certamente chiamato i giocatori». E poi sulla storia degli assegni: «Se la Finanziaria Sella si è rivolta al club di viale Matteotti ci sarà un motivo; inoltre per 50 milioni non venderei nemmeno il Mandello Vitta, figuriamoci una squadra come la Biellese. Per il bene della società, però, preferisco non aggiungere altro prima di essermi consultato con il mio avvocato di fiducia».

Ma Stefano Capozucca ribadisce le accuse punto per punto mentre altri dirigenti del sodalizio bianconero hanno confermato la poca solidità finanziaria in questo momento del dentista novarese. Avrebbero avuto protestati alcuni effetti per diversi milioni e un paio avrebbero intentato azioni legali.

La squadra invece ha superato senza traumi apparenti il «caso Ticozzelli». La maggior parte dei giocatori è nuova e proviene dal Sud d'Italia e nessuno di loro aveva mai sentito parlare prima dell'odontoiatra di Mandello Vitta.

Racconta l'allenatore Enzo Francisetti: «Solo alcuni dei "vecchi" lo conoscevano. Anch'io avevo già avuto modo di incontrarlo quando ho diretto, anni fa, la scuola calcistica di Druogno in Val Vigezzo. Accompagnava il nipotino e qualche volta ci ha offerto la cena. Per me era una persona normalissima. Sono sorpreso che possa essere stato coinvolto in una storia del genere. Il presidente comunque ieri mattina è venuto a trovarci nell'albergo dove siamo in ritiro e ci ha spiegato la situazione, rassicurandoci. Tutto continua come prima».

La notizia delle disavventure della Biellese invece ha destato viva apprensione nella tifoseria bianconera. Ancora Capozucca: «Ieri mattina avrò ricevuto 60 telefonate. Erano amici, ma anche fedelissimi della nostra squadra, preoccupati per il futuro della società. E la reazione mi ha fatto particolarmente piacere anche perché, se è vero che a certi livelli esiste solo disinteresse per le sorti del club, è il sintomo che tra la gente siamo considerati. Ora più che mai quindi sono contento di essere rimasto al timone della Biellese: è una società che non merita di scomparire».

Conclude il patron: «Approfitto comunque dell'occasione per tranquillizzare tutti: la società non corre pericolo. Esiste, è vero, quest'azione di rivalsa intentata dalla Finanziaria Sella di Milano, ma ci sono anche i risultati delle indagini della polizia. E, come mi hanno assicurato i dirigenti che seguono il caso, il magistrato dovrà tenere conto di quanto è emerso. Sono quindi tranquillissimo. Ho prove inoppugnabili a sostegno della mia versione dei fatti».

Maurizio Alfisi

VENTIQUATTR'ORE

STROPPIANA

Arrestato per furto

Un giovane di Casale Monferrato, in servizio di leva a Torino, è stato sorpreso a rubare nell'abitazione del farmacista del paese, Giovanni Franchino. Gianfranco Festa, 19 anni, aveva piazzato davanti all'ingresso della villetta un grosso furgone color grigio per caricarvi la refurtiva: ed è stato proprio il furgone ad attirare l'attenzione di alcuni vicini.

BIELLA

Commercio fibre in concordato

Il tribunale ha ammesso al concordato preventivo la «Commercio fibre srl», una delle società che fanno capo all'imprenditore Adelfo Sisto. L'azienda presenta un passivo di due miliardi e 800 milioni. L'assemblea dei creditori è stata convocata per il 29 ottobre. Questo ennesimo concordato è un ulteriore segnale della crisi che ha colpito il Biellese.

Spesa difficile nel lungo ponte di Ferragosto per chi resta in città

Sette giorni con le scorte

Acquisti assicurati soltanto nei grandi magazzini. A ranghi ridotti i mercatini rionali, doppia panificazione martedì. I bar e i ristoranti aperti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per chi non è fuggito dalla città, si sta preparando la più difficile delle settimane estive. Aziende chiuse, uffici con personale a turno ridotto. Tutti o quasi, se ne sono andati. E quindi, anche i negozi, o almeno la maggior parte di essi, hanno le saracinesche irrimediabilmente abbassate: il solito impietoso esodo ha lasciato il deserto intorno. Si continua a parlare di scaglionamenti anche per i commercianti, e intanto il più alto numero delle chiusure dei punti vendita è pur sempre in questo periodo.

Sono gli stessi negozianti a spiegare la ferrea logica della domanda e dell'offerta: «Immaginiamo di dover tener aperto durante il mese di agosto, chiudendo, ad esempio in giugno o settembre. Il risultato si vedrebbe chiaramente: vendite ridotte dell'80, 90 per cento per tutto l'arco del mese di agosto. Sarebbe assurdo per noi andare in ferie prima delle grandi vacanze, o a settembre quando ormai tutti sono ritornati: questi sì, sono mesi in cui la gente compra. I conti sono presto fatti».

Tutto sommato comunque la sopravvivenza appare sotto forma di quei pochi volonterosi commercianti che hanno preferito restare a casa, e a porte aperte. Difficile trovarli? Proprio non tanto, se si vuol fare una passeggiata in auto, anche lungo le strade del centro: tanto si circola che è un piacere. Un chilometro più in là dal solito negozio di alimentari, o dalla macelleria, ecco apparire la salvezza sotto forma del cartello con scritto «aperto». E se non sarà dopo un chilometro, sarà dopo uno e mezzo.

Vi sono comunque due isole differenti di salvataggio, pronte ad accogliere lo sprovveduto che non si è fatta una scorta, stipata nel frigorifero. La prima salvezza è rappresentata dalle bancarelle dei mercatini, anche se meno animate e rumorose del solito, dove si può trovare formaggio, pesce, frutta e verdura, nei giorni di martedì e venerdì. Per il pane diventa un poco più complicato e bisogna ricordare che martedì 14, vigilia di Ferragosto, le panetterie che sono rimaste aperte faranno la doppia panificazione (domani è comunque tutto aperto). La seconda «isola» è rappresentata dai supermercati, che restano aperti proprio perché è stato più semplice decidere una turnazione del personale «non stop» tutto l'anno, e come da programma, faranno serrata soltanto a Ferragosto. Anzi, anche in quei casi in cui la chiusura settimanale era rappresentata dal lunedì pomeriggio, domani resteranno aperti tutto il giorno. E'stata data la possibilità fino al 19 agosto ai pubblici esercizi di derogare dall'obbligo della chiusura settimanale.

E questi, in caso di spuntini, sono i bar aperti durante la settimana. Bar Santa Rita, Ariston, Oscar, bar del Corso, chiosco Giardini stazione, bar Nigrelli, bar Samarcanda, bar Primavera, bar Diana, bar Cabro, Borsa, bar Piazza Zumaglini, bar Rosa rossa, Gran Bar, Caffè Bellini (fino al 15 agosto), bar Tasso, bar Rouge et Noir, bar Principe (dal 15 in poi). I ristoranti: Vecchia brenta, Marechiaro, Ciao (Continente), Sport, Da Giuseppe, Le Acacie, Partenope, Da Cecco, Ciccio, Pierin, Garibaldi e Vesuvio.

Negozi in ferie. In questo periodo aumentano le difficoltà per la spesa

Giovanni Barberis

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Di nobile in quel teatro è rimasto ben poco

IN piazza Amedeo IX, meglio conosciuta come piazza del Tribunale, c'è un cadente palazzo rossastro, da tempo in attesa di ristrutturazione. Questa è una scena appartata; pertanto lo stato di degrado del castello e di alcune case, non è così appariscente da indignare il passante.

Se si osserva più da vicino il palazzaccio si scopre, in alcuni particolari, la facciata, il taglio del tetto, il cortile tra due corpi di fabbrica, una funzione diversa da quella della normale casa; infatti, questo era il secondo teatro dei nobili, costruito nel 1787.

Prima di quella data, la «Vercelli bene» si riuniva per divertirsi, giocare d'azzardo e banchettare nell'antico Broletto, che si affaccia su Piazza dei pesci. Sotto il porticato si entrava nel teatro. Era anche questo chiamato «dei Nobili», perché retto dalla nobiltà, che aveva stilato col Comune un contratto di affitto, essendo il teatro di proprietà pubblica.

Non era, come si potrebbe pensare, un locale lussuoso, così, quando a causa dell'impraticabilità dei palchi, dovuta al cedimento del pavimento, i responsabili decisero di costruire un nuovo teatro, la notizia venne accolta favorevolmente.

L'inaugurazione avvenne la sera del 26 dicembre 1787 con il dramma giocoso «Solimano II». Poi, come molti storici hanno riportato più volte, il 14 agosto 1798 si verificò un grave incidente. Erano impegnati per quella sera, nel teatro vercellese, alcuni dilettanti torinesi per una recita a beneficio dei poveri, dal titolo «Teresa vedova». In teatro erano già affluite circa 150 persone, quando alle 20,30, prima che si alzasse il sipario, il tetto e il soffitto crollarono: bilancio, 16 morti e 70 feriti. Tra le vittime il Pantalone della compagnia torinese, Burati, arrivato il giorno stesso in Vercelli con altri due comici.

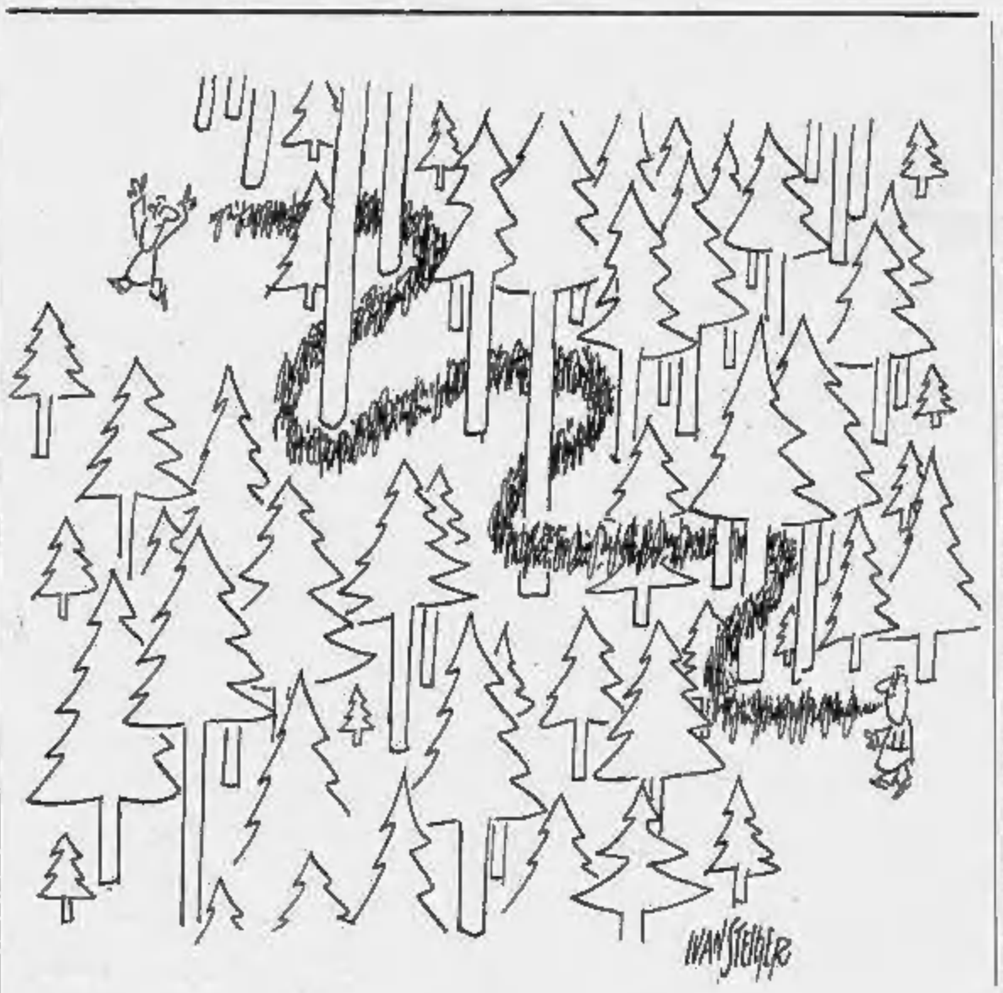
Dopo quella brutta esperienza, il teatro semicrollato fu abbandonato per due motivi: nessuno voleva accollarsi la spesa di ricostruzione e inoltre, in quegli anni, i nobili avevano altri grattacapi a cui pensare. Il vento della rivoluzione francese era giunto anche da noi ed i conti ed i marchesi non avevano certo più tanta voglia di divertirsi. Erano lontane le serate passate al tavolo da gioco, come quello della «bianca e della nera» o del più famoso «faraone». Non è che durante la dominazione francese non ci fosse modo di divertirsi, anzi risale a quegli anni la costruzione di un teatro in legno, detto Teatro delle Arti, ma i protagonisti adesso erano altri.

A questi nuovi responsabili della cosa pubblica, non era gradito quel cumulo di macerie davanti al castello ed i nobili, dal canto loro, nicchiavano. Fu così che il prefetto, del dipartimento della Sesia, lanciò un ultimatum: o gli antichi proprietari, cioè l'associazione dei nobili, provvedeva a ricostruire o trasformare il teatro da uso residenziale, oppure il governo francese lo avrebbe fatto abbattere.

In tempi brevissimi le macerie furono sgombrate ed il loro posto fu occupato da una casa di civile abitazione. Riguardando quel casone rosso, viene spontaneo pensare che anche oggi ci vorrebbero i francesi.

Un particolare del Teatro dei nobili

Pino Marcone



La Regione ha incluso tra le nuove aree protette i boschi di Rovasenda

Un parco per le ginestre di Baraggia

Piani per creare un'oasi naturale erano già stati preparati nell'85, dopo il decreto Galasso
Il territorio, di 1151 ettari, è ricco anche di importanti insediamenti archeologici

ROVASENDA. Nella pubblicazione «Parchi naturali nel Vercellese», a cura degli assessorati all'Istruzione, Cultura e Ambiente dell'amministrazione provinciale, sono descritte nelle loro caratteristiche principali le sei «oasi» dal Sacro Monte di Varallo, Monte Fenera, Parco della Burcina, dell'Alta Val Sesia, Bessa, delle Lame del Sesia. Della Baraggia vercellese compare una fotografia con l'intrico di querce nelle erbe della «savana».

La nuova legge quadro in materia di aree protette, approvata tra gli ultimi atti della legislatura del Consiglio regionale, prevede però che sedici potenziali parchi si aggiungano ai 39 attualmente riconosciuti, portando così a 134 mila ettari il territorio «verde» piemontese tutelato. Fra le nuove riserve naturali figura appunto la «Baraggia di Rovasenda» con 1151 ettari di superficie.

Fra i motivi che hanno determinato l'inserimento della brughiera baraggiva nel nuovo piano regionale delle aree protette spiccano, dice la legge, «i particolari aspetti paesaggistici, l'esistenza di entità botaniche e faunistiche rare, la presenza degli ultimi relitti di vegetazione naturale e di boschi della Pianura Padana, nonché l'esistenza di importanti siti archeologici».

Piani per la creazione di una zona naturalistica in Baraggia erano già stati predisposti anni fa: nell'85 veniva emanato il decreto Galasso, con il corollario di «galassine», a cui però faceva seguito il ricorso dei Comuni di Roasio, Castelletto Cervo, Lozzolo, Brusnengo, Lenta, Rovasenda, Gattinara.

Attualmente le aree intatte, candidate a potenziali parchi, sono quattro: la Baraggia di Lenta, attorno ai capannoni militari; la lunga fascia arcuata che va dal «Bosco dei re», in territorio gattinarese, attraverso il «Fontanone dell'Uisola» fino alle «Quattro Madame», seguendo il torrente Guarabione; inoltre due piccole superfici a cavallo del rio Trogna e ad Ovest della stazione di Masserano.

I 1151 ettari di Baraggia rimasti dei 15 mila compresi nelle ere passate nel triangolo delimitato dalle Alpi, dalla Sesia e dal Cervo, fanno parte della tipologia territoriale delle «brughiere», «groane» e «vaude», originata da un'opera di deforestazione avvenuta nei secoli, alternando radure erbose a concentrazioni arboree molto fitte in una sorta di «savana» subtropicale.

Le piante dominanti sono la quercia, il carpino, la betulla, il tremolo, mentre la flora erbacea è costituita dall'erba «paglierina» (molinia coerulea) con uno stelo altissimo, flessibile, che termina in punta con un'esile pannocchia di puntine aghiformi, ricche di infiorescenze; dal «brugo», una graminacea alta una trentina di centimetri, proveniente dall'Asia settentrionale, con le foglie squamiformi ed i fiori tenuamente rosei; da altre specie di fiori molto rare che vanno dalla «felce aquilina» allo «zerfoglio», dal «crespino» alla «ginestra dei carbonai».

Il crespino, ad esempio, è una corolla gialla, il fiore è riunito in grappoli e si accompagna a foglie ovali, rigide e dentate, per lasciare il posto, poi, a frutti rossi. La ginestra dei carbonai, invece, è una derivazione della ginestra comune, ed è tipica dei terreni silicei. I fiori dell'arbusto, giallo-oro, si presentano isolati o a coppie. Dai loro semi si estrae la sparteina, una stimolante del cuore e diuretico.

Dal punto di vista faunistico, invece, secondo le ricerche condotte dall'ornitologo Lucio Bordignon, nelle Baragge vercellesi si troverebbero ben 163 specie di uccelli, di cui 67 nidificanti: le più comuni vanno dal fagiano, introdotto con la riproduzione in cattività, alla quaglia, dalla beccaccia all'allodola; le più singolari comprendono invece dal fischione alla marzaiola, dal fulvo gheppio al beccafico (una capinera canora), dal verzellino (un canarino selvatico verde oliva) al più curioso zigolo giallo.

Arnaldo Colombo

Al traguardo dei dieci anni, un bilancio del concorso nazionale «Conosci il riso?»

E 860 mila ragazzi scoprirono la risaia

L'iniziativa ha coinvolto gli scolari di 32 province

VERCELLI. «Conosci il riso?», il programma di educazione alimentare nelle scuole, destinato alle classi IV e V elementari, con il prossimo anno scolastico entrerà nel primo decennio di sua istituzione.

Quando, nel periodo 1981-'82 vennero coinvolte, in via sperimentale, 3 mila classi per complessivi 36 mila alunni delle provincie di Cuneo, Lucca, Pistoia ed Arezzo, sembrava agli organizzatori di aver toccato il cielo con un dito. Nessuno, all'avvio dell'iniziativa, avrebbe scommesso una lira sul buon esito, anzi le critiche si sprecarono.

L'esperimento, a dispetto degli oppositori e dei pessimisti, è invece riuscito pienamente e le classi vincenti, quale gita-premio, vennero nel Vercellese per prendere contatto, per la prima volta, con la realtà del mondo della risaia. E, nei servizi sull'iniziativa, la stampa nazionale titolava: «Ore di lezione di risicoltura».

Gli ingranaggi della macchina organizzativa sono ormai ben oliati ed oggi del concorso «Conosci il riso?» se ne parla diffusamente in nove regioni e le provincie maggiormente interessate sono quelle dell'Italia centrale. In nove anni sono stati coinvolte nel programma di educazione alimentare 53.472 classi per complessivi 869.041 scolari di 32 provincie appartenenti alle regioni Piemonte (soltanto Asti e Cuneo), Emilia Romagna (soltanto Ferrara), Veneto (soltanto Treviso), Liguria, Toscana, Marche, Abruzzi, Umbria e Lazio. Il messaggio e l'immagine dell'Ente Risi sono arrivati in tutti questi anni a ben 3 milioni e 476 persone: alunni, docenti, familiari.

Il bando del concorso (ogni anno deve essere autorizzato dal ministro della Pubblica Istruzione), prevede la elaborazione di una ricerca di classe sul riso. All'elaborato le scolaresche devono impegnarsi nel periodo che va da gennaio ad aprile di ogni anno scolastico. Non sono posti vincoli espressivi ed ogni scelta è lasciata ai docenti ed ai ragazzi.

In ogni provincia, sugli elaborati deve esprimere un giudizio la commissione nominata dal provveditore agli Studi, la quale stampa la graduatoria di merito. Le scolaresche prime classificate, più vicine alla Padania, ricevono in premio una gita in risaia alla quale possono partecipare anche i genitori; le altre ricevono libri di particolare valore culturale.

Su precise disposizioni del consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Risi (presieduto prima da Renzo Franzo ed ora da Leo Carrà), l'organizzazione del concorso è affidata al giornalista, direttore de «Il Risicoltore», Enrico Villa, coadiuvato, in via principale dall'attuale direttore della sezione Ente Risi vercellese Luigi Borri.

Per Enrico Villa il concorso, oltre a promuovere la conoscenza della risicoltura italiana, secondo le finalità istituzionali dell'Ente, è diventato uno strumento didattico per molti aspetti anticipatore della riforma scolastica».

Dice ancora Enrico Villa: «Dopo un decennio appassionato ed anche complicato per la capillarità e vastità della macchina scolastica, un bilancio del lavoro compiuto non si fonda tanto sulle cifre della statistiche e sui presumibili risultati pubblicitari, peraltro conseguiti, quanto sul significato culturale di una iniziativa giudicata "molto originale" dai provveditori agli Studi, dai direttori didattici, dagli educatori e dai genitori».

Walter Nasi

GIOCHI A PARCO CAMANA

Sognando i dribbling di Baggio e Schillaci

I Mondiali sono finiti, ma il ricordo degli azzurri in campo smuove la fantasia di questi ragazzini che, con grinta, sotto il sole d'agosto, emulano i loro eroi

Nonostante il tutto esaurito di questi giorni, il bilancio resta negativo

Turismo, continua la crisi

Le presenze dei villeggianti in Valsesia si sono ridotte del 15 per cento
Fanno eccezione i rifugi in alta montagna e i pellegrini ai santuari

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo l'inverno senza neve, la breve estate di Ferragosto con il cartello del «tutto esaurito» che fa la sua comparsa soltanto in questi giorni nelle località collinari e alpine di Valsesia e Biellese. Per il turismo, tranne poche eccezioni (la montagna in quota, le visite ai santuari di Oropa, Graglia e Varallo), l'anno nero continua.

I dati statistici parlano chiaro: rispetto all'89, le presenze negli alberghi e nelle seconde case (da giugno fino ai primi giorni di agosto) sono diminuite tra il 15 e il 20 per cento. Spiega Augusto Giardini, titolare dell'hotel-ristorante dei Pescatori di Piode: «Quasi ovunque, da lunedì scorso, si registra il "tutto esaurito" e trovare una camera vuota è un'impresa. Ma, complessivamente, il bilancio è in rosso. Ai primi di luglio l'effetto mondiale si è fatto sentire in termini inversi alle aspettative e invece di portare nuovi clienti, Italia '90 ci ha privato di parecchie presenze. Poi, per l'intero mese, forse anche perché a punta Indren mancava la neve e quindi non si poteva praticare lo sci estivo, il numero di turisti è calato sensibilmente. Adesso ovunque si è al gran completo, ma avviene così ad ogni Ferragosto: quando tireremo le somme, il saldo sarà sicuramente negativo».

«Un esempio significativo di quanto sta accadendo in Valle - continua Augusto Giardini -: in questo periodo a Campertogno si è sempre organizzato un torneo di calcio tra residenti e villeggianti. Stavolta la manifestazione rischia di rimanere al palo perché non si riescono a formare le squadre. Inoltre da qualche tempo stiamo assistendo ad un altro tipo di fenomeno: chi possiede un alloggio in zona preferisce comunque trascorrere le ferie altrove. Quest'anno la tendenza si è accentuata notevolmente e i risultati si sono visti».

Luglio è stato un mese negativo e anche i primi giorni d'agosto non sono andati meglio: soltanto dall'inizio della settimana la presenza in Valle si è fatta massiccia. «In questo panorama fanno eccezione le domeniche - sottolinea Carlo Agnesina, un altro operatore valligiano -. E' il giorno dei "brucia benzina", a dispetto dei continui aumenti di prezzo. Da Borgosesia in su, il mattino è una coda unica, ma in realtà di soldi, in valle, questi visitatori ne lasciano pochi. Non sono molti coloro che si siedono al ristorante o al bar: preferiscono il pic-nic e si portano tutto o quasi da casa».

Ma se il turismo da villeggiatura è in calo, a far da contrasto c'è quello da alta montagna. Se l'89 era già stato indicativo di un cambio di tendenza, nel '90 il trend si è ancora accentuato, con i rifugi alpini zeppi di appassionati. Sottolinea Bruno Lora Aprile, gestore della capanna Gnifetti, a 3647 metri di quota sul monte Rosa, 350 posti in stanze che possono ospitare da due a otto persone, a cui si aggiungono un paio di cameroni: «Da quando abbiamo aperto il rifugio, il 6 aprile, abbiamo superato i 7 mila pernottamenti, quasi mille in più rispetto alla scorsa estate. Solo a luglio abbiamo contato su 3 mila presenze. E' la migliore stagione per chi ama questo tipo di escursioni anche se bisogna fare la massima attenzione. Le temperature sono più elevate del passato e quindi crescono i pericoli».

Anche alla capanna Margherita, il «grand-hotel» delle Alpi, con 80 posti, le presenze sono in notevole aumento. «Quasi ogni giorno siamo al completo - sottolinea Alberto Buscaglia, in questi giorni responsabile del rifugio -. Il via vai è continuo. Arrivano alpinisti da ogni parte d'Europa: oltre agli italiani, agli svizzeri e ai tedeschi, nei giorni scorsi abbiamo ricevuto la visita di scalatori spagnoli, greci, cecoslovacchi, tanto per citare la provenienza di alcuni gruppi. Per Ferragosto, se il tempo resta sereno, il tutto esaurito è assicurato».

E in questo panorama spesso deficitario si salva anche il turismo dei santuari: Oropa, per la presenza delle spoglie di Pier Giorgio Frassati, Graglia e il Sacro Monte di Varallo fanno registrare ogni settimana l'arrivo di migliaia di pellegrini.

Roberto Eynard

GLI ALBERGHI

Quanti posti-letto

Il Biellese e la Valsesia dispongono di strutture alberghiere per un totale di quasi duemilacinquecento posti-letto. Sul territorio laniero si trovano 51 esercizi, tra alberghi, pensioni, locande e residence. Sei vengono classificati a quattro stelle, 9 a tre stelle, 14 sono considerati a due stelle e 22 vengono catalogati a una stella. Complessivamente sono disponibili 851 stanze, nelle quali possono trovar posto 1300 ospiti. In Valsesia e Valsessera invece gli alberghi sono 37. Un solo locale però può fregiarsi delle quattro stelle, mentre 6 sono a tre stelle, dodici a due e 18 a una stella. Le camere sono 628, i posti-letto 1160. In Valsesia, però, esistono anche oltre 5 mila appartamenti e seconde case. Tutto sommato una situazione non fra le migliori, ma non certo fra le peggiori. Ci sono altre province che si trovano in condizioni disastrose e non possono pensare ad uno sviluppo turistico. **(c. ma.)**

Le radici del Cervo nella casa-museo di Rosazza

Come eravamo noi valit

I mestieri, le abitudini, la tenacia delle genti di montagna rivivono oggi negli ambienti ricostruiti di una tipica abitazione

Utilizzavano le mogli come la manovalanza più robusta, più docile ed economica, gli scalpellini e i muratori dell'alta Valle d'Andorno. Le mogli portavano ghiaia dai greti, impastavano calce, si caricavano pietroni sulla schiena con il modesto aiuto delle «craves».

Non finiva così la stagione e la giornata lavorativa. Su e giù per le scale di pietra e le scale a pioli delle abitazioni, con fieno, foglie, letami e il bestiame da accudire. Mungere, fare il burro, il formaggio. Nelle pause volgere la canapa, in matasse, in tessuti, in lenzuola, in camicie; trasformare stracci in indistruttibili «scapin»; deposta la «crava», caricarsi della gerla e andare a vendere gli scapin al mercato di Andorno. Lavorare a maglia, rammendare. Badare alla cucina, badare ai figli. In più farli, questi figli.

Non che gli uomini se ne stessero con le mani in mano. Le miniere, le costruzioni della Valle, strade, ferrovie dal Sud Africa all'Argentina, dal Canada alla Mongolia, mentre gli stagionali andavano e venivano da Svizzera e Francia. Si mettevano da parte un po' di soldi e, tornati, aggiungersi un pezzo di prato avaro o di bosco, sistemare la casa. Alla fine morivano. Di silicosi.

Le loro case. Si sviluppavano in altezza per non divorare spazio ai prati: la porta di ingresso sulla scala, dietro la scala la cucina, la stalla, le camere al piano superiore, il fienile. Standard gli arredi: la panca di legno attorno alla cucina, il tavolo ribaltabile, corredi per stendere i panni, per stagionare formaggi, conservare la carne, il letto, l'assenza del superfluo.

Tutto questo viene fatto rivivere oggi nella casa-museo di Rosazza. Ideata da Gianni Valz Blin, realizzata dalla Comunità montana per «trasmettere alle nuove generazioni le conoscenze delle radici comuni». E' aperta ogni domenica e vanta un numero proporzionalmente straordinario di visitatori.

E' un viaggio nel tempo, questa casa-museo, un ritorno prezioso alle «radici comuni». Vi si ritrova la cucina, la stalla, la panca di legno, il tavolo ribaltabile, l'assenza di superfluo. Suddivisi per piano, i locali dedicati a «i mestieri», a «le istituzioni comunali», «i costruttori valligiani», «bucato e lavorazione del latte», la scuola elementare, l'artigianato femminile. Tutto ordinato, con i suoi cartellini con nome e finalità di mobili e utensili.

Cartoline, documenti, fotografie. Il libro con le preghiere, l'enorme paliottoliere nella scuola, i microscopici grembiulini neri, foto di gruppo in cantieri all'estero, di scolaresche, bambine come tante vecchiette, i capelli raccolti sulla nuca, il Regolamento delle scuole tecniche di Rosazza, pizzi, ricami, cuffie. De Amicis all'inaugurazione della Società Operaia, un

matrimonio nella neve anno 1905. Trent'anni di ricerche e collaborazione, hanno recuperato e reso pagina aperta questo racconto di radici e non solo per le nuove generazioni.

Pier F. Gasparetto

Stato di all'erta per alcuni pericolosi focolai in Valle Cervo e a Donato

Incendi boschivi, nuovo allarme

La siccità ha reso problematica la situazione in molte zone del Biellese. Anche in Valsesia si sono registrati, in questi giorni, numerosi interventi delle guardie forestali

Fiamme e siccità. Ancora chiamate alla Forestale per proteggere i boschi

BIELLA. Guardie forestali, vigili del fuoco, volontari dei servizi antincendio sono in stato di all'erta. La siccità, con brevi interruzioni, dura ormai da più di un anno ed ha aggravato la situazione nel Biellese e in Valsesia. A fare da campanello d'allarme sono stati alcuni focolai, divampati in Valle Cervo e nella zona di Donato, che hanno tenuto con il fiato sospeso gli uomini del pronto intervento.

Il più grave di questi episodi si è verificato nella notte tra venerdì e sabato alla località Ponte Viona, di Donato. Alcune pattuglie della forestale, coadiuvate dai vigili del fuoco, sono intervenute poco dopo mezzanotte per circoscrivere un rogo che si era sviluppato in un boschetto della zona. Il lavoro degli uomini è stato intenso e in un paio d'ore l'incendio è stato domato.

Dicono alla forestale di Biella: «In settimana siamo intervenuti anche in altre occasioni, in particolare nel territorio di Andorno, dove avevamo individuato alcuni principi d'incendio a breve distanza dalla strada che sale in alta valle. L'aumento degli interventi significa che la situazione sta peggiorando e che dobbiamo vigilare continuamente perché la gente non commetta imprudenze. Un fuoco acceso senza le necessarie precauzioni potrebbe provocare un disastro».

Vi è preoccupazione anche in Valsesia. Venerdì i forestali di Varallo sono accorsi quattro volte nel territorio di Cellio e Borgosesia, messi in allarme da alte colonne di fumo che si levavano dalle colline ricche di vegetazione. «Ogni volta si trattava di persone che stavano bruciando sterpaglie e l'allarme è subito rientrato - dicono al comando di via Durio -. Se però fossimo stati avvisati per tempo avremmo evitato di mettere in subbuglio tutto il servizio. Non bisogna dimenticare che simili operazioni vanno compiute con molta cautela e mai in presenza del vento, che in poco tempo può trasformare un falò in un rogo di vaste proporzioni». **(c. ma.)**

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando il ponte faceva da confine

Uomini in bombetta e carri agricoli, in un mattino del 1895, attraversano il Cervo: il torrente separava l'allora Comune di Chiavazza dalla città di Biella

A Torrazzo e a Rosazza si giocano due importanti tornei per n.c.

Ferragosto a tutto tennis

C'è Gajno, campione italiano dei medici

BIELLA. Il tennis tiene banco nella settimana di Ferragosto. Sono in pieno svolgimento, infatti, due manifestazioni di richiamo, a Torrazzo e a Rosazza, da quindici anni tra gli appuntamenti sportivi classici dell'estate biellese.

A Torrazzo si sta avviando alle battute finali il torneo della Serra che ha radunato oltre un centinaio di atleti non classificati non solo della provincia di Vercelli, ma anche dal vicino comprensorio eporediese. Quest'anno, inoltre, si è iscritto alla competizione un gruppo di giocatori romani che partecipa ad uno stage a Sala.

I veloci campi in mateco hanno finora fatto una vittima illustre: è scomparso di scena nei quarti Luca Grimaldi, di Livorno Ferraris, testa di serie numero uno, eliminato dal vercellese Alessandro Fiorio che è stato il primo semifinalista della competizione.

Nella parte bassa del tabellone è invece entrato il cossatese Roberto Poletti, un giovane di 22 anni già finalista al trofeo «Il Funghetto» di Mottalciata. L'atleta biellese era stato superato nel confronto decisivo, dopo un promettente avvio, dal gattinarese Maurizio Secchi.

Oggi sui campi del club «La Serra» sono in programma, a partire dalle 16, le semifinali del singolare maschile. Alle 17,30 s'inizieranno invece le partite del torneo di doppio. Da domani incomincieranno le finali. Le prime a scendere in campo, alle 14,30, saranno le atlete del torneo femminile. La competizione maschile proclamerà i suoi campioni martedì: con inizio alle 14,30 si disputeranno prima la finale del singolo, poi quella del doppio.

E' ancora alle battute iniziali invece il torneo di Rosazza, dove si gioca sui campi in terra rossa. La manifestazione è articolata su sei specialità: singolo e doppio open, singolo e doppio locali, doppio misto e singolare veterani.

Tra gli «open» le teste di serie sono Cantone, Grimaldi, Zoccola e Masoni. Quest'ultimo, in coppia con Bertotto, guida la pattuglia dei migliori del doppio, pattuglia che comprende anche Favaro-Florio (gli stessi di Torrazzo), Palmi-Berbera e Bessone-Liguori.

Masoni ha deciso di disputare anche il doppio misto insieme alla giovane promessa Antoniazzo. In questa specialità si divide i favori del pronostico con la coppia Galliani-Rossi. Tra i veterani si è iscritto il torinese Tommaso Gajno campione italiano medici. Infine tra i locali il vincitore dovrebbe uscire dal quartetto composto da Federico Mosca, Paolo Buscaglia, Gian Carlo Palmi e Gino Galliani. Finali nel prossimo weekend. **(m. al.)**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

STASERA AL **CINEMA**

Astra
Orario: 22
Spett. unico
Lire 6000
Oggi **La guerra dei Roses**
Domani **Quattro pazzi in libertà**

BIELLA
Apollo
Int. orari tel. 22.736
Lire 6000
Film viet. min. 18

Chiostro
Orario:
21,45
Lire 6000/4000
Oggi **Tango & Cash**
Domani **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**

COSSATO
N. Primavera
Orario:
20,30; 22
L. 7000
Ritorno al futuro parte II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

VARALLO
Sottoriva
Orario:
20/22
Lire 6.000/4.000
Oggi **Nato il 4 luglio**
Domani **Indiana Jones e l'ultima crociata**

Rambo ha cambiato mestiere

Stallone in una scena del film «Tango e Cash», in programmazione al cinema Chiostro di Biella

TUTTI I **NUMERI UTILI**

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.898 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.476
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.800
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.364
Cavaglià: 98.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.580

FARMACIE

VERCELLI
Farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. F. Ravera*, corso Libertà 178, t. 53.572. Turno valevole anche per la giornata di domani.
Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163 459.701. Da domani saranno di turno **Prato Sesia (No):** *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163-860.206 e **Sizzano (No):** *Dott.ssa Daniela Guerra*, via Roma 28, tel. 0321-820.139.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo odierno):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Montesheil: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: by pass. SS 31
Erg: tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (Montalbino)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 8 (benzina e gasolio)

SANTHIA'
(Turno festivo odierno):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina, gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.828
Varallo: 51.833

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.623
Pray: 756.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Farmacia del Centro del Dr. P. Tarricone, v. Italia 23, t. 22.119 e *Dr. G. Trabaldo Togna*, v. Ivrea 61, tel. 401.681. Valevoli anche per la giornata di domani.
Borgosesia: *Dr. V. Boca De Giuli*, viale Rimembranze 190, tel. 0163-21.910. Da domani sarà di turno *Dr. C. Pagani*, c. Vercelli 8 (Arenco), t. 0163-22.341.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 015 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 18, tel. 015 551.340.
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015 63.188.
Ponderano: *Farmacia di Ponderano*, via Mazzini 48, tel. 015 541.316.
Cerrione: *Dr. P. Platini*, v. Papa Giovanni XXIII 85, t. 015-671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 12/8 dalle ore 9 alle ore 12,30).
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. 015 98.935 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alcidi 19, tel. 0161 857.114. Da domani sarà di turno **Cossila:** *Farmacia Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. 015-93.519.
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015 743.138 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. 015 78.273. Da domani [illegible] di turno **Mosso Santa Maria:** *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella 85, tel. 015-741.409 e **Portula:** *Dott.ssa Talia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. 015-75.179.
Scopello: *Dr. Renzo Barbisio*, via Mera 14, tel. 0163-71.186.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Ceriotti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo odierno):
Agip: via Galimberti 17
Agip: v. Milano 40 (gasolio)
Esso: viale Macallè 50 (gasolio)
Gli: via Pettinengo 22
Ip: via Torino 70 (gasolio)
Erg: via Ivrea 13 (gasolio)
Mobil: corso Europa 4
Tamoil: via Milano 30
Montesheil: via Tripoli 5 (gasolio)
Ip: via Ivrea 56

IN **BREVE**

VARALLO
Festa alla frazione Sassello

Si svolge oggi, come ogni anno, nella frazione Sassello di Cervarolo, la festa patronale di San Defendente. Il santo verrà ricordato in mattinata, durante una funzione religiosa, poi la festa proseguirà con musica e giochi per l'intera giornata.

CALLABIANA
Il baby-Carnevale di Ferragosto

Giornata ricca di appuntamenti nel centro biellese: si inizia al mattino con la gara ciclistica per amatori e veterani; la partenza è alle 9. Alle 13 è in programma un pranzo campagnolo al quale parteciperà anche Gino Bartali, che sarà ospite del paese per l'intera manifestazione. Alle 15 prenderà il via un inconsueto Carnevale d'agosto che avrà come protagonisti i bambini. A sera grigliata in piazza e ballo all'aperto.

SALASCO
Torneo di beach-volley

Il nuovo sport da spiaggia è di scena alle piscine di Salasco, dove nella giornata di oggi si svolgerà un mini-torneo. Le iscrizioni sono aperte dal mattino e le gare si svolgeranno in due campi ridotti. Il gioco, che è una sorta di pallavolo sulla sabbia, raccoglie un numero sempre maggiore di appassionati. Per i più sedentari, invece, è stato organizzato un torneo di scopa.

SABBIA
Il Palio dei rioni

Si conclude oggi il Gran palio dei rioni. La gara finale è prevista per le 21 di questa sera. Un altro appuntamento richiamerà gli sportivi nel centro valsesiano: oggi è infatti in programma una corsa podistica che tocca le frazioni di Crosi e Salaro.

POSTUA
Concorso di torte casalinghe

Continuano i giorni di festa in occasione del ritorno di molti discendenti delle famiglie postuesi emigrate in Francia. Alle 21 si svolgerà una cena benefica, durante la quale verranno premiate le migliori torte casalinghe cucinate in serata. Seguirà un ballo all'insegna della musica Anni 60.

S. ANTONINO DI SALUGGIA
L'Estate per chi resta

La manifestazione è dedicata appunto a chi è rimasto in paese: gli organizzatori hanno preparato un programma che, iniziatosi ieri, terminerà martedì 21. Tutte le serate si svolgono in un padiglione al coperto. Stasera suonano I lupi del liscio.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Yova, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 6000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Talenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr.: 6000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu
piazza Solferino
Tel. 447.52.41
Baile spaziali 2 la vendetta
di David Odell, con Randy Quaid, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso
piazza Solferino
Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Si è chiusa ieri la stagione di Vignale

E' tempo di saluti

Rilancio della danza moderna

E' calato il sipario ieri sera sul festival internazionale «Vignaledanza». Marina Fisso è stata ancora una volta la protagonista della serata nell'ambito del gala finale, che ha visto in scena anche un cavallo.

La manifestazione s'era iniziata a metà luglio. Sul palcoscenico del piccolo paese monferrino in queste settimane si sono alternate compagnie di levatura internazionale e corpi di ballo emergenti. E alla danza classica si è affiancata con successo quella moderna. Nell'immagine uno degli spettacoli di danza moderna che ha avuto il maggior richiamo di pubblico e il consenso della critica.

Concerto di Rivelli per i restauri di una tela del '700

A Campiglia arte e chitarre

L'appuntamento, stasera, è all'Oratorio di Iondini, ma nel Biellese tutto il fine settimana è all'insegna della musica; a Oropa si esibisce Radini

BIELLA. Musica d'organo, a solo di chitarra e jazz nel cartellone degli appuntamenti di questa sera fra Oropa e la Valle Cervo. Oggi, infatti, le «Vacanze chitarristiche» si trasferiscono a Campiglia, dove è in programma un concerto di Marcello Rivelli abbinato alla presentazione di una tela del Settecento, un'opera di Giovanni Antonio Cucchi, uno dei più importanti pittori piemontesi dell'epoca, di cui si celebra il trecentesimo anniversario della nascita.

L'opera, una «Madonna con Gesù bambino tra i santi Mauro e Giovanni Battista», è stata restaurata di recente, con l'intervento del Docbi, da Viviana Cavallo e si trova nell'Oratorio di Iondini. Sarà proprio questa la cornice del concerto alle 21 di stasera.

L'esecutore, Marcello Rivelli, è un giovane molisano che ha svolto un'intensa attività cameristica e che da qualche tempo si dedica ai concerti solistici. Il suo programma di sala è un omaggio ai compositori del Novecento e, in particolare, dei contemporanei piemontesi. Vi si trovano l'alessandrino Carlo Mosso, Federico Giorgio Ghedini ed Ettore Desideri.

La seconda parte amplia l'orizzonte sull'Europa chitarristica: nel palinsesto figura un brano dell'animatore delle «Vacanze chitarristiche» di Trivero, Angelo Gilardino, e quindi una pagina di Hans Henze e dell'inglese Lennox Berkeley, autore di temperamento romantico, che ha scritto anche balletti, musiche di scena e per film. Ma ciò che sembra dare all'esecuzione complessiva di Rivelli un carattere unitario, è la ricerca timbrica sullo strumento al di fuori delle latitudini in cui sono nati i compositori.

Nella basilica antica di Oropa, alle 21, alle tastiere dell'organo sarà invece il biellese Giuseppe Radini, di Coggiola. Eseguirà soprattutto brani della seconda metà dell'Ottocento.

Le musiche per organo, piuttosto marginali alla fine del Settecento, trovarono nuova vitalità in epoca romantica: in Europa con Mendelssohn e Liszt, innovatori di forme, e con Brahms, solennemente legato ai capitoli precedenti della storia di questo strumento. In Italia (ed è in questo contesto che Radini attinge il suo programma) si affermano soprattutto le composizioni operistiche di padre Davide da Bergamo e, più legate al timbro religioso, quelle di Marco Enrico Bossi.

La basilica della Madonna nera a Oropa ospiterà un concerto di musica sacra

Tutt'altra scena musicale si annuncia invece a Quittengo, all'interno del cartellone della «Val en musica», organizzata dalla Comunità montana Alta Valle Cervo.

Protagonisti della serata sono i diciotto elementi della «Vigliano Big Band», fondata un anno fa da Luigi Fregonese con il fratello Gianni, entrambi aiutati da Silvio Gariazzo, direttore della banda viglianese. Il loro programma verte soprattutto sullo swing e su una rivisitazione della musica americana del primo Novecento che affonda le sue radici nel jazz ma che si stacca nettamente da ogni contaminazione con il be bop.

Glenn Miller, Cole Porter, il Duke Ellinghton delle grandi orchestre, sono fra i nomi frequentati dal gruppo e spesso arrangiati in uno stile di piacevole ascolto.

Prosegue domani a Scopa, in Valsesia, la rassegna del terzo Festival internazionale «Storici organi della Valsesia». Nella chiesa parrocchiale, su uno strumento costruito nel 1700, suonerà Marc Adamczewski accompagnato dal tenore François Lavergne. Ventottenne, francese, l'organista ha compiuto gli studi con Marie-Claire Alain, André Isoir e Gaston Litaize. Dal 1983 ha iniziato una serrata serie di tournée negli Stati Uniti e in Canada ed è attualmente docente di musica a Noyon.

Lavergne è direttore artistico del Festival de Saint Barthélemy. Per entrambi il repertorio è vasto. Ma domani sera proporranno essenzialmente alcuni autori del Settecento e dell'Ottocento. Con Haydn e Giordani sono inclusi i nomi di César Franck e di Gabriel Fauré.

Martedì il festival si sposterà a Vocca dove suonerà Roberto Padoin, direttore dell'Orchestra d'archi dell'accademia Montelliana. Il concerto prevede l'esecuzione di molta musica barocca. Si inizierà con brani del britannico William Byrd che appartiene ancora all'ultimo Rinascimento inglese e si proseguirà con Pasquini.

Marco Conti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE